Sunday Times bestselling author of *The Mountbattens*

ANDREW LOWNIE

ENTITLED

THE RISE AND FALL OF THE HOUSE OF YORK

Annotazione

‘La biografia reale più devastante mai scritta’ DAILY MAIL ‘Rende Spare di Harry decisamente contenuto’ SUNDAY TIMES 'Questa bruciante biografia del Principe Andrew scintilla di scandali' BBC NEWS La prima biografia congiunta del Duca e della Duchessa di York e la prima biografia completa di entrambi, scritta dal rinomato biografo reale e agente letterario Andrew Lownie. Frutto di quattro anni di ricerche, numerose richieste FOI e interviste con oltre un centinaio di persone che non avevano mai parlato prima, il libro ripercorre le vite del secondogenito della defunta Regina e della sua ex moglie attraverso le loro infanzie, corteggiamento, matrimonio, divorzio, carriere e attività reali e benefiche. Vivendo ancora nella stessa casa, affermano di essere "la coppia divorziata più felice del mondo". Il libro indaga la realtà del loro rapporto e delle loro vite sentimentali. Documenta il ruolo di Andrew nelle Falkland, le sue attività commerciali e rivela dettagli su come la coppia abbia potuto sostenere finanziariamente i loro stili di vita stravaganti. Racconta inoltre per intero la storia dei legami degli York con Jeffrey Epstein. Narrando le loro vite in parallelo, emerge il ritratto di un principe viziato incapace di connettersi e di una duchessa spinta dalle proprie insicurezze in un disperato bisogno di mantenere l'attenzione che il suo status "reale" le garantiva. Meticolosamente documentato e ricco di rivelazioni, questa biografia sconvolgente è al suo meglio. 'Non è solo una biografia reale. È uno studio sul crollo reputazionale e sul pericolo del potere incontrollato all'interno dell'istituzione più protetta della Gran Bretagna' THE STANDARD

.

.

.

.

.

.

.

.

•

•

•

•

•

Traduzione: LOI✓ ebooks 2025

•

•

•

•

•

•

•

•

Copyright
William Collins
Un marchio di HarperCollins*Publishers*
1 London Bridge Street
London SE1 9GF
WilliamCollinsBooks.com
HarperCollins*Publishers*
Macken House, 39/40 Mayor Street Upper
Dublin 1, D01 C9W8, Ireland
Prima pubblicazione in Gran Bretagna da William Collins nel 2025
Copyright © Andrew Lownie 2025
Immagine di copertina © Getty Images
Andrew Lownie rivendica il diritto morale di essere identificato come autore di quest'opera in accordo con il Copyright, Designs and Patents Act 1988
Un record catalografico di questo libro è disponibile presso la British Library

Tutti i diritti riservati. Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta, archiviata in un sistema di recupero, o trasmessa, in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo, elettronico, meccanico, fotocopia, registrazione o altro, senza il previo permesso scritto degli editori.

Senza limitare i diritti esclusivi dell'autore e dell'editore, qualsiasi uso non autorizzato di questa pubblicazione per addestrare tecnologie di intelligenza artificiale generativa (AI) è espressamente vietato. HarperCollins esercita inoltre i propri diritti secondo l'Articolo 4(3) della Direttiva sul Mercato Unico Digitale 2019/790 e riserva espressamente questa pubblicazione dall'eccezione di text and data mining.

ISBN cartaceo: 9780008775452

Edizione ebook © Agosto 2025 ISBN: 9780008775476

Versione: 2025-08-08

Nota per i lettori

Questo ebook contiene le seguenti funzionalità di accessibilità che, se supportate dal tuo dispositivo, possono essere attivate tramite le impostazioni del tuo e-reader/accessibilità:

Cambio dimensione font e altezza riga

Cambio colore sfondo e font

Cambio tipo carattere

Cambio giustificazione

Sintesi vocale

Numeri di pagina tratti dalla seguente edizione cartacea: ISBN 9780008775476

Indice

Copertina

Pagina del titolo

Copyright

Nota per i lettori

Introduzione
Ringraziamenti

Prologo: 23 luglio 1986

I: Primi anni

II: Vita coniugale

III: Divorzio

IV: Epstein

V: Rappresentanti speciali

VI: Intrappolati

VII: La controffensiva

VIII: Disgrazia

Note
Elenco illustrazioni
Sezione fotografica
Bibliografia
Indice analitico

Altri libri di Andrew Lownie
L'autore
L'editore

Introduzione

Molti avrebbero preferito che questo libro non fosse stato scritto, inclusi gli York stessi. Inizialmente mi sono avvicinato a loro con l'intento di permettergli di contribuire a plasmare la narrazione incoraggiando amici e collaboratori a parlare con me, ma hanno

deciso di non cooperare. Allo stesso tempo, hanno detto ai loro contatti di non parlare con me e lettere minatorie sono state inviate ai miei editori ancora prima della pubblicazione, affermando che la duchessa monitorava i miei social media.

Per anni è stata creata una narrazione curata sulla coppia, sorvegliata da eserciti di avvocati e addetti stampa e plasmata da una relazione simbiotica con la stampa. Il personale della coppia è stato costretto a firmare accordi di riservatezza e le esenzioni nel Freedom of Information Act e la convenzione che vieta le interrogazioni parlamentari sui membri della Famiglia Reale li hanno ulteriormente protetti da qualsiasi scrutinio appropriato.

Il Foreign Office ha detto agli ambasciatori di non parlare con me e per quattro anni il dipartimento Information Rights del Foreign Office e la sezione Freedom of Information del Department for Business and Trade hanno utilizzato ogni esenzione possibile per impedire il rilascio di documenti relativi al periodo di Principe Andrew come rappresentante speciale per il commercio e gli investimenti, nonostante fosse un funzionario pubblico finanziato dai contribuenti.

Circa tremila persone sono state contattate per la ricerca di questo libro. Meno di un decimo ha risposto. È comprensibile che per lealtà o deferenza verso la Corona molti abbiano agito così, e sono grato a coloro che invece hanno parlato con me, molti dei quali non avevano mai parlato prima. Quelle quasi trecento persone includevano amici d'infanzia, compagni di scuola, colleghi di lavoro, ex dipendenti (nonostante gli NDA), diplomatici, operatori umanitari, soci d'affari, giornalisti che avevano indagato sugli York ma non avevano potuto pubblicare i loro risultati, amici e persone che li avevano incrociati nella vita quotidiana.

Le mie informazioni provengono non solo da una lunga lista di interviste - alcune ufficiali ma molte no - identificate usando social media, registri elettorali, LinkedIn e *Who's Who*, oltre a sessant'anni di copertura mediatica, commenti sui giornali e forum reali e navali chiusi. Sono anche riuscito, dopo essere andato in tribunale, a ottenere file chiusi dagli Archivi Nazionali oltre a consultare diari privati e lettere.

Il risultato è *Entitled: Ascesa e caduta della Casa di York*, che racconta come una coppia popolare sia caduta in disgrazia a causa dei difetti del loro carattere e come sia stato loro permesso di sfruttare la posizione privilegiata di reali per guadagno personale con la

connivenza dell'istituzione stessa.

È una storia di traumi infantili, infedeltà, lussuria, tradimento, corruzione, avidità, stravaganza, arroganza, senso di privilegio, coperture dell'establishment e hybris. Sia una commedia nera che una tragedia, mostra come un uomo nato in una famiglia prominente, con responsabilità oltre che privilegi, si sia trovato incapace di soddisfare i requisiti fondamentali di un antico ruolo. E come l'allegra giovane donna che lo sposò abbia ceduto a ogni possibile tentazione offerta. È una storia vecchia come il mondo, ma rappresentata nel nostro tempo.

Il carismatico e affascinante principe Andrew, che tornò dalle Falkland nel 1982 come eroe di guerra, è ora, a metà dei sessant'anni, un prigioniero nella propria casa, una figura disprezzata sollevata dai doveri reali che passa le giornate giocando a golf e guardando la televisione. Il libro esamina come abbia sfruttato la sua posizione pubblica di rappresentante speciale per il commercio e gli investimenti, finanziato dai contribuenti, per sviluppare le proprie attività imprenditoriali e quelle dell'ex moglie e delle due figlie, e rivela nuove informazioni sui suoi legami – e quelli di Sarah Ferguson – con il pedofilo e finanziere Jeffrey Epstein, legami che iniziarono prima, durarono più a lungo e furono più estesi di quanto si fosse finora compreso. Il libro tratta anche dei suoi rapporti con Donald Trump, Bill Clinton e Mark Thatcher.

La storia di Sarah Ferguson è altrettanto complessa, segnata da ambizione, spericolatezza finanziaria, un rapporto tumultuoso con i media e continue reinvenzioni. Inizialmente vista come una ventata di aria fresca, il suo sfruttamento dello status reale l'ha portata a unirsi all'ex marito come figura enormemente ridimensionata.

Ferguson, da cui divorziò nel 1996 (sebbene lei usi ancora il titolo), vive ancora con lui. Per molti anni lui la sostenne economicamente e la difese pubblicamente. Ora quei ruoli si sono invertiti. L'ex moglie ha fatto e perso diverse fortune, è stata una grande forza positiva con le sue iniziative benefiche ma è stata anche accusata di usarle per fare rete sociale e guadagnare per sé. I due sono stati definiti "la strana coppia reale", mentre la gente fatica a capire come un'unione durata solo sei anni prima della separazione sia potuta sopravvivere fino a oggi.

Questo non è solo un libro su un matrimonio reale ma sulla monarchia stessa – il suo ruolo attuale e il suo futuro mentre naviga tra aspettative e responsabilità in cambiamento. Mostra il rapporto con la stampa, di come corti rivali abbiano fatto briefing l'una contro

l'altra per ottenere una copertura mediatica più favorevole per i loro membri e degli "accordi sottobanco" fatti per proteggere i "principali".

Attraverso il prisma di una coppia reale, che ha sia definito che sfidato la monarchia, *Entitled: Ascesa e caduta della casa di York* ha, nelle parole di un commentatore, "un titolo su ogni pagina".

Ringraziamenti

Date le delicatezze nel parlare dei membri della Famiglia Reale, sono particolarmente grato a tutti coloro che hanno parlato con me, spesso a loro stesso detrimento, ma determinati a far emergere la storia completa degli York.

I miei primi ringraziamenti vanno ai precedenti autori o ghostwriter, tra cui Nicholas Courtney, David Leigh, Ingrid Seward, Allan Starkie con cui ho avuto un pranzo piacevole a New York, James Steen, Peter Thompson e Christopher Wilson.

Ho avuto due cene piacevoli con John Bryan a Los Angeles e Ian Halperin è stato incredibilmente disponibile, condividendo i suoi appunti di ricerca e l'intervista del 2007 con Jeffrey Epstein. Phil Dampier ha fornito sei casse di ritagli di giornale sulla coppia risalenti a oltre sessant'anni fa e Philip Armstrong-Dampier le trascrizioni delle interviste per un documentario che ha realizzato sulla duchessa. Clare McHugh ha fatto alcune utili osservazioni editoriali e Tess Lawrence ha aiutato con la pubblicità in Australia.

Tom Jackson ha ricordato di essere stato un giovane compagno di giochi del Principe Andrew. Rupert Bell, Geoffrey Dean e Frank Egerton hanno ricordato Andrew a Heatherdown. Tra coloro che hanno ricordi di Gordonstoun c'erano William Carrington, Andrew Day, Jamie Hay, Alasdair Macgregor, Peter Neilson, Tim Radford, Damian Wood. Randall Barker e Lynn Nightingale hanno ricordato Andrew da Lakefield.

Sorprendentemente, un gran numero di ex colleghi navali di Andrew erano disposti a parlare e sono particolarmente grato a Ralph Wykes-Sneyd, suo ufficiale comandante nelle Falkland; Tony Hogg, suo consigliere di carriera navale; e Martin Davis, responsabile di uno dei suoi principali rapporti di carriera. Altri erano Tom Arnull e Ian McAllister (e sua moglie) che facevano parte dell'equipaggio di quattro uomini di Andrew nelle Falkland, Roger Caesley, Steve George, Mike Gretton, John Harvey, Ian Hendry, Steve Jermy, David Lewis, Euan McNair, Martin Manning, Chris Parry e Jon Westbrook.

Duncan Christie-Miller ha parlato del conseguimento del Berretto Verde da parte di Andrew e Duncan Falconer ha raccolto storie dai suoi ex colleghi sul periodo di Andrew nelle forze speciali. Elisabeth Basford ha condiviso i ricordi del suo defunto fratello, che ha servito

con Andrew, mentre Vicki Hodge ha ricordato la sua relazione con Andrew a Barbados.

Molti altri hanno fatto introduzioni come Brian Basham, Simon Brocklebank-Fowler, Tony Byrne, Sebastian Cody, Mo Davies, Gwenan Edwards, Mike Gifford, Melinda Gilbert, Tim Hames, James Hanning, David Hardy della British Kazakh Society, Gerry Harrison, Camilla Hellman, Sarah Ingham, Denice Lewis, Valbo MacDonald, Jonathan Mantle, David Montgomery, Fred Moss, Şükran Çağlayan Mumcu, Catherine Ostler, Jason Pack, Priscilla Pollara, Craig Rochford, Tony Russell, Lucy Smith-Ryland, Youssef Sawani, Terenia Taras, Roland Thomas, Virginia Urquhart-Stewart e Doug Wight.

Numerosi giornalisti, scrittori, documentaristi o avvocati dei media hanno discusso le loro ricerche sulla coppia, tra cui Maggie Alderson, Peter Allen, Norman Baker, Nina Biddle, Chris Blackhurst, Nigel Blundell, David Burke, James Clench, Michael Cole, Paul Connew, Jamie Crawford, Tom Crone, John Cross, Stephen Dorril, Janice Finch, Daniel Foggo, Wayne Francis, Paul French, David Gardner, Clive Goodman, Tayla Goodman, Caroline Graham, Adam Helliker, Paddy Hill, Margaret Holder, Mark Hollingsworth, Mark Hookham, Patricia Jenkins, Patrick Jephson, Rob Jobson, Jane Kerr, Jason Lewis, Alan Mackie, Henry Macrory, Andrew MacGregor Marshall, Catherine Mayer, Judy McGuire, Henry Mance, Phil Miller, Bill Mostyn, Charlie Rae, Charles Richards, Mary Riddell, Paul Samrai, Henry Singer, Tom Sykes, Michael Thornton, Neville Thurlbeck, Sandra White, Stuart White e Annette Witheridge.

Diversi avvocati mi hanno informato sulle loro esperienze in vari casi legali, come Jonathan Coad e Marc Livingstone. Selman Turk mi ha parlato della sua azione in Alta Corte che coinvolgeva la famiglia York. L'ex diplomatico Simon Wilson e Alison McClean sono stati utili nel formulare alcune richieste FOI. Alex Dunnagan e Claire Aston di TaxWatch hanno fatto luce sulle questioni fiscali di Andrew. Laura Burns, Darragh MacIntyre e Gabrielle Deeny hanno fornito la storia completa di come *Newsnight* ha ottenuto la famosa intervista. Paul Page e David Seaborn Davies, ex capo della sicurezza reale, hanno fatto luce sul comportamento di Andrew verso i suoi agenti di protezione.

Martin Schreiber ha ricordato la sua relazione del 1984 con la duchessa e Charles Weld l'affitto di Chideock Manor. Michael Dover e John Sargent hanno discusso le loro esperienze nella pubblicazione della duchessa, e Jane Moore, l'avvocato Reed, la presunta plagio di

Hector the Helicopter. Bill Hamilton, Anna Lubienska e Chris Rogers hanno raccontato i loro viaggi con lei, mentre John Thorne ha parlato del suo lavoro per MacIntyre, Tina Fotherby per Children in Crisis e Jo Drake per le associazioni di lotta al cancro al seno; la Baronessa Nicholson ha fatto luce sul suo lavoro di beneficenza in Romania. Brian Patterson ha parlato del suo periodo promuovendo Wedgwood e Mike Bevan dell'animazione di *Fergie's Farm*. Eric Smit e Nina Storms hanno spiegato il coinvolgimento della duchessa in World Online. Il dottor Steven Victor, dermatologo della Ferguson, ha parlato dei suoi trattamenti.

Tra i diplomatici che mi hanno parlato ci sono Thorda Abbott-Watt, l'ambasciatore americano Matthew Bryza, Andrew Caie, Mark Canning, Peter Collecott, Sir Sherard Cowper-Coles, David Fall, Peter Ford, George Fergusson, Martin Hatfull, Lord Jay, Sir John Jenkins, Stuart Laing, Robin Lamb, Richard Lewington, Graeme Loten, Richard Makepeace, David Moran, Alastair Morgan, Caroline Nestor, Lord Patten, Ian Proud, Lord Ricketts, Antony Stokes e Sir David Warren.

Leslie Abrahams e Lyndsay Henderson hanno condotto ricerche in Azerbaijan e Rowan Kennedy ha raccolto opinioni tra i suoi colleghi del British Council in Kazakistan. Tra gli uomini d'affari che hanno incontrato Andrew in Kazakistan o Azerbaijan ci sono Neil Carmichael, Nick Coleman e Nicholas Pomeroy.

Tra i politici che mi hanno parlato ci sono Alistair Burt, Vince Cable, Mark Field, Chris Huhne, Mark Prisk, Jack Straw e Lord Willetts. Malcolm Brinded, Christopher Garnett, Iain Gray, Sarah Hildersley, Lord Levene, Bill Liao, Elodie Waite e Sir David Wright mi hanno parlato del lavoro di Andrew come rappresentante speciale.

Sono grato a Roddy Cameron, Quintus Liu e Michael Rolph per le loro esperienze positive con Pitch@Palace. Frederick Hamley Case mi ha informato sui viaggi di Andrew in Guyana.

Ho inoltre beneficiato del contributo di diverse persone che hanno incontrato la coppia o conoscevano il loro entourage e avevano storie da condividere: Sami Arafat, Jennifer Arcuri, Louis Bacon, Edward Benthall, Basia Briggs, Joanna Brittan, Nick Bullen, Gail Canney, Maura Carty, Alexander Clavell che ha chiarito alcuni aspetti delle attività di Paolo Liuzzi, Sherri Cobb, Hugh Dellar, Jeffery Dread, Robert Dunkley, Theo Ellert, Sarah Elwes, il compianto Oliver Everett, James Fairclough, Sally Feldman, Nigel Fenner-Fownes, Mary-Ellen Field, Norinka Ford, Alan Frame, Chris Frean, David Freeman, Richard Fursland, Clare Fynn, Tatiana Gfoeller, Hatim Gheriani, Laura

Goldman, Alexandra Hall Hall, Basia Hamilton, John Heathershaw, Gavin Hibbs, Trevor Homer, Darren Johnson, Peter Jukes, Saul Kelly, Sandra Lambert, Nick Lappos, Ronel Lehmann, Ewa Lewis, Simon Lewis, Sam McAlister, Alan Mackie, Neil Mackwood, Duncan McLaughlin, Allan Mallinson, Ian Marber, Francis Matthew, Tom Mayne, Beverley Milne-Brown, Gareth Nugent, Ann Olivarius, Richard Orange, John O'Sullivan, Yasmin Pasha, Brian Patterson, Christine Peters, Dini Petty, Lisa Phillips, Gareth Pyne-James, Di Redmond, Tim Reilly, Nigel Rosser, Gareth Russell, Lynda Russell-Whitaker, Ian Sayer, Charles Smallbone, Charles Spallone, Christopher Steele, Tim Tate, Taki Theodoracopulos, Paul Thompson, April Todd, Leonora van Gils, Adrian Weale, Andrew Weir, Steven Williams, Petronella Wyatt e Michael Wynne-Parker. Un enorme ringraziamento anche a coloro che hanno parlato con me off the record.

Presso HarperCollins, sono profondamente grato ad Arabella Pike per aver acquistato il libro e per la sua abile prima revisione, a Iain Hunt che ha saputo modellare con maestria un manoscritto troppo lungo, ai miei addetti stampa Katherine Patrick nel Regno Unito e Kimberley Allsopp, all'editor fotografico Sarah Hopper, all'editor Sam Harding, al direttore vendite Paul Erdpresser, al guru del marketing Matt Clacher e all'editor audio Molly Lo Re.

Le prime persone a leggere il libro sono state mia moglie, Angela, e i nostri figli, Alice e Robert, e sono loro grato per i preziosi contributi. Il libro è dedicato a loro.

È stato fatto ogni sforzo per ottenere i permessi necessari per gli estratti utilizzati, ma se qualcuno è stato omesso, sarò lieto di sistemare la situazione per l'edizione tascabile rivista. Allo stesso modo, se ci sono correzioni o aggiunte da fare, sarei grato di essere contattato all'indirizzo andrew@andrewlownie.co.uk.

Prologo

23 luglio 1986

Il padre dello sposo e la madre della sposa - amanti vent'anni prima - sedevano nella terza carrozza salutando la folla. Il principe Filippo e Susan Barrantes, il cui ex marito era il manager polo del principe Carlo, facevano parte dello stesso circolo sociale da anni. Ora erano insieme a celebrare pubblicamente il matrimonio del principe Andrew con Sarah Ferguson.

Quella mattina Andrew era stato nominato Duca di York, titolo tradizionale del secondo figlio del monarca e ultimo detenuto dal

padre della Regina, e aveva ricevuto anche i titoli scozzesi e irlandesi di Conte di Inverness e Barone di Killyleagh. Anche Ferguson aveva un nuovo stemma, con il motto profetico *Ex Adversis Felicitas Crescit* - Dalle Avversità Nasce la Felicità.

La sposa dai capelli rossi era splendida in un abito nuziale disegnato dalla couturier Lindka Cierach in raso duchessa avorio con ricami in perle che includevano lo stemma dei Ferguson - un'ape su un cardo - e simboli come cuori per il romanticismo, ancore e onde che rappresentavano il background navale dello sposo, sebbene Cierach avesse opposto un veto al desiderio della sposa di includere orsacchiotti ed elicotteri decorativi. Il treno di diciassette piedi portava le lettere A e S intrecciate in perle d'argento.

Gli orsacchiotti furono anche un motivo ricorrente nei regali di nozze, che includevano una teiera e tazze a forma di orsacchiotto, quadri di animali di Beatrix Potter, posacenere decorati con farfalle e insetti, boccali abbinati con le iniziali 'A' e 'S', e un bidone della spazzatura con 'A' e 'S' e la loro foto sul fronte. Ferguson regalò al suo nuovo marito un elicottero d'argento massiccio di 76.2 cm che si apriva per rivelare miniature di valore, una delle quali era un orsacchiotto d'argento.

La sposa entrò nell'Abbazia di Westminster al suono di una fanfara dei Royal Marines e della "Marcia Imperiale" di Edward Elgar. Dietro di lei, come paggetti e damigelle, c'erano Peter e Zara Phillips, figli della principessa Anna; il principe William, allora di soli quattro anni; il fratellastro di Sarah, Andrew; e un nipote, i ragazzi in uniformi da mozzo del XVII secolo o completi da marinaio, le ragazze in abiti pesca.

All'altare attendevano l'Arcivescovo di Canterbury, Robert Runcie, e Andrew, il più bello tra i figli della Regina con il suo sorriso smagliante, in uniforme da tenente di vascello con il suo "supporter", come la Famiglia Reale chiama il testimone, suo fratello minore Edoardo, accanto a lui.

La cerimonia tradizionale seguì la liturgia del Book of Common Prayer del 1682 e Ferguson promise nel suo voto di "ubbidire" al marito. Gli inni includevano preferiti come "Come Down, O Love Divine", "Lead Us, Heavenly Father, Lead Us" e la "Musica per i Reali Fuochi d'Artificio" di Handel, mentre Felicity Lott cantò il "Laudate Dominum" di Mozart mentre la nuova coppia firmava il registro.

Quasi duemila invitati avevano riempito l'Abbazia, tra cui Nancy Reagan, il pilota automobilistico Jackie Stewart, il comico Billy

Connolly e sua moglie attrice Pamela Stephenson, Elton John e sua moglie Renate, Michael e Shakira Caine, Barry Humphries, la comica americana Joan Rivers e l'attore Anthony Andrews, oltre a reali stranieri, aristocratici e personalità illustri. Ma non c'erano i compagni di nave di Andrew dell'HMS *Brazen*, che si trovavano in Medio Oriente.

La sicurezza, costata 2 milioni di sterline, era ferrea: detective armati travestiti da cocchieri avevano viaggiato sul retro delle carrozze, e 80 Km di fognature di Westminster erano state ispezionate. Le spese includevano 220.000 sterline per i fiori, 168.000 per il ricevimento, 20.000 per le fotografie e ben 10.000 per la torta.

Quando la nuova coppia tornò a Buckingham Palace per l'apparizione sul balcone, la folla - stimata in 250.000 persone - si poteva vedere estendersi in ogni direzione. Un numero di gran lunga superato dal pubblico televisivo di cinquecento milioni per il matrimonio dell'affascinante secondo figlio del monarca, uno dei principali eventi reali del periodo. "Vogliamo un bacio, vogliamo un bacio", gridava la folla. La coppia si portò le mani alle orecchie come se non avesse sentito, poi accontentò il pubblico. La moltitudine esplose in un boato.

Seguì il pranzo nuziale a base di salmone, aragosta fredda, agnello, fragole e panna, e la torta a cinque piani da 108 chili, che Andrew dovette tagliare con la sua spada cerimoniale. Sarah, tuttavia, non conserva ricordi felici del pasto, un primo segnale che il protocollo reale non faceva per lei.

Era un pranzo sontuoso, appropriato e noioso. A un certo punto alzammo un bicchiere, ma nessuno fece un brindisi, perché non era tradizione! Fui improvvisamente pervasa dal rimpianto. Tutta la pompa era stata bella, ma io volevo essere una sposa normale - volevo che il testimone di Andrew si alzasse e facesse un discorso divertente, e che qualcun altro dicesse che brava persona ero o quanto male avessi cavalcato i miei pony.

Poco dopo le 16, i novelli sposi partirono dal piazzale del Palazzo - la loro carrozza trainata da cavalli sfoggiava un grande orsacchiotto e un cartello con scritto "Phone Home" - diretti al Royal Hospital di Chelsea, a meno di 3 Km di distanza, poi in elicottero per Heathrow, un volo verso le Azzorre e la luna di miele a bordo dello yacht reale *Britannia*.

La giovane ragazza aveva il suo principe. La favola si era avverata.

I

Primi anni

Baby Grumpling

Il principe Andrew nacque il 19 febbraio 1960 a Buckingham Palace, primo figlio di un monarca regnante dalla nascita della principessa Beatrice nel 1857. Battezzato Andrew (dal nonno paterno principe Andrew di Grecia e Danimarca) Albert (dal nonno materno) Christian Edward (dai due bisnonni Cristiano IX di Danimarca ed Edoardo VII), fu il primo membro della famiglia reale a prendere il cognome Mountbatten-Windsor, sfidando la promessa della Regina che i suoi discendenti avrebbero portato il nome Windsor.

Due mesi dopo fu battezzato nella Sala della Musica di Buckingham Palace dall'arcivescovo di Canterbury Geoffrey Fisher, davanti ai suoi padrini: il duca di Gloucester, la principessa Alexandra, Lord Elphinstone, il conte di Euston e Georgina, Lady Kennard. Era stato affidato alle cure della bambinaia Mabel Anderson, detta Mamba, assistita dalla sotto-bambinaia June Waller. Waller scrisse a un'amica:

Il battesimo è andato benissimo. Andrew è stato bravo e non ha pianto tranne due piccoli squittii. Mi ha "battezzato" prima di andare. L'avevo messo sul vasino senza pensarci, ovviamente. Ha sbagliato mira e sono andata al battesimo reale con la gonna bagnata!! Non sono ancora abituata ai maschietti! P.S. - Andrew pesava 5 kg e 100 grammi lunedì scorso. Cambia ogni giorno e sorride divinamente.

Poco dopo, la Regina scriveva profeticamente alla cugina Lady Mary Cambridge: "Il bambino è adorabile. Tutto sommato, sarà terribilmente viziato da tutti noi, ne sono certa".

Andrew, nato dodici anni dopo il fratello maggiore Charles e un decennio dopo la sorella Anne, divenne il primo figlio della "seconda" famiglia della Regina, che avrebbe influenzato la formazione del suo carattere. A quel punto la Regina trovava molto più facile conciliare i doveri reali con l'essere madre, con il risultato che Andrew fu viziato in un modo che non toccò ai fratelli maggiori, lontani in collegio, e trattato, fino alla nascita del fratello minore Edward nel marzo 1964, come un figlio unico.

Il nuovo membro della famiglia reale non fu mostrato in pubblico per i primi sedici mesi di vita, facendo nascere voci che potesse esserci qualcosa che non andava in lui, ma la Regina era determinata a proteggere il figlio dai riflettori. Fin dall'inizio non fu un bambino facile e fu soprannominato "Baby Grumpling" per i suoi capricci,

monellerie e ostinazione. "Era un bambino davvero molto energico, si potrebbe dire turbolento", ricordò il valletto Stephen Barry. "Frugava dappertutto. Cercava sempre di seguirci giù per le scale dove non poteva andare, tirava le code dei lacchè, si arrampicava per raggiungere qualsiasi cosa messa fuori portata. Aveva una personalità molto forte ed era estremamente bello già allora."

Essendo stata una madre piuttosto formale e distante con i due figli maggiori, la Regina adorava il nuovo nato e passava con lui tutto il tempo possibile, insegnandogli presumibilmente l'alfabeto, a contare e leggere l'ora, e facendogli il bagno. Nel giorno libero di Mabel Anderson badava ai due figli più piccoli nella nursery, guardando la televisione o leggendo con loro.

Ma lo psicologo Oliver James mise in dubbio questa narrazione, sostenendo che i genitori di Andrew, con i loro doveri reali, avevano tempo limitato per il terzogenito: "Andrew, spostato avanti e indietro dalla nursery, chiaramente finì per soffrire di quello che gli psicologi chiamano attaccamento ansioso, la costante paura che i propri cari vengano portati via". La conseguenza di tutto questo andirivieni potrebbe essere uno schema di attaccamento "evitante" - un ritiro dall'intimità emotiva.

Privo di confini e raramente disciplinato, Andrew divenne rapidamente il classico moccioso viziato. Consapevole del suo alto rango fin da piccolo, arrogante e prepotente, dava ordini al personale e secondo un membro dello staff era "un fastidio maledetto".

Persino la Regina lo descrisse come "un po' impegnativo" e "non sempre un raggio di sole in casa". Amava gli scherzi pratici: nascondeva posate quando un lacchè apparecchiava, legava i lacci delle sentinelle, punzecchiava la nonna (e a quanto si dice anche un vescovo anglicano a Balmoral) con un cuscino scoreggione, metteva polvere pruriginosa nel letto della madre, girava l'antenna a Buckingham Palace così che non potesse vedere le corse a Sandown e versava detersivo per piatti nella piscina reale.

Un prezioso vassoio d'argento veniva usato come slittino per scendere le scale del Palazzo e pedalava furiosamente su e giù per i lunghi corridoi con il tappeto rosso sul suo triciclo. Per il sesto compleanno ricevette una mini Aston Martin, una riproduzione in scala esatta di quella in *Goldfinger* con targa JB007, completa di mitragliatrici giocattolo e sistema di fumo, costruita al costo di 4.000 sterline. Nessuno si sentiva in grado di disciplinarlo. Imparò rapidamente che poteva fare ciò che voleva.

Fin dall'inizio mostrò un forte senso di privilegio, non del tutto condiviso dai fratelli, con personale adulatore, case lussuose, auto con autista, e si rivelò volitivo, esuberante, gregario, indisciplinato e aggressivo, con una capacità di attenzione limitata. Evelyn Muir-Bell, che lavorò a Windsor tra il 1973 e il 1995, lo ricordò come il membro reale "più problematico".

"Un fastidioso moccioso"

Tom Jackson frequentò una "palestra" con il giovane principe, allora di circa sei anni, a Pavilion Road a Chelsea, gestita da un certo signor Sturgis. Dopo, i bambini giocavano nei Cadogan Gardens. "Il principe Andrew era un fastidioso moccioso, che una volta durante il 'gioco' mi informò che era un 'Principe'", disse Jackson. "Io subito gli dissi che in realtà ero un 'Re', il che sembrò zittirlo."

Inizialmente Andrew fu istruito a casa da una governante, Katherine Peebles, detta Mispy, che vent'anni prima aveva fatto lo stesso con la principessa Alexandra e il principe Michael. Andrew non era uno studioso; si annoiava facilmente ed era difficile da controllare, al contrario del fratello minore studioso che era tranquillo e beneducato. La sua insegnante di danza lo ricordava mentre distraeva gli altri alunni perché non interessato alla lezione.

La principessa Diana, nata pochi mesi dopo Andrew e che lo conobbe fin dall'infanzia, scrisse in seguito: "Era molto, molto rumoroso e chiassoso... Mi venne in mente che qualcosa lo turbava. Non faceva per me. Andrew era felice di stare tutto il giorno davanti alla televisione a guardare cartoni e video perché non è uno che agisce."

Nulla era troppo buono per il giovane principe. Ebbe lezioni di tennis dall'ex campione britannico Dan Maskell, lezioni di cricket da Len Muncer, allenatore capo al Lord's, e il pilota Graham Hill gli insegnò a guidare sulle strade private della tenuta reale. Parte della sfida stava nell'incanalare il suo naturale entusiasmo e energie, quindi c'era molto esercizio fisico giocando a calcio e cricket nei campi di Burton Court di fronte al Royal Hospital. Divenne membro del branco del 1st Marylebone Wolf Club che, per motivi di sicurezza, si riuniva settimanalmente a Buckingham Palace.

Mentre Charles era sensibile e riflessivo, Andrew era macho, sicuro di sé ed estroverso, il tipo di figlio che Philip aveva sempre desiderato. Suo padre gli insegnò a nuotare e poi a sparare e navigare, e giocava a calcio con lui. In questa fase, il rapporto tra i due fratelli maggiori era stretto. Fu per Andrew ed Edward che Charles scrisse il suo libro *The*

Old Man of Lochnagar e il valletto Stephen Barry notò quanto a Charles piacesse giocare con i fratelli minori quando erano piccoli e "loro lo adoravano".

A settembre 1968, per instillargli un po' di disciplina, all'età di otto anni Andrew fu mandato alla Heatherdown, una scuola preparatoria di ottanta alunni con forti legami reali e aristocratici. Probabilmente fu su suggerimento del manager delle corse e amico intimo della Regina, il 7° Conte di Carnarvon, i cui due figli erano già alla scuola.

Il principe Edward avrebbe seguito suo fratello maggiore nel 1972, così come David Cameron, che iniziò nel 1974. Tra gli ex allievi c'erano l'attore David Niven e il re del Bhutan. Fu qui che Andrew strinse un'amicizia duratura con Charles Butter, nipote della sua madrina Lady Kennard.

Ubicata su trenta acri vicino ad Ascot, la Heatherdown era una scuola propedeutica per Eton, un tempo considerata meta per il principe Andrew. La Regina e il principe Philip apparivano spesso agli eventi scolastici in una Rolls-Royce e conoscevano molti genitori socialmente. Un contemporaneo, visconte Goschen, la ricordava come "una deliziosa piccola scuola" con una mini ferrovia a vapore su cui i ragazzi potevano salire, e passava molto tempo a costruire rifugi nei boschi. Durante le giornate sportive, Goschen ricordava "colonnelli con la faccia color barbabietola" partecipare alla corsa dei padri, e i tre servizi igienici separati forniti: "uno per le signore, uno per i gentiluomini e uno per gli autisti".

Durante il periodo di Andrew alla Heatherdown, il documentario *Royal Family* (1969) fu trasmesso sulla televisione britannica, mostrandolo come un ragazzo vivace e allegro, con un pizzico di temerarietà, ma iniziò anche a mostrare il comportamento contraddittorio che avrebbe tormentato la sua vita. Un momento era diligente e educato, quello dopo aggressivo e maleducato. Come suo padre, aveva un carattere irascibile, un senso dell'umorismo piuttosto germanico e non sopportava volentieri gli sciocchi.

Sebbene i ragazzi fossero conosciuti a scuola con i loro cognomi, Andrew era sempre chiamato per nome. Durante il periodo alla Heatherdown fu scoperto un complotto dell'IRA per rapirlo e il suo cugino di secondo grado, il conte di St Andrews, che limitò alcune delle sue attività. Un contemporaneo, Frank Egerton, ricordava i ragazzi che si chiedevano se il detective di Andrew, sempre al suo fianco, portasse una pistola. "Si integrava ma si era sempre consapevoli che fosse un membro della Famiglia Reale. C'era questa

riserva, non si conosceva mai il vero Andrew e non ricordo che avesse amici stretti", disse Egerton. "Era impulsivo e spesso diceva qualcosa senza pensare che lo metteva nei guai."

Un altro alunno della Heatherdown di quel periodo ricordava Andrew come piuttosto grande per la sua età e molto presuntuoso, qualcuno che faceva il gradasso: "Era borioso e aveva un'alta opinione di sé. Non era il più brillante e non raggiunse mai la classe più avanzata."

Un episodio spicca per diversi contemporanei. A un certo punto scomparve una scatola di francobolli esotici. Dopo una ricerca furono trovati nella scrivania del principe Andrew. Secondo un compagno di classe, "Aveva cancellato il nome del proprietario e messo il suo. Quando fu scoperto, semplicemente scrollò le spalle."

Andrew fu membro fondatore del gruppo scout della scuola, imparò il judo e entrò nelle prime squadre di cricket e rugby, ma per il resto il suo periodo alla Heatherdown non fu brillante. La maggior parte dei suoi compagni era diretta verso scuole pubbliche inglesi come Eton e Harrow, ma Philip prese le decisioni familiari e decise che Andrew avrebbe seguito lui e il fratello maggiore Charles alla Gordonstoun, non da ultimo perché la sua lontananza rendeva più facile la sicurezza ed era a meno di due ore di macchina da Balmoral. E così, nell'autunno del 1973, Andrew lasciò gli amici e si diresse all'estremo nord della Scozia per iniziare la fase successiva della sua educazione.

I Ferguson

Sarah Margaret Ferguson nacque quattro mesi prima di Andrew, il 15 ottobre 1959. La sua famiglia, che discendeva da re Carlo II, aveva forti legami aristocratici e militari. Sua nonna paterna era la nipote del 6° Duca di Buccleuch e ogni generazione della famiglia di suo padre dall'Ottocento era stata arruolata nelle Life Guards.

Suo padre, Ronald Ferguson, nato nel 1931, era stato educato a Eton, che aveva lasciato presto dopo aver fallito due volte i Trials, e si era unito alle Life Guards come soldato nel 1949 prima di andare a Sandhurst. La madre di Sarah, Susan Wright nata nel 1937, era la nipote dell'8° visconte Powerscourt e figlia di un direttore di un'azienda ingegneristica di successo nel Lincolnshire. La coppia si sposò nel gennaio 1956, l'anno dopo che Susan era stata presentata come debuttante, nella modesta chiesa di St Margaret all'ombra dell'abbazia di Westminster, con un ricevimento al Claridge's per seicento persone. Iniziarono la vita coniugale a Lowood House ad

Ascot, una villa edoardiana di dieci camere su quattordici acri di giardino con una casa del guardiano, cottage per la servitù, frutteto e campo da tennis, assumendo una cuoca, un giardiniere, un stalliere e, dopo la nascita della prima figlia, Jane Louisa, nell'agosto 1957, una tata.

Mentre era ancora nell'esercito, Ronald iniziò a giocare a polo nel 1954 e nel 1966 rappresentava già l'Inghilterra. Presto si trovò nella stessa squadra del principe Philip e agì come manager onorario non retribuito del polo per il principe Charles, accompagnandolo nei tour esteri. La Regina e Philip spesso venivano a cena a Lowood House, precedentemente abitata da re Zog d'Albania, e in cambio i Ferguson erano invitati a cacciare a Sandringham o unirsi alla festa della Regina all'Ascot Reale.

Come suo padre prima di lui, Ferguson arrivò a comandare la Scorta del Sovrano, e si dice che la Regina una volta gli abbia detto di indietreggiare quando cavalcava al suo fianco: "Sono io che sono venuti a vedere, non tu."

Ronald prestò servizio con le Life Guards in Germania, Cipro, Egitto e Yemen, e a volte era via per quasi un anno. Ben presto Susan, esasperata dalle scappatelle del marito, che credeva fossero iniziate nel 1961 e includevano una delle sue damigelle, ebbe una relazione con il suo compagno di squadra di polo: il principe Philip.

Alla fine degli anni '60, alla morte del padre, Ron lasciò l'esercito e trasferì la famiglia nell'Hampshire, alla fattoria di Dummer Down con otto camere, un tempo di proprietà di Giorgio IV. Qui gestiva un'azienda agricola mista su 876 acri con scuderie per sei cavalli, unendo l'agricoltura al polo e al lavoro come consulente per una società di pubbliche relazioni, e poi dirigendo una scuola di cricket al coperto.

Nel 1969 un terzo figlio, che avrebbe dovuto chiamarsi Sophie, morì poco dopo la nascita quando Susan sviluppò la pre-eclampsia, con il risultato che soffrì di depressione post-partum. La giovane Sarah incolpò se stessa:

Ricordo di aver sempre creduto che doveva essere colpa mia. Eravamo in vacanza in Svizzera e io ero andata nei negozi e rimasta fuori più del dovuto. La mamma era venuta a cercarmi, ed era così arrabbiata quando mi trovò, che mi diede uno schiaffo sul sedere. Mentre lo faceva, cadde sul ghiaccio - e poi perse il bambino. Non subito, ma nella mia mente, era tutto perché ero rimasta fuori fino a tardi.

Sempre competitiva e avendo ereditato le abilità equestri dei genitori, Sarah iniziò presto a partecipare a concorsi in tutto il paese, incluso il Campionato Scolastico di Tutta l'Inghilterra nel 1968, con il suo cavallo Spider. Era anche una sciatrice naturale, avendo iniziato all'età di quattro anni. Sua madre ricordava il suo coraggio sulle piste: "Sarah era molto coraggiosa... era lo stesso con l'equitazione. Cavalcava qualsiasi cosa e non conosceva la paura."

Quando compì dieci anni, il muro della camera di Sarah era tappezzato di coccarde conquistate ai gymkhana e alle fiere di contea. Susan, che insegnava equitazione agli amici dei suoi figli, la considerava una delle cavallerizze più naturali che avesse mai visto: "Quando era piccola potevo metterla su qualsiasi cavallo e dire: 'Ecco, salta quell'ostacolo' e lei lo faceva. Sarah sapeva far fare, o in qualche modo convincere, il cavallo a fare qualsiasi cosa volesse."

Nel 1969 la giovane Ferguson iniziò come convittrice settimanale alla Daneshill, un luogo di "letti di metallo e materassi di crine" a venti minuti da Dummer, tornando a casa nei fine settimana. Lì acquisì il soprannome Fergie e strinse diverse amicizie durature, tra cui Clare Steel, poi Wentworth-Stanley, e Charlotte 'Lulu' Blacker.

L'estate del 1972 avrebbe segnato, per molti versi, la fine dell'infanzia di Sarah e influenzato il resto della sua vita. I Ferguson presero una villa a Corfù, invitando un amico di Ron appassionato di polo, Hector Barrantes, la cui moglie e bambino non ancora nato erano morti in un incidente stradale il febbraio precedente. L'affascinante argentino ammaliò Susan, che era infelice nel suo matrimonio e frustrata per le scappatelle di Ron - all'epoca aveva una relazione con la ventitreenne figlia di un colonnello. Susan e Hector si innamorarono e poco dopo lei disse al marito che lo lasciava.

L'addio di Susan dalla casa familiare ebbe un profondo effetto su Sarah, che si incolpò per il divorzio, iniziò a consolarsi mangiando e prese peso. Da allora in poi, avrebbe poi sostenuto, soffrì di insicurezza, un senso di inutilità, il bisogno di compiacere gli altri, e trovò difficile stabilire relazioni stabili. Aveva anche sentimenti contrastanti riguardo al fatto che sua madre avesse abbandonato la famiglia per trasferirsi a Londra e poi in Argentina, ufficialmente perché non voleva disturbare l'istruzione dei figli.

Ripensando ai drammatici eventi di questo *colpo di fulmine*, Sarah ricordava:

Era un'ossessione. Non poteva fermarsi. Ero arrabbiata. Volevo dirle che la amavo e che mi mancava terribilmente, ma non potevo

perché non volevo che si preoccupasse per me. Aveva appena trovato il suo amore e non volevo ferirla perché era così felice, e l'avevo vista infelice, così semplicemente mangiavo le mie emozioni. Mangiavo i miei sentimenti - ecco perché ho avuto problemi di peso dai 12 anni.

Il legame tra padre e figlia, simili in tanti modi, si sarebbe complicato, con Sarah continuamente alla ricerca di una figura paterna sicura. Ron trovò difficile gestire la situazione da padre single, sia praticamente che emotivamente. Nell'arco di pochi anni, Sarah avrebbe avuto una matrigna, Susan Deptford, la ventisettenne figlia di un agricoltore del Norfolk. Ma in una fase formativa della sua vita, era passata dall'essere una ragazzina a una giovane donna senza il supporto di una madre o di una sorella, poiché Jane, sedicenne, si era trasferita in Australia e sposata. Come disse: "Avevo 14 anni e sembrava che entrambe le figure femminili della mia vita mi avessero abbandonato."

La situazione non migliorò quando Sarah lasciò Daneshill nel 1972 per raggiungere la sorella Jane, già convittrice settimanale, all'Hurst Lodge ad Ascot. "Non mi piaceva il collegio," ricordò in seguito. "Mi mancava mia mamma. E avevo bisogno di stare con i miei pony. Erano costanti e sicuri, i pony mi capivano."

Reagì diventando la buffona della classe, assicurandosi di essere al centro dell'attenzione, ma era in difficoltà. Un rapporto estivo recitava: "Sebbene entusiasta e desiderosa di compiacere... Sarah non ha ancora imparato a incanalare le sue energie nella giusta direzione. Sia il lavoro che il comportamento sono irregolari, e ha bisogno di esercitare un maggiore controllo su entrambi."

Ciononostante eccelleva nel tennis e nel nuoto e fu capitana della squadra di netball, oltre a essere nominata capoclasse insieme a Fenella Horn. Una compagna, Lisa Mulidore, ricordava: "Tutti ammiravano Fergie. Era una grande fonte di forza e divertimento... a tutti piaceva."

Ma non era portata per lo studio, e nell'estate del 1976 lasciò Hurst Lodge con due livelli O - un A in inglese parlato e un C in Arte, ma D in lingua inglese, letteratura inglese e biologia (considerati insufficienti), e fallì anche francese e geografia. Decise per un corso di nove mesi in stenografia, dattilografia e contabilità, ma prima voleva vedere un po' del mondo, non ultimo visitare sua madre in Argentina.

Questo "anno sabbatico" si rivelò un periodo importante: perse peso, imparò un po' di spagnolo, si riconciliò con la madre e conobbe il suo primo ragazzo.

Lo Sghignazzatore

Il principe Andrew arrivò a Gordonstoun nell'autunno del 1973, uno degli ottanta nuovi studenti in una scuola di poco più di quattrocento alunni che, dall'anno precedente, includeva anche sessanta ragazze del sesto anno. Situata nell'estremo nord-est della Scozia, era stata fondata da Kurt Hahn nel 1933 sul principio che l'educazione dovesse preparare alla vita, non solo all'università. La scuola spartana enfatizzava il servizio, l'autosufficienza e l'autodisciplina, con tutti gli studenti impegnati in una forma di servizio comunitario, che includeva il proprio servizio di guardacoste - in cui Andrew prestò servizio - e i vigili del fuoco.

Suo padre era stato uno dei primi studenti di Gordonstoun, diventando Guardian (capoclasse) e capitano della squadra di cricket, e la sua filosofia aveva ispirato la fondazione da parte di Philip del programma Duke of Edinburgh Award. Charles se n'era andato solo sei anni prima, essendo stato anch'egli Guardian. Molto ci si aspettava da Andrew.

La scuola all'epoca era divisa, con un terzo degli studenti scozzesi, un terzo inglesi e un terzo internazionali, e una rigida gerarchia che dalla Famiglia Reale passava per l'aristocrazia, la piccola nobiltà terriera e le famiglie militari fino alla jet set internazionale, i nuovi ricchi e il resto. Tra i compagni di Andrew c'erano i figli degli attori Sean Connery e Peter Finch; la figlia del Duca di Kent; diversi membri della famiglia Mountbatten; Hobart Earle, il futuro direttore d'orchestra nato in Venezuela; e membri della famiglia Niarchos.

I contemporanei ricordavano quanto Andrew sembrasse impressionato dalla ricchezza estrema. Uno ricordò che la Regina aveva detto che doveva essere trattato come tutti gli altri ma in realtà non poteva esserlo e non voleva esserlo. Il suo nome era sempre il primo a essere letto durante l'appello, poi tutti gli altri in ordine alfabetico, ma a un certo punto Andrew decise che non aveva bisogno di partecipare, nella convinzione che le regole non si applicassero a lui. "Era sempre un rigoroso osservante del protocollo... era un presuntuoso, molto consapevole della propria importanza e approfittava della sua posizione."

Un altro pensava che "non sapesse se voleva essere un principe o uno dei ragazzi". "Temo che avesse un po' di 'Io sono il Principe' quando arrivò," disse un amico, "ma presto glielo fecero passare.Qui non te la puoi proprio cavare così. Le prese in giro che subiva erano spietate. Tra queste, veniva malmenato al punto da dover passare del

tempo nell'infermeria della scuola e veniva legato nella parte posteriore di un autobus durante il viaggio verso una partita di cricket contro una scuola vicina a Fort Augustus.

Ben presto gli affibbiarono i soprannomi "Il Sogghignatore" o "Il Grande Io Sono", con un compagno che lo descriveva come "un tipo dal sedere grosso che rideva alle proprie battute", e un altro che aggiungeva: "Quando finisce di raccontare una barzelletta, ride così tanto che non si capisce più la punchline".

Secondo Lulu Houseman, anche lei studentessa a Gordonstoun, Andrew non eccelleva in nulla e voleva solo divertirsi. Circolava persino una voce nella scuola che avesse fallito alcuni degli O level "perché passava tutto il tempo a leggere rivistacce e fumetti". Il principe era stato inserito nel corso avanzato, ma gradualmente retrocesse.

Un insegnante lo ricordava come un tipo un po' "spaccone, molto socievole... non stupido ma faceva il minimo indispensabile, preferendo la vita sociale allo studio". Ovunque andasse, era accompagnato da due detective - Steve Burgess, laureato a Oxford, e Keith Topliss - che beccavano sempre qualcuno a fumare. Annoyato dal suo lavoro, Topliss spesso si univa ad Andrew e a un suo amico a sparare a lattine in cima alle scogliere. Secondo un conoscente della scuola, Andrew non era né sportivo, né birichino, né brillante, ma passava semplicemente da un gruppo all'altro: "Non si integrava mai del tutto e la gente non si trovava a suo agio con lui".

Uno degli amici più stretti di Andrew a scuola, Tim Radford, arrivò il trimestre dopo di lui e condivisero una camera-studio per due persone un anno e per tre un altro anno: "Era... chiassoso... amava ridere ed era semplicemente uno di noi", ricordava Radford. "Stava scoprendo chi era, ma mancava di giudizio. Era un entusiasta, molto competitivo e aveva sempre un occhio per le ragazze. È una brava persona, un tipo normale anche se un po' pigro e... a un certo punto ricevette un richiamo dal principe Filippo".

Anche Peter Neilson era nella stessa casa e passò diversi weekend a Balmoral, Windsor e Sandringham - gli piaceva la Regina, che trovava abile nei cruciverba e aperta al dialogo. Pur volendogli bene, Neilson riteneva che Andrew non fosse sempre un buon giudice del carattere, specialmente quando qualcuno gli faceva il filo: "non era smaliziato per via dell'educazione ricevuta e troppo fiducioso".

Un altro compagno di stanza, Andrew Day, uno studente australiano in scambio, ricordava il principe che metteva alla prova la

gente sui secondi nomi della famiglia reale per divertimento. La prima impressione di Day sul suo compagno non fu incoraggiante: "Mi ha subito irritato. Quando arrivai a scuola inzuppato di neve con uno zaino, Andrew aprì la porta. Mi squadrò dall'alto in basso e sbuffò: 'Non puoi entrare qui. Non hai le pantofole'".

Mai appassionato di recitazione come i suoi due fratelli, durante il periodo a Gordonstoun Andrew apparve in un ruolo minore in una farsa, *Simple Spymen*, a cui assistettero la Regina e il principe Filippo. Avrebbe poi ammesso che gli piaceva recitare perché poteva diventare qualcun altro.

Nell'estate del 1976 sostenne gli O level ma ne passò solo due, così dovette ripetere il quinto anno.*

A metà del suo percorso a Gordonstoun, si era rivelato uno studente mediocre, più interessato allo sport e al divertimento che allo studio o al futuro, ma fuori dalla scuola erano già stati fatti dei piani. Fu allora che iniziarono i suoi doveri reali.

"Quello con l'aspetto da Robert Redford"

Nel luglio di quell'anno si era deciso che Andrew avrebbe intrapreso il suo primo viaggio ufficiale all'estero, partecipando alle Olimpiadi di Montreal, dove la principessa Anne rappresentava la Gran Bretagna nel concorso completo di equitazione. Sebbene avesse solo sedici anni, con il suo fare disinvolto e l'aspetto avvenente - suo fratello maggiore Charles, solo mezzo scherzando, descrisse Andrew come "quello con l'aspetto da Robert Redford" - il viaggio fu un grande successo. Un giornale canadese lo definì "un metro e ottanta di sex appeal", alimentando la sua già forte sicurezza. Il giovane principe aveva già cominciato ad assumere il ruolo di utile testimonial per la monarchia.

Sei mesi dopo, viaggiando come Andrew Cambridge, iniziò uno scambio di due trimestri al Lakefield College, una scuola canadese di 240 studenti, modellata su Gordonstoun, con una forte etica del servizio alla comunità e delle attività all'aria aperta - i ragazzi facevano campeggio una notte a settimana. Secondo il protocollo, agli studenti fu detto di chiamarlo Andrew, al personale "Prince Andrew", ai governatori "Sir" e al presidente dei governatori "Sua Altezza Reale", ma per i ragazzi divenne presto Andy o "Randy Andy".

Lakefield, fondata nel 1879, era una delle più antiche scuole private del Canada e occupava 315 acri sulla riva del lago Katchewanooka. Proprio come il principe Charles aveva trascorso del tempo a scuola in Australia, lo scambio di sei mesi aveva lo scopo di

cementare il legame della monarchia con il paese di fronte al crescente repubblicanesimo - in questo caso dei canadesi francesi.

Fu anche l'opportunità per Andrew di reinventarsi. Si gettò a capofitto nelle attività scolastiche, dall'hockey su ghiaccio allo sci, fino a recitare in diverse opere teatrali, incluso il ruolo di Mr Brownlow in *Oliver!*. Intraprese anche una relazione adolescenziale con Sandi Jones, che aveva incontrato per la prima volta alle Olimpiadi di Montreal, e cominciò a passare quasi ogni weekend con lei. Lei ricordava: "In un certo senso risentiva del fatto di essere un principe. Odiava essere sempre al centro dell'attenzione, il fatto di non poter mai essere solo... la presenza costante della sua guardia del corpo reale lo opprimeva".

Per Jones fu una relazione importante. Intervistata poco prima del matrimonio di Andrew, a cui partecipò, disse che i due si erano amati: "Eravamo amanti? Usate l'immaginazione. Eravamo molto, molto vicini. Vicini quanto possono esserlo due persone. Lo amo ancora. Lo sposerei domani se me lo chiedesse".

La pattinatrice artistica canadese Lynn Nightingale sedette accanto al principe durante una cena a Rideau Hall, residenza del governatore generale. "Era assolutamente affascinante, rideva e sorrideva facilmente", ricordava. "Sembrava molto normale, rilassato e cordiale, un perfetto gentiluomo".

Andrew trascorse le vacanze di primavera a sciare con il primo ministro canadese Pierre Trudeau e i suoi figli Sacha, Justin e Michel, poi visitando Toronto per qualche giorno e infine soggiornando nella fattoria del suo compagno di stanza, Peter Lorriman, in Ontario, aiutando a estrarre lo sciroppo dagli aceri della proprietà.

Concluse il periodo in Canada unendosi a un gruppo di Lakefield, composto dal preside, un altro insegnante e quattro ragazzi, per un viaggio di dieci giorni e 483 Km in canoa lungo il fiume Coppermine fino all'Oceano Artico, campeggiando e pescando. L'esperienza gli sarebbe rimasta dentro e avrebbe mantenuto stretti legami con la scuola.†

Primi passi

Nel frattempo Sarah era una delle duecento ragazze che imparavano dattilografia, stenografia, contabilità e cucina al Queen's Secretarial College di South Kensington. Una delle sue amiche più strette del periodo, Charlotte Eden, figlia di un ex deputato conservatore, ricordava come sedessero in fondo alla classe ridacchiando. Ma sapevano che era "importante avere una qualifica".

Alla fine del corso di nove mesi, Fergie si diplomò a pari merito

all'ultimo posto con Eden, con una stenografia di novanta parole al minuto e una velocità di dattilografia di trentanove. Il suo rapporto recitava: "Testa rossa brillante ed esuberante. È un po' approssimativa. Ma ha iniziativa e personalità che userà a suo vantaggio quando crescerà. Accetta le responsabilità con gioia."

Quell'estate del 1977 Ferguson trascorse del tempo con la sua amica di scuola Clare Steel a Nantucket prima di visitare l'Australia per un mese con il padre per vedere Jane e suo marito Alex Makim. I Makim gestivano un'azienda agricola di ottomila acri con bovini, ovini e cereali, Wilga Warrina a North Star, al confine tra Queensland e Nuovo Galles del Sud. Vivevano in una casa di legno a forma di L con un tetto di lamiera che perdeva, circondata da una boscaglia piatta e arida dove in estate le temperature raggiungevano regolarmente i cento gradi. Sarah la adorava.

Al suo ritorno, iniziò a lavorare come temporanea alla Flatmates Unlimited, un'agenzia di condivisione di appartamenti in Old Brompton Road, il cui capo Wendy Keith la trovava "vivace, disponibile, brava con le persone". Grazie a suo padre, ottenne rapidamente un lavoro alla Durden-Smith Communications a Knightsbridge, un'agenzia di pubbliche relazioni guidata da Neil Durden-Smith, i cui clienti includevano BMW, Trusthouse Forte, Guinness, Mappin & Webb. Qui si attirò l'ira di Peter Conrad, che era anche responsabile dell'organizzazione dell'annuale Berkeley Square Ball, "passando moltissimo tempo al telefono a occuparsi della sua vita sociale, organizzando cene e serate", ricordava, ma era anche affidabile e prosperava con le responsabilità.

Durden-Smith era ugualmente elogiativo. "Se avevo un problema spinoso o un cliente difficile, chiamavo sempre Sarah", disse. "Aveva quel dono inestimabile di saper andare d'accordo con tutti i tipi di persone.

"Ho visto in lei qualcosa che una ragazza più qualificata non aveva e penso che fosse pura personalità... quando organizzavamo feste per i clienti era sempre la persona che sfrecciava tra le diverse stanze presentando le persone tra loro, non importava se avevano settanta o ventisette anni, era semplicemente una naturale."

Di nuovo a Gordonstoun

Nell'autunno del 1977 Andrew tornò a Gordonstoun, dove fu raggiunto dal principe Edward. Georgina Houseman pensava che fosse tornato "più riflessivo, molto più premuroso e responsabile".

Una coetanea leggermente più giovane ha ricordi molto diversi,

descrivendolo come "un tipo molto viscido, arrogante, compiaciuto, un bullo". Ricorda, tredicenne, di aver campeggiato un novembre nei terreni di Balmoral e Andrew, allora diciottenne, "strappare le tende da campeggio e gettarle nel fiume per divertimento".

Aggiunge: "Pensa di essere divertente, bello e intelligente e non lo è... A nessuno importava di lui, anche se alcune ragazze del sesto anno gli giravano intorno... Si pavoneggiava ma tutti i ragazzi alla moda della sua età lo consideravano uno sfigato e un idiota."

È un'opinione condivisa da un altro coetaneo di Gordonstoun che sopravvisse al bullismo pervasivo della scuola gestendo un racket di protezione fornendo riviste pornografiche, sigarette e alcolici, che teneva nella cripta della St Michael's Kirk. Andrew, disse, si sentiva privilegiato e si prendeva molto sul serio. Il giovane principe aveva "le sue groupie" e molte ragazze intorno a lui, ma non era chiaro quante persone, se qualcuna, si fidasse davvero. Andrew dava peso alla sua posizione e spesso diceva letteralmente "Sai chi sono?". I compagni di scuola percepivano un certo grado di narcisismo: "Era così pieno di sé. La gente lo guardava con diffidenza."

Il principe si era guadagnato il soprannome "Randy Andy" grazie al suo circolo sempre mutevole di conquiste femminili. Il suo harem includeva una campionessa di nuoto, Sue Barnard; Clio Nathaniels, che veniva dalle Bahamas e lasciò misteriosamente la scuola in anticipo; e Kirsty Richmond, la cui madre era un'infermiera scolastica, che rimase a Sandringham durante il Capodanno e fu inclusa in una festa a Balmoral un'estate.

Forse la relazione più importante nel suo ultimo anno a Gordonstoun fu una a distanza con un'americana di una famiglia benestante che studiava per i suoi A level a Londra. Si scrivevano spesso e parlavano al telefono e lei ricordava il suo senso dell'umorismo. Eppure poteva essere guardinga: "Aveva sempre questo sguardo preoccupato quando era fuori. Poi beveva sempre ginger ale."

La presentò a Diana a Palazzo e le permise di nuotare lì, prendendo in prestito il costume della principessa Anne. Era bravo a includere Diana, che spesso si sentiva sola e annoiata nei primissimi giorni prima del suo matrimonio. L'americana percepiva che era ingenuo e diffidava delle persone nel caso approfittassero di lui. La sicurezza era molto importante per lui: "Era gentile, generoso e si fidava di me ed era una grande responsabilità essere discreta."

Andrew la portò a Heatherdown ma rivelò sentimenti contrastanti su Gordonstoun. La relazione finì quando lei iniziò la scuola d'arte nel

settembre 1980. Il principe voleva continuare ma lei aveva già voltato pagina.

Mentre la carriera di Charles era stata pianificata per lui, Andrew, come secondo figlio, era molto più libero di seguire i propri interessi - con grande invidia del fratello maggiore. Il Clare College di Cambridge era stato proposto come possibile tappa successiva, ma Andrew non era abbastanza intelligente né intellettualmente curioso da renderlo un'opzione seria. I suoi interessi erano altrove.

A Gordonstoun si unì e alla fine fu messo a capo dell'Air Training Corps, imparando a planare a quindici anni e guadagnandosi le ali tre anni dopo un corso di paracadutismo alla RAF Brize Norton. Aveva deciso di entrare in marina per volare. In tre giorni nel dicembre 1978, affrontò una serie di colloqui e test all'Ufficio di Selezione Ufficiali e Equipaggi della RAF a Biggin Hill e con l'Admiralty Interview Board per valutare la sua idoneità a una carriera navale. La successiva vacanza di primavera frequentò il Royal Naval College per l'addestramento dei piloti.

Quell'estate, dopo aver superato tre A level in storia, inglese e studi economici e politici, gli fu comunicato che era stato accettato in marina. Non era stato Guardian a Gordonstoun - quell'onore andò per la prima volta a una donna, Georgina Houseman - con grande fastidio di Andrew, ma era stato Head of House e aveva scelto di far parte dell'equipaggio del panfilo di sessantatré piedi della scuola *Sea Spirit*. Aveva anche giocato a cricket per la prima squadra per tre anni, capitano nell'ultimo anno, e per la prima squadra di hockey e le squadre di squash e tennis. Molte delle sue aspettative erano state soddisfatte.

Andrew rimase in contatto con la scuola e in seguito, tra il 1992 e il 1999, fu direttore delle Gordonstoun Schools. Un ex housemaster ricordò che un giorno tornò a visitare il suo vecchio collegio. L'insegnante era incuriosito perché aveva sentito poco del periodo di Andrew a Gordonstoun, che veniva menzionato raramente, mentre c'erano molte storie sui giorni del principe Charles a scuola: "Tutto quello che avevo sentito su Andrew era che era un bullo."

Portò il principe nella sua vecchia stanza all'ultimo piano. "L'odore è lo stesso. L'odore... ricorderò sempre quell'odore" fu tutto ciò che disse Andrew. L'housemaster e il duca rimasero insieme nella vecchia stanza di Andrew, ma non ci furono reminiscenze da parte del duca, né un riconoscimento del suo compagno: "Mi ha liquidato come se non contassi nulla e non me l'aspettavo", ricordò l'housemaster. "Ho detto

alcune cose che ha scelto di ignorare. Mi sono chiesto perché sia venuto... Non c'è stato un solo convenevole o parola di ringraziamento. Era come se non ricordasse nessuna persona o episodio, ma solo un odore."

Dartmouth

Nel settembre 1979 Andrew, che si era arruolato con un incarico di dodici anni come Ufficiale di Marina specializzandosi come pilota, iniziò al Dartmouth Naval College nel Devon per sette mesi di addestramento generale, seguendo le orme del padre e del fratello maggiore. Questo sarebbe stato seguito da dieci mesi di istruzione elementare di volo con l'obiettivo di essere qualificato per pilotare elicotteri dopo due anni e aeromobili ad ala fissa dopo due anni e mezzo.

Non era ancora riuscito a conquistare l'affetto o il rispetto dei colleghi. La moglie di uno degli istruttori ricordò: "Il principe Charles è ancora ricordato con grande affetto, ma Andrew non è popolare né tra lo staff né tra i suoi compagni cadetti. Suo fratello era un grande burlone, ma Andrew si tira fuori da qualsiasi cosa del genere. Non ti fa mai dimenticare chi è."

Ian Hendry era sei settimane avanti ad Andrew a Dartmouth e divennero amici, favoriti dagli spostamenti in auto condivisi verso Londra e dal fatto che Hendry lo trattava come un collega professionista. Andrew divenne poi padrino di uno dei figli di Hendry, non mancando mai un compleanno e facendo sempre regali premurosi. Hendry lo trovava un po' distante e pensava che compensasse la timidezza con un'eccessiva esuberanza: "È nato nell'epoca sbagliata e sarebbe stato più felice come gentiluomo edoardiano. Indossa il suo cappello reale per proteggersi, quella è la sua vernice."

Hendry lo dipinse come una figura leggermente solitaria che non sapeva davvero come farsi amici: "Era confuso su come comportarsi mentre passava tra il mondo navale e quello reale. Le barriere erano erette come meccanismo di coping e diventava borioso."

Un altro cadetto che servì con il principe e ottenne due passaggi a Londra con la sua scorta di polizia conobbe Andrew lentamente perché era un solitario, ma lo trovò anche uno strano mix e qualcuno che non sembrava a suo agio con la sua posizione di principe. Andrew non era naturalmente bravo a farsi amici. Si rilassava poi si irrigidiva: "Non era una persona con cui ci si potesse avvicinare."

All'inizio del 1980, ancora diciannovenne e recentemente

nominato Commendatore del Royal Victorian Order, Andrew si unì alla portaerei HMS *Hermes* per acquisire esperienza in mare. A marzo, come parte finale del suo addestramento a Dartmouth, fu assegnato alla sezione di addestramento dei Royal Marine e seguì una versione ridotta del loro All Arms Commando Course. Comprendeva una marcia di 48 Km, un'escursione di 20 Km con zaino pieno, una marcia veloce di 14 Km dormendo all'aperto e un percorso di resistenza di 10 Km che terminava in un poligono di tiro dove doveva sparare dieci colpi entro un certo raggruppamento per guadagnarsi l'ambito Basco Verde.

Un ufficiale istruttore affermò: "Lo abbiamo messo all'inferno ed è uscito sorridendo", con il comandante colonnello Leslie Hudson che disse: "Non c'è dubbio che con un po' più di addestramento il Principe sarebbe un ottimo ufficiale commando. Ha tutte le qualità giuste."

Molti Marines, tuttavia, obiettarono che Andrew ricevesse il Basco Verde senza completare l'intero corso, ma si ritenne utile avere un amico a corte se i Marines ne avessero avuto bisogno. All'inizio di aprile, insieme ad altri trecento cadetti ufficiali, Andrew si è diplomato davanti a sua madre.

Ma la sua formazione è continuata con un mese di addestramento alla sopravvivenza per equipaggi aerei presso la Royal Naval Safety Equipment School, vicino a Gosport, dove ha appreso primi soccorsi, medicina aeronautica e l'uso delle attrezzature di sopravvivenza. Questo includeva un periodo di dieci giorni nella New Forest, con solo un paracadute come riparo, per simulare l'esperienza di essere abbattuto dietro le linee nemiche. Ha imparato a uccidere, scuoiare e cucinare un coniglio, a vivere di ciò che offre la natura, oltre a tecniche di fuga, elusione e sopravvivenza. Un altro aspirante guardiamarina ricordava: "Ad Andrew non è stato risparmiato nulla. Doveva fare tutto ciò che facevamo noi e si è dimostrato piuttosto resistente. Era come se avesse qualcosa da dimostrare - che poteva fare qualsiasi cosa bene quanto chiunque altro."

Da lì è passato a un corso di cinque mesi per l'addestramento al volo con aeromobili ad ala fissa presso la Royal Navy Elementary Flying Training Squadron, di base alla RAF Leeming nello Yorkshire, seguito da un corso di management per giovani ufficiali all'HMS *Excellent* a Portsmouth, e poi da uno su antincendio e difesa nucleare, biologica e chimica.

A novembre si è trasferito alla Royal Naval Air Station di Culdrose in Cornovaglia, per imparare a pilotare l'elicottero Gazelle, suscitando

le lamentele di un collega che lo descrisse come un po' snob e che non si comportava come gli altri: "Vuole fare a modo suo e quando è in giro, devi inchinarti e raschiare il pavimento. Persino quando gira per la base in macchina, devi salutarla. Voglio dire, immagina di salutare una dannata macchina."

Euan McNair ha servito con il principe in quel periodo e lo ha conosciuto giocando a squash. McNair lo ricordava come una persona poco mondana e protetta, qualcuno che "non sapeva molto", e che sembrava andare d'accordo meglio con il suo ufficiale di protezione della polizia che con i colleghi della marina.

Non era abituato a trattare con persone normali, non beveva, e non si fidava della gente perché in passato era stato deluso. "Tutti lo trattavano con benevola indifferenza - né evitato né adulato," disse McNair. Usavano il suo nome per entrare nelle discoteche ma per Andrew era una vita solitaria.

Uno dei problemi era che Andrew trovava difficile passare dal ruolo di principe a quello di ufficiale navale. Spesso indossava il "cappello da Principe", specialmente quando voleva fare a modo suo. "Non eccelleva durante l'addestramento sul Bulldog ad ala fissa e non andava d'accordo con il suo istruttore," disse Ian Hendry, ma a Culdrose ha dato il meglio di sé come pilota di elicotteri sotto un istruttore che gli ha dato fiducia. Questo si rifletteva nei suoi rapporti personali.

Ma Andrew, aiutato in modo unico dall'avere un istruttore personale, ha dimostrato che quando si impegnava poteva essere tra i migliori. Alla parata per il diploma nell'aprile 1981 gli è stato assegnato il premio come miglior pilota del corso, consegnatogli dal padre.

Il 19 febbraio di quell'anno il principe aveva festeggiato il suo ventunesimo compleanno con la nomina a Consigliere di Stato - un ruolo che accettò come un diritto di nascita. A giugno seguì una festa, condivisa con il sessantesimo compleanno del Principe Filippo, per seicento ospiti al Castello di Windsor, trasformato con l'aiuto di palme in vaso in un paradiso tropicale. Tra gli ospiti c'erano Lady Diana Spencer, Margaret Thatcher e diverse ex ragazze di Andrew, tra cui Carolyn Seaward, Gemma Curry e sua cugina Kim Deas, e l'attrice e modella Trisha Money. Presente anche la figlia del manager di polo di Carlo, Sarah Ferguson.

La vita sentimentale di Andrew aveva iniziato ad attirare l'attenzione dei media, sebbene l'entità delle relazioni non fosse mai

del tutto chiara; non faceva male alla carriera di una modella o attrice essere associata al figlio della Regina. Andrew aveva conosciuto la diciannovenne Carolyn Seaward, allora Miss Regno Unito ed ex finalista del concorso Miss Universo - e nel 1983 apparsa nel film di Bond *Octopussy* - mentre era a Dartmouth.L'aveva invitata a cena a Buckingham Palace dove, come avrebbe poi rivelato, si erano limitati ad ascoltare musica ed esplorare il tetto, sebbene circolassero voci che l'avessero vista lasciare il Palazzo di primo mattino.

Il padre della Curry, un comandante di squadriglia della RAF, aveva dato lezioni di volo ad Andrew, e lei lo aveva accompagnato a eventi alla base RAF Leeming e al cinquantesimo compleanno della principessa Margaret al Ritz nel novembre 1980. Il principe aveva poi iniziato una relazione con sua cugina, Kim Deas, una modella che all'epoca viveva con il fidanzato a St John's Wood, la quale parlava molto bene di lui: "La gente pensa che, dato il suo bell'aspetto, non sia una brava persona. Ma è estremamente sensibile e gentile. Di certo non corrisponde per niente al suo soprannome di Randy Andy. È semplicemente un buon amico."

Meno di una settimana dopo, Carlo annunciò il fidanzamento con Lady Diana Spencer e nel luglio 1981 si sposarono nella cattedrale di St Paul, con Andrew, insieme a Edward, come uno dei due testimoni di Carlo. Seduta in prima fila con alcune coinquiline di Diana c'era Sarah Ferguson.

Mettere la testa a posto

Nell'autunno del 1980, la Durden-Smith Communications era stata venduta, così Sarah Ferguson e Charlotte Eden partirono per il Sud America, dove Hector Barrantes aveva acquistato un terreno di mille acri, El Pucara, ed era diventato uno dei migliori allevatori di pony da polo in Argentina. Le due giovani vi rimasero fino a Natale, per poi esplorare in autobus il Sud e il Nord America. A Squaw Valley, in Nevada, pulivano i dormitori di un ostello della gioventù e la sera servivano ai tavoli in una pasticceria di strudel di mele.

Al suo ritorno, Sarah affittò un appartamento con due camere da letto in Prince of Wales Drive con vista su Battersea Park, di proprietà del commerciante di purosangue Angus Gold. Si mantenne con una serie di lavori part-time: in una società di video che organizzava riprese e gestiva clienti fino al fallimento; con Durden-Smith, che ora dirigeva una società chiamata Sports Sponsorship International; con l'amica Julia Dodd-Noble, che aveva fondato la Noble House, società che forniva servizi d'ufficio; con un agente immobiliare; e infine per il

mercante d'arte William Drummond, che ricordò: "Era una super venditrice, con quel talento nel ricordare i clienti e i loro gusti e nell'indovinare cosa potesse piacere loro."

Era in una relazione con Kim Smith-Bingham, due anni più grande di lei, conosciuto quando lavorava come stalliere nel ranch di sua madre dopo aver lasciato Eton. "Mi introdusse in un nuovo giro sociale, e lo amavo moltissimo," ricordò. "Ma era anche pieno di prese in giro, che fingevo di ridere via, anche se dentro mi ferivano profondamente."

In seguito avrebbe ammesso che in quel periodo non era una persona facile con cui avere una relazione: "Stavo cercando troppo. Non capivo limiti, nessun confine tra il *me* e il *te*. Sommergevo le persone con le mie necessità – le soffocavo, davvero. Nessun uomo ragionevole poteva sopportarlo, e così scappava via, o andava dietro a qualcuna con più amor proprio. Mi preparavo al rifiuto e rimanevo ferita e bloccata per sempre."

Quando Smith-Bingham, uno dei primi cinquanta sciatori discesisti in Gran Bretagna, si trasferì a Verbier per gestire un negozio di abbigliamento sciistico, lei lo seguì. Fu lì che avrebbe incontrato uno degli uomini più influenti della sua vita.

Tra la cerchia di Smith-Bingham a Verbier c'era Paddy McNally, un ex pilota automobilistico e giornalista della rivista *Autosport*, poi manager del pilota Niki Lauda. La moglie, Anne, da cui si era separato, era morta di cancro nel 1980 e lui cresceva da solo i loro figli adolescenti, Sean e Rollo.

McNally possedeva uno chalet con otto camere da letto, Les Gais Lutins, più comunemente noto come "il Castello", insieme allo sviluppatore immobiliare londinese David Elias. Insieme a un locale notturno della zona, il Farm Club, era il teatro di leggendari party frequentati da una compagnia mondana che includeva il mercante d'arte Nigel "il Ratto" Pollitzer; l'uomo d'affari John Bentley, che frequentava l'amica d'infanzia di Sarah, Lulu Blacker; e il marchese di Blandford.

Calvo e con gli occhiali, McNally non era un fidanzato ovvio – lei lo chiamava "il Rospo" – ma era divertente, generoso, affascinante, saggio e ricco. Ammise: "Paddy era la mia figura paterna, ventidue anni più vecchio di me", aggiungendo: "Mi ha insegnato così tanto sulla vita... Ogni volta che volevo un consiglio, mi rivolgevo a lui perché era così esperto del mondo. Sembrava aver visto e fatto di tutto."

Era, tuttavia, una relazione turbolenta e McNally, che aveva l'occhio per le donne, non sempre la trattava bene, prendendola in giro per il suo peso, dormendo apertamente con altre donne e minando costantemente la sua fiducia. Una volta gli rovesciò addosso un secchio d'acqua ghiacciata dopo che aveva flirtato con una visitatrice particolarmente attraente. Un ospite dello chalet ricorda che Paddy portò a casa una ragazza una notte e offrì a Ferguson la scelta tra la stanza degli ospiti o un menage à trois.

Sarah lo sopportava perché, come disse un'amica: "Francamente era cotta di lui e non c'era nulla che si potesse dire o fare per farle vedere la ragione." "Adorava Paddy ma lui non la trattava bene," ricordò un altro amico. La Ferguson una volta confessò: "Paddy mi diceva che ero grassa e brutta e che nessuno era interessato a me, e io gli credevo."

Desiderava sistemarsi, ammettendo: "Volevo disperatamente sposarlo, anche se non osavo mai affrontare l'argomento. Anche se continuava a dire: 'Devo fare la cosa giusta', nel profondo sapevo che non voleva davvero sposarsi. Eravamo in momenti così diversi della nostra vita, ma avevo paura di lasciar andare la relazione – di restare sola."

Il sex symbol reale

Nel settembre 1981 Andrew fu nominato sottotenente e, il mese seguente, si unì allo Squadron 820 della Naval Air Squadron di prima linea, di base sulla portaerei HMS *Invincible*, come pilota di uno dei suoi nove elicotteri Sea King. Non poteva immaginare che di lì a pochi mesi sarebbe stato in guerra.

Il 2 aprile 1982 il leader argentino generale Galtieri invase il territorio britannico sovrano delle isole Falkland. La premier Margaret Thatcher giurò che sarebbero state riprese, e il 5 aprile la *Invincible* salpò per l'Atlantico meridionale come parte di una Task Force di quaranta navi, con la Regina ferma nel volere che suo figlio fosse trattato come qualsiasi altro militare.

"Ordinerò al principe Andrew di entrare in battaglia proprio come farei con qualsiasi altro mio pilota. È un co-pilota e, come gli altri, riceve lo stesso lavoro da fare – e non riceve alcun sconto dai suoi compagni," sottolineò il comandante dello Squadron 820, tenente comandante Ralph Wykes-Sneyd.

L'ho trovato un giovane capace e competente in volo. È nello Squadron da un anno (sette mesi in servizio operativo) e, naturalmente, è molto speciale per il pubblico – ne sei consapevole.

Ma qui non riceve alcun trattamento speciale, e non ho ordini dall'alto di trattarlo diversamente dagli altri sotto il mio comando.

Come co-pilota di un Sea King, Andrew, noto nella Marina come "H" per "HRH", doveva partecipare alla guerra antisommergibile, utilizzando boe sonore passive o sonar attivi calati in acqua per proteggere la Task Force. Gli elicotteri potevano anche attaccare con siluri e cariche di profondità; condurre sorveglianza di superficie, alla ricerca di navi nemiche; oltre a trasferire rifornimenti, munizioni, lettere e uomini ad altre navi della Task Force e a terra nel "milk run"; evacuavano i feriti e operavano in missioni di ricerca e soccorso.

Tuttavia, il suo ruolo più noto sarebbe stato quello di fungere da esca per i missili Exocet, considerati all'avanguardia, in grado di volare a quote molto basse per eludere i radar. Si dimostrarono letali per la HMS *Sheffield*, dove persero la vita venti militari; la HMS *Glamorgan*, con quattordici vittime; e la nave mercantile *Atlantic Conveyor*, in un attacco che uccise dodici persone e distrusse gli elicotteri destinati a trasportare le truppe attraverso le isole.

Priva di armi sufficientemente rapide per contrastare i missili a volo radente a corto raggio, la marina adottò una soluzione innovativa. Gli elicotteri venivano dispiegati per rilasciare chaff - strisce metalliche - che confondevano il radar di ricerca del missile in arrivo, facendogli credere che il metallo fosse un altro bersaglio. Le navi sparavano anche proiettili Chaff C (da "confusion") dai loro cannoni da 11,43 cm.

L'elicottero si librava nei pressi della portaerei per distrarre e attirare lontano il missile Exocet, un rischio aggravato dai missili di difesa britannici Sea Wolf nella fregata Type 22 di scorta, soprannominata portiere, che a volte prendevano di mira il Sea King invece del missile. Il principe ricordò in seguito di essere quasi stato ucciso da un proiettile chaff sparato da una nave britannica: "Per caso nella nostra direzione generale e per un momento mantenne una rotta costante che significava che ci avrebbe colpiti... Per fortuna ci passò davanti, ma non so a quale distanza, comunque maggiore di quanto immaginassi".

Era un lavoro abile e pericoloso, poiché persino i compiti quotidiani, come il trasporto di merci e persone, presentavano rischi, dati le condizioni meteorologiche atroci e il fatto che per oltre il 60% del tempo il Sea King operava al buio. I turni impegnativi vedevano lo squadrone volare senza sosta per settimane: quattro ore in volo e sei o sette ore a bordo, mentre il piccolo gruppo di elicotteri veniva inviato

per i vari compiti in un ciclo incessante di mangiare, dormire e volare, sfumando il confine tra notte e giorno.

Tom Arnull, che prestò servizio come winchman e parte della squadra di quattro uomini con Andrew, insieme al pilota anziano Chris Heweth e a Ian McAllister come osservatore, ricordò che vivevano di carne e verdure in scatola e a volte erano così stanchi da addormentarsi in volo. Trovò Andrew disposto a dare una mano - "Se eravamo di fretta, mi aiutava a caricare l'elicottero" - e, in quanto sottotenente alle prime armi, pronto a ricevere consigli, anche se il principe era un po' impacciato poiché capiva poco della loro vita e rimaneva molto riservato.

Steve George, vice ufficiale ingegnere aeronautico responsabile della manutenzione degli aerei, considerava Andrew "un competente P2" (secondo pilota). I doveri divisionali del duca includevano l'incarico di ufficiale del ponte mensa e George ricordò il principe che usava il suo status reale per cercare di assicurare alla Fleet Air Arm i migliori alloggi sulla nave. Come altri prima di lui, sentiva che Andrew era una persona timida che cercava di compensare. Il principe era un buon pilota e ufficiale e una buona compagnia, ma trovava anche lo squadrone "poco congeniale".

Uno dei piloti di elicotteri che servirono con Andrew nelle Falkland fu più critico, giudicandolo presuntuoso, saccente, arrogante e sprezzante.

Dopo la guerra ci sarebbero state affermazioni che il secondo in linea al trono non fu mai messo in pericolo e che il suo coraggio fosse stato esagerato per ragioni propagandistiche, ma Wykes-Sneyd lo contesta: "Fuori dal mio squadrone, a parte il mio capitano Jeremy Black, nessuno ebbe influenza sull'impiego di PA durante le ostilità".

Ammettendo che lui e Black avevano sviluppato codici che potevano essere usati per evitare di chiamare il principe se un altro aereo era immediatamente disponibile per un compito ad alto rischio senza preavviso, Wykes-Sneyd aggiunse che proteggere la portaerei era molto più importante che salvare un principe e un elicottero. "Servivano tanto a coprirci le spalle nell'inevitabile inchiesta ufficiale sulla perdita del sostituto al trono quanto a altro". Tuttavia, con Andrew che rimaneva a bordo della portaerei, c'era ovviamente poca possibilità che potesse essere catturato e sfilato per le strade di Buenos Aires come il nemico intendeva.

Wykes-Sneyd sapeva che a terra il rischio sarebbe stato maggiore, ma non trovò motivo di includere Andrew nel distaccamento inviato a

San Carlos per operazioni a ovest delle stesse isole Falkland. Negò che ad Andrew fosse vietato scendere a terra durante le ostilità; piuttosto, disse, non c'era necessità che andasse a terra poiché i suoi doveri erano con il gruppo da battaglia della portaerei.

Andrew ha poi parlato del suo terrore dopo aver sorvolato la *Atlantic Conveyor*, dove salvò otto membri dell'equipaggio: "La vidi colpita dal missile ed è qualcosa che non dimenticherò mai. Fu orribile".

Wykes-Sneyd ritenne che tali commenti andassero contro l'etica professionale di un soldato. Ciononostante, in diverse occasioni Andrew fu inevitabilmente esposto a rischi e pericoli significativi. Fortunatamente per lui, Black e Wykes-Sneyd, ne uscì indenne: "Non ho dubbi che al tempo lui, come la maggior parte di noi, si chiedesse se sarebbe sopravvissuto".

Il 14 giugno gli argentini si arresero e tre giorni dopo Andrew volò a Stanley con Wykes-Sneyd e il comandante dello squadrone Sea Harrier, Sharkey Ward. Poté sorvolare alcune isole, scherzare sul fatto di portarci la sposa in luna di miele e telefonare a sua madre. "La linea era così chiara che sembrava di parlare a Londra da Edimburgo", ricordò. "Mia madre era in casa - era più o meno l'ora giusta di sera. Fu piuttosto sorpresa di sentirmi".

La marina era ansiosa di sfruttare il loro eroe reale da copertina e nei giorni seguenti il principe rilasciò una serie di interviste ai giornali. Il 23 agosto il *Sun* pubblicò un numero speciale su "Andrew, l'eroe reale degli elicotteri". "Se n'è andato un monello reale. Randy Andy, il figlio simpatico ma superficiale della Regina", strillò il giornale. "Ma quattro mesi con la Task Force hanno fatto di lui un uomo il principe playboy".

Pochi tra i mille membri dell'equipaggio dell'*Invincible* erano rimasti molto colpiti da Andrew quando si unì alla Task Force. "All'inizio il principe sembrava più un quattordicenne che un ventiduenne. Sembrava aver avuto una vita molto protetta", disse un compagno di nave. "Stava seduto a applaudire programmi TV come *I Muppet* e adorava fare stupidi scherzi".

Ma i pareri cambiarono presto, come spiegò un altro compagno di nave: "Penso che andare in guerra gli abbia dato una scossa tremenda. Sorvolò la *Sheffield* mentre affondava e aiutò a salvare i sopravvissuti della *Atlantic Conveyor*. Un'esperienza del tipo fa crescere in fretta chiunque. Quando si è trattato di dimostrarsi all'altezza e il gioco si è fatto duro, Andrew si è dimostrato coraggioso quanto chiunque altro".

Il 17 settembre l'*Invincible*, in mare continuativamente per un record di 166 giorni, tornò in Gran Bretagna circondato da navi da crociera piene di donne a seno nudo - un tradizionale benvenuto per le navi della Task Force. I genitori e la sorella di Andrew, che si erano uniti alla nave, si riunirono con lui in una cabina di stato privata prima che entrasse a Portsmouth mentre la banda dei Royal Marines suonava "Land of Hope and Glory" e "Those Magnificent Men in Their Flying Machines".

Il principe in seguito ammise riguardo al suo servizio nelle Falkland: "Non so se mi abbia reso una persona migliore, ma quelle esperienze mi hanno senza dubbio fatto guardare alla vita con più compassione e una maggiore comprensione dell'umanità. Posso certamente dire che non sarei la persona che sono oggi senza quell'esperienza."

In un'immagine emblematica, il giovane ufficiale navale sorridente sbarcò dalla nave con una rosa rossa, donatagli da una ragazzina, stretta tra i denti. Il bel figlio del sovrano aveva compiuto il suo dovere con coraggio e non era mai stato così popolare. Ora si diceva che "S.A.R." stesse per "Sua Altezza Reale Adorabile".

Starkers

Poco prima di partire per le Falkland, Andrew, che frequentava la ballerina Christina Parker, aveva conosciuto una giovane attrice dai capelli scuri, Katherine "Koo" Stark. Era più grande di lui di quattro anni, figlia di Wilbur Stark, un produttore hollywoodiano di successo, e di Kathleen Norris Stark Caruso, scrittrice e conduttrice televisiva americana. Dopo la scuola, Stark aveva intrapreso la carriera di attrice con un ruolo non accreditato come damigella in *The Rocky Horror Picture Show* e una parte, poi tagliata, in *Star Wars*.

Quando Stark incontrò Andrew a un appuntamento al buio organizzato dal suo amico di Gordonstoun Charlie Young, all'inizio del 1982, aveva una piccola parte in una produzione di *Who's Afraid of Virginia Woolf?* al National Theatre e viveva in un appartamento condiviso a Chester Square, Belgravia. L'appuntamento a cena fu un grande successo e lui la invitò a "Venire a BP domani per pranzo", anche se lei in seguito rivelò: "Inizialmente mi chiesi perché mi stesse portando in una stazione di servizio."

Pranzarono su vassoi nel suo appartamento a Buckingham Palace. Erano entrambi single, spensierati, e per Stark fu amore a prima vista: "Quando Andrew entra nella tua vita non c'è spazio per nessun altro. Occupa tutto lo spazio. Entrò nella mia vita e basta: era la mia vita.

Non ci fu discussione. Non ce n'era bisogno. All'improvviso ero la sua ragazza."

Usando il nome in codice Fiona Campbell, spesso rimaneva con Andrew da amici suoi, come il Duca e la Duchessa di Roxburghe a Floors Castle nei Borders scozzesi, o passava serate a Buckingham Palace con il cacatua di Koo, Candy. In breve tempo, la relazione lo maturò e lo radicò - niente più guerre di cibo che coprivano i valletti di purè di patate - alimentata da un forte legame emotivo e interessi condivisi, primo fra tutti la fotografia. Un servitore di Buckingham Palace ricordava il sentimento tra lo staff, che "adorava Koo" per la sua educazione e per il modo in cui li trattava da esseri umani - a differenza di ciò che sarebbe venuto dopo.

La relazione continuò fino ad aprile quando Andrew partì per le Falklands - le diede una copia delle poesie di Rudyard Kipling come ricordo - e si scrissero durante il conflitto. Lei lo aspettava a Buckingham Palace quando tornò a settembre e lo raggiunse poco dopo a Balmoral per, nelle sue parole, "serate passate a giocare a giochi da salotto, fare puzzle e fingere che il cane non abbia scoreggiato".

Aveva portato con sé un paio di stivali da cowboy rosa di plastica che non superarono l'esame della padrona di casa. "Quando la Regina arrivò alla porta posteriore si fermò di colpo, indicò maestosamente un paio di stivali fluorescenti e chiese: 'Di chi sono quelli?'" Furono rapidamente sostituiti con degli stivali verdi acquistati a Ballater.

Il mese seguente, la coppia volò sotto il falso nome di Mr e Mrs Cambridge per una vacanza a Les Jolies Eaux, la casa di Princess Margaret a Mustique, dove furono raggiunti dalla madre di lei, dall'editore John Hatt e da un'amica scrittrice di Andrew, Jocelyn Gray, ma la vacanza fu breve. Per caso un giornalista era sullo stesso volo British Airways e la coppia fu presto sotto assedio. Stark lo paragonò all'essere agli arresti domiciliari. Non potevano andare da nessuna parte senza preparativi degni di un'operazione militare: "I paparazzi sorvolavano bassi con aerei leggeri o nuotavano verso la spiaggia con le bombole", disse. "C'era un senso palpabile di pericolo fisico reale. Non sapevamo se le persone che ci venivano incontro avessero una pistola o una macchina fotografica."

Due fotografi furono arrestati nei giardini della villa e rinchiusi nell'unica cella dell'isola - una stanza spoglia accanto alla chiesa locale - dove furono intrattenuti da una setta temperante che cantava gospel. Era chiaro che questa era una relazione seria. Secondo la madre di

Koo: "Parlavano di passare il resto della loro vita insieme... Pensavo che si sarebbero sposati."

Tornati a Londra, i due continuarono a incontrarsi segretamente, aiutati da amici come il cantante Steve Strange, che allora usciva con Francesca "Chessie" Thyssen, figlia del magnate dell'acciaio tedesco, il barone Heini Thyssen, uno degli uomini più ricchi del mondo. Lasciarono che la nuova coppia si incontrasse a casa loro a Seymour Walk a Chelsea: "Andrew chiamava per farci sapere che stava arrivando", disse Strange, "ma non usava mai il suo vero nome. Il segnale era qualcosa come: 'È il cambio della guardia.'"

Un weekend la coppia soggiornò nel maniero del Barone nel Gloucestershire. Andrew - con suo grande imbarazzo, portato fuori da Seymour Walk disteso sul pavimento di un furgone Transit - sconvolse Strange con il suo comportamento, scendendo a colazione e facendo battute su ciò che lui e Koo avevano fatto la notte precedente: "Ci disse che si era sbattuto la testa sul letto a baldacchino mentre facevano sesso", ricordò Strange. "Lo trovava esilarante. Era un umorismo davvero da ragazzino."

Stark comprò ad Andrew il suo primo paio di jeans, mentre lui le regalò una maglietta con la scritta "Here Comes Trouble". Si rivelò profetico. La storia della relazione del principe con l'attrice era un boccone prelibato per la stampa. Le sue lettere a lui e un filmato privato dei due amanti furono rubati dal suo appartamento.

Un ventenne addetto alle cucine di Palazzo, Kieran Kenny, vendette una storia al *Sun* - "Gli amplessi della Regina Koo a Palazzo" - suggerendo che Stark pernottasse a Palazzo così spesso da esserle diventato "una seconda casa" e spingendo la Regina a chiedere un'ingiunzione per impedire al giornale di pubblicare il secondo episodio "Come Di scalza imburrò il mio toast".

Andrew cercò di convincere il segretario stampa della Regina Michael Shea a rilasciare una dichiarazione chiedendo privacy per la coppia, ma Shea rifiutò sostenendo che il Palazzo non commentava questioni private. Per vendetta Stark inviò a Shea un kit per clisteri. Lui la ringraziò per il "pensieroso" dono.

La stampa scoprì presto che Stark era apparsa nuda in diversi drammi: un telefilm del 1975, *The Blue Film*, basato su un racconto di Graham Greene, con sceneggiatura di John Mortimer; il film del 1975 *The Adolescents* con Anthony Andrews, in cui diventa il bersaglio di una trio di uomini che scattano foto illecite di ragazzine; i film del 1977 *Cruel Passion* (a volte chiamato *Justine*), basato sulla vita del

Marchese de Sade, e *Emily*, che la mostrava frontalmente nuda e in una scena lesbica sotto la doccia. Aveva anche posato nuda per il libro del 1979 *Private Viewing* del fotografo giapponese Chikako Oyama e per il fotografo Terry O'Neill. Presto si guadagnò il soprannome "Starkers".

Sia la stampa che Buckingham Palace iniziarono a sollevare dubbi sull'idoneità di Koo come sposa reale. Come il principe Filippo avrebbe detto al principe Harry: "Si frequenta le attrici, non le si sposa". I due amanti continuarono a vedersi clandestinamente, ma lei si sentì tradita dal fatto che Andrew accettasse la situazione invece di lottare per lei. Per sfuggire all'attenzione partì in viaggio verso Australia, Bali e India, anche se al suo ritorno a Londra, quando lo rivide, "A quel punto era praticamente finita... Non è stato come in un film di Hollywood, con un gran finale. Alla fine, ci siamo semplicemente esauriti. Era stato soffocato a morte".

Rana

Nel marzo 1983, la nave di Andrew, la HMS *Invincible*, attraccò a Barbados per due settimane di riposo dopo le esercitazioni nei Caraibi. A uno dei cocktail party a bordo, conobbe un'ex modella di Page Three e attrice, Vicki Hodge, che viveva sull'isola.

La trentaseienne Hodge, figlia di un baronetto, era apparsa in diversi film audaci come *The Stud* (1974) e *Confessions of a Sex Maniac* (1974). Tra i suoi ex amanti figuravano Rod Stewart, Ringo Starr e il gangster londinese John Bindon, accusato cinque anni prima di omicidio ma assolto per legittima difesa. Ben presto aggiunse Andrew alle sue conquiste e vendette la storia ai tabloid - più volte nei successivi vent'anni. Hodge ricordava come il principe si fosse immediatamente affezionato a lei e alle sue due amiche, "lanciandosi in una serie di barzellette, tutte interminabili e estremamente stupide... Gli piaceva il suono della propria voce e se qualcuno interveniva, smetteva di parlare e li fissava fino a riprendere il centro della scena".

Il giovane ufficiale navale mostrò alle tre donne la sua cabina, che Hodge descrisse come "relativamente spartana", con solo un orsacchiotto di peluche che il principe spiegò essere un regalo della sua fidanzata, Koo Stark. "Gli chiedemmo com'era, e Andrew aprì la sua valigetta con lo stemma HRH. Era piena delle sue lettere e foto in cui posava in lingerie. Niente di esplicito, ma quasi nuda in intimo di pizzo blu".

Organizzarono di rivedersi il giorno dopo: lui e tre amici

arrivarono in tre auto della polizia alla villa dove alloggiava Hodge. Il gruppo si divertì in mare. "All'improvviso mi giro e vedo il principe Andrew completamente nudo, in bella mostra", ricordò. "Non era per niente timido, essendo un uomo ben piantato. (E se in quel reparto John Bindon era un dieci, Andrew era un otto)". Accortasi che li stavano fotografando, avvisò Andrew, che semplicemente "puntò il sedere all'aria gridando: 'Potete baciarmi il culo reale!'"

Il principe affittò una villa vicina con quattro camere e i festeggiamenti continuarono. Soprannominò Hodge "Testa di Spazzola" per i suoi capelli a spazzola, mentre lei ricordava: "Alle poche occasioni ufficiali insieme, firmava i registri come 'ET' o 'Rana'". Le confidò una volta: "Vorrei davvero non essere un principe, ma una persona normale".

Ma il ricordo più vivido di Hodge fu che durante il sesso Andrew contava alla rovescia da dieci, spiegando che Koo gli aveva insegnato a farlo per ritardare l'orgasmo. Lo trovava "molto pieno di sé, un po' immaturo ma molto affascinante, gentile e molto sessuale. Era un terribile flirtatore."

La relazione durò dieci giorni. Al momento di separarsi, lui le disse: "Ti chiamerò stasera. Ti amo." Non sentì più sue notizie. Ma ebbe l'ultima parola. Intervistata dal *Mirror* qualche settimana dopo, Hodge sintetizzò così il suo ultimo amante: "testardo" e riluttante a seguire consigli che non lo convincevano: "Ha bisogno di qualcuno con la forza e l'autorità per impedirgli di cacciarsi in avventure che imbarazzano lui e il resto della famiglia."

Il rispetto che si era guadagnato durante le Falkland, solo pochi mesi prima, stava già svanendo, e con la nascita del principe William mentre era nelle Falkland, Andrew era scivolato giù nella gerarchia reale. Il giornale *People* osservò: "È lo scapolo più ambito al mondo. Considerando che è terzo in linea al trono, è anche uno dei più sciocchi - e il mal di testa numero uno della Regina."

Commentando la storia con Hodge, nello stesso numero lo psicologo George Eddington sostenne: "Andrew si sente molto più libero e le regole che valgono per Charles non si applicano davvero a lui", mentre l'astrologo Russell Grant fu citato dicendo: "Se non fosse un membro della Famiglia Reale, il suo ruolo ideale sarebbe gestire un bar sulla spiaggia al sole - con l'occasionale film blu proiettato nel retrobottega."

La retrocessione di Andrew si sarebbe rivelata fatale, mentre cercava sempre più di ritagliarsi un ruolo distintivo. Ralph Wykes-

Sneyd ritenne che l'episodio segnò una svolta nella percezione pubblica del principe. Fu il momento in cui Andrew cominciò a sperperare il credito che la nazione gli aveva concesso per il periodo "al Sud". Lo squadrone aveva abbastanza uomini per proteggere fisicamente il principe dalla stampa quando era a terra a Barbados, ma lui non fece molto per aiutarsi, insistendo invece che contava chi era. Il comandante ricordò anche la tendenza del principe a dare la colpa ad altri per incidenti causati dalla sua stessa stupidità. Non lo rese simpatico.

Un altro collega della marina che servì con Andrew nello Squadrone 820 sentiva che nessuno conosceva davvero il principe, che si teneva in disparte: "Aveva sicuramente un forte senso di diritto e non sentiva di doversi guadagnare il rispetto. Si aspettava che le persone andassero da lui e sembrava non avere grande interesse per gli altri. Non aveva una grande cerchia di amici e di certo non era uno della compagnia."

Passi falsi

Nel luglio 1983 Andrew completò il distaccamento con lo Squadrone 820 e passò allo Squadrone Navale Aereo 702 a Portland nel Dorset - il prefisso 8 indica uno squadrone operativo, 7 uno di addestramento - per imparare a pilotare l'elicottero Lynx, grande la metà del Sea King. Come spiegò il suo istruttore, il tenente Andy Symons: "Sarà come passare da un carro armato a un'auto sportiva quando salterà per la prima volta su un Lynx."

Contrariamente alle affermazioni che Andrew non ricevesse privilegi speciali, furono inviate istruzioni ai meccanici che servivano gli elicotteri:

La politica di permettere a Sua Altezza Reale di godere di una normale carriera di volo navale e di non essere soggetto a vincoli inutilmente severi deve continuare. Gli elicotteri Lynx non saranno preparati secondo gli standard Gold Seal; tuttavia nello Squadrone 702 si applicheranno alcune procedure ingegneristiche aggiuntive... il personale chiave dovrà essere selezionato per garantire un livello di competenza tecnica almeno soddisfacente e SENZA CARATTERISTICHE PERSONALI NEGATIVE.

Nonostante la pubblicità negativa dei media per la tresca con Vicki Hodge, c'erano progetti per aumentare i doveri reali di Andrew, con l'organizzazione dell'apertura del Mountbatten Centre a Portsmouth, della sezione Isole Falkland del Fleet Air Arm Museum a Yeovilton e dell'air show di Biggin Hill. Nel febbraio 1984 fu promosso al grado di

Tenente e la Regina lo nominò uno dei suoi aiutanti di campo personali. In aprile compì il suo primo grande tour ufficiale all'estero rappresentando la Regina alle celebrazioni per il 150° anniversario di Sant'Elena.

Da lì intraprese un tour di quattro giorni in California per sostenere la British Olympic Association e una promozione commerciale chiamata "Britain Salutes Beverly Hills". Un rapporto del Foreign Office, copiato a Buckingham Palace, concluse che la visita era stata un notevole successo:

Nel corso di un programma ricco e vario, Sua Altezza Reale è riuscito a fornire un potente sostegno allo sforzo promozionale del commercio britannico, concentrando l'attenzione sui beni di consumo britannici... Nessun visitatore straniero aveva ricevuto una copertura televisiva così ampia dai tempi della visita di Sua Maestà la Regina... L'impressione generale di una personalità fresca, moderna, curiosa e premurosa ha un fascino particolare per gli americani, che hanno invariabilmente reagito in modo positivo.

La realtà era piuttosto diversa. Mille persone furono fatte aspettare a una mostra dopo che Andrew si era attardato in una fabbrica di aeroplani. Visitando un grande magazzino di Beverly Hills, si fermò al banco che vendeva camicie britanniche su misura. "Non indosso quel particolare marchio da quando avevo tredici anni", disse il principe - e venticinque secondi dopo se ne andò.

Durante una visita a Los Angeles, il principe ventiquattrenne puntò una pistola a spruzzo su un gruppo di giornalisti e fotografi, colpendoli con vernice bianca e dicendo: "Mi è piaciuto". In seguito si scusò, sostenendo che il dito gli era scivolato, ma il danno era ormai fatto. Ross Benson, scrivendo sul *Daily Express*, commentò: "Era la sua occasione per dimostrare di essere pronto ad accettare le responsabilità di essere un membro della Famiglia Reale. Ma il Principe Andrew l'ha rovinata; completamente e disastrosamente". Bill Stout della CBS trasmise che "È stata la visita reale più spiacevole da quando bruciarono la Casa Bianca nel 1812. I ragazzini viziati restano ragazzini viziati, qualunque titolo abbiano".

La Regina fece pagare ad Andrew i danni causati, stimati tra le 15.000 e le 30.000 sterline, e stabilì che in futuro sarebbe stato accompagnato da un addetto alle pubbliche relazioni oltre che da un aiutante di campo. La città di Los Angeles fece montare la pistola a spruzzo su una targa con uno stemma araldico e la presentò al principe. A dicembre, fu scelto dal *People* come "Sciocco dell'Anno" del

1984 a causa dell'episodio.

Il giornalista Paul Callan, tuttavia, riteneva che l'arroganza di Andrew fosse semplicemente una copertura per la sua timidezza, ma che potesse permettersi quel comportamento grazie al suo bell'aspetto.

Varie donne continuarono a essere associate ad Andrew dalla stampa. A gennaio era stato riferito che frequentava Bridget Matthey, con cui condivideva l'amore per il balletto. Il mese seguente fu l'attrice Katie Rabett, che aveva incontrato a una mostra fotografica e che aveva ospitato la festa per il ventiquattresimo compleanno del principe a casa dei suoi genitori nell'ovest di Londra. Quella relazione naufragò quando emersero su un tabloid foto di nudo della Rabett, scattate alcuni anni prima. Altri nomi menzionati includevano le attrici Catherine Oxenberg, la cui madre era cugina del Principe Filippo e che sostenne di averle proposto matrimonio; Anne Marchant; Finola Hughes; e la modella Clare Park.

Il principe incontrò molte di queste ragazze grazie al suo hobby, inizialmente incoraggiato dai suoi parenti Lord Snowdon e Lord Lichfield e poi coltivato dal fotografo Gene Nocon, la cui moglie, Liz, sarebbe diventata una confidente. Secondo Nocon, il principe era "molto serio riguardo alla sua fotografia. Ha un vantaggio rispetto ad altri ragazzi perché sa dove si trova tecnicamente. Se uno sa pilotare un elicottero, può maneggiare una macchina fotografica, ma ha anche un occhio estetico istintivo".

Andrew aveva convertito un bagno inutilizzato al terzo piano di Buckingham Palace in una camera oscura e sparsi per il suo appartamento c'erano ingrandimenti in bianco e nero di paesaggi spogli, alberi spogli e pecore sparse. Grazie a Koo Stark aveva partecipato alla mostra "Personal Points of View" di Nocon e nel 1985 pubblicò una raccolta di fotografie, i cui proventi andarono in beneficenza, che descrisse nella prefazione come "una piccola fetta di autobiografia che registra ricordi e impressioni attraverso i miei occhi e l'obiettivo di una macchina fotografica".

La raccolta, prevalentemente in bianco e nero, includeva foto scattate da e di Buckingham Palace e del Castello di Windsor, vacanze in Canada e Scozia, tour reali e membri della Famiglia Reale e modelle, come Clare Park e Finola Hughes, poi diventata famosa per la soap opera diurno *General Hospital*. Alla domanda di David Frost se ci fosse un tema nel suo lavoro, esitò e disse: "Posso osare dirlo? Il tema, in effetti, è la solitudine".

Nel marzo 1984 il *Sun* suggerì vari candidati per il matrimonio,

sostenendo che quando si fosse sistemato, sarebbe stato con una donna che "non avrà avuto una serie di fidanzati assolutamente inadatti". Tra queste c'erano la diciottenne Principessa Stéphanie di Monaco; la diciassettenne Principessa Alexia di Grecia; la diciassettenne figlia del Duca di Buccleuch; la diciassettenne Lady Elizabeth Ogilvy, figlia del Conte di Airlie; le quattordicenni gemelle di Lady Anne Glenconner; la sedicenne India Hicks, nipote di Lord Mountbatten; e la diciottenne Henrietta Neville. La pressione per trovare una moglie ad Andrew era forte.

Arriva Sarah Ferguson

Nell'aprile 1984, su raccomandazione di Paddy McNally, Sarah Ferguson andò a lavorare per Richard Burton, un ex pilota automobilistico gravemente ustionato in un incidente a catena e diventato editore d'arte. Gestiva l'ufficio londinese della sua azienda CK Graphic Arts.‡ Come altri prima di lui, Burton ammirava la sua capacità di gestire le persone, soprattutto di intrattenerle, che faceva parte del suo lavoro. "Non richiede una vasta conoscenza dell'arte", disse. "È più una questione di buon senso, e lei ne ha molto".

La relazione con McNally, tuttavia, non andava bene. Lui viaggiava molto e non aveva intenzione di risposarsi, quindi Sarah iniziò a manifestare la sua indipendenza. All'Arabian Horse Show in Messico quell'anno, mentre lavorava a un libro sui cavalli arabi, conobbe e iniziò una relazione di otto mesi con il fotografo Martin Schreiber, famoso per i suoi scatti di nudo di Madonna. Ricordava la sua capacità di gestire qualsiasi situazione: "Potevamo andare a pescare e parlare di vermi o andare a un evento in smoking senza sentirci fuori posto... L'ho trovata una delle donne più insolite che avessi mai incontrato nella mia vita. Era una Rolls-Royce Land Rover - il tipo che puoi portare ovunque".

Nel maggio 1985 Andrew si unì al 815 Naval Air Squadron, frequentando il Lieutenants' Staff Course al Royal Naval College di Greenwich e poi prestando servizio a bordo della fregata HMS *Brazen* come pilota del Lynx. Il precedente agosto Koo Stark aveva sposato l'erede dei Green Shield stamps, Tim Jeffries, cosa che lo aveva profondamente turbato. Ammise a un amico: "Sono un solitario - davvero. Eppure quando lo dico nessuno mi crede. Mi piacerebbe davvero sposarmi ma non ho ancora incontrato la ragazza giusta".

Tutto stava per cambiare, dopo un intervento della Principessa Diana, che aveva bisogno di un alleato a corte e aveva già cercato di fare di Sarah Ferguson una delle sue dame di compagnia. Consapevole

dei problemi nella relazione con McNally, Diana suggerì di invitare Sarah alla festa reale per l'Ascot quel giugno. Che fosse per caso o per progetto, Andrew, in licenza dai suoi doveri con il Lynx della *Brazen*, fu messo accanto a lei. Lei era a dieta, come al solito, e lui la provocò a finire i suoi profiteroles al cioccolato promettendo di fare lo stesso. Poi tornò sulla sua parola e lei lo colpì scherzosamente.

Quando scoprirono di avere lo stesso senso dell'umorismo infantile, l'attrazione reciproca aumentò, ma Sarah provava ancora sentimenti per McNally. Sperava che questo nuovo interesse amoroso potesse renderlo geloso, tuttavia l'agognata proposta di matrimonio durante una vacanza alla Villa d'Este sulle rive del Lago di Como non si materializzò mai – era ora di andare avanti.

Poco dopo, Andrew partì per una visita ufficiale in Canada, ma al suo ritorno portò Sarah al balletto al Covent Garden, la intrattenne a Buckingham Palace e le inviò mazzi di fiori. Secondo un'amica: "Le cose tra loro miglioravano sempre più con il passare delle settimane. Non c'era mai quel dubbio: è una cosa seria o no? Non era complicato perché andavano così d'accordo. Era questo il bello. Una storia d'amore semplice."

Entrambi erano pronti a sistemarsi, ma nella Famiglia Reale c'erano sentimenti contrastanti. Conoscevano Ferguson da tutta la vita poiché faceva parte della cerchia reale e condivideva i loro interessi per le attività all'aria aperta, i cani, i cavalli e persino i giochi di società. Rispetto a Diana, era rilassata e chiaramente rendeva Andrew felice, ma secondo una fonte ben informata:

Fergie non smetteva mai di parlare, e in modo inappropriato. Era tutta esuberanza, entusiasmo da collegiale e scherzi pratici. Andy lo adorava, agli altri no. Mi hanno detto che la Regina, dopo che Fergie aveva lasciato la sua presenza, disse a qualcuno: "Ma quella ragazza non smette mai di parlare!"... Il Duca di Edimburgo pensava semplicemente che fosse una ragazza arrivista.

Persino la famiglia di Sarah non era sicura della relazione. Con la sua caratteristica franchezza, suo padre dichiarò: "O è innamorata di Andrew o è innamorata della Famiglia Reale e credo sia la seconda."

C'erano anche preoccupazioni che potessero esserci scandali nella sua vita privata. Una fonte di Palazzo confidò al giornalista Stuart White che la preoccupazione era che "Fergie si era un po' concessa, ed era una 'ragazza disinvolta'. Questa è l'espressione che mi è stata usata e non aveva nulla a che fare con l'amore per la caccia alla pernice."

A dicembre Andrew la portò a un concerto di Elton John per

rendere pubblica la loro relazione, ma poiché non era il suo solito tipo, la stampa non ci fece nemmeno caso. Poi, poco prima di Natale, la notizia uscì sul *Daily Mirror*: "Un'affascinante rossa si unirà al Principe Andrew per Natale al Castello di Windsor. È Sarah Ferguson, il nuovo amore nella vita di Andrew e una delle migliori amiche della Principessa Diana." Un amico aggiunse: "Nessuno si aspetta un fidanzamento imminente, ma questa è una storia d'amore da prendere sul serio."

Ferguson trascorse il Capodanno a Sandringham e Andrew affrontò l'argomento del matrimonio. Sentendosi sotto pressione dalla famiglia per sistemarsi, ancora scosso da varie relazioni fallite, spinto da una forte attrazione fisica per Ferguson e dalla solitudine, sentiva che questa era un'opportunità da non perdere; ma lei era preoccupata per la velocità degli eventi, come ricordò un amico: "Pur essendo enormemente felice, era terrorizzata da quello a cui stava andando incontro." Il corteggiamento continuò nel 1986, con Andrew che ogni venerdì guidava da Portland a Londra nella sua Jaguar per uscire con la nuova fidanzata. Passavano i weekend a casa di amici, come Alasdair Hadden-Paton, ma i resoconti sulla stampa sostenevano che il principe fosse ancora infatuato di Koo Stark e intendesse continuare a vederla, e circolavano storie di telefonate a Buckingham Palace da una certa 'Fiona Campbell'.

All'inizio di febbraio la HMS *Brazen* attraccò a Londra e Sarah fece la sua prima apparizione pubblica con membri della Famiglia Reale, accompagnando Diana a un cocktail party. Scoprendo che il negozio della nave vendeva mutandine con la scritta 'Brazen' ricamata sul davanti, Diana ne acquistò diversi paia per sé e per Ferguson.

Più tardi quel mese, con Andrew di nuovo in mare, Sarah si unì al Principe e alla Principessa del Galles nel loro consueto viaggio sciistico a Klosters, impressionando Charles al punto da esortare la moglie: "Perché non puoi essere più come Fergie?"

Dopo che la *Brazen* attraccò a Sunderland per una visita di buona volontà di cinque giorni, Sarah si recò lì sotto il nome di Miss Anwell per rivedere Andrew a Floors Castle. Ma quella domenica il *News of the World* pubblicò un articolo, "La ragazza di Andy nel Castello della Cocaina", sostenendo che il consumo di droga fosse diffuso nel chalet di McNally a Verbier, soprannominato "Snow Castle".

Non scoraggiò Andrew. Dopo una vivace battaglia a palle di neve, le propose matrimonio. Ferguson fu così sorpresa che gli offrì la possibilità di cambiare idea la mattina dopo, ma lui confermò la

proposta. Dato che avevano bisogno del permesso della Regina, che non sarebbe tornata da un tour in Australia e Nuova Zelanda per altre tre settimane, non lo dissero a nessuno.

Infine, il 15 marzo, Andrew incontrò la Regina per chiedere il permesso di sposarsi. Lei sapeva già cosa avrebbe chiesto e acconsentì volentieri. "Era felicissima", ricordò Andrew. "Molto contenta e oltre questo cosa c'è? Solo la gioia di un genitore." Aveva già chiesto il permesso a Ron – dopo aver incontrato il maggiore all'inizio del Long Walk a Windsor, vicino alla statua del cavallo di rame, e aver parlato "per circa venti minuti. Fu breve e conciso."

Qualunque fossero le perplessità tra le due famiglie, era ovvio che la coppia fosse innamorata. L'astrologa Penny Thornton ricordò di averli incontrati a cena: "Fu una serata molto allegra... non riuscivano a smettere di toccarsi, ridevano insieme, era chiaro che fossero pazzamente innamorati l'uno dell'altra."

Il fidanzamento fu annunciato il 19 marzo – era stato rimandato a causa del Bilancio del giorno precedente – con un servizio fotografico ufficiale sul prato di Buckingham Palace. Sarah dichiarò di essere attratta dal "fascino e dal bell'aspetto" di Andrew, lui dai suoi "capelli rossi". La loro battuta scherzosa fu un cambiamento rinfrescante rispetto alla solita formalità di tali eventi e al rigido servizio fotografico del fidanzamento di Charles e Diana. Il pubblico amava il suo talento per le smorfie buffe, il senso dell'umorismo, l'irriverenza, i modi semplici, l'esuberanza e il fatto che, a differenza della Principessa del Galles, sembrasse non curarsi dei vestiti.

La stampa fu entusiasta della coppia, con il *Daily Mail* che nel suo editoriale scrisse: "Se il Principe marinaio dall'occhio vagabondo è davvero pronto a smettere di vagare, allora evviva, diciamo noi, perché come potrebbe fare meglio della deliziosa Fergie!" Un profilo del *Sunday Times* osservò che "qualche anno fa Andrew sembrava destinato a essere un imbarazzo per la famiglia reale: un spaccone, il cui ruolo principale nella vita era fornire alle modelle storie da vendere ai tabloid." Non era più così.

Fidanzati

La vita di Sarah Ferguson cambiò all'istante. Un furgone anonimo si presentò al suo appartamento a Lavender Gardens. Secondo il giornalista Andrew Morton: "Per le prossime due ore questi funzionari cortesi ma efficienti – dell'MI5, della Special Branch, nessuno lo sa ancora – perquisirono la casa da cima a fondo. Qualunque cosa avesse a che fare con Sarah fu imballata e caricata sul furgone.La sua

coinquilina Carolyn Cotterell rimase senza alcuna foto di Sarah. Tra le preoccupazioni per i suoi legami con la mondanità sfrenata di Verbier e l'obiettivo di eliminare qualsiasi elemento potenzialmente imbarazzante, ogni traccia della vita precedente di Fergie venne cancellata.

Venne alloggiata nella suite di Andrew al secondo piano di Buckingham Palace, sotto la supervisione del suo valletto Michael Perry e della prima cameriera della Regina, Caroline Terry. Ferguson ricordava:

La camera da letto e lo spogliatoio di Andrew, un vero e proprio viaggio nel tempo. Dozzine di animali imbalsamati ricoprivano il letto, mentre orsacchiotti rosa si abbracciavano sopra una lampada. Fucili da ragazzi e oggetti da scapolo sparsi ovunque... Un orsacchiotto indossava una maglietta con scritto "È dura essere un Principe".

Ora lavorava dal Palazzo, condivideva l'ufficiale di protezione di Andrew e aveva una scorta della polizia quando viaggiava. La sua BMW blu fu sostituita con una Jaguar XJS noleggiata dalla Famiglia Reale e dotata di sofisticate apparecchiature radio. Iniziò a svolgere impegni reali, unendosi alla famiglia per un servizio di ringraziamento nella Cappella di San Giorgio e alla Royal Opera per celebrare il compleanno della Regina, e a maggio condivise il palco reale con la Regina al Windsor Horse Show.

La coppia fu invitata a soggiornare dal Principe Carlo a Highgrove, dove la governante Wendy Berry ricordò in particolare una visita che suggeriva come la notte precedente fosse stata piuttosto vivace: "Da ogni evidenza, Andrew e Sarah avevano deciso di provare entrambe le stanze nello spazio di poche ore... Diversi membri del personale di Buckingham Palace mi avevano avvertito che avrei dovuto cambiare entrambi i letti ogni giorno per tutta la durata della loro visita."

La mattina prima della partenza, Sarah si avvicinò alla governante per chiedere della carta da lettere per la sua stanza. "Fui colpita da quanto fosse piacevole ma ordinaria di persona, senza un vero trucco", ricordò Berry. "Vestita con una gonna lunga e un maglione, e con i capelli legati in una coda di cavallo, sembrava più una governante di una scuola preparatoria che una Duchessa in attesa. 'Devo solo inviare alcune lettere però - su carta intestata di Highgrove', ridacchiò. 'L'ho promesso a un'amica, che ne sarà *terribilmente* colpita.'"

Il matrimonio era stato fissato per il 23 luglio e poco più di una settimana prima, Andrew organizzò l'addio al celibato ad Aubrey House a Holland Park, con la presenza tra gli altri del Principe Carlo,

Guy Roxburghe, David Frost, Elton John e Billy Connolly. Sarah, la sua amica intima Julia Dodd-Noble, la Principessa Diana, la moglie di Connolly Pamela Stephenson e la moglie di Elton John Renate, tentarono di intrufolarsi alla festa travestite da poliziotte. Dopo il fallito tentativo, si rifugiarono in un nightclub, l'Annabel's, dove un giornalista sportivo si avvicinò alla Principessa del Galles credendo fosse una kissagram. Le donne tornarono poi a Buckingham Palace, dove, con l'approvazione della squadra di protezione reale, fermarono l'auto di Andrew minacciando di portarlo alla stazione di polizia per "prendere i suoi dati".

La settimana seguente Ronald Ferguson organizzò una cena con ballo per ottocento persone a Smith's Lawn, sede del Guards Polo Club, alla quale parteciparono membri della Famiglia Reale, Nancy Reagan, Elton John, Billy Connolly e Pamela Stephenson, Chris de Burgh e amici di famiglia. Appesi alle pareti c'erano salvagenti con le iniziali "HMS Andrew" e "HMS Sarah".

Per tradizione reale, Sarah trascorse la notte prima del matrimonio con la Regina Madre a Clarence House, dove ricevette la visita della Principessa del Galles. Vestita in jeans, Fergie si mescolò brevemente con la folla radunata, finché non fu riconosciuta e dovette ritirarsi per andare a letto.

* Alla fine riuscì a superare sei esami O level: lingua inglese, letteratura inglese, francese, storia, scienze generali e matematica.

† Andrew in seguito fu fiduciario di Lakefield e presidente onorario della sua fondazione benefica fino al 2019, e per cinque volte si unì agli ex compagni di classe per un viaggio in canoa nei Territori del Nordovest.

‡ Lavorò lì fino alla nascita del suo primo figlio, curando in particolare la pubblicazione di un libro sugli Impressionisti e una storia sul Palazzo di Westminster.

II

Vita coniugale

La luna di miele è finita

In seguito avrebbe descritto quel giorno come il più bello della sua vita. L'abito con lo strascico di diciassette piedi era stato ammirato da tutti; una folla immensa si era radunata a Buckingham Palace per vedere la bella coppia abbracciarsi sul balcone; e i giornali avevano riportato con uguale entusiasmo lo spettacolo e la solennità, ma anche i momenti spontanei di una famiglia in festa.

L'editoriale dell'*Evening Standard* di quel giorno parlava per molti: "La signorina Sarah Ferguson irradia personalità; è esuberante, ma equilibrata, di buon umore e spirito pronto, un ornamento per la famiglia reale come lo sarebbe per qualsiasi famiglia del paese".

Dopo il matrimonio, la coppia trascorse i primi cinque giorni della luna di miele sullo yacht reale *Britannia* alle Azzorre, seguiti da due settimane di crociera intorno alla Scozia. A una festa al Castello di Windsor per ringraziare tutti coloro che avevano contribuito all'organizzazione del matrimonio, Sarah incoraggiò tutti a tuffarsi vestiti nella piscina.

Andrew iniziò un corso per istruttori d'armi a Yeovilton, a 241 Km da Londra, e Sarah tornò al suo lavoro presso la casa editrice d'arte, ai doveri reali e all'appartamento da scapolo di Andrew a Buckingham Palace - le era stato negato il permesso di condividere gli alloggi navali con il marito per motivi di sicurezza - costretta a riporre i vestiti in armadi a sé stanti nei corridoi fuori dai loro alloggi.

Per il loro matrimonio, la Regina aveva donato loro un appezzamento di terreno a Sunninghill Estate, adiacente al Windsor Great Park. Il luogo aveva ricordi personali per la sovrana perché la casa a due piani in stucco dell'inizio dell'Ottocento, Sunninghill Park, quartier generale della Nona Forza Aerea americana durante la guerra, era stata destinata a essere la sua prima casa da sposata, ma poco prima del suo matrimonio nel 1947 era stata distrutta da un incendio. Negli anni '60 il sito era stato considerato come possibile abitazione per la principessa Margaret.

Ora all'architetto del Balmoral Estate, Sir James Dunbar-Nasmith, fu affidato il compito di costruire una casa in mattoni rossi secondo le specifiche degli York nell'ex giardino murato di cinque acri. Sarebbe stata la prima residenza reale nuova costruzione dal completamento di Bagshot Park nel 1879 per il terzo figlio della regina Vittoria, il duca di Connaught. I lavori iniziarono nel 1986 ma non sarebbero stati

completati fino al 1990.

Tre pomeriggi alla settimana la nuova duchessa di York si recava in auto alla RAF Benson nell'Oxfordshire, allora sede del Queen's Flight, per lezioni di volo pagate da un amico di famiglia, Lord Waterpark. Era determinata a comprendere il mondo di Andrew e a sorprenderlo. Dopo ventidue giorni di addestramento, "Chatterbox One" - il soprannome datole dai controllori del traffico aereo - effettuò il suo primo volo da sola e all'inizio del 1987 alla duchessa furono consegnate le ali - la prima donna reale a ottenere una licenza di pilota privato. Qualche mese dopo partecipò a un'esibizione aerea, eseguendo il giro della morte. Parte di una lotta contro il protocollo di corte, il volo le dava un senso di libertà, proprio come lo sci.

Ciò che il pubblico non sapeva era che ci furono problemi nel matrimonio entro poche settimane dal matrimonio, a causa delle assenze di Andrew. "Il venerdì sera tornava a casa nel nostro appartamento, fresco dalla mensa ufficiali, stanco e scontroso", disse. "Il sabato si avvicinava quasi all'umano, ma verso il pranzo di domenica diventava di nuovo nervoso, perché doveva prepararsi per tornare al lavoro e non voleva andarci." Salutava il nuovo marito e poi si sedeva nel suo dressing room, fissata dai "dipinti maestosi" della regina Vittoria alle pareti, "e crollavo. Piangevo sommessamente, rassegnata".

C'erano colpe da entrambe le parti. Secondo un amico di Andrew, il matrimonio divenne rapidamente un accordo. Dopo che il duca fu trasferito a Portland, nel tentativo di passare più tempo insieme affittarono Chideock Manor, una casa Regency con cinque camere da letto e piscina immersa in trenta acri tra Bridport e Lyme Regis, che vantava un passaggio segreto per le scogliere di gesso a 1,6 Km di distanza e si diceva fosse infestata dai fantasmi della Guerra Civile, ma anche lì Sarah si sentiva sola. "Non ha mai sentito di poterla rendere sua casa", spiegò un amico. "Era troppo remota e scomoda."

L'accordo durò nove mesi, durante i quali visitarono Chideock solo quattro fine settimana, nonostante fosse sorvegliato 24 ore su 24 dalla polizia del Dorset. Parte del problema erano le loro finanze. Andrew aveva la sua paga navale di 17.000 sterline all'anno, lei il suo stipendio editoriale di 15.000 sterline, integrati da un pagamento della Civil List di 50.000 sterline, salito a 86.000 sterline nel 1988 e 155.000 sterline nel 1989. Dovevano coprire le spese per un aiutante di campo, valletto, cameriera e segretario privato, e furono grati quando alla fine fu loro prestata Castlewood House, la casa di sette

camere da letto del re Hussein di Giordania ai margini del Windsor Great Park.

Annoiata, Sarah iniziò il 1987 con tre settimane a Sandringham, seguite da due settimane di sci a Klosters, e una vacanza di dieci giorni con Andrew alle Barbados pagata dal multimilionario Robert Sangster.

Ma quel giugno su BBC 1 andò in onda un programma televisivo che avrebbe ulteriormente minato la popolarità della nuova duchessa di York. *It's a Royal Knockout* riprendeva un popolare game show degli anni settanta, orchestrato dal principe Edward come parte della sua nascente carriera televisiva, trasformandolo in un torneo medievale per celebrità. Girato davanti a un castello di compensato nel parco a tema Alton Towers, vedeva sfidarsi squadre guidate da quattro membri non partecipanti della famiglia reale - il principe Edward, il duca e la duchessa di York e la principessa Anne. Le squadre di celebrità, ognuna delle quali raccoglieva fondi per beneficenza, partecipavano a una serie di giochi a ostacoli che li vedevano vestirsi da ortaggi giganti o lanciarsi finte prosciutti, gareggiare su chiazze d'olio, giostrare e farsi inzuppare con secchiate d'acqua.

Era un regalo per i satirici. Dove altro si poteva vedere Griff Rhys Jones e Chris de Burgh nei panni di Romeo saltellare su uno stagno per portare rose ad Anneka Rice e Jane Seymour che interpretavano Giulietta; assistere a Tom Jones che lanciava prosciutti di schiuma ad altri concorrenti che cercavano di scivolare su un palo unto; o osservare celebrità vestite da cipolle, porri e patate dover sfuggire a cuochi avversari e gettare i loro ortaggi in un enorme calderone?

I cortigiani avevano sconsigliato lo spettacolo, e molti membri della famiglia reale si rifiutarono di partecipare. Ciononostante *It's a Royal Knockout* attirò un pubblico nazionale di diciotto milioni di spettatori, diventando il quarto programma più visto dell'anno, e alla fine raggiunse quattrocento milioni di spettatori in tutto il mondo, raccogliendo oltre 1,5 milioni di sterline per le rispettive beneficenze. Ora, tuttavia, è per lo più ricordato per un petulante principe Edward che sbatté fuori dalla tenda stampa dopo che i suoi membri mostrarono insufficiente entusiasmo per il suo progetto preferito.

La competizione fu vinta dalla squadra della principessa Anne, con gli York che si piazzarono terzi e quarti. Il presentatore Stuart Hall, che presentò lo show e sarebbe stato incarcerato nel 2013 per abusi sessuali su minori, fu fatto cadere quando il principe Andrew fece partire accidentalmente un cannone in anticipo, bruciacchiandogli le

sopracciglia.

Andrew cercò anche di spingere Meat Loaf in un fossato dopo aver ritenuto che il cantante avesse mostrato troppo interesse per la Ferguson. Il rocker americano, vestito con una finta armatura, reagì afferrando il duca, che secondo quanto riferito si lamentò: "Non puoi toccarmi. "Sono un membro della famiglia reale." Solo per sentirsi rispondere: "Beh, se provi a spingermi nel fossato, Jack, non me ne frega un c***o chi sei, tu ci finirai nel fossato."

Alcuni lo definirono indecoroso. Qualunque cosa fosse, l'evento segnò una svolta radicale nella copertura mediatica e nella percezione pubblica della Famiglia Reale e, in particolare, della Duchessa di York, la cui mancanza di decoro fece sorgere in molti il dubbio che forse fosse un po' troppo una ventata d'aria fressa. A un certo punto aveva esortato Meat Loaf a "rubare il panda mascotte di Andrew e infilarglielo nei pantaloni", poi aveva condotto la sua squadra in un giro d'onore sul campo: "Assomigliava non tanto a una Duchessa dignitosa quanto al capitano di una squadra di hockey femminile che aveva appena battuto le rivali più agguerrite."

Il programma andò in onda pochi giorni dopo Ascot, dove Sarah era stata ripresa insieme a Diana mentre punzecchiavano sul sedere l'amica comune Lulu Blacker con un ombrello. La sua esuberanza, i suoi passi falsi sociali, la sua mancanza di gusto nell'abbigliamento, il suo evidente piacere nel divertirsi, la sua semplicità e il suo buon umore che inizialmente l'avevano resa simpatica al pubblico erano diventati un problema.

"Fergie fa 9 vacanze in 9 mesi" titolò un giornale, riferendo che aveva preso novantanove giorni di vacanza nei primi nove mesi del 1987. Un altro criticò gli enormi costi di sicurezza sostenuti perché Andrew potesse scattare una foto del Castello di Carrickfergus per un libro imminente - la motivazione ufficiale del viaggio era stata la visita a un porto turistico - sostenendo che centinaia di poliziotti erano coinvolti in un'operazione costata decine di migliaia di sterline: "Il Duca è arrivato, ha scattato qualche foto - ed è andato a un pranzo VIP."

Il pubblico era disposto a sostenere la monarchia quando si trattava di servizio pubblico, ma non quando erano semplici piaceri privati pagati dai contribuenti. Ferguson era vista come indiscreta, irresponsabile, inappropriata e il suo crescente atteggiamento imperioso e la riluttanza a conformarsi le procurarono nemici tra i cortigiani. La stampa criticava il suo peso, la volgarità e le numerose

vacanze gratuite - qualcosa di cui era consapevole. Il sarto Bryan Manning ricordò la sua maglietta quando andò a prendere le misure agli York per i costumi di *It's a Royal Knockout*: c'era scritto "Piste Again" sul davanti.

A luglio la coppia fece un tour in Canada, suscitando reazioni contrastanti. Alcuni commentatori apprezzarono la mancanza di formalità, l'entusiasmo e il suo calore; altri trovarono il suo comportamento poco sofisticato e volgare. C'erano anche lamentele da parte del personale di Palazzo che trovava Fergie disorganizzata ed esigente. Dopo una serata in città - i preferiti erano Harry's Bar o Annabel's a Mayfair - arrivava regolarmente a Palazzo a notte fonda con ospiti e si aspettava che il personale, al lavoro dalle 6.30 del mattino, preparasse un pasto al volo.

La chiaroveggente Maureen Conway, incontrando Sarah quell'anno dopo dodici mesi, percepì: "La ragazza adorabile, spensierata e naturale era sparita. Ora c'era una persona piuttosto altezzosa - fin troppo consapevole di essere una Duchessa." Un'opinione condivisa dalla governante di Highgrove Wendy Berry: "Il matrimonio le ha portato attenzione e una serie di privilegi che non avrebbe mai potuto sognare. Era abbastanza per farle girare la testa."

La trasformazione era stata rapida. Ma anche il costante scrutinio pubblico aveva il suo prezzo. Sarah prese a cuore le battute sul suo peso e per settimane visse con una dieta di dieci frutti esotici, come guava, mango e ananas, con abbondanti dosi di radice di zenzero affettata in acqua bollente e un ciclo di pillole omeopatiche di vitamine. Nuotava regolarmente nella piscina di Buckingham Palace e seguiva il regime di esercizi ideato da Callan Pinckney. La guru del fitness americana volava da New York per supervisionare la sua cliente reale, a volte fino a tre ore. "Era molto determinata a perdere peso e lavorava duramente come poche altre che ho conosciuto", disse Pinckney.

I problemi nel matrimonio diventavano sempre più evidenti. A settembre la coppia visitò Mauritius, fermandosi per un'ulteriore settimana di vacanza, con un conto di 5.000 sterline diviso tra il governo dell'isola e un gruppo alberghiero sudafricano. Eppure, secondo Mike Lawn, un fotografo reale, il principe non uscì dall'hotel, il Touessrok, che possedeva un'isola privata al largo. Rimase a leggere libri e guardare video in TV: "La Duchessa è uscita una volta - un giorno che pioveva per andare a fare shopping. Sembrava stufa."

Con Andrew in mare, Sarah si godette appieno i privilegi di essere

un membro della Famiglia Reale. Nel gennaio 1988 trascorse cinque giorni con tre amiche all'hotel Saint Géran a Mauritius, per gentile concessione dei proprietari Sun International, uno dei tanti "omaggi" o "upgrade" che le aziende si affrettavano a offrire ai reali. Più tardi quel mese, sponsorizzata dalla rivista *People*, volò sul Concorde a New York per partecipare a una serata di gala benefica del musical di Andrew Lloyd Webber *The Phantom of the Opera*, alloggiando nella suite presidenziale da 3.000 dollari del Waldorf Towers. I festeggiamenti continuarono fino a tarda notte "al punto che gli sponsor dovettero affrontare una spesa di diverse migliaia di dollari per il catering extra e il servizio in camera... Uno che esaminò il dettaglio del conto del vino commentò: 'Beh, di sicuro se ne intende di annate.'"

A febbraio partecipò ai campionati di sci organizzati dalla Combined Services Winter Sports Association, di cui era patrona, a Méribel. Sebbene l'evento durasse solo quattro ore, arrivò con giorni di anticipo, alloggiando in un chalet prestato dalla socialite Lorna Cooper-Kay, e insistendo perché le cameriere la chiamassero "Ma'am", le facessero sempre l'inchino e passassero ore a cucinare un pasto, per poi decidere di cenare fuori.

Lo stesso mese gli York, accompagnati da Ronald Ferguson capitano di una squadra di polo della Guardia, visitarono la California come parte di una Celebrazione di tre mesi delle Arti Britanniche, che iniziò con l'inaugurazione di una grande retrospettiva di David Hockney al Los Angeles County Museum of Art. Il Foreign Office la presentò come un successo, con il diplomatico Sherard Cowper-Coles che scriveva a David Smallman del Dipartimento del Protocollo: "Il contributo delle Loro Altezze Reali al successo complessivo di UK/LA '88 (terminato solo ad aprile) è stato notevole... Il risultato è stato un rinnovato interesse per la Gran Bretagna e le cose britanniche."

Ma la stampa criticò aspramente la Duchessa per non essersi comportata con la dovuta dignità. A una cena davanti a celebrità e politici a Los Angeles, scherzò sull'indossare mutande di Marks and Spencer e quando Art Torres, un senatore statale democratico che aveva bevuto troppo, gridò: "Ti amiamo, Fergie", lei rispose, con un luccichio negli occhi: "Ci vediamo dopo." C'erano anche preoccupazioni che usasse questi viaggi per costruirsi una lista di amicizie VIP, organizzando separatamente incontri con Jack Nicholson, Anjelica Huston, Michael J. Fox, Roddy McDowall, Emma Samms e Cubby Broccoli.

Il mese seguente, la duchessa incinta rischiò di perdere sia il

bambino che portava in grembo che la propria vita sciando a Klosters con Charles e Diana. All'ultimo momento, dopo un'allerta valanghe, decise di non accompagnare il Principe del Galles e l'ex aiutante di campo della Regina, il maggiore Hugh Lindsay, a sciare fuori pista. I due uomini furono travolti da una valanga e Lindsay, trentaquattrenne, da poco sposato e con la moglie incinta, perse la vita.*

Una Ninfetta Chiamata Babs

Ronald Ferguson aveva a lungo causato imbarazzo alla Famiglia Reale. Sin dal fidanzamento, il maggiore organizzava cene in un ristorante di Pont Street, oltre a eventi di polo e cocktail party, facendo pagare tra le 1.000 e le 5.000 sterline a testa, eventi che poi sua figlia e genero onoravano con la loro presenza.

All'inizio di maggio, era apparso come un anziano punk con una cresta mohicana rossa e rosa e una giacca di pelle adorna di catene durante una performance benefica dello spettacolo di Barry Humphries "Back with a Vengeance", dove gli furono regalati un paio di mutande bianche Y-front.

Una settimana dopo, il giornale *People* rivelò in cinque pagine che il maggiore era un habitué del Wigmore Club, un salone di massaggi nel West End, dove pagava per servizi sessuali da diverse donne, regalando loro profumi e oli da bagno che si diceva fossero usati dalla Famiglia Reale. Lui sosteneva di andarci solo per "massaggi tradizionali" e sembrava più turbato dall'ipotesi di aver indossato una blazer al Claridge's che dall'accusa di adulterio con una ninfetta di nome Babs.

Pochi mesi dopo, Ron perse il lavoro di vicepresidente del Guards Polo Club, il posto nel comitato della Hurlingham Polo Association, l'organo di governo di questo sport, e il principe Carlo lo licenziò come suo personale manager del polo dopo ventun anni. Si diceva che il *People* fosse stato informato su un politico di alto livello che frequentava il club e Ferguson era stato beccato per caso. Sua figlia sembrava non preoccuparsene e si dice gli abbia detto: "Tieni alta la testa e sii ancora più arrogante del solito".

In verità, anche Sarah trovava sempre più difficile gestire le pressioni e scoppiava spesso in lacrime. Suo marito si era arruolato per altri dieci anni in marina e a maggio si era unito al cacciatorpediniere HMS *Edinburgh* come Ufficiale di Guardia per ottenere i certificati di Navigazione Oceanica e Tenuta della Guardia. La Regina, comprensiva verso l'infelicità della nuora, organizzò perché

Andrew prendesse un permesso per motivi familiari e così tornò dal suo tour in Estremo Oriente e Australia, ma lo passò più a Balmoral che nella nuova casa della coppia, Castlewood. Incinta di sei mesi, Sarah ora pesava oltre novanta chili, avendo "affogato i miei dispiaceri nella maionese, nei sausage roll e nei sandwich al paté di sgombro affumicato del Marks & Spencer".

Wendy Berry, la governante di Highgrove, aveva notato un cambiamento. La "piuttosto trasandata ragazza Sloane" che aveva conosciuto tra le lenzuola si era trasformata in "una giovane madame molto esigente". Berry osservò i bagagli nuovissimi e costosi di Sarah e non poté fare a meno di confrontarli con le vecchie valigie sgangherate con cui si era trascinata i suoi averi prima del matrimonio. "Ovviamente amava ogni momento della sua nuova importanza di Duchessa".

Portando il tè a Sarah una mattina, Berry "chiese se avesse bisogno di qualcosa da stirare e la duchessa indicò due borse piene di camicette e abiti da gravidanza. 'Tutto, signora?' risposi. 'Sì', disse decisa, 'tutto'."

Baby Yorklet

Il primo figlio della coppia, Beatrice (come la figlia più giovane della regina Vittoria) - Andrew avrebbe preferito Annabel - Elizabeth Mary, nacque con parto indotto l'8 agosto per far coincidere il periodo di permesso di Andrew da Singapore. In un'eccezione alla tradizione, la bambina nacque al Portland Hospital privato. Un saluto di ventun colpi di cannone e edizioni speciali dei giornali celebrarono l'evento.

Tuttavia, la nascita non risolse i problemi del matrimonio, esacerbati da ulteriori critiche della stampa dopo che Sarah, soffrendo di depressione post-partum, si unì ad Andrew in un tour di dieci giorni in Australia per le celebrazioni del Bicentenario il mese successivo, lasciando la piccola Beatrice di dieci settimane con la tata Alison Wardley. Come ammise la duchessa: "Più di tutto, avevo bisogno di rinsaldare il mio matrimonio. I due anni trascorsi dal nostro matrimonio ci avevano allontanati; anche se non osavo dirlo, sentivo che eravamo in difficoltà."

Andrew sembrava incapace di rispondere alle sue esigenze e agli sbalzi d'umore, accentuati dagli anoressizzanti, o di darle il sostegno necessario contro le critiche al suo peso, al suo senso dell'abbigliamento e al numero di vacanze che faceva - era riuscita ad aggiungerne un'altra con la sorella e la madre all'esclusivo Bedarra Island Resort sulla Grande Barriera Corallina, pagata dalla Australian

Airways. In seguito confessò a una delle sue confidenti:

Gli scrivevo quasi ogni giorno e aspettavo con ansia la posta per le sue lettere di risposta, ma non arrivavano mai... Lo rimpiangevo follemente e non riuscivo a capire perché non trovasse il tempo di farmi sapere cosa stesse facendo. Mi interessava sapere come stesse e che mi scrivesse dicendomi quanto gli mancassi. Ma non lo fece mai. Era così deprimente.

Nel tentativo di risolvere i suoi problemi, la duchessa cercava spesso consiglio da guaritori psichici. Lo faceva da tempo. Ora toccava a Madame Vasso. A metà febbraio, accompagnata da due detective, Sarah fece visita alla sedicente guaritrice, rimanendo seduta per tre ore sotto una piramide blu di perspex e venendo trasportata indietro nel tempo ai Faraoni. Gli agenti della sua scorta avevano sconsigliato alla duchessa di incontrare la guaritrice, che era comparsa in tribunale per aggressione e alla cui casa la polizia era stata chiamata venti volte per risolvere dispute con i vicini, ma Fergie andò comunque. Vasso cominciò a essere convocata sempre più spesso, una volta trovando la coppia nel bel mezzo di un'accesa discussione, con Andrew che incalzava la moglie chiedendole "se ci fosse altro che gli avesse nascosto" e Sarah che lo rassicurava "che sapeva tutto quello che c'era da sapere".

Le critiche dei media continuarono dopo che la rivista *Hello!* pagò 250.000 sterline per un servizio di quarantotto pagine con settanta foto della vita domestica degli York, incluse immagini di Beatrice nella vasca da bagno. Guadagnare personalmente denaro sfruttando una posizione reale era una novità per i membri lavorativi della famiglia reale e fu fortemente disapprovato. Fu un investimento astuto per la rivista, che aggiunse 150.000 copie nuove alla sua tiratura di 300.000, sostenendo che nessun denaro era stato pagato alla coppia; invece sarebbe stata effettuata una donazione a "un'organizzazione benefica da loro scelta".

L'organizzazione benefica si rivelò essere Susan Barrantes, che era in difficoltà finanziarie, e anche la necessità di pagare per ulteriori migliorie a Sunninghill, che la Regina non era più disposta a finanziare. Come notò la duchessa: "La piscina e il campo da tennis dovevano ancora essere costruiti - lussi, certo, ma una grande casa deve avere i suoi tocchi finali se non vuole sembrare a metà... Quando l'ultimo operaio se ne andò, avrei prelevato più di 500.000 dollari dal mio conto personale per completare Sunninghill."

Si vociferava che la Regina non fosse contenta che sua nipote fosse

sfruttata in questo modo, ma un documentario, *Elizabeth R* (1992), girato poco dopo, mostrava la famiglia che scherzava e la Regina che portava Beatrice a fare un giro a cavallo a Balmoral. Come osservò sarcasticamente Sarah: "Si scoprì che un po' di luce del giorno non era così terribile, quando era la Regina ad aggiustare le persiane."

Nel dicembre 1988 il commentatore di moda Richard Blackwell nominò la duchessa al primo posto nella sua lista delle donne "Peggio Vestite", descrivendola come "un'obscenità della moda che cammina come un'anatra con una zampa rotta", aggiungendo che "sembra che faccia i letti in Irlanda o munga le mucche".

Il gennaio seguente un sondaggio su un tabloid classificò Sarah, soprannominata "Duchessa Dolittle" dopo due diverse vacanze sugli sci quel mese, come quella che faceva più danni alla reputazione della Famiglia Reale - seguita dal principe Andrew. All'inizio di quel mese era stata criticata per essersi presentata al servizio funebre per il disastro ferroviario di Clapham, in cui avevano perso la vita trentaquattro persone, alla guida della sua Jaguar XJS decappottabile.

A febbraio aveva concordato un compenso di 126.000 sterline per un'intervista esclusiva al *Daily Express*, pubblicata lo stesso giorno in cui annunciava di essere incinta del secondo figlio - fatto che non aveva comunicato al giornale, con il risultato che questo le pagò solo metà della somma pattuita. Tutto ciò alimentò una crescente diffidenza tra i media e gli York, contribuendo a creare una narrazione che li dipingeva come reali fuorilegge. Erano diventati bersagli legittimi.

Budgie

L'esperienza di Sarah nell'apprendimento del volo aveva ispirato due libri per bambini di trentadue pagine - *Budgie: il piccolo elicottero* e *Budgie a Bendick's Point* - basati sulle avventure di un elicottero di nome Budgie e dei suoi amici Pippa, un aereo Piper Warrior, e Lionel, un elicottero Lynx. L'accordo da 85.000 sterline fu annunciato da Simon & Schuster nel luglio 1989 e i libri furono pubblicati due mesi dopo, vendendo presumibilmente oltre centomila copie grazie alla vasta pubblicità - ma non fu un'esperienza facile. Secondo una fonte editoriale, la duchessa "doveva essere trattata con i guanti di velluto in ogni momento", mentre l'Ufficio Stampa di Palazzo interferiva costantemente: "Tutto doveva essere verificato con loro. Ogni modifica al testo, ogni attività promozionale che volevamo facesse. Tutto."

E le recensioni non furono gentili, con un giornale che scrisse: "Fergie non perde mai un cliché... i personaggi sono stereotipi puri".

Ann Sohn-Rethel, bibliotecaria dello Young Book Trust, che amministrava il più prestigioso premio per la letteratura infantile dell'epoca, gli Smarties Awards, fu citata dicendo: "Non credo che *Budgie* abbia un posto nel campo della letteratura per l'infanzia. Immagino che se non fossero stati scritti da lei, nessuno di questi titoli sarebbe mai stato pubblicato."

Furono tracciati parallelismi con un libro molto simile, *Hector the Helicopter* di Arthur W. Baldwin, pubblicato nel 1964, poiché entrambi i protagonisti sono elicotteri timidi, bloccati negli hangar, che diventano eroi compiendo un audace salvataggio in mare. L'editore della duchessa, John Sargent, sostenne che si trattava di "una coincidenza al 100%". Gli editori di Baldwin, la Random House, valutarono di intraprendere un'azione legale.

Il Palazzo, imbarazzato dal polverone, proibì alla duchessa di promuovere il libro negli Stati Uniti, con il segretario stampa della Regina Robin Janvrin che disse a Sargent "che la Duchessa di York era la più grande minaccia singola alla monarchia nell'era attuale, e che il suo compito era controllare tale minaccia" - Sargent gli ricordò che era contrattualmente obbligata a farlo.

L'editore trovò l'intera esperienza stressante. "A un certo punto mi parlò delle sue difficoltà finanziarie", disse. "Mi chiese se potevamo pagarle di più in anticipo."

Quando si recò a New York, alloggiando al Plaza Athénée dopo aver insistito per un hotel di lusso, arrivò in ritardo a un'intervista per il *Today Show* perché "aveva difficoltà a decidere quali scarpe indossare". Alla fine del viaggio, a Sargent fu presentato il conto dell'hotel. "Le spese per il servizio in camera erano quattro volte superiori al costo della stanza", ricordò. "Aveva intrattenuto alcuni amici."

Per aggiungere polemica, Sarah aveva dichiarato che i proventi sarebbero andati in beneficenza - in particolare in un'intervista al programma BBC 1 di Sue Lawley *Saturday Matters* - ma emerse che in realtà solo il 10% sarebbe stato devoluto. Si dice che il segretario privato del duca, il tenente colonnello Sean O'Dwyer, abbia chiesto di essere trasferito al servizio del principe Edward, inorridito all'idea che un membro della famiglia reale sfruttasse la propria posizione per guadagno personale.

Plasmare la Carriera

Nel settembre 1989 Andrew era tornato a Portland come comandante di volo e pilota sulla HMS *Campbeltown*. Da tempo

circolavano voci secondo cui non solo gli venivano concessi privilegi speciali, ma che li pretendeva. Un collega della marina, Gary Clark, affermò: "Non c'è dubbio che Andrew ricevesse favoritismi. Non si mescolava mai con gente come noi. Praticamente, poteva fare ciò che voleva."

Clark sostenne anche che il duca non avesse mai fatto il turno di notte e che avesse un attendente per pulire la sua cabina. "Nessun altro del suo grado aveva questo privilegio."

Un ex collega sulla *Campbeltown* riteneva che, sebbene Andrew fosse capace di essere piacevole e buona compagnia, fosse anche capriccioso, presuntuoso e estremamente arrogante. Il duca era "abbastanza certo" di essere la persona più importante sulla nave e amava far valere la sua autorità. Aveva l'abitudine di irrompere sul ponte di comando senza chiedere il permesso, cosa che chiaramente violava l'etichetta navale. "In un'occasione arrivò sul ponte per rimproverare l'ufficiale di guardia per alcuni ordini che aveva ricevuto durante il volo, senza notare che il capitano, responsabile di quegli ordini (e che era un vero capitano con 'quattro galloni'), era seduto in fondo al ponte," raccontò il collega. "Ne nacque una piccola discussione tra loro e A fu allontanato dal ponte."

Ancor più imbarazzante, un ufficiale superiore affermò che, nonostante le prestazioni di Andrew nelle valutazioni annuali fossero sotto la media, riceveva rapporti elogiativi. Nel settembre 1990 aveva ottenuto il punteggio più basso per l'intelligenza - sei su dieci, anche se poi fu alzato a sette. Alla fine gli fu assegnato un punteggio totale di 74/100 basato sulle sue abilità di volo e sul suo entusiasmo - più di quello ottenuto da ufficiali molto più talentuosi in circostanze eccezionali.

Dal 1989 Tony Hogg aveva agito come suo assegnatario navale, o gestore della carriera, lavorando a stretto contatto con il segretario privato del duca, in particolare un altro aviatore navale, il capitano Neil Blair, per plasmare la carriera del giovane. Le prime impressioni di Hogg furono quelle di un "giovane immaturo, privilegiato, presuntuoso e inaffidabile che giocava con la sua vita privata e non era sempre onesto". Andrew sembrava un playboy alla ricerca di se stesso e un pilota mediocre. "Era interessato alla marina solo alle sue condizioni, senza realmente comprendere o accettare il livello di impegno necessario per una carriera di successo."

Hogg, tuttavia, divenne presto più comprensivo, conoscendo meglio il principe. Sebbene Andrew potesse essere enigmatico,

provava compassione per lui, percependo la sua solitudine e insicurezza. Era attratto dal tipo sbagliato di amici ed era stato mal supportato dal sistema intorno a lui. Era anche il prodotto di un complesso ambiente genitoriale. Allo stesso tempo, l'assegnatario navale doveva stabilire dei limiti.

Hogg gli pose la domanda: "Vuoi essere un ufficiale navale o un golfista?" Andrew rispose il primo. Vedendo che il duca aveva chiaramente bisogno di supporto per avere successo nella vita professionale, Hogg concordò un contratto tripartito tra sé, Andrew e il suo segretario privato, in cui il duca avrebbe dedicato l'80% dei suoi giorni lavorativi alla carriera navale; e così iniziò a delinearsi la sua vita professionale.

Nell'estate del 1990 il Primo Lord del Mare, Julian Oswald, invitò gli York, Hogg e sua moglie, e il mentore autoproclamato di Andrew, Rory Maclean, e sua moglie a pranzo nel suo appartamento all'Admiralty Arch per discutere del futuro di Andrew nella marina. Oswald chiese cosa fosse stato pianificato. Hogg rispose che riteneva Andrew avrebbe tratto grande beneficio da un anno al Collegio di Stato Maggiore dell'Esercito. La reazione della duchessa fu immediata: "Quale?" Quando le dissero Camberley, vicino alla loro casa ad Ascot, esclamò: "Oh no, starà a casa", e si coprì prontamente il capo con il tovagliolo.

Andrew avrebbe poi iniziato il corso nel 1992, che prevedeva tra l'altro la presentazione di un elaborato principale, frutto di pensiero originale e approfondite ricerche. Tre giorni prima della scadenza, il suo segretario privato, Neil Blair, contattò un altro ufficiale navale, un brillante laureato di Oxford, spiegando che Andrew non aveva prodotto il lavoro e chiedendo se fosse disposto ad aiutare. L'ufficiale scrisse puntualmente il saggio che permise al principe di superare il corso.

Steve Wyatt

Il rapporto tra gli York si deteriorò, proprio mentre scoprivano che Sarah aspettava il loro secondo figlio. Afflitta dai soprusi di Andrew e dalla sua recente relazione con una donna sposata, Sarah era ricettiva all'innamoramento. Il momento arrivò durante una visita ufficiale in America, nel novembre 1989, al British Festival di Houston, dove conobbe la socialite Lynn Wyatt (il marito, il magnate del petrolio Oscar Wyatt Jr, era soprannominato "Re del greggio") e suo figlio Steve Wyatt.

Il vero padre di Wyatt, Robert Littman, era stato condannato a sei

anni di prigione nel 1968 per l'omicidio di una studentessa francese di diciotto anni durante un trip da LSD - pensava fosse un mostro sputafuoco - per poi sparire nel nulla.

Sarah, annoiata e sola, fu subito attratta da Wyatt, allora sulla trentina, con la sua chioma castana, i dolci occhi azzurri e la voce ipnotica, oltre all'interesse comune per la medicina alternativa. Un testimone ricordò: "Era evidente che Sarah fosse enormemente attratta da lui... C'era chiaramente una chimica tra loro".

Il giorno dopo volò per trecento chilometri fino al ranch di 6.500 ettari dei Wyatt vicino al Rio Grande, prendendo i comandi dell'elicottero per parte del tragitto. "Suo marito le ha insegnato a volare?" chiese Wyatt. "Oggi è troppo impegnato per insegnarmi qualcosa", pare abbia risposto.

La duchessa contattò l'amica chiaroveggente Maureen Conway, residente a Dallas, chiedendo consiglio. Conway la mise in guardia sulla relazione ma sapeva che sarebbe stata ignorata: "Credo sia stato il momento in cui ho capito quanto poco controllo abbia sui suoi impulsi, sui suoi istinti ciechi... qualunque cosa la spinga a comportarsi così. Non trattiene nulla".

La duchessa tornò a New York con uno dei jet privati dei Wyatt per continuare a promuovere i suoi libri di *Budgie*. Al ritorno nel Regno Unito, sconvolse gli addetti al bagaglio con il numero di valigie che definì regali natalizi. I cinquantuno pezzi extra contenevano vestiti e doni appena acquistati per circa 33.000 sterline, tra cui sei paia di scarpe da 562 sterline l'una, borse da 3.125 sterline, sei maglioni italiani da 625 sterline ciascuno e un orsacchiotto da 515 sterline. "Neanche Joan Collins ha così tanta roba", si lamentò uno.

La stampa soprannominò la duchessa "Sua Reale Eccesso" mentre crescevano le preoccupazioni per le tredici guardie del corpo necessarie a proteggerla con suo marito, al costo di oltre un milione di sterline l'anno. Quel mese accettò di dare il via alla seconda tappa della regata Whitbread Round the World a Montevideo, in cambio di undici biglietti di prima classe, del valore di 38.000 sterline, dallo sponsor della gara. Li usò per visitare la madre ed Hector, impegnati a costruire un resort per il polo in Argentina.

A dicembre Wyatt la chiamò per dirle che era stato invitato a una battuta di caccia alla fagiana a Constable Burton Hall nello Yorkshire. Per coincidenza, Sarah partecipava lo stesso giorno a una serata di gala al Grand Theatre di Leeds come patrona dell'Opera North, e il suo volo di ritorno con il Royal Flight fu cancellato per la nebbia.

Rifiutando l'offerta di pernottare a Leeds, organizzò di percorrere gli ottanta chilometri fino alla casa del XVI secolo per vedere Wyatt. Poi guidò fino a Londra per un pranzo di lavoro, tornando con il Queen's Flight per passare una seconda notte a Constable Burton Hall. Era iniziata la relazione che avrebbe portato al divorzio.

Il 23 marzo 1990 nacque con parto cesareo la loro seconda figlia, Eugenie Victoria Helena - Andrew avrebbe preferito Victoria Eugenie. Il duca era arrivato da Devonport per assistere alla nascita, ma la bambina non bastò a salvare il matrimonio. Secondo un'amica, fu il momento in cui finì l'intimità fisica tra loro: "Sarah è una donna sensuale che ha bisogno di essere amata e ama mostrare affetto".

Ora era profondamente legata a Wyatt, che le dava la sicurezza emotiva che le mancava. Entro sei settimane dal parto, lasciata la neonata, Sarah, Beatrice e la tata Alison Wardley, insieme a un'amica di Wyatt, Pricilla Phillips (attrice e futura moglie di Roger Waters dei Pink Floyd) e due agenti di scorta, si godettero cinque giorni di vacanza al Gazelle d'Or, lussuoso resort con trenta cottage e vista sull'Atlante in Marocco, raggiunto con il jet privato di Oscar Wyatt.

A luglio la duchessa raggiunse Wyatt a Cap-Ferrat nel sud della Francia, dove sua madre aveva affittato la vecchia villa di Somerset Maugham, La Mauresque, per il suo sessantesimo compleanno. Intanto Andrew era rimasto a Castlewood per sostituirla a un evento benefico, il via a un rally automobilistico per Monte Carlo a favore del Chemical Dependency Centre.

Wyatt aveva ampi interessi commerciali in Medio Oriente e iniziò subito a cercare l'aiuto di Sarah. Il patrigno era un grande acquirente di greggio iracheno e stava negoziando investimenti iracheni nelle sue raffinerie statunitensi. Per aiutare Wyatt, con lo sconcerto del segretario privato della regina Robert Fellowes, Sarah organizzò un pranzo a Buckingham Palace nell'agosto 1990, il mese dell'invasione irachena del Kuwait, per il dottor Ramzi Salman, capo della State Oil Marketing Organisation irachena e uno dei più stretti confidenti di Saddam Hussein.

Dopodiché trascinò Salman e Wyatt, non invitati, a una cena di Lord McAlpine al Le Gavroche. Mentre Sarah stava per sedersi accanto a McAlpine, Wyatt fu indirizzato a un altro tavolo ma afferrò l'amante per mano e la tirò sulle sue ginocchia, insistendo: "La mia donna sta con me". Poi offrirono agli ospiti quello che uno definì "un amoreggiamento reciproco mai visto in un ristorante a tre stelle".

Sunninghill

All'inizio dell'anno, a febbraio, a Hector Barrantes era stato diagnosticato un cancro al pancreas, così Sarah era volata, contro il parere dei medici, a trovarlo in ospedale a New York, tornando a luglio con le figlie. Ventiquattr'ore dopo i saluti, morì a cinquantun anni.

Ad ottobre si tenne un memoriale nel Gloucestershire, seguito da una festa in smoking a tema giungla con tigri impagliate tra le siepi e gorilla a grandezza naturale sugli alberi illuminati, per celebrare il completamento di Sunninghill Park in quello che fu soprannominato il "Bunfight at the Yorkie Corral". Tra gli ospiti c'erano Steve Wyatt e il suo amico più stretto John Bryan. Dopo un pranzo di tre portate per un centinaio di invitati, altri duecento si unirono agli York per un party con champagne, servito da cameriere in succinti completi in finta pelle di leopardo, e un cabaret di Elton John.

La costruzione di Sunninghill aveva richiesto quattro anni e costituito una spesa enorme, ma ora gli York avevano la casa dei loro sogni, anche se il loro gusto era condiviso da pochi e l'abitazione si guadagnò rapidamente una serie di soprannomi: Southyork, ispirato a Southfork, il ranch del magnate del petrolio nella soap opera anni '80 *Dallas*; Dallas Pallas; Tesco Towers; e Happy Eater Hall.

Era sorta anche una controversia quando si scoprì che Sunninghill era stata costruita in una zona protetta della Green Belt, che i piani erano stati respinti dal consiglio della contea ma poi approvati dal Bracknell Council, e che diversi residenti erano stati sfrattati dalle loro case per motivi di sicurezza. Inoltre emerse che la coppia aveva cercato di ottenere gratuitamente la cucina in stile fattoria americana, costata 40.000 sterline, e il bagno.

Circondata da mura alte otto piedi, Sunninghill disponeva di un eliporto privato, dodici camere da letto con bagno annesso, una sala cinema, una sala biliardo e una piscina, oltre a venti stanze per il personale. Si entrava attraverso un atrio in pietra alto trentacinque piedi, che si innalzava fino a una cupola di vetro e a una galleria per musici, attraverso un vestibolo adornato con l'elmo di un soldato medievale del Castello di Windsor e la testa di un bufalo nordamericano - un dono ricevuto durante un tour reale.

Il salone con il suo enorme caminetto era decorato con drappeggi in tartan Ferguson, pareti color pesca, un pianoforte a coda coperto da foto di famiglia in cornici d'argento e divani sparsi di cuscini ricamati con le iniziali intrecciate A e S, e una mezza dozzina di giganteschi orsacchiotti di peluche. Nella vicina sala da pranzo rossa e bianca

c'erano ventiquattro sedie Chippendale - sedici delle quali fatte per abbinarsi alle otto originali - e un enorme lampadario scintillante, costato 12.000 sterline, dove la coppia ospitava regolarmente cene durante il weekend, servite dal personale in tight bianco, con quattro o cinque portate servite su piatti con monogramma A e S.

Lo studio della duchessa era decorato in rosa con un grande caminetto e una televisione, quello del duca aveva rivestimenti murali rosso scuro, con scaffali in quercia scura pieni di libri finti intagliati nel legno e un'altra televisione. In fondo a un corridoio c'era quella che veniva descritta come la "Grotta di Aladino", che un visitatore definì "simile a un mini-magazzino. Era piena dal pavimento al soffitto di scatole di cartone e... altre forme avvolte nel cellophane accatastate contro il muro" - i regali dei loro viaggi, alcuni dei loro duemila doni nuziali, che includevano seicento piatti da portata in otto modelli diversi, ventiquattro piatti da servizio in argento antico da 1.500 a 8.000 sterline l'uno, trentasei set per condimenti in argento e vetro, mille bicchieri di cristallo e circa trecento vasi costanti fino a 600 sterline ciascuno.

Una scala curva conduceva alla camera padronale di quaranta per venticinque piedi con letto a baldacchino e baldacchino floreale verde menta, su cui era esposta un'ulteriore collezione di orsacchiotti antichi, e finestre a bovindo che si affacciavano sul giardino posteriore. C'era uno dei più grandi guardaroba walk-in del mondo, misurava cento per cinquanta piedi, costruito dal cugino di Andrew, David Linley. Accanto c'era un bagno con una gigantesca vasca di marmo, che i costruttori avevano soprannominato HMS *Fergie*.

In un'ala c'era la stanza dei bambini con due camere da letto gemelle - una con carta da parati viola, l'altra blu - un bagno per bambini e una stanza dei giochi con un tavolino e sedie e un piccolo divano. Una stanza degli ospiti, decorata con carta da parati con scimmie, era chiamata la Stanza delle Scimmie e il bagno al piano terra aveva un portarotoli musicale che suonava presumibilmente "The Star-Spangled Banner" o "God Save the Queen". Gli ospiti riferirono che asciugamani, salviette, saponi e persino la carta igienica erano stati impressi con le iniziali A & S. Erano state installate dodici linee telefoniche, le pareti erano rinforzate con plastica antiproiettile, le camere da letto avevano pulsanti antipanico e c'era persino un rifugio antiatomico. Il costo annuale per la sorveglianza della casa era stimato in 300.000 sterline.

Otto settimane dopo la festa di Sunninghill, Steve Wyatt fu uno

degli ottocento invitati al "Ballo dei Decenni" a Buckingham Palace per celebrare il novantesimo compleanno della Regina Madre, il sessantesimo della Principessa Margaret, il quarantesimo della Principessa Anna e il trentesimo del Principe Andrew. La Regina chiese se Wyatt fosse "proprio il tipo di persona che dovresti frequentare, cara". Susan Barrantes fu più diretta: "Congelalo."

Ma Sarah continuò la relazione.

Separazione

Durante il Natale del 1991 gli York erano a Balmoral dove si discusse di divorzio. La Regina non cercò di dissuaderli, ma espresse semplicemente il suo "disappunto" e suggerì di aspettare sei mesi prima di prendere una decisione. Le preoccupazioni a Palazzo per la reputazione pubblica di Sarah erano tali che era stato preparato un rapporto segreto, suggerendole di chiedere consiglio prima di coinvolgersi in "progetti di dubbia appropriatezza" e criticando il numero di vacanze, per lo più omaggio, che aveva fatto - otto nel 1990 e sette nel 1991.

A metà gennaio 1992 la duchessa, dopo essere stata a sciare a Klosters, volò a Palm Beach per una partita di polo di beneficenza sponsorizzata da Cartier a favore della malattia del motoneurone. Era accompagnata dal padre, che capitaneva una squadra britannica contro una formazione locale. Sperava anche di vedere Steve Wyatt, ma lui scelse di non partecipare, dissuaso dalla madre e ansioso di non dispiacere alla Famiglia Reale.

Nei tre giorni andarono a un ballo e a varie reception, incluso uno all'Everglades Club dove solo per le decorazioni, inclusa una giraffa a grandezza naturale di cartapesta, erano stati spesi 100.000 sterline. I voli per la comitiva della duchessa, che includevano anche la sua guardia del corpo e la segretaria, erano costati alla rivista *Town and Country* oltre 10.000 sterline, in cambio della copertura esclusiva delle feste a cui partecipava. Sorsero domande su quanto effettivamente fosse stato raccolto per la beneficenza - in realtà 15.000 sterline - ma fu la scoperta di alcune fotografie in un appartamento di Londra e la sua reazione a portare alla successiva crisi nel suo matrimonio.

Il novembre precedente un vetraio, Maurice Maple, aveva trovato oltre un centinaio di fotografie sopra un armadio nel vecchio appartamento in affitto di Steve Wyatt a Cadogan Square. Maple riconobbe la Duchessa di York nelle foto e, tramite un intermediario, le mostrò al capo dei cronisti giudiziari del *Daily Mail*, Peter Burden, che, dopo averle tenute per due mesi, le consegnò al capo della

squadra di protezione reale che le passò all'aiutante di campo del duca, il capitano Alexander Baillie-Hamilton. Le foto intime ritraevano Wyatt in vacanza con la duchessa nel sud della Francia, inclusa una con Beatrice nuda sulle sue ginocchia.

C'è un certo mistero sulla provenienza delle immagini. Il fotografo reale Arthur Edwards ha sostenuto che "Steve Wyatt non lasciò incautamente le foto nel suo appartamento di Londra. Furono piantate lì per imbarazzare la Duchessa e danneggiare i Wyatt." Il giornalista James Whitaker affermò che erano state rubate da Sunninghill e che "Scotland Yard fu incaricato di indagare ma misteriosamente le indagini non approdarono a nulla.'

Parallelamente, un certo signor G aveva contattato la redazione riservata del giornale *Today*, affermando che per 30.000 sterline avrebbe potuto fornire informazioni sugli incontri futuri tra Wyatt e la duchessa. Un giornalista del quotidiano, James Steen, accettò di incontrarlo nel parcheggio della stazione ferroviaria di Streatham e ricordò: "Era sulla cinquantina, portava gli occhiali, era stempiato e indossava un trench sopra il completo da lavoro. Ma fu la sua accompagnatrice a catturare la mia attenzione. Era una bionda molto affascinante, sulla trentina, con un trucco marcato e un cappotto di pelliccia nera."

Era possibile che il Palazzo o membri dei servizi segreti volessero esporre la relazione con Wyatt per mettere in imbarazzo la duchessa e porvi fine? Un alto ufficiale dei servizi spiegò: "L'MI6 non spia i membri della famiglia reale, ma vengono effettuate valutazioni del rischio quando viaggiano all'estero e viene mantenuta una discreta sorveglianza per garantire che non subiscano danni."

Sarah venne informata delle foto mentre stava per imbarcarsi sul volo di ritorno in Gran Bretagna - chiamò Andrew dalla suite VIP dell'aeroporto di Miami - ma ci volle un po' perché ne comprendesse appieno il significato.

Dopo un'ora, riprese animo e lanciò una pezzuola bagnata alla nuova compagna di suo padre Lesley Player (che aveva nominata dama di compagnia per facilitare la relazione), seduta dall'altra parte della navata. Scatenò un'allegra battaglia con asciugamani e fazzoletti bagnati che "svolazzavano per la cabina" mentre altri si univano al gioco.

La duchessa iniziò a lanciare noccioline, poi bustine di zucchero e panini mentre faceva smorfie agli altri passeggeri, finendo per "ritagliare dei buchi per gli occhi in un sacchetto per il mal d'aria e

indossarlo sulla testa emettendo suoni da telefono".

Imperturbabile, Ron si avvicinò ai giornalisti seduti nelle vicinanze: "Mia figlia ha lavorato molto duramente in Florida e sta solo sfogando un po' di energia. Sono molto orgoglioso di lei. È una vera combattente."

All'atterraggio, un'auto della polizia la prelevò ai piedi della scaletta dell'aereo e non fu detto altro, ma le foto con Wyatt erano state l'ultima goccia per la famiglia reale. Pochi giorni dopo, domenica 26 gennaio, si tenne un vertice familiare a Sandringham con la Regina, il Principe Filippo, la Regina Madre, il Principe Andrew, il Principe Carlo, la Principessa Diana e Robert Fellowes, dopo che Sarah aveva ignorato un avvertimento reale di interrompere i contatti con Wyatt. Né Filippo né Carlo - mai un fan del fratello minore - furono comprensivi, quest'ultimo perché, dopo aver inizialmente sostenuto Sarah, la riteneva una cattiva influenza su Diana. Si discusse ulteriormente di separazione e divorzio, in particolare della custodia dei bambini, tra timori che potesse portarli in America.

Si presumeva che la duchessa avesse un esaurimento nervoso, mentre Sarah stessa, secondo l'amica Madame Vasso, credeva che "fosse tutto parte di un complotto per portarle via i figli e [credeva] che ci fossero persone che volevano screditarla, far passare l'idea che fosse mentalmente instabile e incapace di crescere le bambine".

Tre giorni dopo, la coppia si recò a Sandringham per comunicare alla Regina che riteneva il loro matrimonio finito.

John Bryan

Woodrow Wyatt, dopo una conversazione con un membro della famiglia reale, annotò nel suo diario il 1° febbraio 1992: "La Duchessa di York è del tutto infantile e di basso livello, come una barista che ha avuto accesso al denaro. È priva di educazione e gusto. Andrew è furioso per tutte le sue relazioni con altri uomini ed era particolarmente infuriato per tutto ciò che è emerso sulla sua associazione con Wyatt. Non si parlano affatto e... quasi certamente si avviano al divorzio."

Il matrimonio era in difficoltà da tempo, con anche Andrew coinvolto in relazioni extraconiugali. Secondo un suo ex autista, il duca era andato a letto con "più di una dozzina di donne prima del loro primo anniversario".

"Sarah scoprì che Andrew non tornava a casa durante alcuni dei suoi permessi", disse una fonte reale. "Andava altrove - e questo la faceva impazzire. Non le piaceva il fatto di essere comunque una

vedova da terra, e scoprire che lo era intenzionalmente la ferì profondamente."

Una fonte sostenne che "le discussioni sfioravano la violenza domestica". "Devi capire con chi ho a che fare", disse la duchessa a un'amica. "Sono sposata con un uomo che non è mai entrato in un supermercato."

All'inizio del 1992, Wyatt ricevette il messaggio e tornò negli Stati Uniti, ufficialmente per fare fortuna prima di chiedere a Sarah di sposarlo. Il suo amico John Bryan colse l'occasione e la invitò a cena in un ristorante, La Tante Claire, volutamente a meno di un minuto dal suo appartamento in Cheyne Place. Come rifletté dopo che quella notte avevano fatto l'amore: "Eccola che salta a letto con me... Non potevo credere che qualcuno si comportasse con tale sconsideratezza."

C'era tuttavia un metodo in questa follia. Secondo l'amico di Bryan, Allan Starkie, la duchessa metteva gli uomini della sua vita l'uno contro l'altro: "Usava la vicinanza di John come un'arma per tormentare il sempre fedele ma esiliato Steve Wyatt e mostrare al marito ancora ammiratore che era attraente per figure mondane come John e Steve. Nel corso degli anni, le sue abilità machiavelliche hanno ricevuto poco credito, ma qui si potevano vedere nella loro vera luce."

Affascinante, carismatico, pieno di sicurezza in sé stesso, Bryan aveva avuto un'infanzia difficile, che includeva l'espulsione da numerosi collegi. Sua madre Linda era stata istituzionalizzata per la sua dipendenza dal Valium, che l'aveva convinta "che suo marito avesse assassinato il presidente Bush".

Con una laurea in economia all'Università del Texas e un MBA all'Università di Pittsburgh, Bryan era arrivato a Londra a 32 anni nel 1987 in cerca di opportunità di investimento e, affermando di essere amico di Andy Warhol e Mick Jagger, di ascesa sociale. Frequentava ambienti altolocati, affittando un cottage del XVIII secolo nel Gloucestershire e uscendo con Geraldine Harmsworth, figlia del magnate dei media visconte Rothermere.

Lui e Sarah avevano molto in comune. "Entrambi provenivano da famiglie disgregate, e entrambi avevano padri distanti e madri eccentriche che avevano abbandonato emotivamente i loro figli", scrisse Starkie. Come ammise Sarah: "Ero bisognosa e piena di dubbi; lui era attento e spensieratamente sicuro di sé. John aveva un raro dono della parlantina - era uno di quelli che poteva vendere neve agli eschimesi."

Bryan divenne indispensabile. "Era meraviglioso con le mie figlie,

e non ci volle molto prima che pensassi che nessuno di noi potesse vivere senza di lui. Più faceva, più voleva fare. La mia intensità gonfiava le vele della sua importanza; giocava sulla mia iperattività."

Presto Bryan passava ogni weekend a Sunninghill, spesso introdotto di nascosto nel bagagliaio di un'auto. Dava a Ferguson l'attenzione che non riceveva più da Andrew, che si era raffreddato nei suoi confronti.

Secondo gli amici, Andrew accettò che il suo matrimonio fosse finito. Si chiuse sempre più in sé stesso - guardando video o giocando a golf - per evitare confronti con la moglie. Promosso a tenente comandante in febbraio, era ora un ufficiale di stato maggiore di grado due come parte di piani di carriera per allontanarlo dal mare e, grazie all'intervento della Regina, per dargli più tempo a casa. "Se ad Andrew la cosa disturbasse, non sembrava mostrarlo", disse un'amica di Sarah.

Occasionalmente l'ira esplodeva. Mentre guardava dei video a tarda notte, il principe ricevette una telefonata dalla moglie in America. Un membro dello staff ricordò di aver sentito un forte tonfo provenire dal suo studio: "La volta successiva che entrammo, il telefono era per terra". Dopo che Lulu Blacker menzionò Wyatt durante una cena a Sunninghill, un ospite rivelò: "Si alzò e sbatté il piatto sul tavolo. Porcellane e bicchieri volarono dappertutto. Andrew era così furioso che sembrava sul punto di esplodere. Uscì dalla stanza imprecando e urlando".

La colpa era di entrambi. Il giornalista Richard Kay riferì: "Gli amici di Sarah mi hanno detto che Andrew poteva essere in torto sotto alcuni aspetti. Ha anche delle conoscenze la cui compagnia ha turbato la Duchessa".

Bryan continuava apparentemente a comportarsi da mediatore onesto, agendo come amico della coppia che, sotto la pressione della Famiglia Reale, veniva spinta a prendere una decisione sulla loro separazione. Domenica 15 marzo, Sir Matthew Farrer e un team di avvocati rappresentanti Andrew trascorsero il giorno nella casa della coppia con il team di Sarah, Charles Doughty di Withers e John Bryan. Secondo Bryan: "Andrew voleva ciò che era meglio per Sarah... In un certo senso era contro gli avvocati del Palazzo. Fin dall'inizio Sarah non fece alcuna richiesta. Disse: Lascio decidere a voi. Ditemi quanto dovrei avere per il futuro di me e dei miei figli".

Quella decisione sarebbe diventata una bomba a orologeria.

La Separazione

La notizia apparve sui giornali il 18 marzo. Come era diventata pubblica così rapidamente senza alcun annuncio ufficiale? I sospetti caddero immediatamente su Sarah e attraverso di lei su David McDonough della società di PR Lowe Bell, che agiva per lei in modo non ufficiale.

Annunciando la separazione il giorno seguente, il Palazzo reagì con rabbia, con il segretario stampa della Regina Charles Anson che disse a Paul Reynolds, corrispondente diplomatico della BBC: "I coltelli sono stati estratti contro Fergie nel Palazzo. Raramente ho sentito i funzionari del Palazzo parlare in questi termini di qualcuno". Nessuno sembrò notare che era il sesto anniversario del fidanzamento di Andrew e Sarah.

Tuttavia, secondo Richard Kay, la separazione era stata fatta trapelare dalla confidente di Fergie, Diana, per distogliere l'attenzione della stampa dai suoi guai personali e testare la reazione per il suo divorzio previsto. Così iniziò una guerra stampa, con vari schieramenti che facevano trapelare storie. "Due milioni per raccontare tutto", proclamò la prima pagina del *Daily Mirror* il 19 marzo, riferendo un'offerta di un editore statunitense anonimo a Ferguson per un memoir rivelatore, ampiamente considerato parte di una strategia negoziale sull'accordo di divorzio.

"Il principe viziato", dichiarò il titolo dell'*Express* il 20 marzo, con Andrew Morton che scriveva lo stesso giorno sul *Daily Mail* sotto il titolo "Come il Royal Redford è diventato il Duca degli Zotelli": "L'immagine pubblica da discoteca, Randy Andy è sempre stato in realtà un tipo da pantofole e cioccolata calda. Solido, poco ispirante ma affidabile. Un uomo con poca ambizione o grinta ma permaloso riguardo alla sua posizione, pur essendo un reale che richiede un trattamento attento e diplomatico. Mentre desiderava una vita domestica accogliente, si è sempre trovato più a suo agio con le cose che con le persone".

Alla fine, dopo molti negoziati, venne raggiunto un accordo finanziario in cambio di un patto di riservatezza. Lo scoperto di banca della duchessa di 300.000 sterline sarebbe stato saldato, le sarebbe stata trovata una casa e 1,4 milioni di sterline sarebbero stati messi in trust per le figlie. Avrebbe mantenuto la custodia dei bambini ma non avrebbe più svolto impegni ufficiali. Tutti i memorabilia relativi a lei furono rimossi dal negozio di souvenir del Castello di Windsor.

Il 9 aprile, dopo aver prelevato Beatrice ed Eugenie da scuola, Sarah fuggì. Accompagnata dalla tata Alison Wardley, dall'amica Julia

Dodd-Noble e dalla figlia di quattro anni di Dodd-Noble, da un agente di protezione e da un altro detective, volò in Asia, dove si riunì a John Bryan. Per i successivi dieci giorni si rintanarono in una villa con tre camere da letto all'Amanpuri Hotel di Phuket, dove Bryan, soprannominato "Mr Testa Liscia", fu scambiato dallo staff per il principe Edoardo e chiamato "Sua Altezza".

Dopo che la loro presenza fu rivelata da una troupe televisiva tedesca che stava girando un programma vacanziero, presero un jet privato per Banda nelle remote isole Molucche e il Maulana Inn, una residenza coloniale olandese rosa e gialla sulle rive di una laguna blu. La stampa li aveva persi, come chiarì un memorabile titolo: "Dove Phuket è la Duchessa?"

Ma non si erano resi conto che un vulcano locale aveva distrutto gran parte della zona, lasciando il loro hotel senza acqua corrente e la spiaggia coperta di lava. Si spostarono a Bali e all'Amankila Hotel da 400 sterline a notte, per gentile concessione del proprietario Adrian Zecha, mentre Sarah decideva cosa fare tra le crescenti preoccupazioni per il costo degli agenti di protezione e come i continui spostamenti attraverso vari fusi orari e il trambusto stessero influenzando le principesse. Alla fine, poco più di un mese dopo la fuga, la duchessa tornò ad affrontare la musica.

La Famiglia Reale aveva inizialmente suggerito che si trasferisse in un cottage con due stanze e bagno esterno nel parco di Sunninghill, ma Sarah rifiutò. Invece, a maggio, al costo di 4.000 sterline al mese, affittò Romenda Lodge, confinante con il campo da golf di Wentworth, comodo sia per Sunninghill che per la scuola di Beatrice a Windsor. Installò immediatamente un bagno in marmo en suite per sé e sei nuove linee telefoniche.

In stile Tudor finto, la casa a due piani con sei camere da letto (aveva un piccolo sottotetto per la tata) si raggiungeva attraverso un viale alberato che conduceva a un piazzale ghiaiato con una fontana al centro, ed era arredata con mobili antichi riprodotti da Roomservice Designs di Chelsea. Le sue finestre francesi posteriori si aprivano su un giardino di 1,3 acri, piscina, pool house, una piccola casetta di legno per bambini e altalene.

Lo status ridotto di Sarah divenne presto evidente. All'Ascot precedente, aveva sfilato in carrozza con la Regina Madre. Ora guardava dal bordo della strada mentre la Regina passava. Beatrice gridò: "Possiamo venire anche noi?" La Regina continuò semplicemente a salutare.

A giugno, Sarah, John Bryan (ora con un ruolo chiave nei suoi affari) e un detective volarono in Argentina per risolvere i problemi finanziari di Susan - la morte di Hector le aveva lasciato enormi debiti - in quella che Bryan chiamava "la malattia di famiglia". Da lì proseguirono per New York per discutere un altro contratto editoriale con Simon & Schuster e poi a Parigi per ulteriori incontri d'affari.

Bryan continuava a insistere che il loro fosse "un rapporto professionale" anche dopo che furono visti ballare al Paris Ritz sulla romantica ballad "Lady in Red". Intanto, Andrew trascorse la Festa del Papà da solo a Sunninghill.

La settimana seguente Fergie organizzò una festa a sorpresa per il trentasettesimo compleanno di Bryan a Parigi, facendo volare una dozzina di ospiti, ma era ancora in contatto con Wyatt. A luglio incontrò il texano in una delle loro "case sicure" a Stratford-upon-Avon per discutere della loro relazione, dicendo poi a Bryan: "Finalmente l'ho tolto dal mio sistema". Fu un sollievo per Bryan che disse all'amico Allan Starkie che Wyatt "usciva con altre donne tutto il tempo e le diceva quanto fosse brutta e grassa e che avrebbe dovuto mettersi a dieta".La trattava come a lei piaceva essere trattata, cioè come una merda.'

Le Mas de Pigerolle

Il 9 agosto, il giorno dopo una festa di compleanno in costume per Beatrice, Sarah e il suo seguito, composto dalle principesse, dalla tata Sally Hughes, John Bryan e due agenti di protezione, volarono con un jet privato su una piccola pista d'atterraggio, La Mole, a venticinque minuti d'auto a ovest di Saint-Tropez, dove furono prelevati da due Mercedes noleggiate a 1.500 sterline ciascuna per la settimana. Era la sesta vacanza della coppia quell'anno.

Avevano affittato Le Mas de Pigerolle, una fattoria in stucco rosa con cinque camere da letto su dieci acri di terreno, a 6 Km dall'incantevole villaggio di Bormes-les-Mimosa, che Sarah aveva prenotato sotto falso nome. Quello che non sapevano era che, dopo una soffiata, un fotografo francese, Daniel Angeli, li stava pedinando, essendosi intrufolato attraverso 1,6 Km di sottobosco. La duchessa tornò in Gran Bretagna, apparentemente ignara dello scandalo in procinto di esplodere, e si unì ad Andrew e al resto della Famiglia Reale a Balmoral.

Martedì 18 agosto, sul *Daily Express* apparve un articolo che citava amici della duchessa, sostenendo che ci fosse stata "una campagna di terrorismo emotivo e finanziario" per screditarla e costringerla ad

accettare un accordo finanziario in caso di divorcio. Si stava preparando il terreno. Lo stesso giorno il *Sun*, non essendo riuscito a ottenere le foto di Angeli, pubblicò un titolo-spoiler: "Fergie in topless si fa massaggiare i piedi dall'amico Johnny".

Quella sera i tentativi di Bryan di ottenere un'ingiunzione contro la pubblicazione fallirono e il *Daily Mirror*, che aveva pagato 60.000 sterline per le foto, lanciò 150.000 sterline di pubblicità su ITV: "Foto che non divertiranno il Palazzo. Foto che stupiranno il mondo".

Giovedì 20 agosto il *Mirror* le pubblicò sotto il titolo "I baci rubati di Fergie: la verità sulla duchessa e il milionario del Texas". Le cinquantacinque foto su nove pagine mostravano Sarah in topless mentre spalmava crema solare sulla testa del suo consulente finanziario calvo, lo baciava, si sdraiava sotto di lui e si lasciava baciare o leccare - l'esatta attività è stata poi contestata - i piedi. Il giornale vendette trecentomila copie in più e le foto furono diffuse in tutto il mondo.

Si scoprì in seguito che una grande trincea era stata scavata a meno di cento metri dalla villa e dalla piscina. Le foto erano ravvicinate e, a giudicare dai vari cambi di costume da bagno, erano state scattate nell'arco di diversi giorni. Le guardie forestali avevano avvertito il gruppo reale della presenza di fotografi in agguato, ma sembra che non sia stato preso alcun provvedimento. Era stato girato anche un video, poi diffuso dal regista olandese Joost Kraanen.

Charlie Smallbone, che aveva affittato la sua casa alla coppia, seppe dai vicini che il fotografo era arrivato addirittura prima del gruppo in vacanza e si chiese se la soffiata fosse partita dal Palazzo.

I ricordi degli eventi a Balmoral dopo la pubblicazione della notizia variano. Sarah dichiarò in seguito di aver passato tutta la notte a bere brandy con Alison Wardley, aver fatto colazione al piano di sopra e aver lasciato che Andrew portasse su i giornali dalla colazione. Il giornalista reale James Whitaker sostenne che entrò nella sala della colazione trovando tutti a leggere la notizia e fuggì.

Una persona presente disse al biografo della duchessa Chris Hutchins che la Principessa Reale "fu quasi sul punto di strangolare" Sarah, e a cena le disse quello che pensava di lei: "Non ci fu una sola voce contraria ad Anne.La rabbia del principe Andrew si trasformò in tristezza e si immerse nei rapporti speciali preparati per la Regina, che non esitò nemmeno un attimo a fargli leggere.

Un'altra versione racconta che la duchessa fu convocata alle 9.30 del mattino per spiegarsi davanti alla Regina, a cui quella mattina il

vice addetto stampa John Haslam aveva mostrato un comunicato per la stampa. Sarah si era poi nascosta in un cottage della tenuta, passando gran parte del tempo al telefono con Diana, che era ospite, e con Madame Vasso, prima di prendere un volo di linea per tornare a casa la domenica mentre gli altri erano in chiesa.

"Si comportò nel modo più strano", ricordò uno dei domestici presenti. "Sembrava che fosse lei la persona offesa, come se avesse tutto il diritto di andare in vacanza con un altro uomo, baciarlo e abbracciarlo, e che gli unici ad aver agito male fossero il fotografo e i redattori dei giornali che avevano pubblicato le foto."

Come sia trapelata la storia è stato oggetto di speculazioni. Susan Barrantes sostenne in seguito che la loro presenza era stata rivelata da Buckingham Palace, opinione condivisa dalla figlia minore. La giornalista e scrittrice Tina Brown ipotizzò che fosse stata Diana a informare la stampa della vacanza, poiché era l'unica a conoscerla, oltre agli agenti di protezione, basandosi sul fatto che il reporter reale Richard Kay affermò che Diana gli aveva mandato un messaggio la sera prima della pubblicazione delle foto dicendo, in modo criptico: "La rossa è nei guai."

Certamente Angeli aveva avuto un preavviso. Bryan era convinto che i fotografi fossero "arrivati addirittura alla piscina e avessero misurato da dove avrebbero scattato le foto - erano stati lì per giorni, esplorando il luogo e costruendo un piccolo fortino."

La Svolta della Stampa

Prima la duchessa era vista come avida e capricciosa; ora era considerata una bugiarda che aveva travisato la sua relazione con il suo "consulente finanziario", un'adultera e una madre indegna. La stampa si scagliò contro di lei, con un editoriale dell'*Evening Standard* che chiedeva il suo allontanamento dalla Famiglia Reale e la revoca di qualsiasi denaro pubblico. Nello stesso giornale Henry Porter scrisse: "Durante tutto il suo matrimonio è sembrata incapace di comprendere qualcosa di più grande di sé stessa - questioni e interessi al di là del perimetro della sua gratificazione personale sono stati semplicemente ignorati o derisi come convenzioni."

La prima pagina del *Daily Star* tuonava "Cacciatela", con un editoriale in prima pagina: "Il popolo britannico è ora stufo delle bravate di Fergie. Una cosa è essere una moglie in difficoltà con problemi matrimoniali. Un'altra è comportarsi come una sgualdrina." L'*Independent* propose che la Lista Civile fosse revocata a tutti tranne che alla Regina e al Principe Carlo e che la Famiglia Reale dovesse

pagare le tasse. Il suo comportamento aveva ripercussioni per l'intera monarchia.

Bryan continuò a negare tramite il suo avvocato "qualsiasi suggestione che il nostro cliente abbia una relazione sessuale con la Duchessa di York", ma la sua reputazione non ne uscì molto meglio, soprattutto dopo che, non essendo riuscito a impedire la pubblicazione delle foto, aveva poi venduto una storia su come erano state scattate e il *Sunday Mirror* pubblicò un "Esclusiva mondiale reale: Il mio amore per Fergie" basato su una telefonata al suo amico Whitney Tower.

La televisione diurna divenne improvvisamente ossessionata dalle zone erogene dei piedi. Bryan aveva realizzato il suo sogno di fama, e ironicamente la pressione dei media aveva avvicinato la coppia. Ora erano loro due *contra mundum*. Se mai, sembrava che piuttosto che la famiglia reale, a beneficiare maggiormente della fuga di notizie fosse stato l'amante della duchessa.

Incoraggiato dalla risposta commerciale al colpo del *Mirror*, il *Sun* pubblicò i dettagli di un nastro, che aveva tenuto nascosto per due anni, in cui la principessa Diana parlava con "un uomo che le dichiarava il suo amore". L'uomo risultò essere James Gilbey. L'attenzione si spostò sull'altra nuora della Regina.

Un piano di Buckingham Palace per diffondere la notizia che la duchessa soffrisse di un esaurimento nervoso fu bloccato dalla Regina, ma Sarah capì che bisognava fare qualcosa. Dopo aver consultato un medico, che le consigliò di unirsi a un gruppo di autoaiuto, contattò il Group Analytic Practice di Paddington, specializzato in come i traumi infantili determinano il comportamento adulto. Decise di prendersi in mano. "Proprio come Dorothy nel Paese di Oz, e come Grummy le aveva promesso," spiegò, "mi sarei ritrovata servendo gli altri."

Stava ingrassando ed era depressa. Allan Starkie la vide "girare senza meta per Romenda Lodge senza trucco... I suoi occhi erano stanchi e sembrava che la sua anima se ne fosse andata... una donna non più pienamente in controllo, che beveva e fumava troppo. La sera trangugiava una manciata di vodka generose, poi passava al vino. I mozziconi delle sue sigarette riempivano la casa, nonostante i disperati tentativi di smettere."

Era ormai caccia aperta alla duchessa, quando il *News of the World* pubblicò una serie in due parti, "I piccanti segreti di Fergie", basata su interviste ad amici e personale. Rivelava che chiamava la Regina e il Principe Filippo Brenda e Stavros, soprannomi coniati originariamente dal comico Harry Enfield e da *Private Eye*, e suo marito "vecchio lardo

farsa" o "quel vecchio rimbambito noioso".

E gettava luce sulla sua vita a Sunninghill, dove ogni sera il personale preparava "fino a 10 tipi diversi di pasta per lei perché, oppressa dalle preoccupazioni della vita reale, non riusciva mai a decidere cosa voleva mangiare... Le sue spese solo per il cibo erano salite a 40.000 sterline all'anno."

Intratteneva fino a venti ospiti quasi ogni weekend - "per mettersi in mostra", secondo uno. "Amava essere al centro dell'attenzione e come padrona di casa tutti dovevano ascoltarla e fare ciò che diceva." Al contrario, Andrew preferiva una vita tranquilla a casa e passava ore davanti alla TV a guardare video di golf. "Il Duca lo vedevi a malapena, tranne per il pasto occasionale!" disse un ospite. "Ovviamente odiava avere ospiti, ma la rendeva felice."

"Negli otto mesi in cui sono stata con loro, ho visto Andrew diventare sempre più teso e infelice - e peggio, meno sicuro di sé con il passare delle settimane," ricordò Lesley Player, l'amante di Ron, che lo trovava "così giù che avrei voluto abbracciarlo e consolarlo".

Passò il primo Festa del Papà dopo la separazione da solo mentre sua moglie e John Bryan, prenotati dall'ambasciata britannica sotto il nome Clark, andavano con Beatrice ed Eugenie a Disneyland. Durante una visita privata alla tenuta di Palm Springs dell'ex ambasciatore USA nel Regno Unito, Walter Annenberg, la moglie del diplomatico rimase sconvolta che "il duca si rinchiudesse in camera sua per due giorni apparentemente a guardare pornografia".

Ora Sarah usava un codice segreto con le amiche più strette per comunicare che il suo rapporto con Andrew stava crollando. Disse una: "Quando le cose si facevano molto difficili diceva 'Il ranch si avvicina'. Un riferimento alla fuga di sua madre in Argentina."

Tra le varie rivelazioni per screditare Sarah in vista di un possibile divorzio, la famiglia reagì, con Susan Barrantes che rifletteva sul genero Andrew in un'intervista alla rivista italiana *Gente*: "È un bel ragazzo e ha un cuore d'oro al punto che resterebbe senza un soldo per aiutare qualcuno, ma non ha proprio carattere... assolutamente nessuno. Se solo avesse avuto carattere, forse il suo matrimonio non sarebbe fallito.'

Aggiunse. 'Sarah non accetterà facilmente di perdere i propri figli e, se lo farà, è pronta a raccontare storie non molto piacevoli sulla Corona inglese.'

Le linee di battaglia erano tracciate. Fergie era determinata a evitare il destino di sua madre e della sorella Jane, che avevano

entrambe perso la custodia dei figli quando i loro matrimoni erano naufragati. Il suo asso nella manica era che lei – o John Bryan – avrebbero sempre potuto vendere un memoir rivelatore. La minaccia era sempre presente, e la Casa Reale sapeva che sarebbe rimasta tale.

Quell'ottobre partì per la Germania per ricercare materiale per un libro sui viaggi della Regina Vittoria – di cui credeva che prima lei e poi Beatrice fossero la reincarnazione. Con Bryan in latitanza, era accompagnata dal suo socio e amico, Allan Starkie, e dalla sua cameriera, Jane Andrews. Starkie, che aveva prestato servizio nell'intelligence militare e lavorato come assistente sociale del presidente Reagan, sarebbe diventato probabilmente il più importante cronista degli York nei primi anni '90, nonché un altro dei suoi amanti.

Anche con Andrew lontano per servizio sul suo dragamine e fuori dai titoli dei giornali, la pressione non diminuì. Lo stesso mese, un'altra pubblicazione – *Sarah's Story: The Duchess Who Defied the Royal House of Windsor*, di due giornalisti esperti, Chris Hutchins e Peter Thompson – portò ulteriore imbarazzo. Basato su interviste con membri dello staff, il libro offriva maggiori dettagli sulla vita quotidiana a Sunninghill e sulle esigenze della duchessa. Tra le sue stravaganze c'era la richiesta che tutti i suoi slip, reggiseni e collant fossero stirati, e aveva una particolare intolleranza per i vestiti che non profumavano correttamente nonostante fossero stati lavati. Se non avevano il giusto aroma di ammorbidente, 'ordinava che tutto fosse lavato di nuovo'. Insisteva inoltre che 'due borse dell'acqua calda fossero posizionate ogni notte dal suo lato del letto matrimoniale, ordinando al personale di misurare la temperatura dell'acqua perché fosse esattamente di suo gradimento'.

Doveva avere succo d'arancia appena spremuto nel menu ogni mattina. 'E quando diceva succo d'arancia appena spremuto, lo intendeva davvero. Le arance dovevano essere spremute proprio mentre si sedeva. Si accorgeva se il succo era stato preparato in anticipo e si rifiutava di toccarlo.'

Il libro rivelava che gli York spendevano 300 sterline a settimana in verdure da Waitrose, mentre quelle coltivate nell'orto della cucina rimanevano inutilizzate; e il freezer era pieno di ogni varietà di gelato, quasi mai consumato; invece Sarah 'non ne aveva mai abbastanza dei vecchi e economici bignè alla crema di limone di Budgens'. Secondo un amico, lo staff doveva cucinare per il Jack Russell della coppia, Bendicks, 'pasti veri, fegato o salsicce con sugo'. Intanto il duca,

costretto a mangiare da solo nel suo studio quando era in licenza e sempre più preoccupato per le bollette, spegneva continuamente luci e riscaldamento, solo perché sua moglie li riaccendesse in segno di sfida.

Il Dilemma della Beneficenza

A novembre la duchessa fu esclusa dalla presidenza di Action Research dopo non aver fatto nemmeno una comparsa per l'associazione in un anno. Lo stesso mese ci furono ulteriori polemiche dopo un viaggio in Polonia, sotto il nome fittizio di Sandra Jones, per conto di Angels International, quando emerse che la ABC Television aveva pagato il suo biglietto in business class e la suite al Marriott di Varsavia in cambio del permesso di filmarla. I cinici si chiesero se il lavoro di beneficenza facesse parte di un deliberato rebranding per conquistare la simpatia pubblica, aiutare nell'accordo di divorzio e competere con Diana, anche se un quotidiano nazionale sostenne che 'non c'era dubbio sulla sua sincerità'.

Dopo aver visitato il reparto di leucemia dell'Ospedale Pediatrico di Zabrze, tornò profondamente scossa, determinata ad aiutare, l'inizio di un impegno in un'associazione benefica fondata da Theo Ellert in una regione con il più alto tasso di mortalità infantile in Europa. "Era un luogo di terribile indigenza," ricordò poi Sarah. "I giovani pazienti non avevano coperte né lenzuola, né medicine o bende, né giocattoli, poster o il minimo tocco di colore nella loro vita. Non avevano nulla – *nulla*! C'erano due incubatori improvvisati, e se un terzo bambino ne aveva bisogno, quel bambino moriva – punto e basta."

Ma un mese prima di un importante evento di raccolta fondi, l'organizzazione si ritirò, preoccupata di "poter essere compromessa lavorando troppo a stretto contatto" con lei. In risposta, fondò Children in Crisis con Ellert e nei successivi tre anni raccolse 7 milioni di dollari e istituì il Mountain Haven Centre, una struttura di recupero per bambini con cancro o malattie respiratorie croniche in un villaggio montano a 145 Km a sud di Cracovia.

Quel Natale – il 1992 – la coppia inviò biglietti di auguri congiunti e insieme organizzò una festa natalizia a Buckingham Palace, ma trascorse il giorno di Natale separata, in un modello che sarebbe continuato per molti anni – Andrew con le bambine a Sandringham e Sarah a intrattenere ospiti a Wood Farm nella tenuta di Sandringham. La duchessa si unì poi al resto della Famiglia Reale per un pranzo del giorno di Santo Stefano nel padiglione di caccia reale di Flitcham Hill.

In un sondaggio di fine anno rimase il membro meno popolare della Famiglia Reale, mentre a York il Friargate Museum rimosse la

sua statua di cera dalla collezione, riciclandola come Nell Gwynn.

Dopo aver annunciato la separazione, gli York forse capirono che il loro lustro reale si era offuscato. Continuarono come se non molto fosse cambiato. Ormai estraneo nella propria casa, Andrew tornò in mare nell'aprile 1993.

Sarah trascorreva un weekend sì e uno no nel pittoresco porto di pescatori di Kinsale nella contea di Cork, o spesso più su a Belgooly, in un allevamento di cavalli di proprietà di Robert Splaine, uno dei migliori cavalieri internazionali d'Irlanda, e sua moglie Eileen. Lontana dalla stampa e facendosi chiamare Sally Metcalfe, la duchessa cominciò a partecipare a gare ippiche locali con l'obiettivo di qualificarsi per il Millstreet International Horse Show.

Decise di acquistare un cavallo da salto ostacoli di prima classe chiamato Heather Blaze, con l'obiettivo di rappresentare la Gran Bretagna alle Olimpiadi, ma le sue speranze furono infrante quando il cavallo perse l'equilibrio al salto dell'acqua al Dublin Horse Show, cadde e si frantumò la zampa anteriore sinistra. Non c'era nulla da fare, e Heather Blaze fu abbattuto sul posto.

Il denaro per l'acquisto proveniva da uno dei benefattori di Ferguson, Clive Garrad, fondatore della società di energy drink Red Devil, che letteralmente le forniva sacchi di contanti, man mano che la sua banca Coutts le impediva sempre più di prelevare denaro o pagare con assegni. Ammise: "Dal punto di vista del prestigio, non potrebbe esserci nulla di meglio che fare affari con un membro della Famiglia Reale."

I due idearono anche un piano per acquistare una villa nel sud della Francia, dove lei avrebbe dipinto un murale nell'atrio, per poi rivendere la casa dividendo i profitti. Nel luglio 1994 accompagnò Garrad a visitare un ex ospedale privato chiamato Oaks Nursing Home nell'Essex, che una società a lui legata, la New Century Care Ltd, acquistò poi. A dicembre il Colchester Catalyst diffuse un comunicato stampa intitolato: "La Duchessa di York lancia una nuova iniziativa di case di riposo", con il capo della New Century, Paul Warren, che affermava: "Sebbene la Duchessa non avrà alcun coinvolgimento finanziario, intende essere attiva in quello che considera molto 'la sua opera benefica'."

La realtà era leggermente diversa. In cambio del prestigio del suo nome a una serie di "Duchess of York Nursing Homes", avrebbe ricevuto 1 sterlina a letto a notte per ogni ospite delle strutture. Si calcolò che il suo reddito dal primo anno sarebbe stato di 30.000

sterline, salendo a 200.000 sterline in pochi anni. Si ritirò dall'iniziativa pochi mesi prima che Garrad fosse dichiarato fallito e condannato a due anni per frode fiscale.

Intenzioni Caritatevoli

La duchessa aveva sempre più considerato il lavoro benefico per riabilitare la sua immagine e darle un maggiore senso di scopo. Nel giugno 1993 fu nominata ambasciatrice di buona volontà per l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati per colmare il vuoto lasciato dalla morte di Audrey Hepburn. Lynda Lee-Potter sminuì la nomina come svantaggiosa per lei, definendola un tentativo di "prendere la via veloce e facile per ottenere plauso e popolarità e divertirsi allo stesso tempo". La columnist ricordò ai lettori del *Mail* "i privilegi, il prestigio, la deferenza" che derivavano dall'essere membri della Famiglia Reale e dubitava che la duchessa avrebbe mai potuto "rinunciare ai lustri".

La reazione fu immediata, poiché né il Palazzo né Downing Street erano stati consultati, tra le preoccupazioni per eventuali imbarazzi che Sarah avrebbe potuto causare. Il suo imminente viaggio in Croazia fu cancellato per motivi di sicurezza. La duchessa la vide diversamente: "Avevano visto come il viaggio di Diana nello Zimbabwe aveva rubato la scena a Charles e l'aveva proiettata allo status di superstar internazionale – e sostanzialmente fuori dal loro controllo."

Alcuni videro le stesse tattiche usate contro Sarah.

Allan Starkie credeva che i viaggi le fornissero lo sfogo mentale che cercava: "Salire su un aereo e volare lontano dalla fonte dei suoi problemi era di gran lunga il modo più efficace per ripristinare il suo equilibrio."

Nell'ottobre di quell'anno, Ferguson, come patrona di MacIntyre Care, un'organizzazione che aiutava i disabili a vivere in modo indipendente, accettò di partecipare a un'escursione verso l'Everest. Viaggiando con un cesto di Harrods da offrire come premio, accompagnò sette scalatori – sei con difficoltà di apprendimento e uno con sclerosi multipla – a scalare il Paldor Peak di 19.000 piedi vicino alla montagna più alta del mondo.

L'anno seguente la scalata divenne un documentario ITV, *An Everest to Climb*, che rivelò come Sarah insistesse per essere chiamata "Ma'am" e il suo comportamento imperioso con la troupe le valse il soprannome di "Crisp".

Tuttavia, John Thorne, direttore generale di MacIntyre che

l'accompagnò nel trek, ebbe solo elogi per lei. "Voleva essere coinvolta attivamente," disse. La duchessa visitò tutti i progetti di MacIntyre e il suo viaggio non gravò sull'ente benefico. Mantenne anche i contatti con alcuni residenti: "Non cercava pubblicità dalle sue visite, anche se a volte lo faceva l'ente. La consideravo un'amica."

Come conseguenza del viaggio, la casa degli York ebbe un nuovo arrivato – il suo sherpa himalayano, Pemba Gyalzen, che chiamava "Yeltsin" e portò in Gran Bretagna con un visto di sei mesi nel febbraio 1994. Gli comprò un guardaroba nuovo, lo pagava 100 sterline a settimana per lavori occasionali come lavare i piatti, pulire le auto e, nonostante il suo inglese scadente, rispondere al telefono. Lo portò persino al Carlyle Hotel di New York e fece da maggiordomo durante una vacanza nel sud della Francia. Sarah pagò per lezioni di guida e informatica per aiutarlo a trovare lavoro al ritorno in Nepal e lui dichiarò poi: "Fergie è come il mio Dio e mia madre. Mi ha dato opportunità nella vita che altri possono solo sognare."

Ma le sue buone intenzioni non ebbero un lieto fine. Nel marzo 1998 fu rintracciato in una stanza di tre metri quadri in Nepal senza acqua corrente né servizi igienici. Secondo il *Daily Mail*, nessuno nell'ufficio della duchessa aveva avuto contatti con lui da oltre un anno: "Fergie probabilmente non ha la minima idea del devastante effetto che il suo allegro esperimento ha avuto sul giovane ingenuo che ne era al centro. Perché Gyalzen si trova ora indubbiamente bloccato in una terra di nessuno tra due esistenze drasticamente contrastanti.

Gyalzen in seguito lavorò come guida per trekking e la sua datrice di lavoro Sharu Scott, moglie dell'alpinista Douglas Scott, spiegò: "Onestamente credo che sarebbe stato più felice se non fosse mai partito". Intervistato dal giornale, distolse lo sguardo: "No, non voglio parlare di lei".

La duchessa si era gettata a capofitto nel lavoro di beneficenza, ma non riusciva a spezzare il ciclo delle critiche della stampa, tra le preoccupazioni sui confini tra la sua attività benefica e le sue attività commerciali e lo stile di vita. "Una settimana viene nominata inviata dell'ONU, incaricata di rivelare la difficile situazione dei bambini rifugiati. La settimana dopo sfoggia il suo ultimo giocattolo, una nuova Jaguar da 53.000 sterline", tuonava il *Mirror*.

Il suo lavoro di beneficenza portò comunque alcuni benefici. Nel febbraio 1994 l'*Express* raccolse più di 500.000 sterline per la sua organizzazione Children in Crisis e nello stesso mese si trovava in

Croazia, in una missione congiunta tra Children in Crisis e la Fondazione Americares, lavorando con una delegazione dell'UNHCR per portare coperte, alimenti per l'infanzia e seicento orsacchiotti. Da lì volò negli Stati Uniti, unendo la visita a un rifugio e ospedale per bambini a una reception con champagne per incontrare uomini d'affari incaricati di commercializzare prodotti derivati dai suoi libri per bambini alla Fiera Internazionale del Giocattolo americana. Otto aziende erano già state ingaggiate e si diceva avesse guadagnato 750.000 sterline dai proventi del merchandising nei primi sei mesi del 1994. Tra questi prodotti c'erano zainetti scolastici, uova di Pasqua, palloncini di alluminio, un orologio al quarzo, asciugamani, borracce, posaterie, bagnoschiuma, berretti da baseball, medaglie di cioccolato, carta da regalo, biglietti d'auguri, spille e calzini.

Ma c'erano problemi. A maggio John Bryan fu convocato in una stazione di polizia per rispondere ad accuse di falsa contabilità e inganno - arrivò in una limousine con autista - e trascorse diverse ore a essere interrogato. Gli fu rivolta un'ammonizione dopo aver ammesso di aver eluso fino a 500 sterline di parcheggi all'aeroporto di Heathrow solo ad aprile con un'auto registrata alla famiglia York. Il suo avvocato sostenne che si era trattato di un "malinteso".

La truffa, di cui Bryan si era vantato orgogliosamente per anni, gli permetteva di evitare di pagare per lunghe soste. Al ritorno da un viaggio all'estero, noleggiava un'auto, andava al parcheggio e usando quel biglietto usciva con l'auto originale, poi tornava ore dopo dicendo di aver perso il biglietto ma mostrava i documenti di noleggio di quel giorno e veniva fatto uscire pagando la modesta tariffa giornaliera.

A giugno Sarah era a New York a offrire le sue memorie a una mezza dozzina di editori - lo stesso mese intentò un'azione legale contro il suo ex maggiordomo Tony Blackmore, che aveva cercato di rivelare dettagli della vita privata della duchessa, compresa la sua cotta per il cantante Michael Hutchence. Pochi mesi dopo lei e Bryan cercavano di vendere due romanzi scritti da ghostwriter per 5 milioni di dollari, alludendo a elementi autobiografici velati, ma l'unica offerta fu di 400.000 dollari. Forse la scrittura sarebbe stata ora la sua strada verso la ricchezza.

Scandalo

Nell'estate del 1994 Sarah affittò il Domaine La Fontaine vicino a Cannes per 20.000 sterline. Sebbene fosse definito self-catering, era accompagnata da un maggiordomo, due domestiche, una cameriera, un assistente generico, una tata e il suo amico sherpa Yeltsin. Due

agenti della protezione di Scotland Yard erano presenti per sorvegliare le figlie. Le sue assistenti Christine Gallagher e Jane Ambler facevano la spola in aereo. Fece festa con Pamela Stephenson e Billy Connolly, Andrew e Madeleine Lloyd Webber, The Edge degli U2, i giornalisti Nicholas Lloyd ed Eve Pollard, Sir David Frost, Roger Moore, la pop star Belinda Carlisle e Robert Splaine, con una spesa stimata superiore alle 100.000 sterline.

Un camion proveniente dall'Inghilterra aveva portato sdraio e giochi da piscina per i bambini e furono installate cinque linee telefoniche aggiuntive, una delle quali accanto alla piscina. C'era una consegna giornaliera di vino, incluso lo champagne rosé Laurent-Perrier e il suo preferito Puligny-Montrachet a 60 sterline a bottiglia, spesso stappato e poi non bevuto.

Durante il soggiorno, la duchessa ricevette una chiamata da Romenda Lodge che la compagnia elettrica minacciava di staccarle la corrente per una bolletta non pagata di 1.400 sterline. Si era rifiutata di firmare l'assegno prima della partenza, lamentandosi: "Non voglio firmare nessun assegno, non mi interessa".

Nonostante ciò, parlò con gli amici dell'acquisto della villa da 1,7 milioni di sterline che stava affittando, mentre mandava anche due membri dello staff a verificare se trovavano un affare migliore, spiegando alle figlie che quella sarebbe stata la loro nuova casa per le vacanze.

Questo sfarzo privato contrastava con gli sforzi concertati dell'ultimo anno per migliorare la sua immagine pubblica, soprattutto per lavorare al suo rientro nella Famiglia Reale, per assicurarsi quei legami che alla fine le avrebbero dato tutto. Aveva coinvolto il suo ex capo, Neil Durden-Smith, che era stato inserito nel consiglio di Children in Crisis e che, secondo un giornale, "discretamente organizzava le pubbliche relazioni di Fergie, fissando drink privati negli hotel di Knightsbridge con i direttori dei giornali nazionali e la Duchessa, durante i quali lei con aria ingenua chiedeva maggiore comprensione", e organizzando anche interviste televisive "sicure".

Fu Durden-Smith a organizzare la partita di golf benefica a Wentworth in cui il duca e la duchessa sembravano riaccendere la loro relazione. Ammise: "Mettiamola così, io e Sarah siamo molto vicini. Parliamo di molte cose. Sono sempre a portata di mano se ha bisogno di me".

Ma c'erano sempre scandali che minacciavano i suoi tentativi di riabilitare la reputazione. Nell'estate Theo Ellert era stata manovrata

fuori da Children in Crisis, con Fergie che non sostenne l'amica. Ellert si vendicò qualche mese dopo. Alla fine di gennaio 1995 il *Sunday Mirror* pubblicò in prima pagina la storia "Andy è un fiasco a letto", che portò lo studio legale Mishcon de Reya a chiedere un'ingiunzione contro Ellert, che aveva venduto il pezzo attraverso il pubblicista Max Clifford. Fu citata mentre diceva della duchessa: "Penso che sentisse di non poter più andare a letto con lui, che la loro vita sessuale non fosse mai stata buona dall'inizio e che ora non potesse essere salvata". Si sosteneva che Bryan fosse molto meglio a letto.

Lo stato del matrimonio degli York continuava a confondere i media, con articoli sulla stampa in cui la duchessa raccontava agli ospiti a cena che la coppia faceva ancora sesso. "È come una macchina, non molto fantasioso ma molto, molto preciso".

E continuava il disappunto per la commistione di Sarah tra interessi caritatevoli e commerciali. Nell'ottobre 1994 fece un viaggio di tre giorni in Kenya per visitare bambini malati, per conto di MacIntyre Care, con gli sponsor che le misero a disposizione un aereo privato, un Land Rover e la suite presidenziale da 300 sterline a notte del Mount Kenya Safari Club in un paese dove molti guadagnavano 20 sterline a settimana. Tra il lavoro di beneficenza, si prese del tempo libero per fare safari e giocare con le tartarughe su una spiaggia.

Lo stesso mese, durante una visita di beneficenza di sei giorni in America, continuò a promuovere *Budgie* e cercò di interessare lo studio hollywoodiano Columbia TriStar all'adattamento di *Heather Blaze*, la sua storia di cavalli parlanti. A novembre era in Australia a contrattare con i media per le interviste meglio retribuite e si diceva fosse in trattative per un'apparizione guest in *Baywatch* con Richard Branson. Il mese seguente si diffuse la notizia che un progetto per un suo programma settimanale di mezz'ora – *I Gioielli di Fergie* – dedicato a gioielli esotici era stato accantonato.

Spese cifre enormi per veggenti, regali e personale mentre valutava varie opzioni per guadagnare. C'erano piani per sviluppare una serie televisiva, inizialmente chiamata *L'Orto* e poi *Racconti di Sunnydale*, basata su un gruppo di ortaggi che vivevano nello stesso appezzamento di terra ma provenienti da diversi gruppi etnici e sociali, attraverso la compagnia di animazione Storm Group. Il creatore di cartoni animati per bambini Geoffrey Hanson le scrisse che la sua idea sembrava basarsi sulla sua creazione, *Gli Amici*, di cui aveva discusso con la Storm Group. I suoi copioni erano stati scritti da Brian Trueman, che aveva adattato le storie di *Budgie* per la

televisione. Non ricevette alcuna risposta.

Parlando al National Press Club di Washington nel dicembre 1994, la duchessa affermò di essere a corto di denaro:

Sono una madre separata con due figli, principalmente responsabile delle finanze della mia famiglia. Vivo in una casa in affitto che mi sta venendo strappata da sotto i piedi. Mi dà davvero fastidio leggere che sono una milionaria grazie ai miei libri di Budgie. Sono sciocchezze.

Tre giorni dopo, il *Sunday Express* con il titolo "La Duchessa di York è davvero povera come sostiene?" sottolineò che un rapporto degli analisti finanziari Shaw and Co. stimava che i suoi guadagni futuri da *Budgie* nei successivi cinque anni sarebbero stati di 2,8 milioni di sterline solo dal merchandising. Circa cinquantotto aziende avevano acquistato i diritti, attratte dai suoi legami reali – su tutti i prodotti di *Budgie* campeggiava "Sua Altezza Reale la Duchessa di York". Il suo segretario privato ammise inoltre che nessuna percentuale andava ora in beneficenza come precedentemente promesso.

Ci furono ulteriori polemiche quello stesso mese quando, durante una visita di tre giorni in Portogallo per promuovere la consapevolezza sull'Aids, divenne il primo membro della famiglia reale ad ammettere di essersi sottoposta a un test per l'Aids: "Ho fatto due test, uno prima di sposarmi e uno per una richiesta di assicurazione sulla vita 18 mesi fa".

La stampa colse anche il fatto che inizialmente aveva detto al giornalista di aver fatto un altro test quando decise di mettere su famiglia, il che fece sollevare più di un sopracciglio, dato che apparentemente era in un matrimonio monogamo. In seguito sostenne di essere stata citata male. Il giornale, il quotidiano di Lisbona *Diario de Noticias*, difese la storia, affermando di aver registrato l'intervista.

Un giornale chiese: "La necessità di fare il test HIV era dettata dal suo passato o dal suo?", riportando alla luce storie sulla vita amorosa movimentata del marito e voci che fosse bisessuale. Le voci circolavano da anni, con varie versioni di Sarah che sorprendeva il marito in una posizione compromettente con un altro uomo. Un giornale nazionale e l'ITN avevano indagato per sei mesi, senza trovare prove a sostegno delle affermazioni, ma ciò non impedì a vari scandalistici di pubblicare storie, tra cui quella di una cameriera, che aveva lavorato a Buckingham Palace per undici anni, secondo cui Sarah era tornata una notte trovando "il principe sdraiato su un

grande divano con un amico della marina. Il principe indossava mutande e una camicia. Il suo compagno non aveva nulla addosso tranne le calze". Ne era seguito un litigio, con Sarah che diceva al marito: "Deciditi! O io o i tuoi dannati ragazzi, ma non puoi avere entrambi".

Alla fine Buckingham Palace rilasciò una dichiarazione che smentiva categoricamente che il principe, diventato sempre più solitario, avesse l'Aids, e lui scherzò dicendo che doveva essere l'unica persona ad essere ingrassata con la malattia.

Giro di affari

All'inizio del 1995 iniziarono ad apparire sulla stampa storie sui debiti della duchessa, alcune sospettate di distogliere l'attenzione dalla biografia della Regina appena pubblicata da Sarah Bradford. Una crescente preoccupazione finanziaria era che era stata costretta a lasciare Romenda Lodge, dove aveva vissuto per i precedenti due anni e mezzo, dopo che il proprietario aveva deciso di vendere, e a trasferirsi in un affitto più costoso.

La nuova casa della duchessa, Kingsbourne, era una villa con otto camere da letto su dodici acri nella tenuta di Wentworth, con un campo da tennis coperto, piscina all'aperto, dependance con due camere e appartamento per l'autista, oltre a una carovana zingara nel giardino per i bambini. Si trasferì nel gennaio 1995 e sarebbe stata la sua casa per i successivi due anni.

Allo stesso tempo, le principesse si trasferirono dalla Upton House School di Windsor a Coworth Park vicino a Chobham, il che significò che il reparto di protezione di quindici agenti per loro dovette essere ampliato con altri cinque ufficiali, costando un milione di sterline e mettendo sotto pressione il bilancio della polizia del Surrey.

Sette membri dello staff di Ferguson avevano lasciato l'anno precedente, inclusi diversi cuochi, il suo maggiordomo, la tata e l'accountant. Il *Sun* riportò che "nell'ufficio di Fergie a Plantation Wharf, Battersea, nel sud-ovest di Londra, almeno cinque segretarie hanno lasciato negli ultimi due anni".

Una fonte disse al giornale: "Fergie può farti sentire un milionario un minuto e poi calpestarti nel fango il minuto dopo. Anche se hai una tua famiglia di cui occuparti, passano in secondo piano quando si tratta della Duchessa". Per alcuni dipendenti si riduceva a una scelta tra le loro famiglie e Sarah, con conseguenze inevitabili: "Se non scegli lei, allora scatena l'inferno", disse la fonte. "Si tratta tutto di potere, dominio e manipolazione delle persone. Sa di farlo ed è letteralmente

così che si diverte. Quando sei in favore non c'è nulla che non farebbe per te – mandarti regali per il tuo compleanno, fiori, dire cose carine su di te. Ma all'improvviso tutto cambia".

A maggio, apparendo su *Hello!* per la decima volta – articoli recenti avevano coperto vacanze sciistiche, la giornata sportiva di Beatrice, il viaggio in Kenya, una partita di polo e il suo coinvolgimento nel film *La Giovane Victoria* (per cui era stata pagata 50.000 sterline) – spiegò che era in tali difficoltà finanziarie che avrebbe dovuto concentrarsi a guadagnare piuttosto che sul lavoro di beneficenza.

Il servizio di copertina con trenta foto offriva un tour di Kingsbourne, dal bagno con piastrelle nere e candelabri coordinati al fungo finto alto un metro e venti nel giardino. Includeva anche foto di lei vestita per l'ufficio, l'immagine della professionista che voleva mostrare. Ma, forse involontariamente, attirò l'attenzione sia sul suo stile di vita stravagante che sui suoi debiti. Vari giornali fecero notare che nonostante si dichiarasse povera, aveva ancora un maggiordomo, autista, cuoco e segretaria, e spendeva 16.000 sterline all'anno in bollette telefoniche.

Le sue spese includevano non solo l'affitto mensile di 6.000 sterline per Kingsbourne, ma anche una spesa per il personale di 32.000 sterline al mese. La settimana precedente aveva speso 25.000 sterline in abiti, scarpe e borse della designer danese Isabell Kristensen e 3.000 sterline in un tè champagne per i 150 operai e traslocatori che l'avevano aiutata a trasferirsi.

Umanitaria o Regina delle Piste?

Nell'estate del 1995 la duchessa volò in Romania, sotto gli auspici dell'ente benefico Scottish European Aid, accompagnata da un fotografo. In un orfanotrofio trovò un reparto "pieno di bambini, dai piccolissimi agli adolescenti. Molti di loro erano legati ai letti senza lenzuola – una misura per impedire che si graffiassero o mordessero a vicenda." Trascorse una notte per le strade di Bucarest, unendosi a una dozzina di adolescenti orfani, che si erano creati una casa in un enorme cumulo di spazzatura vicino alla stazione ferroviaria. Ma le fotografie raccolsero solo 13.000 dollari e il viaggio era costato 11.000 dollari, così donò 25.000 dollari del suo conto personale per pagare lavatrici e asciugatrici industriali.

Un documentario di *World in Action* sostenne che i soldi destinati agli orfani rumeni erano stati divorati dalle generose spese di Sarah e che lei stessa aveva intascato 7.000 sterline per un articolo su *Hello!*

riguardante il viaggio in un orfanotrofio in Moldavia e l'ospedale psichiatrico per adulti che aiutava a gestire a Podriga. Secondo David Taylor, ex direttore del Princess Margarita of Romania Trust, la charity aveva ricevuto solo 300 sterline. Mike Cunningham della Scottish European Aid, tuttavia, riteneva che la duchessa avesse "fatto centro" e che, come risultato diretto del viaggio, avesse personalmente organizzato donazioni per 11.000 sterline alla charity.

A giugno la duchessa era in Polonia per raccogliere fondi per Children in Crisis e il Mountain Haven Centre per giovani vittime del cancro. Tuttavia, crescevano i commenti della stampa sulle sue vacanze: cinque in sette mesi – tre viaggi sciistici in Svizzera, che le valsero il soprannome di "The Slope Ranger", visite alle Bermuda e in California, e dieci giorni, parte dei quali con la principessa Diana, nella villa di Paddy McNally nel sud della Francia. Secondo un vacanziero che la incontrò: "Era un continuo festeggiare. Voleva sempre organizzare gite, dare feste, stare sveglia tutta la notte. Organizzò una serata e passò ore a raccontare barzellette scurrili. Era molto imbarazzante."

Ad agosto Andrew e Sarah andarono in vacanza nel sud della Spagna, in quella che sarebbe diventata una tradizione annuale. Il gruppo, che includeva due tate e tre guardie del corpo, viaggiò in jet privato, trascorrendo la prima settimana in una villa con cinque camere da letto, dove gli York condividevano una camera, situata su dodici acri vicino al golf club Valderrama e dove Andrew poteva giocare a golf tutto il giorno.

Trascorsero la seconda settimana a Cazalla de la Sierra, un piccolo villaggio a nord di Siviglia, dove Sarah incontrò un uomo che teneva lezioni di pittura in un frantoio del XVII secolo ristrutturato. Attratta dal suo bell'aspetto, gli chiese di darle lezioni. Il nuovo uomo, soprannominato "Gypsy", era Paul Gaisford, cinquantenne, con un gusto per le giacche di designer francesi e una serie di matrimoni e relazioni falliti alle spalle. Sarebbe diventata la sua nuova ossessione.

Gaisford si era formato alla Camberwell School of Art e alla Slade sotto Frank Auerbach, e aveva trascorso gran parte degli anni '80 vivendo un'esistenza semi-nomade in una roulotte su Dartmoor. I suoi quadri, spesso raffiguranti carovane di zingari o ragazzi con cavalli, erano diventati di moda, con clienti come l'attore Tony Curtis e la vedova di Richard Burton.

Sarah lo prese sotto la sua ala, convinta che il suo talento meritasse maggiore riconoscimento, dicendo: "Il suo lavoro è così bello

che la gente deve conoscerlo... Non si può parlare del lavoro di Paul in termini generici perché è così diversificato, ma amo il suo uso della luce, il suo senso della magia. Vedo una profondità e un'ispirazione immense."

Organizzò un'intervista su un giornale, si fece fotografare con lui in una roulotte e organizzò una mostra dei suoi quadri a Kensington Palace e alla Roy Miles Gallery, con parte dei profitti devoluti a Children in Crisis. Raccoglierono circa 73.000 sterline, ma non è chiaro quanto sia andato a Gaisford e quanto a Children in Crisis, che fu costretto a pagare il conto di 3.000 sterline del catering dopo che Sarah non lo saldò personalmente e fu inviata una lettera da un avvocato. "La Duchessa è ovviamente in una confusione totale, ma lei e il suo ufficio hanno ignorato lettere e chiamate," disse l'amministratore delegato dell'azienda, William Weber. "Credo che tutta la vicenda sia stata gestita in modo disonorevole."

Anche se Gaisford aveva una fidanzata, la duchessa lo chiamava dieci volte al giorno, convincendosi di farsi desiderare. Mandava il suo autista ogni giorno da Ascot alla casa del pittore nel Gloucestershire con regali sontuosi, tra cui una penna Mont Blanc da 1.500 sterline, gemelli d'oro da 4.000 sterline e una cintura con fibbia d'argento da 150 sterline.

Si presentò a una delle sue feste con sei bottiglie di vino vintage, sei di champagne Moët & Chandon e una cassa di Beck's, e una volta trascorse diciotto ore in lacrime nel suo cottage. Gaisford non era interessato ma, secondo un'amica di Sarah, lei "non sembrava affatto imbarazzata per essere stata rifiutata da Paul. La cosa non fa che renderla più determinata a ottenere ciò che vuole."

Allan Starkie aveva notato la tendenza della duchessa all'ossessione durante un viaggio a New York, in cui aveva chiesto al suo staff di scoprire se John Kennedy Jr fosse in città. Scoperto che lo era, lo invitò per un drink o una cena al Carlyle Hotel dove alloggiava e lui accettò.

Quando Starkie le disse che Kennedy aveva una fidanzata, l'attrice Daryl Hannah, la duchessa rispose: "Questo non mi disturba!" Ma disturbò Hannah e Kennedy annullò, citando un precedente impegno. Il personale fu quindi incaricato di spiare il suo appartamento tutta la notte per verificare che avesse detto la verità.

La duchessa non si lasciò scoraggiare, soprattutto dopo aver scoperto che anche la principessa Diana era attratta da lui. Quando seppe che Diana aveva incontrato Kennedy per trenta minuti a Natale

del 1995 in un hotel di New York, fu furiosa: "È mio! Perché non può lasciarlo in pace?"

Diede a Kennedy un nome in codice, "Numero Nove" – Steve Wyatt era "Numero Uno" – e passava ore a cercare articoli su di lui nelle riviste, ritagliando foto di lui in costume da bagno e chiedendo alle amiche se le sarebbero piaciuti diversi aspetti della sua personalità.†

Una delle sue confidenti più strette rivelò: "All'improvviso si gira e chiede: 'Pensi che a Ken darà fastidio se non mi piace questa o quella cosa?' Per lei è incredibilmente reale, come una cotta da adolescente. Passa ore a parlare di lui... Il fatto che non lo abbia mai incontrato non sembra avere importanza. È assolutamente convinta che accadrà."

Dopo aver saputo del tentativo di suicidio fallito di Starkie, Sarah gli chiese, nel caso avesse riprovato a uccidersi, un ultimo favore: "Quando sarai morto, potresti trovare JFK e spiegargli che sono destinata a sposare John-John e diventare First Lady degli Stati Uniti?"

Il dibattito sul fatto che la coppia reale separata potesse tornare insieme continuava a intrigare la stampa. Ma secondo gli amici, anche se avevano parlato di ricominciare da capo e Andrew aveva messo fine a una recente relazione, Sarah si era tirata indietro: "Si rese conto che non avrebbe funzionato. Certo, amava Andrew – lo ama ancora – ma non nel modo in cui lui avrebbe voluto. Non c'è un lato fisico nella loro relazione. E soprattutto, temeva che il Palazzo potesse riprendere il controllo su di lei."

Quella stessa settimana il *News of the World* aveva pubblicato un articolo su Bryan, che si era vantato con giornalisti, spacciatisi per ricchi uomini d'affari mediorientali, di poter fornire loro droga e ragazze, che lui stesso usava regolarmente escort, ma che Sarah era "la migliore che abbia mai avuto... è incredibile a letto. La prima volta, non riesci a crederci... è inimmaginabile. Sai cosa si dice delle rosse? Beh, è una fuoriclasse a letto!

Bryan continuava a essere fonte di preoccupazione per gli York e per la Casa Reale. Il giornale *People* lo aveva registrato mentre si offriva di frugare nell'agenda di Andrew "nel tentativo di diffamare il duca accusandolo di una relazione con una bellezza dell'alta società". Bryan aveva insistito: "Voglio ventimila [sterline] per questa perché dovrò scandagliare la SUA agenda personale... Voglio che sia pubblicato, tesoro... Non devi MAI rivelare la fonte. Sto correndo un c*****o rischio enorme."

L'ultima relazione di Andrew era stata con l'onorevole Caroline "Cazzy" Neville, la seconda delle otto figlie del X Lord Braybrooke, che

lo aveva conosciuto tramite la sua coinquilina Heather "Hetty" Hoffmann - la stessa che Bryan aveva indicato come la ragazza del duca. In qualità di responsabile prestiti della Royal Art Collection, Neville aveva consigliato Andrew sui quadri per Sunninghill ed erano stati insieme quando scoppiò l'incendio al Castello di Windsor nel novembre 1992. Secondo un amico: "Divennero molto intimi dopo essere stati uniti dall'emergenza. Quel disastro li aveva avvicinati."

A inizio dicembre, Sarah volò a New York accompagnata da un nuovo benefattore, Ray Chambers, un tycoon americano con un patrimonio di 600 milioni di dollari, noto filantropo - soprannominato Saint Ray - e amico di George Harrison, con cui aveva viaggiato in India nei primi anni '90. Sebbene Chambers fosse sposato con tre figli, Ferguson sviluppò una vera ossessione per lui, facendo due ore di strada da New York per presentarsi non invitata alla festa di Natale della sua azienda, nonostante avessero fissato di incontrarsi il giorno dopo al Carlyle Hotel, dove lui aveva una suite permanente.

Chambers formò un consorzio, includendo l'ex segretario al Tesoro William Simon, che saldò i suoi debiti in cambio di una percentuale sui proventi di *Budgie*. La decisione la mise in rotta di collisione con Bryan, che rivendicava il 10% dell'accordo iniziale da 3 milioni di sterline. Questa situazione avrebbe finito per minacciare la monarchia stessa.

Spendere, Spendere, Spendere

A novembre 1995, per sua stessa ammissione, Sarah aveva bisogno dell'approvazione della banca persino per pagare assegni modesti e i suoi debiti superavano i 5 milioni di dollari. Ma, persino allora, secondo un membro del suo staff, era sempre convinta che ci sarebbe stato "un affare dietro l'angolo" per risolvere tutti i suoi problemi e aveva "modi e mezzi per aggirare le restrizioni finanziarie". Ad esempio, Mohamed Al-Fayed, proprietario di Harrods, non la pressava mai per saldare il conto nel negozio, una prassi che sfruttava altrove. Un ex dipendente confessò: "Questi conti non vengono mai saldati, chissà come. I negozi non si lamentano per via di chi è... o almeno non lo facevano."

A metà gennaio i funzionari di Palazzo rivelarono che la Regina aveva già ripianato i debiti di Sarah in "diverse" occasioni - somme in contanti a sei cifre, incluso un importo molto consistente nell'aprile 1994 quando Coutts le aveva intimato di pagare 500.000 sterline entro quattordici giorni. Il Palazzo rilasciò una dichiarazione: "Le questioni finanziarie della Duchessa non sono più di competenza di

Sua Maestà. Sono questioni che la Duchessa di York deve discutere e risolvere con le sue banche e altri consulenti finanziari... Le attività imprenditoriali della Duchessa sono condotte separatamente da qualsiasi dovere reale."

Lily Mahtani, un'amica che nell'agosto 1994 le aveva prestato 100.000 sterline per la vacanza nel sud della Francia, fu costretta a minacciare di citare in giudizio la duchessa all'Alta Corte dopo che aveva restituito solo 5.000 sterline, sostenendo di aver considerato il resto un regalo. Il servizio in camera inviò a Sarah una lettera da parte di un avvocato, poiché i 150 sterline a settimana per l'affitto dei mobili a Kingsbourne non erano stati pagati da settimane e le precedenti lettere erano state ignorate. In tre anni, questo pacchetto era costato alla duchessa 21.000 sterline, più del doppio di quanto sarebbe costato acquistare i mobili direttamente.

Si credeva che accumulasse 750 sterline di interessi al giorno e che dovesse ancora 40 sterline al parrucchiere per un servizio fatto l'autunno precedente. Il *Sun* istituì un fondo "Salva una Spendacciona" per lei, il canale soft-porn Fantasy le offrì 1 milione di sterline per condurre un programma settimanale e la rivista pornografica *Hustler* le propose 3 milioni di sterline per posare nuda.

Lei sosteneva che i suoi debiti non fossero così ingenti come venivano descritti e che stava pianificando di risparmiare 72.000 sterline all'anno trasferendosi in una dépendance vittoriana a Sunninghill, che sarebbe stata convertita in una casa con quattro camere da letto. Il piano fu bloccato dal principe Filippo, deciso a far sì che sua nuora vivesse separatamente da suo figlio.

Le storie sulla sua stravaganza erano numerose. Si diceva avesse speso 14.000 sterline in un solo mese da un particolare commerciante di vini londinese. Venne riportato che avesse regalato decine di portachiavi da 300 sterline di un gioielliere esclusivo di Londra a operatori di beneficenza che aiutavano Children in Crisis con la raccolta fondi, ciascuno con il suo stemma personale. Le sue entrate erano stimate in 15.000 sterline di assegno personale da Andrew, 100.000 sterline dagli interessi sul fondo di 2 milioni, 100.000 sterline in regali da amici e familiari, e 100.000 sterline dai proventi di *Budgie*, per un totale di 315.000 sterline, ma con uscite di 72.000 sterline per l'affitto di Kingsbourne, 384.000 sterline per gli stipendi del personale e 80.000 sterline per abbigliamento e regali.

Nell'anno precedente, Sarah aveva viaggiato a Porto Rico, Bermuda, Svizzera, Hong Kong e Polonia e fatto quattro viaggi in

America, ogni volta soggiornando al lussuoso Carlyle Hotel, dove la suite più economica costava 330 sterline a notte. Era la membro della famiglia reale che volava più frequentemente, percorrendo 329.900 Km (otto volte il giro del mondo) nell'anno fino a luglio 1995. In una visita di tre giorni a New York, aveva un'auto che la portava in aeroporto e un'altra per le sue dieci valigie, tutte foderate di carta velina, con più outfit di quanti potesse sperare di indossare. Una volta la sua assistente Christine Gallagher era stata mandata in Concorde, al costo di 5.000 sterline, per portarle dei documenti.

Thomas Muster

Con Andrew in mare per lunghi periodi, gli York passavano molto tempo senza parlarsi, spesso con oceani letterali tra loro. Nel gennaio 1996 Sarah volò in Qatar per il Mobile Tennis Open e un'opportunità di raccogliere fondi per Children in Crisis, soggiornando nella suite a due piani per Capi di Stato al costo di 2.650 sterline a notte, con tutto pagato dall'Emiro, Hamad bin Al Thani.

A una cena di gala per la fine del torneo, incontrò Thomas Muster, un affascinante tennista austriaco, allora terzo al mondo, e lo invitò nel suo hotel dove bevvero champagne fino all'alba. Contrariamente al programma prestabilito, cancellò i biglietti per la Gran Bretagna – perdendo il rientro a scuola delle figlie – e lo seguì a Melbourne, dove si stava preparando per l'imminente Australian Open, alloggiando nello stesso hotel. Dichiarò che il viaggio era una spedizione di shopping.

A febbraio Muster volò in Gran Bretagna per un appuntamento con la duchessa – sua madre disse che era "cotto" – e il tennista interruppe il fidanzamento con la sua promessa sposa, Mariella Theiner. Il mese seguente Sarah volò a Miami per vederlo giocare. Secondo Jeanie Madison, con cui Muster aveva anche una relazione all'epoca, la duchessa lo bombardava di messaggi telefonici allusivi e gli inviò una foto autografata con la scritta "Adoro il tuo servizio". Sosteneva che i due si vedessero regolarmente. Lui prenotava hotel sotto il nome di Kenneth Dean, con Sarah che arrivava in parrucca bionda e occhiali scuri. Lui la chiamava la sua Principessa della Passione; lei lo chiamava Herman come il mostro televisivo Herman Munster.

Conosciuto anche come Raging Bull, Muster si vantava di aver conquistato mille donne. Madison affermava: "Ho sentito che lascia i bambini alle tate mentre loro vanno a divertirsi fino allo sfinimento." Era stato invitato a soggiornare a Kingsbourne per Wimbledon, ma aveva rifiutato. La madre di Muster, Inge, dichiarò: "Questa Fergie gli

ha stregato la testa al punto che non pensa ad altro. Perché una persona della famiglia reale britannica dovrebbe voler rincorrere nostro figlio in giro per il mondo? Thomas è stato incantato da lei e dall'opportunità di frequentare la nobiltà."

Il tennista negò ogni storia d'amore: "Sarah è molto simpatica, ma che sia la mia ragazza è ridicolo. Non è nemmeno il mio tipo. La considero un'amica e nemmeno molto intima - ci vogliono anni per questo. Ci siamo visti solo poche volte, quindi non la conosco bene. Dire che abbiamo una relazione è fare di una mosca un elefante."

Presumibilmente la relazione si raffreddò quando Muster accusò la duchessa di sfruttarlo per scopri pubblicitari. Suo padre fu citato mentre diceva: "È difficile liberarsi di persone come Sarah Ferguson. Gli auguriamo buona fortuna."

Intanto i giornali stimavano i suoi debiti a oltre un milione di sterline.

Mosse Strategiche

Anche John Bryan era in difficoltà finanziarie, con bollette non pagate a British Telecom, American Express Europe e a uno studio legale londinese, e fronteggiava accuse di frode per il crollo da 10 milioni di sterline di una società edile, Oceonics Deutschland. Sostenendo di aver diritto a una percentuale dell'affare *Budgie*, che aveva negoziato e i cui diritti Sarah aveva ora ceduto a Ray Chambers, minacciava di vendere la storia della loro relazione quadriennale.

La duchessa era altrettanto determinata a far rispettare un'ingiunzione che gli vietava di rivelare "qualsiasi episodio, conversazione o altra informazione riguardante Sua Altezza Reale o qualsiasi membro della famiglia reale o altra persona legata a SAR per nascita, matrimonio o altro".

L'11 febbraio 1996, il *Sunday Mirror* pubblicò in prima pagina "Fergie Sex Snaps Sensation", riportando che Bryan stava offrendo "fotografie esplicite" di lei oltre a un memoir. Doveva essere pagato per tacere. Un insider di Buckingham Palace era chiaro: "Essendo stata così indiscreta, Bryan conosce ogni pettegolezzo che potrebbe imbarazzare al massimo la Regina."

Sarah, anche lei in azione, aveva organizzato un pranzo per il giorno dopo con l'agente Marvin Josephson, che aveva rappresentato tra gli altri Margaret Thatcher, Henry Kissinger e Arnold Schwarzenegger, per discutere della vendita delle sue memorie. Avvertita del meeting, il Palazzo le ricordò i suoi obblighi secondo l'accordo di divorzio. L'incontro fu rimandato.

Il poker delle memorie continuò attraverso i media, con un articolo in prima pagina più tardi quel mese che Bryan stava finalizzando un libro rivelazioni da 6 milioni su Sarah. In risposta, lei volò a Parigi per bloccare le trattative. Pochi giorni dopo il *Sunday Times* riportò Bryan dire che "assolutamente e categoricamente" non stava tradendo la duchessa con un libro rivelazioni milionario. "Non so come essere più esplicito."

La serializzazione in tre settimane sul *News of the World* sarebbe iniziata otto settimane dopo.

Il 28 aprile 1996, il giornale titolò in prima pagina: "Esclusiva mondiale: John Bryan racconta tutto. Ho fatto sesso con Fergie mentre parlava con Andy al telefono". Il tabloid dedicò sei pagine a come aveva parlato con Andrew e Steve Wyatt mentre faceva l'amore con Bryan; come le figlie "correvano nella camera da letto di Fergie e Bryan per giocare con la mamma e il suo amico sul letto"; come consultava sensitivi per trenta ore a settimana, inclusi pronostici sulla morte della Regina Madre; come, saputo che il Principe Charles, scampato a una valanga, sarebbe morto in una seconda, aveva chiamato eccitata Diana; come aveva tenuto Bryan sulle spine per quattro anni, con la scusa che Charles avrebbe potuto rinunciare al trono e Andrew diventare reggente.

Rivelò le sue spese annuali di 860.000 sterline, inclusi 300.000 per il personale, 150.000 in regali, 50.000 in fiori, 50.000 in feste e 150.000 in viaggi; come spendesse 100.000 in vestiti, 25.000 in un'ora di shopping sfrenato da Bloomingdales; e come suo padre fosse stato sorpreso dalla seconda moglie con due donne in una stanza al Claridge's una settimana prima del fidanzamento di Sarah, cosa che lui descrisse come "un incontro d'affari".

E Bryan descrisse come i due erano entrati in crisi quando lui chiese una percentuale dei profitti di *Budgie* per il suo lavoro sui diritti. "Urlò al suo socio Allan Starkie: Perché dovrei dargli qualcosa? *Budgie* è tutto mio - è il mio terzo bambino."

Nonostante Bryan avesse posato per foto e fossero stati attribuiti a lui molti dettagli che solo lui poteva conoscere, il giornale sosteneva che non fosse stato pagato e che la maggior parte del denaro fosse andata a Starkie. Bryan ammise comunque che alcune sue spese legali erano state coperte. Il suo avvocato, Achim Groepper, suggerì che anche Sarah avrebbe potuto essere pagata, non escludendo che la duchessa stessa potesse ricevere una lauta somma dal libro. "Non voglio rispondere", disse. "Abbiamo avuto conversazioni con lei."

Gli articoli, per cui Bryan e Starkie avevano ricevuto 100.000 sterline da dividere, si basavano su quattro ore di registrazioni di Bryan e 250 pagine di "lettere, documenti e osservazioni personali" raccolte da Starkie. Il giornalista Clive Goodman, coinvolto nell'affare, confermò: "Bryan è stato profondamente coinvolto in tutto dall'inizio alla fine. Approvava il testo e gli ho dovuto leggere ogni riga."

I giornali iniziarono a indagare sulle finanze dell'ente benefico americano della duchessa, Chances for Children. Fondato nel novembre 1994 "per restituire dignità, offrire speranza e alleviare la sofferenza", c'erano sospetti che fornisse alla duchessa visibilità e accesso immediato a un circolo sociale d'élite, diventando così una piattaforma ideale per lanciare un suo piano d'affari. Come organizzazione non profit, l'ente era esente da tasse sulla proprietà e sulle vendite, non pagava imposte federali e l'ufficio sulla Sixth Avenue era fornito gratuitamente da *US News* & *World Report*, il settimanale di Mortimer Zuckerman, potente contatto di Sarah. Si temeva che l'ente fosse usato come sede americana del suo ufficio privato, con il personale incaricato di trovare il suo profumo preferito e organizzare incontri con indovini, dietologi, parrucchieri e manicure.

Un'indagine scoprì che meno della metà delle 110.000 sterline donate all'ente era andata ai bambini malati. I registri fiscali mostravano che in sei mesi stipendi e spese ammontavano a 58.500 sterline, con solo 40.000 in donazioni benefiche. Nessuno dei presunti 60.000 raccolti a una cena a 600 sterline a coperto in Connecticut durante il precedente viaggio americano della duchessa era arrivato all'Oklahoma Children's Hospital, sebbene fosse stato versato dopo. Mentre l'articolo usciva, lei era in vacanza alle Bahamas con le figlie.

Le promesse fatte alle organizzazioni benefiche non venivano sempre mantenute. La Sarah Ferguson Foundation aveva dichiarato di voler aiutare l'orfanotrofio Littlest Lamb con una "donazione sostanziale" per costruire una casa per bambini al Cairo, ma quando contattata, la direttrice Mira Riad rivelò: "Non ci ha mai pagato. Disse che ci avrebbe versato del tempo fa, ma non abbiamo ricevuto nulla. Non ha partecipato a nessuno dei nostri eventi e non ricordo quando l'abbia parlata l'ultima volta."

Quando l'errore fu segnalato, la dichiarazione fu rimossa dal sito della SFF e sostituita con l'impegno a effettuare una donazione al più presto. Interpellata nel 2024, Riad dichiarò: "Per quanto ne so, la donazione della duchessa non è mai arrivata."

Nel marzo 1996 l'Emiro del Qatar invitò Sarah a tornare per l'annuale Festival del Cavallo e a partecipare al Qatar International Horse Marathon, una massacrante gara di 42 chilometri sulla sabbia sotto un caldo di 38 gradi, con un montepremi di 100.000 dollari. Doveva essere sponsorizzata da una compagnia petrolifera, devolvendo eventuali vincite a Children in Crisis. Suo padre avrebbe fatto da consulente equestre. Era accompagnata anche dai suoi "giornalisti personali" Albert Zarca e dalla principessa Marie-Esméralda, sorellastra del re del Belgio, dalla sua addetta stampa Kate Waddington e dalla governante Sally Fish, sebbene la sua suite da 2.650 sterline a notte includesse già i servizi di una governante.

Sarah si piazzò venticinquesima su ventisette partecipanti, arrivando novanta minuti dopo il vincitore (ma comunque un'ora prima della celebrità dell'anno precedente, Patrick Swayze). Ciononostante, incassò 6.000 dollari per la sua organizzazione benefica e la squadra di *Hello!* ottenne il suo esclusivo servizio, essendo stati vietati agli altri fotografi di ritrarla. Il servizio apparve puntualmente sulla rivista, fruttando alla duchessa 70.000 sterline dalla vendita delle foto. Le era stato fatto un completo restyling, con lentiggini rimosse, un incarnato bianco perfetto e occhi contornati di kajal, in quello che un giornale descrisse come "una comparsa uscita da La notte dei morti viventi".

* Sarah era stata a lungo convinta dai suoi sensitivi che Carlo sarebbe morto in un incidente sciistico e Andrew sarebbe diventato reggente fino al diciottesimo compleanno del principe William. L'incidente non fece che confermare la sua fiducia in loro.

† Il principe Andrew era "Due", John Bryan "Tre", un non identificato miliardario arabo "Quattro", Paul Gaisford "Cinque", Thomas "Toro Scatenato" Muster "Sei", Robert Splaine "Sette" e Ray Chambers "Otto".

III

Divorzio

Rottura

Nonostante tutto questo - le relazioni extraconiugali, lo sperpero, gli sprechi, l'attenzione della stampa, i continui viaggi, l'egoismo - gli York erano riusciti a rimanere sposati. Ora la diga cedette, il peso di tutto questo divenne troppo per la Famiglia Reale. Il 17 marzo 1996 ad Andrew fu ordinato di divorziare dalla donna che amava ancora. Secondo una fonte interna a palazzo, la Regina aveva "perso

definitivamente la pazienza con la Duchessa", l'umiliazione pubblica di suo figlio culminata con il comportamento di Sarah con Bryan: "Doveva finire."

Andrew era combattuto, convinto che la loro relazione potesse ancora essere salvata, ma molti ritenevano che Sarah lo stesse usando. "È molto manipolatrice e può piegarlo come vuole", disse una figura ufficiale a loro vicina, attribuendolo alla sua ingenuità più che alla stupidità. "Molti gli hanno detto di mettere giù il piede, ma invece di agire si limita a irritarsi che la questione venga sollevata."

L'informato giornalista Anthony Holden rivelò: "Noioso. Ottuso. Pantofolaio. Golf dilettantistico e video di Stallone, noia, noia. Questo è il messaggio che ora arriva dall'entourage di Sarah sull'uomo che un tempo adorava... Fergie pensava di sposare Warren Beatty e si è ritrovata accoppiata a Mr Blobby con il carisma oratorio di Nigel Mansell."

L'annuncio del divorzio arrivò il 16 aprile mentre Sarah e le principesse erano in vacanza di una settimana nel chalet di Paddy McNally a Verbier e Andrew si trovava a Portland. Spacciò per una sua scelta la clausola che le avrebbe fatto perdere il titolo di Sua Altezza Reale, un duro colpo, ma secondo Madame Vasso: "Sapevo anche che l'affermazione che Sarah avesse *scelto* di rinunciare al titolo di 'Sua Altezza Reale' non poteva essere vera. Quando parlavamo, sottolineava sempre quanto fosse importante per lei essere un'HRH, non da ultimo perché credeva che le desse il rispetto che riteneva le spettasse come membro della Famiglia Reale."

La stampa colse l'occasione per riflettere su un matrimonio che, non si sa come, era durato dieci anni. Il *Mirror* pubblicò un inserto speciale di otto pagine, "La peggior moglie di Windsor", sostenendo che tutto sarebbe potuto essere diverso se avesse saputo coniugare il divertimento con il duro lavoro e il dovere. Invece il giornale descrisse la breve carriera di Fergie come Sua Altezza Reale la Duchessa di York come "una volgare vacanza prolungata - le figure senza fine, ognuna più imbarazzante della precedente... Nel 1987 portò a termine solo 55 impegni pubblici contro i 429 della Principessa Reale."

La situazione finanziaria di Sarah diventava sempre più disperata, peggiorata dalla decisione dell'azienda di Manhattan che aveva commercializzato i suoi prodotti *Budgie* nei negozi e portato il personaggio su Fox Television di dichiarare bancarotta in una mossa legale durante una disputa su milioni di sterline di diritti. Le spettavano circa 4,6 milioni di dollari. Fox Children's TV Network

rimosse *Budgie* dai suoi 162 canali e Bloomingdales smise di venderlo.

A complicare le cose, l'Associazione per la Sclerosi Laterale Amiotrofica decise segretamente di non riconfermarla quando il suo mandato come presidente terminò a settembre. Secondo una fonte interna: "Le grandi aziende da cui dipendiamo per il sostegno non vogliono averci nulla a che fare. Non vogliono essere associate a qualcuno con una pessima immagine pubblica... La verità è che non c'è più alcun ritorno d'immagine nell'essere collegati alla Duchessa di York."

Si era anche fatta una reputazione per aver annullato all'ultimo minuto viaggi legati alle sue cause, avendo misteriosamente rinunciato negli ultimi diciotto mesi a visite a Černobyl', Bulgaria e India - nonostante settimane di preparativi. La sua addetta stampa, Kate Waddington, fu incaricata di chiamare i giornalisti per insistere che fosse stata la duchessa a voler lasciare, e Sarah stessa dichiarò in seguito: "Visti i miei altri impegni, volevo passare a un incarico con meno aspetti amministrativi, magari creare un nuovo comitato di ricerca. Mi sono dimessa come parte di un normale avvicendamento pianificato."

Dominic Prince, che aveva contribuito a fondare la MNDA e sedeva nel consiglio consultivo aziendale, ricordò la sua inaffidabilità ma forse individuò il motivo per cui alcune organizzazioni erano disposte a tenersi stretta la duchessa: "Fece sì che persone come Robert Stigwood, il produttore hollywoodiano ricchissimo, sborsassero un bel po' del necessario denaro. L'ho visto fare... Promise che il suo allora marito separato avrebbe partecipato a un torneo di golf e ottenne subito impegni dai pezzi grossi del consiglio." L'anno prima, Sarah aveva raccolto 200.000 sterline dei 2 milioni di entrate della MNDA, disse Prince, la cui organizzazione aveva un reddito annuo di sole 2.000 sterline agli inizi.

La Fine della Strada

Nel novembre 1994, il principe Andrew aveva completato il suo primo comando navale: diciotto mesi sull'HMS *Cottesmore*, un dragamine di sessanta metri, parte della Tupperware Fleet, costruito in plastica rinforzata con fibra di vetro per essere totalmente antimagnetico. Di base a Rosyth in Scozia per compiti di protezione della pesca, gli aveva permesso di trascorrere molti weekend a Balmoral.

Poco prima di lasciare la nave per una pausa di un paio di mesi, apparve in un programma televisivo girato nella sua cabina, piena di

foto di Sarah e dei suoi figli. "Voglio tornare a casa e stare con la mia famiglia il più possibile", confessò, "ma la nave, mentre sono al comando, deve venire prima in una certa misura." Aggiunse: "Non credo di aver ricevuto questo comando perché ero il Duca di York, ma perché, spero, sono un professionista in grado di farlo."

Andrew trascorse i mesi successivi tra vacanze e doveri reali,* volando prima con il suo PPO, Steve Burgess, per stare con Kyffin Simpson, un milionario concessionario d'auto e compagno di golf, a Barbados a Crane House, che Simpson aveva acquistato a nome degli York con l'accordo che potessero usarla quando volevano.

Quando Andrew tornò alla RNAS Portland (HMS Osprey), nel febbraio 1995, lo fece come pilota senior del 815° Squadrone Navale Aereo, l'unico squadrone di prima linea della Royal Navy che operava con il Lynx e il più grande squadrone della Fleet Air Arm, con 42 elicotteri, 96 ufficiali e 420 marinai.

Come vicecomandante e Ufficiale Esecutivo dello Squadrone, era responsabile del funzionamento quotidiano dell'unità e collettivamente della capacità operativa del suo quartier generale. Il suo superiore Martin Davis lo considerava un pilota competente e abile che "una volta indossata la tuta da volo era concentrato e professionale". Tuttavia, il duca "non era un naturale nell'adempiere ai suoi doveri di gestione e organizzazione" ed era facilmente distratto dagli eventi della sua vita. Con la sua attenzione spesso rivolta ad altro, i membri dello squadrone dovevano spesso cercare guida e direzione altrove: "Sembrava trovare grande sollievo nella cabina di pilotaggio, dove conosceva esattamente il suo ruolo ed era libero dal suo 'altro mondo'".

All'815 NAS Andrew lavorò anche nel contrasto al terrorismo marittimo e nelle operazioni speciali, incaricato in particolare di proteggere le piattaforme petrolifere, affrontare il narcotraffico nei Caraibi e trasportare le forze speciali. In un'occasione, riportando alcuni cecchini da un poligono di tiro sul Norfolk, aveva sorpreso i passeggeri atterrando inaspettatamente sui prati di una dimora signorile e suggerendo di fermarsi per una tazza di tè. Nell'ingresso furono accolti da un'anziana signora. La Regina si fermò a osservare i loro fucili da cecchino. "Potete metterli lì se volete", disse, indicando un portombrelli.

La responsabilità del rapporto confidenziale annuale di Andrew, noto come S206, spettava congiuntamente al comandante dello squadrone e al capitano della RNAS Portland. Cercarono indicazioni

lungo la catena di comando poiché Andrew era a un punto cruciale della sua carriera – questo sarebbe stato probabilmente il suo ultimo incarico di volo e lo attendeva un passaggio al servizio generale. La richiesta arrivò fino al First Sea Lord, ammiraglio Jock Slater, che li consigliò di "trattarlo come qualsiasi altro ufficiale navale in una posizione simile". Precise ma eque avrebbero potuto riassumerlo.

Forse mal consigliato dal Palazzo, Andrew non era stato sollevato dai doveri reali durante l'incarico a Osprey. Invece di concentrarsi sul lavoro, sembrava accontentarsi di destreggiarsi tra gli impegni. Permise ai suoi doveri reali di accumularsi, spesso usandoli come scusa per giocare a golf. Il suo staff a Londra gli "riempiva" ripetutamente l'agenda ed era riluttante a rinunciare a quella responsabilità. Alla fine gli fu tolta nel tentativo di fargli concentrare la carriera navale; tuttavia, il rapporto altalenante con la moglie rimase una costante distrazione durante il suo periodo all'815 NAS.

Davis riteneva che possedesse chiaramente il carattere e le capacità per coinvolgere e intrattenere, poiché lo faceva come parte del suo ruolo reale, ma il duca non riusciva a portare questo nelle relazioni con i marinai e gli ufficiali subalterni. Cercava troppo di essere il pilota senior invece di portare il proprio carattere e personalità nel ruolo. Davis ebbe molte conversazioni con lui sul presentarsi per quello che era piuttosto che per quello che pensava di dover essere.

Davis ritenne che l'ultimo S206 di Andrew dallo squadrone, e il suo ruolo di Ufficiale Esecutivo, fornisse il primo rapporto accurato e vero che avesse mai ricevuto in marina.

Il rapporto mise a nudo le sue carenze nella leadership e le sue abilità gestionali piuttosto disorganizzate. Rimase un pilota competente per tutto il tempo. È improbabile che questo singolo rapporto abbia fermato da solo il suo percorso, poiché i rapporti regolari costruiscono un quadro, ma fu un momento cruciale che richiese una rivalutazione dei suoi prossimi ruoli.

Ma la valutazione di fatto uccise la sua carriera. Da allora in poi gli sarebbero stati trovati incarichi, ma non stava andando da nessuna parte. Poco dopo la presentazione dell'ultimo S206 e i dubbi sul prossimo incarico di Andrew, il principe Filippo fece una visita informale allo squadrone, per cercare informazioni sul prossimo cambiamento di direzione del figlio.

Il passo successivo ovvio sarebbe stato il comando di una fregata, dopo essere stato ufficiale di guerra o primo luogotenente, ma si

riteneva che Andrew non avesse né le capacità né il desiderio di intraprendere questa strada. All'inizio del 1996 era stato indicato come vicecomandante della nave da guerra HMS *Cumberland*, comandata dal cognato, capitano Tim Laurence, ma il previsto trasferimento non avvenne mai.

Alla fine di luglio di quell'anno fu annunciato che Andrew, che aveva considerato di dimettersi nel 1988 per salvare il matrimonio, avrebbe lasciato la marina nel 1999 dopo vent'anni. Era stato scavalcato per la promozione a comandante tre volte e Jock Slater gli aveva detto che non aveva futuro nel Senior Service. Il suo comandante delle Falkland, Ralph Wykes-Sneyd, riteneva che la Royal Navy si trovasse in una posizione difficile: "Era chiaro a tutti che, se non fosse stato un reale, le sue prestazioni e il suo potenziale non giustificavano la promozione a comandante. Di fatto la sua carriera era finita; non era adatto a essere vicecomandante, figuriamoci a comandare una fregata o un cacciatorpediniere."

Parte del problema, si sosteneva, era la mancanza di una laurea universitaria di Andrew, la sua inettitudine in matematica, il fatto che i suoi doveri reali avessero interferito con la sua carriera e che la marina avesse perso il 30% del suo personale negli ultimi sei anni, riducendo ulteriormente le opportunità di promozione. Un interno di Buckingham Palace spiegò: "La tecnologia nella Marina sta diventando sempre più complicata... Devi essere in grado di capire attrezzature molto sofisticate... ma tutto questo è un po' oltre le sue capacità."

Tuttavia, uno dei superiori del duca ha messo in dubbio questo: "Non ho mai rilevato che una mancanza di abilità matematiche causasse preoccupazione durante il mio tempo con lui e il Sea King Mark 5 era un aereo piuttosto sofisticato... (il) problema... era la mancanza di applicazione nel tenersi aggiornato con le sue competenze e conoscenze professionali, oltre alla mancanza di attenzione nell'adempiere correttamente ai suoi doveri.'

Sembrava che Andrew avesse raggiunto l'apice della sua carriera navale e non potesse progredire ulteriormente. Eventuali incarichi futuri sarebbero stati semplicemente una questione di trovargli un ruolo fino al pensionamento. Come disse un funzionario del Ministero della Difesa: "Andrew è un buon ufficiale solido, ma in realtà non è più di questo."

Esaurimento Nervoso

Sarah continuava a sfoggiare la sua indipendenza finanziaria. Nel giugno 1996 fu annunciato che si era unita all'agenzia Next

Management di New York e avrebbe chiesto circa 25.000 sterline a evento per promuovere prodotti in occasioni corporate. Lo stesso mese, Simon & Schuster annunciò di aver acquistato i diritti di un memoir - l'anticipo riportato variava da 800.000 a 1,5 milioni di sterline - con il direttore editoriale Michael Korda che dichiarò: "Siamo felici di avere questa opportunità unica di pubblicare un libro in cui la Duchessa di York descrive sé stessa e le sue esperienze per come sono state, piuttosto che per come sono state ritratte."

Si scoprì che aveva anche detto agli editori: "Trattatemi bene e vi porterò anche Di", e le avevano offerto un altro milione di sterline se avesse convinto Diana a scrivere un libro. Un dirigente di Simon & Schuster affermò: "L'idea di Di è nata durante la discussione. Abbiamo spiegato che ci aspettavamo che Fergie fornisse un resoconto della sua stretta amicizia con Diana. Lei poi ha detto che forse poteva convincere Diana a scrivere la sua storia per noi."

Sarah aveva ricevuto 50.000 sterline per due giorni di lavoro promuovendo la rete via cavo Foxtel di Rupert Murdoch e si diceva che fosse in trattative per insegnare agli americani la corretta etichetta, come "usare le posate giuste e fare conversazione educata con un membro della famiglia reale".

Firmò con *Paris Match*, una rivista che aveva citato in giudizio quattro anni prima per aver pubblicato le foto del succhiamento delle dita dei piedi, per intervistare sei celebrità a 10.000 sterline ad articolo, e con Olympus per pubblicizzare una nuova fotocamera per 32.000 dollari. Fu annunciato che Revlon le avrebbe pagato un milione di sterline per lanciare la linea di profumi Duchess, ma l'accordo fu poi annullato.

L'autobiografia era solo la prima parte del piano. Come parte di una strategia orchestrata da alcuni tycoon americani, Sarah veniva ora promossa come abile donna d'affari, autrice e conduttrice di talk show. La volevano su Oprah Winfrey, David Letterman e Diane Sawyer, tutto mirato a ottenere visibilità, che avrebbe generato lucrosi endorsement e merchandising collaterali.

Howard Rubinstein, il suo consulente PR, organizzò una festa sfarzosa per presentarla ai potenti di New York, incluso Al Lippert, fondatore di Weight Watchers. Fu un'introduzione che avrebbe cambiato la sua vita.

Ricevette aiuto nello sviluppo delle sue attività commerciali anche dall'uomo d'affari di Hong Kong David Tang. Nel settembre 1996 volò, viaggiando come Contessa di Inverness, a Hong Kong e poi per un

picnic sulla Grande Muraglia Cinese per l'apertura del suo China Club a Pechino (iscrizione annuale 12.865 sterline). Tra i sessantotto invitati c'erano gli attori Michael Caine e Kevin Costner. La star del cinema americano divenne l'oggetto della sua successiva ossessione.

Dopo averlo tormentato con telefonate osé, avrebbe detto agli amici: "È una donna che grida disperatamente per avere amore". Si disse anche che aveva chiamato il *New York Times* per negare di essere suicida, e un aiutante reale fu citato mentre diceva: "Abbiamo superato la fase di elencare le indiscrezioni della Duchessa. Siamo in una situazione in cui dobbiamo monitorare attentamente i suoi umori. È molto turbata e abbiamo l'ordine di tenerla d'occhio."

Allan Starkie ricordò che Sarah gli disse una volta, mentre decideva se restare o lasciare Andrew: "Se non fosse per i bambini, l'unica soluzione sarebbe uccidermi": "Lo disse non in un momento di depressione, come aveva fatto molte volte in passato, ma come se avesse improvvisamente raggiunto una conclusione chiara e logica. Era un sentimento che avrebbe ripetuto molte altre volte."

La duchessa continuava a vivere al di sopra dei suoi mezzi, con uno staff di diciassette persone che includeva un cuoco, autista, domestica, maggiordomo, assistente personale, dama di compagnia, bambinaia, tre segretarie, un assistente personale, contabile e assistente contabile, due giardinieri, fiorista e dog sitter. Un contabile assunto per tagliare i costi chiese a un membro dello staff cosa facesse, e ricevette la risposta: "Raccolgo la cacca del cane". "E tu?", chiese, indicando la persona accanto a lui. "Lo aiuto."

La duchessa rimaneva in negazione riguardo ai suoi debiti. Secondo un'amica: "L'ho sentita fare una scenata isterica quando un membro del suo staff le ha mostrato una lettera della banca. Semplicemente non vuole saperne." Le crisi isteriche mantenevano alto il turnover del personale. "I viaggi in macchina sono i peggiori", disse un assistente. "Starà al telefono urlando contro i dipendenti e ridurrà tutti a un ammasso di nervi. Poi si chiederà perché siamo così infelici."

Un'amica espresse preoccupazione per il comportamento di Sarah agli eventi sociali, che spesso era una performance inappropriata, ma mascherava insicurezze più profonde: "Assume, del tutto erroneamente, di dover cantare per la sua cena... Racconta barzellette sporche. L'ho vista in un gruppo di persone che non aveva mai incontrato prima fare la finta scena dell'orgasmo da *Harry ti presento Sally*. La mattina dopo chiamerà tutti in cerca di rassicurazioni di non

aver fatto la figura della stupida."

Il *Sun* fece un sondaggio telefonico: "Preferireste uscire con Fergie o con una capra?" Sette a uno votarono per la capra.

Una Guerra Editoriale

Madame Vasso fu la prima a pubblicare sui York. Il primo estratto serializzato delle memorie della guaritrice, che Sarah aveva cercato di bloccare, apparve il 30 settembre 1996 e si concentrava sulla sua vita sessuale: "Fergie: Ho insegnato al puritano Andy a fare l'amore". Era solo una delle numerose rivelazioni del libro di Vasso e la serializzazione di quattro giorni era accompagnata dalla trascrizione delle conversazioni registrate di Sarah con la guaritrice in cui discuteva della sua vita amorosa, problemi finanziari e di suo padre - "il pazzo" - che a sua volta si scoprì avere debiti per 774.000 sterline e che aveva deciso di salire sul carro della pubblicità dando un'intervista a un altro giornale su sua figlia.

Allan Starkie, amico di John Bryan, aveva anche scritto un memoir, programmato per uscire nello stesso periodo di quello di Sarah, *My Story*, che stava pianificando sin dalla separazione. Il libro di Starkie rischiava di far deragliare il suo e potenzialmente era ancora più dannoso di quello di Vasso, dato che la conosceva intimamente. Inizialmente aveva cercato di bloccarlo con un'ingiunzione ma non aveva i 500.000 sterline necessari da depositare in tribunale e aveva anche subito pressioni dalla Regina, che non voleva che fosse esposta a controinterrogatori in tribunale. I suoi sforzi legali le costarono 200.000 sterline e l'editore Michael O'Mara minacciò una contro causa per 2 milioni di sterline per perdita di profitti, dicendo che stava usando "i tribunali inglesi per tenere la verità lontana dal popolo britannico. Sta pubblicando la sua versione dei fatti, revisionata dal Palazzo, tra poche settimane. Lei, e forse anche il Palazzo, hanno interesse a tenere la verità lontana dal pubblico."

Con così tante rivelazioni altrove, e dopo che aveva chiesto altri 100.000 sterline per un'intervista esclusiva da pubblicare con gli estratti del suo libro, la rivista *OK!* si tirò indietro da un accordo di serializzazione da 500.000 sterline.

All'inizio di novembre, il libro di Starkie *Fergie: La sua vita segreta* iniziò una serializzazione di sei giorni sul *Daily Mail*, che aveva pagato 170.000 sterline per i diritti. Apparve contemporaneamente alla serializzazione di *My Story*, ora su *Hello!*. Nel suo libro Starkie, che aveva firmato un accordo di riservatezza con la duchessa, descrisse il

sesso violento che Sarah amava praticare con Bryan, che una volta l'aveva lasciata sanguinante, come il texano l'avesse schiaffeggiata dopo che lei gli aveva ordinato di trattarla come una squillo e le crescenti tensioni con Bryan mentre lei rimandava il divorzio da Andrew.

"Eppure John esercitava ancora su di lei uno strano fascino magico... Dopo che una donna attraente aveva mostrato interesse per Bryan... Sarah gli chiese di sposarla. Starkie la chiamò per congratularsi. Ci fu un silenzio, poi 'Di cosa stai parlando?'. Quando insistette, lei esitò: 'Sì, ho detto qualcosa. Sì, è vero, ma non ero seria.'"

Quello stesso mese *My Story* fu pubblicato negli Stati Uniti con una prima tiratura di quattrocentomila copie e interviste con Oprah Winfrey, Rosie O'Donnell, David Letterman, Larry King e Diane Sawyer della ABC. Sarah disse a Sawyer che durante il suo matrimonio guardava video mentre Andrew si divertiva con "ventisette concubine".

Nello stesso periodo, la Delacorte Press pubblicò due nuovi libri della duchessa rivolti a bambini dai sette agli undici anni - *The Royal Switch* e *Bright Lights*, che presentavano due ragazzine di undici anni identiche, la principessa Amanda della Gran Bretagna e Emily Chornak di Brooklyn Heights, e che dedicò alle "migliori amiche", le figlie Beatrice ed Eugenia.

Era una campagna pubblicitaria ben orchestrata, per la quale era stata preparata da una serie di consulenti, ma il *Mail* fu rapido nel contestare molte delle sue dichiarazioni pubbliche. Il giornale identificò diverse affermazioni che secondo loro non erano vere. Dopo che disse di essere stata "credulona e ingenua" quando si era sposata, fece notare che aveva convissuto con un uomo molto più anziano dall'età di ventitré anni. E invece di essere una buona madre, il libro di Starkie rivelava la sua mancanza di "continuità emotiva" e i suoi bambini "affamati di attenzioni".

Rifiutò due volte di rispondere se fosse stata infedele, negò di aver contemplato il suicidio e affermò di essere grande amica di Diana quando in realtà erano state rivali e gelose l'una dell'altra.

Per promuovere il libro, Sarah disse a Sky News, che l'aveva ospitata al Berkeley Hotel, che non avrebbe fatto l'intervista a meno di essere pagata 20.000 sterline. L'emittente rispose dicendo che il suo tentativo di ricatto sarebbe stato il servizio principale del telegiornale se si fosse rifiutata. Accettò di fare l'intervista ma non si mostrò

collaborativa.

Un'intervista della BBC condotta da Ruby Wax, vista da dodici milioni di persone, la prese in giro mentre visitavano insieme Kingsbourne, entrambe immerse in psicobabble, mettendo in evidenza le etichette gialle che identificavano i cassetti per i vari colori di magliette e un cuscino che diceva: "Chiunque può essere una madre. Ci vuole qualcuno di speciale per essere una mamma". Dopo che il dalmata della duchessa mangiò il bagel di Wax, si sentì la comica esclamare: "Oh mio dio! Persino i tuoi animali non hanno autocontrollo."

L'uso continuato da parte di Sarah del titolo di Altezza Reale causò polemiche, poiché sosteneva che non le fosse stato formalmente revocato. Gli avvocati reali fecero rapidamente notare che il titolo le era stato tolto mesi prima attraverso un annuncio sulla *London Gazette*.

Buckingham Palace sembrava apparentemente indifferente ad alcune delle sue rivelazioni, che includevano la convinzione di essere spiata dai servizi segreti e che il Palazzo avesse fatto trapelare ai paparazzi la sua vacanza nel Sud della Francia per "mandare un avvertimento a Diana". Ma c'era preoccupazione, riportò il *Sunday Times*, che potesse "tirare fuori dall'armadietto un'ultima bomba".

L'ambasciata britannica a Washington fu incaricata di monitorare le sue dichiarazioni pubbliche e la Regina chiese consulenza legale sulle opzioni per controllare la duchessa, inclusa la revoca della custodia delle figlie e la riduzione degli alimenti. Il quotidiano osservò: "Resta da vedere se qualsiasi quantità di strenua confessione dell'anima cambierà seriamente la percezione che il pubblico britannico ha della duchessa come una giovane donna capricciosa, viziata e stupida che ha causato alla famiglia reale un dolore imperdonabile."

Scrivendo sullo stesso giornale, lo psichiatra Anthony Clare adottò una prospettiva più ampia. Riteneva che Sarah fosse "psicologicamente alla deriva" e suggerì che la partenza della madre durante l'infanzia l'avesse portata a indossare una maschera spensierata: "Ha attratto ed è stata attratta da un circolo di perdenti simili, ambiziosi, insicuri - imbroglioni istrionici, donne avide, mercanti di soluzioni rapide e falsi meretrici." Forse non possedeva una vera forza di carattere, ma persino lo psichiatra non poteva negare il suo talento per la sopravvivenza.

Il suo viaggio negli Stati Uniti, tuttavia, sembrava essere stato un successo commerciale. Si disse che avesse firmato "un accordo da 3

milioni di sterline con Hollywood per una sua serie di programmi, basata sul successo televisivo di Anneka Rice *Challenge Anneka*". Nello show, *Special Adventures with the Duchess*, sarebbe diventata una gondoliera, avrebbe attraversato deserti, scalato ghiacciai e compiuto pericolose acrobazie insieme a ospiti celebri. Andò in onda l'anno successivo come *Adventures with the Dutchess* (*sic*).

Grazie alla sua performance nella promozione delle memorie, che raggiunsero il terzo posto nelle classifiche statunitensi, si parlò di un possibile contratto per un talk show americano cinque giorni a settimana, del valore di 12 milioni di sterline l'anno, ma l'idea non si concretizzò. Ricerche di mercato mostrarono che molti americani trovavano difficile comprendere il suo accento e le star dello spettacolo, tra cui Madonna, Steven Spielberg, Bruce Willis e Demi Moore, erano riluttanti a farsi intervistare.

L'incontro di Sarah con il fondatore di Weight Watchers all'inizio dell'anno aveva però dato i suoi frutti. Ora era una taglia 38, e fu annunciato che sarebbe diventata il volto pubblico dell'organizzazione dimagrante, di cui era stata membro a diciannove anni, con un accordo del valore di 500.000 sterline in tre anni. Una delle clausole stabiliva che doveva rimanere sotto i 63 chili.

Anche Andrew era riuscito a perdere peso, passando da 95 a 86 chili in due settimane con una dieta drastica di seicento calorie al giorno, composta da prugne secche a colazione, verdure crude a pranzo e minestra a cena. Ora frequentava una ricercatrice della BBC di ventinove anni, Henriette Peace, ex modella e amica intima di Cazzy Neville, che aveva incontrato brevemente quando lavorava a Buckingham Palace nel 1987. Dopo essersi rivisti a una festa londinese organizzata da un amico comune, ci fu "chimica immediata", secondo un ospite. Un amico navale del duca disse che si era "davvero innamorato perso di lei... Non l'ho mai visto così felice."

Il duca aveva cercato disperatamente di mantenere il segreto ma, secondo la fonte, tutti i suoi amici lo sapevano, così come l'ambiente sociale londinese. La coppia capì che sarebbe uscito ma cercò di tenere tutto nascosto il più a lungo possibile. Andrew non l'aveva portata in nessun ristorante o festa, ricorrendo invece a "roba da romanzo d'appendice", incontrandola quando poteva.

Eppure non durò. Dopo sei mesi, la relazione con Peace si concluse nell'estate del 1997, quando lei si sentì continuamente messa da parte in favore dell'ex moglie di Andrew – il principe aveva infatti scelto di andare in Toscana con la famiglia piuttosto che portare Peace a

Barbados.

Pagare i debiti

A gennaio 1997, Sarah era diventata il primo membro della famiglia reale a promuovere un prodotto in televisione, apparendo in uno spot della bevanda Ocean Spray al mirtillo per un compenso di 500.000 dollari. Occorsero oltre cento riprese per girare i due spot da trenta secondi. Il mese seguente, accettò un invito del magnate austriaco delle costruzioni Richard Lugner per 100.000 sterline: avrebbe inaugurato un centro commerciale a Vienna, firmato copie del suo libro e, come già fatto da Joan Collins, Sophia Loren e Raquel Welch prima di lei, accompagnato Lugner al Ballo dell'Opera di Vienna, evento clou del calendario sociale austriaco.

Indirizzata alternativamente come "Sua Altezza", "Lady Ferguson", "Lady Sarah" e "Principessa", fu prima scortata attraverso il centro commerciale da falsi guardie reali mentre una banda musicale suonava l'inno nazionale. La trentunenne moglie di Lugner, vestita con pantaloni di pelle, le presentò poi una federa con la sua faccia stampata. Lo slogan promozionale della federa era che anche tu potevi andare a letto con la duchessa.

A febbraio, sembrava avesse saldato i suoi debiti – anche se restava un conto fiscale di 1,6 milioni di sterline da pagare – aiutata dall'anticipo sulle memorie, dai guadagni con Weight Watchers, dalla pubblicità, dalle sei interviste a *Paris Match* e dai 300.000 sterline per due libri per bambini.

Si era ora trasferita da Kingsbourne di nuovo a Sunninghill, che restava vuota durante la settimana mentre Andrew lavorava al Ministero della Difesa a Londra, ufficialmente per risparmiare sull'affitto ma, si sospettava, anche per ostacolare la vita sentimentale del duca e come posizione negoziale nel divorzio. La Regina e il Principe Filippo erano furibondi, consapevoli che Andrew non poteva andare avanti con la sua vita se lei continuava a vivere con lui. Offrirono più denaro per permetterle di affittare altrove, ma per una volta Andrew oppose resistenza ai genitori, con i quali generalmente aveva buoni rapporti anche se il padre riteneva che non fosse sempre sufficientemente dedito ai suoi doveri reali.

L'accordo faceva comodo alla coppia. Lei risparmiava e godeva di uno stile di vita reale; lui vedeva più spesso i figli in una proprietà sicuramente protetta, e ciò impediva a Sarah di dedicarsi ad alcune attività commerciali che causavano grande imbarazzo alla Famiglia Reale.

Ma l'accordo non fermò Sarah dal cercare di guadagnare. Ad aprile iniziò a scrivere una rubrica per la sezione syndication del *New York Times*, venduta a settantacinque giornali statunitensi e distribuita in tutto il mondo, con l'aiuto di Jeff Coplon, che aveva scritto le sue memorie, e per la quale ciascuno riceveva 5.000 sterline a articolo. Lo stesso mese, la rivista *OK!* le pagò 200.000 sterline per un'intervista in cui dichiarava di "cercare di lasciarsi alle spalle la 'Duchessa di York' e sviluppare il potenziale di Sarah".

A maggio intraprese un tour di conferenze di dieci giorni in America, guadagnando altri 200.000 sterline. Incontrò il golfista Tiger Woods, volando. 2414 Km per vederlo e invitandolo a unirsi a lei nella villa dei McNally quell'estate. Piers Morgan annotò nel suo diario una cena con Sarah al club privato londinese Mosimann's il mese seguente: "Diventava sempre più esilarantemente indiscreta col passare della serata. Le chiesi come andasse la sua vita sentimentale, e lei ridacchiò. 'Sono innamorata', disse eccitata. 'Accidenti', risposi, 'Chi è il fortunato?' 'Beh, è più un ragazzo, in realtà, e lui non lo sa ancora – è Tiger Woods!... È così bellissimo', sussurrò. 'Pensi che abbia una possibilità con lui?'"

Quando Morgan suggerì che Woods potesse non avere molto tempo per frequentare reali, Fergie rise di nuovo: "Beh. Lo seguirò per un po' in campo e vedrò come va." Morgan concluse: "Il povero Tiger non saprà cosa l'ha colpito."

Diana

Il 31 agosto 1997, dopo essere stata inseguita dai paparazzi per Parigi, la principessa Diana morì quando l'auto su cui viaggiava si schiantò contro un pilastro in un sottopasso della capitale francese. Le due donne, un tempo vicine, non si parlavano da mesi, dopo che Sarah aveva scritto della cognata, contro il volere di Diana, nelle sue memorie e aveva fatto una battuta su aver preso una verruca da una delle scarpe di Diana. Erano cugine di quarto grado e si conoscevano dall'adolescenza – le loro madri erano state a scuola insieme – e condividevano l'esperienza di madri private della custodia dei figli.

Sarah e Diana avevano legato per la frustrazione con la burocrazia reale, gli interessi New Age, mariti che sentivano non le apprezzassero abbastanza e figli nati a pochi anni di distanza l'uno dall'altro. Condividevano anche un senso dell'umorismo irriverente, profonde insicurezze e il desiderio di essere al centro dell'attenzione. Diana era regolarmente in una delle case di Sarah, a un certo punto ogni domenica, a condividere i problemi nei loro matrimoni, tattiche

contro la Famiglia Reale e complottare la fuga. Diana le definiva le "terribili gemelle", Sarah come le "Malvagie Mogli di Windsor". Simbolicamente, regalò a Diana il film *La grande fuga*.

Ma c'era anche un elemento di gelosia e competizione. Sarah chiamava Diana "Biondina", "Miss Perfettina" o "Miss Brava Ragazza". Diana la chiamava "Olandese". Sarah sentiva che la Principessa del Galles, più popolare e più elegante, poteva permettersi comportamenti che a lei erano preclusi. Diana invidiava il rapporto più rilassato e più stretto di Ferguson con la Regina e inizialmente con il resto della Famiglia Reale, grazie ai suoi interessi e talenti equestri e all'amore per le attività di campagna. Entrambe amavano l'attenzione della stampa e gareggiavano per gli articoli sui giornali, arrivando persino a diffondere pettegolezzi l'una sull'altra. Per quasi cinque anni, Allan Starkie le vide in competizione: "Conducevano una battaglia continua usando le loro opere di beneficenza e la stampa come armi. Sembravano attrici alla prima del loro ultimo film quando leggevano le recensioni dei loro viaggi di beneficenza e le confrontavano, lamentandosi se l'altra riceveva più attenzioni."

David Leigh, che scrisse le memorie di Madame Vasso, ricordò che litigarono perché Sarah promuoveva una charity per l'Aids, causa cara a Diana. Nonostante il tentativo di scuse di Fergie, non si parlarono per settimane.

Alla fine, mentre il comportamento della duchessa la allontanava sempre più dalla Famiglia Reale e dal pubblico, e Diana era diventata più indipendente e sicura di sé, la Principessa del Galles si tenne cautamente a distanza dalla vecchia amica, pur continuando a usarla, come diceva lei, come "canarino nella miniera" per testare i suoi tentativi di lasciare un matrimonio infelice.

Secondo il segretario privato di Diana Patrick Jephson, fece cadere la scure sulla relazione quando capì che Sarah "non aveva più accesso privilegiato alla Regina" né informazioni utili sulla famiglia Windsor da riferire. Era "un'amicizia che aveva esaurito la sua utilità".

Nonostante le successive affermazioni di Sarah, l'amicizia non fu mai riparata. Dopo la morte di Diana, la sua ex amica scrisse quella che fu descritta come una "lettera lunga, sconnessa e molto emotiva" a Charles, che finì sul giornale *Sun*. L'implicazione era che questo fosse semplicemente un altro tentativo per rientrare nelle grazie della Famiglia Reale.

Il giorno dopo che la lettera era stata resa pubblica, la rubrica di gossip William Hickey rivelò che Sarah aveva incontrato il direttore di

Hello! Eduardo Sánchez Junco per discutere di "come potesse colmare l'enorme vuoto lasciato dalla morte della Principessa, che vendeva più copie di chiunque altro". "Ha sostanzialmente accettato di concedere a *Hello!* tutto su di lei in cambio di un compenso mensile", disse una fonte. Si riteneva che l'accordo valesse 100.000 sterline al mese.

Relazioni

Poco prima di Natale del 1997, Sarah assunse l'avvocato divorzista Anthony Julius, che aveva ottenuto un accordo di 17 milioni di sterline per Diana, determinata a migliorare l'intesa che Bryan aveva negoziato.†

Aveva ora iniziato una relazione con un conte italiano, Gaddo della Gherardesca, di dieci anni più grande di lei, a cui era stata presentata da David Tang il precedente agosto. Entro l'autunno del 1998, volava ogni weekend in Italia ed era così conosciuta nella sua tenuta da essere presto soprannominata la Duchessa di Castagneto.

A settembre, l'ex moglie di della Gherardesca disse a un giornale che la coppia era fidanzata e che lei non aveva "assolutamente nulla in contrario alla loro relazione. Non so quando sarà il matrimonio, ma sono certa di essere invitata". Infine, il mese successivo, Sarah confermò le voci di stampa: "Sì, certo, è il mio fidanzato e siamo molto legati".

Sembrava capace di attirare, ma anche di spendere, denaro in un modo che le persone comuni faticavano a comprendere. Come parte del suo accordo con Weight Watchers, nel gennaio 1997 aveva pubblicato *Dining with the Duchess: Making Everyday Meals a Special Occasion*, un libro di cucina in vendita solo in America, per cui le erano state pagate 300.000 sterline e che sarebbe arrivato all'ottavo posto nella lista dei bestseller. Grazie soprattutto a lei, gli iscritti a Weight Watchers erano aumentati dell'80%.

A maggio ebbe un cameo nell'episodio finale della sitcom *Friends*, visto da venti milioni di americani e sette milioni nel Regno Unito, devolvendo il suo compenso in beneficenza. Lo stesso mese si diffuse la notizia che era stata scelta per condurre un programma di lifestyle su Sky One per 200.000 sterline; a luglio fu pagata 60.000 sterline per intervistare Michael Douglas sulla sua dipendenza dal sesso per *Hello!*; e ad agosto che aveva firmato per 50.000 sterline per condurre una serie in studio su Sky TV, *Surviving Life*, con un compenso iniziale devoluto in beneficenza, anche se non fu rivelato che i pagamenti successivi sarebbero andati a lei.

La relazione con della Gherardesca si approfondiva. L'8 settembre

Sarah volò in Italia per partecipare a un ballo con lui, tornando il giorno dopo per assistere al matrimonio del suo maggiordomo Ian Lowe con Claire Comper, membro della squadra di protezione reale. Era appena tornata in Italia quando accadde la tragedia.

Il 19 settembre 1998 Susan Barrantes stava tornando al suo ranch a Tres Lomas, seicento chilometri a sud-ovest di Buenos Aires, con suo nipote venticinquenne Raphael. Era quasi arrivata a casa e, come spesso faceva, guidava a oltre centosessanta chilometri all'ora. Stanca, si schiantò frontalmente contro un camion di consegne. Raphael riportò ferite lievi, l'autista del camion una caviglia fratturata, ma Barrantes, che non indossava la cintura di sicurezza, fu decapitata.

Sarah volò in Argentina, dove trovò una pila di bollette non pagate e l'elettricità, il gas, il telefono e l'acqua calda disattivati.

Dopo la morte di Hector, Susan aveva faticato a gestire i debiti che aveva lasciato. Determinata quanto sua figlia, aveva ignorato i consigli di vendere le sue giumente a un buon prezzo, convinta di poter fare di meglio. L'anno successivo aveva dovuto venderle per metà del prezzo. Un tentativo di entrare nel business dell'inseminazione artificiale equina era anch'esso fallito.

Aveva lanciato una società di produzione televisiva, aperto un ufficio a Buenos Aires, contratto un mutuo di 50.000 sterline su un piccolo appartamento e preso in prestito 250.000 sterline per acquistare una console di montaggio, realizzando programmi sul polo e sul salto ostacoli, ma la sua attività era fallita. Aveva persuaso il Principe Carlo a scrivere la prefazione per un costoso libro illustrato sul polo, ma anche quello aveva fallito.

Sarah aveva contribuito mensilmente, e lei e Bryan avevano precedentemente cercato di aiutare, ma Susan aveva raggiunto un punto in cui aveva venduto gran parte dei terreni a El Pucara e non poteva più pagare i lavoratori del ranch. Tuttavia era rimasta ottimista, facendo progetti per un'azienda di viaggi d'avventura di lusso verso le Ande. Le sue figlie erano ora lasciate a sistemare le sue faccende.

La relazione di Sarah con sua madre era stata complessa. Nel primo volume della sua autobiografia, pubblicato due anni prima, aveva descritto Susan come "semplicemente la persona più brillante e vivace che abbia mai incontrato", che organizzava le vacanze sciistiche e i Natali della famiglia e "le feste di compleanno più elaborate e colorate". Dipingendo sua madre come "il tipo che i tuoi amici definirebbero 'super cool'", Sarah scrisse: "Mamma faceva

semplicemente accadere tutto".

Per il pubblico, dichiarava di essere felice per sua madre dopo che Susan aveva trovato l'amore con Hector Barrantes, scrivendo che da bambina:

Non ho mai provato rabbia verso mamma. Non ho mai smesso di amarla. L'abbandono è relativo, e non avrei rischiato di perdere quel poco che mi restava. Potevo ancora andare in giro con mamma al polo e sorridere agli uomini argentini dagli occhi a mandorla e stare con lei ed Hector alcuni weekend. Anche se non ero sicura che fosse davvero con *me*, perché Hector veniva prima, e non volevi essere d'intralcio.

Ma, secondo Madame Vasso, Sarah era arrabbiata con sua madre per aver iniziato una nuova vita in Sud America senza di lei. "Non potrei mai lasciare le mie ragazze... sono troppo preziose per me. Davvero non capisco come abbia potuto andarsene così. Non riesco a immaginare di essere così lontana dai miei bambini e non poterli vedere per mesi". Alla domanda di Gyles Brandreth per la Festa della Mamma nel 2001 se le mancasse sua madre, rispose semplicemente: "Penso a lei ogni giorno".

Surviving Life, una serie di dieci programmi di un'ora su argomenti che spaziavano dalla perdita di peso all'omicidio, iniziò la trasmissione su Sky nell'ottobre 1998, ma nonostante fosse il primo talk show presentato da un membro della famiglia reale, attirò solo dodicimila spettatori deludenti - programmi mattutini simili ne avrebbero potuti aspettare un milione. Non ci sarebbe stata una seconda serie, ma il programma mattutino *Today* della NBC la assunse per 400.000 sterline l'anno come reporter itinerante per condurre interviste con persone comuni e nell'aprile 1999 fu riportato che Sarah aveva ottenuto un contratto biennale da un milione di sterline per promuovere un'altra delle aziende dell'imprenditore irlandese Tony O'Reilly, Waterford Wedgwood, in America. Questo richiedeva alla duchessa di apparire fino a venticinque eventi nei grandi magazzini, partecipare a una fiera commerciale a Francoforte due volte l'anno e promuovere una linea "Sarah" chiamata come la moglie del fondatore Josiah Wedgwood. Un portavoce disse: "Cercheremo di posizionarla come portavoce, presentando Wedgwood come essenziale, qualcosa di inglese eppure più contemporaneo".

Brian Patterson, amministratore delegato di Wedgwood dal 1995 al 2001, ricordò come O'Reilly avesse assunto la duchessa, senza fare alcuna previsione nel budget, ritenendo che rappresentasse il patrimonio britannico e avrebbe, in particolare, attratto i clienti

americani e giapponesi dell'azienda. "Era brillante nel gestire i rapporti sociali, fresca, chic e senza alcuna rigidità. Era un membro della famiglia reale ma diversa, e questo piaceva molto." L'azienda salì rapidamente dal sesto al secondo posto tra i produttori di porcellana più popolari in America.

Sembrava che, dopo i recenti insuccessi, la sua fortuna stesse finalmente migliorando.

Controllo a Palazzo

Anche Andrew finì sotto i riflettori. Nell'ottobre 1998, pochi giorni dopo aver incontrato Simon Lewis, nuovo capo della comunicazione della Regina, per discutere della sua immagine pubblica, dichiarò allegramente al *Sun* durante una visita ufficiale a Malta che i cortigiani avevano mentito sistematicamente a pubblico e stampa per vent'anni.

La difficoltà oggi è convincervi, voi della stampa, che ciò che vi viene detto sia la verità. Non potete credere di sentirvi dire la verità perché negli ultimi vent'anni probabilmente non è stato così. È come con i russi.

La reazione iniziale di Buckingham Palace fu che la Famiglia Reale "ora sta facendo le cose per bene". Poi persuasero la Press Association a non pubblicare la notizia. Dopo che Andrew aveva accettato un invito a discutere le sue dichiarazioni nel programma *Breakfast with Frost* di David Frost, il principe Carlo intervenne e l'apparizione del fratello fu annullata. Il Palace diffuse rapidamente un comunicato: "Riguardo ad alcuni articoli apparsi stamattina sulla stampa, il Duca di York desidera chiarire che l'ipotesi secondo cui i funzionari di Palazzo avrebbero mentito ai media in passato è errata."

In realtà, Andrew aveva ragione. Secondo il giornalista James Whitaker: "Per più di due decenni sono stato oggetto di mezze verità, distorsioni e smentite accuratamente costruite", citando come esempi i suoi articoli sull'anoressia di Diana e le difficoltà matrimoniali della principessa Anna, Carlo e Margherita.

La duchessa aveva ora ampliato le sue attività nella gestione musicale, con la sua società che ingaggiò il gruppo rock quattro elementi Reflector, promettendo di trasformarli nei nuovi Oasis sotto la guida del produttore George Martin e con un'esibizione a un evento benefico per Children in Crisis.

Il contatto era arrivato tramite Katie Walker, una sedicente guaritrice convinta di essere stata Caterina di Braganza, moglie di Carlo II, in una vita precedente. La migliore amica di Caterina era

stata l'allora Duchessa di York, creando così un legame karmico tra l'attuale duchessa e la guaritrice, con cui era diventata così intima da andare in vacanza insieme.

Il contabile della duchessa, Jeremy Scott, stava organizzando un portafoglio di attività per Sarah attraverso la sua nuova società, Fireside Communications, e il cantante Gareth Nugent con la sua band furono ingaggiati poiché Sarah voleva produrre la sua canzone "Our World" sfruttando i suoi contatti musicali come Elton John e Robert Stigwood.

Sentendo che non succedeva nulla riguardo alla loro rappresentanza, la band organizzò un incontro con Scott per discutere del futuro. All'arrivo, trovarono due uomini corpulenti che bloccavano l'uscita e non fu permesso loro di andarsene finché non firmarono accordi di riservatezza. Sembrava che gli ordini fossero arrivati da Palazzo.

I quarant'anni

Nell'ottobre 1999 Sarah compì quarant'anni, ma i due giorni di festeggiamenti programmati furono annullati per la morte della sua ex coinquilina e amica intima Carolyn Cotterell, madre di tre figli, di 43 anni, dopo una battaglia di diciotto mesi contro il cancro alla pelle. Cotterell era madrina di Beatrice e Sarah era madrina del figlio maggiore dell'amica - molto premurosa e generosa, secondo gli amici. Il compleanno fu trascorso non in festa ma in lacrime al funerale della donna che descrisse come il suo "angelo custode".

Pubblicamente, il compleanno fu segnato da un profilo sul *The Times* di Ginny Dougary, con la duchessa fotografata avvolta in un lenzuolo da Terry O'Neill. Dougary la trovò "estremamente simpatica e genuinamente curiosa delle persone", giudicandola "completamente priva di astuzia o artificio e forse non abbastanza calcolatrice per il suo bene... È chiaramente una madre amorevole e un'amica leale, anche verso chi forse non lo meriterebbe."

Tuttavia, l'intervista si rivelò controversa per diversi motivi. La duchessa affermò che per sette anni dopo la nascita di Beatrice aveva avuto "un enorme esaurimento nervoso da depressione post-partum". Con la sua tipica mancanza di autoconsapevolezza, sostenne anche che la coppia si era "divorziata perché io dovevo lavorare, e Andrew ed io credevamo che non fosse giusto per me essere commerciale mentre ero ancora nella Famiglia Reale". Accennò che le sarebbe piaciuto provare ad avere un terzo figlio, non escludeva di risposare Andrew e rifletté sul suo rapporto con la Famiglia Reale: "Il Duca di Edimburgo non ha

bisogno di me. Il Principe di Galles non ha bisogno di me. Loro pensano che io sia inutile, quindi perché dovrebbero fare uno sforzo?"

Il compleanno fu un momento di bilancio per la stampa. Lynda Lee-Potter, mai stata una fan, scrisse: "È una donna eccessiva che ha ripagato i suoi enormi debiti ma continua a essere generosa fino all'eccesso... Dice ancora cose sciocche, ma provo per lei un affetto irritato misto a rispetto. Non si è mai lamentata e, alla fine, ha raggiunto una sua dignità."

Ma i più cinici, specialmente a Buckingham Palace, ritenevano che la duchessa stesse semplicemente conducendo una campagna di pubbliche relazioni per ottenere l'accettazione dell'idea di un nuovo matrimonio, che solo la Regina poteva autorizzare, o quantomeno il rientro nel grembo della Famiglia Reale e con esso lo status che sosteneva il suo successo negli affari. Poche ore dopo aver detto a un giornale "Sono fiera di averlo sposato e lo amo molto", Sarah e le figlie erano volate in Italia dal suo amante della Gherardesca per festeggiare il compleanno.

Tra i più contrari alla nuova unione nella Famiglia Reale c'erano il principe Carlo, la principessa Margherita, il principe Edoardo (che non aveva invitato Sarah al suo matrimonio nonostante le figlie fossero damigelle) e il principe Filippo, che la accusò di "vivere nel paese della cuccagna" e di fare "un squallido esercizio di pubbliche relazioni".

Ma c'erano sospetti che né Andrew né Sarah volessero davvero risposarsi. Il giornalista Toby Young notò che mentre in Gran Bretagna la coppia dava l'immagine che lei "non aveva mai smesso di amare il Duca di York, né lui aveva smesso di amarla", in America, "lontano dai paparazzi e dalle foto pubblicitarie attentamente coreografate, l'appetito di Andrew per una ragazza carina, disponibile e single - nessun segreto quando era un giovane scapolo - riemergeva".

La valutazione di Young era perspicace. Nel giugno 1999, durante un volo di cinque ore da Los Angeles alle Hawaii per una cerimonia di dedicazione del nuovo telescopio astronomico Gemini, il duca aveva incontrato una affascinante socialite californiana di quarant'anni, Melissa Lincoln, e si erano scambiati i numeri. All'arrivo, lui la chiamò cinque volte e lei lo invitò a cena nel suo bungalow da 3.500 dollari a notte al Mauna Lani Bay Hotel.

Suo marito, il multimilionario J.D. Lincoln, che già sospettava un tradimento, aveva incaricato un detective privato di pedinarla e piazzato una telecamera in un cespuglio fuori dal bungalow. Quando

la riprese a cena con un uomo sconosciuto, fu sorpreso di scoprire che non era il sospettato numero uno Kevin Costner, che credeva avesse una relazione con sua moglie, ma il principe Andrew, presente con cinque detective. "Ho teso una trappola per una volpe e ho catturato un orso," ammise.

Un portavoce del duca ha sottolineato: "Non c'era alcun suggerimento di coinvolgimento romantico durante questa cena", ma ciò sollevava interrogativi sulla qualità della sicurezza di Andrew, dato che i cinque detective non avevano notato l'investigatore privato nascosto tra i cespugli.

Quando Christy Turlington rinunciò a una cena organizzata da Lynn Rothschild per Andrew nell'ottobre 1999, Rothschild invitò al suo posto Alexandra Styron. La trentatreenne figlia del romanziere vincitore del Premio Pulitzer William Styron, autore di *La scelta di Sophie*, che aveva trovato l'altro appuntamento organizzato da Rothschild qualche settimana prima con Kevin Costner un "imbecille", rimase colpita da Andrew. Dopo cena andarono in un nightclub, dove lei "fece capire che la serata non era finita senza un bacio".

* Sembra sia stato anche in Azerbaijan.

† Nel febbraio 1999 avrebbe gettato la spugna, dopo aver accumulato un conto di 70.000 sterline.

IV
Epstein
L'ingresso di Jeffrey Epstein

La mattina del 9 febbraio 1999, un piccolo gruppo si riunì all'aeroporto di Teterboro, appena fuori New York, pronto a prendere un jet Gulfstream diretto a Saint Thomas, la seconda più grande delle Isole Vergini americane.

Uno dei tre passeggeri in attesa era l'affascinante socialite Ghislaine Maxwell, fuggita a New York nel 1991 dal Regno Unito con un assegno annuale di centomila dollari per sostenere le attività commerciali di suo padre Robert Maxwell. Poco dopo, il barone dei media con connessioni di lunga data con i servizi segreti britannici, russi e israeliani aveva incontrato una morte improvvisa e misteriosa, per suicidio, incidente o, come credeva la figlia minore, omicidio. Con lei aspettava la sua assistente personale, Emmy Taylor. Il terzo e ultimo membro del gruppo era il principe Andrew.

Affermò di aver conosciuto Ghislaine mentre lei studiava a Oxford negli anni '80, ma è molto più probabile che fosse stata presentata

attraverso la sua ex moglie - entrambe le donne erano ben note nel giro sociale di New York. Andrew e Ghislaine erano buoni amici - e nel corso degli anni erano stati amanti occasionali - e attraverso lei, il principe era entrato nella cerchia del suo fidanzato Jeffrey Epstein.

Epstein era sette anni più vecchio di Andrew e aveva fatto fortuna con la sua società di gestione patrimoniale, J Epstein & Company, gestendo 15 miliardi di dollari per conto di un gruppo di clienti riservati, come consulente finanziario del miliardario Leslie Wexner, presidente dell'azienda di lingerie Victoria's Secret, e, come si definiva lui stesso, "un cacciatore di taglie finanziario". Epstein era stato anche coinvolto in uno schema Ponzi che aveva raccolto oltre 500 milioni di dollari in investimenti, poi spesi per se stesso.

Il newyorkese dalla mascella squadrata era rimasto accanto a Ghislaine dopo la morte di suo padre e le successive scoperte dei crimini di Robert Maxwell e, secondo i registri bancari, tra il 1999 e il 2007 le avrebbe dato più di 30 milioni di dollari per ripristinare lo stile di vita a cui si era abituata. In cambio, la laureata a Oxford con ottimi contatti svolse un ruolo cruciale nella complicata ma lucrativa vita professionale e personale di Epstein, presentandolo a contatti influenti e organizzando un flusso costante di ragazze giovani da fornire agli stessi uomini che poi sarebbero stati ricattati, oltre a soddisfare le sue esigenti necessità sessuali.

È stato suggerito che i legami risalgano ancora più indietro e che Robert Maxwell, prima della sua morte, avesse affidato a Epstein fino a 20 milioni di dollari da nascondere ai creditori. C'erano anche connessioni di lunga data tra Maxwell e Donald Trump - entrambi avevano fatto offerte per il *New York Post* e spesso si incontravano socialmente.

Prodotto della working-class di Coney Island, Epstein possedeva case in tutto il mondo, tra cui una townhouse di cinquantamila piedi quadrati - la più grande di Manhattan - valutata 77 milioni di dollari, un ranch di ottomila acri nel New Mexico e una casa a Palm Beach, a 3,2 Km dalla tenuta Mar-a-Lago di Donald Trump. Tuttavia, il gruppo si stava dirigendo in elicottero verso la sua isola privata di settantadue acri, a volte chiamata Little St Jeff's, completa di eliporto, laguna e villa servita da uno staff di settanta persone, che aveva acquistato l'anno prima per 7,95 milioni di dollari.

Il viaggio non è mai stato inserito in nessuno dei programmi ufficiali di Andrew perché non era lì per affari ufficiali. La sua visita era puramente per piacere. Nel corso degli anni, l'entità di quel

piacere sarebbe diventata chiara.

Andrew tornò tre giorni dopo accompagnato da una delle donne messe a disposizione da Epstein per il divertimento dei suoi ospiti, Anna Malova, nominata Miss Russia l'anno precedente per competere al concorso Miss Universo 1998, e una cara amica di Donald Trump.

Il Duca di York afferma di aver incontrato Epstein solo all'inizio di quell'anno, anche se è improbabile che un rapporto così stretto possa essere nato in poche settimane. La verità è che Andrew e la sua ex moglie conoscevano il finanziere da quasi un decennio. Secondo il segretario privato di Andrew, Alastair Watson, i due uomini si erano incontrati "all'inizio degli anni '90". Solo i registri di volo dell'aereo di Epstein, noto come Lolita Express perché trasportava molte ragazze giovani, rivelano che la duchessa aveva viaggiato con Epstein l'aprile precedente. Qualunque fossero le date esatte del loro primo incontro, Jeffrey Epstein e Andrew erano ormai diventati contatti d'affari e amici, uniti da un interesse comune per il denaro e il sesso.

Nell'aprile 1999, Epstein organizzò una cena per Andrew nella sua townhouse di Manhattan e il mese successivo, secondo Miles e Cathy Alexander, una coppia sudafricana assunta per gestire la proprietà caraibica di Epstein, il duca venne sull'isola privata "in elicottero con la sua guardia del corpo e una donna sulla trentina, che diceva di essere una neurochirurga": "Era alta, bionda ossigenata e con un seno prosperoso. Dividevano una camera e passavano la maggior parte del tempo a fare windsurf, vela o altri sport acquatici. Un giorno rientrò in casa molto divertito, sostenendo che la sua ospite aveva calpestato un riccio di mare e lui aveva urinato sul suo piede come rimedio. 'Il membro reale ha fatto il suo dovere', ridacchiava."

A luglio, Andrew invitò Epstein e Ghislaine a visitare Balmoral per un pernottamento al Craigowan Lodge, una dependance con sette camere da letto. Arrivarono accompagnati da due amici, Fiona Folley e Erig Taylor. Una, una modella ventenne, raccontò come la prima sera Andrew avesse fatto loro fare un giro della tenuta. "Era molto gentile," disse. "Era molto educato."

Il giorno dopo fecero un picnic nei giardini del castello, poi poco prima di cena, che doveva essere a base di filetto di manzo, il duca "a quanto pare andò su tutte le furie, urlando: 'Chi è stato il ******* idiota che ha tagliato la carne?'", facendo scoppiare in lacrime la cuoca nella dispensa. Altri membri dello staff, "abituati agli scatti d'ira del duca praticamente ogni giorno, si scambiarono occhiate complice".

Quando la carne fu finalmente grigliata, il duca era tutto sorrisi e

complimenti per la cuoca riguardo alla sua torta Victoria, che era il suo modo di scusarsi: "È quello che fa sempre. Scoppia un minuto e poi cerca di rimediare il minuto dopo."

L'amicizia di Andrew con Epstein continuò, con inviti a Windsor e un weekend di caccia a Sandringham nel gennaio 2000. Il mese successivo il principe, presentandosi agli ospiti come Andrew York, fu fotografato con Ghislaine ed Epstein a una festa al club esclusivo Mar-a-Lago di Donald Trump a Palm Beach. Lì si invaghì di due ospiti ventenni, Gwendolyn Beck e Christina Drangsholt. Beck gestiva circa 65 milioni di dollari dei fondi d'investimento di Epstein per Morgan Stanley, e aveva già incontrato il duca l'anno precedente, portando con sé l'amica Drangsholt, che dirigeva un'azienda di vendita per corrispondenza specializzata in testosterone - l'ormone che potenzia il desiderio sessuale maschile - che pubblicizzava con lo slogan "Ottieni più bang per il tuo buck".

Il giorno seguente, dopo una partita a golf con Trump, Andrew si unì alle due donne in piscina. Secondo Drangsholt, si divertirono moltissimo, e lei in seguito distribuì foto di sé con il principe a contatti sociali e professionali, definendolo "affascinante" e "molto attento" ma insistendo che erano tutti semplicemente buoni amici.

Il Presidente e il Principe

Nel dicembre 2019, Donald Trump, intervistato in televisione, avrebbe negato di conoscere Andrew, nonostante l'ampia documentazione fotografica dei loro incontri pubblici negli ultimi vent'anni, inclusa la visita alla casa di Trump a Palm Beach nel febbraio 2000. Nell'ottobre 2000 entrambi avevano partecipato alla festa di Halloween in costume di Heidi Klum, durante la quale Trump fu citato mentre diceva di Andrew: "Non è pretenzioso... È molto divertente stare con lui".

In un'intervista del 2015 con il conduttore di Fox News Sean Hannity, a Trump fu chiesto cosa pensasse dell'ex presidente Bill Clinton. Rispose: "Brava persona, ha molti problemi in arrivo secondo me, con la famosa isola di Jeffrey Epstein". Quando un giornalista di Bloomberg chiese a Trump quali "problemi" pensava che Clinton avrebbe affrontato, rispose: "Non lo so, ma quell'isola era davvero una fogna, non c'è dubbio, chiedetelo al principe Andrew, ve lo dirà lui, l'isola era una fogna a cielo aperto".

Parlava di Little Saint James, che Andrew aveva visitato per la prima volta nel 1999.

Uno dei residenti più facoltosi di Palm Beach, che conosceva sia

Epstein che Trump, raccontò come il futuro presidente avesse cercato di prendere le distanze da Jeffrey Epstein "affermando di non essere legato a lui. Niente potrebbe essere più lontano dalla verità". Il testimone ricordò di aver partecipato a diverse funzioni in cui erano presenti entrambi, incluso un evento nel 2002 "quando sedevano allo stesso tavolo e parlavano tra loro per la maggior parte del tempo".

La fonte affermò inoltre che i due uomini erano coinvolti in diversi affari.

"Ragazzo fantastico", disse Trump a *New York Magazine*. "È molto divertente stare con lui. Si dice addirittura che ami le belle donne tanto quanto me, e molte di loro sono piuttosto giovani".

Durante il 2000, Ghislaine Maxwell ed Epstein invitarono il principe Andrew, che allora godeva del suo status di uomo divorziato, a numerosi eventi sociali a New York, inclusa una festa ospitata dal designer Ralph Lauren e un concerto di beneficenza da 630 sterline a biglietto a favore degli American Friends of the London Philharmonic Orchestra. Il duca continuò a passare tempo con Epstein e Ghislaine, spesso soggiornando nelle case del milionario a New York o in Florida. Anche la Duchessa di York vi soggiornava frequentemente.*

Quell'estate una coppia britannica, ospite di Ghislaine, incontrò Andrew a una festa a casa di Epstein dove gli ospiti, inclusa un'attrice due volte premio Oscar, giocavano a tennis virtuale sull'enorme schermo cinematografico nel seminterrato. La sera dopo cenarono in un ristorante del quartiere e gli fu detto che Andrew si sarebbe unito a loro. Come ricordò uno di loro: "Ricordo di averlo visto seduto a un tavolo in fondo con queste tre ragazze bionde [non minorenni] quando siamo entrati. Si alzò immediatamente, immaginai per unirsi a noi, ma invece si congedò e se ne andò con loro al seguito. Fu tutto molto strano".

Ivan Novikov, autista personale di Jeffrey Epstein, ricordò: "Ogni volta che Andrew era in città, dovevo andare a prendere ragazze giovani che erano essenzialmente prostitute". Continuò: "Una volta ho portato il principe Andrew e due ragazze di circa diciotto anni al Gansevoort Hotel nel Meatpacking District. Entrambe sniffavano cocaina. Il principe Andrew si stava sbaciucchiando con una di loro".

La governante di Epstein, Debra Gale, parlò dell'interesse di Andrew per le donne giovani: "Una notte portò una ragazza svedese nella sua camera. Passarono tutta la notte insieme e gran parte del giorno dopo". Sotto pressione, Gale aggiunse: "Quando le ragazze uscivano dalla camera di Andrew, davo loro una busta che il signor

Epstein aveva lasciato con dentro da uno a venticinquemila dollari. Dipendeva dalla ragazza e dalla situazione".

"Siamo Solo Amici"

Gli amici di Andrew lo compativano perché apparentemente passava le serate dei giorni feriali a guardare video nel suo appartamento a Buckingham Palace.

La sua nuova vita sociale era orchestrata dalle gemelle identiche Wigram, Camilla e Lucy, entrambe amiche dell'ex ragazza di Andrew, Cazzy Neville, che iniziò anche lei a presentargli donne disponibili. Un'altra importante organizzatrice, Mala Lindsay, ospitò una serie di feste per il duca nel suo lussuoso appartamento a Chelsea Harbour, dove, si diceva, "la folla del Concorde incontra i passeggeri dello sleeper di Inverness".

Un'amica di Sarah spiegò: "Andrew è un tipo strano. Gli piace avere le donne servite su un piatto d'argento, più corta è la gonna e più snella la figura, meglio è - e il grande dono di Mala è che è una superba organizzatrice di incontri". Di conseguenza, Andrew fu scelto come numero uno nella "Lista degli Ospiti Più Invitati" di *Tatler* nel luglio 2000. "Adorò essere in cima alla lista di Tatler e non smetteva di parlarne", disse un amico. "Si vantava persino".

Qualunque fossero le sue dichiarazioni pubbliche, Andrew era ora emotivamente libero da Sarah - con grande suo disappunto. Il distintivo sul bavero ricevuto alla fabbrica del Staffordshire che produceva trattori Massey Ferguson, che aveva appuntato alla porta del suo ufficio a Palazzo e diceva "Amo la mia Fergie", fu rimosso.

Per anni la duchessa aveva frenato la sua vita sentimentale. Secondo un amico: "Se incontrava una ragazza, Sarah trovava sempre il modo di criticarla e fargliela passare". Ora che erano divorziati da quattro anni, si sentiva libero di fare il galletto.

Aveva conosciuto la sua prossima ragazza, Audrey Raimbault, alla Ryder Cup in Massachusetts nel settembre 1999 - il mese seguente sarebbe stata registrata più volte sul Lolita Express. Raimbault aveva sedici anni meno di lui ed era un'attrice - era stata la controfigura di Judith Godrèche nel film del 1998 *L'Uomo con la Maschera di Ferro* - e laureata alla scuola di cinema. Parlava francese, inglese e spagnolo, dividendo il suo tempo tra un appartamento a Parigi e il castello dei genitori vicino a Monte Carlo. Come Andrew, giocava con un handicap di otto, e nei cinque anni precedenti aveva lavorato per un'azienda chiamata PromoGolf. Divenne una frequentatrice abituale di Buckingham Palace e Windsor, anche se, interrogata sulla natura

della loro relazione, rispondeva: "Siamo solo amici".

Un Compleanno Importante

Per il suo quarantesimo compleanno, il 19 febbraio, il principe, con l'ex moglie e le figlie, si godé un giro sulla London Eye. Per motivi di sicurezza, la comitiva reale ebbe una capsula tutta per sé e ai membri del pubblico non fu permesso salire fino a quarantacinque minuti dopo il loro arrivo alle undici di quella mattina, con il risultato che alcune persone dovettero aspettare fino a due ore. "Voi altri non siete che scrocconi", urlò un uomo mentre gli York emergevano da una Jaguar e salivano direttamente in una delle cabine.

Quella sera la famiglia organizzò una festa di compleanno da 30.000 sterline per il principe a Sunninghill. Sarah Ferguson aveva preparato un video tributo di trenta minuti ispirato al programma televisivo *This is Your Life*, con la partecipazione tra gli altri di Elton John, e, in onore del servizio di Andrew nella Royal Navy, lo staff aveva disposto i canapé attorno a modellini di navi ed elicotteri, con una flotta di minuscoli yacht in legno su ogni tavolo. I reali di alto rango - la Regina, il Principe Filippo, la Principessa Anna, il Principe Carlo e il Principe Edoardo - non parteciparono, tra le persistenti preoccupazioni che Sarah avesse fatto trapelare storie su di loro alla stampa. I rapporti dopo il divorzio erano diventati ancora più gelidi.

Il dignitoso silenzio di Andrew sul comportamento della moglie gli aveva conquistato la simpatia pubblica e il riconoscimento da parte del Palazzo che avrebbe potuto guidare una campagna per ripristinare l'immagine appannata della monarchia dopo le continue rivelazioni sulla relazione tra Carlo e Camilla Parker-Bowles. A metà marzo partì per un tour di dieci giorni nei Caraibi.

A Pasqua, volò con l'ex moglie e i figli alle Bahamas dall'imprenditore irlandese Tony O'Reilly e visitò - ma non, come spesso si afferma, soggiornò - la proprietà del tycoon della moda Peter Nygård, che includeva sculture di serpenti fumanti, un finto tempio Maya alto quindici metri e statue nude ispirate alle ex fidanzate di Nygård.

Andrew aveva ripreso la sua relazione intermittente con Ghislaine Maxwell. A maggio furono visti tenersi per mano al ristorante Nello's in Madison Avenue prima di volare a Miami, con la modella Naomi Campbell e Alexia Wallaert, mercante d'arte parigina, sul Lolita Express. Il mese seguente Ghislaine ed Epstein furono fotografati con Andrew al Royal Ascot e furono tra gli ottocento invitati al galà "Dance of the Decades" per il quarantesimo compleanno di Andrew, il

cinquantesimo della Principessa Anna, il settantesimo della Principessa Margaret e il centesimo della Regina Madre.

La relazione con Ghislaine era anche un buon affare. Secondo un'amica, Cynthia Matthews, facevano affari insieme all'estero, incluso un redditizio accordo sul tabacco in Malawi: "Le dissi che era pazza a immischiarsi... Non sembrava preoccuparsene. E ammise che il Principe Andrew aveva aiutato a mediare l'accordo."

Matthews disse che Ghislaine le parlò anche di "un affare di veicoli di lusso che stava portando avanti con il Principe Andrew in Thailandia. Disse che Andrew amava la Thailandia e ci passava molto tempo."

Il numero di giugno di *Tatler* pubblicò un'intervista di dodici pagine al duca da parte del direttore Geordie Greig sulla campagna di raccolta fondi da 250 milioni di sterline per la NSPCC, in cui Andrew confidò, tra voci che avesse sollevato la questione a pranzo con Tony Blair: "Non escludo un nuovo matrimonio e certamente non lo do per scontato", aggiungendo di sapere che la sua reputazione era quella di un "maldestro zotico che frequenta bionde".

In reazione, i bookmaker ridussero le quote sul nuovo matrimonio da 33 a 1 a 3 a 1 e un sondaggio del *Daily Mirror* mostrò che quasi il 90% dei lettori voleva che la coppia si risposasse, ma un'amica della duchessa disse: "Non c'è la minima possibilità che rimetta la testa in quella gabbia di leoni."

Greig trovò il principe: "Aperto, caloroso e con una sorprendente forza morale. È diverso dalla caricatura che gli attribuiamo... un giovane anticonformista e determinato. Eloquente e risoluto... Non c'è traccia di alterigia, distacco o persino noblesse oblige."

Della Gherardesca smentì anche le voci su un possibile nuovo matrimonio tra Andrew e Sarah, dicendo che la sua relazione di tre anni con la duchessa, che chiamava "il Fulmine Rosso", era solida come sempre e che gli aveva appena organizzato una festa per il cinquantesimo compleanno. Ad agosto furono fotografati abbracciati durante una crociera sul suo yacht al largo della Sardegna.

La stampa si era però chiesta negli ultimi tre anni quanto fosse seria la relazione e se, come molti apparenti legami sentimentali della duchessa, non fosse semplicemente un accordo commerciale, dopo che si era scoperto che le aveva pagato 25.000 sterline a volta per partecipare a varie operazioni pubblicitarie, incluso promuovere i nuovi docks di Livorno.

A luglio, dopo che la Regina aveva respinto le obiezioni dei

cortigiani, Andrew organizzò una partita di tennis benefica nei giardini di Buckingham Palace per la NSPCC. Gli ospiti, paganti 2.500 sterline a testa e intrattenuti da Art Garfunkel, videro John McEnroe battere Björn Borg. L'incontro fu trasmesso in diretta su BBC 2 e raccolse oltre un milione di sterline in tutto il mondo.

Il giornalista Richard Kay rivelò che il duca aveva anche cenato ogni sera nell'ultima settimana di luglio con Caroline Stanbury, figlioccia di Susan Ferguson. Parte della dinastia Vestey, una delle famiglie più ricche della Gran Bretagna, Stanbury era stata precedentemente legata al calciatore Ryan Giggs, al Principe Alberto di Monaco e agli attori Sylvester Stallone e Hugh Grant.

Secondo amici, Andrew era "cotto" della ragazza delle pubbliche relazioni, sedici anni più giovane. Lei sosteneva di essere solo un'amica, ma l'intervistatore di *You Magazine* osservò: "Lo sguardo laterale verso il suo pubblicista suggerisce una risposta preparata." In un modello ricorrente, i due erano intenzionati a mantenere segreta la relazione. Dopo essere stati visti uscire dal nightclub Chinawhite: "Si separarono un attimo prima di uscire sotto una raffica di flash, con un principe sudato, in camicia aperta e jeans, che apriva la strada."

Andrew era diventato un habitué del Chinawhite il mercoledì sera e si vedeva spesso cenare al Nobu, al Met Bar e al Momo. Un locale preferito era il nightclub Rock sull'Embankment, il cui proprietario Piers Adams ricordava il duca come "un cliente molto entusiasta... Si lascia proprio andare. A volte lo guardo attraverso la sala e lo sorprendo a ballare in modo intenso, con le mani in aria come un raver."

Il giornalista Peter Jukes ricordò Andrew al Chinawhite vestito con un blazer con bottoni dorati - abbigliamento leggermente incongruo per un locale così trendy - e incaricato dalla direzione di occuparsi di lui, compreso l'acquisto di drink. Jukes trovava difficile conversare con il duca e fu sollevato quando Andrew fu distratto dalle socialite americane Nicky e Paris Hilton. Il principe passò il resto della serata a ballare goffamente con le diciannovenni e diciassettenni. Jukes notò che sudava copiosamente.

Un Omicidio Vicino a Casa

All'inizio di ottobre, tornando a Sunninghill dopo aver portato le figlie al cinema, la duchessa speronò i cancelli quando non si aprirono in tempo, causando danni per migliaia di sterline. Disse di essere stressata - forse a ragione. Giorni prima aveva ricevuto una chiamata che la sua ex assistente personale, Jane Andrews, era ricercata dalla

polizia ed era stata arrestata dopo un tentativo di suicidio, accusata di aver ucciso il fidanzato con una mazza da cricket.

Andrews aveva lavorato come assistente personale di Sarah dal 1988 al 1997, occupandosi degli acquisti di abiti per la duchessa e convincendo grandi magazzini come Harrods e Harvey Nichols a offrire sconti e prestiti di abiti. Nel 1989, a ventidue anni, aveva sposato il divorziato Christopher Dunn-Butler, vent'anni più vecchio, che aveva brevemente fatto da contabile ai Ferguson, ma lui l'aveva divorziata dopo cinque anni per adulterio. L'assistente era diventata una confidente molto intima della duchessa e, in qualità di assistente contabile, era a conoscenza di molti dei suoi affari finanziari, fino al licenziamento – alcuni dissero per motivi di riduzione dei costi, altri perché Sarah sospettava che cercasse di avere una relazione romantica con della Gherardesca. Aveva persino iniziato a imitare Ferguson, adottando la stessa personalità, abbigliamento e modi di parlare della sua datrice di lavoro, e si diceva avesse sedotto Allan Starkie, uno degli ex amanti della duchessa. La figlia del falegname di Cleethorpes era diventata così altolocata che Sarah aveva preso a chiamarla Lady Jane.

Dopo che Andrews fu licenziata, la duchessa l'aveva aiutata a trovare un lavoro con Theo Fennell, ma né questo né un posto nelle pubbliche relazioni al Claridge's erano durati. Nel 1998 conobbe un uomo d'affari di una famiglia benestante, Tom Cressman, e andò a vivere con lui. Due anni dopo, in vacanza nel sud della Francia, i due litigarono e durante la lite Andrews lo pugnalò al petto con un coltello da cucina, lo colpì alla testa con una mazza da cricket e fuggì.

Dopo che fu condannata all'ergastolo, emerse che gli assistenti reali credevano che Andrews avesse "fregato" la duchessa di 10.000 sterline. Sorsero domande su come, nonostante il suo modesto stipendio, fosse riuscita a comprare un appartamento affacciato su Battersea Park e a tenere 50.000 sterline nel suo conto bancario. Si è ipotizzato che avesse rubato una somma ancora più ingente alla duchessa, ma questo non è mai stato provato legalmente.

Avventure all'estero

Nell'ottobre 2000 Andrew era a New York per una cena ospitata dal console generale Thomas Harris. In seguito si recò alla festa annuale di Halloween della modella Heidi Klum all'Hudson nightclub: il tema quell'anno era "Prostitute e Papponi", con Klum vestita in una tuta di PVC nero, un collare per cani chiodato e manette ai polsi, e Ghislaine Maxwell nei panni di una prostituta con pantaloni dorati che

scoprivano la vita e una parrucca bionda.

Pochi giorni dopo il duca partì per Los Angeles. A una cena organizzata in suo onore in un ristorante locale, incontrò un'ex modella di *Playboy* e attrice, Denise Martell. Scoprendo che aveva un debole per i dolci, Andrew ordinò il carrello dei dessert e le offrì una fragola ricoperta di cioccolato. "Presi l'intera fragola in bocca in un solo boccone", ricordò poi. "Era molto suggestivo. Lui ne fu entusiasta. A quel punto mi stava già tenendo la mano sotto il tavolo."

Andrew la invitò al suo hotel, dove chiacchierarono al bar fino alle 2:15 del mattino, prima che lui l'accompagnasse alla macchina e si scambiassero un bacio. Le diede il suo numero su un pezzo di carta con su scritto il motto "La Sua Gloriosità" e concordarono di incontrarsi la sera dopo nella sua suite da 580 sterline a notte al Bel-Air Hotel. "Desideravo assolutamente fare l'amore con lui", ricordò. "Restammo sul divano a fare pesanti effusioni. Ero sdraiata tra le sue braccia." La serata finì in modo inconcludente dopo che Andrew si addormentò.

Martell si unì a lui in camera per una terza notte, dopo che lui ebbe consegnato un premio a Steven Spielberg a una serata BAFTA, portando con sé alcune candele al profumo di melone perché pensava che la sera prima fosse stata troppo luminosa. Lui si spogliò rimanendo in mutande e lei si sdraiò accanto a lui. Ancora una volta lui si addormentò e lei uscì da sola. Martell era scioccata dalla scarsa sicurezza. "Mi diede il suo numero di cellulare la prima sera dopo che lo conoscevo da poche ore. Non c'era mai alcuna sicurezza. Ne fui molto sorpresa."

Intrattenne poi una relazione di cinque anni con il principe fino al 2005, e lo fece padrino di suo figlio nato nel 2008. Martell sosteneva di non preoccuparsi delle altre donne di Andrew. Lei e il duca sono rimasti in contatto fino a oggi.

Andrew scelse poi di recarsi al ranch di ottomila acri di Jeffrey Epstein nel Nuovo Messico. Secondo il suo PPO, che teneva un diario quotidiano, il principe alloggiò in un edificio con tre camere da letto vicino all'ingresso del ranch.

L'ex governante dello Zorro Ranch, Deirdre Stratton, afferma che durante il suo soggiorno di tre giorni Andrew passò del tempo con una giovane e bella neurochirurga che gli fece compagnia. La neurochirurga era la dottoressa Melanie Walker, che Epstein aveva conosciuto durante una visita a New York dopo che si era laureata all'Università del Texas. Le aveva detto che poteva farle fare un

provino come modella per Victoria's Secret, offerta che lei rifiutò, ma lui aveva pagato per la sua formazione medica e dopo la laurea era diventata consulente scientifica part-time per la sua fondazione, prima di lavorare in Cina con l'Organizzazione Mondiale della Sanità. Un ex dipendente del ranch la considerava "incredibilmente affascinante... una delle figure più intelligenti che abbia mai incontrato nel mondo di Jeffrey". Sembrava andare d'accordo con il duca: "Lo conosceva meglio di chiunque altro in quel circolo. Passavano molto tempo insieme ed erano inseparabili."

Walker in seguito conobbe Steven Sinofsky, un alto dirigente di Microsoft, e nel 2006 entrò nella Gates Foundation. Fu la Walker, a quanto si dice, a presentare Jeffrey Epstein al cofondatore di Microsoft Bill Gates, con il quale avrebbe collaborato in diverse iniziative benefiche. In seguito divenne professoressa di neurochirurgia alla University of Washington School of Medicine.

Walker era stata una degli invitati alla festa per il quarantesimo compleanno di Andrew il giugno precedente. In un'intervista del 2003 dichiarò: "Conosco Andrew da quasi cinque anni. È un buon amico ma è tutto qui... Lo vedo per cena almeno una volta all'anno... Ha la reputazione di essere un tipo donnaiolo. Ma non lo è... Mi chiama Mel e mi dà del 'Hey sfigata' o 'secchiona'... Parliamo soprattutto di scienza e medicina."

Nel dicembre 2000, Epstein, Ghislaine, Tom Pritzker,† una donna di nome Kelly Spamm e una "femmina" senza nome atterrarono alla RAF Marham per una battuta di caccia di due giorni a Sandringham – Epstein con stivali da caccia L.L.Bean e un parka di pelle da mille dollari – dove Andrew organizzò una festa a sorpresa per il trentanovesimo compleanno di Ghislaine.

L'accordo per permettere all'aereo di atterrare alla base fu descritto come "inusuale" da fonti dell'aviazione civile, dato che Marham è la più grande base operativa della RAF e ospita quattro squadriglie di Tornado. Il Ministero della Difesa insistette, tuttavia, che Epstein non aveva ricevuto alcun trattamento speciale, e che agli aerei civili era "routine" consentire di atterrare lì.

Il giorno di Santo Stefano Andrew salì su un altro aereo, avendo accettato un invito a soggiornare all'Amanpuri Resort a Phuket, l'hotel più costoso ed esclusivo dell'Asia, dove fu fotografato su uno yacht circondato da donne in topless e mentre faceva una battaglia d'acqua con la socialite Normandie Keith. I ritagli furono faxati a Sarah, che era in vacanza sugli sci a Verbier. Ci furono rapporti che aveva

gironzolato per i go-go bar nel quartiere a luci rosse e partecipato a una festa organizzata dal guru della moda giapponese Kenzo Takada, dove la maggior parte degli ospiti indossava perizomi – Andrew indossava una toga di spugna.

Andrew vagava senza meta. Una fonte reale fece sapere che il duca "non era l'uomo più intelligente" ed era facilmente influenzabile: "C'è lo spettro della droga che incombe su quasi tutti quelli con cui si sta associando ora e quasi ovunque vada e non è davvero qualcosa in cui un uomo della sua posizione – e padre di due giovani figlie – dovrebbe coinvolgersi."

Sotto il titolo "Bellezze in topless e animali da festa esotici... Benvenuti nel nuovo mondo problematico di Andy", il *Daily Express* chiese che al principe fosse dato un ruolo adeguato. Avendo passato la maggior parte della sua vita in istituzioni di qualche tipo, dalla scuola alla marina, mancava della capacità di gestire la propria vita. Senza la disciplina di un programma o di ordini precisi, pareva privo di direzione. "La soluzione sta nel trovargli qualcosa da fare e questa funzione deve essere individuata immediatamente", opinò il tabloid.

Il nuovo stile di vita di Andrew poteva essere ricondotto al suo rapporto più stretto con Ghislaine Maxwell. Nell'anno precedente era stato in vacanza con lei per otto volte diverse, con Jeffrey Epstein che si era unito a loro in cinque di queste occasioni.

Fu Ghislaine a presentare Andrew a molte delle donne con cui ebbe brevi relazioni, ma lo aveva anche avvicinato ulteriormente alla rete di Epstein. Un amico di Andrew, vicino alla sua ex moglie, capiva esattamente cosa stesse accadendo: "Ghislaine lo sta manipolando e lui è troppo ingenuo per rendersene conto. È la sua organizzatrice sociale e lui ci sta perché, credo, Epstein ne è straordinariamente impressionato. È tutto molto premeditato."

L'amico definì Andrew un pessimo giudice di carattere, facilmente impressionabile, e lo descrisse come passato dall'essere un pantofolaio a "uomo mondano, senza niente di meglio da fare che passare da una vacanza all'altra... Ghislaine lo asseconda in tutto ciò che vuole fare".

Quando la duchessa lavorava in America, Andrew rimaneva a Buckingham Palace durante la settimana "così poteva uscire nei club", senza nemmeno tornare a occuparsi delle figlie mentre la madre era via, secondo l'amico. "Sta precipitando fuori controllo. Ha persino iniziato a vestirsi come un venticinquenne con jeans e blazer... Si fa massaggiare da una ragazza e curare le unghie dei piedi. Viaggia persino all'estero con il suo materassino da massaggio. Ma per favore!"

In pochi mesi il Duca di York Andrew aveva intrapreso uno stile di vita esuberante in cui sembrava riscoprire la giovinezza, attratto dalla ricchezza e dall'influenza dei nuovi amici e dalle porte che potevano aprirgli. Sarebbe stata una combinazione pericolosa.

I Ricordi Possono Variare

Nel marzo 2001, Jeffrey Epstein pagò un viaggio di sei settimane per una delle ragazze che lavoravano per lui. Virginia Roberts, poi Giuffre, nata nell'agosto 1983, aveva diciassette anni. A quattordici anni aveva vissuto brevemente per strada ed era stata presa sotto l'ala di un trafficante di sesso sessantacinquenne, Ron Eppinger, con cui aveva vissuto per sei mesi - in seguito si sarebbe dichiarato colpevole di traffico di esseri umani a scopo di prostituzione, spostamento interstatale per prostituzione e riciclaggio di denaro.

Riunita con il padre, che lavorava come responsabile della manutenzione nel resort Mar-a-Lago di Donald Trump, Roberts aveva trovato lavoro lì come addetta al centro benessere. A metà del 2000 incontrò Ghislaine Maxwell nel club, e la socialite le offrì un lavoro, presumibilmente come massaggiatrice itinerante per Jeffrey Epstein, ma che si sarebbe rivelato essere la fornitura di servizi sessuali per i suoi associati.

In preparazione al viaggio che stava per intraprendere, Andrew scelse Virginia Roberts tra diverse foto che Ghislaine gli aveva inviato via email, come se ordinasse da un catalogo. Il viaggio toccò Parigi, la Spagna e Tangeri prima di arrivare a Londra il 9 marzo. Secondo Roberts, soggiornò nella casa di Maxwell in Kinnerton Street a Belgravia:

Dove, la prima mattina, una Maxwell "allegra" le saltò sul letto e disse: "Alzati, dormigliona, hai una giornata importante. Dobbiamo andare a fare shopping. Ti serve un vestito, perché stasera ballerai con un principe."

Le fu detto di essere "sorridente" e "vivace" perché era il figlio della Regina. Dopo una spesa sfrenata da Burberry, tornarono a casa di Maxwell, dove Virginia fece la doccia e si vestì prima di unirsi ai suoi ospiti verso le 16.

Quando scesi, Ghislaine e Jeffrey erano nel soggiorno. Qualcuno bussò alla porta e Ghislaine fece entrare Andrew, e ci siamo baciati sulla guancia. Ghislaine servì il tè da una teiera di porcellana e dei biscotti. Conosceva Sarah Ferguson, e parlarono affettuosamente delle figlie di Andrew.

I quattro andarono a cena, poi al nightclub privato Tramp, dove,

disse Virginia, Andrew ballò con lei. "Il principe Andrew disse tipo 'Balliamo insieme', e io feci 'Ok', ed era un ballerino orribile", dichiarò in un'intervista a NBC News nel 2019. "Sudava copiosamente addosso a me."

Dopo un'ora e mezza al Tramp, tornarono a casa di Maxwell. "Tutti salimmo, e chiesi a Jeffrey di scattare una foto di me con il principe", disse Roberts. "Volevo qualcosa da mostrare a mia madre."

Quella foto, che sarebbe rimasta sconosciuta per un decennio, sarebbe stata la rovina di Andrew.

* La duchessa soggiornò tre volte nell'anno fino all'aprile 2000.

† Allora presidente degli Hyatt Hotels, che Virginia Giuffre avrebbe in seguito affermato di essere stata costretta a frequentare sessualmente.

V

Rappresentanti Speciali

Nel vasto mondo

Nell'aprile 2001 Andrew lasciò il suo ruolo presso la Direzione delle Operazioni Navali, un incarico che era stato creato appositamente per lui per permetterne la promozione e che poi cessò di esistere. Era approdato al Ministero della Difesa all'inizio del 1997 come Ufficiale di Stato Maggiore della Direzione con la specifica responsabilità per l'aviazione delle fregate e dei cacciatorpediniere, l'efficienza operativa dei voli degli elicotteri di bordo – i Lynx sul ponte di fregate e cacciatorpediniere – gli approvvigionamenti e i possibili ruoli navali per i dirigibili. Aveva anche svolto a turno il ruolo di ufficiale di guardia nell'ambito dell'organizzazione per la gestione delle crisi del MOD.

Nell'aprile 1998 Andrew era stato infine promosso al grado di Comandante, e alla fine del mese aveva assunto un incarico presso lo Stato Maggiore Navale del MOD, con la responsabilità della diplomazia navale con il resto del mondo. Era un lavoro in cui l'appartenenza alla Famiglia Reale era considerata un vantaggio, ed era stato creato appositamente per lui.

Nonostante il piano originario di lasciare la Direzione delle Operazioni Navali nel 1999 al completamento dei suoi vent'anni di servizio, aveva firmato per altri possibili quattordici, con uno stipendio aumentato di 9.000 sterline fino a 45.000 sterline annue. Si diceva che Carlo avesse "parlato" con alcuni ammiragli, che ora riconoscevano i vantaggi per la Marina Reale di trattenere un membro della Famiglia Reale. C'era anche il sospetto che la Famiglia Reale fosse stata più che felice di mantenere Andrew all'interno della struttura e della disciplina della Marina Reale.

Erano arrivate lamentele da parte di altri ufficiali perché era stato promosso nella Lista Speciale anziché nelle normali liste semestrali e aveva ricevuto un trattamento preferenziale. Un collega commentò così la sua promozione: "Sembra che ci sia una regola per il Principe e un'altra per tutti noi. Tutti sanno che ha ottenuto questo lavoro solo perché è un'occupazione comoda che gli permetterà di viaggiare per il mondo, stringere mani e giocare a golf."

L'impressione era che Andrew non fosse all'altezza di diventare comandante in mare con una nave propria, quindi invece di lasciare la marina, gli era stato trovato un "comodo lavoro da scrivania" che non implicava troppo impegno.

Come a confermarlo, il secondo giorno nel nuovo incarico il neo-comandante stava già giocando diciotto buche al Royal Blackheath Golf Club in un torneo interforze.

Il congedo definitivo di Andrew fu segnato da un'intervista alla rivista interna del MOD *Focus*, in cui affermava di lavorare quattordici ore al giorno.

È diventato evidente la scorsa estate che stavo facendo troppo... Mi sentivo stanco! No, no, no, erano solo piccole cose, non sei sempre al massimo delle performance. Ma così vanno le cose e vai avanti lo stesso.

"È giusto dire che il discorso del duca sulle estenuanti giornate di quattordici ore ha suscitato non poco ilarità qui", disse un ex collega, con un altro che aggiungeva: "Se ne va sempre con il resto di noi alle sei."

Il suo portavoce e il MOD difesero l'affermazione di Andrew, suggerendo in diverse dichiarazioni che si riferiva solo ai giorni in cui svolgeva doveri reali e quando aveva comandato la HMS *Cottesmore*. Un giornale fece notare che il mese precedente aveva passato due settimane alle Bahamas con l'ex moglie e le figlie, un weekend in Portogallo a giocare a golf, tre giorni in Spagna per un torneo di golf benefico, con le spese coperte dall'imprenditore britannico Martyn Abib, e tre giorni a New York con Ghislaine Maxwell. Aveva poi deciso di fermarsi a Miami nella casa sulla spiaggia di Jeffrey Epstein piuttosto che rientrare per il dodicesimo compleanno di Eugenie a Disneyland Paris.

Il suo ritiro fu segnato da un articolo che esaminava gli interessi commerciali dei reali dopo un'operazione sotto copertura del *News of the World* sulla allora Contessa del Wessex. Il *Guardian* osservò: "È noto per il suo amore per gli svaghi, e i funzionari ritengono che ci debbano essere regole rigide per limitare i suoi viaggi all'estero agli affari. 'Sarebbe un disastro se combinasse ancora affari e piaceri', ha detto una fonte reale."

Il 10 aprile 2001, sessantacinque parlamentari firmarono una mozione che chiedeva alla Famiglia Reale di istituire un registro degli interessi reali, esponendo i loro affari per l'ispezione pubblica. Aveva il sostegno del segretario alla cultura Chris Smith, che disse: "La necessità per tutti noi, che siamo parlamentari o addirittura membri della Famiglia Reale, di operare sempre con il massimo grado di probità, è qualcosa che tutti dobbiamo tenere a mente."

Sebbene la Casa Reale avviò una revisione degli interessi

commerciali reali, con l'obiettivo di stabilire regole, soprattutto per il Principe Andrew, nessun registro fu mai istituito.

Nel settembre 2001 Andrew assunse ufficialmente il nuovo ruolo di rappresentante speciale per il commercio e gli investimenti internazionali, succedendo al Duca di Kent, che ricopriva la carica dal 1976. Il ruolo, per il quale si stava preparando con un programma di familiarizzazione e orientamento da aprile, era non retribuito, ma riceveva un assegno di 249.000 sterline l'anno da sua madre, oltre alla pensione navale, e aveva diritto al rimborso spese.

Si riteneva che un alto rappresentante reale potesse essere utile per promuovere gli interessi commerciali britannici all'estero, specialmente in paesi con rispetto per le monarchie, come il Medio Oriente. Andrew sarebbe stato diretto dai ministri in collaborazione con il consiglio.

Un assistente segretario privato con esperienza commerciale fu distaccato dal Ministero degli Esteri per supportarlo. Inizialmente si trattava di Stephen Harrison, nominato per un periodo di trenta mesi, ma fu prorogato due volte su richiesta di Andrew, così che Harrison prestò servizio da maggio 2001 a maggio 2005, quando divenne vice ambasciatore in Bahrein. Harrison fu succeduto da Robin Ord-Smith.

La nomina avvenne con l'appoggio della Regina e il sostegno dell'ex segretario al commercio Peter Mandelson, che il duca aveva conosciuto collaborando alla campagna NSPCC e come amico di Evelyn de Rothschild e Lynn Forester – i due uomini erano stati testimoni al matrimonio Rothschild nel novembre 2000.

Fonti senior del Ministero degli Esteri dichiararono che il Principe Andrew sarebbe stato tenuto a freno per evitare che i suoi interessi personali interferissero con i doveri ufficiali come figura di spicco dell'industria dell'export: "Non permetteremo in alcun modo che la politica commerciale britannica sia determinata dalla posizione dei migliori campi da golf del mondo."

Si affermava anche che il Principe Carlo stesse cercando di bloccare il nuovo ruolo di Andrew come "un disastro in attesa di accadere" perché il fratello semplicemente non poteva essere affidabile a non disonorarsi. Una fonte della Casa Reale disse che il Principe del Galles era estremamente preoccupato per l'immagine da playboy di Andrew: "Pensa che non sarà in grado di resistere alla tentazione di mescolare affari e piaceri. Questa è una nomina di alto profilo che richiede tatto e discrezione."

Per aiutare Andrew a promuovere un'immagine più seria, Lynn

Rothschild a maggio aveva organizzato una cena per presentarlo alla società di New York. Tra gli invitati al Ristorante Atlas con vista su Central Park c'erano l'intervistatrice televisiva Barbara Walters, la giornalista Tina Brown, la columnist Liz Smith e Howard Stringer, presidente della Sony, oltre al re dei cosmetici Leonard Lauder e al magnate dei media Mort Zuckerman.

C'era una ragione secondaria, come affermava un'amica della duchessa: "Fergie e molte altre persone che amano Andrew credono che la sua amicizia con Ghislaine Maxwell e Jeffrey Epstein (il suo ex amante) sia diventata davvero pericolosa. Lo stanno usando solo per il suo nome e i suoi contatti, e lui è così innocente e ingenuo che non si rende conto che hanno secondi fini".

"Bisogna pensare che questa sia un'ottima pubblicità per Ghislaine ed Epstein, che è un vero affarista", disse un'amica di Sarah. "Molte volte, quando Andrew viene fotografato, Ghislaine è proprio lì accanto a lui. Ci sarà uno sforzo molto deciso per rompere l'influenza che Ghislaine e la sua cerchia hanno su di lui e per far sapere che è una persona seria".

Parte di questi piani prevedeva che Andrew usasse l'appartamento dei Rothschild a New York, invece di stare con Epstein, e che la duchessa autorizzasse il suo team di pubbliche relazioni a informare la stampa del crescente controllo di Maxwell sul suo ex marito, gelosa di aver perso la sua influenza su Andrew. Sarah, che aveva sfruttato il miglioramento della sua immagine negli Stati Uniti per ottenere un'immagine migliore nel Regno Unito, era molto coinvolta nell'operazione di rebranding, tra la crescente preoccupazione per la compagnia che il suo ex marito frequentava e per come ciò stava influenzando la sua reputazione – e le opportunità di guadagno – in America.

La cena fu giudicata un successo, con Liz Smith che lodò Andrew nella sua rubrica, definendolo molto amichevole, divertente e attraente come una star del cinema: "Penso che diventerà molto amato". Osservò l'incredibile recupero che stava facendo, considerandolo ormai sulla buona strada per riabilitarsi, "come Fergie, come cittadino esemplare".

"Dev'esserci qualcuno là fuori che è pazzo di me!"

All'inizio del 2002, la duchessa pubblicò *Energy Breakthrough*, un libro motivazionale sulla perdita di peso. Era di nuovo una taglia 10, avendo perso dieci chili nei precedenti cinque mesi grazie a un rigoroso regime di esercizi, che includeva quarantacinque minuti di

cyclette al giorno, quattro sessioni in palestra a settimana, Pilates e yoga. Tornò a fare il giro dei talk show, promuovendo Chances for Children, ripetendo come fosse stata abbandonata da bambina dalla madre e come, di conseguenza, si fosse rifugiata nel cibo per consolarsi. Alla domanda di Larry King – che la chiamava "Vostra Altezza" – se ci fosse un uomo nella sua vita, rispose: "Be', dirò solo che sono molto felice".

Nell'autunno del 2001 aveva messo fine alla relazione con della Gherardesca, anche se continuarono a lavorare insieme allo sviluppo di una tenuta di 360 ettari in Toscana, un ex allevamento di maiali, che intendevano trasformare in un centro benessere olistico, una fattoria biologica e una cantina vinicola.

C'era davvero un uomo nella sua vita. A novembre aveva iniziato a frequentare Rupert Beckwith-Smith, il fratello della sua vecchia coinquilina, Carolyn Beckwith-Smith, poi Cotterell, dopo che si erano avvicinati raccogliendo fondi per associazioni benefiche contro il cancro in nome di Carolyn – altri dicono che si rincontrarono a una festa per il falò o al matrimonio di un amico comune.

Pilota automobilistico, che si dilettava con Ferrari e immobili, era stato compagno di Andrew a Heatherdown. La relazione era molto altalenante, in parte perché lui rifuggiva i riflettori e provava ancora sentimenti per un'ex fidanzata, e in parte perché la duchessa viaggiava continuamente tra il Regno Unito e gli Stati Uniti.

Alla domanda in un'intervista se sarebbe uscita con George Clooney, rispose: "I bracioli di maiale sono grassi?". Le fu detto che avrebbe potuto passare tre giorni con lui, e suggerì che sarebbero potuti andare in Costa Rica. "Avremmo cenato bene, avremmo fatto passeggiate sulla spiaggia". Poi si fermò, preoccupata: "Potrebbe annoiarsi di me dopo cinque minuti. Ma poi potrei andare a fare immersioni".

Come Sarah, una donna che aveva bisogno di amore e attenzione, disse a un giornale poco dopo: "Sarebbe bello avere qualcuno che mi ami così tanto da non importargli nient'altro. Dev'esserci qualcuno là fuori che è pazzo di me!".

Nel frattempo, Ryan Parry, un giornalista che si era assicurato un lavoro come valletto a Palazzo, rivelò in una serie di articoli che "il principe Andrew ultimamente aveva intrattenuto una serie di giovani donne nel suo grazioso appartamento a Buckingham Palace". Nuove relazioni includevano Emma Gibbs, un'australiana che lavorava nelle pubbliche relazioni, l'ex giornalista di *Vogue Living* Nicci Brown, che

aveva corteggiato in Australia, e la conduttrice televisiva e attrice americana Cynthia Gouw.

All'inizio del 2002, aveva conosciuto in Marocco una venticinquenne libanese addetta alle pubbliche relazioni, Christina Keserwan. Appassionata di equitazione, aveva un ruolo chiave nel team di allevamento di cavalli da corsa dello sceicco Mohamed bin Zayed Al Nahyan, figlio del presidente degli Emirati Arabi Uniti. Si incontrarono diverse volte, incluso per "una notte segreta di passione a Buckingham Palace" e a Sunninghill, quando lei era a Londra ad aprile, maggio e luglio, e lui si unì a lei a due cocktail party al Farnborough Air Show.

La relazione continuò per tutto l'autunno, con Andrew che la vide sei volte in dieci giorni a settembre, mandando un'auto e un autista al suo hotel perché potesse "unirsi a lui discretamente per cene a lume di candela a Buckingham Palace senza destare sospetti". Alla domanda sulla relazione, rispose: "È un amico e ci siamo incontrati qualche volta. È solo un'amicizia, una normale amicizia, non un'amicizia amorosa. Non voglio dire altro".

A dicembre 2001, Andrew aveva invitato l'attrice e modella Lisa B a Sandringham. Un portavoce del Palazzo negò qualsiasi storia romantica, ma qualche settimana dopo il duca fu visto arrivare e uscire da una scala antincendio per non farsi notare dopo aver cenato con lei al La Cave di Mayfair. Modella e attrice per metà portoricana, un quarto irlandese e un quarto italiana, dieci anni più giovane del duca, era nata Lisa Barbuscia in un quartiere difficile di Brooklyn – suo fratello era stato incarcerato per rapina a mano armata. Era nota tanto per i suoi ex fidanzati, che includevano presumibilmente Mick Jagger e Bruce Willis, quanto per le sue apparizioni in *Il diario di Bridget Jones* e *Highlander Endgame*. Prima di Lisa B, a novembre il principe aveva conosciuto la ventottenne imprenditrice Amanda Staveley durante una visita al parco commerciale di Cambridge, e questa sarebbe diventata una relazione molto più importante, che lo avrebbe portato a chiederle di sposarlo. Tredici anni più giovane di Andrew, figlia di un proprietario terriero dello Yorkshire, aveva brevemente studiato lingue al St Catharine's College di Cambridge. Sempre imprenditoriale, lasciò dopo un anno, fondò una società di private equity, la PCP Capital Partners, e fece il suo primo milione a ventiquattro anni.

Andrew la notò immediatamente, prese il suo numero e la invitò a Buckingham Palace. Ma lei era allora coinvolta con qualcun altro e,

sebbene avessero avuto qualche appuntamento, la relazione sarebbe decollata davvero solo nel 2003. Entrambi si dimostrarono utili l'uno all'altra in termini di scambio di contatti professionali.

Staveley insistette sul fatto che fosse molto diverso dall'immagine presentata dalla stampa, che, disse, non gli rendeva merito per ciò che faceva, lavorando a favore di piccole aziende e imprese in tutto il mondo. Lui la chiamava "tesoro", lei lo chiamava "caro" e si era innamorata a tal punto da prendere lezioni di golf. Entrambi i genitori erano favorevoli all'unione e lei si informò su cosa avrebbe significato la sua nuova vita, anche con il giornalista Richard Kay, "ma per diventare la Duchessa di York avrebbe dovuto mettersi in secondo piano e rinunciare alla sua carriera, e non voleva farlo".

La Sua Altezza il Buffone

All'inizio di ottobre, Andrew intraprese uno dei suoi primi viaggi come rappresentante speciale. Accompagnato dal suo scudiero Robert Olney, dall'assistente segretario privato Stephen Harrison, da due agenti di protezione, una impiegata e un valletto, trascorse due giorni in Bahrain, lavorando a stretto contatto con l'ambasciatore Peter Ford e il suo vice Simon Wilson.

Quest'ultimo aveva incontrato il duca per la prima volta nel 1993, quando era di stanza a Lisbona e Andrew vi si era recato come capitano della HMS *Cottesmore*. Wilson ricordò la reazione del duca verso sua moglie, che aveva una vaga somiglianza con Sarah Ferguson: sua moglie divenne presto "il bersaglio di numerose battute da ragazzino da parte del principe", che arrivò persino a suggerire che lei lo avesse "palpeggiato" sotto il tavolo. "Questa fu la nostra prima introduzione al suo comportamento da zotico", disse il diplomatico.

In cima all'agenda della visita c'era la vendita di aerei Hawk di fabbricazione britannica, ma con grande stupore di tutti Andrew ignorò le direttive ufficiali e suggerì al re, lo sceicco Hamad bin Isa Al Khalifa, che aveva più senso finanziario noleggiarli. Il governo del Bahrain acquistò effettivamente gli aerei quattro anni dopo, ma non grazie a questo viaggio. Wilson ricordò che il duca era conosciuto tra la comunità diplomatica britannica nel Golfo come "HBH: His Buffoon Highness" (La Sua Altezza il Buffone). Il soprannome "derivava dalla sua ossessione infantile per fare esattamente l'opposto di quanto concordato nelle riunioni preparatorie con il suo staff. Si rifiutava spesso di seguire le direttive - ci chiedevamo se le avesse mai lette - e sembrava considerarsi un esperto in ogni materia."

Nonostante "copiose" riunioni preliminari a ogni visita, compresi i

briefing di funzionari senior del Department of Trade and Industry, "il principe di solito ignorava tutti i consigli e si buttava a capofitto".

L'arrivo di Andrew nel Golfo era tale da diventare parte del folklore del servizio diplomatico "a causa delle infinite istruzioni sui suoi gusti e antipatie - dalle richieste che l'acqua potabile fosse servita a temperatura ambiente alle preferenze alimentari dettagliate". Wilson ricordò anche che il duca decise all'ultimo momento di non parlare alla comunità imprenditoriale britannica come previsto: "Non diede una ragione. Invece, batté due volte sulla testa l'ambasciatore britannico e annunciò a tutti i presenti che era lui - non lui - il cui compito era promuovere gli affari del Regno Unito."

Andrew utilizzò anche l'occasione della visita per propinare la propria casa durante gli incontri con i reali del Golfo. Disse Wilson: "Il suo segretario privato aveva sondato il terreno in anticipo durante una visita esplorativa. Quando ho messo in dubbio l'etica di questa cosa, il suo assistente segretario privato mi ha detto che il capo del Foreign Office aveva personalmente autorizzato questa eccezionale attività di lobbying."

Nuovi Inizi

All'inizio di novembre il processo al maggiordomo della principessa Diana, Paul Burrell, fu archiviato. Era stato accusato di aver venduto alcuni dei suoi effetti personali, ma si scoprì che la Regina gli aveva dato il permesso di farlo. C'erano anche accuse di stupro omosessuale da parte di un alto funzionario reale. Sarah avrebbe dovuto apparire nel talk show di Michael Parkinson, ma rimandò la sua apparizione - alcuni dissero per ordine del Palazzo.

Il primo dei tre libri che pubblicò nel 2003 uscì a gennaio. *What I Know Now: Simple Lessons Learned the Hard Way*, scritto ancora con Jeff Coplon, fu pubblicato da Simon & Schuster. A quarantatré anni, la duchessa aveva scelto di riflettere sulla sua vita, avendo "raggiunto una certa prospettiva su quei colpi di scena". Parlò di aver eliminato "il falso e il non essenziale - la mia propensione a esagerare, il mio bisogno di essere accettata, il mio impulso per l'avventato e lo sfacciato. Sto arrivando al nocciolo di me stessa e mi piace quello che trovo lì."

Pubblicò anche il primo di una serie di libri per bambini in quattro parti chiamata *Little Red*, le avventure di una bambola di pezza dai capelli rossi ispirata a una bambola trovata tra le macerie del World Trade Center.* Dopo che un portavoce dell'organizzazione benefica americana 9/11 Widows disse che era "di cattivo gusto trarre profitto

in qualsiasi modo dagli eventi dell'11 settembre", il rappresentante di Sarah, Gerry Casanova, affermò che avrebbe diviso i profitti - stimati fino a 1 milione di sterline - con l'illustratore. "Non so se hanno stabilito quale sarà la parte destinata in beneficenza - se ce ne sarà una", disse. "Potrebbe non guadagnare molto." I proventi andarono ufficialmente a Chances for Children.

Ci fu anche un libro fotografico, *Moments: Reflections in Words and Pictures*, un misto di foto di famiglia e immagini scattate durante i suoi viaggi, accompagnate da versi di poeti famosi, con un'introduzione del fotografo Herb Ritts e i ricavati devoluti a Children in Crisis.

In concomitanza con la pubblicazione di *What I Know Now*, Sarah fu protagonista di un profilo su *You Magazine* il mese successivo, presentata come "una delle storie di riscatto più straordinarie del nostro tempo", avendo perso quasi 25chili con la dieta e ripagato i suoi debiti. Parlò della sua infanzia, di aver portato tutto sulle sue spalle fino ai quarant'anni - "la perdita del bambino e il fallimento del matrimonio di mia madre e mio padre". Disse di aver usato il cibo e il suo senso dell'umorismo per mascherare il dolore: "Credevo davvero che se non mi fossi comportata bene e non avessi performato, allora sarebbe peggiorato."

Disse che aver seguito la terapia Weight Watchers aveva aiutato: "Per quasi 30 anni, mi ero vista come un mostro, il mostro completamente terribile che aveva deluso la monarchia, che era sempre troppo spontanea, che non pensava mai, che faceva sempre errori. Potevo vedere come ero, ma non l'avevo mai capito."

Arrivò anche a comprendere e perdonare sua madre. Parlando alla rivista *Woman's Day* nello stesso mese, la duchessa disse: "Ci sarà sicuramente un altro bambino per me. Se non incontrerò qualcuno prima della menopausa, adotterò."

Se era un periodo di nuovi inizi, fu anche segnato dalla scomparsa del vecchio. Il 16 marzo 2003, Ronald Ferguson morì di cancro alla pelle e alla prostata all'età di settantun anni. Sarah ricevette la notizia a Bangkok mentre era in viaggio verso l'Australia per tenere un discorso per Weight Watchers.

Il suo rapporto con suo padre - lui la chiamava GB o Ginger Bush, lei lo chiamava Dads - era stato complesso. Era stato Ron a lottare per crescere due bambine quando la loro madre se n'era improvvisamente andata, il che aveva creato un forte legame, ma si era anche rivelato un imbarazzo. La sua autobiografia nel 1994 le lasciò, come scrisse in seguito, poco senso dell'ironia o autoconsapevolezza: "Mi sentivo

totalmente abbandonata, irrimediabilmente sola. Non era il contenuto di ciò che Dads aveva scritto. Era il fatto che aveva mercanteggiato il nostro rapporto per qualche migliaio di sterline, senza nemmeno consultarmi. Aveva preso il mio bene più prezioso, la mia privacy, e l'aveva messo all'asta, come se fosse un suo diritto feudale."

Air Miles Andy

Nel frattempo, l'uso smodato di jet da parte di Andrew continuava ad attirare critiche e a mettere in ombra il suo ruolo di rappresentante speciale.

All'inizio di maggio 2003, aveva utilizzato un aereo da sei posti del Queen's Flight al costo di 4.352 sterline per volare al Royal & Ancient Golf Club di St Andrews, quando un volo commerciale sarebbe costato un decimo.Il British Aerospace 146 era rimasto in attesa sulla pista della RAF Leuchars per undici ore mentre lui si godeva il pranzo e otto buche sul Old Course, per poi concludere la giornata con una cena in smoking.†

A giugno noleggiò un elicottero al costo di 2.939 sterline per un viaggio di 90 Km a fino a Oxford, che in auto avrebbe richiesto settantacinque minuti. I conti reali annuali rivelarono che il suo viaggio di otto giorni in Uruguay, Cile e Isole Falkland, durante il quale aveva deviato verso il Brasile per fermarsi dal socio d'affari Johan Eliasch - non previsto nell'itinerario - era costato al contribuente 130.211 sterline, più di qualsiasi impegno svolto da membri più anziani della famiglia reale.

Nel febbraio seguente noleggiò un elicottero per percorrere le 138 Km fino a un impegno nel Kent al costo di 3.321 sterline, e il mese dopo spese 3.662 sterline per un elicottero da Ascot per un singolo evento alla Small Arms School Corps di Warminster - un semplice viaggio di 125 Km lungo la M4.

Nel giugno 2004 Andrew arrivò con diverse ore di ritardo a un garden party reale a Hillsborough Castle, dopo aver giocato a golf al Royal Belfast Club, per poi partecipare a una cena golfistica al Royal & Ancient, dove era stato nominato capitano, invece di unirsi agli eventi per il sessantesimo anniversario dello sbarco in Normandia. Ian Davidson, membro della Commissione Conti Pubblici della Camera dei Comuni, era furioso: "Tutti capiscono che ci saranno circostanze in cui i voli sono preferibili per motivi di sicurezza o velocità, ma gli impegni reali non dovrebbero essere aggiunti come ripensamento a viaggi di golf".

Una settimana di visite nei Caraibi per le celebrazioni del

venticinquesimo anniversario dell'indipendenza di Santa Lucia con un jet del Queen's Flight era costata 107.239 sterline, più 17.288 sterline in voli di linea e altri 90.001 sterline per un BAe della RAF che lo trasportasse tra le isole. Ad aprile, sebbene viaggiasse con solo cinque persone, Andrew aveva noleggiato un aereo da dodici posti per un viaggio d'affari di undici giorni negli Stati Uniti al costo di poco meno di 100.000 sterline, contro le 3.000 sterline di voli di linea per il gruppo.

Nel gennaio 2005 la National Audit Office indagò su quarantuno viaggi del duca nei dodici mesi precedenti, notando che aveva accumulato un conto di 325.000 sterline per il noleggio di elicotteri e aerei. Includeva una spesa di 3.000 sterline per un elicottero a un pranzo d'affari con l'Omani-British Friendship Association a Oxford, a 80 Km di distanza, quando il treno sarebbe costato meno di 100 sterline, e il noleggio di un elicottero a 681 sterline per portarlo a 56 Km a visitare un'azienda di lozioni per neonati, quando il treno sarebbe costato 17 sterline.

Circa 32.000 sterline furono spese per tre viaggi a eventi golfistici a St Andrews. In un caso spese 4.645 sterline per prendere un jet della RAF verso l'R&A, invece di un volo di linea da 254 sterline, per poter completare diciotto buche e, secondo i suoi assistenti, tornare di corsa a Londra. Il suo prossimo impegno ufficiale non era prima di altri quattro giorni.

Al Comptroller and Auditor General Sir John Bourn, che dirigeva l'inchiesta, gli assistenti reali dissero che il principe era restio a viaggiare in treno perché il servizio era troppo "inaffidabile", sebbene altri membri della famiglia reale usassero regolarmente i treni. Il *Daily Mail* sostenne che, sebbene anche i politici abusassero dell'uso di jet privati - Tony Blair aveva recentemente usato un jet della RAF per portare la famiglia e il seguito in una visita privata in Egitto al costo di 100.000 sterline - il comportamento di Andrew stava gettando discredito sulla monarchia. Il giornale suggerì che fosse "una piccola bomba pronta a esplodere nel cuore della famiglia reale".

Quando il *Mail on Sunday* contattò l'UK Trade & Investment per indagare sui costi dei viaggi del duca, il dipartimento governativo si rifiutò di rispondere sostenendo di non tenere un elenco centrale delle sue visite. Il giornale richiese i dettagli in base alla Freedom of Information. Dopo quattro settimane - durante le quali la richiesta passò tra il Department of Trade and Industry, il Cabinet Office e Buckingham Palace, causando "un putiferio", secondo un funzionario -

gli ufficiali risposero dicendo che i dettagli erano già disponibili sul sito www.royal.gov.uk. Il giornale trovò elencati solo trentadue dei viaggi di Andrew su un totale di 267 impegni commerciali nel 2004.

Alla fine di marzo di quell'anno, il duca era in Arabia Saudita nel ruolo di rappresentante speciale, ma si fermò per il Gran Premio del Bahrain di Formula Uno, dove fu raggiunto da familiari. Pochi giorni dopo visitò il torneo di golf Masters in Georgia, pagato dall'organo di governo dello sport. Ad aprile intraprese un viaggio di cinque giorni in Cina, primo membro anziano della famiglia reale dopo la Regina a visitarla dal 1986, principalmente su richiesta di compagnie britanniche di petrolio e gas, ma anche per vedere il circuito da 170 milioni di sterline in costruzione a Shanghai per il primo Gran Premio cinese.

Gare di Formula Uno si svolgevano già in Malesia, Giappone e Singapore, ma il supremo della F1 Bernie Ecclestone era ansioso di includere la Cina - "I potenziali ricavi erano enormi", disse l'esperto di Cina Paul French. "Nessuno in Cina aveva mai sentito parlare di Ecclestone, non c'era cultura delle corse automobilistiche", quindi per questo motivo il principe Andrew doveva essere "l'uomo di riferimento di Ecclestone... Andrew era colui che chiudeva gli affari - si parlava di un GP cinese dal 1999, ma Ecclestone non riusciva mai a concludere. Andrew aiutò in questo".

Un diplomatico coinvolto nell'organizzazione della visita ricordò come altri membri della famiglia reale viaggiassero in modo relativamente semplice, mentre Andrew, con un numeroso seguito, insisteva per alloggiare nella suite presidenziale di un hotel a cinque stelle. "Era molto presuntuoso e consapevole del suo status e insisteva per tenere ogni giorno nella sua suite una sontuosa e inutile colazione di pianificazione, eppure non sembrava essere stato informato né mostrare interesse nell'essere informato".

La visita era stata imposta all'ambasciata e il diplomatico sentiva che tutti stavano semplicemente seguendo una routine - l'UKTI lo mandava, l'ambasciata lo ospitava e Andrew si presentava. "Non mostrava interesse per il suo ruolo né per il paese e la sua reputazione lo precedeva. Nessuno voleva incontrarlo ma chiamando a raccolta favori si organizzò qualcosa, anche se fu imbarazzante".

A un evento il duca scelse un inoffensivo uomo d'affari britannico, invadendo il suo spazio personale e interrogandolo in modo aggressivo. Dopo che il pover'uomo aveva menzionato "formazione alla leadership", Andrew si era irrigidito dalla rabbia, suggerendo che

la leadership non potesse essere insegnata - sottintendendo che si è leader naturali, come lui, oppure no.

La scrittrice Catherine Mayer accompagnò il duca in Cina, unica giornalista del viaggio, e lo conobbe bene. Non lo prendeva sul serio e lo prendeva apertamente in giro, accusandolo di vivere sul "Pianeta Windsor" e di soffrire di mancanza di autoconsapevolezza e intelligenza emotiva: "Mi dispiaceva per lui. Ha un'intelligenza modesta e il motivo per cui era il preferito della Regina era perché era il suo figlio più vulnerabile".

Sebbene il duca spesso ignorasse le istruzioni, ammise, "di certo apriva porte ed era disposto a fare le cose noiose", ma si stancò degli scherzi pratici, del "comportamento infantile come Il signore delle mosche", e di quanto fosse orgoglioso di "cose strane", dicendole, rinfrancato dopo una notte in prima classe, che poteva dormire ovunque. A un certo punto Andrew fece un'ammissione rivelatrice, dicendo a Mayer: "Vorrei essere stato un idraulico perché so riparare le cose".

Graham Cowperthwaite, allora direttore di una delle aziende visitate da Andrew sull'isola russa di Sakhalin, lo trovò invece affabile e interessato alla tecnologia, e il suo aspetto aiutò a guadagnarsi il rispetto di Cowperthwaite per la sua promozione dell'industria petrolifera.

Ma la cattiva pubblicità del duca cominciò a influenzare i suoi incarichi pubblici. C'era stata speculazione che sarebbe stato nominato Lord Guardiano dei Cinque Porti, una carica cerimoniale risalente al XII secolo, detenuta dalla Regina Madre dal 1978 al 2002. Il ruolo andò invece a un ex Ammiraglio della Flotta, Michael Boyce. All'inizio del 2004 Andrew fu rimosso come presidente della campagna di raccolta fondi Full Stop dell'NSPCC, e relegato a semplice patrono reale.

Parte del problema era la difficoltà nel dimostrare una correlazione diretta tra gli interventi di Andrew come rappresentante speciale e l'ottenimento di contratti. I suoi portavoce erano anche ansiosi di sottolineare che 190 dei 200 impegni da lui assunti per UKTI nell'anno precedente erano stati in Gran Bretagna e che spesso, per necessità, il networking avveniva sui campi da golf.

Amanda Thirsk, laureata in legge a Cambridge ed ex banchiera, fu inserita nell'ufficio privato del duca per tenere d'occhio le spese. Si sarebbe rivelata una delle sue sostenitrici più influenti, ma anche colei che avrebbe contribuito a distruggere la sua reputazione pubblica.

"Hai messo in valigia una tavola da surf?"

Nel 2002 Andrew aveva incontrato Louise MacBain a una mostra alla Serpentine Gallery di Londra e presto divenne un visitatore notturno abituale della sua casa a Holland Park, in una relazione che sarebbe durata diversi anni. Divorziata dal milionario canadese John MacBain, che aveva fatto fortuna fondando *Auto Trader*, si era affermata sulla scena artistica britannica come pari in ricchezza e influenza a Charles Saatchi. Con un patrimonio stimato di 250 milioni di sterline e nominata venticinquesima donna più ricca al mondo dal *Sunday Times*, era stata amministratrice delegata di Phillips de Pury, casa d'aste londinese di proprietà del suo allora fidanzato, Simon de Pury.

Nella primavera del 2004 Andrew la invitò a una cena di gala a Kensington Palace. Agli ospiti fu detto di arrivare alle sette, ma lei giunse solo tre ore dopo. Secondo un'amica, MacBain "andò su tutte le furie", chiedendo di essere portata direttamente attraverso il controllo sicurezza. Tuttavia, al suo ingresso scoprì che in sua assenza qualcun altro era stato seduto accanto ad Andrew. MacBain ordinò alla donna di spostarsi.

Andrew non sembrò offendersi. Come spiegò uno dei suoi più stretti collaboratori: "È sempre stato attratto da donne dominanti e controllanti. Deriva dalla sua educazione. La sua vita è sempre stata piena di figure materne forti: sua nonna, sua madre, le sue tate... E Louise è una donna molto affascinante e determinata".

A giugno il duca volò negli Stati Uniti per vari impegni ufficiali, prima di recarsi con il jet privato della MacBain a casa sua, La Dune, a Long Island, a soli quindici minuti dal torneo di golf US Open a Shinnecock Hills, che era il pretesto pubblico della visita. Fu colpita da un particolare bagaglio che, presumeva, confermasse le doti sportive del suo amante reale. "Hai messo in valigia una tavola da surf?", chiese. "No", fu la risposta imbarazzata, "è un asse da stiro. Non sappiamo mai in quali condizioni viaggeremo. Dobbiamo essere preparati a ogni eventualità".

In previsione del suo arrivo, MacBain aveva rifatto piantumare gli alberi lungo il viale d'accesso, fatto ridipingere tutti gli esterni della casa e delle piscine e, nel tentativo di legare con il suo amante, aveva preso lezioni di golf. Disse a un'amica intima che "stare con lui avrebbe cambiato la sua vita e quella dei suoi figli".

Gli procurò massaggi dal suo massaggiatore residente e sessioni quotidiane di Pilates con un istruttore privato. Guardarono *Il Signore*

degli Anelli nel cinema privato della villa, fecero passeggiate sulla spiaggia e una notte arrostirono marshmallow al chiaro di luna dopo che un giardiniere aveva preparato un falò sulla sabbia. Alla fine di quella settimana era perdutamente innamorata e presentava Andrew agli amici come il suo "fidanzato", ma nell'ottobre 2005, dopo un'ultima notte di passione nella sua casa di Holland Park, lui mise fine alla relazione. Solo il suo silenzio nei mesi successivi la fece rendere conto che il suo sogno era finito.

Royal Lodge

Nel marzo 2002 la Regina Madre, precedentemente Duchessa di York, era morta all'età di 101 anni. La sua casa dal 1936 era stata Royal Lodge, parte del Crown Estate, e si cercava un nuovo occupante. Nonostante avesse già Sunninghill, Andrew ne divenne il nuovo inquilino. Alcuni dissero che il principe Edward ci aveva messo gli occhi.

Inizialmente si pensava che il duca avesse ereditato la villa dalla nonna, ma emerse che l'aveva acquistata - il prezzo completo del contratto di locazione di settantacinque anni rimane segreto, ma i documenti del Land Registry includono un "pagamento premio" da parte sua di 1 milione di sterline - senza che altri offerenti fossero cercati, e con un affitto simbolico in cambio del restauro della Lodge. Con la proprietà valutata 20 milioni di sterline, l'affitto di mercato stimato sarebbe stato di 260.000 sterline all'anno.

Il deputato laburista Ian Davidson definì la vendita "estremamente dubbia" e chiese un'inchiesta. "Non possiamo permettere che ci siano suggerimenti che membri della Famiglia Reale si impegnino nell'equivalente immobiliare dell'insider trading se questo significa perdite per il contribuente", disse. Un rapporto della National Audit Office ammise: "Il Crown Estate avrebbe potuto offrire l'opzione di locazione al mercato più ampio ma non l'ha fatto a causa della posizione sensibile e delle preoccupazioni per la sicurezza".

Sebbene sul sito di Royal Lodge ci fosse una casa dal XVII secolo - Giorgio IV l'aveva usata come casino di caccia - l'attuale edificio classificato di Grado II risale per lo più agli anni 1840. Situato su quasi cento acri di terreno nel Windsor Great Park e a circa 5 Km dal Castello di Windsor, ha trenta stanze, tra cui sette camere da letto e un salone di quattordici metri per nove.

L'edificio era rimasto praticamente intatto dagli anni '30, quindi iniziò una ristrutturazione importante della durata di tre anni che costò ad Andrew fino a 7,5 milioni di sterline e lo costrinse a contrarre

un mutuo su Sunninghill. La casa fu ridipinta di bianco invece che di rosa, e furono aggiunti una piscina, un campo da golf e un driving range. Ci furono ulteriori ritardi quando si scoprì che diversi operai avevano precedenti penali e metà dei ventotto lavoratori dovevano essere sostituiti. Andrew si trasferì finalmente nella casa nel marzo 2005.

Si trasferì anche la Duchessa di York, per la quale l'ex marito aveva predisposto un lussuoso appartamento di quattro camere, e da dove continua a gestire il suo ufficio nella sala biliardo. "Non la sposteresti neanche con la dinamite", disse un amico di famiglia. "Ogni volta che dice di essersene andata, torna quasi subito".

Paolo Liuzzo

Nel luglio 2005, durante il loro soggiorno annuale di due settimane nella villa di Paddy McNally nel sud della Francia, la duchessa e la sua famiglia furono raggiunti dal ventitreenne Paolo Liuzzo, il nuovo fidanzato della figlia adolescente Beatrice, che aveva incontrato due settimane prima. Liuzzo aveva un passato turbolento, essendo stato accusato di omicidio colposo per aver ucciso un altro studente in una rissa. Guidando da Ginevra, aveva portato con sé alcuni amici che si erano poi divertiti – Liuzzo spese trentamila euro in una sola serata intrattenendo la compagnia al Club 55 a Saint-Tropez.

La duchessa lo invitò poi a unirsi a lei e alle sue due figlie un mese dopo – dopo una vacanza al ranch safari di Richard Branson in Sudafrica – a Round Hill, un esclusivo resort di ville, in Giamaica. Liuzzo vendette poi il racconto dei suoi due viaggi a un giornale, sostenendo che la duchessa aveva incoraggiato la sua relazione con Beatrice ed esposto la figlia a persone che facevano uso di droghe, inclusa la cannabis, cosa che preoccupò molto la Regina.

Forse fu un argomento di conversazione a Balmoral più tardi quel mese, quando Sarah fu invitata – per la prima volta dal suo divorzio – a unirsi alla Famiglia Reale durante le vacanze scozzesi, in parte per partecipare ai festeggiamenti per il diciassettesimo compleanno di Beatrice e in parte per mantenerla dalla loro parte – una strategia a lungo termine.

La visita non fu un successo incondizionato. Secondo una fonte altolocata, "La Regina fu portata allo stremo dalla nuora che continuava a sproloquiare di stupidaggini New Age".

Da Balmoral si diressero a Sotogrande per soggiornare in "un lussuoso complesso vacanziero e sportivo – dove in cambio di molto

poco (una visita a una partita di polo forse?) le veniva concessa l'uso di una villa piuttosto grandiosa per sé, i suoi figli e il suo entourage".

Il nuovo fidanzato di Beatrice, Liuzzo, si stava rivelando un problema. Nel novembre 2005, un amico della duchessa, sviluppatore immobiliare, gli aveva prestato la sua villa di sette piani in attesa di ristrutturazione a Eaton Square per organizzare feste per circa quattrocento persone, a 25 sterline a testa. Il proprietario dovette spendere 7.000 sterline per pulire la casa dopo.

Ma Sarah rimase fedele al fidanzato della figlia, definendosi la sua "seconda madre" e accompagnando la giovane coppia mentre bevevano e facevano festa. La Famiglia Reale fu meno solidale. Nel maggio 2006, per ordine della Regina, Beatrice pose fine alla relazione.

Liuzzo rivelò che ogni Capodanno Andrew si sottoponeva a un processo di purificazione di dieci giorni durante il quale veniva massaggiato con oli per disintossicarsi; che una delle amanti di Andrew, una norvegese, era stata una volta scambiata per un'intrusa nei giardini di Buckingham Palace; che un'altra amante era una modella mezza thailandese; che la soluzione di Andrew al problema degli scoiattoli a Royal Lodge era stata chiedere alle sue guardie di sparargli; e che Bea gli aveva detto: "Papà ama mamma più di quanto mamma ami papà. Ma mamma vive per il suo titolo e lo perderebbe se papà si risposasse".

Liuzzo ammise che nei dieci mesi in cui frequentò Beatrice, lui e il duca parlarono soprattutto di "golf ed elicotteri... L'altro argomento di cui parlava erano le lezioni di guida di Bea. Una sera tirò fuori un manuale e le spiegò come entrare e dare la precedenza alle rotonde. Andò avanti per un'ora buona". Liuzzo disse anche che la duchessa lo autorizzò a usare la compagnia aerea esclusiva di classe business degli York, la EOS, appena lanciata, che offriva loro voli gratuiti, dicendogli quando aveva bisogno di un volo: "Parla con il mio assistente e sistemeranno tutto".

Liuzzo prestò ad Andrew 10.000 dollari – Liuzzo sostenne che il debito non fu mai saldato – per pagare i traslocatori che spostarono una delle amanti del duca, Angie Everhart, dall'appartamento di New York che condivideva con il suo allora fidanzato. Dopodiché, disse Liuzzo, gli "fu chiesto di inginocchiarsi nel salone della loro villa a Windsor per una finta cerimonia di investitura". Impersonando la regina, la Duchessa di York gli affibbiò un nuovo soprannome: "Sir Fixit".

Everhart, nata nel 1969, aveva debuttato come attrice con Arnold Schwarzenegger in *Last Action Hero* nel 1993 ed era poi apparsa in numerosi film, molti più esplicitamente sessuali di qualsiasi cosa in cui fosse apparsa Koo Stark. Nel febbraio 2000 era stata la nudina di copertina di *Playboy*, ed era stata legata a numerose personalità di spicco. Nel dicembre 1996 aveva sposato il figlio di George Hamilton, Ashley, divorziando da lui quattro mesi dopo. Fu George Hamilton a organizzare il primo incontro con Andrew, dicendo alla nuora: "Gli piacciono le rosse, e ha una lista di ragazze che vorrebbe incontrare mentre è in città – e tu sei sulla lista".

Si incontrarono il giorno dopo e fu un successo. Lei lo descrisse come "adorabile", trovando affascinante che non avesse mai dovuto fare la spesa da solo. La relazione, probabilmente iniziata nel 2003, sarebbe continuata fino a oggi, con affermazioni che parlano quotidianamente, se non giornalmente, sebbene la sua natura precisa non sia chiara. "Solo perché sono stata legata romanticamente a lui in passato non significa che ci andiamo ancora a letto", sostenne. "Se lo facciamo o meno è un affare nostro e di nessun altro".

Un Cavaliere della Giarrettiera

Anche se aveva lasciato la marina, Andrew continuò a ricevere incarichi onorifici. Nel febbraio 2004 era stato nominato capitano onorario e nel 2006 commodoro in capo della Fleet Air Arm. In giugno di quell'anno lui e il principe Edoardo furono nominati Cavalieri della Giarrettiera, con la duchessa, al suo primo apparizione ufficiale reale in quattordici anni, e le loro figlie presenti.

Quel mese gli fu chiesto di rappresentare la monarchia britannica alle celebrazioni del giubileo di diamante del re Bhumibol a Bangkok. Andrew aveva organizzato una vacanza in Vietnam prima dell'impegno, così chiese un jet privato per portare il suo entourage. Il gruppo si stabilì al Grand Hyatt Erawan, dove le richieste di servizio in camera di Andrew attirarono presto l'attenzione di Andrew MacGregor Marshall, corrispondente della Reuters in Thailandia che aveva amici e contatti nell'albergo:

Durante il suo breve soggiorno, più di quaranta donne furono portate nella sua stanza. Spesso, appena una usciva, un'altra entrava. Il personale dell'hotel era stupito – erano abituati a stranieri che portavano ragazze in camera, ma più di dieci al giorno andavano nella stanza di Andrew. E tutto questo mentre aveva impegni ufficiali.

Marshall aggiunse, spiegando la provenienza delle storie: "Sono emerse semplicemente chiacchierando perché erano genuinamente

stupiti". Mentre Andrew era lì, anche un figlio del principe Khalifa bin Salman Al Khalifa del Bahrein era a Bangkok per l'evento, all'hotel Oriental: "Quando scoprirono di essere entrambi in città, i due principi iniziarono a scambiarsi le loro ragazze preferite, come gesto amichevole".

Ian Proud, in servizio all'ambasciata all'epoca, ospitò Andrew in quattro occasioni – due per affari ufficiali e due visite private – e lo conobbe bene. Pensava che il personale thailandese difficilmente si sarebbe stupito di storie di imprese baccanali: "I reali che si divertono, data la società feudale e stratificata della Thailandia e la storia di poligamia o uomini poli amorosi, suggerisce che questo sarebbe stato visto come del tutto normale e atteso... Anzi, si sarebbero stupiti se fosse stato altrimenti".

Proud ricorda che durante la prima visita ufficiale all'inizio del 2005, dopo lo tsunami nell'Oceano Indiano, Andrew fu presentato alla sezione politica. Il duca non mostrò interesse né per i diplomatici maschi né per le tre anziane dipendenti thailandesi, preferendo concentrarsi su Lois Abbott, una bionda attraente sulla trentina. Una sua collega era appena stata richiamata, essendo stata arrestata su un aereo, ubriaca di whisky e antidepressivi, mentre insultava i passeggeri. Andrew era entusiasta della storia. "Una volta conoscevo un ufficiale della Royal Navy che fu sottoposto alla corte marziale per aver afferrato il sedere di Margaret Thatcher", disse.

Proud aveva sentito storie su Andrew che umiliava il personale scherzando e facendo scherzi, incluso "ordinare che la posata e la sedia di un giovane diplomatico fossero rimosse durante una cena alla Residenza... quando quell'ufficiale uscì brevemente dalla stanza". Concluse che era un meccanismo di difesa perché il duca non aveva nulla di interessante da offrire in una conversazione. Le battute e il narcisismo generale erano uno strato protettivo dietro cui Andrew si nascondeva; gli impedivano di essere smascherato come "un po' tonto e noioso" durante conversazioni più aperte. "Ho sentito che una volta annoiò gli ospiti quasi fino alle lacrime con un serio racconto sui difetti del sistema semaforico a Westminster", disse Proud.

Durante la seconda visita, Andrew rifiutò l'invito a restare alla Residenza in favore della Suite Presidenziale all'Hyatt ("Ci volle un po' di negoziazione perché anche altri gruppi reali volevano prenotarla"), non da ultimo perché Spasso, il nightclub nel seminterrato, era uno dei locali preferiti del duca per rimorchiare.

Proud ricorda che Andrew aveva anche "una compagna favorita,

una dama thailandese dell'alta società che era in un'altra relazione" e che accompagnò il duca alla sua prossima destinazione, Chiang Mai. Andarono insieme nel corteo cerimoniale all'aeroporto di Bangkok e tornarono insieme dalla città di Chiang Mai. Causò imbarazzo perché rimase nella sua auto ufficiale quando lui tornò all'Hyatt per prendere la sua squadra prima di lasciare la Thailandia: "Dopo che lui era salito in camera sua, la signora attese nell'area della reception per un po' finché il suo fidanzato non venne a prenderla".

L'amante era Sonia Couling, una modella, attrice e personalità televisiva mezza thailandese che in seguito produsse e condusse *Thailand's Next Top Model*. Nata nel 1974, aveva studiato in Inghilterra prima di frequentare Germanistica all'University College London e business alla European Business School. Nel 1999 era stata eletta donna più sexy della Thailandia da *FHM* - seconda in Asia - e tre anni dopo vinse il premio come Miglior Attrice Protagonista ai TV Gold Awards (i premi della televisione thailandese) per la sua apparizione nella serie *Maya*. Andrew tornò privatamente altre due volte per vedere Couling.

L'autista di Andrew spesso spettegolava sul suo importante ospite, rivelando che non erano solo donne quelle invitate a festeggiare con il duca. Aveva anche una predilezione per giovani effeminati sulla ventina.

Affari come al solito

Anche il comportamento sempre più bizzarro della duchessa cominciava ad attirare l'attenzione. A una festa di beneficenza organizzata dai Beckham, si dice costata 500.000 sterline, un ospite riferì che "sembrava decisamente, diciamo, rinfrescata. Si scatenava sulla pista da ballo, cercando di ballare come Beyoncé Knowles. Bea arrotolava gli occhi dall'imbarazzo".

La duchessa cercò poi di rimorchiare David Beckham, prima di agganciarsi a una guardia di sicurezza di bell'aspetto, che scappò piuttosto in fretta. "Mi dispiaceva così tanto per Bea che doveva assistere a tutto questo. Era come se fosse lei la matura e Sarah l'adolescente". La duchessa si era poi avvicinata a Victoria Beckham chiedendo: "Devi dirmi i tuoi segreti dietetici. Devo perdere un po' di peso".

Sarah si era recentemente sottoposta a trattamenti con un dermatologo delle celebrità con sede a New York, "Dr Lookgood", che offriva trattamenti non chirurgici, tra cui Botox, collagene, laser per levigare la pelle e, a 300 sterline, una crema di lusso "bio-nutritiva",

nel suo "centro di ringiovanimento" su Madison Avenue. Si speculava anche che avesse optato per un mini lifting dopo che le zampe di gallina intorno agli occhi erano scomparse e le labbra apparivano più carnose. Si era anche sottoposta a sbiancamento dentale; era stata trattata dal chirurgo estetico delle celebrità Dr Jean-Louis Sebagh, i cui clienti includevano Madonna, Elle Macpherson e l'attrice Meg Ryan; e aveva consultato la "Regina del Testosterone", Dr Cecilia Tregear, la cui specialità era far sentire e apparire le donne più giovani.

Molto di questo era in preparazione per la festa del diciottesimo compleanno di Beatrice - un sontuoso ballo in costume al Castello di Windsor per cinquecento persone, con una cena per 250 prima - che si dice sia costato 400.000 sterline. Il tema era "1888" per celebrare il fatto che Beatrice era nata un secolo dopo. Indossava un vestito da 10.000 sterline disegnato da Marchesa, la casa di moda newyorkese fondata da Georgina Chapman, moglie di Harvey Weinstein.

Weinstein era uno degli ospiti - che furono intrattenuti da lettori di tarocchi, contorsionisti e poi dalla Royal Philharmonic Orchestra - insieme a Jeffrey Epstein, Ghislaine Maxwell, Demi Moore, Kelly e Jack Osbourne, Pixie Geldof, Tania Bryer, David e Carina Frost. La Regina, il Principe Carlo, Camilla e i Principi William e Harry non parteciparono. Andrew passò gran parte della serata con Angie Everhart.

La duchessa promuoveva anche la sua collezione di gioielli falsi diamanti, i cui proventi andavano alla Sarah Ferguson Foundation for Children, e lavorava con Todd Morley, un banchiere milionario di Wall Street, su una joint venture chiamata Hartmoor, che descrisse come "un'azienda globale di lifestyle ispiratore e benessere" che riuniva i suoi diritti di proprietà intellettuale per libri, diritti cinematografici e altri prodotti di marca.

Morley, fondatore della società di gestione patrimoniale Guggenheim Capital, raccolse rapidamente 5 milioni di dollari per le sue varie attività imprenditoriali, tra cui uno show televisivo per bambini. Iniziò a consigliarla sulle sue finanze personali e fu nominato presidente della Sarah Ferguson Foundation. Lei e le sue figlie legarono con Morley, sua moglie e tre figli e le due famiglie passarono molto tempo insieme nelle sue case a Long Island e Saint-Tropez, ma presto iniziarono a circolare voci che avessero una relazione - si diceva iniziata da Sarah, gelosa della relazione di Andrew con Everhart.

Sarah aveva lanciato il suo marchio di articoli per la casa di lusso in America. I suoi "Duchess Originals" - un gioco di parole sui Duchy Originals del Principe Carlo - includevano cucchiaini da tè e biancheria da letto. Era nel roster della Twenty-First Century Speakers, chiedendo 55.000 dollari a discorso, più spese di prima classe per due. Si parlava che potesse partecipare a *Dancing with the Stars*, la versione americana di *Strictly Come Dancing*, con il suo tango come pezzo forte. Un alto dirigente televisivo disse che il successo avrebbe potuto renderla un nome familiare negli Stati Uniti.

Nell'aprile 2007 Fergie fu pagata 500.000 dollari per tenere cinque discorsi - scritti per lei da un ex speechwriter di Bill Clinton - su come aveva cambiato la sua vita dalla fabbrica di piastrelle Porcelanosa, che aveva noleggiato la *Queen Mary 2* per una traversata di sei giorni da Southampton a New York. Copriva anche il costo del suo entourage, che includeva un parrucchiere, personal trainer, truccatrice, due assistenti, un ghostwriter, quattro dipendenti di Hartmoor e un amico maschio d'affari. Le sue difficoltà finanziarie sembravano alle spalle.

Avventura Brasiliana

Nel marzo 2007 il duca accompagnò il suo amico Johan Eliasch in una visita privata in Guyana. Eliasch era un ex CEO del marchio sportivo Head e vice tesoriere del Partito Conservatore, interessato a valutare la fattibilità di un progetto di ecoturismo, nonché le possibilità di ottenere un punto d'appoggio nei mercati di articoli sportivi in Brasile, Sud America e Caraibi. L'anno precedente aveva acquistato quattrocentomila acri nel cuore della foresta amazzonica da un'azienda di disboscamento brasiliana. Non è chiaro perché il rappresentante speciale del Regno Unito per il commercio e gli investimenti internazionali lo accompagnasse, ma dalla Guyana il duca proseguì per il Brasile, in rappresentanza dell'UKTI, visitando vari impianti energetici e incontrando il presidente Luiz Inácio Lula da Silva.

A San Paolo inaugurò il Prince Andrew Theatre, un nuovo avveniristico edificio che ospitava gli uffici della Cultura Inglesa, il Consolato Generale Britannico e il British Council, oltre a una biblioteca, gallerie espositive, un ristorante e un teatro. Norinka Ford, moglie del presidente della Cultura Inglese-San Paolo, ricordò l'occasione quando Andrew fu scortato nel teatro, sedendosi in prima fila accanto a lei. Se si aspettava che Sua Altezza Reale iniziasse una conversazione, rimase delusa: "Il principe Andrew rimase impassibile e non si rivolse né a me né alla persona alla sua sinistra", disse.

"Rimanemmo in silenzio."

Assistettero a un gruppo che suonava brani dei Beatles, ma quando arrivò il momento del discorso di Andrew, "Fu molto sprezzante verso la band brasiliana, dicendo che avrebbero dovuto limitarsi a suonare musica brasiliana". Dopo lo scoprimento della targa, si recarono a una reception dove un gruppo di eminenti brasiliani doveva essere presentato al duca, tra cui molti noti volti televisivi.

Mentre veniva accompagnato verso il gruppo selezionato, Andrew si fermò a chiacchierare con alcune persone lungo il percorso, ma prima che Ford potesse presentarlo ai VIP, il duca decise di averne abbastanza. Si girò sui tacchi e si diresse verso l'uscita, con l'ambasciatore britannico e il resto del suo seguito che gli correvano dietro cercando di chiamare le auto, le motociclette di scorta e allertare la sicurezza.

Norinka rimase con il compito di placare le celebrità deluse e alcune molto arrabbiate. "Questo è ovviamente solo un piccolo incidente", ricordò, "ma ho sempre pensato che desse un'idea del tipo di persona che era. Se qualcosa era noioso o non lo interessava, lo metteva da parte senza pensare a quanto potesse aver turbato le persone."

Le modalità di viaggio di Andrew continuarono a generare cattiva pubblicità, dopo aver noleggiato un elicottero da 6.000 sterline per partecipare al Farnborough Air Show, a soli ventisette chilometri di distanza, quando un'auto avrebbe potuto arrivarci in trenta minuti. Nel febbraio 2007 si scoprì che aveva utilizzato il Queen's Flight, costando ai contribuenti 4.000 sterline, per farsi lasciare lungo il percorso verso Londra al ritorno da una conferenza sull'energia rinnovabile a Roma, per andare a sciare a Verbier. Un portavoce di Buckingham Palace insistette che la deviazione per Ginevra "rientrava nelle linee guida ufficiali per i viaggi reali". Si disse poi che aveva fatto una donazione a una "società verde" per compensare la sua impronta di carbonio, ma quando interrogato, il suo portavoce ammise che erano solo 30 sterline.

Pungolato dalle critiche sulle sue spese, il duca disse all'*Independent*: "In termini di ritorno sull'investimento per il Regno Unito, considerando che faccio parte di un gruppo di persone, direi che 500.000 sterline sono un prezzo irrisorio."

I briefing stampa del suo ufficio affermavano che, dei suoi 446 impegni reali nel 2006, 293 erano legati agli affari e che le aziende erano desiderose di utilizzarlo. Vari CEO furono schierati per

sostenere il suo lavoro. Peter Barlow, direttore finanziario di International Power, una società FTSE Top 100 del valore di 6,5 miliardi di sterline, ritenne che il principe avesse superato le sue aspettative, rimanendo colpito dal suo coinvolgimento nel tentativo di aiutare a chiudere un contratto da 1,5 miliardi di sterline con le Filippine. Sebbene l'affare fosse stato alla fine vinto da un'azienda giapponese, "il principe ha fatto tutto il possibile per aiutare attraverso i suoi contatti".

"Ci ha aiutato a vincere mezzo miliardo di sterline di affari negli ultimi anni", disse Paul Lester, amministratore delegato della società di ingegneria e servizi VT Group. La maggior parte proveniva da ordini di navi militari. "Non mi piace usare questa parola, ma è ciò che è: è un supersalesman. Gioca di squadra. È stato un lavoro solitario? Assolutamente no. Fa la differenza? Assolutamente sì."

Il giornalista della CNN Richard Quest, che accompagnò Andrew in un viaggio in Kazakistan, rimase ugualmente colpito, avendolo seguito dalla colazione fino a una cena di delegazione la sera. Andrew era in grado di "procurare un accesso che non si ottiene con una persona normale. Ha incontrato il presidente; abbiamo visto leader aziendali, campi petroliferi; siamo andati in un ospedale che il British Council stava aiutando."

Sebbene il duca non fosse "un filosofo come suo fratello", i suoi vent'anni nella Royal Navy lo rendevano particolarmente qualificato per il compito, disse Quest.

L'esecutivo della Rolls-Royce Sir John Rose riteneva che il duca avesse "una reale comprensione dell'importanza e del potenziale dell'ingegneria, aiutato enormemente dal fatto che conosce la Rolls-Royce in prima persona dal suo servizio nella Royal Navy come pilota che volava su elicotteri alimentati da motori Rolls-Royce."

Interrogato nel 2024 se ancora sosteneva quei commenti, Rose, ora in pensione, rispose: "Nessun commento."

Il Duca dei Pericoli

La rete si stava stringendo attorno a Jeffrey Epstein. Nel marzo 2005 una donna aveva contattato la polizia di Palm Beach sostenendo che la sua figliastra quattordicenne era stata portata nella villa di Epstein dove le erano stati pagati 300 dollari per spogliarsi e fare un massaggio al finanziere. Fu avviata un'indagine dell'FBI che rivelò, dopo aver interrogato diverse ragazze e perquisito la casa e i suoi bidoni della spazzatura, prove che quaranta ragazze adolescenti, alcune di soli quattordici anni, venivano regolarmente portate nella

villa, molte fatte arrivare dall'estero, per fare massaggi sessuali a Epstein e ai suoi ospiti.

Quattordici mesi dopo, la polizia di Palm Beach raccomandò che Epstein fosse accusato di quattro capi d'imputazione per rapporti sessuali illegali con minori e uno per abuso sessuale, e nel luglio 2006 fu arrestato e accusato, ma solo per il reato minore di procacciamento di una minore per prostituzione e sollecitazione di prostituzione. Difeso da un team di avvocati, tra cui il professore di Harvard Alan Dershowitz, Epstein fu riconosciuto colpevole solo del secondo capo d'accusa.

Nel giugno 2007 l'indagine dell'FBI "Operazione Leap Year" produsse un atto d'accusa di cinquantatré pagine, ma gli avvocati di Epstein negoziarono l'immunità dalle accuse sulla base dei presunti legami del finanziere con i servizi segreti. In questo contesto cominciarono ad apparire sulla stampa esami del rapporto tra il finanziere e il Duca di York. Il 1° giugno 2007, l'*Evening Standard* pubblicò un articolo, "Il Duca dei Pericoli", delineando come Andrew avesse soggiornato con Jeffrey Epstein e a sua volta lo avesse invitato al Castello di Windsor e a Sandringham, e come, secondo la polizia della Florida, le scale verso la camera da letto di Epstein fossero tappezzate di foto di ragazze nude e fossero state trovate due telecamere nascoste in orologi.

A settembre si diffuse la notizia che Epstein, dopo essersi dichiarato colpevole di aver sollecitato ragazze minorenni per sesso, avrebbe probabilmente trascorso quindici mesi dietro le sbarre. Il *Mail on Sunday* riportò la storia di Johanna Sjoberg, reclutata sei anni prima come domestica occasionale per Epstein ma, dopo che lui le aveva pagato le tasse universitarie, l'anticipo per la sua casa e l'aveva finanziata per formarsi come parrucchiera e massaggiatrice, era stata indotta a fornirgli vari servizi sessuali.

Raccontò di essere stata presentata ad Andrew nella townhouse di sette piani di Epstein a Manhattan durante la Pasqua del 2001. Ghislaine Maxwell aveva estratto un pupazzo di lattice raffigurante Andrew da un programma televisivo, *Spitting Image*. Avevano posato per una foto con Virginia Roberts: "Andrew si sedette su un'altra sedia. Io mi sedetti sulle sue ginocchia e lui mi mise la mano sul seno. Ghislaine pose la mano del pupazzo sul seno di Virginia, poi Andrew mise la sua mano sul mio. Era uno scherzo divertente. Tutti risero."

Sjoberg capì presto i circoli in cui Epstein si muoveva. "Lo massaggiavo mentre era al telefono e poi riattaccava e diceva: 'Oh, era

Cate Blanchett', oppure 'Ero su un aereo con Clinton'. Clinton è decisamente un suo amico."

La vendita di Sunninghill

Nel settembre 2007 Sunninghill, che la Regina aveva regalato al figlio come dono di nozze e che era in vendita da cinque anni, fu acquistata dalla Unity Assets Corporation, con sede nelle Isole Vergini Britanniche. La vendita fu negoziata da un ricco uomo d'affari kazako, Kenes Rakishev, e da Imangali Tasmagambetov, suocero di Rakishev e sindaco di Astana.

Si scoprì tre anni dopo che l'acquirente era in realtà Timur Kulibayev, un miliardario del petrolio e del gas e genero del presidente del Kazakistan, Nursultan Nazarbayev, che Andrew conosceva bene per i suoi innumerevoli viaggi ufficiali e privati nel paese, più recentemente a maggio quando era andato a caccia di oche con Nazarbayev.

In quell'occasione, l'inviato commerciale britannico era stato visto in un bar chiamato Soho ad Almaty con alti dirigenti della KazMunaiGas, la compagnia statale di petrolio e gas, di cui Kulibayev era stato vicepresidente. Secondo un testimone, Andrew passò gran parte della serata a parlare con una "donna affascinante, dall'aspetto russo, con lunghi capelli neri. Era completamente assorto. Sono rimasto sorpreso di vederlo lì, perché di notte il Soho può essere molto squallido."

L'intermediaria della vendita era stata Goga Ashkenazi, il cui figlio, nato nel 2007, aveva come padre Kulibayev. A giugno, pochi giorni dopo lo scambio dei contratti per la proprietà, era stata ospite di Andrew ad Ascot ed era stata presentata alla Regina. C'era una certa sorpresa per il fatto che Kulibayev avesse pagato 3 milioni di sterline in più rispetto ai 12 milioni richiesti, sebbene non ci fossero state altre offerte, e si sospettava che ci potesse essere dell'altro dietro la transazione. Buckingham Palace si affrettò a rilasciare una dichiarazione:

La vendita di Sunninghill Park è stata una transazione commerciale diretta tra il Trust che possedeva la casa e il Trust che l'ha acquistata. Non ci sono stati accordi sordidi e assolutamente nessun impegno da parte del Duca di York per trarne beneficio o per concludere qualsiasi altro accordo commerciale. Qualsiasi suggestione contraria è completamente falsa. Non potremmo essere più chiari nell'affermare che non c'è assolutamente alcuna scorrettezza e suggerire che il duca abbia tratto vantaggio personale dal suo lavoro

pubblico in Kazakistan è assolutamente falso.

Nel 2009, il genero di Nazarbayev, Rakhat Aliyev, ex vice ministro degli esteri e capo della sicurezza ma caduto in disgrazia con il presidente, pubblicò un libro, *The Godfather-in-law: The Real Documentation*, sostenendo che l'affare della casa era stato un incentivo per Andrew. Secondo Aliyev, che morì misteriosamente sei anni dopo in una prigione austriaca in attesa di processo per accuse di omicidio: "Il principe Andrew non era stato assunto. Ma su base individuale, quando qualcosa non andava, quando era necessario ottenere informazioni, o per qualsiasi altro affare dei presidenti nel Regno Unito, il principe Andrew poteva essere incaricato di fare qualcosa, di chiarire qualcosa o di venire a conoscenza di qualcosa."

Qualche anno dopo, vi furono minacce di convocare Andrew a testimoniare in un caso giudiziario, dopo le affermazioni che la casa era stata acquistata con denaro riciclato. Nel 2010 emerse che Kulibayev era stato consigliato da un perito, Mark Cohen, che la casa "stanca e antiquata" mancava del "fattore Wow" e valeva solo circa 8 milioni di sterline sul mercato libero e appena 6,4 milioni all'asta. Il signor Kulibayev ha sempre negato le accuse di riciclaggio di denaro e respinto le affermazioni di aver pagato più del prezzo richiesto per Sunninghill Park.

L'anno seguente, si sostenne che Andrew avesse utilizzato uno schema complicato di elusione fiscale per evitare di pagare il 40% di imposta sulle plusvalenze, risparmiando così fino a 7 milioni di sterline. Sebbene donato dalla Regina, l'affitto era a suo nome e Andrew, contrariamente ai briefing reali, non aveva mai posseduto personalmente la proprietà. I consulenti reali avevano pagato poco più di 12.000 sterline per acquistare il diritto di proprietà piena dalla Crown Estate, che lo deteneva a beneficio della nazione. La vendita fu approvata dall'avvocato personale della Regina, Mark Bridges, e da Sir Alan Reid, Guardiano della Borsa Privata della Regina, in veste di fiduciari di un trust istituito nel 2000 chiamato "The Sunninghill Park Settlement". I beneficiari del trust rimangono segreti. La domanda era: chi lo possedeva ora?‡

"Questa Volta Miriamo a Vincere!"

All'inizio del 2008 Andrew visitò l'Egitto e gli Emirati Arabi Uniti come inviato commerciale. Portò con sé Beatrice, allora in un anno sabbatico, pagandole il biglietto di prima classe ma con le spese di sicurezza, stimate in 40.000 sterline, coperte dai contribuenti. Una visita di otto giorni a marzo in Medio Oriente si concluse con due

giorni a Bahrain per assistere al Gran Premio. Più tardi quello stesso mese fu in India per sei giorni al costo di 20.500 sterline.

A maggio, Richard Alderman, capo del Serious Fraud Office, fu convocato a Buckingham Palace per un briefing sull'indagine riguardante accuse di corruzione legate a vari contratti di difesa della British Aerospace. Secondo una fonte, i responsabili del caso "pensarono che la richiesta fosse del tutto fuori luogo". Le indagini erano state sospese dopo le proteste dei reali sauditi e le affermazioni di Tony Blair, allora primo ministro, che mettevano a rischio cruciali accordi di condivisione di intelligence.

Qualche settimana dopo, i colloqui che Andrew, ancora accompagnato da Beatrice, aveva avuto con importanti investitori britannici in Kirghizistan furono resi pubblici quando il *Guardian* pubblicò un cablogramma diplomatico trapelato dall'ambasciatore americano presente. I discorsi riguardavano il clima di investimento per le aziende occidentali nel paese, i problemi di corruzione e l'influenza russa e cinese nella regione. L'ambasciatrice, Tatiana Gfoeller, riferì a Washington come il duca avesse "stroncato gli investigatori britannici anticorruzione, che avevano avuto l'‘idiozia’ di quasi affondare l'accordo al-Yamama con l'Arabia Saudita". Ricordò di aver pensato che Andrew fosse piuttosto disarmante, se non ingenuo, nel parlare così apertamente con uomini d'affari e diplomatici che non conosceva bene.

Tra i commenti schietti del duca c'era la sua convinzione che quella fosse una reincarnazione del "Grande Gioco" del XIX secolo, di cui affermò riguardo alla Gran Bretagna che "questa volta miriamo a vincere!" Il rapporto di Gfoeller descrisse la reazione del duca a un commento di un uomo d'affari britannico secondo cui, nonostante "lo schiacciante potere dell'economia americana rispetto alla nostra", gli investimenti americani e britannici in Kirghizistan erano sostanzialmente simili. "Nessuna sorpresa lì," sbottò il duca. "Gli americani non capiscono la geografia. Mai capito. Nel Regno Unito, abbiamo i migliori insegnanti di geografia del mondo!"

Il segretario agli affari, Vince Cable, disse che le osservazioni di Andrew erano "poco utili" e vi furono richieste da parte di attivisti anticorruzione affinché si dimettesse. Ma l'approccio del duca aveva i suoi sostenitori, soprattutto quando i contratti di al-Yamamah valevano 43 miliardi di sterline per la Gran Bretagna in vent'anni. Il giornalista finanziario Martin Vander Weyer lo considerava più carismatico di Carlo e capace di fare battute estemporanee, che forse

non sempre funzionavano ma lo rendevano "un piacione, e, in modo quasi teatrale, un professionista. Sa di essere lì per esibirsi".

Missioni segrete

Nel marzo 2008 un programma televisivo, *The Duchess in Hull*, andò in onda sulla tv britannica. Cinque milioni di spettatori videro la duchessa vivere tra una famiglia di sei persone a Hull e consigliarli su come vivere in modo più salutare con un budget di 80 sterline a settimana. Sam Brick, la produttrice, che in seguito si dimise per le sue preoccupazioni sul programma, ricordò i nervi iniziali di Sarah: "Disse: 'Non dovrò mangiare quello che mangiano loro, vero?'". La duchessa voleva anche che le ricette per il programma fossero cucinate dal suo chef personale o dal ristorante londinese Cipriani. Alla fine furono preparate dallo chef celebre Jean-Christophe Novelli.

Brick trovò l'esperienza strana e triste, dicendo di Sarah: "È disperata per avere successo e per essere presa sul serio - ma il suo mondo è completamente bizzarro... Devi viverlo per capire davvero com'è".

Anche se la duchessa riuscì a cambiare le abitudini alimentari della famiglia, con il patriarca Mick Sargerson che disse di aver perso sei chili e di avere "un figlio che ora va a scuola camminando veloce e un altro che mangia carote", quel figlio aveva anche visto come la carità veniva usata per migliorare l'immagine di Ferguson. Affermò che era "solo uno stratagemma pubblicitario".

Poco dopo la duchessa si avvicinò al supermercato Asda con l'intenzione di commercializzare la sua linea di prodotti per un'alimentazione sana.

Accompagnata dal documentarista Chris Rogers, a settembre si recò in Turchia per evidenziare le condizioni all'interno delle sue istituzioni statali per bambini indesiderati e disabili. Aveva contattato Rogers alcuni mesi prima, colpita dalle sue inchieste come corrispondente ITN e desiderosa di usare il suo profilo per evidenziare la situazione nelle istituzioni turche per bambini con bisogni speciali, che Mental Disability Rights International aveva recentemente descritto come "equiparabili alla tortura".

Eugenie, ora diciottenne, si unì al gruppo. Visitavano il Centro di Riabilitazione di Zeytinburnu, un orfanotrofio a Istanbul, dove i bambini piccoli venivano tenuti in camicie di forza e legati per mani o caviglie alle sbarre metalliche delle culle. Poi, l'Istituzione Saray, per settecento bambini nella periferia di Ankara. Negato l'accesso ufficiale, la duchessa andò travestita con occhiali scuri e parrucca, mentre

Rogers si affidava al falso documento di un operatore umanitario. La vista che li accolse era orribile: bambini "vestiti con pigiami e stracci" - e ovunque mostravano "segni di angoscia, con molti che esibivano il tremendo dondolio violento tipico degli istituzionalizzati".

Quando visitarono gli adulti, molti erano "legati a panche come cani" o costretti da "stretti nodi scorsoi attorno alle mani che bloccavano le braccia dietro la schiena". Il fetore era insopportabile. Da lì si recarono in Romania, dove l'UNICEF stimava che ogni anno diecimila bambini venissero abbandonati negli ospedali rumeni. Questa volta Beatrice si unì a loro. Quel novembre ITV trasmise un *Tonight Special: Duchess and Daughters: Their Secret Mission*, visto da oltre sei milioni di persone nel Regno Unito e molti altri quando fu successivamente trasmesso in tutto il mondo. Causò una controversia diplomatica, con i funzionari turchi che accusavano la duchessa di una "campagna diffamatoria" contro il paese e affermavano che non aveva un permesso per filmare e violava le sue severe leggi sulla stampa. La Turchia cercò di estradarla e affrontò la possibilità di una condanna a un massimo di ventidue anni. Un cablogramma trapelato dall'ambasciata americana ad Ankara suggeriva che l'allora ministro degli esteri David Miliband avesse cercato di sanare la frattura invitando il suo omologo turco a casa nel suo collegio elettorale, dicendo che la duchessa non poteva "essere controllata".

Ci furono ulteriori polemiche. Nel programma la duchessa aveva promesso denaro per costruire una clinica per aiutare donne povere in una città chiamata Tinca, ma un'inchiesta giornalistica mesi dopo rivelò che nessun fondo era arrivato dalla sua fondazione. La sua portavoce dichiarò: "La Sarah Ferguson Foundation ha, come promesso, ottenuto una donazione di 278.620 sterline da un filantropo e questa è in fase di trasferimento dalle autorità canadesi alla Romania".

Non avrebbe identificato il filantropo o specificato quando i fondi sarebbero stati trasferiti. C'erano anche suggerimenti che il programma fosse stato orchestrato e reclami erano stati presentati dal funzionario rumeno responsabile per i bambini vulnerabili all'organismo di controllo degli standard televisivi Ofcom. Un anno dopo la beneficenza non aveva ancora ricevuto tutti i fondi promessi.

Le attività di beneficenza della duchessa erano già state esaminate il mese precedente, quando, circondata da ricchi uomini d'affari e celebrità, aveva lanciato un progetto immobiliare da 1,1 miliardi di sterline a Dubai. Dietro lo schema c'erano due società, ma era stata

creata anche una beneficenza con il suo nome, con l'obiettivo di raccogliere 500.000 sterline per bambini svantaggiati negli Emirati Arabi Uniti mettendo all'asta una delle suite del complesso residenziale di lusso. In un comunicato stampa la duchessa annunciò: "La difficile situazione dei bambini è una questione a me cara. Questo è un trampolino di lancio per lanciare Sarah Selects [la beneficenza] a livello globale, aiutando le cause dei bambini in tutto il mondo".

Per rappresentare la beneficenza - la prima scelta Hilary Swank si era ritirata - era stata pagata con una cifra a cinque cifre e spese, che includevano il suo volo e un soggiorno di due notti in un lussuoso hotel a cinque stelle. In seguito emerse che la beneficenza, che aveva accettato di rappresentare solo la sera prima del lancio, non era registrata e nessun denaro era stato dato a nessuna causa a suo nome.

Tarek Kaituni

La passione di Andrew per la compagnia di miliardari stranieri, le cui attività commerciali non erano sempre trasparenti, e che potevano usarlo come "bene trofeo" per impressionare gli altri, era motivo di crescente preoccupazione. Nel novembre 2008 il duca aveva fatto una vacanza di quattro giorni in Tunisia pagata da Tarek Kaituni, un trafficante d'armi libico condannato, che Andrew aveva incontrato per la prima volta nel 2005. Il gruppo, che includeva diverse donne, guardie del corpo e assistenti, si recò poi a visitare il colonnello Gheddafi in Libia. Kaituni fu visto pagare i conti per il gruppo in due hotel. Interrogato sul viaggio, il portavoce del duca disse che avrebbe rimborsato Kaituni per la parte privata della visita.

Era la seconda volta che Andrew volava in Nord Africa per incontrare Kaituni - ad agosto aveva soggiornato per una vacanza privata nella sua villa a Sidi Bou Said vicino a Tunisi - e Gheddafi nei precedenti tre mesi e la terza visita a Gheddafi in sette mesi. Nessuna di queste era stata organizzata da UK Trade & Investment, anche se il duca era sempre accompagnato da agenti di protezione pagati dai contribuenti. Correvano voci che fosse stato coinvolto nei negoziati per il rilascio del bombarolo di Lockerbie Abdelbaset al-Megrahi.

Attraverso Goga Ashkenazi, Andrew era diventato amico anche del trentacinquenne secondo figlio del dittatore, Saif al-Islam Gheddafi, che agiva come "fixer" di suo padre e che Andrew avrebbe incontrato tre volte tra l'agosto 2008 e il marzo 2009. In quel mese, Andrew fece ritorno in Libia, un paese ricco di enormi giacimenti di gas e petrolio, per una visita privata di una settimana, viaggiando solo con la sua guardia del corpo, ufficialmente come turista interessato ai tesori

archeologici – un argomento che non aveva mai mostrato di apprezzare particolarmente in passato.

«Se Andrew capita di andare d'accordo con le persone durante le visite ufficiali, è naturale che torni a trovarle a sue spese», sostenne un amico. «Questo non significa che stia cercando di arricchirsi. Non sta abusando della sua posizione di rappresentante speciale del governo. Qualsiasi cosa pensi la gente, non ci sono accordi sottobanco».

Ilham Aliyev

Nel giugno 2009 si scoprì che Andrew aveva speso 60.000 sterline di denaro pubblico per noleggiare un jet privato da 15 posti per una visita di tre giorni in Azerbaijan, dove avrebbe partecipato alla Caspian Oil and Gas Exhibition – la sua sesta visita in cinque anni – accompagnato da una guardia del corpo e due funzionari. Un biglietto in business class diretto da Londra a Baku sarebbe costato 1.300 sterline.

La notizia giunse mentre persistevano le preoccupazioni per l'eccessiva vicinanza di Andrew al presidente autoritario e corrotto dell'Azerbaijan, Ilham Aliyev. Una fonte rivelò che il presidente e Andrew erano amici intimi, con «interessi comuni e un senso dell'umorismo condiviso» – addirittura il duca «rideva sempre alle battute di Ilham, che di solito riguardavano le donne».

Attraverso Aliyev, Andrew aveva conosciuto uno dei principali oligarchi del paese, Jahangir Askerov, a capo della Azerbaijan Airlines. Si vociferava che Askerov stesse cercando di ottenere un punto d'appoggio in Gran Bretagna e che Andrew gli stesse dando consigli. Diventò un contatto commerciale chiave per il duca.

Sebbene la BP fosse il più grande investitore straniero nel settore petrolifero dell'Azerbaijan e Andrew avesse tenuto una serie di incontri per promuovere il commercio britannico, uno dei giornalisti indipendenti più influenti del paese, Ibrahim Bayandurlu, parlò per molti quando disse: «Semplicemente non capiamo cosa faccia esattamente Andrew, o perché abbia bisogno di venire qui così spesso».

È difficile ricostruire l'intera storia delle attività di Andrew nella repubblica centroasiatica, poiché le persone hanno paura di parlare a causa dei suoi legami con la potente élite locale, ma Andrew frequentava l'Azerbaijan già da molto tempo prima di essere nominato rappresentante speciale. I suoi due periodi più attivi nel paese furono tra il 1994 e il 1996, durante i congedi dalla Royal Navy, e a partire dal 2008 fino al 2014.

Durante il primo periodo lavorò a stretto contatto con Mark Thatcher, figlio dell'ex primo ministro, e i due furono spesso visti insieme in un ristorante portoghese a Baku, frequentato principalmente da espatriati e noto per avere la cantina più fornita della città.

Il duca partecipava spesso anche a eventi di networking quasi ufficiali nella capitale azera, come il ricevimento mensile organizzato dall'ambasciata britannica per i membri del British Business Group presso l'Hyatt Regency, che ospitava anche l'ambasciata.

Entrambi affittarono appartamenti a Baku, completamente ristrutturati con contratti assegnati alla filiale locale della società scozzese Morrison Construction, e all'epoca erano coinvolti in due progetti. Il primo era un tentativo di acquistare carburante per aviazione a basso costo dalla AZAL, la compagnia aerea dell'Azerbaijan, per una società di Houston, l'Ameristar. Il secondo riguardava la fornitura di carta per stampare il nuovo passaporto dell'Azerbaijan attraverso una filiale della tipografia De La Rue. Quando la merce arrivò a Baku, la qualità e il tipo di carta erano sbagliati e il materiale dovette essere scartato.

In seguito Andrew ebbe un ruolo di primo piano in un accordo del 2011 della Baku Taxi Company per introdurre mille taxi in stile londinese, parte di un contratto da 16 milioni di sterline con la Manganese Bronze, una consociata della London Taxi Company (LTI Limited).

Le spese di viaggio sfarzose di Andrew continuarono, anche se lo scopo di molti dei suoi viaggi non era sempre chiaro. La sera del 14 novembre 2009 arrivò all'Aeroporto Internazionale di Riyadh, per una visita poi non inclusa nell'elenco fornito dal governo dei viaggi all'estero del duca in qualità di inviato commerciale, svolti «in accordo e a sostegno degli obiettivi governativi».

In seguito emerse che una precedente visita in Arabia Saudita a settembre era stata pagata dal suo amico di Gordonstoun, il principe ereditario Sheikh Mohamed bin Zayed Al Nahyan. Attraverso la sua società energetica, la Masdar, Al Nahyan possedeva il 20% del progetto da 3 miliardi di sterline del parco eolico London Array nel Thames Estuary, che avrebbe fruttato una fortuna alla famiglia reale, poiché il Crown Estate riceveva un affitto per i cavi sottomarini che portavano l'elettricità dalle turbine alla terraferma. Andrew partecipò alla cena di celebrazione in un ristorante londinese quando la Masdar si aggiudicò l'appalto.

Si stima che i parchi eolici offshore possano fruttare ai reali fino a 37,5 milioni di sterline all'anno, oltre ai guadagni dal resto del portafoglio immobiliare del Crown Estate da 6 miliardi di sterline.

La Duchessa in periferia

Il 18 agosto 2009 Sarah fu protagonista di un seguito di *The Duchess in Hull. The Duchess on the Estate*, per cui ITV le pagò 20.000 sterline, la seguiva mentre trascorreva dieci giorni in un quartiere residenziale di Manchester noto per l'alto tasso di criminalità. Il programma fu stroncato sia dalla critica che dai residenti, che l'accusarono di essere paternalista – aveva suggerito che il comportamento antisociale potesse essere ridotto piantando tulipani e offrendo una tazza di tè – e di sfruttare la miseria altrui per placare la sua sete di pubblicità.

Durante la trasmissione giocò a biliardo e bevve sidro con gli abitanti del posto, arrivando a dire alla telecamera: «Bisogna vivere la vita». Aggiunse poi: «Potrei dormire ovunque: su una panchina, in un monolocale, in un bed & breakfast», prima di rivelare che durante le riprese aveva soggiornato all'All Seasons Guest House, una casa vittoriana immersa in splendidi giardini.

Dopo una raffica di critiche dagli ascoltatori di BBC Radio 5 Live – tra le lamentele rivoltele c'era anche quella per le 300.000 sterline di soldi dei contribuenti spese per ristrutturare l'appartamento di una delle figlie a St James's Palace – dichiarò di voler «andare a vivere in un buco» e di non voler «mai più fare un documentario» nel Regno Unito.

Sarah reagì partendo con Andrew per una tenuta da 38 milioni di sterline su 350 acri vicino a Sotogrande, che, secondo le voci locali, era stata loro prestata gratuitamente per un mese in cambio di aiuto nel trovare un acquirente tra i suoi amici ricchi. Era la loro prima vacanza insieme senza le figlie, che si trovavano nella casa di Richard Branson sull'isola di Necker nei Caraibi, ma non significava che stessero tornando insieme romanticamente, anche se subito dopo il divorzio Andrew aveva ancora un debole per lei. «Credo che se suo padre non fosse stato così contrario, a un certo punto l'avrebbe risposata», disse una fonte. Aggiunsero anche che Andrew si stava godendo troppo la vita per legarsi, ma che era «straordinariamente affezionato» a Sarah: «Gli fa sentire in colpa per la fine del matrimonio. Gli dice che è colpa sua se è stata infedele quando erano sposati – perché lui la trascurava. E lui si sente terribilmente in colpa perché c'è un fondo di verità. Forse è questo il potere che ha su di lui

e il motivo per cui è sempre pronto a raccoglierla quando cade».

La duchessa continuò a scrivere e a promuovere di tutto, dai gioielli alla biancheria, dai profumi alle posate fino alle candele profumate. Un progetto prevedeva di vendere in televisione copie di oggetti della tenuta di famiglia a Powerscourt, dopo aver discusso con i dirigenti del canale di shopping QVC.Nel settembre 2009 annunciò di aver firmato un accordo con Handmade Films – fondata dall'ex Beatle George Harrison – per realizzare adattamenti cinematografici di cinque dei suoi libri per bambini della serie *Little Red*. Si scoprì inoltre che era in trattative con Tommy Hilfiger per promuovere alcuni dei suoi abiti, che St Martin's Press avrebbe pubblicato il suo primo romanzo e che desiderava scrivere un libro su un elefante smemorato.

Gli York a cinquant'anni

Il cinquantesimo compleanno di Sarah Ferguson nell'ottobre 2009 – celebrato con una cena al Lanesborough Hotel per una dozzina di ospiti, tra cui le nuove migliori amiche Lisa Marie e Priscilla Presley, il principe Andrew e le sue due figlie – fu un momento di riflessione personale ma anche di proiezione pubblica.

Per l'occasione, rilasciò un'intervista a *Hello!* – per cui ricevette 50.000 sterline – ammettendo di essere indebitata per 600.000 sterline, dopo la fine nel 2008 del suo contratto con Weight Watchers, che alla fine valeva circa 2 milioni di sterline all'anno, e il fallimento della sua attività legata allo stile di vita Hartmoor, con sede negli Stati Uniti.

Alla duchessa fu consigliato di dichiarare bancarotta, ma invece ottenne un prestito personale dalla Royal Bank of Scotland per rimborsare i creditori di circa 750.000 sterline. Liberarsi dai debiti le costò un milione di dollari in spese legali.

La Sarah Ferguson Foundation, descritta come il braccio filantropico di Hartmoor, era stata lanciata nel 2007 con una sontuosa cena di raccolta fondi, dove i tavoli costavano 25.000 dollari. L'ente benefico era stato registrato in Delaware, noto come paradiso fiscale, e si scoprì che aveva pagato solo 737,38 dollari di tasse.

Gli ultimi rendiconti fiscali presentati mostrarono che la fondazione aveva un reddito di 508.620 dollari, ma aveva erogato sovvenzioni per soli 22.600 dollari, inclusi 10.000 dollari a Pride 'n Purpose, il braccio caritatevole di Ulusaba, una riserva di caccia privata in Sudafrica di proprietà di Sir Richard Branson, dove la duchessa e le figlie avevano soggiornato. La sua portavoce dichiarò che in seguito erano stati erogati contributi per oltre 400.000 dollari,

incluso un orfanotrofio in Kenya. Dopo che l'ente non pagò le tasse, il suo status fu declassato a "cessata buona reputazione".

Il cinquantesimo compleanno di Andrew, trascorso a sciare con l'ex moglie e le figlie a Verbier, fu segnato dalla sua promozione a contrammiraglio e da diversi profili pubblicati su di lui. Interrogato in un'intervista sui suoi piani per festeggiare, rispose: "Niente di eclatante". Le celebrazioni si rivelarono essere una reception ufficiale a Buckingham Palace per duecento ospiti legati alle sue opere benefiche e ai suoi reggimenti, con esibizioni della Royal Philharmonic Orchestra e dell'English National Ballet. La sera dopo ci fu una festa a St James's Palace, organizzata dalle figlie.

Fu proiettato un video domestico sulla sua vita e gli furono regalati due grandi album fotografici rilegati in pelle con incisioni manuali e un ornamento d'argento di Bendicks, il suo Jack Russell, recentemente soppresso. Andrew nel suo discorso rese omaggio ai suoi "tre figli, uno dei quali è Sarah". I festeggiamenti continuarono al nightclub Annabel's e agli ospiti furono regalati mini album fotografici con immagini di Andrew da portare a casa.

Sarah gli regalò un ritratto in miniatura delle loro figlie a pastello, per cui l'artista Basia Hamilton le aveva chiesto 7.000 sterline, collocato in un cofanetto da viaggio in argento a doppia facciata in modo che Andrew potesse portarlo con sé all'estero. Nonostante i "gentili" solleciti dell'artista per oltre un anno e le minacce di azione legale da parte dell'azienda di articoli di lusso TJK London, il conto sia per il quadro che per il cofanetto da 4.000 sterline, che recava lo stemma di Sarah e l'iniziale S incisa sulla parte anteriore, non era stato saldato quando la notizia finì sui giornali.

Non era la prima volta che la duchessa veniva citata in giudizio per non aver saldato i suoi conti. Nell'aprile 2009 uno studio legale presentò una richiesta di pagamento per una fattura non saldata di 1.750 sterline presso il tribunale di contea di Northampton. Due mesi dopo un piccolo studio di commercialisti di Harpenden, M.J. Brooks, presentò una richiesta di 18.132 sterline presso il tribunale di contea centrale di Londra, e la duchessa alla fine saldò un debito di 2.117 sterline per delle stampe con Shades, un'azienda fotografica a gestione familiare di Woking, dopo che la questione era finita al tribunale di contea di Guildford il settembre precedente.

Nel settembre 2009 si diffuse la notizia che doveva diverse migliaia di sterline a una "guida spirituale" di Malibu, nota come Anamika, che viveva in una tenuta di dieci acri chiamata Sakkara

Temple of Awakening. Il mese successivo si sostenne che doveva 17.000 sterline a Richard Owen per due mesi di lavoro a febbraio e marzo per aiutarla a costruire il suo "Brand Fergie". Alla fine tutti i debiti furono saldati.

Nell'aprile 2010 emerse che la duchessa era stata citata in giudizio dallo studio legale Mayfair Davenport Lyons per 200.000 sterline per il lavoro svolto su un accordo per trasformare i suoi libri per bambini in una serie televisiva animata e per creare e proteggere un marchio con cui intendeva commercializzare una gamma di prodotti "lifestyle" su QVC. I solleciti e una richiesta di discutere un "piano di pagamento credibile" per le otto fatture non pagate da aprile a luglio 2009 erano stati ignorati. Nell'ottobre 2009 la duchessa aveva accettato di pagare 30.000 sterline, con altri 50.000 a seguire, ma il pagamento non si materializzò.

Fu però un'operazione sotto copertura filmata dal *News of the World* a provocare una delle più grandi crisi della sua vita.

* Ferguson aveva evitato per poco di essere uccisa dopo essere arrivata in ritardo a una riunione nel suo ufficio in una delle torri.

† I collaboratori insistettero sul fatto che l'ultimo volo della giornata, alle 20, non gli avrebbe permesso di fermarsi per cena, e poiché il giorno dopo era diretto in Canada, non poteva passare la notte.

‡ Se era Andrew, avrebbe dovuto pagare la tassa sulle plusvalenze.

VI
Intrappolata
La trappola

Non era il primo tentativo di intrappolare la duchessa. Da tempo circolavano voci a Fleet Street sui suoi servizi di introduzione. Il *News of World* aveva iniziato a indagare sulla duchessa solo dopo aver saputo che Sarah "sfruttava la conoscenza di Andrew per concludere affari con uomini d'affari stranieri", si leggeva. Sosteneva di avere "dettagli su due magnati che vantava di aver presentato al principe Andrew".

Il giornale affermò che la duchessa aveva cercato di "adescare" un uomo d'affari in un piano per "fare soldi dal ruolo non retribuito di Andrew come rappresentante speciale del governo britannico per il commercio e gli investimenti internazionali": "Gli disse che poteva organizzare incontri tra lui e il principe Andrew in Kazakistan e Abu Dhabi", disse la fonte del giornale. "Finché Sarah pensa che tu sia

ricco, ti starà addosso come un'ombra."

Il giornale organizzò una trappola.

Il 13 maggio Sarah, accompagnata da due assistenti, incontrò l'uomo d'affari/giornalista al Mark Hotel di New York, dove gli spiegò il ruolo di Andrew:

Vedi, se riesco a far sì che Billy [il nome in codice che usava per il Duca] presenti delle buone opportunità commerciali a XXXX, allora XXXX mi dà una fetta della torta e questo mi salva il bacon.

Dopo l'incontro chiamò il giornalista/uomo d'affari. "Ho parlato con Billy e Billy è felice di incontrarlo, ma (lui) deve sapere che perché Billy lo incontri... deve darmi 500.000 sterline."

Suggerì un incontro con Andrew a Royal Lodge, prima di invitare l'uomo d'affari a unirsi a lei, a sua figlia Beatrice e a Elton John al suo tavolo al Butterfly Ball di Battersea, suggerendogli di portare alcuni amici.'È giovedì sera e abbiamo bisogno, beh il nostro tavolo è come, ci mancano otto posti. Ci servono dei pezzi grossi in giro.'

Il successivo incontro con il giornalista/imprenditore avvenne al Mosimann's Club di Belgravia il 18 maggio, dove, dopo che i suoi assistenti se ne erano andati, sorseggiando una bottiglia di borgogna da 95 sterline, si mise al lavoro: 'Non parlo mai di soldi, ma visto che siamo in veste d'affari lo farò.' Chiedendo che 500.000 sterline fossero trasferite sul suo conto bancario HSBC, disse al giornalista: 'Questo ti aprirà tutte le porte che desideri. Posso aprirti qualsiasi porta, e lo farò per te. Abbi cura di me e lui avrà cura di te... ti verrà restituito dieci volte tanto.'

Spiegò all'imprenditore come, grazie al suo ruolo di rappresentante speciale, Andrew 'incontra le persone più incredibili. E me le passa direttamente', citando specificamente il Kazakistan e Abu Dhabi. La ragione, spiegò, era che non aveva ricevuto nulla nell'accordo di divorzio:

Ho il cuore più grande e il più grande di tutto. Ma non ho un soldo. Non ho nulla... Al momento, sono i miei figli a pagare per me. Hanno un fondo fiduciario da Andrew e pagano per me... Ho cambiato la vita di milioni di bambini ma loro (i reali) mi lasciano comunque senza nulla.

Poi si recò con l'imprenditore nel suo presunto appartamento a Mayfair per ritirare i soldi, vantandosi: 'Sono un'aristocratica completa. Lo adori, vero? Io lo adoro. È tremendamente favoloso. Ma non l'ho mai ammesso a nessuno, tra l'altro!'

Lasciò l'appartamento con un acconto di 40.000 dollari in una

borsa per computer per pagare il suo 'assistente celebre', Johnny O'Sullivan, che lavorava per lei da quattordici anni, ufficialmente 'per le sue tasse universitarie, vitto e alloggio'.

Insistette anche per l'1% di commissione su qualsiasi affare concluso grazie alle sue connessioni reali, da devolvere a un'organizzazione benefica creata per costruire scuole in Asia.

Poco dopo, lei e Beatrice volarono al Festival di Cannes per vari eventi. Mentre ballava su 'I Gotta Feeling' dei Black Eyed Peas alla festa per il quarantesimo compleanno di Naomi Campbell a Cap d'Antibes sabato 22 maggio, ricevette una chiamata dal suo pubblicista che annunciava che la storia in prima pagina del *News of the World* del giorno dopo sarebbe stata 'Fergie "Vende" Andy per 500.000 sterline'.

La storia occupava quattro pagine ed era accompagnata da un video del suo incontro con il giornalista sotto copertura, Mazher Mahmood, noto come 'il Falso Sceicco', con la duchessa ripresa mentre fumava, beveva e stringeva l'accordo, dicendo:

Cinquecentomila sterline quando puoi a me... ti apre porte... Ma poi questo apre tutto ciò che tu, tu potresti mai desiderare... e come ha detto Andrew, ascolta, se lui è così gentile da voler giocare, allora Andrew giocherà... Lui non accetta mai un centesimo per niente. Non lo fa e non lo farà ed è completamente pulito.

Il Duca di York negò 'categoricamente' di avere alcuna conoscenza dell'incontro, sebbene la duchessa avesse affermato di averglielo già detto in anticipo e che era stato lui a suggerire la cifra da chiedere. Buckingham Palace si rifiutò di commentare, ma la duchessa rilasciò immediatamente una dichiarazione:

Profondamente rammarico la situazione e l'imbarazzo causato. È vero che la mia situazione finanziaria è sotto stress. Tuttavia, questo non è una scusa per un grave errore di giudizio e sono molto dispiaciuta che ciò sia accaduto. Posso confermare che il Duca di York non era a conoscenza né coinvolto in nessuna delle discussioni avvenute. Sono sinceramente dispiaciuta per le mie azioni.

L'anno seguente, nella sua autobiografia *Finding Sarah*, aveva cambiato tono, scrivendo:

In nessun caso ho offerto di mediare un'introduzione al mio ex marito, come è stato affermato... la stampa britannica e i media internazionali hanno distorto la verità in una ragnatela di bugie... Il nastro è stato volutamente tagliato per far sembrare che stessi mediando un'introduzione personale. Cosa che, come ho detto, non ho

fatto.

Anche Buckingham Palace aveva ora rilasciato una dichiarazione:

Il Duca di York nega categoricamente qualsiasi conoscenza di un incontro o conversazione tra la Duchessa di York e il giornalista del *News of the World*. Dal 2001 ha svolto il suo ruolo di Rappresentante Speciale con assoluta correttezza e integrità.

A parte il fatto che Sarah aveva detto a Mahmood che era stato Andrew a suggerirle di chiedere 500.000 sterline, è difficile credere che il suo ex marito non fosse a conoscenza di ciò che stava facendo, tanto più che aveva vantato al giornalista di chiamare Andrew "cinque volte al giorno". Un punto sottolineato dalla giornalista Tina Brown, che aveva evidenziato come il duca e la duchessa fossero migliori amici, rendendo improbabile che lui non sapesse nulla del piano di Fergie, o della sua "propensione... a vendere l'accesso a lui, per quanto inetto sia stato il modo in cui l'ha portato avanti questa volta (e per quanto teatralmente protesti nel nastro che lui non prende mai, mai un centesimo). Quanto è realistico, davvero, che lei possa presentargli un imprenditore bizzarro senza che lui sospetti che stia intascando una tangente?"

L'intermediaria che aveva organizzato l'incontro tra Sarah e il *News of the World* era Azra Scagliarini, una chiaroveggente e "consulente spirituale" della duchessa dal 1998, consultata anche dal duca. Andrew successivamente affermò di non averla "mai incontrata né sentita nominare", con un portavoce di Buckingham Palace che dichiarò: "La posizione del Duca di York è categoricamente chiara. Non ha incontrato Azra Scagliarini e lei non è una sua amica. Il Duca di York prende molto seriamente qualsiasi suggerimento che abbia mentito in questa faccenda".

Il giornale scoprì in seguito una nota di Andrew in cui ringraziava Scagliarini per il suo "aiuto e amicizia", e si seppe che aveva organizzato il quattordicesimo compleanno di Beatrice.

Avida e Bisognosa

Dalla Francia, la duchessa volò a Los Angeles per ritirare un premio del Variety Club che riconosceva il suo lavoro per le organizzazioni benefiche per bambini, prima di promuovere la sua serie di libri Helping Hand alla BookExpo America - le vendite furono certamente aiutate dallo scandalo - dichiarando con sfida: "Il punto è che io sono un megafono per i sussurri silenziosi. Sono un'autrice di libri per bambini. Sono Sarah Ferguson. Sono una mamma e ne sono molto orgogliosa".

La realtà era piuttosto diversa. Un amico ammise: "È stanca dal jet lag, confusa, in uno stato molto fragile e non ha idea di dove andare da qui. È davvero al punto più basso".

L'episodio aveva messo fine a tutti i suoi sforzi per ripristinare la sua reputazione dopo il divorzio. La sua amica e portavoce PR di lunga data, Kate Waddington, si dimise, anche se Bell Pottinger fu felice di intervenire pro bono. Aveva anche compromesso la capacità di guadagno di Ferguson - una conferenza in Virginia per cui avrebbe ricevuto 37.000 sterline fu cancellata. L'ITV abbandonò i piani per una terza serie sulla vita quotidiana della duchessa.

Ed era stato così stupido - la moglie del principe Edward era stata registrata da Mahmood nove anni prima mentre si vantava che la sua attività di PR traeva vantaggio dalle sue connessioni reali - ma agli occhi di molti, Sarah era stata un incidente in attesa di accadere. Come disse un amico per riassumerla: "In una parola, 'avida'. Se vuoi due parole, 'avida' e 'bisognosa'. Ha perso il controllo da molto tempo".

La principessa Margaret una volta aveva scritto alla duchessa:

Hai fatto più di quanto si potesse mai immaginare per gettare discredito sulla Famiglia Reale. Non hai mai chinato il capo per la vergogna, neppure per un minuto. È evidente che non hai mai considerato il danno che stai causando a tutti noi. Come *osi* screditarci?

Cosa si poteva fare con la duchessa? Una proposta suggerita era di esiliarla nel ranch della madre in Argentina. A quasi due decenni dai commenti di Principessa Margaret, lei continuava a rappresentare un problema per la Casa di Windsor. Ma, come ha detto il giornalista Christopher Wilson, Fergie sapeva dove erano sepolti i cadaveri. Ha ipotizzato che ci fossero "ancora rivelazioni da emergere riguardo al cosiddetto stile di vita da 'scapolo' [di Andrew]". La duchessa custodiva "molti altri segreti che non avrebbero giovato alla Casa di Windsor se rispolverati".

Era questo potere che le aveva permesso di rimanere saldamente nell'abbraccio della Famiglia Reale.

Le attività dello stesso Andrew ora finirono sotto uno scrutinio molto più rigoroso. Perché così tante visite private in Kazakistan? Il regalo di una casa da un milione di sterline ad Abu Dhabi era davvero in linea con le sue attività di promozione del commercio britannico? L'acquisto di Sunninghill Park a un prezzo gonfiato da un acquirente straniero lo aveva forse posto sotto qualche forma di obbligo?

Le domande dei media al Foreign and Commonwealth Office, al

Department for Business, Innovation and Skills e a UK Trade & Investment furono, secondo un giornale, accolte "con evasività, scaricabarili e, a volte, un panico appena velato". Quando gli fu chiesto se uno dei dipartimenti di Whitehall responsabili del duca avesse indagato sulle affermazioni della sua ex moglie di poter garantire l'accesso al rappresentante speciale britannico in cambio di denaro, l'UKTI si rifiutò di rispondere e poi disse che era una questione per Buckingham Palace.

Cominciarono a sorgere domande sulla nomina dopo che l'UKTI affermò: "[Il suo] ruolo è indipendente da UK Trade & Investment e non è una posizione retribuita né una nomina formale del Consiglio dell'UKTI". Questo contraddiceva piuttosto la dichiarazione sulla nomina di Andrew: "Sua Altezza Reale svolgerà attività a sostegno degli obiettivi commerciali e di investimento del BTI, stabiliti dai ministri con il supporto del Consiglio. Il Consiglio manterrà quindi un vivo interesse per le attività di SAR".

Sembrava che l'ufficio del duca fosse gestito da dipendenti reali, con un solo funzionario del Foreign Office come rappresentante del governo. Le sue visite erano approvate dal Royal Visits Committee, ma nessuno voleva dire chi ne facesse parte o quali criteri determinassero le destinazioni di Andrew.

Le sue "spese" erano coperte dall'UKTI, ma altri dipartimenti governativi si accollavano viaggi, personale, sicurezza e altre fatture. La reticenza di Whitehall nel spiegare cosa facesse effettivamente il duca preoccupava Christopher Wilson, che criticò la mancanza di trasparenza sulla natura del lavoro di Andrew e il "disinteresse apparentemente spensierato nel rivelare i fatti": "Una persona coinvolta nell'indagine, che ha rivelato i tentativi di Fergie di guadagnare introducendo persone a suo marito, dice di credere che sia già successo prima".

Lo scandalo offrì nuove opportunità alla duchessa, non ultimo per lamentarsi dell'esiguità del suo accordo di divorzio che, sosteneva, aveva causato le sue difficoltà finanziarie. Si parlò di partecipare a *The Apprentice* di Donald Trump e apparve in modalità confessionale su *Oprah* riferendosi a sé stessa in terza persona e dicendo che aveva bisogno dei soldi per un "amico in difficoltà", ma come disse un amico: "Credo che segretamente ami l'attenzione. La vedi uscire dall'hotel con un grande sorriso. Non aveva così tanta pubblicità dai tempi del matrimonio con il principe Andrew".

Le sue affermazioni di aver ricevuto solo 15.000 sterline nel

divorzio irritarono i cortigiani, che fecero notare che aveva ottenuto un accordo di 3 milioni di sterline, che includevano 500.000 sterline per acquistare una casa, un fondo fiduciario da 1,4 milioni per le figlie, 350.000 sterline in contanti - metà delle quali usate per pagare i debiti di Susan Barrantes - e un assegno mensile pari alla metà dello stipendio navale di Andrew. Secondo un funzionario: "È stata trattata estremamente generosamente e ora si è comportata in modo vergognoso".

Ma la Famiglia Reale si trovò tra l'incudine e il martello, cosa che la duchessa sapeva bene. Come suggerì una fonte: "La loro teoria è che è meglio tenere Sarah vicino piuttosto che lasciarla libera di fare ancora più danni. Alla fine, è sempre la madre di Bea ed Eugenie, non possono semplicemente abbandonarla".

I Debiti Aumentano

Ci furono altre umiliazioni in arrivo, con rivelazioni sui giornali che Sarah aveva circa duecento creditori e debiti tra i 2 e i 4 milioni di sterline. Un assistente aveva accumulato 8.000 sterline sulla sua carta di credito per conto suo. Doveva 5.000 sterline a un operatore di medicina complementare con sede a Londra e 65.000 sterline a un personal trainer, che teneva in standby permanente ma aveva usato due volte nell'anno precedente. Aveva accumulato un conto di 51.000 sterline da Selfridges, facendo acquisti attraverso la sua vecchia amica di scuola Pandora Delevingne, personal shopper senior del negozio. Il Natale precedente, due membri dello staff avevano passato quasi un giorno nella sezione VIP scegliendo centinaia di articoli costosi per una festa di Natale e, secondo una fonte, "Qualcuno veniva mandato ogni tre o quattro giorni a ritirare collant, creme per il viso e costosi prodotti per capelli".

Un edicolante aveva smesso di servirla dopo un conto non pagato di 500 sterline. Altri creditori includevano un macellaio locale, una lavanderia a secco e un autonoleggio. La carta BP usata alle stazioni di servizio locali alla fine fu confiscata per pagamenti arretrati non saldati. Aveva accumulato un conto di 6.500 sterline usando il servizio postale speciale della Regina, inviando "quasi quotidianamente" centinaia di lettere, fotografie e regali, che includevano tagliacarte d'argento, portafogli e gemelli.

Parte del problema era l'enorme spreco. Nel maggio 2009 aveva firmato un affitto annuale per una casa da 3 milioni di sterline nella tenuta di Wentworth a 8.000 sterline al mese. Quando i proprietari decisero di rientrare prima del previsto ma la obbligarono a pagare sei

mesi, decise di non trasferirsi, rimanendo con Andrew a Royal Lodge. Il risultato furono 50.000 sterline per una casa in cui non aveva mai vissuto.

A questo punto il duca e il suo vice segretario privato, Amanda Thirsk, intervennero e valutarono le spese generali della duchessa. Dodici dipendenti furono licenziati, alcuni dei quali non erano stati pagati fino a sei mesi. Tra loro c'erano Colin Tebbutt, il suo autista da dieci anni che aveva precedentemente guidato per la principessa Diana; la sua storica assistente di guardaroba Jackie McLeod, che aveva lavorato per i Kent; Sally Fish, la sua brava destra per quindici anni; e le assistenti Helen Jones, Amanda Lewis e Zenouska Mowatt, nipote della principessa Alexandra e compagna di scuola della principessa Eugenia. Molti ricevettero solo il minimo legale di liquidazione e fu chiesto loro di lavorare il preavviso gratuitamente. Andrew, o più probabilmente sua madre, pagò molti dei debiti. I creditori di Hartmoor ricevettero il 25% di quanto dovuto.

Due auto a noleggio furono restituite, si tentò di vendere la Mini Cooper S della duchessa e si cercò una valutazione per una Bentley Continental Flying Spur da 130.000 sterline che le era stata prestata. La reazione di Sarah alla crisi, come spesso accadeva, fu andare in vacanza. Prima tappa Sotogrande, poi in un resort di lusso portoghese a cinque stelle da 1.500 sterline a notte, dove si iscrisse a un programma di dimagrimento e anti-ageing di otto giorni da 3.000 sterline, che includeva un personal trainer e mesoterapia facciale con varie sostanze iniettate nella pelle.

Tre settimane nel ranch di un miliardario nel Connecticut e due settimane in una casa prestata da un'amica a Montecito, prima di trasferirsi da Lisa Marie Presley alle Hawaii. Da lì a Malaga, poi da Richard Branson a Necker per la festa del suo sessantesimo compleanno. Ad agosto tornò a Sotogrande per tre settimane, prima dell'ottavo viaggio all'estero dell'estate, unendosi a 180 ospiti alla festa per il settantacinquesimo compleanno del magnate alberghiero Sol Kerzner all'esclusivo Hotel Cala di Volpe in Sardegna.

Un ex dipendente licenziato rivelò l'avidità e lo spreco che contribuirono al tracollo finanziario della duchessa: "Ogni sera pretende un'intera costata di manzo, una coscia di agnello e un pollo, disposti sulla tavola da pranzo come un banchetto medievale. È un festino che avrebbe reso orgoglioso Enrico VIII. Ma spesso ci sono solo lei e le figlie Bea ed Eugenie e la maggior parte del cibo viene sprecato. Non c'è alcun tentativo di conservarlo per il giorno dopo.

Rimane lì tutta la notte e il giorno dopo viene gettato via."

A volte i pasti rimanevano praticamente intatti mentre la duchessa e le figlie sgranocchiavano grandi sacchetti di patatine Kettle.

In vacanza a Sotogrande, si dice che abbia ordinato di apparecchiare la tavola della colazione in tre diverse location ogni mattina per poter scegliere. Richiedeva inoltre consegne quotidiane di cubetti di ghiaccio. Li faceva versare nella vasca ogni pomeriggio per immergervisi qualche minuto, convinta che questa pratica "aiutasse il suo metabolismo".

Durante una vacanza in Spagna, si svegliò alle 14 e ordinò una festa sontuosa per quello stesso pomeriggio. Un ospite raccontò: "Pretese il miglior DJ del paese e 1000 candele per illuminare il giardino. Poi si fissò con l'idea di avere un maialino da latte."

Sarah perdeva regolarmente voli non rimborsabili. Secondo una fonte: "Non ci pensava due volte ad arrivare in aeroporto con 25 valigie e pagare tra le 800 e le 4000 sterline per il bagaglio in eccesso. Almeno cinque di quelle valigie erano piene di prodotti per l'igiene e trucco. Un'altra veniva usata solo per appendiabiti."

Personal trainer, parrucchieri e istruttori di Pilates venivano pagati centinaia di sterline all'ora per aspettare che emergesse nel tardo pomeriggio. Il suo maggiordomo doveva presentarsi alle 4:30 del mattino per mettere il crescione sul ghiaccio.

"Usciva dal Four Seasons e dal Palace di New York come se fosse troppo importante per pagare", disse una fonte. "Spesso c'erano conti enormi per il servizio in camera ma la maggior parte delle volte la faceva franca."

Un romanzo rosa, *Hartmoor*, commissionato cinque anni prima dall'editore americano St Martin's Press e scritto in collaborazione con la scrittrice Laura Van Wormer, fu rifiutato perché non aveva abbastanza scene di sesso e si trovò a dover restituire l'anticipo di 50.000 sterline. Iniziò a lavorare con un nuovo collaboratore a un'altra versione, con una protagonista dai capelli rossi di nome Sarah, ora intitolata *Wingfield*.

Intanto Bell Pottinger gestiva richieste di interviste per 50.000 sterline da TV, radio, giornali e riviste e un'offerta da un'azienda australiana di sicurezza domestica per pubblicizzare i rischi dell'abbassare la guardia. Un venture capitalist, Jon Moulton, ex specialista in insolvenze alla Coopers & Lybrand, accettò di aiutarla a sistemare le sue finanze. Preferì però affidarsi alla sensitiva Mia Dolan che le predisse che avrebbe superato presto i problemi economici.

Aveva ragione. Il 13 agosto Ferguson scrisse nel diario: "Uff... ieri sera abbiamo firmato con OWN (Oprah Winfrey Network). Un nuovo inizio..."

La rottura con Jeffrey

Nell'agosto 2010 Epstein scontò la condanna per procurato sfruttamento della prostituzione minorile. Un patteggiamento segreto, basato sui suoi legami con i servizi segreti, lo aveva salvato da accuse più gravi e gli permise di scontare la pena in un'ala privata del Palm Beach County Stockade con un programma di lavoro all'esterno, che gli consentiva di andare in ufficio ogni giorno con l'autista personale e dormire solo in carcere. L'ufficio dello sceriffo ricevette 128.000 dollari dalla fondazione no-profit di Epstein per coprire le spese extra. Fino ad agosto 2010 era stato in libertà vigilata, potendo volare alle sue residenze a New York, nelle Isole Vergini americane e, per "esercizio", camminare a Palm Beach. Numerose ragazze minorenni subirono abusi in questo periodo.

All'inizio di dicembre Andrew tornò a New York nella townhouse di Epstein. Anche l'agente letterario John Brockman, in visita, notò "un inglese in giacca e cravatta con le bretelle, che si faceva fare massaggi ai piedi da due giovani donne russe ben vestite... Capii che chi riceveva il massaggio da Irina era Sua Altezza Reale, il principe Andrew, Duca di York."

Era presente anche la diciassettenne Caroline Kaufman, venuta per un "colloquio da modella" e che afferma di essere stata presentata ad Andrew. Nel 2020 avrebbe presentato denuncia sostenendo di essere stata portata nella stanza dei massaggi e violentata da Epstein. L'avvocato della Kaufman, Spencer Kuvin, sollecitò Andrew a rilasciare una dichiarazione. Il principe rifiutò.

Il 2 dicembre Epstein organizzò una cena per quindici persone in onore del principe. Tra gli ospiti la giornalista e conduttrice Katie Couric, che portò con sé la comica e attrice americana Chelsea Handler; il conduttore televisivo Charlie Rose; l'ex direttore della comunicazione della Casa Bianca George Stephanopoulos; e il regista Woody Allen con la moglie Soon-Yi Previn. I tavoli erano disposti a quadrato nel salone, con gli ospiti che mangiavano lasagna in fondine poco profonde. La Couric ricorda Epstein, "in jeans strappati al ginocchio, mocassini di velluto e un'aria di studiata nonchalance", che sorseggiava un drink e conversava davanti a un enorme caminetto.

Andrew sostenne sempre che la visita serviva a interrompere i rapporti personali e professionali con Epstein, perché "al tempo pensai

fosse la cosa onorevole e giusta da fare e ammetto che il mio giudizio fu probabilmente influenzato dalla mia tendenza a essere troppo onorevole, ma le cose stanno così". Tuttavia, un'ex ragazza del duca disse che il vero motivo era assicurarsi che Epstein "non avesse niente di compromettente su di lui". Fu rassicurato che non esistevano registrazioni.

Emerse che il primo giorno Andrew cercava di ottenere un finanziamento di 200 milioni di dollari per una misteriosa compagnia petrolifera, la Aria Petroleum. Epstein inoltrò la richiesta al suo banchiere privato Jes Staley alla JP Morgan, aggiungendo che Andrew voleva rappresentare gli interessi di un'organizzazione che chiamava "casanov", probabilmente riferita a JP Morgan Cazenove, in Cina.

Tutto sembrava procedere senza intoppi, ma la più grande crisi della sua vita stava per esplodere.

Il 20 febbraio 2011 il *News of the World* pubblicò in prima pagina l'articolo "Il principe Andy e il pedofilo", con una foto di Andrew, scattata il dicembre precedente, mentre passeggiava a Central Park con Jeffrey Epstein. Il fotografo Joe Donnelly, che con la giornalista freelance Annette Witheridge e altri reporter del giornale aveva tenuto sotto osservazione il palazzo di Epstein al 9 East 71st Street, aveva finalmente avuto fortuna all'ora di pranzo del 4 dicembre, quando Andrew ed Epstein, con le loro guardie del corpo, uscirono dal portone per una passeggiata a Central Park."C'era un gruppo di agenti della protezione civile con Andrew ed Epstein e — presumo anche delle guardie del corpo di Epstein," disse Witheridge. "Formavano una sorta di triangolo dietro di loro mentre camminavano."

La domanda è: perché Epstein, sapendo che la stampa era accampata fuori, ha esposto il suo ospite ai media? "Non ci nascondevamo; là fuori non ci si poteva nascondere," disse Witheridge. "Quindi sì, sono sicura che siamo stati strumentalizzati."

Era una sorta di polizza assicurativa di Epstein per dimostrare al mondo che Andrew era ancora sotto il suo controllo? Qual era lo scopo della visita? Le successive affermazioni di Andrew, secondo cui si trattava di chiudere il rapporto, suonavano vuote — questo avrebbe potuto essere fatto senza incontrarsi e certamente senza fermarsi diversi giorni. Sembra che uno dei motivi dell'incontro fosse convincere Epstein a saldare alcuni debiti di Sarah, in discussione da nove mesi, e lei ammise di aver ricevuto una prima rata di 15.000 sterline. Il denaro fu usato per pagare uno dei tanti creditori, il suo ex assistente Johnny O'Sullivan, che reclamava 78.000 sterline di

stipendi non pagati. Un amico comune di Andrew ed Epstein ha però affermato: "Credo che Sarah abbia effettivamente ricevuto centinaia di migliaia di dollari" da Epstein. Ferguson lo nega.

La duchessa, nota per aver visitato Epstein per la prima volta con le figlie nel 1998 e aver spesso soggiornato da lui, ammise un "gigantesco errore di giudizio" nell'accettare il denaro.

Detesto la pedofilia e qualsiasi abuso sessuale sui bambini... Sono così pentita che non trovo le parole. Appena possibile, restituirò il denaro e non avrò mai più nulla a che fare con Jeffrey Epstein.

Doni Greci

Per Andrew, stavano per arrivare ulteriori rivelazioni dannose. Nel febbraio 2011 Sian James, vicedirettrice del *Mail on Sunday*, contattò il segretario stampa del duca, Ed Perkins, affermando che il giornale aveva una foto del principe con Virginia Roberts, che sosteneva di essere andato a letto con Andrew. Perkins riunì una squadra di crisi composta da alti funzionari di Palazzo e avvocati. La Regina convocò il secondogenito a un incontro.

"Il duca assicurò a sua madre di non aver avuto alcun rapporto sessuale con Virginia Roberts o con alcuna delle ragazze di Jeffrey Epstein," disse una fonte. "Il duca parlò al telefono con gli avvocati e, con l'approvazione del duca e del suo ufficio, gli avvocati redassero un documento legale che doveva servire da monito per la stampa britannica."

Gli avvocati di Buckingham Palace emisero un avvertimento per diffamazione. Per il suo cinquantunesimo compleanno, e un giorno dopo lo scoppio dello scandalo Epstein, la Regina diede la sua risposta alla controversia. Nominò Andrew Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine di San Michele e San Giorgio.

Il 28 febbraio ci furono richieste da parte di parlamentari, tra cui Chris Bryant, di rimuovere Andrew dal ruolo di rappresentante speciale a causa dei suoi presunti legami con il regime libico. Nello stesso periodo, Stephen Day, ex ambasciatore britannico in Tunisia, scrisse al ministro degli esteri William Hague chiedendo il licenziamento di Andrew perché il suo frequentare uomini d'affari arabi "loschi" stava causando "gravi danni alla famiglia reale e agli interessi politici, diplomatici e commerciali della Gran Bretagna".

La lettera, trapelata al *Daily Telegraph*, evidenziava il pranzo di Andrew a Buckingham Palace con Sakher El Materi, condannato per corruzione in contumacia da un tribunale tunisino nel 2011, genero del dittatore tunisino Zine al-Abidine Ben Ali, e vari incontri privati.

Day inviò copie della lettera a tre dipartimenti governativi: "Il messaggio che si sta diffondendo nel mondo è che la Gran Bretagna è così disperata per gli affari, così incapace di competere apertamente, che ha bisogno di un approccio subdolo ed è disposta a lavorare a stretto contatto con faccendieri e politici loschi."

La moglie di un capo di Stato spiegò in confidenza che la reputazione di Andrew nei circuiti internazionali era tale che suo marito temeva di essere fotografato con lui. "Nessuno vuole quell'associazione adesso," disse. "Questo è ciò di cui tutti parlano."

Ci furono ulteriori pressioni quando si seppe che l'uomo d'affari libico Tarek Kaituni, ospite al ventunesimo compleanno della principessa Beatrice, dove le aveva regalato una collana di diamanti da 18.000 sterline, aveva vantato di poter "influenzare" l'alto membro della famiglia reale per sostenere certi progetti commerciali. Secondo la fidanzata di Kaituni, Muna Hamrouni, Andrew stesso aveva cercato di mediare un lavoro di consulenza per Kaituni con un'azienda britannica di trattamento delle acque, la Biwater.

L'amicizia di Andrew con il presidente dell'Azerbaigian Ilham Aliyev, il cui regime era accusato di torturare manifestanti, truccare elezioni e incarcerare oppositori politici, fu sottoposta a nuovo scrutinio, soprattutto dopo che i media locali suggerirono che il duca avesse propri interessi commerciali nel paese, inclusa una struttura per il golf sulle rive del Mar Caspio.

Un ex diplomatico afferma che la vendita di Sunninghill era "all'ordine del giorno" durante gli incontri con membri di una delle famiglie reali al potere nel Golfo. Andrew aveva poi cercato di organizzare un incontro tra Timur Kulibayev, l'acquirente di Sunninghill, e Rory Tapner, amministratore delegato di Coutts e capo della divisione di gestione patrimoniale della Royal Bank of Scotland. Andrew aveva scritto in una email a un faccendiere di Kulibayev, Kenes Rakishev:

Se possibile, vorrei che l'amministratore delegato di RBS Wealth, Rory Tapner, e John Hourican, CEO Global Markets, venissero in Kaz [Kazakistan] per incontrare TK [Kulibayev] per discutere di Wealth Management e GBM [Global Banking Markets]. Altrimenti potrebbe essere organizzato a Londra quando o se TK [Kulibayev] verrà qui la prossima volta.

Interpellato, Buckingham Palace rispose che il principe Andrew, che "lavora per incoraggiare la crescita economica nel Regno Unito", stava solo cercando di aiutare Coutts a prendere contatto con i mercati

esteri. Una fonte della banca smentì: "Questa non era, per usare un eufemismo, una riunione che avremmo voluto fare. Gli oligarchi kazaki sono il tipo di persone che generalmente evitiamo come la peste."

Il *Sunday Times* riportò che "la moglie di un politico internazionale era rimasta recentemente 'disgustata' dai doni a lui offerti dalla famiglia reale di Abu Dhabi. 'Gioielli, orologi di diamanti e altre cose... Persino la principessa Beatrice, che era lì con lui, ha ricevuto gioielli del valore di diverse migliaia di sterline.' Il palazzo ha dichiarato di non essere a conoscenza di questi doni."

All'inizio di marzo 2011, Sir Ivor Roberts, ex ambasciatore in Italia, Jugoslavia e Irlanda, rivelò di essere stato costretto a inviare funzionari a rimediare dopo che il principe Andrew aveva offeso persone chiave portate a incontrarlo. "Ha quel modo piuttosto sfortunato di essere brusco fino alla maleducazione," disse Roberts. "Se il risultato netto è negativo, ti chiedi se dovrebbe ricoprire quella posizione."

I funzionari cominciavano a concordare e Sir Jon Cunliffe, consigliere del primo ministro per gli affari esteri e l'Europa, incontrò allora il principe per valutare il suo futuro come parte della "revisione degli incarichi" di sei mesi.

Ad aprile, in un contrattacco, venti importanti uomini d'affari firmarono una lettera sul *Daily Telegraph* elogiando il lavoro di Andrew come inviato commerciale. Organizzata da una figura rispettata della City, Ronel Lehmann, includevano Stuart Gulliver, amministratore delegato di HSBC; Lord Levene, presidente di Lloyd's of London; e Johan Eliasch; ma, secondo il giornale, "Diverse 'approvazioni' da parte di dirigenti diffuse dall'UKTI risalivano fino a quattro anni prima e alcune delle aziende coinvolte hanno dichiarato di non essere contente che i loro nomi fossero stati utilizzati.'

Non fu sufficiente per salvare Andrew.

Giuffre rompe il silenzio

La foto di Andrew con Jeffrey Epstein a Central Park era stata notata in Australia. Il 1° marzo, il *Mail on Sunday* pubblicò un articolo che delineava le accuse di Virginia Roberts dopo che la giornalista Sharon Churcher, da tempo sulle sue tracce, aveva volato in Australia per intervistarla nel corso di una settimana. Conteneva anche una foto di Andrew con le braccia intorno all'adolescente, scattata nella casa londinese di Ghislaine Maxwell la sera del loro primo incontro nel marzo 2001. Michael Thomas, un fotografo che aveva accompagnato

Churcher, ricordò come Giuffre avesse mostrato una raccolta di foto scattate durante i suoi viaggi con Epstein, ma una in particolare spiccava: "Era una normale stampa come quelle che si ottenevano dai laboratori fotografici ai tempi delle pellicole. Ho fotografato la fotografia su un tavolo e poi ho inviato la mia copia alla redazione fotografica. Virginia tenne l'originale."

Oggi ventisettenne, Giuffre sosteneva che Epstein l'avesse preparata come prostituta e l'avesse "affittata" ai suoi influenti amici, incluso il principe Andrew, con cui era andata a letto tre volte. La prima volta a Londra nel marzo 2001, Ghislaine l'aveva portata a fare shopping per una borsa, un paio di vestiti, un paio di jeans ricamati e una canottiera rosa, profumo e trucco, prima di tornare nella casa di Maxwell a Kinnerton Street a Belgravia, dove Andrew arrivò per il tè alle quattro del pomeriggio. "Poi Ghislaine chiese ad Andrew quanti anni pensava che avessi e lui indovinò 17 e tutti risero. Ghislaine fece una battuta sul fatto che stessi diventando troppo vecchia per Jeffrey."

Dopo cena e balli al nightclub Tramp, tornarono nella casa di Maxwell, dove lei e il principe fecero un bagno insieme. "Cominciò a leccarmi le dita dei piedi, tra le dita, gli archi dei piedi. E poi andammo in camera da letto e lui procedette a fare l'amore con me, per così dire." "La mattina dopo, Ghislaine disse: 'Hai fatto bene. Si è divertito.' Volammo direttamente negli Stati Uniti." I registri dei voli confermano che il jet del magnate, con Virginia Giuffre come passeggera, aveva volato a Parigi il 6 marzo 2001, proseguendo per Granada, Tangeri e Londra, prima di tornare a New York. Per i suoi servizi, Virginia era stata pagata 15.000 dollari.

Incontrò Andrew una seconda volta a Pasqua del 2001 nella biblioteca della casa newyorkese di Epstein. Raccontò come "Ghislaine gli avesse appena fatto un regalo, un grosso giocattolo che era il suo pupazzo di Spitting Image. Sorrideva da orecchio a orecchio. Sembrava un bambino i cui genitori lo stavano portando a Disney World."

I registri ufficiali degli impegni reali dell'epoca mostrano che il duca volò a New York il 9 aprile, prendendo un volo mattutino da Heathrow, che sarebbe atterrato verso l'ora di pranzo. Non elenca impegni per il resto della giornata. I registri dei voli suggeriscono che la signora Roberts arrivò a New York lo stesso giorno. Il duca ebbe poi una giornata piena di eventi in città il 10 aprile, prima di volare a Boston la sera e tornare a New York nel pomeriggio dell'11 aprile. Gli assistenti di Andrew tornarono a Londra, lasciandolo in Nord America.

Il suo prossimo impegno ufficiale fu otto giorni dopo in Corea del Sud il 19 aprile. La terza e ultima occasione in cui Virginia Giuffre affermò di essere stata abusata fu sull'isola di Epstein, Little Saint James, più tardi quello stesso mese.

Dopo che Epstein le propose di portare in grembo un bambino per lui, Virginia fuggì in Australia dove si sposò, ebbe tre figli e cercò di lasciarsi alle spalle le esperienze con lui. Nel 2008 l'FBI la contattò dopo aver trovato foto di lei nella casa di Epstein a Palm Beach. Risolse il suo caso con il finanziere, ma era ora tornata alla ribalta dopo la comparsa delle foto di Central Park. Andrew si rifiutò di commentare la storia.

I giornali chiedevano che Andrew rinunciasse al suo ruolo di rappresentante speciale. Sotto il titolo "Il nostro non troppo grandioso duca di York", Jenny McCartney sosteneva sul *Daily Telegraph* che "il principe Andrew dovrebbe essere privato del suo ruolo di inviato speciale del Regno Unito per il commercio prima che macchi ulteriormente la reputazione della famiglia reale."

Max Hastings sul *Daily Mail*, con il titolo "Quanto sarebbe stato diverso se qualcuno avesse sculacciato Andrew da giovane", scriveva: "Aspira a uno stile di vita di prima classe con un reddito da economia: non prende mai un'auto se un elicottero è più veloce - persino per andare al campo da golf. Sceglie la compagnia di criminali e tiranni che lo intratterranno nei palazzi piuttosto che quella di uomini onesti che potrebbero aspettarsi che porti da solo le sue valigie al piano di sopra."

Hastings riteneva che ci fosse bisogno di meno deferenza e metteva in luce il senso di status dei reali, che li manteneva a distanza dal resto della popolazione: "La loro convinzione che le regole e le convenzioni che vincolano il resto di noi semplicemente non si applichino a loro è radicata nel DNA." Hastings, come altri commentatori, chiese che Andrew se ne andasse. Il duca aveva "sfruttato i suoi privilegi reali" e si era aggirato all'estero abbastanza a lungo, "perché nessuno lo aveva fermato".

Anche l'ex direttore della Confederation of British Industry, Digby Jones, che era stato chiamato come mentore per il duca, riconobbe che era il momento giusto per Andrew di andarsene. "Non si è aiutato mettendosi in situazioni che, francamente, non avrebbe dovuto. A mio avviso, dieci anni sono sufficienti."

Nel frattempo, l'ex moglie di Andrew continuava a sostenerlo: "Il duca è un uomo che non sa dire una bugia o comportarsi in modo

disonorevole. Ci sono stati errori di giudizio ma nulla di sostanziale è mai stato fatto male da lui." Fu l'intervento di Christopher Geidt, segretario privato della Regina, a porre fine nel luglio 2011 agli anni di Andrew come inviato commerciale, qualcosa per cui il duca avrebbe in seguito attuato la sua vendetta.

Rappresentante Speciale

La reputazione di Andrew come rappresentante speciale è controversa. Uno dei problemi era che il suo ruolo e la sua governance non erano mai stati particolarmente chiari. Doveva presumibilmente sostenere gli obiettivi di UK Trade & Investment, stabiliti dai ministri con il supporto del consiglio, ma non seguiva sempre le attività assegnategli, né era chiaro chi dovesse controllarlo e disciplinarlo. I vari capi di UKTI - Sir David Wright, Sir Stephen Brown e Sir Andrew Cahn - erano apparentemente i suoi superiori diretti, ma gli ambasciatori erano riluttanti a lamentarsi con loro.

Lord Jay, ex capo del Foreign Office, disse che quando gli venivano presentate lamentele, queste venivano passate ai funzionari di Buckingham Palace. Un altro alto diplomatico confermò di aver inoltrato lamentele a Geidt. Era a conoscenza della reputazione di Andrew per essere dispendioso in termini di tempo e attento al proprio status. Il duca aveva anche una bassa soglia di noia e un modo di fare brusco. "C'erano preoccupazioni su chi stesse incontrando," disse il diplomatico, "e sul fatto che avesse una carriera imprenditoriale autonoma con un'agenda parallela per organizzare incontri con persone che non facevano parte della sua missione."

Dopo le prime lamentele delle ambasciate in Medio Oriente e Cile, l'allora segretario privato della Regina, Robin Janvrin, aveva sollevato la questione con la Regina e Andrew ricevette un avvertimento, ma chiaramente non lo ascoltò.

Chris Bryant, come ministro per l'Europa, responsabile di Russia e Caucaso nonché di tutte le attività consolari, ebbe ampi rapporti con il duca. "I suoi viaggi come rappresentante speciale per UK Trade and Investment erano leggendari - ma non per i motivi giusti," disse Bryant.‘L’elenco delle accuse contro Andrew è molto lungo e sta minando il prezioso e diligente lavoro del resto della Famiglia Reale.’

Bryant ha dichiarato di aver cercato di sollevare preoccupazioni su Andrew con il Numero 10, ma quando ha iniziato a porre domande sull’idoneità del principe per il ruolo, in particolare sulle sue relazioni in Kazakistan e Kirghizistan, si è creato ‘un clima di gelo. Quel tipo di gelo che solo un diplomatico terrorizzato da un litigio può generare.’

Bryant pensava che il personale del Foreign Office fosse imbarazzato dal duca – un paio di alti funzionari glielo hanno persino detto – ma Downing Street resisteva a qualsiasi cosa che 'potesse essere interpretata come un attacco a un membro della Famiglia Reale. Così la questione è stata tranquillamente accantonata.'

Le visite di Andrew erano una faccenda complicata. I viaggi venivano discussi dal Royal Visits Committee, un comitato del Cabinet Office presieduto dal sottosegretario permanente del Foreign Office e composto da funzionari della Royal Household, del Cabinet Office, del Numero 10 e del Department of Trade and Industry. A volte erano le ambasciate a richiederlo, altre volte era l'UKTI a decidere dove Andrew dovesse andare, ma sempre più sembra che il duca, con la sua agenda personale in mente, decidesse quali paesi visitare.

Secondo un funzionario del consolato di New York, Andrew spesso arrivava in città senza essere stato invitato: 'Dovevamo trovare cose da fargli fare, ma in realtà veniva come scusa per fare networking. Era sicuramente lì più spesso di quanto volessimo.' Il duca spesso requisiva l'auto del consolato, dopo essersi sbarazzato dei suoi PPO, per visitare i suoi 'amici':

Si vociferava che condividesse un'amante con Bill Clinton. Voleva sempre Epstein agli eventi e preferiva i ricevimenti alle cene per poter andarsene presto. Se doveva essere una cena, allora ne voleva una anticipata. Andrew si crogiolava nell'alta società e per lui tutto ruotava intorno al denaro. Faceva il minimo necessario per adempiere al suo ruolo.

Il funzionario ha anche detto che l'ex moglie di Andrew si presentava regolarmente, sebbene non invitata, e bisognava trovarle un posto all'evento: 'Era chiaro che operassero insieme e che lei era tutta concentrata a fare connessioni attraverso il ruolo dell'ex marito. Usava gli eventi per lui come opportunità di networking.'

A un pranzo presso la sede statunitense della HSBC organizzato per far incontrare al principe alti dirigenti aziendali, Andrew ha protestato per essere stato presentato come rappresentante dell'UKTI. Ha interrotto rumorosamente, ha sbattuto il coltello sul tavolo e ha urlato al suo segretario privato: 'Perché non riesci mai a far capire bene la cosa alla gente. Loro [cioè il personale dell'UK Trade & Investment] lavorano tutti per me. Io non lavoro per loro.'

Poi ha proceduto a tenere una lezione a un alto dirigente della CBRE, la più grande società immobiliare del mondo, sulle questioni immobiliari statunitensi e a lamentarsi di come era trattato dal

governo britannico. Mentre usciva dalla stanza, l'amministratore delegato di una grande società internazionale di ricerca ha commentato: 'Ecco perché abbiamo gettato il tè in mare.'

L'UK Trade & Investment inizialmente aveva sentito che Andrew era stato imposto loro, ma alla fine hanno iniziato a collaborare meglio dopo che Alastair Watson, il segretario privato del duca, aveva suggerito una strategia triennale e hanno iniziato a sfruttarlo meglio. Watson organizzava opportunità per le aziende o le ambasciate di dare seguito, soprattutto in India, in Estremo Oriente e in Cina, e nei mercati emergenti, ma inevitabilmente gran parte del tempo del duca era speso in Medio Oriente.

Come ha detto un portavoce: 'Ai potenti del Medio Oriente piace incontrare i principi. Egli giunge in qualità di figlio della Regina e questo apre porte che altrimenti rimarrebbero chiuse. Può sollevare problemi con un principe ereditario e quattro o cinque settimane dopo scopriamo che le difficoltà sono state superate e il contratto può essere firmato.' Non lo mandavano in paesi sviluppati come la Francia e la Svezia, perché lì un membro della Famiglia Reale avrebbe fatto poca differenza, ma nei paesi in via di sviluppo, o in Estremo Oriente: 'un principe può entrare grazie a chi è.'

Robin Lamb, che era ambasciatore in Bahrein, trovava preziosi i viaggi di Andrew per l'opportunità che il duca aveva di consegnare messaggi importanti sulla relazione commerciale bilaterale al massimo livello e per il raro accesso che dava a Lamb al re del Bahrein.

Riconosceva il rapporto stretto tra i reali bahreiniti di alto rango e la Famiglia Reale: 'Ma la sicurezza nel suo status che gli permetteva di parlare da pari al Re e ai principi poteva a volte essere una sfida. C'erano occasioni in cui il suo senso di diritto poteva portarlo a dire o fare qualcosa di insensibile o controproducente.'

Tuttavia, Peter Ford, un altro ambasciatore in Bahrein, 'non ha mai visto prove che le visite portassero a contratti. Anzi, le visite ci distoglievano dal nostro normale lavoro.'

Un ex ambasciatore in Medio Oriente ha confermato, ritenendo che promuovere affari fosse compito dell'ambasciatore o del ministro, non di un membro della Famiglia Reale. 'Lo trovavo strano,' ha detto l'ambasciatore. 'Invadeva lo spazio personale, si scagliava ed era incapace di leggere la situazione. Si comportava come un adolescente, vantandosi di poter contattare facilmente Bill Gates.'

Alastair Morgan aveva incontrato per la prima volta il principe Andrew quando era amministratore delegato ad interim dell'Invest in

Britain Bureau – che poi divenne Invest.UK all'interno dell'UK Trade & Investment tra il 1999 e il 2001. Era stato direttore degli investimenti presso l'ambasciata britannica a Tokyo e aveva incontrato Andrew, accompagnato da David Stern, un investitore tedesco, nell'ottobre 2011 mentre era all'ambasciata britannica a Pechino. Ha trovato che ci fosse un certo prestigio nelle visite di Andrew. 'Era disponibile in un modo che era utile, con il vantaggio di un ricevimento di follow-up a Buckingham Palace,' ha detto Morgan, che ha anche sentito che il duca voleva imparare, faceva domande intelligenti sugli investimenti esteri e inizialmente faceva una buona impressione.

Poiché il duca operava al di sopra del governo, poteva fare cose che i ministri non potevano e forniva una continuità che un politico eletto non aveva. Tuttavia, Andrew poteva essere petulante e voleva essere il suo capo: 'Ricordo una volta all'ambasciata di Tokyo che ha lanciato in aria una raccolta di biglietti da visita che gli erano stati dati, dicendo: "Cosa dovrei farci con questi?"'

Un ambasciatore che ha lavorato molto nella gestione delle risorse umane e nel reclutamento pensava che Andrew fosse straordinariamente inadatto al ruolo che gli era stato assegnato e senza le competenze per il lavoro.

Sir David Warren, un ex ambasciatore in Giappone che era anche stato direttore dell'UKTI responsabile dei settori industriali e poi dei mercati esteri, riteneva che Andrew potesse essere una risorsa, ma che non sempre si comportasse in modo convenzionale. Warren ricordava che il duca aveva organizzato un incontro con John Browne, capo della BP, senza la presenza di funzionari del Foreign Office, per discutere di petrolio e gas in Angola quando, per le sensibilità e il contesto più ampio, una tale discussione avrebbe potuto essere meglio strutturata attraverso il Foreign Office. In un'altra occasione, i rimproveri di Andrew alla comunità imprenditoriale locale sono stati interpretati come bullismo e l'ambasciata ha dovuto calmare le acque.

Lord Levene, ex presidente di Lloyd's, che lo ha incontrato una dozzina di volte, aveva anche un'opinione contrastante su Andrew. Lo trovava disposto ad aiutare, con una buona conoscenza del settore assicurativo, e pronto a lavorare sodo per promuovere le aziende. Tuttavia Andrew sapeva essere gentile con chiunque fosse importante e accendeva il fascino quando voleva, ma ignorava chiunque non gli fosse utile: "Era una buona compagnia, ma molto scortese con le persone che non meritavano la sua attenzione", disse Levene.

Martin Hatfull, ex ambasciatore in Indonesia e ministro in

Giappone, riteneva che in quei paesi Andrew avesse un impatto limitato. I giapponesi non capivano appieno il suo ruolo: "Non riuscivano a comprendere l'idea di un membro della Famiglia Reale coinvolto in un ruolo commerciale". Il duca inoltre resisteva a chiunque cercasse di guidarlo tra gli ospiti a una reception. Riteneva di dover incontrare chi voleva. Il suo stile personale era brusco e diretto, difficile da gestire per i giapponesi.

Sebbene l'ambasciata stesse cercando di sviluppare i servizi finanziari in Indonesia, Hatfull ricordava: "Non avevamo richiesto la visita e avevamo la sensazione che volesse venire lui piuttosto che essere stato invitato".

Chris Huhne, che fu segretario all'energia tra maggio 2010 e febbraio 2012, si ritrovò invitato da Andrew a prendere il tè a Buckingham Palace. "Cercava lavoro e, conoscendo la sua reputazione, non volevo fornirgli copertura ministeriale per le sue attività", disse Huhne. Tuttavia, Christopher Garnett, che per molti anni gestì l'organizzazione di conferenze per Euromoney, ebbe un'esperienza molto più positiva con Andrew, coinvolto in conferenze al Cairo e a Londra, trovandolo "ben informato e interessato". Il duca fece presentazioni ad Abu Dhabi tramite il principe ereditario, raccogliendo 300.000 sterline in sponsorizzazioni, e Garnett ricordò una conferenza nel marzo 2006 in cui Andrew rimase tutto il giorno e tenne un discorso basato su appunti preparati durante la giornata, risultando fluido e coerente. Era chiaro che aveva assimilato tutto.

Mentre alcuni diplomatici dicevano che era bravo alle reception, parlando con tutti e padroneggiando il suo incarico, molti altri ebbero un'esperienza completamente diversa, affermando che Andrew faceva solo ciò che voleva, spesso evitando con cura le file VIP organizzate per parlare con donne attraenti, ignorando il programma o andandosene prima.

Un ambasciatore nel Sud-Est asiatico inizialmente aveva accolto con favore la visita del principe, ritenendo che ci fossero grandi opportunità per il commercio e gli investimenti e che un alto membro della famiglia reale potesse fare la differenza al massimo livello. Era impressionato dal carisma e dall'energia del duca, ma sentiva che questi non si relazionava bene con contatti o personale di livello inferiore. "Non sembrava comprendere le responsabilità o la responsabilità che derivavano dal suo status, o riflettere sulle conseguenze di ciò che diceva per chi aveva meno privilegi", disse l'ambasciatore. Sebbene come alto membro della famiglia reale

Andrew fosse una risorsa di alto rango, era anche un peso che doveva essere gestito, egocentrico e mostrava scarso interesse per i problemi degli altri.

Molti parlano di come lo staff di Andrew spesso chiedesse che fossero invitate donne attraenti agli eventi, con un segretario privato che specificava: "Gli piacciono le bionde", al quale un console rispose: "Sono un diplomatico, non un ruffiano".

Si vociferava che Andrew portasse donne con sé e che preferisse stare in hotel piuttosto che nella Residenza perché gli dava più indipendenza su chi incontrare, siano donne o uomini d'affari. Si raccontano storie di escort, mascherate da donne professioniste, messe a disposizione perché potesse sceglierne.

Il console, che incontrò Andrew più volte, ricordò durante una visita: "Si è comportato in modo fastidioso. È rimasto seduto per due ore senza dire nulla. Parte dell'accordo per venire era parlare con uomini d'affari britannici, ma all'ultimo momento ha detto che non poteva partecipare all'incontro, nonostante la fatica che avevamo fatto per organizzarlo. Invece, ha giocato a golf".

Un altro ambasciatore lo trovava molto capriccioso, cambiando accordi pianificati da tempo e credendo sempre di sapere cosa fosse meglio. "I diplomatici facevano del loro meglio per promuovere gli interessi britannici ed era frustrante che non li sostenesse sempre in questo obiettivo comune".

La moglie di un ambasciatore rimase turbata dopo che il principe criticò il modo in cui aveva arredato la Residenza; un'altra lo inseguì dopo che se ne era andato senza ringraziarla per l'ospitalità. A Brunei fece aspettare sia l'ambasciatore che la sorella del sultano, la principessa Masna, che era stata incaricata di occuparsi di lui, per un'ora senza offrire spiegazioni o scuse.

Molti parlano delle sue eccentricità, come portarsi i suoi Weetabix e una teiera con lo stemma, oltre a essere esigente. Un'istruzione dell'ambasciata era di non fare domande sulla Famiglia Reale o parlargli di golf. Arrivato poco prima di mezzanotte in una guest house, Andrew chiese a un ambasciatore di organizzargli un massaggio. In un'altra occasione chiese una Discovery invece dell'auto dell'ambasciata e poi si lamentò dell'auto per tutto il soggiorno. Durante una visita a Johannesburg espresse il desiderio di incontrare Nelson Mandela, ma nessun volo commerciale permetteva al suo agente di scorta di portare un'arma, quindi dovettero essere noleggiati due jet privati a grande spesa.

In un'altra occasione il suo jet privato dovette fare due viaggi da Singapore a Brunei, con disagio per il turno dell'equipaggio, perché aveva così tanto bagaglio. In Oman irritò il sultano chiedendogli denaro, un *faux pas* diplomatico che causò alcuni attriti nelle relazioni britannico-omane e Qaboos bin Said Al Said si rifiutò di avere ulteriori rapporti con lui.

Un ex ambasciatore in Asia centrale trovava il comportamento di Andrew strano e lui "arrogante, scontroso, urlante e con la tendenza a denigrare i diplomatici, dicendo che erano presuntuosi". Durante un viaggio in auto il duca urlò quando scoprì che i suoi investimenti erano aumentati e parlò di essi a lungo. In un'altra visita, dopo aver contestato qualcosa, Andrew diede un calcio a un muro, ma chiaramente non trovava affatto strano il suo comportamento.

Un'idea del suo periodo come rappresentante speciale può essere vista in una serie satirica della BBC 2 del 2013, *Ambassadors*, con David Mitchell e Robert Webb nei panni di due sfortunati diplomatici britannici nella fittizia repubblica di Tazbekistan e, in particolare, nel secondo episodio "The Prince's Trousers" incentrato sulla visita del principe Mark di Bath interpretato da Tom Hollander. La serie, basata su duecento pagine di ricerche tratte da interviste con diplomatici, andò in onda per tre episodi fino a quando, a quanto si dice, fu vittima di rivalità interne alla BBC.

Finding Sarah

La commissione - del valore di 300.000 dollari - per una serie in sei puntate, *Finding Sarah*, sottotitolata "Going on a journey to find myself again", realizzata per l'Oprah Winfrey Network, con un libro collegato (scritto da Maggie Greenwood-Robinson), aveva permesso a Sarah, con 1,5 milioni di sterline forniti da Andrew, di saldare i suoi debiti.

La serie, in cui viene ipnotizzata, visita un sussurratore di cavalli e uno sciamano nel deserto dell'Arizona, cammina bendata in un giardino cercando di trovare un "percorso per la vita", percorre 42 Km attraverso la regione artica del Canada e ha sessioni con un consulente finanziario e un life coach, fu trasmessa nel giugno 2011.

Nel primo programma con lo psicoterapeuta Dr. Phil McGraw, si incolpò per la rottura del matrimonio dei suoi genitori, ammettendo: "Mi sono umiliata così spesso, così pubblicamente, che non riesco a perdonarmi". Più controversamente Sarah sostenne di aver subito crudeli abusi da sua madre. "Quando mi picchiava perché non mi sedevo sul vasino o non volevo mangiare, una piccola vena appariva

al centro della mia testa vicino ai miei capelli rossi.' Era questa vena che sua madre chiamava il "segno del diavolo" mentre cercava di picchiargliela via.

Queste dichiarazioni contraddicevano completamente quanto Sarah aveva scritto nella sua prima autobiografia, *My Story*, pubblicata nel 1996, dove definiva la madre "semplicemente la persona più brillante e vivace che abbia mai conosciuto". Sua sorella Jane smentì immediatamente l'accusa, affermando di non ricordare alcun abuso da parte della madre e di avere solo ricordi felici dell'infanzia, ma un'amica della duchessa concordò: "Susan, sebbene molto affascinante e bellissima, era anche enormemente egoista, eccentrica e piuttosto infantile. Bizzarra, ma non intenzionalmente crudele."

L'esercizio, come lei stessa ammise, serviva anche a "ricostruire il brand Sarah", ma il *New York Times* recensendo la serie non ne fu convinto, sottolineando che la duchessa non era mai disposta a prendersi responsabilità per le sue azioni. L'operazione sotto copertura veniva spiegata con frasi come "autosabotaggio" e "dipendenza dal compiacere gli altri", i debiti enormi con la sua "natura troppo generosa". L'articolo la accusava di cercare di "monetizzare il suo status di paria", suggerendo che "la serie fornisce una lezione inestimabile di self-help per celebrità".

Il *Daily Mail* si scatenò sulle dichiarazioni fatte in televisione e nel libro con un articolo intitolato "La Duchessa della Delusione: Come il libro autocelebrativo di Fergie sia ritoccato tanto quanto la copertina". Prendeva in giro la sua affermazione di "aver amato essere una principessa" ed esserne "molto brava", non ultimo perché era solo una duchessa, e la criticava per aver negato di aver venduto accesso ad Andrew. "Per lei, la crisi ha semplicemente aperto un'opportunità commerciale, che ora sta sfruttando al massimo."

Altri media furono similmente poco indulgenti. Quando Michael Usher, durante un'intervista per *60 Minutes* australiano, mostrò un video dell'operazione Fake Sheik, Sarah uscì dallo studio chiedendo che il segmento fosse tagliato. Poi promossero la performance della duchessa che sbuffava e lanciava occhiate a Usher, faceva roteare gli occhi e ordinava "cancellate quella parte" come "l'intervista più strana che vedrete mai". Usher la descrisse più gelida "delle lande artiche".

Il Mio Ruolo Continua Speditamente

Andrew aveva appreso del licenziamento da inviato commerciale durante un viaggio di dodici giorni in canoa in Canada con dieci ex compagni di scuola di Lakefield, ma di fatto continuò come se nulla

fosse. Scrisse sul suo sito:

Mentre l'evoluzione del mio ruolo continua speditamente... ho deciso che l'etichetta che mi sono dato all'inizio di Rappresentante Speciale ha assolto il suo scopo e non è più necessaria per il lavoro che svolgo oggi e, soprattutto, in futuro.

Si decise quindi che Andrew si sarebbe concentrato su formazione, apprendistati e commercio, scienza e ingegneria in Gran Bretagna. David Willetts, ministro per le Università tra il 2010 e il 2014, rimase colpito nei suoi rapporti con Andrew, che si rivelò utile quando la Royal Institution ebbe problemi finanziari e organizzando una cena a Buckingham Palace per il programma scientifico europeo. "Era coscienzioso, genuinamente interessato a scienza e tecnologia e bravo a porre domande. Lo trovai disponibile e una forza positiva."

Come parte del suo ruolo di membro della Famiglia Reale responsabile per la scienza, nel maggio 2013 il duca fu eletto membro della Royal Society. Tuttavia l'elezione fu controversa poiché ricevette solo 147 voti su 1.300 con 1.128 membri astenuti - la scheda permetteva solo di votare "sì". David Colquhoun, membro e professore di farmacologia all'University College London, parlò per molti: "La Royal Society fu fondata per sostenere che la scienza è ciò che conta, non la deferenza all'autorità. L'eccezione sembra essere la deferenza al sangue reale, ma eleggere il principe Andrew significa spingersi troppo oltre."

Nonostante le dimissioni da rappresentante speciale, poco sembrò cambiare. Alla fine di agosto 2011, Jeffrey Epstein scrisse a JP Morgan suggerendo Andrew come possibile partner d'investimento perché "ora gli è permesso guadagnare".

Il mese successivo, dopo una vacanza al largo della Corsica sullo yacht del miliardario saudita Mohammed Abdul Latif Jameel, Andrew viaggiò con il ministro del commercio Lord Green in Arabia Saudita per una missione commerciale di tre giorni in jet privato. Tra coloro che lo intrattennero c'erano esponenti di spicco della Saudi Binladin Group, l'azienda edile della famiglia di Osama bin Laden. Era accompagnato da una nuova collaboratrice, Laura Hutchings, ex direttrice del Conservative Middle East Council.

Buckingham Palace rifiutò di dire quanto costasse il jet - si stimano 150.000 sterline, contro i 4.000 di un biglietto business class - chi fosse nel suo seguito o se Andrew fosse rimasto dopo gli impegni ufficiali.

Pochi giorni dopo il rientro, lui e due assistenti, Amanda Thirsk e

Richard Sykes, volarono a Singapore, diciannovesimo mercato per le esportazioni britanniche, con i costi di viaggio coperti dai contribuenti e l'UKTI che pagava alloggio, spese e spostamenti interni. I registri mostravano che Andrew visitava Singapore, rinomata per il clima tropicale, i campi da golf e i ristoranti, ogni anno almeno dal 2007.

Più tardi, in ottobre, il duca noleggiò un aereo da sedici posti per il suo terzo viaggio all'estero in poco più di un mese - questa volta in Estremo Oriente per due settimane - addebitando al governo il costo di un biglietto business. Buckingham Palace non confermò se l'aereo fosse stato prestato da un amico facoltoso. Il suo segretario privato e aiutante di campo volarono in Cina su voli commerciali a spese dei contribuenti prima di, come notò un giornale, "raggiungerlo sul jet privato per il resto del viaggio, suggerendo che potesse viaggiare con compagni privati non identificati".

A novembre Andrew era in Qatar, ancora con Hutchings e Sykes, ora definito diplomatico, dove incontrò quattro membri della famiglia reale qatariota e partecipò a una reception della Shell, proprietaria di grandi giacimenti di gas nel paese. Da lì ebbe altri incontri negli Emirati prima di una vacanza di cinque giorni ad Abu Dhabi come ospite della famiglia reale. Il suo ufficio non spiegò uno strano intervallo di quattro giorni per un viaggio privato tra la partenza dalla Gran Bretagna in jet privato e l'arrivo in Qatar, ma si sospettava fosse stato in Azerbaijan.

A gennaio 2012 Andrew era al World Economic Forum di Davos, sebbene il primo ministro David Cameron e il cancelliere George Osborne fossero lì a rappresentare gli interessi britannici. Il duca affittò un chalet sciistico con otto camere, sauna, chef e autista, al costo di 13.000 sterline per una settimana, addebitando al governo i due giorni del forum prima di fermarsi per una vacanza.

Sir David Wright, ex ambasciatore in Giappone, aveva conosciuto il principe quando Wright era amministratore delegato di British Trade International e poi come consulente senior per Barclays. Ricorda che Andrew era efficace agli inizi: "Faceva molto ciò che la gente voleva. Era entusiasta, desideroso di buoni rapporti con le comunità imprenditoriali e organizzava molte cene. Poi alla Barclays organizzavamo eventi che sapevamo avrebbe frequentato, come competizioni di golf."

Ma col tempo Andrew divenne un problema, insistendo che "sempre più suoi amici personali fossero invitati agli eventi a Davos".Per Wright, la questione divenne sempre più legata agli

interessi personali del duca piuttosto che a quelli di Barclays, "un'opportunità per sfruttare il lavoro a proprio vantaggio". Quando l'ex ambasciatore glielo fece notare, la cosa "non fu presa bene".

Chris Bryant, ex ministro per l'Europa, divenne sempre più critico nei confronti del duca. "Il governo deve fare chiarezza su questa faccenda", dichiarò, dopo che era emerso che nei sei mesi precedenti Andrew aveva incontrato quindici ministri di governi stranieri in Qatar, Hong Kong e Arabia Saudita, aveva partecipato a cinque cene e pranzi all'estero a sostegno del commercio britannico, e gli incontri del duca con il leader azero Aliyev non erano stati annunciati nel Court Circular.

Nonostante le critiche mosse ad Andrew l'anno precedente, quando il governo aveva "lasciato intendere che avrebbe fatto a meno dei servizi del Duca di York", ora era "tutto come al solito", affermò Bryant. "Non dovrebbe esserci segretezza riguardo al fatto che sia il contribuente britannico a pagare per gli spostamenti del duca. Se stringe la mano al re del Bahrein, dobbiamo sapere cosa succede. La gente continuerà a chiedersi di chi stia veramente rappresentando gli interessi."

Nel luglio 2012 fu pubblicato il Rapporto Annuale sulle Finanze Pubbliche della Corona relativo all'anno fiscale precedente. Rivelò che Andrew aveva accumulato 378.000 sterline in voli, inclusi, dopo le dimissioni da rappresentante speciale, 81.000 sterline a settembre per un jet privato in Arabia Saudita e 72.250 sterline a ottobre per un jet privato in Estremo Oriente. Nello stesso mese di luglio, aveva viaggiato in elicottero privato per partecipare a una cena all'Università di Lancaster e incontrare soldati feriti all'ospedale Selly Oak di Birmingham - nessuno dei due eventi precedentemente in programma - prima di fermarsi due giorni per assistere all'Open di golf. La sua Range Rover da 100.000 sterline con targa personalizzata era stata portata avanti e indietro perché potesse usarla durante il viaggio. Tornò in elicottero per un costo totale di 3.000 sterline.

Nel settembre 2013 Andrew fece una visita di tre giorni in Indonesia, riconoscendo la necessità per la Gran Bretagna di sviluppare maggiori legami commerciali. L'ambasciatore Mark Canning ricordò che ascoltava attentamente e faceva "ciò che si sperava facesse"; la visita fu un successo.

Ma una battuta volgare sul fatto di essersi bagnato addosso dopo aver rovesciato dell'acqua sul davanti, scioccò il pubblico durante un'importante conferenza e si rivelò un ospite esigente, chiedendo di

alloggiare in un hotel locale invece che nel complesso dell'ambasciata, causando ulteriori problemi di sicurezza per la sua scorta.

Andrew presentò anche una lista separata di uomini d'affari che desiderava incontrare, alcuni dei quali considerati personaggi poco raccomandabili e quindi esclusi.

C'erano anche istruzioni pompose sui suoi gusti e antipatie, e arrivò con il solito tavolo da massaggio. La massaggista prenotata localmente perse poi il lavoro dopo che un giornalista la prenotò per scoprire se il principe avesse richiesto "servizi extra". Un membro dello staff ricordò in seguito come la sua attenzione durante le riunioni vacillasse se passava una ragazza carina. Il personale dell'ambasciata fu sollevato quando partì per otto giorni di "tempo privato" dopo un comportamento definito "senza grazia" e "presuntuoso".

Alla fine di ottobre dello stesso anno, Andrew ospitò una cena per JP Morgan a Buckingham Palace come parte di un'iniziativa per "coinvolgere" i CEO internazionali su ciò che la Gran Bretagna aveva da offrire. I cento ospiti, tra cui il CEO della banca Jamie Dimon, l'ex premier Tony Blair, l'industriale indiano Ratan Tata, il governatore della Banca d'Inghilterra Mark Carney e l'ex segretario generale dell'ONU Kofi Annan, gustarono una cena raffinata con esibizioni della Royal Philharmonic e dell'English National Ballet. Ma sorsero preoccupazioni per le questioni di sicurezza, l'uso commerciale di Buckingham Palace e l'eccessiva vicinanza della Famiglia Reale al mondo degli affari.

Secondo il *Financial Times*: "Un partecipante di alto livello ha dichiarato che la banca non ha pagato nulla per la serata, ma il Palazzo ha affermato che la banca ha versato una quota non divulgata per cibo, bevande e location. La banca ha detto di aver anche fatto donazioni alle orchestre e compagnie di balletto."

Si scoprì che Buckingham Palace fatturava 8 milioni di sterline all'anno per cene, balli e sfilate di moda, spesso con membri della Famiglia Reale presenti, e che Andrew aveva organizzato cene e pranzi al Palazzo per rappresentanti del settore finanziario, tra cui JP Morgan e Barclays, ogni pochi mesi negli ultimi cinque anni. Aveva anche ospitato una cena a Windsor per oltre trecento magnati di internet, artisti e musicisti nell'estate del 2013. St James's Palace era stato affittato a 30.000 sterline al giorno durante le Olimpiadi di Londra. Questi contatti si sarebbero rivelati utili per le attività private del principe.

Lo sfruttamento del ruolo reale per fini personali preoccupava da

tempo un funzionario dell'English National Ballet. Disse che Andrew era stato imposto loro dopo la morte di Diana, sebbene il suo interesse principale fossero le ballerine piuttosto che il balletto stesso, e si dimostrò più un ostacolo che un aiuto. Partecipò a qualche evento ma si comportò in modo così maleducato e disinteressato che raramente lo coinvolsero. Quando partecipava, insisteva nello scegliere chi avrebbe occupato il palco reale con lui. "I nomi non furono comunicati all'ENB", disse il funzionario. "Si sospettava fossero amanti, tra cui un'insegnante di yoga, e vari uomini d'affari. Al presidente fu concesso di unirsi a loro durante l'intervallo per un drink."

A un evento dedicato alle scuole locali, si era pensato di invitare alcuni bambini nel palco reale. Una delle figlie di Andrew si oppose e chiese di essere accompagnata solo da "persone che fanno shopping da John Lewis".

Il funzionario fu anche turbato dai tentativi di convincere l'ENB a usare un software per aste sviluppato dalla società di Eugenie, Paddle8, nonostante l'ente benefico avesse già un sistema migliore e un contratto triennale in corso. L'assistente di Andrew, Amanda Thirsk, comunicò il suo disappunto, suggerendo che il principe avrebbe potuto ridurre il suo coinvolgimento con l'English National Ballet.

Fu un enorme sollievo, dato che era considerato una figura tossica. Cercavamo di non coinvolgerlo perché era troppo complicato. Purtroppo non c'è modo di liberarsi di un patrono reale. Siamo stati felici quando si è dimesso. L'intera relazione era incentrata su ciò che poteva ottenere piuttosto che su ciò che poteva fare per noi.

Una situazione simile di confusione tra ruolo reale e interessi privati si verificò quando Andrew offrì di diventare patrono della London Business School a condizione che Eugenie fosse ammessa gratuitamente a un corso MBA. L'offerta fu rifiutata.

Dignità, Onestà, Lealtà, Tranquillità e Regalità

Intanto la sua ex moglie, appena nominata ambasciatrice globale del Not for Sale Fund, che combatte la tratta di esseri umani, trascorreva diciannove giorni in un esclusivo centro benessere in Thailandia, il Kamalaya Wellness Sanctuary and Holistic Spa, ospite dei proprietari Karina e John Stewart. Soggiorni detox nel resort a cinque stelle costavano circa 300 sterline a notte.

Era il suo terzo soggiorno gratuito quell'anno, dopo le visite di gennaio e aprile, pagate da Oprah Winfrey, quando il principe William aveva sposato Kate Middleton e lei non era stata invitata al

matrimonio. La duchessa dedicò trentacinque pagine agli Stewart e al loro ritiro "magico" in *Finding Sarah* e fu intervistata nella struttura per la sua serie televisiva.

Si era associata a un magnate delle candele profumate per commercializzare una serie di candele aromatizzate al tè - dignità, onestà, lealtà, tranquillità e regalità - ciascuna impressa con una regale "S" e una corona sovrapposta, con tutti i profitti devoluti alla sua fondazione benefica. Si era anche coinvolta in un "parco giochi per ricchi" su uno degli ultimi tratti incontaminati della costa brasiliana, nonostante l'opposizione degli ambientalisti, che sottolineavano come fosse una riserva protetta dall'UNESCO, habitat di una specie in via di estinzione, la tartaruga embricata, e di una rara lucertola, il geco pigmeo del Natal. L'area di 3.500 acri avrebbe incluso un'accademia di calcio diretta da David Beckham, con otto campi da calcio e uno stadio da diecimila posti, mentre la duchessa forniva consulenza per un centro di polo e sperava di istituire una fondazione per aiutare le scuole locali.

Il progetto era sviluppato da Torben Frantzen e suo fratello Geir, con i quali la duchessa era ora legata sia sentimentalmente che professionalmente. Aveva incontrato per la prima volta il magnate dei surgelati Findus, di otto anni più giovane, nel 2006 attraverso Torben e lo aveva accompagnato al Gran Premio del Brasile nell'ottobre di quell'anno. Negli anni seguenti Sarah aveva soggiornato con Geir nella sua villa in Brasile e a Neverland, la remota casa di campagna dei fratelli in Norvegia, nonché nelle Lofoten, remoto arcipelago nel nord della Norvegia.

Il giornalista reale norvegese Kjell Arne Totland affermò che la duchessa gli aveva detto che il loro rapporto era "spirituale" più che sessuale, ma gli osservatori reali notarono che Sarah non indossava più l'anello di fidanzamento con rubini e diamanti donatole da Andrew.

Nell'ottobre 2014 la duchessa celebrò il suo cinquantacinquesimo compleanno e il ventunesimo anniversario di Children in Crisis con una festa stellata negli appartamenti di Stato a Windsor. Era un segno del suo reinserimento negli ambienti reali e un altro passo nel tentativo di ricostruire la sua carriera commerciale.

Aveva anche perso una notevole quantità di peso. Tra l'inizio di ottobre e l'inizio di dicembre dell'anno precedente, si era prenotata un chalet di sette camere da letto al costo di 17.000 sterline a settimana - pagato dalla troupe documentaristica statunitense al seguito - mentre

intraprendeva un regime dietetico e di fitness con uno chef privato e il suo allenatore dal 1989, Josh Salzmann.

In otto settimane riuscì a perdere circa 19 chili con una dieta speciale a base di carne di cervo a colazione, sei piccoli pasti al giorno, eliminando zucchero, alcol e glutine, molto riposo e camminate nordiche di quattro ore. Presumibilmente scrisse anche diecimila biglietti di Natale a mano. Celebrò il suo traguardo con un'intervista su *Hello!* promettendo di rivelare "come ha sconfitto i suoi demoni" e "il suo legame speciale con il principe Andrew".

Sarah era ringiovanita dalla perdita di peso, che attribuiva anche al Fusion Xcelerator, un frullatore alimentare da 65 sterline che stava promuovendo sul sito duchessdiscoveries.com su un canale televisivo americano di shopping.

Dimostrava quanto potesse essere autodisciplinata, ma era anche la fase successiva della resurrezione del suo appeal commerciale. Dalla pubblicazione del suo secondo volume di memorie, aveva mantenuto un basso profilo concentrandosi sul lavoro di beneficenza. Il rebranding fu sostenuto da un invito a soggiornare a Balmoral nell'estate del 2014.

Aveva completato un libro per bambini, *Fergie's Farm*, basato sulla sua infanzia a Dummer Down, aveva depositato marchi che le permettevano di promuovere prodotti, tra cui spazzole per capelli riscaldate, e affittava un appartamento da un'amica a Eaton Square, Belgravia. Sembrava fosse tornata in attività.

Andrew, nel frattempo, continuava a mantenere stretti contatti con il presidente dell'Azerbaigian, Ilham Aliyev. Nel novembre 2014 fece una visita privata di quattro giorni a Baku, il suo dodicesimo incontro con il dittatore. I dettagli del viaggio emersero solo dopo che una fonte del governo britannico aveva avvisato il gruppo di pressione Platform, che combatte contro gli abusi sociali e ambientali associati all'industria energetica. Il viaggio fu anche condannato da gruppi preoccupati per il pessimo record di diritti umani del paese.

Lo stesso mese Andrew era in Arabia Saudita - costo per il contribuente 43.000 sterline - dove al blogger liberale Raif Badawi era stata aumentata la condanna da seicento a mille frustate e al principale clerico sciita Nimr al-Nimr era stata appena inflitta la condanna a morte. Accompagnato da Beatrice, Andrew rimase per del tempo privato, incluso assistere al Gran Premio di Abu Dhabi.

Emerse anche che molti dei suoi viaggi "ufficiali" non erano registrati nel Court Circular, dopo che un viaggio in Bahrein nell'aprile

2014 fu rivelato solo dopo la pubblicazione di un elenco di doni reali. Molti viaggi includevano diversi giorni senza impegni ufficiali, suggerendo che aggiungesse pause golfistiche o incontri privati a visite ufficiali finanziate dai contribuenti. Il deputato laburista Paul Flynn era preoccupato: "Non rende conto a nessuno e se fa questo usando fondi pubblici dovrebbero esserci più informazioni su cosa sta facendo e quali successi sta ottenendo. Il suo ruolo è molto mal definito".

Andrew non poteva immaginare che queste critiche fossero il minimo dei suoi problemi.

Deposizioni Incriminanti

Alla fine di dicembre 2014, due avvocati, Bradley Edwards e Paul Cassell, presentarono documenti in tribunale in Florida sostenendo che Andrew fosse una delle numerose personalità di spicco, incluso "un ex Primo Ministro", ad aver partecipato ad attività sessuali con una minorenne, poi identificata come Virginia Giuffre. La Giuffre aveva giurato in un affidavit di aver avuto rapporti sessuali con Andrew a Londra, New York e su Little Saint James:

La terza volta che ho fatto sesso con Andy è stata durante un'orgia sull'isola privata di Epstein nelle Isole Vergini americane. Avevo circa 18 anni. Epstein, Andy, circa altre otto ragazze giovani e io abbiamo fatto sesso insieme. Le altre ragazze sembravano tutte avere meno di 18 anni e non parlavano davvero inglese... Ci è stato detto di iniziare a baciarci e toccarci e di usare sex toys l'una sull'altra. Le ragazze erano ovviamente state addestrate. Jeffrey e il principe ridevano... e poi si sono spogliati e poi ho fatto un atto sessuale con loro - prima Jeffrey e poi Andrew. Era disgustoso.

Le deposizioni, da una causa per diffamazione del 2015 intentata da Virginia Giuffre, rivelarono anche che, dopo l'arresto di Epstein nel 2008, il principe Andrew aveva fatto pressioni in suo favore per evitare il processo e ottenere una condanna più lieve, e che Epstein aveva ripagato i debiti di Sarah Ferguson.

Andrew interruppe la vacanza sciistica della famiglia nel suo chalet da 22.000 sterline a settimana a Verbier per tenere colloqui con il monarca, gli alti assistenti e il suo team legale. Inizialmente Buckingham Palace rifiutò di commentare le accuse ma, dopo vari articoli della stampa, rilasciò una dichiarazione:

Ciò riguarda procedimenti civili di lunga data e ancora in corso negli Stati Uniti a cui il Duca di York non è parte. In quanto tale, non commenteremo nel dettaglio. Tuttavia, per evitare equivoci, qualsiasi accusa di improprietà con minorenni è categoricamente falsa.

Seguì una smentita ancora più netta: "Si nega con forza che il Duca di York abbia avuto qualsiasi forma di contatto sessuale o relazione con Virginia Roberts... Qualsiasi affermazione contraria è falsa e priva di fondamento.'

Dai documenti giudiziari è emerso che Nadia Marcinkova, interrogata da un avvocato di Virginia Giuffre con la domanda "Sei mai stata costretta ad avere rapporti sessuali con il principe Andrew?", ha risposto: "Quinto [emendamento]".* Sarah Kellen, assistente esecutiva di Epstein, le cui spese legali sarebbero state pagate dallo stesso Epstein, alla domanda "Concordi con me che il principe Andrew e Jeffrey Epstein condividevano minorenni per rapporti sessuali?" ha risposto: "Su indicazione del mio avvocato, devo invocare il privilegio del Quinto Emendamento". Secondo gli atti processuali, la signorina Kellen era stata minacciata da Epstein per impedirle di collaborare.

Lo stesso Epstein si rifiutò di rispondere a domande come "Hai fornito minorenni per sesso al principe Andrew?". Adriana Ross, ex modella che lavorava come organizzatrice dell'agenda di Epstein, rifiutò di rispondere alla domanda "A tua conoscenza, il principe Andrew è mai stato coinvolto con minorenni?".

Il 3 gennaio 2015, il titolo del *Daily Mirror* era "Il principe Andrew potrebbe essere stato filmato segretamente con una minorenne che avrebbe abusato". Lo stesso giorno inviò un'email a Ghislaine Maxwell: "Fammi sapere quando possiamo parlare. Ho alcune domande specifiche da farti su Virginia Roberts".

Il 6 gennaio, il *Daily Mail* titolava: "Dieci domande a cui Buckingham Palace DEVE rispondere sullo scandalo della 'schiava sessuale minorenne' del principe Andrew". Queste furono sottoposte all'ufficio di Andrew. Non ci fu risposta. Le richieste degli avvocati di Virginia Giuffre per una dichiarazione giurata di Andrew sulle accuse furono ignorate. La sua ex moglie continuava a insistere che fosse "l'uomo più onesto del mondo".

Sempre a gennaio, *Private Eye* riportò che tre funzionari avevano "messo per iscritto le loro preoccupazioni alla Regina, sostenendo che in qualsiasi altra professione qualcuno accusato di tali illeciti sarebbe sospeso dal servizio in attesa di indagine e i reali dovrebbero fare lo stesso... I tre corrispondenti hanno ricevuto brevi riconoscimenti dattiloscritti firmati dal suo segretario".

La pubblicazione dei registri di volo dell'aereo di Epstein, inclusi i nomi dei passeggeri per ogni volo, confermò le affermazioni di Giuffre. Mostrava come Epstein volò a Nassau per incontrare Sarah

Ferguson e le sue figlie già nel 1998 e registrava voli del duca nel febbraio 1999 per Little Saint James e nel maggio 2000 per Palm Beach. Un volo del marzo 2002 da Luton a JFK includeva Naomi Campbell e Bill Clinton.

Secondo un articolo statunitense basato su 93 pagine di file della polizia trapelati, agenti dell'FBI avevano sequestrato oltre quattro ore di filmati catturati da telecamere nascoste nelle stanze degli ospiti. Le registrazioni segrete nelle varie proprietà di Epstein avevano uno scopo, come spiegò Virginia Giuffre nella sua dichiarazione giurata:

"Epstein mi chiedeva di descrivere gli eventi sessuali che avevo con questi uomini, presumibilmente per poterli ricattare. Epstein mi disse specificamente che il motivo per cui faceva questo era così che gli sarebbero stati 'debitori', sarebbero stati 'nelle sue mani' e lui avrebbe 'avuto qualcosa su di loro'. Ho capito che con questo intendesse che quando qualcuno era nelle sue mani, gli doveva favori. Ho anche capito che Epstein pensava di poter ottenere clemenza se fosse mai stato colto a fare qualcosa di illegale, o meglio che potesse sfuggire ai guai del tutto."

La deposizione di Giuffre conteneva anche accuse contro lo scout di modelle internazionale Jean-Luc Brunel, che riforniva Epstein di molte ragazze e che lei affermava di essere stata costretta a vedere compiere "atti sessuali con dozzine di minorenni".

Brunel aveva presentato il principe Andrew ad Alana, una modella ucraina, nel 2004 quando aveva 19 anni. Lei riteneva che Andrew "vede le donne solo come una missione da conquistare. Una volta che riesce, passa sempre alla successiva. Conduce uno stile di vita edonistico e nichilista con l'unica missione di compiacere se stesso".

Nel 2020 Brunel sarebbe stato arrestato dalla polizia francese e accusato di stupro di minori. Tra coloro che gli investigatori francesi volevano interrogare c'era il principe Andrew. In attesa del processo, Brunel fu trovato impiccato nella sua cella. Era il sessantaduesimo compleanno di Andrew.

Il Palazzo tentò di contrattaccare con una campagna PR che coinvolse i favoriti avvocati reali Harbottle & Lewis e fece intervenire varie ex fidanzate in difesa di Andrew. Koo Stark ruppe un silenzio di trentadue anni per fornire dettagli sulla sua relazione con Andrew, dichiarando a un giornale: "L'ho sempre conosciuto come una persona onorevole e onesta, con valori cristiani".

Una tregua arrivò nell'aprile 2015 quando il giudice distrettuale statunitense Kenneth Marra stabilì che "le accuse sessuali contro

Andrew presentate negli atti giudiziari in Florida devono essere cancellate dal registro pubblico". Giuffre era stata messa a tacere, ma non sarebbe durato.

Facilitatore

Nel maggio 2016 il *Daily Mail* pubblicò un articolo che sollevava nuovamente interrogativi sul confine tra il ruolo di Andrew come rappresentante speciale e i suoi interessi privati, sostenendo che nell'aprile 2011 il duca aveva agito come facilitatore per un consorzio straniero in Kazakistan in cambio di 3,83 milioni di sterline di commissione.

Sfruttando il suo status e il suo rapporto con Kenes Rakishev, che aveva mediato la vendita di Sunninghill, Andrew aveva agito come facilitatore in un investimento di 385 milioni di sterline in Kazakistan per conto di EYDAP, la più grande società idrica greca, e di una finanziaria svizzera, Aras Capital di Zurigo. Volevano costruire reti idriche e fognarie in due delle maggiori città kazake e avevano coinvolto Andrew. Grazie a Rakishev, erano stati organizzati incontri con i sindaci di Astana e Almaty, insieme a rappresentanti delle autorità idriche locali.

Inizialmente il portavoce del principe, David Pogson, negò il coinvolgimento del duca con le due società: "Sua Altezza Reale lavora per promuovere la crescita economica e la creazione di posti di lavoro qualificati nel Regno Unito e non ha agito per conto di alcuna società internazionale".

Dopo che il giornale mostrò a Pogson una copia di un'email del 14 aprile 2011, che Andrew aveva personalmente inviato a Rakishev per conto sia di EYDAP che di Aras, Buckingham Palace prima sostenne che fosse un falso e poi tentò, tramite Harbottle & Lewis, di bloccare la pubblicazione dell'articolo per motivi di privacy. Il Palazzo infine rilasciò una dichiarazione: "Le affermazioni che il Duca di York abbia agito come cosiddetto facilitatore per un consorzio internazionale e avrebbe beneficiato di un potenziale contratto in Kazakistan sono false, diffamatorie e una violazione del Codice di Condotta dell'Editore".

C'era chiaramente un interesse pubblico nella vicenda e sorsero dubbi sul perché l'ex rappresentante speciale dovesse aiutare aziende straniere quando erano stati spesi soldi pubblici - 10 milioni di sterline solo per i suoi agenti di protezione - affinché il principe promuovesse aziende britanniche.

L'email che Andrew aveva inviato a Rakishev iniziava con

"Vorremmo discutere il potenziale di supporto... alla Società Idrica" - il "noi" suggeriva che facesse parte del piano d'affari. Non era stata inviata da un account email ufficiale del governo britannico ma da uno privato gestito da Unitech, una piccola azienda informatica del Buckinghamshire che ha un royal warrant. Continuò a spingere l'accordo.

Alla fine l'accordo naufragò alla fine del 2011 dopo che la polizia kazaka aprì il fuoco su un gruppo di operai petroliferi in sciopero nella città di Zhanaozen, uccidendone quattordici, ed EYDAP si ritirò, ma grazie alle presentazioni, Rakishev e Andrew Bubb di Aras Capital iniziarono a discutere di "opportunità minerarie", riguardanti una miniera d'oro chiamata Taldybulak e una società di zinco chiamata Shalkiya Zinc, mentre il signor Bardis di EYDAP e Rakishev strinsero un accordo per investire in una società tabacchiera greca. Una fonte di Aras Capital ha dichiarato: "La nostra impressione era che, se l'accordo fosse andato in porto, una commissione equa per il Principe sarebbe stata l'1%, circa cinque milioni di euro".

Il *Mail* si chiese se, dato che il principe poteva guadagnare 4 milioni di sterline semplicemente inviando qualche email, "non sembri del tutto plausibile che abbia fatto lo stesso tipo di cose con altre aziende e in altri paesi?". Quell'uno per cento sembrava essere la tariffa standard. Era quanto sua ex moglie aveva suggerito per ottenere accesso ad Andrew quando era stata beccata nella sua trappola dal Fake Sheik.

Il Kazakistan all'epoca era una calamita non solo per attività commerciali ma, come territorio russo recentemente indipendente, anche base per operazioni di intelligence.

Un imprenditore kazako che incontrò Andrew diverse volte, sia durante visite private che ufficiali come rappresentante speciale mentre lavorava in Kazakistan, non ne rimase impressionato. Lo trovò arrogante e stupido, convinto che Andrew fosse lì solo per divertirsi e che facesse ben poco per promuovere il commercio. "Non riesce a sostenere una conversazione perché non ha spessore e non ascolta. Era molto più interessato a fare commenti allusivi a donne attraenti che a parlare d'affari. Tutti sapevano che era una figura patetica".

L'imprenditore notò il rapporto stretto con il presidente e suo genero Timur, che spesso invitavano Andrew in residenze private o nelle sezioni VIP di nightclub dove gli venivano fornite ragazze. In un'occasione, Andrew sparì in una stanza sul retro con due membri del gruppo musicale russo/ucraino Nu Virgos, noto anche come VIA Gra.

In un'altra occasione, delle ragazze furono respinte all'ingresso dell'hotel di Andrew e dovettero infiltrarsi attraverso la scala antincendio. L'imprenditore non ha dubbi che Andrew sia stato fotografato durante queste scappatelle, con il materiale conservato come kompromat.

Veronica Abitova, modella e studentessa di medicina in Kazakistan, intervistata dal giornalista Ian Halperin, ammise di far parte di un giro di donne che Nazarbayev forniva a vari dignitari. Conosceva donne messe a disposizione del Duca di York:

Il principe Andrew amava Astana perché poteva fare ciò che voleva senza il controllo dei media. Concluse anche molti affari con Nazarbayev, principalmente nel settore petrolifero e del gas. Fece una fortuna. E la parte migliore era che non doveva investire un centesimo. Nazarbayev amava il prestigio di coinvolgere il Principe in grandi affari perché gli dava ottima immagine. Era una situazione vantaggiosa per entrambi.

Secondo Richard Orange, corrispondente del *Daily Telegraph* in Kazakistan, nel 2010 Andrew aveva sistemato una "studentessa" kazaka, allora sulla trentina, in un elegante appartamento a Mayfair. La sua insegnante di TEFL confermò che il duca "la visitava una volta al mese e teneva altre ragazze in situazioni simili", aggiungendo: "La studentessa in questione si rifiutò categoricamente di parlare con i giornalisti". Più tardi sposò un ricco "cliente" italiano.

Nuove rivelazioni emersero riguardo alla vendita nel 2007 di Sunninghill Park, lasciato vuoto dai nuovi proprietari, in degrado per otto anni, fino a quando non fu raso al suolo nel 2015. A un certo punto il Bracknell Forest Borough Council aveva valutato di espropriarlo ai sensi dell'Housing Act del 2004 per usarlo come rifugio per senzatetto.

Email ottenute grazie alla legislazione sulla libertà di informazione mostrarono che, contrariamente alle dichiarazioni su un accordo a distanza, Andrew era molto più coinvolto nella vendita di quanto precedentemente ammesso. La sua assistente, Amanda Thirsk, aveva discusso di design d'interni e disposizioni di sicurezza con l'acquirente Timur Kulibayev e aveva cercato di organizzare l'affitto di due campi adiacenti alla casa dalla Crown Estate per un affito simbolico di 200 sterline per acro. Email trapelate rivelarono anche che aveva organizzato incontri tra i rappresentanti dell'oligarca e funzionari della Crown Estate per discutere l'acquisto di proprietà da milioni di sterline vicino a Kensington Palace, poco prima che la vendita di

Sunninghill fosse finalizzata.

Buckingham Palace ripeté la sua dichiarazione che la vendita di Sunninghill Park era "una normale transazione commerciale tra il trust che possedeva la casa e il trust che l'ha acquistata. Non ci furono accordi paralleli e assolutamente nessun impegno da parte del Duca di York di trarne beneficio o di impegnarsi in altri accordi commerciali".

Una fonte vicina ad Andrew disse a Halperin che dopo le domande sollevate, "La Regina chiamò le persone giuste e fu in grado di spegnere l'incendio".

Casa Ferguson

La duchessa continuò a fondare nuove società, più recentemente sotto il nome Margaret - il suo secondo nome - York. Una partnership, chiamata "The Duchess Collection", fu costituita con un costoso brand di acqua tonica, Double Dutch - le cui lattine erano vendute a dieci volte il prezzo dei prodotti a marchio proprio - per sfruttare gli 11.300 follower della duchessa su Instagram e i 96.000 su Twitter.

Nel settembre 2015 si imbarcò in una crociera di due giorni intitolata "Fergie's Flying Culinary Circus" da Oslo a Kiel, dopo essersi associata alla compagnia Colour Line per una linea "Afternoon Tea" comprendente tè, marmellate, biscotti, torte, piatti e candele, presentati come "il prodotto più vicino a quelli reali".

L'editore statunitense Abrams annunciò la pubblicazione di un libro di 128 pagine, *Tea and Gratitude*, che in dodici capitoli avrebbe insegnato ai lettori come "imbandire la tavola perfetta, organizzare un tea party, preparare e servire la tazza di tè perfetta". Gli editori promettevano il suo marchio di fabbrica "whimsy" con un gusto del Cappellaio Matto del romanzo di Lewis Carroll *Alice nel Paese delle Meraviglie*.

In cambio di una cifra a sei cifre, Sarah promuoveva anche piastre per capelli su QVC, vantando che erano disponibili in "viola reale". Era ora gestita dall'agenzia di talenti Kruger Cowne e si era registrata a un'agenzia di relatori aziendali in Canada, dove i suoi servizi erano offerti a 20.000 dollari a intervento per parlare del "suo percorso personale verso la realizzazione". Anche la principessa Beatrice era in trattative con agenzie di relatori statunitensi.

Tutto cominciò a dare i suoi frutti. Nel luglio 2015 Sarah trasferì parte dei suoi mobili, compreso un steel drum, al chalet di Verbier come parte di un trasferimento in Svizzera per motivi fiscali, anche se manteneva una stanza a Londra e una alla Royal Lodge. Disse al giornale svizzero *Le Nouvelliste*: "Ho iniziato il processo per diventare

ufficialmente residente nel Vallese".

La fuga di 1,5 milioni di file dallo studio legale panamense Mossack Fonseca nell'aprile 2016 dimostrò che la sua situazione finanziaria era diventata così intricata che a un certo punto lei stessa non sapeva chi gestisse i suoi beni. I suoi avvocati, Clintons, dovettero contattare lo studio panamense per scoprire "chi sono i direttori della società e chi sono i beneficiari effettivi della società". Emerse che Essar Company Inc., gestita a sua volta attraverso una società di servizi fiduciari a Ginevra costituita nelle Isole Vergini Britanniche nel maggio 2000, possedeva i marchi dei libri per bambini *Little Red*. Il suo portavoce insisté sul fatto che dichiarava sempre tutte le fonti di reddito nella dichiarazione dei redditi.

Nel novembre 2016 fu rivelato che Sarah aveva intentato una causa da 25 milioni di sterline - poi aumentata a 40 milioni - contro gli editori del *News of the World* dopo che Mazher Mahmood era stato accusato di aver ostacolato la giustizia in un processo per droga fallito. Affermò di essere stata ingannata e di aver perso 510.000 sterline all'anno a causa di impegni come speaker e articoli sui media saltati.

Il suo portavoce insistette che l'azione legale non fosse "opportunistica". Gli avvocati del giornale respinsero la pretesa, accusandola di "disonestà" e definendo il suo caso "difettoso e imbarazzante".

L'atto di citazione rivelò che nell'anno precedente lo scandalo dell'accesso in cambio di denaro aveva guadagnato 750.000 sterline da impegni come oratrice, nonostante fosse apparentemente sull'orlo del fallimento. Nell'anno successivo alla pubblicazione dell'articolo, i suoi guadagni erano crollati a 54.000 sterline. Sostenne inoltre che gli investitori in due progetti di animazione televisiva, *Fergie's Farm* e *Tea for Ruby*, che avrebbero potuto fruttarle 22 milioni di sterline, erano stati dissuasi. Tra le altre iniziative naufragate a causa della perdita di reputazione c'erano un marchio lifestyle chiamato House of Ferguson e una serie di libri "di alto livello" intitolati *Madame Pantaloon*.

La sua memoria difensiva sosteneva che "la Duchessa stava lavorando per assistere... Graham King nel raccogliere fondi per nuovi progetti di 125.000.000 di dollari [90,2 milioni di sterline]. La commissione che sarebbe stata pagata sui fondi raccolti era... 4.373.250 sterline".

Una fonte vicina a King, produttore di *The Departed* e *Hugo* di Martin Scorsese, definì la pretesa "esagerata".

Le altre presunte perdite includevano 8.645.000 sterline che avrebbe guadagnato come testimonial di vitamine, integratori alimentari e prodotti per la cura personale per l'azienda statunitense Windmill Health Products, e 4,8 milioni di sterline per apparizioni personali.

Nell'immediato seguito dello scandalo, Sarah aveva giustificato le sue azioni dicendo di essere ubriaca, di voler aiutare un'amica e di essere indebitata; ora, in un articolo del 2011 ripubblicato da *Harper's Bazaar*, sosteneva che si fosse trattato di un malinteso: "Non ho fatto quella cosa, vendere accessi". La nuova versione era che il magnate indiano voleva avviare un'attività e lei aveva detto: "Se investirai nella mia attività, con ciò verrà la mia famiglia, perché siamo tutti una squadra insieme".

Nell'aprile 2019 la duchessa avrebbe abbandonato la causa contro il giornale, dopo aver speso 504.546 sterline in spese legali.

Nel luglio 2017 ci furono nuove critiche mediatiche quando David e Victoria Beckham condivisero con i loro 38,5 milioni di follower su Instagram una festa a tema principessa per il sesto compleanno della figlia Harper, rivelando che si era tenuta a Buckingham Palace. Una foto mostrava Harper con la principessa Eugenie. Gli York, che avevano partecipato entrambi, sostennero che si trattava di un evento privato per un'amica di famiglia, ma i critici fecero notare che il Palazzo, attualmente in ristrutturazione con 370 milioni di sterline di fondi pubblici, non è un parco giochi per pochi privilegiati ma un edificio pagato dai contribuenti britannici, e l'accesso non dovrebbe dipendere dalla ricchezza o dalle conoscenze. Un evento "privato" non avrebbe poi dovuto essere pubblicizzato a milioni di persone.

Dickie Arbiter, ex assistente del segretario stampa della Regina, si indignò: "Perché Eugenie organizza una festa lì? Cosa ci fa Sarah York, che l'ha organizzata - a quanto pare? Nessuno di loro ha il diritto di essere lì. Lo stanno trasformando in un parco a tema? Svaluta il significato di quel luogo".

I Beckham non erano gli unici vip a cui era stato concesso l'accesso. A novembre si scoprì che l'attore Kevin Spacey, accusato di aggressione sessuale, era stato fotografato seduto sul trono dell'incoronazione del 1953, violando il protocollo, durante una visita privata a Buckingham Palace organizzata dal principe Andrew.

Nonostante queste gaffe, Sarah era riuscita a riconquistare il favore reale, segno della sua abilità nel manipolare il marito. La riabilitazione era stata incoraggiata da Camilla, duchessa di

Cornovaglia, che aveva conosciuto Susan Barrantes e il cui fratello, Mark Shand, aveva lavorato con Sarah nella sua organizzazione benefica per la fauna selvatica, The Elephant Family.

La duchessa apparve nel Court Circular dopo aver partecipato a un evento nel gennaio 2016 come rappresentante ufficiale del principe Andrew. Era stata invitata a Balmoral, aveva accompagnato Andrew alla Royal Enclosure durante l'Ascot nel 2015 e le era persino stato concesso di ospitare un evento per Children in Crisis al Castello di Windsor.

Secondo una fonte ben informata: "Lei lo manovra. Andrew manovra la Regina. Ecco perché è a Balmoral... Per una persona che può essere così eccentrica nella vita privata, è straordinariamente astuta nel gestire il suo rapporto con la Regina". E aggiunse: "La sua influenza sul duca di York non è necessariamente nel migliore interesse dei reali. Mi chiedo perché la Regina sembri incapace di vederlo".

Pitch@Palace

Terminato il suo ruolo di rappresentante speciale, Andrew aveva creato una nuova organizzazione, Pitch@Palace, per fornire un forum dove far incontrare imprenditori e investitori, "un incrocio tra il presentatore di *Dragons' Den* Evan Davis e Claudia Winkleman di *Strictly Come Dancing*".

Era finanziato da sponsor come il colosso della contabilità KPMG, Cisco, Barclays, AstraZeneca e Standard Chartered Bank, e fu lanciato a Buckingham Palace, con eventi successivi a St James's Palace. Presto divenne internazionale, con versioni in Africa, Cina, Australia, Emirati Arabi Uniti, America Latina e Singapore, e tra i successi ci furono un autotest per l'HIV; Stasher, una piattaforma per permettere ai viaggiatori di trovare un posto dove lasciare i bagagli senza dover prenotare un hotel; By Miles, un sistema per far pagare l'assicurazione auto in base ai chilometri percorsi; SafeToNet, un software sul telefono dei bambini per impedire loro di inviare messaggi sessualmente espliciti; e Magic Pony Technology, una startup di IA acquistata da Twitter per 150 milioni di dollari.

Roddy Cameron fu uno di quelli scelti per presentare la sua idea: "Mi ha sicuramente dato un'opportunità, soprattutto di ottenere un mentorship di alta qualità, e la gente ha iniziato a prendermi sul serio". Il fatto che si svolgesse a St James's dava "quel qualcosa in più". Cameron lo usò come occasione per "fare networking, incontrare fornitori di servizi come avvocati e commercialisti. È stato un vero

abilitatore e ha abbattuto le barriere. È stato come un mini MBA".

Quintus Liu creò una piattaforma medica digitale per collegare i siti delle farmacie, permettendo così di consegnare i medicinali ai pazienti entro un'ora. "Mi ha ispirato più di ogni altra cosa, mi ha aperto gli occhi sulle opportunità là fuori e mi ha permesso di incontrare investitori", disse.

Michael Rolph, co-fondatore di Yoyo Wallet, vinse Pitch nel 2014 e ottenne così un'introduzione al fondatore di Caffè Nero Gerry Ford. Ciò portò Yoyo Wallet a gestire i pagamenti e il programma fedeltà della catena di caffè. Descrisse Pitch come un'"esperienza estremamente positiva" con ogni evento "ben frequentato da un chi è chi del settore". Rolph ebbe molte interazioni con il principe Andrew: "Ricordava da una conversazione all'altra i dettagli dell'azienda. Era una forza positiva".

Il venture capitalist Bill Lia investì attraverso Pitch. Pur ritenendo che Andrew "volesse essere più intelligente di quanto non fosse in realtà", trovò che la sua assistente Amanda Thirsk "fosse premurosa, disponibile... e molto capace". Il problema, secondo lui, era che Andrew non seguiva sempre i suoi consigli.

Il duca si coinvolse anche nel Royal Academy of Engineering Africa Prize for Engineering Innovation, che includeva tra i finalisti proposte come un kit diagnostico non invasivo per rilevare la malaria; Science Set, un mini laboratorio scientifico contenente tutto il materiale necessario per condurre esperimenti del programma scolastico; BioSure, un autotest per l'HIV; ColdHubs, una cella frigorifera walk-in alimentata a energia solare che prolungava di dieci volte la durata di conservazione dei prodotti deperibili; e GoodBox, terminali contactless per facilitare le donazioni alle organizzazioni benefiche, adottati dal Natural History Museum, dal Great Ormond Street Hospital e da Save the Children.

Lanciò inoltre un programma, l'Inspiring Digital Enterprise Award (iDEA), per incoraggiare i bambini ad apprendere competenze digitali e avviare attività online in collaborazione con il Nominet Trust, modellato sui premi del Duca di Edimburgo, con premi fino a 20.000 sterline per le migliori idee di nuove imprese digitali.

Il duca concesse un'intervista a John Arlidge sul *Sunday Times* per promuovere le sue iniziative, definendosi "una fabbrica di idee", aggiungendo: "Il principe Alberto era l'imprenditore residente a Buckingham Palace. Lo faceva durante la Rivoluzione Industriale. Io lo faccio nella rivoluzione digitale."

Si trasformò però in un disastro di relazioni pubbliche, quando si rifiutò di posare per le foto nella Sala da Pranzo Cinese del Palazzo nonostante un sopralluogo e due giorni di meticolosi negoziati tra Sua Altezza Reale, il suo staff e la rivista. Come disse Arlidge: "Rimango con l'impressione che se io ho potuto volare 16.898 Km fino a Sydney per vederlo all'opera con Pitch@Palace, il minimo che lui possa fare è camminare per qualche metro nel salone di casa sua per una foto." Arlidge ricordò poi: "Era, senza dubbio, la figura pubblica più arrogante e insensibile che abbia mai intervistato. Tutto quello che avrebbe dovuto fare, non l'ha fatto, e tutto quello che non avrebbe dovuto fare, l'ha fatto."

Arlidge aveva inizialmente pensato di graduare le domande per difficoltà, ma si rese conto che anche quelle semplici risultavano difficili per Andrew. Il giornalista abbandonò l'idea di porre "una serie di domande sempre più semplici nella speranza che continuasse a dire assolute sciocchezze, rivelando la propria incompetenza, inutilità, impreparazione e mancanza di considerazione". Arlidge avvisò l'ufficio stampa di Buckingham Palace che l'articolo sarebbe potuto essere critico. "Lavoriamo con quello che abbiamo", risposero.

Un Labrador Umano

Insieme a Ivana Trump, Sarah era diventata portavoce europea e americana del dietologo Gianluca Mech, il cui approccio chetogenico alla perdita di peso consentiva di mangiare pasta e pizza e i cui kit pasto da mille dollari promettevano una perdita di nove chili in quarantacinque giorni. Il tempismo "molto astuto" dell'annuncio con il matrimonio della principessa Eugenie con il suo fidanzato storico Jack Brooksbank era, secondo il direttore generale dell'agenzia che promuoveva Mech, "un modo facile per il brand di ottenere un'enorme copertura mediatica gratuita dalla partnership".

Il 12 ottobre 2018, la principessa Eugenie, vestita con un abito scollato sulla schiena per mostrare la cicatrice dell'operazione per la scoliosi, si sposò nella cappella di San Giorgio a Windsor.† Era la prima volta in ventisette anni che Ferguson partecipava a un raduno familiare pubblico. Il principe Filippo, che non era stato nella stessa stanza con sua nuora per vent'anni, sedette accanto a lei nelle foto ufficiali. I costi di sicurezza per il matrimonio, a carico dei contribuenti e con 850 invitati, furono stimati in 2 milioni di sterline.

Sarah Vine, scrivendo sul *Daily Mail*, ammise una visione diversa della duchessa, che aveva allestito uno stand accanto al tendone principale del matrimonio per promuovere la sua linea di tè: "Questa

donna è assolutamente incorreggibile. Eppure. C'è qualcosa nella sua natura instancabile e indistruttibile che non posso fare a meno di ammirare. Qualcosa nella sua propensione a cadere in errori di sua stessa creazione che la rende molto più umana degli altri reali." Vine la paragonò a "un Labrador umano: goffa, iperattiva, golosa, incline a causare danni con la sua coda sempre scodinzolante - ma alla fine impossibile rimanere arrabbiati con lei per troppo tempo".

Un'altra giornalista, Frances Hardy, trascorse due giorni con la duchessa per un'intervista approfondita, che copriva il suo rapporto con Andrew - "Siamo la coppia divorziata più felice del mondo. Siamo divorziati l'uno dall'altra, non separati l'uno dall'altra" - i suoi rapporti con i genitori, i figli, i membri della Famiglia Reale e il suo lavoro di beneficenza. Hardy trovò autentici la compassione, l'empatia e l'amore per i bambini della duchessa. Questa capacità di immedesimarsi con i giovani e i meno fortunati derivava, sosteneva Hardy, dall'infanzia infelice di Sarah e dalla sua riluttanza a diventare adulta, come la duchessa ammise liberamente: "Ma la chiave per me è che guardo alla vita con il senso di eccitazione e gioia di un bambino." Alla domanda su come sarebbe stato diventare nonna, esclamò: "Vi dico, saranno più vecchi di me a tre anni! Mi divertirò di più a costruire le case per Barbie che i nipoti stessi."

I Problemi Si Moltiplicano

Il 6 luglio 2019, Jeffrey Epstein fu arrestato con l'accusa di traffico sessuale. Un'offerta di cauzione da 100 milioni di dollari fu rifiutata e fu inviato al Metropolitan Correctional Center di Manhattan. Qualche giorno prima erano stati desecretati i documenti del caso di diffamazione del 2015 di Virginia Giuffre contro Ghislaine Maxwell, rivelando l'accusa che il seno di Johanna Sjoberg fosse stato toccato dal principe Andrew e, con accuse tutte negate, che Giuffre fosse stata costretta da Epstein ad avere rapporti sessuali con l'ex governatore del New Mexico Bill Richardson, il miliardario Glenn Dubin e l'ex leader della maggioranza democratica al Senato George Mitchell.

Il 9 agosto furono resi pubblici altri duemila pagine di documenti. Il giorno dopo, alle 6:25 del mattino, Epstein fu trovato in ginocchio nella sua cella con un lenzuolo legato al collo e alla cuccetta superiore. Fu portato d'urgenza in ospedale, dove fu dichiarato morto alle 7:36. Il suo compagno di cella era stato spostato il giorno prima, cosa insolita per qualcuno sotto osservazione per suicidio; le telecamere a circuito chiuso non funzionavano; e entrambe le guardie si erano addormentate esattamente nello stesso momento e per le

stesse tre ore, il che significava che sei controlli visivi obbligatori non erano stati effettuati. Era stato portato direttamente al New York-Presbyterian Lower Manhattan Hospital, violando il protocollo che prevede di trattare ogni suicidio come una scena del crimine, e il corpo non era stato fotografato come trovato. La morte di Epstein deve aver sollevato molti personaggi importanti che custodiva i loro segreti.

Il giorno dopo, la Regina, in segno di solidarietà, fece sedere Andrew accanto a sé mentre si recava in chiesa. Andrew lasciò Balmoral in anticipo con un jet privato per una villa a Sotogrande, prestata da un uomo d'affari spagnolo, sperando che quella fosse la fine della faccenda - ma non lo fu.

Il 18 agosto il *Mail on Sunday* pubblicò un video, realizzato da Mazher Mahmood, che mostrava Andrew salutare affettuosamente una visitatrice alla porta della magione newyorkese di Epstein il giorno prima di essere fotografato mentre passeggiava con il delinquente sessuale a Central Park nel dicembre 2010. Due giorni dopo si scoprì che era Katherine, la ventinovenne figlia di Paul Keating, primo ministro australiano dal 1991 al 1996. Keating, che all'epoca aveva una relazione con il miliardario proprietario di hotel di Las Vegas André Balazs, amico di Ghislaine Maxwell, disse che aveva semplicemente incontrato Andrew per una tazza di tè.Nonostante sia stata contattata più volte da diverse agenzie di stampa da quando il video è stato reso pubblico, si è rifiutata di commentare ulteriormente.

Il giorno seguente, il *Daily Mail* ha pubblicato un articolo che incrociava gli spostamenti di Andrew con i registri di volo di Epstein e le dichiarazioni di Virginia Giuffre. L'articolo confermava le sue affermazioni secondo cui i due si erano trovati insieme a Londra nel marzo 2001 e il mese successivo a New York e nei Caraibi. Buckingham Palace si è rifiutato di rispondere a qualsiasi domanda posta dal giornale, incluso se Andrew avesse incontrato Giuffre nell'aprile 2001. Bradley Edwards, l'avvocato di Giuffre, lo ha esortato a farsi avanti come testimone chiave.

Tra le continue speculazioni dei media, Andrew ha rilasciato un'altra dichiarazione:

Ho conosciuto il signor Epstein nel 1999. Durante il periodo in cui l'ho frequentato, lo vedevo raramente, probabilmente non più di una o due volte l'anno. Ho soggiornato in diverse sue residenze. In nessun momento, durante il limitato tempo passato con lui, ho visto, assistito o sospettato comportamenti del tipo che in seguito hanno portato al

suo arresto e condanna.

La dichiarazione di Buckingham Palace proseguiva:

Il Duca di York è rimasto sconvolto dai recenti rapporti sui presunti crimini di Jeffrey Epstein. Sua Altezza Reale deplora lo sfruttamento di qualsiasi essere umano e l'idea che possa aver condonato, partecipato o incoraggiato un tale comportamento è ripugnante.

Lo stesso giorno, il *Mail* ha dettagliato come Epstein e il principe avessero "festeggiato insieme almeno 20 volte - persino dopo che il finanziere era stato condannato", a New York, Palm Beach, Little Saint James, Thailandia, Buckingham Palace, Balmoral, Sandringham e nel Castello di Windsor.

La giornalista Elizabeth Day, allora redattrice di un giornale domenicale, ha ricordato di essere stata avvicinata da un membro dello staff di Andrew desideroso di rinnovare la sua immagine dopo che era stato soprannominato "Air Miles Andy" mentre era ancora inviato per il commercio. In attesa di incontrare il duca per l'intervista, aveva notato un orsacchiotto gigante infilato su una sediola fuori dal suo ufficio e glielo aveva chiesto. In risposta, lui "sogghignò" e le disse che era un regalo di nozze della sua ex moglie, cosa che ancora lo divertiva molto: "Mi sembrò piuttosto strano che un uomo adulto potesse essere così divertito dalla presenza di un peluche", disse Day, "ma suppongo che l'aristocrazia inglese abbia una lunga storia con gli orsacchiotti usati come oggetti transizionali per esprimere emozioni con cui potrebbero sentirsi a disagio".

Trovandolo sulla difensiva e un po' imbronciato, Day gli chiese se potesse immaginare la vita se non fosse nato nella famiglia reale. "Come diavolo potrei saperlo?", rispose il duca, come se gli avessero chiesto qualcosa di assurdo. Ripensandoci, alla luce delle accuse di Virginia Giuffre, Day concluse che era totalmente incapace di comprendere "come potrebbe essere la vita per qualcun altro; per qualcuno meno privilegiato, meno fortunato, più vulnerabile... Posso immaginarlo, quest'uomo con il suo orsacchiotto e il suo sviluppo arrestato, essere egocentrico come un bambino e non pensare minimamente all'impatto che il suo comportamento potrebbe avere sugli altri. Posso immaginarlo anche confuso e semi-indignato perché ora gli viene chiesto di render conto delle sue azioni".

Degli "amici" del duca hanno poi informato i media che la foto con Virginia Giuffre non sembrava "autentica", sostenendo che le loro altezze non corrispondevano e che le sue dita erano più paffute. Nelle

sue deposizioni giudiziarie, Giuffre aveva affermato che i due avevano fatto il bagno insieme. I difensori di Andrew sostennero in seguito che la vasca era troppo piccola perché potessero entrarci comodamente.

Ma la storia si rifiutava di morire. Il 24 agosto è stato riferito che Andrew avrebbe potuto essere convocato a Parigi come testimone per aiutare i pubblici ministeri francesi che indagavano sulle accuse di stupro e abusi sessuali da parte di Epstein. Il 27 agosto, Virginia Giuffre ha tenuto una conferenza stampa. Interrogata su Principe Andrew, ha risposto: "Sa esattamente cosa ha fatto e spero che confessi". Ha ripetuto le sue accuse il mese successivo in un'intervista con NBC News. Alla fine di agosto, Fox News ha trasmesso un video del raid della polizia nel 2005 sulla casa di Epstein a Palm Beach, che mostrava tavoli da massaggio e foto di giovani donne nude.

Giuffre, insieme ad altre quattro presunte vittime di Epstein, tra cui un'ex modella britannica, Anouska De Georgiou, che era stata a scuola con Kate Middleton, è apparsa in televisione e ha ripetuto le sue accuse di aver avuto una volta rapporti sessuali con il principe in un bagno, che lui le aveva "leccato" le dita dei piedi e i piedi, e che aveva detto "grazie" dopo.

A settembre, il *Sunday Times* ha riportato che "i capi dell'intelligence britannica erano preoccupati che la Russia potesse aver ottenuto del kompromat, materiale compromettente, sul Principe Andrew a causa dello scandalo Jeffrey Epstein". Secondo il giornale, John Mark Dougan, un ex vice dello sceriffo della contea di Palm Beach, era fuggito in Russia con copie di file su Andrew ed era in contatto con Pavel Borodin, un alto funzionario russo e mentore di Vladimir Putin.

Interrogato su cosa potesse esserci nei file, Dougan ha affermato:

Molti video, ma non mi sono messo a guardarli. Anche molti documenti scannerizzati. Le forze dell'ordine li hanno avuti per molti anni. Li avevano quando Epstein fu arrestato per la prima volta nel 2006. E l'FBI li aveva quando sequestrò i miei computer nel 2016. E so che avevano questi materiali, perché furono loro ad avvertire l'MI6 nel 2019 che ne avevo un duplicato e che c'era un video compromettente su Andrew. Per quanto riguarda il futuro, la palla è nel loro campo. Non siamo forze dell'ordine, quindi non abbiamo alcun potere in questa faccenda.

Un esperto di pubbliche relazioni molto rispettato, Jason Stein - che aveva precedentemente lavorato come consigliere speciale di Amber Rudd quando era ministro del lavoro e delle pensioni e in

seguito è stato consigliere speciale di Liz Truss come primo ministro - è stato chiamato a gestire la strategia di comunicazione di Andrew e diversi impegni ufficiali sono stati cancellati, compresi eventi negli Stati Uniti.

Un indizio dello stato d'animo di Andrew è arrivato con un articolo di giornale all'inizio di settembre su un alterco - alcuni rapporti parlavano di scontro sia fisico che verbale - con il rispettato Maestro della Casa, il Viceammiraglio Sir Anthony Johnstone-Burt, e un ex pilota della marina contemporaneo di Andrew, per una prenotazione per un evento Pitch@Palace.

Le critiche alle attività del duca con Pitch@Palace erano continuate. Nel maggio 2019 aveva preso un jet privato per il Canada per un evento Pitch, nonostante fossero disponibili numerosi voli commerciali. Buckingham Palace ha affermato che i costi erano stati coperti privatamente ma non ha detto da chi. Un altro viaggio, in cui Andrew era accompagnato dalla ex moglie, dalla figlia Beatrice e dal suo allora fidanzato Edoardo Mapelli Mozzi, in Bahrain, come ospiti del principe ereditario, è stato programmato per coincidere con il Gran Premio.

Rich Wilson, fondatore di varie aziende digitali, ha scritto un articolo sostenendo: "Pitch@Palace sembra essere stato un veicolo per il Principe Andrew per arricchirsi a spese degli imprenditori laboriosi che affermava di aiutare". Wilson ha rivelato di essere stato invitato a un evento Pitch ma a condizione di compilare una domanda. Leggendo le clausole, ha visto che Pitch@Palace chiedeva una commissione del 2% "se avessi raccolto investimenti in qualsiasi momento fino a tre anni dopo l'evento".

Era scioccato: "È un enorme cartellino rosso... Non c'è letteralmente alcun motivo per pagare per presentarsi agli investitori, è semplicemente predatorio da parte degli organizzatori e chiunque operi in questo modo dovrebbe essere denunciato e messo alla gogna.'

Questi fondi dovevano essere convogliati dalla charity Pitch@Palace CIC (società di interesse comunitario), che aveva sponsorizzato e beneficiato di eventi a Buckingham Palace e a St. James's Palace, impreziositi dalla presenza della Regina e di varie bande militari, verso la società privata a responsabilità limitata di Andrew, la Pitch@Palace Global Ltd.

La seconda società, di cui il Principe era il "controllore ultimo", aveva otto amministratori. Aveva 300.000 sterline in banca ed era autorizzata a pagare dividendi agli azionisti. Era inoltre registrata a

Buckingham Palace, che, secondo il protocollo reale, non deve mai essere utilizzato per scopi commerciali. Sembrava che, per il principe, gli affari così come la beneficenza iniziassero a casa.

Per l'anno conclusosi il 31 marzo 2019, Pitch@Palace Global aveva registrato un profitto di 576.000 sterline, con un aumento delle attività da 943.731 sterline nel 2018 a 3.125.398 sterline, indicando un fatturato - "importi ricevuti da sponsorizzazioni o donazioni" - per l'azienda superiore a 2,2 milioni di sterline. I conti fino a marzo 2020 mostravano attività per 1.495.737 sterline e profitti di 1,2 milioni di sterline. Ma questo sollevava una domanda: da dove provenivano i profitti?

Il Principe e il Pedofilo

Quell'ottobre, Channel 4 trasmise un documentario, *Il Principe e il Pedofilo*, che rivelava come Jeffrey Epstein avesse sedici numeri di telefono del Principe Andrew nel suo famigerato address book, inclusa una linea al modem del duca, e diciotto per la sua ex moglie.

Alla fine del mese, il dottor Michael Baden, ex medico legale di New York che durante una carriera medica di cinquant'anni aveva lavorato su casi di alto profilo, tra cui quelli di O.J. Simpson, il presidente John F. Kennedy, Martin Luther King e il produttore discografico Phil Spector, rilasciò un'intervista alla televisione americana. Era stato assunto dal fratello di Jeffrey Epstein per condurre un'autopsia dopo che alla famiglia non era stata consegnata una copia del rapporto ufficiale, nonostante fosse previsto dalla legge.

Baden notò che Epstein, di sessantasei anni, aveva due fratture sui lati sinistro e destro della laringe, in particolare sulla cartilagine tiroidea o pomo d'Adamo, oltre a una frattura sull'osso ioide sinistro sopra il pomo d'Adamo. "Queste tre fratture sono estremamente insolite negli impiccamenti suicidi e potrebbero verificarsi molto più comunemente negli strangolamenti omicidi", concluse.

C'erano anche emorragie negli occhi di Epstein che erano comuni negli strangolamenti omicidi e insolite, sebbene non sconosciute, negli impiccamenti suicidi.

Spencer Kuvin, che rappresentava molte delle vittime, aveva anche lui dubbi sul verdetto di suicidio: "Non posso dirvi che sicuramente non si sia suicidato, ma sembra sospetto. Lui credeva che sarebbe uscito di prigione perché quello che aveva fatto [nella sua mente] era perfettamente legale, perfettamente normale... Quindi perché avrebbe dovuto uccidersi se non sentiva di aver fatto nulla di sbagliato, soprattutto prima di essere condannato."

All'inizio di novembre, un insider di ABC News fece trapelare un'intervista a microfono aperto con Amy Robach, co-conduttrice di *Good Morning America* e anchor di Breaking News per ABC, registrata tre mesi prima. Il segmento, passato al sito investigativo Project Veritas, mostrava Robach che sfogava la sua frustrazione con un produttore fuori campo riguardo a un'intervista che lei e un collega, Jim Hill, avevano condotto con Virginia Giuffre nel 2015, poi soppressa dalla rete.

Ho avuto questa intervista con Virginia Roberts [ora Virginia Giuffre] [vittima presunta di Epstein]. Non l'abbiamo messa in onda. Um, prima di tutto, mi è stato detto: Chi è Jeffrey Epstein? Nessuno sa chi sia. Questa è una storia stupida. [Virginia] mi ha detto tutto. Aveva foto, aveva tutto. Era in clandestinità da 12 anni, l'abbiamo convinta a uscire allo scoperto. L'abbiamo convinta a parlare con noi. Era incredibile quello che avevamo. Clinton. Avevamo tutto. Ho provato per tre anni a farlo andare in onda senza successo. La Casa Reale ha scoperto che avevamo tutte le sue accuse sul Principe Andrew e ci ha minacciato in un milione di modi diversi.

Un punto di pressione era negare alla rete eventuali future interviste con gli attuali Principi del Galles. Come risultato della soppressione della storia, Epstein e i suoi associati erano stati in grado di adescare, trafficare e abusare di ragazze giovani per altri tre anni.

Robach proseguì affermando di credere che Epstein fosse stato ucciso in prigione:

Quindi penso che sia stato ucciso? Al 100% sì, lo penso... Ha fatto tutta la sua vita ricattando gente... Sì, c'erano molti uomini su quegli aerei. Molti uomini che hanno visitato quell'isola, molti uomini potenti che sono entrati in quell'appartamento.

* Il Quinto Emendamento è il diritto di rimanere in silenzio per timore di autoincriminarsi.

† Gli ospiti includevano Naomi Campbell, Demi Moore, Ellie Goulding, Cara Delevingne, Liv Tyler, Ricky Martin, Pixie Geldof, Robbie Williams, Tracey Emin, Stephen Fry, Kate Moss, James Blunt, Jack Whitehall, David Tang, Nick Candy, Jamie Redknapp, Richard Branson, vari regnanti del Qatar, Tarek Kaituni, David Rowland (in prima fila) e il magnate cinese di internet Richard Liu.

VII

La controffensiva

"È andata piuttosto bene"

L'ufficio del principe Andrew era stato sollecitato da varie testate giornalistiche a concedere un'intervista per spiegare il caso Virginia Giuffre da quando lo scandalo era esploso, nessuna più determinata del rispettato programma *Newsnight* della BBC. Nel maggio 2019, sei mesi dopo il primo approccio, Amanda Thirsk avviò le trattative con il team di produzione di *Newsnight*, suggerendo che Andrew avrebbe potuto parlare del commercio post-Brexit, dei suoi progetti e del ruolo della Gran Bretagna nel mondo. L'amicizia con Epstein sarebbe stata off-limits, ma dopo un lungo corteggiamento, Thirsk accettò finalmente un'intervista approfondita.

Sam McAlister, la produttrice di *Newsnight* che gestì i negoziati, ricordò gli incontri dell'11 novembre, quando Andrew "sembrava aperto, sicuro di sé, energico, vivace e dalla pelle dura". Era accompagnato dalla figlia Beatrice, che prese diligentemente appunti durante l'incontro di due ore. Sia Donal McCabe, segretario per le comunicazioni della Regina, sia Jason Stein, consulente stampa del duca, erano contrari all'intervista - Stein consigliava un'intervista a un giornale - mentre Thirsk e il resto della famiglia di Andrew pensavano che sarebbe stata un'opportunità per "chiarire l'aria". Accordarono un faccia a faccia di un'ora con Emily Maitlis.

Contravvenendo alla prima regola delle pubbliche relazioni, non furono stabiliti limiti su ciò che poteva essere affrontato. Maitlis e il suo team prepararono le domande e lei provò le risposte con la sua redattrice Esme Wren. Sembra che il principe Andrew non abbia fatto lo stesso.

Il giorno dell'intervista, il 14 novembre, a Maitlis e al suo team fu permesso di filmare nella Blue Drawing Room di Buckingham Palace, per cui Andrew aveva presumibilmente ottenuto il permesso dalla Regina sulla base del fatto che si trattava di "una discussione sui suoi doveri ufficiali e il suo successo con Pitch@Palace". Il principe Carlo e Camilla erano in visita di sei giorni in Nuova Zelanda e Sarah era in Cina, ma la Regina la guardò da sola nel suo salotto privato a Windsor.

Maitlis ricordò in seguito che il duca fece conversazione prima che le telecamere iniziassero a girare: "Sembra a suo agio, affascinato dalla meccanica dell'intero processo, ride del numero di telecamere che Keith e Jonathan hanno allestito... Non sembra particolarmente

nervoso. Non sembra un uomo che sta per decidere il proprio destino in un'intervista davanti alla telecamera".

L'intervista iniziò e Maitlis diede al duca l'opportunità di spiegare a 1,7 milioni di spettatori in diretta perché era lì. Senza preamboli, o qualsiasi riferimento al suo lavoro di inviato commerciale, Andrew andò direttamente al soggetto di Jeffrey Epstein. Disse di essere "lieto di potervi incontrare oggi", e spiegò che il rapporto con Epstein non riguardava feste - "Non ho mai fatto davvero feste" - ma perché Epstein, il finanziere globale ben introdotto, poteva fornire utili contatti e lui poteva imparare da lui. Andrew disse di aver visitato Epstein nel dicembre 2010 per dirgli "che poiché era stato condannato, era inappropriato per noi essere visti insieme".

Quando fu pressato su Virginia Giuffre, Andrew affermò di "non avere alcun ricordo di aver mai incontrato questa signora, nessuno" né di "quella fotografia mai scattata". Aggiunse: "Come membro della Famiglia Reale... non sono uno che, per così dire, abbraccia e le manifestazioni pubbliche di affetto non sono qualcosa che faccio".

Non era mai stato al Tramp con lei e negò di aver sudato copiosamente, spiegando la sua "condizione medica peculiare [causata da] quello che descriverei come un eccesso di adrenalina nella Guerra delle Falkland quando mi spararono, e io semplicemente... era quasi impossibile per me sudare".

Non poteva essere al Tramp perché aveva portato Beatrice a una Pizza Express a Woking per una festa verso le quattro o le cinque, cosa che ricordava perché andare a Woking era "una cosa molto insolita per me".

Maitlis gli chiese se avesse poi avuto rapporti sessuali con Virginia Giuffre.

"Posso assolutamente e categoricamente dirvi che non è mai successo", rispose Andrew.

Alla domanda se rimpiangesse l'amicizia con Epstein, rispose:

Ora, ancora no, e la ragione è che le persone che ho incontrato e le opportunità che ho avuto di imparare o da lui o grazie a lui sono state in realtà molto utili.

"Rimpiango il fatto che si sia comportato in modo evidentemente sconveniente? Sì", disse Andrew.

"*Sconveniente?*" replicò Maitlis. "Era un delinquente sessuale."

"Tu *sei rimasto* con lui", disse.

"Sono rimasto con lui, e questo è... questo è... questo è il punto che... che... che, per così dire, mi rimprovero ogni giorno perché non

era qualcosa che si addiceva a un membro della Famiglia Reale, e noi cerchiamo di mantenere gli standard e le pratiche più elevati e ho deluso il gruppo, semplicemente così."

L'intervista di un'ora presto terminò. Maitlis lo aveva continuamente interrogato sul suo rapporto con Maxwell, Epstein e Giuffre. Aveva respinto ogni accusa contro di lui ma ammesso che erano state "una costante spina nel fianco per la famiglia". Alla domanda se avesse qualcosa da aggiungere, rispose: "No, non credo. Penso che abbiate probabilmente tirato fuori la maggior parte di ciò che è necessario e sono veramente grato per l'opportunità che mi avete dato di poter discutere questo con voi".

Dopo, McAlister chiese all'aiutante di campo del duca come pensava che fosse andata. "Mi sorrise raggiante. 'Non è stato meraviglioso!'"

A Maitlis fu offerto un tour del palazzo, compresa la stanza in cui la Regina tiene i suoi incontri settimanali con i primi ministri. Anche il duca sembrò soddisfatto, dicendo in seguito a sua madre: "Penso che sia andata piuttosto bene, non credi?"

La verità sull'intervista di *Newsnight*

Questa è la versione pubblica, e diversi giornalisti hanno fatto carriera grazie a questa versione con libri e drammi. La realtà è piuttosto diversa. La BBC indagava da tempo sul rapporto del principe Andrew con Jeffrey Epstein, non a Londra ma in Irlanda del Nord, e la figura chiave non era Emily Maitlis o Sam McAlister ma una produttrice della BBC di nome Laura Burns.

Lavorando per l'ufficio nordirlandese di *Panorama*, Burns, e l'assistente produttrice Olivia Davies, avevano viaggiato ampiamente negli Stati Uniti controllando rapporti di polizia, intervistando il personale di Epstein, rintracciando vittime sia di lui che del principe Andrew, e convincendo Virginia Giuffre e il suo team legale a essere intervistati in video. Con le parole di Burns, il team aveva anche:

trovato discussioni via email personali tra Ghislaine e Andrew riguardo Virginia. Le email tra Ghislaine e Andrew non dicevano "è un falso" "non l'ho mai incontrata" o altre domande, invece lavoravano insieme per costruire un dossier su Virginia da far trapelare ai media.

Le indagini non furono senza problemi. Le donne furono seguite da investigatori privati e la polizia fu chiamata su di loro e furono avvertite che "solo perché il Palazzo non aveva mai citato in giudizio la BBC prima, non dovevamo dare per scontato che non lo avrebbero fatto ora".

Il 26 agosto 2019, il team di *Panorama* si avvicinò a Buckingham Palace chiedendo un'intervista di un'ora con il principe Andrew per rispondere alle accuse pubbliche e alle loro indagini. Come disse Burns: "Sapevo che se avesse concesso un'intervista, si sarebbe auto-condannato e sarebbe stato un successo televisivo. Sapevo che viveva in un mondo completamente irreale."

Il 9 settembre, due membri della redazione, il presentatore Darragh MacIntyre e il suo capo Andrew Head, ebbero un incontro a Palazzo per discutere la richiesta, durante il quale "il team di Andrew disse di avere prove che la foto di Andrew con Virginia fosse un falso, ma non fornirono alcuna evidenza durante quell'incontro".

Seguì una telefonata l'8 novembre in cui Head spiegò a Palazzo che le indagini sarebbero proseguite e che una lettera con il diritto di replica sarebbe stata inviata ad Andrew la settimana successiva. Quattro giorni dopo, Burns scoprì che Andrew non avrebbe rilasciato l'intervista a loro ma a *Newsnight*, e che i suoi mesi di ricerche dovevano essere trasferiti al team di *Newsnight*.

Come l'intervista sia passata da *Panorama* a *Newsnight* è discutibile, ma rimane il sospetto che Palazzo preferisse un'intervista diretta piuttosto che una replica dopo un'inchiesta incisiva. Contrariamente alla narrazione presentata, *Newsnight*, che inizialmente aveva discusso solo di un'intervista per promuovere Pitch@Palace, ebbe solo settantadue ore di preavviso per quello che si sarebbe rivelato un evento televisivo epocale.

Fu Burns a doverli preparare. Verificò i contenuti video, condivise la sceneggiatura di *Panorama*, le ricerche, i contatti, i documenti legali e le cronologie dettagliate, controllò le domande e scrisse alcune delle più significative. Tra queste, c'erano quelle per costringere Andrew a chiarire se avrebbe collaborato con le indagini internazionali su Epstein e quando avesse visto Ghislaine Maxwell l'ultima volta. Burns sapeva che l'arresto di Ghislaine era imminente e che il principe Andrew non era solo ingenuamente amico di un molestatore sessuale, ma di due dei più prolifici trafficanti di esseri umani al mondo. Burns verificò anche l'autenticità della foto con Virginia Giuffre e condivise tutte quelle informazioni con il team di *Newsnight*. Fu una storia positiva di collaborazione tra dipartimenti tradizionalmente rivali, *Panorama* e *Newsnight* che lavorarono insieme per chiedere conto al potere e ottenere le risposte del principe.

Purtroppo, lì finì la collaborazione. Il contributo di Burns fu rimosso dalla trasmissione dell'intervista; non ci fu menzione del suo

ruolo cruciale nella candidatura ai BAFTA, nella stampa o in alcuno dei successivi libri o film. La madre single che aveva reso possibile il colpo giornalistico era stata cancellata dalla sceneggiatura.

Il programma di *Newsnight* "Prince Andrew & the Epstein Scandal" fu trasmesso dalla BBC il 16 novembre. La reazione della stampa fu immediata e unanime. Il *Washington Post* lo definì "un disastro", mentre il *New York Times* riportò che "gli esperti della famiglia reale hanno descritto l'intervista come il più grande disastro di pubbliche relazioni per la famiglia reale britannica dal turbolento periodo successivo alla morte di Lady Diana nel 1997". "Mi aspettavo un incidente ferroviario", twittò Charlie Proctor, direttore del sito Royal Central. "Quello è stato un aereo che si schianta contro una petroliera, causando uno tsunami e innescando un'esplosione nucleare."

Le dichiarazioni di Andrew furono analizzate e risultarono carenti. Affermò di non ricordare di aver mai incontrato Giuffre e fornì un alibi per la data in questione. Nessuno ricordava una festa di compleanno a Woking, nemmeno sua figlia. Un appunto sul diario mostrava che quel pomeriggio aveva prenotato una manicure con una donna di nome Jeanne. Disse di non sapere dove fosse il bar al Tramp, anche se era vicino alla pista da ballo, ed era stato fotografato lì giorni dopo il presunto incontro con Giuffre.

Un agente di protezione ricordava che era rientrato a Buckingham Palace quella sera, ma un tentativo di verifica rivelò che i registri di sicurezza erano prima coperti da "sicurezza nazionale" e poi distrutti. Le domestiche a Sunninghill quel weekend non ricordavano gli spostamenti del principe.

Gli esperti dissero che non esisteva alcuna condizione medica che impedisse di sudare, e furono prodotte foto del 2001 che mostravano Andrew sudato. Dopo che ebbe detto che la foto con Giuffre doveva essere falsificata perché a Londra indossava sempre giacca e cravatta, furono pubblicate foto di lui in abiti casual a eventi.

C'era scetticismo sul perché ci fossero volute quattro notti, con una cena in suo onore, per interrompere i rapporti con Epstein, e che la scusa "era un posto comodo dove stare" fosse credibile in una città piena di hotel e con il consolato britannico vicino. Disse di aver interrotto i contatti con Epstein nel 2010, ma email successive mostrarono che erano in contatto nel 2011. Negò di aver mai incontrato Virginia Roberts nonostante le numerose prove che li collegavano, compresa una foto verificata. La sua affermazione di non fare feste o essere espansivo fu smontata da decine di foto su giornali

che lo ritraevano abbracciare e baciare varie donne a feste.

Ma anche le dichiarazioni di Giuffre furono messe in dubbio. Un'inchiesta del *Daily Mail* nel dicembre 2020 scoprì che la vasca da bagno a casa Maxwell, che Giuffre descrisse come libera al centro della stanza, era una vasca "standard" - un metro e sessanta per settanta centimetri - incassata su due lati da pareti e su un terzo da un armadio. Nelle sue deposizioni e nel memoir *The Billionaire Playboy's Club*, Giuffre affermò che lei e Andrew bevvero un cocktail al Tramp, anche se è risaputo che lui non beve.* Ricordò anche:

Muoveva le mani sulle curve del mio corpo, senza preoccuparsi di essere in pubblico, sussurrandomi dolci parole all'orecchio e baciandomi il collo. Io ridevo senza sapere come rispondere a un uomo anziano con un sorriso sgradevole e movimenti goffi...

Per l'articolo, furono intervistati tre suoi ex aiutanti di campo, uno dei quali dichiarò: "L'idea di lui che balla così sotto gli occhi di tutti è... impensabile."

C'erano sempre paparazzi fuori dal club, ma nessuna delle dozzine di agenzie fotografiche che coprivano il Tramp aveva registrato il suo ingresso o uscita. Detto ciò, poche foto lo mostrano ballare al Chinawhite, dove era un habitué. L'intervista, invece di chiudere la vicenda, la infiammò.

Alicia Stone, che lavorò al Tramp per sei mesi, ricordò Andrew "ballare tutta la notte con una ragazza che sembrava potesse essere sua figlia... erano praticamente in azione sulla pista. Intanto la stringeva forte, versandole addosso tutto il suo sudore. Colava per quanto ballava."

Un altro dipendente del Tramp, Andrew Wall, sentì colleghi "parlare del principe Andrew che palpeggiava una ragazzina mingherlina... Sembrava che stessero praticamente facendo sesso sulla pista. Un collega mi disse che a un certo punto lo vide mordere il collo della povera ragazza e tirarle i capelli mentre ballavano stretti."

Una donna londinese, Shukri Walker, si fece avanti e disse al *Sun* di ricordare il principe con "una ragazzina". Fu sostenuta da un secondo testimone, rappresentato dall'avvocato Lisa Bloom, che ricordò "che il principe Andrew sorrideva e sembrava felice mentre Virginia non lo era". Bloom offrì i testimoni all'FBI, che dichiarò di non essere interessata.

Venne esercitata pressione sulla Scotland Yard affinché spiegasse la decisione di non indagare su una denuncia presentata da Giuffre nel luglio 2015, in cui affermava di essere stata trafficata nel Regno Unito

nel 2001 per avere rapporti sessuali con il duca a Londra. La polizia sostenne di non essere "l'autorità competente" per indagare poiché si sarebbe "concentrata principalmente su attività e relazioni all'estero".

Sigrid McCawley, che rappresentava Giuffre e altre sopravvissute, sapeva che l'intervista a *Newsnight* era stata come un panno rosso per un toro: "Dover stare seduta davanti alla televisione e vedere il principe Andrew non assumersi responsabilità, andare in onda a livello nazionale e dire 'Lei sbaglia. Non me la ricordo nemmeno.' Questo è molto offensivo per una vittima di traffico sessuale".

Virginia Giuffre rilasciò un'intervista di un'ora a *Panorama*, trasmessa a dicembre. "Chiamo questa una montatura perché è quello che è", disse. "Lui sa cosa è successo. Io so cosa è successo, e c'è solo uno di noi che sta dicendo la verità, e so che sono io".

Iniziò quindi il processo legale che avrebbe definitivamente distrutto la carriera e la reputazione del principe.

Un passo indietro

La Regina mantenne il suo sostegno pubblico, facendosi deliberatamente fotografare a cavallo con il secondogenito nei terreni del Castello di Windsor. La duchessa pubblicò sul suo account Instagram che:

Andrew è un vero gentiluomo ed è stoicamente fermo non solo nel suo dovere ma anche nella sua gentilezza e bontà nel vedere sempre il meglio delle persone. Lo sostengo profondamente e sono orgogliosa di questo gigante uomo di principi, che osa mettere la spalla al vento e rimane saldo con il suo senso di onore e verità.

Ma era chiaro che bisognava fare qualcosa. Il novantottenne principe Filippo convocò il figlio a Wood Farm a Sandringham e gli disse che, per il bene della monarchia, avrebbe dovuto rinunciare ai suoi doveri reali.

Il messaggio ufficiale di Palazzo recitava:

Mi è diventato chiaro negli ultimi giorni che le circostanze relative alla mia precedente associazione con Jeffrey Epstein sono diventate una grave perturbazione per il lavoro della mia famiglia e per il prezioso lavoro in corso nelle numerose organizzazioni e associazioni di beneficenza che sono orgoglioso di sostenere. Pertanto, ho chiesto a Sua Maestà se posso temporaneamente ritirarmi dai doveri pubblici nel prossimo futuro, e lei ha acconsentito.

KPMG (che pagava 100.000 sterline all'anno), Barclays, Bosch e Standard Chartered ritirarono il loro sponsorizzazioni a Pitch@Palace. BT dichiarò di non poter più continuare come partner con l'Inspiring

Digital Enterprise Award. Andrew si dimise da patron di oltre 230 organizzazioni e una visita per incontrare le comunità colpite dalle inondazioni nel nord dell'Inghilterra fu cancellata.

A dicembre 2019, al duca fu chiesto di dimettersi da Pitch@Palace. Pitch@PalaceCIC fu chiuso dai fiduciari perché non aveva futuro dopo lo scandalo Epstein e le preoccupazioni sulla linea di divisione tra il lavoro caritatevole del duca e i suoi interessi commerciali. Tuttavia, si rifiutò di rinunciare a Pitch@Palace Global, il che portò diversi direttori a offrire le dimissioni: Mark Eaves e Hanadi Jabado il 19 novembre; David Stern, che spesso accompagnava Andrew nei suoi viaggi da rappresentante speciale, il 9 dicembre; Alex Johnston il 6 gennaio 2020; e Martin Harriman, uno dei suoi migliori amici della marina ora imprenditore telecomunicazioni, e Martin Dunnett, un dirigente di private equity, il 19 gennaio. Amanda Thirsk si dimise il 31 marzo e Johan Eliasch il 4 gennaio 2021. Solo il suo contabile, Arthur Lancaster, rimase direttore.

La Thirsk era stata determinante nell'organizzare l'intervista a *Newsnight*. Un membro dello staff del principe Andrew spiegò che Amanda era l'unica persona che Andrew ascoltava. Nessun altro riusciva a farsi ascoltare. Ci vollero molte settimane per convincere il duca, ma Amanda non si arrese. "Ricordo di averli visti parlare un tardo pomeriggio, e Andrew scoppiò in lacrime", disse il membro dello staff. "Disse ad Amanda che non gli piaceva essere messo 'sotto pressione' e che non c'era 'assolutamente modo' di prevedere come sarebbe andata l'intervista". In oltre un decennio di lavoro per il duca, il cortigiano non l'aveva mai visto crollare così. Il secondogenito della Regina si disperò, emotivo: "Amanda aveva una sorta di incantesimo su Andrew. Non c'era modo che nessuno, nemmeno la Regina, avrebbe potuto convincere Andrew a fare l'intervista. Alla fine accettò dopo che Amanda gli diede una garanzia personale che l'intervista sarebbe stata positiva e avrebbe messo a tacere per sempre tutti i suoi critici".

La Thirsk fu costretta ad andarsene con un accordo che includeva il suo silenzio e l'aiuto per ottenere un lavoro a sei cifre con JD, potente gruppo e-commerce cinese. Fu combinato attraverso un contatto di Pitch@Palace, Yang Tengbo, che, come sarebbe emerso, era un cruciale contatto d'affari del principe.

Barone di Houston

La duchessa aveva i suoi legami cinesi. Nel luglio 2017 era diventata direttore non esecutivo di una società di venture capital con

sede a Hong Kong, Gate Ventures, presieduta da un imprenditore anglo-cinese, il dottor Johnny Hon, che si stava espandendo nel Regno Unito, negli Stati Uniti e in Cina. Questo incarico avrebbe portato a un'azione legale nell'Alta Corte, intentata da investitori cinesi contro la società, con accuse di aver fornito informazioni fuorvianti su prestiti concessi a Ginger & Moss, una società fondata dalla duchessa, e che dei 24 milioni di sterline raccolti dagli azionisti, 19 milioni erano stati "persi". Un'indagine giornalistica rivelò "spese sontuose a Gate, transazioni insolite con società offshore e affari che coinvolgevano i suoi direttori", incluso un prestito alla società dell'ex fidanzato Manuel Fernandez, vVoosh, in cui la duchessa aveva investito.

Hon, che si faceva anche chiamare Barone di Houston, aveva ottenuto un dottorato in psichiatria al Hughes Hall di Cambridge nel 1998. Dopo aver lavorato in banca, fondò una società internazionale di venture capital, Global Group International Holdings, con un ampio portafoglio di interessi in molti settori. Era stato produttore esecutivo con Michael Grade, che sarebbe diventato un altro direttore di Gate, per *Sunset Boulevard*, con Glenn Close, e del musical del West End *42nd Street*, ed era stato uno degli invitati al matrimonio della principessa Eugenie. Hon disse che il ruolo principale della duchessa nel direttivo era "presentarmi qualche persona a Hong Kong".

Secondo una dichiarazione della società, ci si aspettava che "sorvegliasse il portafoglio di investimenti del gruppo nel settore dell'intrattenimento e aiutasse a identificare nuovi progetti di intrattenimento per il gruppo mentre continua a espandersi". In breve, di usare i suoi contatti, principalmente David Tang, e il suo status per attirare investitori stranieri.

Tra giugno 2017 e ottobre 2018 fu pagata 72.000 sterline, e doveva partecipare a un minimo di due riunioni del consiglio all'anno, oltre a "funzioni aziendali". Oltre alle quote di direttore, ricevette 200.000 sterline per "marketing e promozione" da una banca offshore a Saint Vincent e Grenadine nel 2017, presumibilmente legate al suo ruolo a Gate Ventures. La banca, la European Commerce Bank, presieduta da un altro direttore di Gate, Geoff Morrow, è entrata in liquidazione volontaria nel 2019. Secondo un ex dipendente della banca, durante il suo periodo lì non è stata effettuata nessuna transazione.

Tre mesi dopo, la duchessa ricevette un "prestito" di 90.000 sterline, approvato dal dottor Hon, per Ginger & Moss, che gestiva un

joint venture online con Gate nonostante operassero in settori completamente diversi. Il suo portavoce dichiarò che i pagamenti, per un totale di 290.000 sterline, erano prestiti di Gate Ventures per aiutare Ginger & Moss a decollare. Ma Gate Ventures risultava come una società dormiente e non esiste alcun registro pubblico di questi prestiti. Geoff Morrow, amministratore delegato di Gate Ventures, un ex paroliere che scrisse "Can't Smile Without You" per Barry Manilow, era anche direttore di Ginger & Moss. Gate Ventures perse 5,1 milioni di sterline nel 2017 e 9,8 milioni nel 2018. Hon aveva una storia nell'assumere membri della famiglia reale come ambasciatori del brand: Peter Phillips era un "partner commerciale" retribuito e aiutò il dottor Hon a lanciare un'iniziativa nell'ippica a Hong Kong nel 2018, mentre sua sorella Zara Tindall aveva ricevuto 100.000 sterline all'anno come direttore non esecutivo del Global Group di Hon tra agosto 2016 e marzo 2018. Inizialmente il suo avvocato definì ogni legame "completamente falso", ma ammise il suo ruolo dopo che il *Mail* fornì prove documentali del contratto da 100.000 sterline annue.

Hon donò generosamente al Duke of Edinburgh's World Fellowship, ma suscitò polemiche quando emerse che un club per membri che stava lanciando prometteva una "Cena di Natale" con il principe Filippo a Buckingham Palace. Interpellato, il dottor Hon spiegò che il materiale promozionale era stato pubblicato per errore.

Nel gennaio 2020 si scoprì che Hon aveva addebitato quasi 3 milioni di sterline in spese in un periodo di sedici mesi tra il 2017 e il 2018, mentre la duchessa era nel consiglio di Gate, tra cui 4.050 sterline per un tour privato di Ground Zero a New York, 4.000 sterline per una lezione di piano, 4.000 sterline per una "sessione di formazione" di un'ora con la modella e attrice brasiliana Adriana Lima, 16.000 sterline per una reception per il Bastille Day con il presidente Macron, 6.500 sterline per un pranzo con Tommy Hilfiger, 10.000 sterline per un incontro con il principe Harry a un concerto dei Coldplay e 8.000 sterline per un tè con la Duchessa di York. "Non è questo lo scopo per cui questi piccoli investitori cinesi hanno versato il loro denaro nella società", osservò il giudice Sebastian Prentis, che stabilì che Gate dovesse essere posta in amministrazione controllata.

Il dottor Hon sottolineò che tutte le attività addebitate alla società erano "a beneficio di Gate e costituivano spese aziendali legittime", aggiungendo: "Nessuna parte della spesa era per mio beneficio personale o godimento personale. Era un lavoro duro, spesso estenuante, ma necessario." Al dottor Hon furono poste le seguenti

domande:

Come ha conosciuto la Duchessa? Quante volte si sono incontrati, dove e quando? Ha ancora un rapporto commerciale con lui o con una delle sue società? Ha mai incontrato il Duca di York? Lui o una delle sue società hanno mai avuto affari con il duca? In quali occasioni ha incontrato le loro figlie? Sono state coinvolte con lui e le sue società professionalmente o solo socialmente? Quali compiti ha svolto la Duchessa come direttore non esecutivo di Global Group Entertainment Ltd? Chi ha presentato al dottor Hon? Per quanto tempo ha lavorato per l'azienda? Quanti soldi sono stati pagati alla Duchessa per i suoi servizi? Quanti soldi sono stati prestati alla Duchessa e quanti sono stati restituiti e quando? Quando è stato rimborsato il prestito di 90.000 sterline alla Duchessa? In cambio dei 200.000 sterline pagati alla Duchessa, cosa ha fatto la Duchessa oppure si trattava di un prestito poi restituito? Il film di cui era produttrice associata è mai stato realizzato?

Il vicepresidente responsabile delle pubbliche relazioni di Global Group International Holdings ha risposto: "Apprezziamo il vostro interesse a parlare con il dottor Hon, tuttavia egli desidera gentilmente declinare la partecipazione all'intervista in questa occasione."

Forse per buone ragioni. Oltre a finanziare i reali, Hon aveva strette associazioni con le élite politiche della Corea del Nord e della Cina, e utilizzava i legami reali per promuovere i suoi interessi commerciali, prima in Gran Bretagna e poi in America, dove ora vive.

Sebbene Hon sia stato educato in Gran Bretagna e abbia un passaporto britannico, è tornato a Hong Kong per lavorare come banchiere privato proprio quando il governo cinese ha assunto il controllo, diventando vicepresidente del filo-Pechino New People's Party tra il 2019 e il 2023. I suoi legami con la Cina sono solidi: è stato consigliere senior e membro del comitato del Foreign Policy Research Centre, della China Foundation for International and Strategic Studies, e membro del comitato della Conferenza consultiva politica del popolo cinese. Documenti giudiziari affermano che l'MI5 "considera la CPPCC 'centrale' per il Dipartimento del lavoro del fronte unito (UFWD) della Cina", mentre l'FBI ha dichiarato che il gruppo "fa rispettare le regole e i regolamenti" del Partito Comunista all'estero.

Hon è consulente economico per lo Jilin, la provincia che confina con la Corea del Nord - il principale oleodotto tra Cina e Corea del Nord passa attraverso lo Jilin - ed è stato anche consulente economico

per il governo popolare della città di Yuyao nella provincia di Zhejiang. Una sua iniziativa commerciale, la Global Education Group, mirava a trovare lavoro temporaneo per le centinaia di studenti cinesi che frequentavano ogni anno le università britanniche. Solo il governo cinese conosceva la posizione di questi studenti e avrebbe dovuto fornire a Hon tali elenchi. A sua volta, sarebbe stato utile per il governo cinese sapere dove lavorava ogni studente.

L'associazione di Hon con la Corea del Nord risale all'acquisto di una delle sue banche nel 2004 - impossibile a meno che i nordcoreani non ritenessero che avesse la benedizione di Pechino. Possiede un dottorato honoris causa in economia dal paese e tra il 2008 e il 2012 è stato presidente della International Kim II Sung Foundation. Ha anche istituito il Korea Johnny Hon Education Fund, che molti sospettano sia stato utilizzato per convogliare denaro dalla Corea del Nord per pagare l'istruzione dei figli del leader nordcoreano in Occidente.

Nel 2011 Hon ha agito da intermediario per David Rowland, desideroso di fungere da banchiere per la famiglia di Kim Jong Un e per le principali industrie statali. Hanno anche discusso investimenti nelle miniere d'oro e di minerale di ferro della Corea del Nord, i cui ricavi finanziano il programma di armi nucleari. I legami di Hon con il leader erano così stretti che l'aeroporto è rimasto aperto fino alle 3 del mattino per il suo volo di ritorno.

Secondo Clive Hamilton, esperto globale sulla Cina: "Hon ha ricoperto numerosi incarichi in organizzazioni al centro del sistema del fronte unito del Partito Comunista per esercitare influenza all'estero." Hamilton ha aggiunto: "I membri della famiglia reale si sono dimostrati 'ingenui come bambini' quando offerti denaro da uomini d'affari cinesi. Non suona loro nessun campanello d'allarme, nemmeno un po'?" Il dottor Hon ha dichiarato al *Mail* che le interazioni con membri della famiglia reale e altre figure pubbliche britanniche erano del tutto professionali, trasparenti, non svolte per ordine o istigazione di terze parti e completamente estranee a qualsiasi concetto di 'penetrazione dell'establishment'.

Un Passo Avanti

Alla fine di novembre 2019, Sarah, che aveva ripreso i contatti con John Bryan, lo aveva convocato a un incontro a Royal Lodge, presente anche Andrew, le loro figlie e i loro mariti, per un consiglio su come affrontare la crisi. Bryan ricordava Andrew "così angosciato da non riuscire a concentrarsi per più di 40 minuti. Sono rimasto sbalordito dal dolore che provava".

Bryan aveva preparato un documento strategico di cinque pagine, "Come riprenderci da questo e cosa va fatto a livello legale e di pubbliche relazioni", ma non fu mai implementato. "È stato riassorbito nel sistema che spesso lo ha deluso, come molti altri", osservò amaramente l'americano.

Discussero inoltre di un piano "folle" proposto da un altro consulente: trasformare lo chalet degli York a Verbier - acquistato nel 2014 con un mutuo di 13 milioni di sterline e un prestito di 5 milioni dalla proprietaria Isabelle de Rouvre - in un club privato dove far pagare ai clienti facoltosi 1,2 milioni l'anno con la promessa di poter "socializzare con i reali".

Su consiglio dell'amico avvocato Stephen Ferguson, Andrew aveva creato un "gruppo di lavoro" con professionisti legali e delle PR. Tra questi Mark Gallagher, ex direttore degli affari corporativi e capo staff di ITV, specializzato in gestione delle crisi. Negli ultimi sei anni Gallagher aveva avuto come clienti privati anche vittime di false accuse di abusi su minori da parte di Carl Beech, alias "Nick", tra cui l'ex deputato Harvey Proctor. Il duca aveva inoltre ingaggiato Clare Montgomery QC, massima esperta in diritto di estradizione, che aveva consigliato l'ex dittatore cileno Augusto Pinochet e Nirav Modi, ricercato per la più grande frode dell'India; infine si era rivolto a Gary Bloxsome, avvocato difensore penale di Blackfords, che aveva difeso soldati britannici da accuse di crimini di guerra.

La strategia era contrattaccare.

La duchessa contattò giornalisti, incoraggiandoli a indagare su Virginia Giuffre. Al *Daily Mail* furono offerti i diari di Andrew, ma la mossa si rivelò controproducente quando confermarono solo che lui era a New York quando la Giuffre sosteneva di essere stata abusata nella casa di Epstein a Manhattan. Fu questo episodio che avrebbe permesso alla Giuffre di presentare la causa civile negli USA chiedendo "risarcimenti punitivi".

In seguito a queste rivelazioni, i festeggiamenti per il sessantesimo compleanno di Andrew nel febbraio 2020 furono ben più modesti dei piani iniziali - promozione ad Ammiraglio, ricevimento a Buckingham Palace e bandiere britanniche issate sugli edifici governativi - con una cena per cinquanta persone a Royal Lodge. Molti invitati evitarono l'evento e dovette essere inviato un secondo giro di inviti.

Tra chi alla fine accettò c'erano Bernie Ecclestone, l'attore Sir John Standing e la moglie Sarah Forbes, l'erede delle corse Guy Sangster e la moglie Fiona. Due ospiti chiave riflettevano il fatto che Andrew

continuava a fare affari per conto proprio: Liu Xiaoming, ambasciatore cinese nel Regno Unito, e Aida Mahmudova, nipote della first lady dell'Azerbaigian.

All'inizio del 2020 il duca aveva rilasciato una dichiarazione: "Naturalmente, sono disposto ad aiutare le autorità investigative competenti, se richiesto". Ma Geoffrey Berman, il procuratore USA che guidava l'indagine su Epstein e i suoi associati a New York, ricordava diversamente. Passò settimane cercando di coinvolgere gli avvocati di Andrew, ma il Palazzo si dimostrò poco collaborativo. Quando finalmente riuscì a parlare con gli avvocati, si trovò di fronte a una raffica di domande: "Che tipo di intervista sarà? Ci sono garanzie? C'è questo? C'è quello? E dove vorreste che si svolgesse?" Berman rispose ma ciò portò solo a ulteriori domande: "Era uno scambio infinito di email, ed era chiaro che ci stavano prendendo in giro. Non aveva intenzione di sottoporsi a un'intervista con noi, nonostante avesse assicurato al pubblico di essere pronto, disposto e in grado di collaborare".

Dopo aver fallito nel ottenere la collaborazione volontaria di Andrew, Berman inviò una richiesta MLAT (trattato di assistenza giudiziaria reciproca) tramite il Dipartimento di Stato:

Grazie ai nostri ottimi rapporti con il Regno Unito e Scotland Yard, ottenevamo quasi sempre ciò che chiedevamo con una richiesta MLAT. E credo che loro avessero lo stesso con noi. Ma non fu così con il principe Andrew. Non ottenemmo assolutamente nulla. Lo stavano proteggendo? Suppongo che qualcuno lo fosse.

Lisa Bloom, rappresentante di cinque vittime di Epstein, disse ad Andrew che era "ora di smetterla di giocare" e "rispondere alle domande", mentre sua madre Gloria Allred, avvocato di altre cinque accusatrici di Epstein, minacciò di citare in giudizio il duca. Chiese: "Se non ha fatto nulla di male... allora perché non parla con le autorità? Nessuna risposta equivale a zero collaborazione. È ridicolo. Semplicemente inaccettabile". Organizzò un autobus scolastico che sfilasse davanti a Buckingham Palace con il messaggio "Se vedete quest'uomo, chiedetegli di chiamare l'FBI per rispondere alle loro domande". Implorò il duca che "se non hai fatto nulla di male, allora parla con l'FBI".

Gli avvocati della Regina, Harbottle & Lewis, che in precedenza avevano rappresentato Andrew, furono sostituiti con Andrew Brettler, avvocato di Hollywood che aveva difeso varie celebrità accusate di condotta sessuale inappropriata, il quale sostenne che la Giuffre aveva

rinunciato al diritto di citare in giudizio altri collegati a Epstein in un accordo del 2009. Un ulteriore problema per il principe fu la notizia che oltre tremila pagine di nuove prove - le deposizioni di ventinove persone, inclusi nuovi testimoni e lo stesso Epstein - potevano essere rese pubbliche entro mesi. Era una bomba a orologeria.

Epstein aveva pagato un'ex spogliarellista per reclutare ragazze - spesso senzatetto, fuggitive di casa o sorelle minori di altre spogliarelliste - per le sue feste, sempre riprese dalle telecamere. Nella sua testimonianza disse che c'erano stanze per fare sesso e che le ragazze che sembravano troppo giovani venivano tenute nascoste.

Epstein aveva chiarito che voleva rendere felice Andrew. Mi dissero di assicurarmi che fosse accudito, che avesse da bere, che stesse bene. Ho visto Andrew alle festi un paio di volte l'anno, se non di più. Gli facevo occhiolini e lui ci provava con me ed era invadente. Si avvicinava, guardandomi il seno. Mi prendeva le mani, mi cingeva la vita, mi accarezzava la guancia. Sfruttava la sua regalità, la sua celebrità, a proprio vantaggio.

Un ex agente della protezione reale, con una carriera "esemplare" di ventitré anni nella polizia metropolitana, ricordando la notte in cui Andrew incontrò per la prima volta Virginia Giuffre, disse che il duca "arrivò in macchina davanti al Palazzo nel cuore della notte e insultò le guardie quando non aprirono i cancelli abbastanza in fretta". Il poliziotto aveva parlato "per fare giustizia".

L'agente aveva richiesto di visionare il registro dei turni al North Centre Gate ma gli fu detto che i documenti erano stati distrutti. La polizia metropolitana ha costantemente rifiutato di rivelare dove fossero le guardie del corpo del duca quel giorno, perché "l'informazione potrebbe mettere a rischio la sicurezza nazionale". L'ufficiale, membro dell'SO14, il reparto d'élite della protezione reale di Scotland Yard, in un'affidavit ricordò un flusso costante di visitatrici al Palazzo, tra cui la modella Caprice Bourret e Ghislaine Maxwell, che arrivavano senza preavviso. "Gran parte delle prove che potrebbero confermare o smentire quanto affermato da Virginia Roberts e da me sono detenute dalla polizia metropolitana nel suo dipartimento risorse umane e nel reparto protezione reale. Tra queste ci sono registri di malattia, turni di servizio, ferie annuali, controlli di sicurezza anticipati, libri degli appuntamenti a palazzo, specialmente per il North Centre Gate. Devono esserci così tanti file. Con la polizia, tutto viene documentato.'

L'agente aveva informato il suo ispettore di servizio riguardo al

comportamento di Andrew, ma gli fu detto di non presentare un reclamo formale. "Disse che queste storie sui rapporti con il principe Andrew non portano da nessuna parte, quindi ingoiala e basta. Di conseguenza, non ho presentato alcun reclamo ma non ho mai dimenticato l'incidente."

Prove Schiaccianti

Denise George, procuratore generale delle Isole Vergini americane, ricordava: "Un dipendente mi disse di aver visto il principe Andrew su un balcone a Little St James palpeggiare ragazze alla luce del sole. Disse di essersi avvicinato e di avergli detto 'Buongiorno, Sua Altezza'."

Steve Scully, responsabile della manutenzione di internet e del segnale telefonico a Little Saint James, e che affermò di essere disposto a ripetere le sue accuse in tribunale sotto giuramento, sostenne di aver visto Andrew trastullarsi con una giovane bionda, che identificò come Giuffre, vicino alla piscina: "Le palpava il sedere e cose del genere. Si baciavano. Le si strofinava contro e la palpeggiava."

L'ex "mentore" di Jeffrey Epstein, Steven Hoffenberg, che aveva orchestrato uno schema Ponzi con Epstein per il quale lui - ma non Epstein - era finito in prigione, rivelò come Epstein si vantasse che Andrew fosse il suo "trofeo del Super Bowl" - "era il suo legame più forte, persino più di quello con Clinton" - e pianificava di vendere i segreti di Andrew ai servizi segreti israeliani, il Mossad.

"Andrew aveva un debole per le ragazze e la vita spericolata, Epstein gli forniva quella fantasia," disse Hoffenberg. "Andrew poi forniva informazioni che Epstein passava a Israele. Questo accadeva quando lavoravo con Epstein."

Hoffenberg sostenne inoltre che Andrew avesse incontrato Epstein, tramite Ghislaine Maxwell, nel 1991, non nel 1999 come affermato dal duca. "Andrew non capiva di essere usato. È un reale, quindi non ci fa caso."

La versione di Andrew cominciava a crollare. Aveva affermato di avere un fitto programma il 9 aprile 2001, quando Virginia Giuffre disse di essere andata a letto con lui a New York, ma un'inchiesta del *Daily Mail* mostrò che aveva un pomeriggio libero dopo essere arrivato in jet da Londra a mezzogiorno. Tornò da un impegno a Boston l'11 aprile, ma mentre i suoi assistenti rientravano in Gran Bretagna, lui rimase negli Stati Uniti. Il suo impegno successivo era a Seoul otto giorni dopo.

Andrew insisteva di essere stato ospite del console generale

britannico, Sir Thomas Harris, ma il diplomatico non ricordava la presenza del principe, dicendo: "Normalmente, gli avrei offerto una cena la sera." Harris notò che l'assenza di registrazioni di un tale evento "mi fa sospettare che non fosse con me quella notte".

Andrew era ora citato in una causa federale da Caroline Kaufman, la diciassettenne che affermava di essere stata violentata da Epstein mentre il duca era ospite nel dicembre 2010. La situazione non sembrava buona.

Duchess Inc

Sarah aveva ora creato un nuovo brand, Duchess Inc, una collezione di biancheria da letto (la linea "Majestic"), pendenti a forma di coroncino, candele profumate a fino a 40 sterline l'una con i propri fiammiferi, saponi, marmellate, "tisane per dolci e mocktail" e fragranze "corpo e bagno" ispirate al giardino di Royal Lodge, da vendere tramite QVC. The Duchess Collection, la sua linea "premium accessibile", avrebbe affiancato il brand premium Ginger & Moss, che ora includeva tessuti e carta da parati.

Aveva anche iniziato a descriversi su LinkedIn come "umanitaria globale, imprenditrice, autrice di libri per bambini bestseller, produttrice e sostenitrice del benessere". Nel febbraio 2020 annunciò di aver firmato un accordo per sette libri per bambini con Serenity Press. In totale, avrebbero pubblicato tredici suoi libri sotto il nome Duchess Serenity Collection, con il 20% delle vendite devoluto alla sua nuova organizzazione benefica, Sarah's Trust.

Aveva stretto una partnership commerciale con Montegrappa, un produttore italiano di articoli di lusso, per lanciare una nuova linea di penne stilografiche - con il suo monogramma personale inciso sul pennino in oro 18 carati, vendute a 1.742 sterline. Da ogni vendita riceveva una royalty, parte della quale andava a un'altra sua organizzazione benefica, Street Child.

Durante il lockdown per il Covid, la duchessa aveva anche lanciato una serie di storie per bambini su YouTube chiamata "Storytime with Fergie and Friends", in cui leggeva storie di autori famosi. Divenne un cult mentre si agitava indossando una ghirlanda di fiori in testa imitando versi di asino, portando una parrucca bionda intrecciata per leggere *Riccioli d'oro e i tre orsi* (un'amica si unì a lei vestita da orso) e dando voce a tutti i personaggi dei libri che leggeva ad alta voce.

Usò anche la sua nuova piattaforma social per dare consigli su come preparare sandwich e biscotti divertenti - un classico era creare Budgie the Vegicopter con carote e un avocado - aiutata da "amici"

come il conduttore Stephen Fry, il cantante Peter Andre e le sue due figlie. Come scrisse un giornale, "La pandemia ha visto la madre di due figli reinventarsi come una stravagante presentatrice di storie per bambini. Una Jackanory fuori dagli schemi, se vogliamo."

Nel giugno 2020 la duchessa lanciò la sua nuova fondazione benefica - annunciata tramite *Hello!* - chiamata Sarah's Trust. La sua missione, secondo Companies House, era "avvicinare filantropi a cause che necessitano di finanziamenti e supporto per creare cambiamenti impattanti e sostenibili".

Il primo progetto fu distribuire pasti, snack e articoli igienici ai lavoratori chiave del NHS. Circa 150.000 pacchi assistenza, che andavano da camici chirurgici a scotch egg, furono inviati in oltre ottanta località. Collaborando con le organizzazioni per i senzatetto Under One Sky e Noah, fornì cinquecento "kipbag", contenenti sacchi a pelo, cibo, dentifricio e assorbenti, a senzatetto a Londra e Luton. In Ghana, in partnership con l'organizzazione Humanitas, fornì cisterne d'acqua a un orfanotrofio con cento bambini. Lanciò "Brew for the Crew" - ottanta bustine di tè inglese e quattro pacchetti di biscotti al caramello salato e gocce di cioccolato con il marchio "Duchess" - venduti a 35 sterline, o 20 sterline solo per il tè, con i profitti devoluti in beneficenza. Altri articoli includevano una mascherina per bambini in cotone con il personaggio del suo libro per bambini *Budgie the Helicopter* al prezzo di 12 sterline.

Fu anche annunciato che la duchessa sarebbe apparsa come giudice in *Dancing with Horses*, dove i VIP avrebbero lavorato con i cavalli per creare coreografie. Il programma era un'idea di Claudia Rosencrantz, che si era fatta un nome commissionando *The X Factor*, *Love Island* e *Britain's Got Talent*, e lo descrisse come "simile a *Dancing with the Stars* ma il tuo partner è un cavallo". Girarono un pilot - la duchessa era "appassionata e professionale", secondo Rosencrantz - ma arrivato nel bel mezzo del Covid, la serie non fu mai realizzata.

In Punizione

Il Covid offrì anche l'opportunità di tentare di riabilitare Andrew, che nell'aprile 2020 apparve sull'account Instagram dell'ex moglie mentre consegnava cupcake al Thames Hospice in un atto di beneficenza "privato". Ma non passava molto tempo senza un nuovo scandalo. Il mese seguente si diffuse la notizia che il Prince Andrew Charitable Trust era sotto inchiesta della Charity Commission per pagamenti per 355.297 sterline in cinque anni alla sua ex segretaria privata, Amanda Thirsk, che era anche trustee dell'organizzazione

benefica. La legge sulle organizzazioni benefiche vieta che i fiduciari traggano vantaggio da un ente di beneficenza. Il denaro è stato rimborsato al trust, che poi è stato chiuso.

Lo stesso mese è emerso che Andrew e la sua ex moglie erano anche citati in giudizio da un'ex amica intima, Isabelle de Rouvre, per 6,7 milioni di sterline ancora dovuti per il loro chalet sciistico a Verbier, acquistato da lei in una vendita privata. Il pagamento sarebbe dovuto avvenire entro la fine del 2019. De Rouvre aveva precedentemente affittato lo chalet di sette camere, con sei dipendenti a tempo pieno, per 22.000 sterline a settimana e gli York erano stati affittuari abituali. Dopo la vendita, avevano diviso la proprietà, con Andrew che prendeva il piano superiore e la soffitta e Sarah il piano inferiore e il seminterrato. Il duca e la duchessa avrebbero poi venduto lo chalet, a quanto si dice per 19 milioni di sterline. De Rouvre ha descritto i rapporti con Andrew come "un'esperienza orribile. Non capisco come operi e mi dispiace molto per le persone che hanno a che fare con lui negli affari".

La serializzazione e poi la pubblicazione di una nuova biografia, *Prince Andrew: The End of the Monarchy and Epstein* (successivamente aggiornata come *Prince Andrew: Epstein, Maxwell and the Palace*) di Nigel Cawthorne, ha aggiunto guai al duca. Una petizione alla Regina, firmata da 1.500 persone, affinché gli venisse revocato il titolo di Conte di Inverness, è stata ignorata. Il negozio di souvenir di Balmoral ha smesso di vendere cartoline con la sua immagine. "Temo che sia molto sul gradino dei cattivi", ha detto una commessa al *Sun*.

La guerra di parole tra gli avvocati di Andrew e i pubblici ministeri americani è continuata per tutta l'estate del 2020, con Blackfords che ha sostenuto che il Dipartimento di Giustizia degli Stati Uniti aveva respinto tre offerte di aiuto da parte del principe e Geoffrey Berman che ha accusato pubblicamente Andrew di cercare di "dipingere falsamente se stesso al pubblico come desideroso e disposto a collaborare", e ha detto che una richiesta di programmare un colloquio era stata "ripetutamente rifiutata": "Se il principe Andrew è, in effetti, serio riguardo alla collaborazione con l'indagine federale in corso, le nostre porte rimangono aperte e aspettiamo notizie su quando dovremmo aspettarci lui".

Ad agosto un'ex modella, Lisa Phillips, ha raccontato in una serie documentaristica, *Surviving Jeffrey Epstein*, di aver affrontato Epstein dopo che a un'amica, allora poco più che ventenne, era stato detto di andare a letto con Andrew. Lui aveva risposto: "È bello avere cose su

persone". La ragazza, Sarah, una bionda di Minneapolis, era andata a letto con Andrew più o meno nello stesso periodo di Giuffre. Epstein in seguito l'aveva inserita nel mondo dell'arte.

Il Royal Thames Yacht Club ha ora sostituito il duca come commodoro con la Duchessa di Cambridge. Jennifer Arcuri lo aveva visto spesso al club. "Portava spesso ragazze lì perché era privato", ha detto. "Era un aspetto che tutti conoscevano e alzavano gli occhi al cielo. È Andy. Era piuttosto inquietante".

A dicembre 2020 il *Daily Mail* ha pubblicato un'inchiesta sulle occasioni in cui Virginia Giuffre aveva affermato di essere andata a letto con il duca. L'itinerario confidenziale, e fino ad allora inedito, della visita di Andrew il 9 aprile 2001, quando Giuffre ha detto di essere andata a letto con lui una seconda volta nella mansion di Epstein, ha rivelato che aveva "tempo privato" dalle 14:30 alle 17:30. Nessuno dei suoi due bodyguard di Scotland Yard, né il suo scudiero, sono stati in grado di spiegare cosa avesse fatto in quel periodo.

I registri di volo del jet di Jeffrey Epstein hanno mostrato che Epstein, Giuffre, una ragazzina di nome Banu e una giovane donna, Joanna – Johanna Sjoberg – sono arrivate quel giorno all'aeroporto di Teterboro a circa 24 Km dalla casa di Epstein. Questo è stato l'episodio durante il quale Sjoberg, sotto giuramento, ha detto di essersi seduta sulle ginocchia di Andrew e che lui le aveva posato la mano sul seno.

Nonostante la smentita di Andrew durante l'intervista a *Newsnight*, in realtà era tornato da Boston a New York la notte dell'11 aprile per stare con Epstein nella sua gigantesca townhouse a Upper East Side, prima di volare apparentemente alle Bahamas il giorno successivo per una vacanza con la ex moglie e le figlie. Uno dei due PPO che lo accompagnavano ha detto al *Mail* che aveva soggiornato nella townhouse nella sua camera degli ospiti "solita" al quarto piano – un commento rivelatore di per sé.†

Abbandonando i consueti accordi di viaggio ufficiali, che coinvolgevano Buckingham Palace, il Ministero degli Esteri e del Commonwealth e la Metropolitan Police, e accompagnato dal suo agente di protezione, Andrew ha ritardato la vacanza familiare per seguire Epstein a Little Saint James per quarantotto ore, descritta da un testimone oculare come una "festa che è durata tutto il fine settimana". Giuffre, Ghislaine Maxwell e un'altra giovane "massaggiatrice" che Andrew aveva appena incontrato a New York avevano volato davanti al duca.

Andrew e il suo PPO si sono finalmente uniti alla sua famiglia con

tre giorni di ritardo la domenica di Pasqua, 15 aprile.

Danni alla Reputazione

A gennaio 2021 la Famiglia Reale ha tenuto un vertice e i fratelli di Andrew hanno concordato che non c'era modo di tornare indietro per lui a causa dei danni alla reputazione che stava causando alla monarchia e al suo atteggiamento "sgradevole e ingrato". Dopo che Meghan Markle è stata accusata di bullismo nei confronti del personale, Buckingham Palace si è preparata a ricevere denunce storiche sul bullismo, le bestemmie e le richieste impossibili del duca. Un ex assistente era stato ridotto alle lacrime dopo essere stato "rimproverato" in una telefonata prima dell'alba perché Andrew era insoddisfatto di un articolo sul *Sun*. Un membro del personale era stato spostato ad altri incarichi perché Andrew "odiava un neo sul viso dell'uomo", un altro "perché l'uomo indossava una cravatta di nylon". Il rapporto su Markle non è mai stato pubblicato, alcuni dicono perché solleverebbe domande anche sul comportamento del secondo figlio della Regina.

Anche il rapporto di Andrew con i due figli di Charles era un problema. A un raduno familiare nell'autunno del 2013, Harry e Andrew avevano avuto un'accesa discussione, e erano arrivati alle mani per qualcosa che Andrew aveva detto alle spalle di Harry. Secondo una fonte vicina a entrambi, Harry gli aveva detto che era un vigliacco a non dirglielo in faccia. Volevano uccidersi a vicenda. Harry aveva avuto la meglio su Andrew a quanto pare, lasciandolo con il naso sanguinante prima che la rissa fosse interrotta.

Andrew in seguito aveva detto a Harry che non credeva che il suo matrimonio sarebbe durato più di un mese. Secondo la stessa fonte, il duca aveva accusato suo nipote di essere "impazzito" e di non aver fatto alcuna due diligence sul suo passato. Aveva apertamente accusato Meghan di essere un'opportunista e pensava che fosse troppo vecchia per Harry e che suo nipote stesse commettendo l'errore più grande di sempre. "Harry in seguito ha detto a William che stava pianificando di uccidere suo zio Andrew. Lo odiava così tanto". Il principe Harry nega che questi eventi siano accaduti.

Secondo la stessa fonte, il rapporto con William non è molto migliore. Tra i due uomini ci sono tensioni da anni, in parte causate da Andrew che è stato scortese con Kate, e William lavora da tempo dietro le quinte per far sfrattare suo zio da Royal Lodge:

Pensa che Andy stia abusando della proprietà e del suo privilegio lì. Detesta anche Sarah Ferguson. Non vede l'ora che arrivi il giorno in

cui Charles li butti fuori entrambi. Se Charles non lo fa, ti garantisco che la prima cosa che William farà quando alla fine diventerà re sarà farli sfrattare. William si riferisce ad Andy come a un "cretino", forse non così male come i nomi spregevoli che usa suo fratello Harry. Harry ha definito Andy un "finocchio", un "stronzo" e un "cretino".

Il suo cuore per una bussola

A luglio Sarah pubblicò finalmente il suo primo romanzo *Il suo cuore per una bussola*, ispirato alla vita della sua pro-prozia dai capelli rossi, Lady Margaret Montagu Douglas Scott. Nel gennaio 2005 era stato riferito che i diritti del romanzo, allora intitolato *Hart Moor*, erano stati venduti per 1,9 milioni di dollari e che sarebbe diventato un importante film hollywoodiano, anche se a quel punto non aveva ancora scritto una sola parola. Si diceva che il suo assistente, Johnny O'Sullivan, stesse proponendo a registi come Gurinder Chadha una sceneggiatura basata sulla sua vita, con Julianne Moore ipotizzata nel ruolo della duchessa. Ad oggi, nessun film è stato annunciato.

Il libro fu "co-scritto" dalla veterana di Mills & Boon Marguerite Kaye, dopo che una serie di ghostwriter non erano riusciti a fare al caso suo, con la duchessa desiderosa di sottolineare che "ogni singola riga è venuta dal mio cuore" e "io sono molto più una regista che una vera e propria scriba". È stato approvato da Jeffrey Archer come "una storia avvincente di una giovane donna che si ribella alle restrittive convenzioni vittoriane del suo tempo per trovare realizzazione personale e amore" e ha trascorso una settimana nella top ten dei bestseller grazie a un'intensa campagna pubblicitaria.

I critici furono meno generosi, nonostante il contributo di un affermato ghostwriter. Secondo Jan Moir del *Mail* era il settantasettesimo libro di Ferguson, di per sé un piccolo miracolo: "Ogni volta che pensi che la Duchessa abbia svuotato il suo serbatoio emotivo e non possa ammettere altro, torna a ruggire qualche anno dopo, con i motori in fiamme per una nuova confessione e un rinnovato appello a redenzione, espiazione e perdono".

Nella sua autobiografia *La mia storia*, pubblicata nel 1996, la duchessa era stata "una madre single con pochi beni e un reddito inferiore a quanto la maggior parte presumeva". Sette anni dopo, in *Quello che so ora*, aveva spiegato: "Non solo supero i vecchi torti, ma nego loro la realtà", mentre nel *Trovare Sarah* del 2011 aveva ammesso: "Ero distrutta e persa, non sapevo nemmeno dove mi trovassi, ma da questa aridità emotiva sapevo che dovevo ritrovare me stessa". La domanda che il columnist si poneva ora era: "Si è

finalmente ritrovata?"

Parlando del libro, la duchessa ha ammesso di rivolgersi al suo terapista su base settimanale: "Ho avuto e ho ancora problemi di salute mentale, su cui lavoro letteralmente ogni giorno, davvero, e sono in terapia da 24 anni".

Il giornalista Henry Mance, durante un'intervista, notò la sua capacità di parlare del suo "vero sé, pur sembrando anche recitare una parte". La duchessa disse a Mance: "Se mi chiedi qual è la cosa principale (di me) - a parte essere una grande madre, questo lo riconosco - amo pensare. Lo adoro! La riflessività è il mio secondo nome".

Quando, tuttavia, le chiese dell'intervista a *Newsnight*, il suo umore cambiò. "Lascia perdere, Henry, lascia perdere. Legalmente non posso parlarne": "L'atmosfera ora è più fredda dello champagne rosa. Improvvisamente mi rendo conto di quanto Ferguson sia fragile; di come sostenere Andrew non sia un atto di stoltezza, quanto piuttosto la risposta razionale a una vita di perdite".

Mentre lasciava il loro pranzo di tre ore, lo sommerse di libri, un corgi giocattolo e candele. Abbassando lo sguardo, notò le sue pantofole ricamate. Su un piede c'era scritto "Non spiegare mai", sull'altro "Non lamentarti mai".

La causa legale

Il 9 agosto 2021 Virginia Giuffre presentò una querela di quindici pagine per condotta sessuale illecita contro Andrew ai sensi del Child Victims Act di New York, accusandolo di "aggressione sessuale e inflizione intenzionale di sofferenza emotiva". Il suo avvocato, David Boies, concesse lunghe interviste a BBC *Newsnight*, *Channel 4 News* e alle principali reti televisive americane. Il problema non sarebbe scomparso solo perché il duca e il suo team legale lo ignoravano.

Il giorno seguente, Andrew e la sua ex moglie fecero il viaggio di 804 Km fino a Balmoral con tre SUV - un nuovo Land Rover Defender a benzina (costo 53.000 sterline), un Land Rover Discovery (prezzo 51.185 sterline) e un Range Rover ibrido benzina-elettrico (115.000 sterline) - per un soggiorno previsto di dieci giorni che si trasformò in tre settimane, prolungato dopo che Beatrice, che si era sposata con una cerimonia sobria nel luglio precedente, diede alla luce la sua prima figlia, Sienna.‡

Gli atti legali furono consegnati a Royal Lodge da Cesar Augusto Sepulveda, socio di un'azienda di intelligence con sede a Londra, ma il personale di sicurezza si rifiutò di accettarli. Gli atti furono anche

inviati per posta agli avvocati del duca, che continuarono a sostenere che non erano stati notificati correttamente. Invece, i suoi avvocati presentarono un'istanza di archiviazione sostenendo che la causa di Giuffre era "infondata", che aveva già "risolto le sue accuse di traffico sessuale e abuso sessuale contro Epstein nel 2009" e che in cambio di 500.000 dollari, Giuffre aveva indennizzato "qualsiasi e tutte le persone che Giuffre aveva identificato come potenziali bersagli di future cause, indipendentemente dal merito - o dalla sua mancanza".

Boies accusò il team legale del duca di "fare ostruzionismo" e disse che Andrew non era e non poteva essere parte di quell'accordo, della cui esistenza aveva appena appreso. Lisa Bloom, che a quel punto rappresentava otto vittime di Epstein, concordò: "Penso che il principe Andrew stia cercando di schivare, nascondersi ed evitare la notifica, cosa che non gli fa certo una bella figura".

Vari esperti di gestione della reputazione offrirono consigli. Allyson Stewart-Allen pensava che avrebbe dovuto scusarsi, "intraprendere una psicoterapia per superare il trauma causato dalla sua associazione con Epstein" e dedicarsi al lavoro di beneficenza in Africa. L'avvocato Mark Stephens riteneva che fosse tra l'incudine e il martello: "Se concede un'intervista, come ha fatto con Emily Maitlis, viene condannato dalle sue stesse parole. Se rimane in silenzio, è condannato dal suo stesso silenzio. Quindi nessuna delle due è una buona opzione".

Stephens credeva che parlare della sua vita privata potesse essere ancora più dannoso di "questo tipo di biasimo da Neverland"; la sua migliore possibilità era "semplicemente tenere duro".

Il 21 settembre, il team legale del duca accettò finalmente la notifica degli atti legali e disse che intendeva "uscire combattendo" e respingere le accuse di Giuffre "punto per punto, accusa per accusa". La accusarono di aver intentato la causa "per ottenere un altro lauto compenso a sue spese". Fu fissato un termine del 14 luglio 2022 per completare i deposimenti, con un'udienza preliminare a Manhattan prevista per il 13 ottobre.

Nel luglio 2020 Ghislaine Maxwell era stata arrestata dall'FBI nella sua villa isolata nel New Hampshire grazie al rilevamento GPS del suo telefono, registrato con il nome G Max, dopo che aveva chiamato sua sorella, il nuovo marito e i suoi avvocati. Si dichiarò non colpevole delle accuse di traffico di minori per Jeffrey Epstein e le fu negata la libertà su cauzione. A novembre era iniziato il processo e un mese dopo Maxwell fu riconosciuta colpevole di cinque delle sei accuse a

suo carico e condannata a vent'anni di prigione. Era un duro promemoria di ciò che attendeva altri che potevano essere incriminati. La grande domanda, inoltre, era: cosa avrebbe potuto rivelare ora alle autorità per ridurre la sua condanna?

All'inizio del 2022, l'accordo da 500.000 dollari con Epstein fu desecretato. Non c'era menzione di Andrew e il giudice stabilì che non era rilevante. Respinse anche il tentativo del team legale del principe di archiviare il caso per motivi tecnici perché Giuffre non viveva più negli Stati Uniti. Andrew fu costretto ad ammettere in tribunale di non avere prove a sostegno della sua affermazione di non poter sudare.

Buckingham Palace iniziò a prendere le distanze dal duca in difficoltà e, in un segnale che l'iniziativa era ora nelle mani del principe Carlo e del principe William, fece sapere che la Regina non avrebbe più finanziato le spese legali di Andrew. Secondo un ex alto consigliere reale, il "problema Andrew" era una questione di lunga data per la casa reale in generale.

Un ex membro dello staff di Buckingham Palace ricordò come il duca rifiutasse qualsiasi consiglio e il personale fosse troppo intimidito per contraddirlo, il secondogenito della Regina: "Sua Maestà lo sosteneva quasi sempre e lui ne approfittava pienamente. C'è un elemento di Buckingham Palace che ha proceduto come un sonnambulo verso questa crisi. Andrew diceva alla famiglia che era tutto falso e che sarebbe passato".

Nonostante l'ex moglie e le figlie con i rispettivi mariti fossero partite per sciare a Verbier, Andrew rimase a Royal Lodge in consultazione con il suo team legale. Si trovava di fronte a una decisione straziante: chiudere il caso con un accordo finanziario, che l'opinione pubblica avrebbe interpretato come un'ammissione di colpa, o continuare a combattere con la prospettiva di un processo potenzialmente dannoso e di un'ulteriore disgrazia. La sua risposta arrivò presto. Il 12 gennaio il giudice Kaplan respinse l'appello di Andrew. Il caso sarebbe andato a processo.

Il giorno seguente la Regina ricevette una lettera aperta da 150 veterani, organizzata da Republic, che la esortavano a revocare ad Andrew i suoi incarichi militari onorifici "e, se necessario, a congedarlo con disonore... Questi passi avrebbero potuto essere compiuti in qualsiasi momento negli ultimi undici anni. Per favore, non aspetti oltre". La risposta fu immediata. Buckingham Palace rilasciò una dichiarazione:

Con l'approvazione e il consenso della Regina, le affiliazioni

militari e i patronati reali del Duca di York sono stati restituiti alla Regina. Il Duca di York continuerà a non svolgere alcun dovere pubblico e sta difendendo questo caso in quanto cittadino privato.

Da quel momento Andrew fu lasciato a se stesso.§

* In realtà, ci sono resoconti ripetuti del suo consumo occasionale di alcol.

† Andrew soggiornava così spesso che gli fu assegnata una suite personale al terzo piano chiamata Britannica Suite.

‡ Il matrimonio era originariamente previsto per la Chapel Royal con un ricevimento a Buckingham Palace, ma a causa dello scandalo che circondava suo padre, si svolse invece alla Royal Chapel of All Saints nel parco di Royal Lodge con solo venti ospiti e Andrew assente da tutte le foto di nozze rilasciate.

§ Sebbene avesse finalmente ceduto all'opinione pubblica, suo figlio rimase Duca di York e Conte di Inverness - con grande irritazione dei residenti locali - e, si dice, per "tirarlo su di morale" fu nominato viceammiraglio nella Royal Navy.

VIII

Disgrazia

Cancellato

A gennaio 2022 i profili social di Andrew furono cancellati, la sua pagina sul sito della Famiglia Reale riscritta al passato e le sue affiliazioni militari e patronati rimossi in quanto non più pertinenti. Smise di usare il titolo di Sua Altezza Reale, sebbene non fosse formalmente revocato, ma rimase Cavaliere della Giarrettiera e continuò a partecipare al pranzo e all'investitura dell'Ordine a porte chiuse. I giornalisti erano ora più espliciti nelle critiche e parlamentari di spicco chiedevano un'indagine della National Crime Agency sui suoi legami finanziari con il Kazakistan dopo che carri armati russi furono usati per reprimere le proteste contro la corruzione del paese, lasciando 225 morti.

Il duca fu accusato di essere un "utile idiota" per Pechino dopo otto viaggi tra il 2010 e il 2019 come ospite del suo dipartimento di propaganda, il United Front Work Department. C'erano preoccupazioni che stesse cercando di fare lobby per un ruolo di intermediario tra Occidente e gli stati del Golfo ricchi di petrolio dopo una visita segreta in Bahrain su un jet di un contatto miliardario svizzero pagata dalla famiglia reale del Bahrain.

Mitchell Epner, ex procuratore federale USA, stimò che le spese legali di Andrew ammontavano a 200-300.000 dollari e, anche se avesse vinto, il processo sarebbe costato 4-6 milioni. Se avesse perso, avrebbe dovuto coprire le spese di Virginia Giuffre più i danni. "Non ha buone opzioni davanti a sé", spiegò Epner. "Ha solo cattive opzioni, e deve decidere quale sia la meno peggiore".

Il 15 febbraio 2022 Andrew prese la decisione. Concluse un accordo per un risarcimento di poco più di 10 milioni di sterline - 4 milioni subito e il resto in rate semestrali - finanziati dalla vendita del suo chalet di Verbier e un prestito ponte di Carlo. Accettò anche una "sostanziale donazione" a un'opera benefica - si pensa 2 milioni pagati dalla Regina - e riconobbe che Giuffre aveva "sofferto come vittima accertata di abusi". In cambio nessuna ammissione di colpa da parte di Andrew ma restrizioni di divulgazione per Giuffre.

I commentatori espressero stupore che avesse pagato una persona che sosteneva di non aver mai incontrato, ma la pressione del fratello maggiore Carlo di "chiudere la faccenda" era stata decisiva, per evitare un processo che avrebbe potuto produrre nuove rivelazioni e oscurare il Giubileo di Platino della Regina e il servizio di ringraziamento per il

Duca di Edimburgo. "L'ammontare del risarcimento e della donazione suggeriscono che ci fossero prove significative e leva sul principe", afferma Christa Ramey, un'avvocata non coinvolta nel caso. Secondo un amico di lunga data, "Regolare il caso è la prima cosa intelligente che abbia fatto".

Finanze

L'accordo con Giuffre attirò l'attenzione sulle finanze di Andrew. Aveva preso in prestito o ricevuto in dono i soldi, o era più ricco di quanto si credesse? Aveva beneficiato di eredità familiari o guadagnato, come sospettato, dai contatti fatti come rappresentante speciale?

Ad aprile 2022 un caso all'Alta Corte gettò luce inattesa sulle sue finanze. Si trattava della milionaria turca Nebahat Isbilen, 77 anni, moglie di un parlamentare turco incarcerato in patria con accuse "politicamente motivate", che citava in giudizio l'ex banchiere Goldman Sachs Selman Turk per 40 milioni di sterline che affermava di avergli affidato per trasferirli dalla Turchia, temendo il congelamento dei beni da parte delle autorità turche, e che lui avrebbe usato impropriamente.

La signora Isbilen ha affermato che il signor Turk avrebbe utilizzato fondi per scopi non correlati a lei, inclusi 750.000 sterline versati sul conto personale di Andrew alla Coutts nel novembre 2019, con la motivazione - secondo quanto Turk avrebbe detto a Isbilen - che il duca avrebbe aiutato a ottenere per lei un passaporto turco. Il pagamento avvenne nove giorni dopo che Turk aveva vinto un premio al Pitch@Palace per la sua "banca digitale", Heyman AI. Secondo una fonte di alto livello di Pitch@Palace, Turk "fece un pitch disastroso e ricordo di aver pensato: 'Come ha fatto a passare?' Era semplicemente assurdo."

Altri concorrenti furono così sorpresi dalla vittoria - che raccolse circa diecimila voti, mentre gli altri partecipanti ne ricevettero solo centinaia - che immediatamente furono sollevate preoccupazioni con Amanda Thirsk, con il sospetto che fossero stati utilizzati bot.

Il signor Turk ha contestato le accuse e non era d'accordo con la comprensione della signora Isbilen su come fossero stati gestiti i suoi beni. Ha dichiarato al tribunale che i fondi erano stati spesi per spese professionali o altre commissioni, o persi in cattivi investimenti.

L'ufficio di Andrew avrebbe fornito una spiegazione diversa per le 750.000 sterline quando la banca della signora Isbilen aveva chiesto chiarimenti sul pagamento quel mese: "È un regalo per le spese del

matrimonio o un regalo alla principessa Beatrice... Voglio dire, non credo faccia molta differenza, no? Penso sia un regalo per il matrimonio... Quello che lei e la sua famiglia decidono di farne riguarda loro, no?"

Il matrimonio sobrio di Beatrice con venti ospiti si tenne circa sette mesi dopo.

Una serie di pagamenti agli York furono effettuati da una società chiamata Alphabet Capital, che per lungo tempo risultava nei registri del Companies House come società dormiente senza alcun dipendente. La sua sede legale era nel complesso commerciale Swan Buildings a Manchester, sebbene non ci fossero prove che fosse mai esistita lì. L'avvocato della signora Isbilen, Jonathan Tickner, ha dichiarato all'Alta Corte nel suo affidavit che c'erano "prove consistenti" che la società fosse una "copertura usata dal signor Turk... per effettuare pagamenti a persone a lui collegate. Queste persone includono S.A.R. il principe Andrew [e] Sarah, Duchessa di York".

Oltre alle 750.000 sterline, che il duca ha restituito, altri 350.000 sterline sarebbero stati pagati ad Andrew con la causale "TK Wedding". Non è possibile sapere con certezza a cosa si riferisca la causale, ma TK sono le iniziali di Tarek Kaituni, il trafficante d'armi libico che in precedenza aveva mediato incontri tra il Duca di York e il dittatore colonnello Gheddafi e che aveva partecipato al sessantesimo compleanno della duchessa - celebrato alla Royal Lodge per cento persone e finanziato da Turk - e al matrimonio di Eugenie. Turk e Kaituni avevano incontrato Andrew almeno due volte, incluso una cena per il duca con potenziali investitori nell'appartamento di Turk a South Kensington e a St James's Palace. Turk aveva anche condiviso con amici immagini di sé e Kaituni all'interno di quella che si ritiene essere Frogmore House nel febbraio 2020.

I documenti del tribunale indicavano che la duchessa aveva ricevuto almeno 225.000 sterline dal conto Alphabet, gran parte con la causale "PEG001" - era brand ambassador per Pegasus Group Holdings, una società di infrastrutture tecnologiche specializzata in progetti di energie rinnovabili. Altri 20.000 sterline alla società della duchessa Planet Partner Productions - che non è soggetta a bilanci certificati - provenivano da Alphabet Capital Ltd. I resoconti del caso affermavano che i 225.000 sterline erano per coprire il lavoro della duchessa come brand ambassador per una società statunitense di energia solare e i 20.000 sterline erano per il suo ruolo di consulente con Alphabet Capital.

Un pagamento di 10.000 sterline effettuato da Alphabet Capital Ltd a Eugenie di York aveva come causale "TK008". Lei ha dichiarato di non conoscere il signor Turk o la signora Isbilen e che il denaro proveniva da "un vecchio amico di famiglia per aiutare con le spese di una festa a sorpresa per mia madre". Il giorno seguente un ulteriore pagamento di 15.066,05 sterline fu effettuato a Eugenie York con la causale "Regalo di compleanno" - circa cinque mesi prima del suo compleanno di marzo.

Mentre il caso proseguiva attraverso varie fasi nei tribunali, emerse che Turk viveva in un appartamento da milioni di sterline a Mayfair di proprietà del Crown Estate e che Andrew aveva ricevuto metà di un pagamento di 100.000 sterline che Turk sosteneva fosse un compenso all'imprenditore Adrian Gleave per finanziare una ricerca su "trovare stabilimenti di produzione di yogurt in America".

Quando l'avvocato di Mrs Isbilen, Jonathan Tickner, scrisse al duca, "egli declinò di rispondere alle domande o fornire qualsiasi spiegazione sul suo rapporto con il signor Turk." Il *Daily Mail* pose varie domande al Duca di York, come ad esempio come conoscesse Turk, da quanto tempo lo conoscesse, a cosa servissero i pagamenti, perché le 750.000 sterline fossero state restituite ma nient'altro, se ci fosse qualche connessione tra la vittoria a Pitch@Palace e i pagamenti. Le domande rimasero senza risposta. Un portavoce della duchessa dichiarò che ella era completamente all'oscuro delle accuse emerse nel caso giudiziario contro il signor Turk e che ne era preoccupata.

Ulteriore prova della ricchezza della coppia giunse nell'agosto 2022 quando la duchessa acquistò due appartamenti in una mews house a Belgravia per 4,25 milioni di sterline come investimento locativo per le figlie, con grande irritazione di Isabelle de Rouvre, che in precedenza aveva accettato 3,4 milioni invece dei 6,7 milioni che le spettavano, convinta che la coppia "non avesse un soldo... È una storia sporca per quanto mi riguarda".

Rimane un mistero come Andrew abbia potuto mantenere uno stile di vita così stravagante senza fonti di reddito evidenti oltre alla sua pensione navale, al denaro di famiglia che potrebbe aver ereditato e agli aiuti prima della regina Elisabetta e ora del re Carlo. Viaggia in jet privato, possiede una collezione di orologi e auto di lusso - tra cui un orologio Patek Philippe da 150.000 sterline, una Bentley da 220.000 sterline e una nuovissima Range Rover da 80.000 sterline - e vive a Royal Lodge, dove ha speso 7,5 milioni di sterline per

ristrutturazioni e che ha costi annuali di gestione di 250.000 sterline. Un conoscente ha dichiarato a un giornale: "Paragonerei Andrew a una mongolfiera. Sembra fluttuare serenamente in circoli molto rarefatti senza alcun mezzo di sostentamento visibile".

Le finanze reali sono avvolte nel segreto, ma si dice che Andrew abbia ereditato redditi da trust dalla Regina Madre, sia alla nascita, al raggiungimento della maggiore età o negli anni '90, fondi amministrati da Lord Carnarvon e dall'avvocato reale Sir Matthew Farrer. Si ritiene anche che la regina Elisabetta II gli abbia lasciato del denaro, preoccupata di come avrebbe potuto sostenere il suo stile di vita stravagante sotto un nuovo regno.

Un amico afferma: "Il fatto è che tutta la sua ricchezza deriva in ultima analisi da doni della Regina e nulla proviene da affari... non ha mai guadagnato né si è aspettato alcuna commissione per aver organizzato o sistemato affari, né durante il suo ruolo di inviato commerciale del Regno Unito né in qualsiasi altro momento della sua vita." Questo è discutibile.

Una fonte di reddito era Pitch@Palace Global, che impiegava quindici persone e aveva aumentato i suoi profitti a 1,2 milioni di sterline nei dodici mesi fino a marzo 2020, un aumento di 260.000 sterline rispetto all'anno precedente. Si era trasferita da Buckingham Palace a un nuovo indirizzo in High Holborn. Un portavoce spiegò: "Il duca rimarrà il fondatore dell'azienda ma la società sta approfittando di questo momento per rivedere la sua struttura e governance, incluso fino a che punto, se mai, egli continui a essere coinvolto nella gestione quotidiana."

Pitch@Palace ha dato ad Andrew l'opportunità di entrare in contatto con utili conoscenze commerciali. Grazie all'organizzazione aveva fatto almeno trenta viaggi all'estero, molti in paesi con discutibili record su corruzione e diritti umani, come Bahrein, Cina, Qatar e il Vietnam comunista. Un'inchiesta del *Sunday Telegraph* rivelò che i costi di sicurezza per questi viaggi erano arrivati a 250.000 sterline.

Molti dei viaggi erano abbinati a lavori "ufficiali" per il governo, e quindi pagati dai contribuenti. I conti reali mostrano che 139.396 sterline furono spese per cinque viaggi "ufficiali" tra il 2014 e il 2019 a Budapest, Bahrein, Arabia Saudita, Singapore e Kuala Lumpur, con ulteriori 15.119 sterline per Aberdeen ed Edimburgo. Nel giugno 2016 i contribuenti pagarono quasi 22.000 sterline per un viaggio in Malesia per affari del FCO, dove rimase per altri due giorni per pranzi

con "leader aziendali". Un viaggio a Singapore nel giugno 2017 per partecipare alla Conferenza scientifica del Commonwealth per il FCDO, costato 35.000 sterline, fu combinato con un "pranzo con imprenditori".

I collaboratori di Andrew riferirono che aveva aiutato 1.042 imprenditori da 64 paesi, creato 6.323 posti di lavoro e generato oltre 1,3 miliardi di sterline di "attività economica". La realtà era leggermente diversa - le cifre citate erano calcolate sommando l'intero fatturato e forza lavoro di ogni azienda che avesse mai partecipato a un evento Pitch@Palace, molte delle quali sarebbero riuscite comunque senza il suo aiuto. Il colosso assicurativo Aon, descritto come "partner", non era mai stato coinvolto con Pitch. Un altro sponsor, l'azienda cinese iFLYTEK, il cui presidente Liu Qingfeng faceva parte del comitato cinese di Pitch, produceva attrezzature per il "riconoscimento vocale" che si dice siano state usate per perseguitare la minoranza musulmana cinese ed era stata esclusa dall'acquisto di prodotti tecnologici made in USA. Sorse più volte la domanda se un membro della famiglia reale dovesse fare affari del genere.

Sebbene apparentemente non fosse più direttore di Pitch@Palace Global, secondo Companies House, Andrew rimaneva la persona con "controllo significativo". I suoi conti non revisionati alla fine del 2023 mostrarono che manteneva un ufficio in Pall Mall e aveva quasi 500.000 sterline in fondi azionari.

C'era anche una buona notizia per un'altra società, in cui il duca aveva "controllo significativo", la Urramoor Limited, costituita nel 2013 per gestire i suoi investimenti privati. Alla fine del 2022 era in rosso per 208.000 sterline, ma i conti alla fine del 2023 mostrarono che aveva ricevuto 210.402 sterline da un donatore anonimo, tornando in attivo - per la prima volta nei nove bilanci depositati dalla sua creazione.*

Nel 2020, con il suo ex banchiere privato Harry Keogh, Andrew aveva costituito un'altra società, Lincelles (dal nome di una battaglia del XVIII secolo contro i francesi quando gli inglesi erano comandati dal Duca di York), in cui Andrew deteneva un interesse di controllo del 75% attraverso il suo Urramoor Trust. Keogh, che era stato ospite al matrimonio di Eugenie, si era dimesso da Coutts nel marzo 2018 dopo accuse da parte di numerose colleghe di approcci fisici indesiderati e si rifiutavano di lavorare con lui. Lincelles era stata costituita come società illimitata, permettendole di non depositare bilanci o rivelare profitti o redditi, come fondo fiduciario per le due

figlie di Andrew, ma fu costretto ad abbandonarla perché "non appropriata" per membri della famiglia reale.

L'altro conto pubblicamente associato al duca è la Naples Gold Limited, costituita nel novembre 2002 dalla RM Registrars Limited. Da gennaio 2003 i direttori erano Andrew Inverness, descritto come consulente, con indirizzo a 71 South Audley Street, e Johan Eliasch, che si dimise nel luglio 2016 ma fu riconfermato il dicembre successivo.

Sembra si trattasse di una società "preconfezionata", secondo una dichiarazione di un portavoce di Naples Gold, creata per "facilitare un'iniziativa benefica per la conservazione della foresta pluviale", poi abbandonata perché in conflitto con il lavoro del principe Carlo e "avrebbe dovuto essere sciolta nel 2005 poiché non serviva più a nessuno scopo". Il *Daily Mail* ha espresso stupore che "un alto membro della famiglia reale abbia scelto di rimanere come amministratore per tutto quel periodo, firmando occasionalmente quei bilanci annuali e perché un'iniziativa di conservazione dovrebbe chiamarsi Naples Gold". La società è stata volontariamente cancellata nel marzo 2021, quindici mesi dopo che il giornale aveva portato all'attenzione le sue attività.

I Rowland

Uno dei rapporti finanziari più importanti di Andrew è con David Rowland – soprannominato "Spotty" per via dell'acne – che ha un passato imprenditoriale controverso.

È noto che Andrew è amico di Rowland almeno dal 2005, quando ha svelato una statua in bronzo a grandezza naturale del businessman mentre fumava un sigaro a Havilland Hall, la tenuta di Rowland a Guernsey, e da tempo circolano sospetti che Andrew e i Rowland fossero finanziariamente in combutta.

David Rowland ha accompagnato Andrew in diversi viaggi privati in Medio Oriente e una volta ufficialmente a un incontro del Forum Economico Mondiale del Medio Oriente nel 2008 a Sharm El Sheikh, dove hanno cenato con il presidente del Kazakistan. Nello stesso anno, David e suo figlio Jonathan Rowland hanno accompagnato Andrew in un viaggio in Azerbaijan. Successivamente Jonathan ha inviato un'email a un parente della moglie del presidente che gestiva la più grande azienda del paese, Pasha Holding: "Siamo consulenti aziendali di Sua Altezza Reale e viaggiamo con lui in vari impegni globali dove crediamo di poter operare come investitori/consulenti indipendenti con il suo aiuto attraverso la sua rete unica".

Andrew e i Rowland sono tornati nel paese a novembre. Secondo i media locali, Andrew "ha i suoi interessi commerciali" in Azerbaijan e Kazakistan. Email trapelate mostrano che Pasha ha investito 5 milioni di dollari in un fondo controllato dai Rowland che aveva un conto presso Banque Havilland, una banca fondata da David Rowland per fornire servizi di private banking e gestione patrimoniale a clienti privati e istituzioni.†

Nel settembre 2009, durante un viaggio in Arabia Saudita alla guida di una delegazione di oltre venti rettori di università britanniche, Andrew ha fatto pressioni sul re del Bahrein per aiutare Jonathan a realizzare il piano dei Rowland di lanciare un'operazione bancaria mediorientale – in cui Andrew avrebbe dovuto avere una partecipazione. L'uomo contattato per facilitare questo affare era Steve Harrison, ex assistente segretario privato di Andrew e allora direttore esecutivo del Bahrain Economic Development Board.

Rowland ha affermato nelle sue comunicazioni che Andrew stava "facilitando" l'intero progetto e sono stati fatti accordi perché il duca accompagnasse i Rowland in Arabia a metà novembre per discutere dell'apertura di una filiale di Banque Havilland a Riyad. Secondo il Court Circular, Andrew è arrivato a Riyad il 14 novembre nel suo ruolo di rappresentante speciale del Regno Unito per il commercio e gli investimenti internazionali. Jonathan Rowland ha poi inviato un'email al principe Sultan bin Salman bin Abdulaziz al Saud, secondo figlio del re Salman. "Sua Altezza Reale ha suggerito che potreste diventare nostro partner in Arabia Saudita, e come lui, avere un ruolo nell'operazione che creeremo".

Rowland ha affermato che la famiglia Rowland investiva a livello globale da quarantacinque anni attraverso uffici a Londra, Guernsey e Lussemburgo: "Consigliamo esclusivamente Sua Altezza Reale in tutte le sue questioni commerciali e viaggiamo regolarmente con lui, fungendo spesso da intermediari tra la famiglia reale britannica e altre famiglie in tutto il mondo, comprese famiglie reali e capi di Stato".

Rowland ha concluso: "Con i nostri stretti legami con Sua Altezza Reale il Duca di York, abbiamo molte opportunità e possibilità che altre istituzioni/famiglie non sono in grado di realizzare".

Prima di una visita in Cina nel marzo 2010, per assistere alla firma di un accordo sul gas da 35 miliardi di dollari tra BG Group, la multinazionale britannica del petrolio e del gas, e la China National Overseas Oil Corporation, una grande compagnia petrolifera statale, Andrew ha inviato un'email a Jonathan Rowland con un programma

dettagliato, chiedendo a quali eventi volesse partecipare.

Rowland ha poi suggerito al segretario privato di Andrew, Amanda Thirsk, di inserire nell'itinerario un incontro con Louis Cheung, allora presidente della più grande compagnia assicurativa del mondo. "Ping An è la più grande compagnia assicurativa cinese e un buon partner per tutti noi in futuro".

Rowland aveva già incontrato Cheung a un evento a Shenzhen a febbraio, ma gli scrisse: "Vorrei esplorare modi di collaborazione con Ping An in futuro e vorrei invitarvi a un incontro con me e Sua Altezza Reale il principe Andrew a Pechino a marzo. La famiglia Rowland è il consulente esclusivo di Sua Altezza Reale per tutti i suoi interessi e investimenti commerciali".

Secondo il Court Circular, uno dei primi appuntamenti nel denso programma della visita cinese di Andrew è stato con il signor Cheung.

In seguito, Amanda Thirsk ha passato a Rowland una copia di un cablogramma diplomatico del Foreign Office, destinato solo ai funzionari governativi, che dettagliava le conversazioni private di Andrew con importanti politici cinesi – informazioni che ancora non sono di dominio pubblico. I conti reali mostrano che il costo del volo di Andrew in Cina – e poi negli Emirati Arabi Uniti per un giorno per assistere alla corsa ippica Dubai World Cup – è stato di 23.586 sterline per il contribuente. La visita è costata altre 7.700 sterline a UK Trade & Investment. Per Jonathan Rowland la visita aveva spalancato porte e aiutato a stringere rapporti commerciali potenzialmente importanti.

Nel 2011 David Rowland ha pagato un jet che ha portato Andrew in Arabia Saudita e nello stesso anno ha volato in Libia con il principe per incontrare il colonnello Gheddafi. I piani per portare Andrew in un viaggio in Camerun, Guinea Equatoriale e Gabon quell'anno per cercare affari sono stati abbandonati quando la foto con Virginia Giuffre è stata pubblicata sulla stampa. "Sparisci per un po'", ha consigliato Jonathan Rowland.

Nascosto alla Vista

Andrew aveva una partecipazione del 40% in una società con sede alle Isole Vergini Britanniche chiamata Inverness Asset Management, di proprietà della Blackfish Capital Management dei Rowland, operativa tra aprile 2007 e marzo 2019, e data al duca in cambio dei suoi contatti e consulenza.

I "contatti" della società, che includevano famiglie reali, capi di Stato, istituzioni governative e individui facoltosi, erano presi di mira come potenziali investitori in un fondo d'investimento separato con

sede alle Isole Cayman che prometteva un reddito esentasse. Il principe ha detto a Jonathan Rowland in un'email trapelata che "aveva proposto di usare Inverness come veicolo per i qatarioti interessati a investire in una società immobiliare associata a suo fratello Carlo".

Chris Bryant, deputato e uno dei critici più feroci di Andrew, ha ritenuto questa rivelazione più dannosa dei "Paradise Papers" del 2017, che mostravano che il patrimonio privato della Regina era stato investito in un fondo delle Isole Cayman. "Questo è molto più significativo perché è un alto membro della famiglia reale coinvolto in manovre offshore... La parola che mi viene in mente è privilegio, davvero. Perché è un Duca, può farla franca con qualsiasi cosa.'

Lou Theodore, un uomo d'affari con sede nei Caraibi, ha affermato che Andrew, che conosceva molte delle persone più ricche del mondo, aveva messo in contatto Epstein e Rowland a beneficio reciproco di tutti e tre.

Dopo che la stampa aveva sollevato interrogativi sul perché Andrew avesse aperto una banca privata in Lussemburgo, Jonathan Rowland scrisse al duca nel marzo 2011: "Ho detto loro che hai partecipato alla banca in qualità di Invitato per il Commercio per sostenere un'impresa britannica", aggiungendo: "Dobbiamo solo reinventare la relazione per aggirare questi idioti". Quando Andrew rischiava di essere rimosso dal suo ruolo di inviato a causa dello scandalo Jeffrey Epstein, lui e Rowland discussero di come il duca avrebbe potuto essere libero di "agire senza troppa responsabilità". Jonathan Rowland suggerì che le loro attività commerciali potevano continuare "sotto traccia". La risposta di Andrew? "Mi piace il tuo modo di pensare".

I Rowland e Andrew partecipavano regolarmente alle reciproche feste ed erano ospiti nelle rispettive case. David Rowland soggiornò a Balmoral e prese il tè con la Regina e il principe Carlo nell'estate del 2010. Quattro mesi dopo saldò 40.000 sterline degli 85.000 che Sarah doveva alla sua portavoce PR Kate Waddington. Nel 2018 fu un ospite in prima fila al matrimonio di Eugenie.

Andrew ha un conto bancario privato presso la Banque Havilland dal 2015 e una carta di credito a nome di Andrew Inverness. Ha anche preso in prestito in media 125.000 sterline al mese, un prestito che è stato rinnovato dieci volte, prima di richiedere ulteriori 250.000 sterline per "capitale circolante generale e spese di vita" nel novembre 2017. Quell'anno la Banque Havilland aveva concesso al duca un prestito non garantito di 1,5 milioni di sterline all'8% di interesse, che,

secondo i documenti rivelati a *Bloomberg News*, era "non in linea con la propensione al rischio della banca" ma era stato approvato perché avrebbe potuto portare a "ulteriori potenziali affari con la Famiglia Reale". Nel marzo 2018 è stato rimborsato in anticipo con 1.503.000 sterline trasferite ad Andrew da una società registrata a Guernsey, la Albany Reserves Ltd. La società è controllata dalla famiglia Rowland.

Tra il 2017 e il 2019, il duca ha viaggiato cinque volte sul jet di lusso da 40 milioni di sterline di David Rowland, con quattordici posti, durante incarichi ufficiali reali, alcuni dei quali ha combinato con la promozione di Pitch@Palace - o, si sospettava, con l'ultima attività imprenditoriale del signor Rowland. Un volo nell'ottobre 2018 era per inaugurare la sede della Anglo-Gulf Trade Bank ad Abu Dhabi, una joint venture tra AGTB Holdings, una società controllata dalla famiglia Rowland, e la Mubadala Investment Company di Abu Dhabi. Ad Abu Dhabi, il principe ha anche partecipato a tre eventi per Pitch@Palace. Buckingham Palace si è rifiutata di dire chi ha finanziato i voli - che costano fino a 7.600 sterline l'ora - quali reali hanno usato il jet o chi ha pagato il conto della sicurezza.

Nel 2018 la banca è stata multata con 4 milioni di sterline dal regolatore del Lussemburgo per non aver adottato misure di salvaguardia contro il riciclaggio di denaro, una delle multe più alte mai comminate, e è stata avviata un'indagine penale. Nel 2020 i pubblici ministeri del Lussemburgo hanno anche esaminato i rapporti della banca con l'élite politica dell'Azerbaigian. Più recentemente, la Banque Havilland è stata multata con 10 milioni di sterline per essere stata coinvolta in un presunto complotto globale per rovinare lo Stato ricco di petrolio del Qatar manipolando i mercati finanziari. Nell'agosto 2024 la Banca Centrale Europea ha revocato la licenza operativa alla Banque Havilland del Lussemburgo, ponendo fine alla capacità della banca di operare nella maggior parte dell'Europa.

Il codice di condotta di Buckingham Palace stabilisce che i membri della Famiglia Reale non dovrebbero accettare un regalo che "potrebbe, o potrebbe sembrare, metterli sotto qualsiasi obbligo nei confronti del donatore". I regali offerti da imprese commerciali nel Regno Unito "dovrebbero normalmente essere rifiutati" e "non dovrebbero mai accettare doni in denaro, o equivalenti in denaro, in relazione a un incarico o dovere ufficiale".

Nigel Mills, un membro conservatore del Comitato per i Conti Pubblici, ha chiesto un'inchiesta parlamentare sulle attività di Andrew: "È chiaro che non è mai stato adatto a ricoprire quell'incarico.

Chiunque sia nella vita pubblica conosce queste regole sulla separazione dei propri interessi da quelli del lavoro che si sta svolgendo. Quello che sta facendo qui non è nemmeno vicino alla linea - è un milione di miglia oltre".

Il *Mail on Sunday*, dopo la sua indagine del 2019, si è rivolto a Buckingham Palace con i risultati, dettagliando ventiquattro domande per il duca. Sei giorni dopo, il Palazzo ha rilasciato la seguente dichiarazione: "Il duca è stato Rappresentante Speciale del Regno Unito per il Commercio e gli Investimenti Internazionali tra il 2001 e il luglio 2011 e in quel periodo l'obiettivo, e quello del suo ufficio, era promuovere la Gran Bretagna e gli interessi britannici all'estero, non gli interessi di individui".

Il duca non ha fornito un commento per la pubblicazione, e i Rowland hanno rifiutato di commentare per motivi legali.

Bloomberg Businessweek ha condotto le proprie indagini basandosi su e-mail trapelate, documenti interni, documenti regolamentari e interviste con dieci ex addetti della banca e ha concluso che per anni Andrew aveva "agito come un apripista non ufficiale per David Rowland e la sua banca privata in Lussemburgo... Il suo prestigio reale e il suo ruolo di rappresentante speciale del Regno Unito per il commercio e gli investimenti internazionali fino al 2011 hanno aiutato la famiglia Rowland a promuovere i propri servizi a potenziali clienti tra i ranghi dei dittatori e cleptocrati del mondo".

Quando è stato interpellato dal giornale nel 2020, un portavoce della banca ha affermato "che nessuno dei suoi clienti attuali o passati era stato presentato o segnalato dal principe Andrew, che non lo aveva mai assunto e che non era mai stato 'un consulente o ambasciatore retribuito'".

Ma la conclusione che il *Mail on Sunday* ha tratto dalle proprie indagini era chiara. Il giornale ha giudicato che Andrew aveva "sfruttato" il suo status e i suoi contatti ricchi "fatti durante il corso del lavoro ufficiale a nome dei contribuenti britannici per agire come facilitatore, aiutando uomini d'affari a concludere affari redditizi in tutto il mondo. Se così fosse, gli affari e le commissioni che ha guadagnato su di essi sono rimasti segreti, ma la scorsa settimana sono stati citati come una spiegazione su come Andrew sembra aver accumulato enormi ricchezze".

La Controffensiva

Nel settembre 2022 la Regina è morta all'età di novantasei anni. Andrew, che è stato insultato mentre camminava dietro la sua bara a

Edimburgo, aveva perso il suo protettore. Tuttavia, i suoi consiglieri, incoraggiati dal ritiro della causa di Virginia Giuffre contro l'avvocato Alan Dershowitz, hanno informato i media di una controffensiva per annullare l'accordo e hanno affermato che il duca avrebbe intentato una causa da 81 milioni di sterline contro Giuffre se avesse ripetuto le sue accuse in un prossimo memoir.

David Boies, intervistato da Piers Morgan nel febbraio 2023, ha espresso sorpresa per il fatto che le autorità britanniche dell'ordine avessero trattato con tanta leggerezza le accuse di Giuffre e ha avvertito che se Andrew avesse tentato di annullare l'accordo extragiudiziale avrebbe potuto essere esposto a "rischi penali" poiché avrebbe potuto dover rispondere a domande sotto giuramento: "Se menti a un intervistatore puoi metterti in imbarazzo, se menti in una deposizione vai in galera".

Il *Daily Telegraph* ha pubblicato una fotografia, rilasciata dai fratelli di Ghislaine Maxwell, che mostra due persone adulte e vestite sedute nella vasca da bagno di Maxwell, sostenendo che non si possa fare sesso in una vasca del genere, anche se questa non era mai stata l'accusa di Giuffre. Il giornalista Jay Beecher, Ghislaine Maxwell, il principe Andrew nel suo *Newsnight*intervista, Sarah Ferguson e Victoria Hervey, tra gli altri, hanno tutti sostenuto che la foto di Andrew e Giuffre fosse un falso realizzato con trucchi digitali, sebbene non sia mai stato spiegato come Giuffre avesse potuto ottenere accesso a un'immagine del principe che nessuno aveva mai visto prima per creare un fotomontaggio. E Maxwell, rispondendo ai dubbi di Alan Dershowitz sulla sua autenticità nel 2015, aveva replicato: "Sembra vera. Penso che lo sia."

Un difensore è arrivato al punto di affermare che la foto fosse un collage realizzato usando un'immagine con un "ragazzo irlandese" che frequentava una delle vittime di Epstein, scattata alla festa di compleanno di Naomi Campbell a bordo di uno yacht a Saint-Tropez nel maggio 2001, in cui Virginia indossava lo stesso top bianco con jeans fantasia. Nonostante tutti i tentativi di screditarla, le prove sull'autenticità della foto sono schiaccianti.

La giornalista Sharon Churcher, che rintracciò Giuffre (originariamente conosciuta solo come "Jane Doe 102") nella sua casa in Australia nel febbraio 2011, ricorda come lei fornì la foto originale da una busta bianca infilata in una libreria, insieme a ventiquattro pagine di appunti con la sua "scrittura infantile e irregolare" su come era stata trasformata in un "piccolo giocattolo usa e getta" per un

membro della famiglia reale da "JE e Ghislaine".

Il fotografo Michael Thomas, che accompagnò Churcher in Australia, non ha dubbi sull'autenticità della foto. "Non è che abbia tirato fuori la foto del principe Andrew separatamente, era semplicemente mescolata con le altre. Erano solo tipiche foto da adolescente. Non c'è modo che quella foto sia falsa."

L'autenticità è confermata da Joel Van Hemel, esperto fotografico con sede in Florida e testimone in tribunale, e dal noto esperto forense digitale statunitense Bryan Neumeister. Hany Farid, docente di forense digitale e analisi delle immagini all'UC Berkeley, ha affermato che luci e ombre nell'immagine non mostrano incongruenze né "segni evidenti" di manipolazione.

Gli esperti hanno dichiarato che sarebbe praticamente impossibile manipolare una normale foto stampata sviluppata in un laboratorio fotografico rapido. Un timbro sul retro indica che la foto è stata sviluppata il 13 marzo 2001 – tre giorni dopo che Virginia Giuffre fu costretta a fare sesso con Andrew – in una filiale di Walgreens a due minuti dalla sua ex casa a West Palm Beach. Carolyn Andriano, amica di Giuffre e un'altra vittima di Epstein, insieme all'ex fidanzato Tony Figueroa e al padre di Giuffre, Sky Roberts, confermano di aver visto la foto già nel 2001.

Un mistero rimane: un documento giudiziario censurato mostra che Giuffre consegnò venti foto all'FBI nel 2011, scansionate fronte e retro, ma nel verbale pubblico ne compaiono solo diciannove. L'FBI assegnò numeri di riferimento sequenziali a ogni foto, ma due numeri – 03956 9431 e 03956 9432 – mancano. Sono quelli relativi alla foto con Andrew.

A Most Intriguing Lady

La duchessa era tornata nel mondo editoriale. Alla domanda di Royal Central: "Ti immagini di scrivere un'altra biografia in futuro?", rispose: "Sì, lo farò. Restate sintonizzati." A marzo 2023 uscì il suo secondo romanzo storico *A Most Intriguing Lady* (successivamente *A Woman of Intrigue*), ancora scritto con Marguerite Kaye e incentrato su Lady Mary Montagu Douglas Scott. Grazie alle lodi di Adele Parks, Jeffrey Archer, Julian Fellowes e Joan Collins, e a un'intensa promozione, anche su *Hello!*, il libro è riapparso brevemente nella top ten della *Sunday Times*. Sarah ha affermato di essere "in trattative per una serie TV importante negli Stati Uniti che coinvolge entrambi i libri", ma finora non è stato annunciato nulla.

Parallelamente alla promozione del suo libro, il suo tour tra le

emittenti televisive faceva parte di un'iniziativa diplomatica soft a favore di Andrew, con frequenti riferimenti al suo stretto rapporto con la defunta Regina e a come gli York avessero ereditato i corgi della Regina, Muick e Sandy, alla sua morte. La duchessa ha affermato che quando i cani abbaiavano senza motivo era un segno che la Regina "passava di lì" e in seguito ha ampliato questa affermazione sostenendo che la Regina si fosse reincarnata nei suoi fedeli corgi. La duchessa ha continuato a reinventarsi. Dopo aver confessato a Oprah che la vita reale "non era una favola", ora ha dichiarato a un giornale: "Il sogno di ogni bambina è essere una principessa, e io ero una principessa. E ho amato ogni minuto."

Il rapporto con Andrew ha continuato a incuriosire i media. Condividevano una casa e andavano regolarmente in vacanza insieme, ma come ha spiegato un ex cortigiano, non si trattava di una relazione romantica. Avevano ancora camere da letto separate a Royal Lodge. "Si tratta più che altro della forma più profonda di amicizia. Un rapporto molto insolito per una coppia divorziata, soprattutto agli occhi del mondo esterno, ma sono devotissimi l'uno all'altra e si difenderebbero fino alla morte."

A giugno 2023 la duchessa si è sottoposta a un intervento di mastectomia unilaterale - ha chiamato il seno ricostruito "Derek" e l'altro "Eric" - dopo che un cancro era stato scoperto durante una mammografia di routine. Ma le sue speranze di entrare nel mondo della televisione come presentatrice sono state deluse dopo che i produttori di *This Morning* hanno deciso di non darle un ruolo fisso dopo una sua apparizione come ospite. Una fonte del programma ha detto che la performance di Sarah ha diviso le opinioni: "Nel peggiore dei casi è stato un disastro totale... purtroppo non è una naturale."

Altre cattive notizie per Andrew sono arrivate da un sondaggio dell'aprile 2023 su 1.569 persone per un giornale nazionale, in cui è stato votato come membro meno popolare della Famiglia Reale, con l'80% che sosteneva dovesse essere rimosso dalla linea di successione e il 90% che affermava non dovesse ricevere fondi dal Sovereign Grant. Solo il 2% degli intervistati riteneva avesse dato un contributo positivo al Regno Unito e oltre la metà sosteneva non dovesse essere autorizzato a partecipare all'incoronazione del fratello Carlo.

A gennaio 2024, dieci giorni dopo che Andrew aveva camminato con il resto della Famiglia Reale verso la chiesa a Sandringham (la prima volta in quattro anni), 943 ulteriori documenti del caso Epstein sono stati desecretati dalla Corte Distrettuale Meridionale di New

York. Menzionavano Andrew sessantasette volte, rivelavano che parlava con Epstein una volta alla settimana e includevano le affermazioni di Virginia Giuffre secondo cui le era stato detto di avere rapporti sessuali con il principe Andrew tre volte, incluso durante un'orgia a Little Saint James.

In un'ulteriore deposizione di documenti, lo stesso Epstein ha invocato il Quinto Emendamento a quasi ogni domanda postagli, incluso se avesse pagato Giuffre per fare sesso con Andrew, le preferenze sessuali di Andrew e se avesse ricattato il principe. Un editoriale di un giornale ha riassunto tutto. "Per il futuro della monarchia, Carlo deve mettere da parte i sentimenti fraterni e considerare l'idea di bandire suo fratello dalla 'Famiglia Reale' una volta per tutte."

La storia è continuata per tutto il 2024 con un dramma Netflix sull'intervista al principe Andrew, *Scoop*, con Rufus Sewell nel ruolo del duca, trasmesso sulla televisione britannica ad aprile, e una serie in tre parti su Amazon Prime, *A Very Royal Scandal*, con Michael Sheen il settembre successivo.

La sicurezza di Andrew e il suo costo sono diventati sempre più motivo di contesa. Un membro non lavorativo della famiglia reale dovrebbe essere protetto a spese pubbliche? Esisteva una minaccia legittima? Nell'aprile 2021 una donna spagnola, che si faceva chiamare Irene Windsor, era stata arrestata a Royal Lodge sostenendo di essere lì per un appuntamento a pranzo. Arrivata in taxi – insistendo che fossero le guardie a pagare – le fu permesso di vagare nei giardini per venti minuti prima di entrare in casa, affermando di essere fidanzata con il duca e di aver volato dalla Spagna per sposarlo. In seguito fu sottoposta a trattamento sanitario obbligatorio.

Questa falla nella sicurezza era il risultato di anni in cui Andrew era stato reticente riguardo alle sue visitatrici, rifiutandosi di registrarle o persino identificarle. Ma i suoi costi di sicurezza, che molti contribuenti si opponevano a finanziare, si sarebbero rivelati il suo tallone d'Achille.

La battaglia per Royal Lodge – con fughe di stampa secondo cui il Re voleva rimuovere Andrew dalla sua residenza di Windsor da 30 milioni di sterline minacciando di tagliare i fondi, in particolare i 3 milioni di sterline annui per la sicurezza e il presunto reddito annuale di 249.000 sterline dal Ducato di Lancaster che la Regina gli aveva garantito – iniziò nel febbraio 2023 e sarebbe continuata nei mesi e anni successivi.

Carlo riteneva che non fosse una buona immagine per un membro non operativo e screditato della famiglia reale vivere in tale lusso per un affitto settimanale di 250 sterline, ma Andrew aveva firmato un contratto di locazione di 75 anni per 1 milione di sterline nel 2003 con la Crown Estate e, finché rispettava le clausole di rinnovamento e manutenzione, era impossibile per il Re sfrattarlo. Il Re tuttavia rifiutò di pagare una fattura annuale di 32.000 sterline, precedentemente coperta dalla Regina, per il guaritore indiano di Andrew, uno yogi che lo trattava con canti, massaggi e terapia olistica e che spesso soggiornava a Royal Lodge per periodi fino a un mese. Alla fine nel 2024 il Re ritirò ogni sostegno finanziario e insistette affinché Andrew pagasse di tasca propria la sicurezza. Furono le indagini giornalistiche su come Andrew si stesse finanziando a scatenare la crisi successiva.

Il presunto spia cinese

Nel dicembre 2024 un ricorso respinto dalla Special Immigration Appeals Commission rivelò che un ex consulente d'affari del principe Andrew era stato bandito dalla Gran Bretagna per motivi di sicurezza nazionale nel 2023. Identificato solo come H6, l'uomo di cinquant'anni, abbastanza vicino da essere stato invitato alla festa per il sessantesimo compleanno di Andrew a Royal Lodge e da aver visitato Buckingham Palace, St James's Palace e il Castello di Windsor, era stato autorizzato ad agire per conto del duca per cercare investitori in Cina. Si scoprì allora che era membro del Partito Comunista Cinese e lavorava per il suo Dipartimento del Fronte Unito, che raccoglie intelligence.

Il telefono dell'uomo aveva mostrato che Andrew lo aveva autorizzato a creare un'iniziativa finanziaria internazionale chiamata Fondo Eurasia per collaborare con potenziali partner e investitori in Cina. Includeva anche una lettera di Dominic Hampshire, consigliere del duca e unico direttore di Lincelles, costituita come fondo fiduciario per Beatrice ed Eugenia, che diceva a H6: "al di fuori dei suoi confidanti più stretti, tu sei in cima a un albero su cui molti, molte persone vorrebbero stare". La lettera aggiungeva: "Sotto la tua guida, abbiamo trovato un modo per far entrare e uscire dalla casa di Windsor le persone rilevanti senza essere notati".

Il giudice Charles Bourne nella sua sentenza dichiarò che l'individuo aveva "ottenuto un grado significativo, si potrebbe dire insolito, di fiducia da un alto membro della famiglia reale disposto a intraprendere attività commerciali con lui... È ovvio che le pressioni sul duca potrebbero renderlo vulnerabile all'abuso di quel tipo di

influenza".Un documento trovato sul telefono del presunto spia affermava che Andrew si trovava in una "situazione disperata e si aggrapperà a qualsiasi cosa".

La rivelazione ha spinto i giornalisti a riesaminare le attività di Andrew come rappresentante speciale e con Pitch@Palace, in particolare in Cina, e a mettere in dubbio una dichiarazione di Sir Michael Stevens, Guardasigilli del Privy Purse, secondo cui i fondi che Andrew aveva dichiarato lo avrebbero sostenuto a Royal Lodge provenivano da una fonte legittima.

Ai commentatori è apparso subito chiaro che H6 era Chris Yang (Yang Tengbo), che era stato responsabile dell'avvio di Pitch@Palace in Cina. Questo ha sollevato varie preoccupazioni. Quali segreti o contatti a cui Andrew aveva avuto accesso erano stati passati alle autorità cinesi? Gli investitori cinesi avevano ottenuto accesso esclusivo a startup all'avanguardia nel campo delle leghe metalliche per l'aerospazio, della tecnologia energetica e dei test genetici? Andrew aveva monetizzato Pitch, nato come organizzazione no-profit, per arricchirsi personalmente, e i viaggi in Cina pagati dai contribuenti avevano sostenuto questi guadagni? Esaminando i conti di Pitch, una grande quantità di denaro era stata versata sui conti proprio quando l'operazione cinese era iniziata.

L'ufficio del Duca di York ha rilasciato una dichiarazione in cui, su consiglio del governo, aveva "cessato ogni contatto con l'individuo dopo che erano emerse preoccupazioni", ma è stato riferito che l'MI5 stava indagando sui fondi cinesi versati a Pitch e Andrew aveva indicato Buckingham Palace come indirizzo per la filiale cinese di Pitch fino al 2023, nonostante le istruzioni di interrompere nel 2019. Agenti dell'FBI che indagavano sull'amicizia di Andrew con Jeffrey Epstein hanno scoperto che l'MI6 aveva un dossier sul finanziere con molti riferimenti ad Andrew.

È inoltre emerso che ad Andrew era stato concesso un trattamento preferenziale per aprire un conto con la Bank of China nel 2008, consentendogli di ricevere pagamenti per affari al di fuori del controllo delle autorità britanniche.

Documenti giudiziari hanno rivelato che l'ambasciatore cinese a Londra, Zheng Zeguang, considerava Andrew un "canale di comunicazione prezioso", che il principe intendeva raccogliere 3 miliardi di dollari di finanziamenti internazionali per il fondo Eurasia, allineato con l'iniziativa Belt and Road della Cina, con 50 milioni di dollari dai leader di Abu Dhabi e Bahrain, e che il rappresentante del

duca Dominic Hampshire era stato in contatto con Yang "direttamente o indirettamente quasi quotidianamente per quello che ora è poco più di cinque mesi" nel marzo 2020.

Il principe Andrew aveva suggerito la creazione di un istituto reale per sviluppare legami più stretti con Pechino, un rapporto a suo nome affermava: "La famiglia reale, essendo al di sopra della politica partitica e non influenzata dai cicli elettorali, può perseguire visioni a lungo termine ed esercitare un'influenza stabile e duratura."

Dopo un clamore mediatico, Andrew si è scusato e ha rinunciato, insieme all'ex moglie, a un pranzo di Natale in famiglia a Buckingham Palace e all'incontro annuale della Famiglia Reale a Sandringham. La persona ritenuta responsabile per averlo persuaso a ritirarsi è stata Sarah, che si riteneva ora ricoprisse un ruolo importante come mediatrice tra lui e il Re.

Yang Tengbo non era il primo presunto spia internazionale con cui Andrew era stato associato. "Va avanti da anni", ha detto "Alana", una vecchia conoscenza del duca. Ha spiegato che non aveva idea di come venisse coinvolto con spie che si infiltravano nella sua cerchia sotto le spoglie di ricchi uomini d'affari, in particolare un'affascinante bionda, che si era tinta i capelli di rosso, parte di una rete spionistica russa operante in Gran Bretagna. Lo aveva sedotto nella suite di un hotel di Knightsbridge, prestandogli 25.000 sterline senza interessi per pagare il viaggio di una figlia in Svizzera e regalandogli un nuovissimo MacBook Pro che era stato manomesso con un dispositivo di intercettazione elettronica per avere accesso a tutto ciò che faceva.

La Famiglia Reale

Le battaglie contro il cancro del Re e della Principessa del Galles e il loro ritiro dagli incarichi reali nel 2024 hanno riportato alla luce i problemi di una monarchia ridimensionata. Offrì inoltre l'opportunità ai team di pubbliche relazioni di Beatrice ed Eugenie di ricordare ai media la loro disponibilità come potenziali membri lavorativi della famiglia reale. Avevano già partecipato a un garden party a Buckingham Palace e in autunno del 2024 iniziarono a circolare rapporti stampa sul loro sostegno a varie cause e sulla loro trasformazione in "ambasciatrici culturali" non ufficiali britanniche, specialmente in Medio Oriente, dove avevano stabilito utili contatti grazie al padre.

Nel 2023 la principessa Eugenie aveva partecipato a una cena in Qatar ospitata dalla Sheikha Al Mayassa, sorella dell'emiro del paese, per celebrare i vincitori del premio Fashion Trust Arabia, e nel 2024

era a Doha per una mostra d'arte. Beatrice, che ora gestiva la sua attività BY-EQ sui benefici dell'IA, si trovava in Arabia Saudita nell'aprile 2024 per un incontro del World Economic Forum e poi in ottobre per il Future Investment Initiative, descritto dall'agenzia Reuters come "un'opportunità per i partecipanti di stringere relazioni con alcune delle più grandi aziende saudite e con il suo fondo sovrano da 925 miliardi di dollari".

Il mese successivo era ad Abu Dhabi, prima per una conferenza privata ospitata dal ministro dell'industria degli Emirati Arabi Uniti, il dottor Sultan Ahmed Al Jaber, e il giorno dopo per l'ADIPEC Exhibition and Energy Conference dedicata a liberare il mondo dai combustibili fossili. La conferenza era organizzata dalla compagnia petrolifera nazionale di Abu Dhabi e dal ministero dell'energia degli Emirati sotto il patrocinio dello sceicco Mohamed bin Zayed, presidente degli Emirati. Secondo Jennifer Gnana, corrispondente del Golfo per Al-Monitor: "Insieme alla sorella Eugenie, Beatrice è ormai una presenza fissa alle conferenze economiche e sugli investimenti in Arabia Saudita... La principessa Beatrice rappresenta un volto più moderno e accessibile della monarchia britannica, ideale per gli impegni in Medio Oriente."

Secondo un ex membro dello staff, l'intera famiglia di Andrew è profondamente legata al Medio Oriente e ogni componente della sua famiglia immediata ne ha tratto profitto. Il duca si è assicurato di includere la sua famiglia in alcuni dei suoi affari con le persone più ricche di paesi come Arabia Saudita, Tunisia, Libia e Dubai, il cui patrimonio netto ammonta a centinaia di miliardi. "Sia Beatrice che Eugenie hanno profondi legami con molti paesi arabi", ha affermato la fonte. "Hanno fatto affari lì e sono trattate come dignitarie. Tutto è stato organizzato dal loro padre, che si è assicurato che entrassero in contatto con le persone più potenti del Medio Oriente."

La stampa continua a speculare che Andrew in futuro potrebbe dividere il suo tempo tra la Gran Bretagna e un palazzo che gli è stato donato ad Abu Dhabi, soprattutto dopo che "fonti vicine al governo degli Emirati Arabi Uniti" hanno detto al *Sunday Times* che la visita di Beatrice nel paese era stata in parte "una copertura per lui", con "una figura informata della politica britannica" che ha confidato: "Sta valutando di trasferirsi lì permanentemente."

Proseguono inoltre le preoccupazioni sulle attività benefiche di Sarah e sull'equilibrio tra opere di bene, miglioramento della sua reputazione come umanitaria e sviluppo di utili contatti commerciali e

sociali. Nell'ottobre 2024 era diventata ambasciatrice fondatrice dello Youth Impact Council, un'organizzazione senza scopo di lucro progettata per facilitare il dialogo intergenerazionale con un particolare focus sul cambiamento climatico e la giustizia sociale. I suoi fondi, si crede provenienti da un sovrano mediorientale, erano opachi.

Il mese successivo ha lanciato una campagna dalle Samoa, in collaborazione con un'organizzazione globale, la Greater Good, per promuovere pannolini privi di plastica e 100% compostabili. Ha anche contribuito a promuovere l'appello natalizio del *Telegraph* per il Teenage Cancer Trust, l'iniziativa Brick by Brick dell'*Independent* per fornire alloggi a chi fugge dalla violenza domestica e il Christmas Wrapping for Kids del *Sun*, utilizzando il suo profilo per evidenziare varie organizzazioni benefiche. I cinici hanno aggiunto che tali stretti rapporti con i media non nuocevano alla sua immagine.

Le critiche si sono concentrate anche sulle ripetute affermazioni di Sarah di essere stata vicina alla Regina, che chiamava il Boss e "più mia madre di quanto lo sia stata mia madre", e su come "mi ha ispirato ogni minuto", affermazioni contestate da chi era vicino alla sovrana.

Anche le attività lucrative di Andrew continuano a fare notizia. Nel febbraio 2025 è emerso che aveva raggiunto un accordo commerciale con una società olandese, Startupbootcamp, per monetizzare i contatti ottenuti grazie alla sua iniziativa Pitch@Palace. Un portavoce ha dichiarato: "Guadagnerà denaro da ogni affare che la SBC ottiene dal suo lavoro con Pitch@Palace e questa manna finanziaria lo aiuterà a mantenere Royal Lodge. È un modo per sfruttare gli invidiabili legami commerciali che ha stabilito negli anni."

La notizia è arrivata poco dopo che re Carlo aveva interrotto il suo contributo annuale di 1 milione di sterline al fratello. La SBC, che si descrive come "uno dei maggiori investitori in tecnologie emergenti al mondo, con un portafoglio totale di 5,6 miliardi di euro (4,6 miliardi di sterline)", aveva organizzato l'evento "Future World" in Giappone, a cui aveva partecipato la principessa Eugenie il novembre precedente.

A marzo, tuttavia, l'accordo sembrava essersi misteriosamente dissolto.

Randy Andy

A Gordonstoun ad Andrew era stato dato il soprannome di Randy Andy e lo aveva mantenuto per tutta la vita.

Si suppone sia andato a letto con oltre mille donne e non ha mai

avuto problemi ad attrarre fidanzate. Secondo un amico: "Non beve, non fuma e non fa uso di droghe e non lo ha mai fatto, ma il sesso è la sua grande passione nella vita. Da giovane era conosciuto come Randy Andy per un motivo e non ha mai davvero smesso. Viaggiare in tutto il mondo come ambasciatore commerciale del Regno Unito e per altri doveri reali gli ha dato accesso a donne bellissime e ne ha approfittato appieno."

Il giornalista Ian Halperin ha affermato: "Ha scopato star del porno, attrici, modelle, atlete, politici e bariste di club. C'è persino una vecchia voce secondo cui aveva una relazione con un membro del suo staff domestico quando era ancora sposato con Sarah Ferguson, la duchessa di York."

Tra le donne il cui nome è stato associato al suo ci sono: Cobina Beaudette-Wellman, la cui madre sarebbe stata una delle amanti del principe Filippo; l'ex top model Christina Estrada; la socialite americana Cornelia Guest; la conduttrice della CNN Felicia Taylor; la figlia di Michael Caine, Nicki; la pianista, modella e attrice macedone in *Mission Impossible*, Maya Dokic; l'imprenditrice di prodotti per la pelle Amanda Cronin; le stiliste Alexandra Weston e Amanda Wakeley; e l'imprenditrice della moda Maxine Hargreaves-Adams.

Una delle relazioni più importanti, seppur breve, fu nel 1998 con Aurelia Cecil, figlia di Lord Amherst e discendente diretta di Enrico VII. A ventitré anni aveva fondato la sua agenzia di pubbliche relazioni, Aurelia PR, che aveva venduto dopo pochi anni per 4,2 milioni di sterline. Era stata determinante nell'incoraggiare Andrew a perdere peso e a diventare meno solitario, non da ultimo sostenendo la campagna Full Stop della NSPCC per eradicare la violenza contro i bambini. Sebbene entro un anno la relazione fosse finita, sono rimasti buoni amici.

La personalità televisiva e deputata conservatrice Esther McVey cenò con lui più volte nel suo appartamento privato a Buckingham Palace nel 2005 dopo essersi incontrati a un evento benefico, ma secondo un amico "ciò che ricordava davvero non era la luce delle candele né il fascino del principe, ma un giro in macchina con Andrew e lui che estraeva un telecomando che cambiava il colore dei semafori. Questo la impressionò davvero."

Nell'agosto 2010 fu fotografato su uno yacht di 47 metri al largo della Sardegna, di proprietà di un amico milionario egiziano, mentre si faceva spalmare la crema solare da una modella ispano-filippina di venticin anni, Alexandra Escat, soprannominata "la ragazza sugli

yacht". Lei negò ogni romance, dicendo che avevano parlato di storia militare. Lui le aveva chiesto: "Secondo te, con quale paese l'Inghilterra è stata in guerra per il periodo più lungo nel corso degli anni? Francia, Germania o Stati Uniti?" Sosteneva che la risposta fossero gli Stati Uniti.

Quattro anni dopo, la stampa riportò che il duca intratteneva la modella di costumi da bagno Monika Jakisic, nota come la "Sensazione Croata", prima per il suo cinquantaquattresimo compleanno al ristorante italiano Cecconi, poi due giorni dopo all'Arts Club di Knightsbridge e infine qualche settimana dopo in una sala privata del Royal Thames Yacht Club. Dopo che lei pubblicò su Twitter una foto di quello che sembrava un anello di fidanzamento di diamanti, il suo addetto stampa fu costretto a smentire la voce. L'anno seguente aveva intrattenuto Dara Tomanovich, un'attrice e modella canadese per Karl Lagerfeld e L'Oréal, nel palco reale ad Ascot.

Jeffrey Epstein spiegò in una serie di interviste nel 2007 che Andrew era il suo "amico più stretto al mondo" perché "Siamo molto simili. Siamo entrambi tossicodipendenti del sesso seriale. È l'unica persona che ho incontrato che è più ossessionata dalla figa di me. Abbiamo condiviso le stesse donne. Dai resoconti che ho ricevuto da loro, è l'animale più perverso in camera da letto. Gli piace fare cose che sono persino perverse per me - e io sono il re della perversione!".

Questa dipendenza sessuale potrebbe essere stata scatenata dalle sue prime esperienze sessuali. Secondo una fonte vicina ad Andrew, ebbe la sua prima esperienza sessuale a otto anni e perse la verginità a undici dopo che il padre di un amico ingaggiò due escort per i ragazzi in un hotel del West End.

Andrew disse alla fonte che quello fu il momento in cui perse la verginità e capì di essere ossessionato dalle donne e da quella che descrisse come "l'esperienza penetrativa". Ammise che la sua seconda esperienza sessuale avvenne prima che compisse dodici anni e che a tredici era già andato a letto con più di sei ragazze. "Credo che questa possa essere la radice dei problemi di Andrew", disse la fonte. "Penso sia stato vittima di abusi sessuali in giovanissima età. Per me, spiega perché ha passato gran parte della sua vita adulta ad alto rischio di autolesionismo, depressione e incontri sessuali rischiosi. Sono gli effetti di un trauma sessuale in età molto precoce".

Una modella ventenne, che incontrò Andrew a un evento di beneficenza alla fine degli anni '80 quando era ancora sposato, ricorda di essere andata a letto con lui due volte in un hotel prima di essere

portata a Mustique. Capì quanto fosse ossessionato dal sesso. "Voleva che facessi attività sessuali perverse", disse. "Non aveva limiti. Mi disse che aveva un accordo di matrimonio aperto con sua moglie... Dopo il ritorno a Londra, non ho più avuto sue notizie. Mi sentii come se mi avesse usata per qualche giorno, per vivere le sue fantasie più sfrenate".

Malcolm Barker, che lavorava a Buckingham Palace, ricordava come Andrew "trascinasse costantemente il peggior gruppetto di squillo a cena con sua madre, ognuna delle quali sembrava competere con la precedente per mancanza di cervello. L'unica caratteristica che alle sue ragazze non mancava erano seni abbondanti".

"Di tutte le persone che soggiornarono nella casa, la più enigmatica in assoluto era il principe Andrew", disse Debra Gale, la governante di lunga data di Jeffrey Epstein, che lavorò per lui sull'isola e in Florida. Definì il duca un "pilastro" della casa di Palm Beach e dalla sua stanza era chiaro che avesse molte visite femminili: "Una volta trovai sex toys sul pavimento e mutandine da donna nel letto", disse Gale. "Semplicemente non mi aspettavo quel tipo di comportamento da un uomo che sembrava essere come il Principe Azzurro quando lo incontravi per la prima volta".

Gale disse che Andrew teneva nel suo armadio a casa di Epstein collant femminili nuovi, lingerie e sandali di diverse misure. "Era strano vedere tutto ciò", disse. "Di certo non era una persona facile da capire. Sembrava avesse ogni tipo di feticcio".

Era perché non aveva problemi a rimorchiare donne che non faceva molti sforzi e proiettava un senso di diritto. Dopo che un'ospite del weekend a Sandringham chiese "E i fiori e le cioccolatine allora?" ricevette "una grande scatola piena di carta velina rosa... in fondo trovò una mela e un unico cioccolatino". Un'amica del giornalista Christopher Wilson gli disse che "i loro incontri spesso consistevano in poco più che una telefonata del duca, un viaggio della ragazza da un'edicola per una bottiglia di champagne, un taxi a Buckingham Palace, un atto d'amore frettoloso e un arrivederci mormorato".

"È sottile come una granata a mano", secondo un compagno di scuola a Lakefield. "Il suo trucco preferito è strofinarti il ginocchio sotto il tavolo. È patetico".

Un'altra conoscenza racconta di Andrew che a un matrimonio chiese a una donna che non aveva mai incontrato prima di ballare. Quando lei rifiutò, rispose: "Suppongo che un pompino sia fuori discussione allora?"

Secondo un ex membro dello staff, Andrew aveva la reputazione tra il personale di essere inquietante e di doversi guardare da lui. Una tata se ne andò perché faceva avances sgradite. "Quando iniziai, lo staff mi avvertì di stare lontana da Andrew. Il mio lavoro era principalmente con la duchessa, ma Andrew era spesso in casa e a volte entrava nei quartieri del personale. Ci furono alcuni incidenti che coinvolgevano Andrew... Sembrava che tutti fossero al corrente del suo comportamento, ma poco veniva fatto".

La dipendente aggiunse: "Il personale spettegolava sempre, ma fu trovato un dispositivo di registrazione in un vaso nell'area dello staff, quindi dopo fu difficile parlare".

Secondo Emma Gruenbaum, una massaggiatrice trentaquattrenne del Wentworth Club spesso prenotata da Andrew per massaggi alla Royal Lodge, "È sempre sembrato un po' squallido e un po' strano davvero... Sentivo che voleva di più. Era molto chiaro". Il duca insisteva per essere nudo e, nonostante le sue obiezioni, che il massaggio avvenisse nella sua camera da letto. Cercava di abbracciarla, le chiedeva di restare a vedere un film, le chiedeva della sua vita sessuale. Una volta, mentre sistemava il lettino da massaggio, commentò: "Bel culo. Lo prendi su per il culo?" Ricordò come "per tutto il tempo parlava di sesso anale e faceva battute sul sesso anale. Mi chiese quando avevo fatto sesso l'ultima volta. Andò avanti all'infinito. Non è un comportamento normale per una seduta di terapia sportiva professionale... Era un molestatore sessuale costante fin dall'inizio".

Ma come disse un amico di famiglia al giornalista James Whitaker: "Certo, è un bell'uomo e un flirt scioccante, ma non è un cacciatore di donne. A dire il vero, si aspetta piuttosto che siano loro a venire da lui, ma quando lo fanno, dimostra di essere pigrissimo e poco socialmente abile nel conquistarle".

Ecco perché il ruolo di Mala Lindsay nel procurargli ragazze era così importante. Altrimenti la sua tecnica era usare il suo staff. Sceglieva un'attrattiva ballerina al Royal Ballet e poi mandava il suo PPO all'ingresso degli artisti per invitarla a incontrare il principe. Altre varianti includevano mandare assistenti a invitare ragazze al suo tavolo al Chinawhite o a raggiungerlo nella sua suite d'albergo quando era all'estero.

Una delle sue amanti afferma: "La triste verità su Andrew è che non è affatto un Casanova. È stato scaricato dalla maggior parte delle ragazze con cui è stato legato perché è noioso. Diciamo solo che, in

ambito sessuale, è piuttosto deludente." Poche delle sue relazioni sono durate, in parte perché ha una soglia di attenzione molto bassa e in parte perché le donne si stancano rapidamente di lui. Sebbene molte lo abbiano lasciato, quando è lui a farlo è spietato. Semplicemente smette di rispondere alle loro chiamate.

Un ex dipendente di Andrew ha raccontato che frequentava diverse donne britanniche benestanti. "Il Duca di York non era mai interessato all'amore o all'intimità con queste donne", ha detto un suo ex assistente.

Era chiaramente un rapporto di tipo compratore-venditore con loro. Frequentava alcune delle donne più ricche della Gran Bretagna, più che disposte a pagarlo per la sua attenzione. Per loro, era una questione di prestigio. Come guidare una Rolls-Royce o vivere in un castello. Spendevano soldi per i 'servizi' di Andrew.

Comportamento Bizzarro

Il comportamento di Andrew ha da sempre suscitato commenti. Lo scrittore Craig Brown ricordò di averlo incontrato a una grande festa in casa quando Andrew aveva diciassette anni: "A colazione, tre ragazze carine che condividevano una camera ci raccontarono che il principe era irrotto nella loro stanza nelle prime ore del mattino dicendo: 'C'è un fantasma nella mia stanza, quindi dovrò dormire qui.' Inutile dire che lo cacciarono fuori, e per il resto della sua permanenza fu quella figura stereotipata della commedia inglese, resa popolare da Benny Hill, lo zotico pomposo i cui gesti lascivi lo rendono un oggetto di ridicolo."

Una variante più recente, raccontata da una giornalista mondana, lo vede entrare senza invito nella stanza di una ragazza e poi nel bagno annesso, dove lei si stava lavando i denti, per poi impartirle una lezione sul modo corretto di spazzolarsi i denti.

Le sue attività preferite durante le feste in casa erano giocare a "trenino", dove tutti ballavano in fila per la stanza gridando "ciuf ciuf", o giochi in cui pezzi di frutta venivano passati da un mento all'altro. Un'altra si svegliò una mattina "con un estintore puntato in faccia, dietro il quale c'era la faccia del principe che rideva scioccamente". Gli disse di andarsene e poi scoprì che aveva fatto lo stesso scherzo in tutte le stanze delle ragazze. Una sua amica spiegò: "È un incubo sedergli accanto a cena. Fa tutte quelle battute orribili sul fatto che tu indossi o meno le mutandine. E non puoi dirgli di andare a farsi fottere", aggiungendo che le sue battute erano così "disgustosamente da bagno pubblico che tutti rimanevano sgomenti".

"È facilmente l'uomo più maleducato che abbia mai incontrato", disse una nobildonna della sua generazione. Raccontò di essere stata a una cena al Castello di Windsor e che il principe aveva chiesto a una ragazza di circa diciotto anni che lavoro facesse: "Glielo chiese nel modo più altezzoso possibile e quando lei rispose che era una segretaria, guardò tutti intorno al tavolo e disse: 'Che terribilmente noioso. È questo il meglio che sai fare?'"

Una caratteristica forte e infantile sembra essere quella di approfittare della sua posizione per umiliare gli altri che potrebbero non essere in grado di reagire. A un evento mondano nel 1992 sbottonò l'abito da sera di Tania Bryer per tutta la lunghezza della schiena. Il giornalista Peter Chapman ricordò un episodio all'inaugurazione del nuovo museo del Reggimento del Lincolnshire, "un'occasione importante, con uniformi di gala, medaglie e così via".

Il maggiore generale Dick Gerrard-Wright, il cui figlio aveva lavorato per gli York, aveva difficoltà a girare le pagine del suo copione con i guanti bianchi, quindi li tolse "dito per dito con fatica". "Il principe Andrew, raggiante, balzò in piedi, attraversò il palco, afferrò i guanti bianchi e, gridando a gran voce: 'Non ti serviranno più ora, Dick', li lanciò tra il pubblico. Ci fu un attimo di silenzio; e poi, per fortuna e per rispetto, qualche risata."

L'idea di divertimento di Andrew è far chiudere gli occhi agli ospiti e poi piazzare un tubetto di senape aperto tra le loro mani tese. "Oppure dirà alla sua vittima di esprimere un desiderio e battere le mani. Lo spettacolo di qualcuno che riceve una facciata di senape gli dà grande gioia." A una cena annusò il paté servito come antipasto e si girò verso destra: "Questo paté puzza. Che ne pensi?" La sua accompagnatrice si chinò per annusarlo e lui le infilò prontamente la faccia nel piatto.

A volte, in parte per noia o per malizia, cerca semplicemente di provocare una reazione, una caratteristica che risale alle lezioni di danza dell'infanzia. C'è la storia di quando "entrò in una stanza dove la gente guardava la TV. Cambiò canale, fece una pausa, poi uscì."

Nel 1981 la Regina, come premio per aver ottenuto il brevetto da pilota di elicottero, gli regalò una vacanza in Egitto. Il presidente Sadat prestò il jet presidenziale Mystère per portare Andrew a Hurghada sul Mar Rosso, per un paio di giorni al Club Med, e poi a Luxor per una breve crociera sul Nilo, anche se si vociferava fosse più interessato alla moglie di uno degli altri ospiti.

Sir Michael Weir, ambasciatore britannico in Egitto, organizzò poi

una festa per lui con l'alta società locale. I resoconti di ciò che accadde dopo variano, ma secondo Sir Michael, Andrew si tuffò in piscina completamente vestito e, insieme a Sherard Cowper-Coles, vi gettò dentro anche la padrona di casa. Questa emerse con l'abito da festa zuppo, scomposto e avvilito.

"Non sono un ragazzino, sono un Principe"

Andrew ha sempre avuto un forte senso del proprio rango ma per il resto è stato incerto sulla sua identità. Da bambino, giocando sui ponti della *Britannia*, quando un marinaio lo chiamò "ragazzino", rispose all'uomo molto più anziano: "Non sono un ragazzino, sono un Principe." E questo problema di decidere quando è un principe e quando una persona normale ha tormentato tutta la sua vita. Una giovane donna dopo una festa nel Dorset si lamentò: "Un momento ti pizzica il sedere e quello dopo ti ricorda che è Sua Altezza Reale."

Nel 2014 lo scrittore Gareth Russell intervistò David Anderson, capo della casa a Hillsborough Castle dal 1984 al 2009, che ricordava di Andrew che "se le persone non lo notano quando entra in una stanza, è noto che si schiarisca la voce, dica 'Riproviamo', esca dalla stanza e rientri per assicurarsi che tutti si alzino, inchinino, facciano la riverenza come prescrive il protocollo." Il duca poteva anche essere "molto permaloso" con i segretari di stato che riteneva non gli mostrassero sufficiente rispetto.

Nel luglio 2005, dopo un forte temporale, Andrew fece cenno ad Anderson di avvicinarsi a una finestra e gli chiese se ci fossero danni. "Sì, signore," rispose Anderson. "L'unico danno grave, purtroppo, è l'albero piantato dalla Regina Madre."

Seguì il silenzio. Andrew si girò verso il suo capo della casa e, "con occhi da Giorgio III", disse: "Da *chi?*... 'Regina Madre' è per il pubblico ecc., 'Regina Elisabetta' o il titolo completo QETQM si usa 'in casa'. Intendi mia nonna?"

"Sì, signore, mi scusi, io..." balbettò Anderson.

La voce di Andrew passò dal freddo al beffardo: "Intendevi Regina Elisabetta la Regina Madre?"

"Sì, signore, esatto. Mi dispiace molto. È stato un lapsus."

"Da quanto lavori per noi?"

Anderson rimase in silenzio finché non capì che non era una domanda retorica. "Ho prestato servizio per la Famiglia Reale nel 1984, signore."

"E ancora non sai come ci si riferisce correttamente a mia nonna? Fottuto imbecille. Vattene."

Durante una partita di golf in quattro, Andrew fece un colpo eccezionale che atterrò sul green. Uno degli altri golfisti disse: "Bel colpo". "Senza un attimo di esitazione, il principe Andrew replicò: 'È bel colpo, *signore*, per lei.'"

Il principe è rimasto completamente scollegato dalla realtà. Lucy, una ex stilista che lo frequentò, lo ricorda come "Rispettoso. Sessualmente un po' insistente ma assolutamente diretto", sebbene avesse una particolare predilezione per "massaggi a quattro mani dove due donne ti massaggiano contemporaneamente". Ciò che la sorprese particolarmente fu che quando gli propose di andare al cinema per un appuntamento, dicendo che avrebbe comprato i due biglietti, lui si aspettava che ne acquistasse sette - per includere anche la sua sicurezza.

Ricordò come si presentasse sempre ai suoi amici come "il Duca di York": "Anche quando ballavamo sui tavoli alle due del mattino al Momo... Mi colpiva quanto fosse impressionato da chi fosse, o quanto volesse che altri ne fossero impressionati. Ogni battuta finiva sempre con '...perché sono il Duca di York!' Fa le battute più patetiche. Trova divertenti i cuscini a forma di cacca."

Il principe Edward, dopo che la sua allora fidanzata Romy Adlington aveva accettato un invito a una battuta di caccia alle anatre a Sandringham nel 1983, la avvertì: 'La brutta notizia è che potresti dover salire in macchina con mio fratello!' E così avvenne, con Andrew che scherzava sulle flatulenze e le chiedeva: 'Non trovi che abbiano sempre un odore peggiore quando le fai nella vasca da bagno?'

"Un Uomo Profondamente Sgradevole"

Poiché Andrew non è mai stato disciplinato, sa di poter comportarsi esattamente come desidera. Un gioco preferito era insistere nel guidare personalmente per poi cercare di seminare l'auto di protezione accelerando in autostrada e svoltando improvvisamente su una stradina secondaria. I suoi agenti di protezione erano chiamati a raccogliere le sue palline da golf dopo che le aveva colpite lungo il fairway, e le cameriere venivano fatte salire da quattro piani più sotto per aprire le tende accanto a lui. Una volta chiamò un tecnico televisivo di notte per fargli vedere come funzionava il telecomando di un televisore a Sunninghill. Wendy Berry, la governante di Highgrove il cui figlio lavorava a Buckingham Palace, notò che per il duca il personale era praticamente invisibile, "lì per servire e non per mettere in discussione le sue azioni". Sottolineò che la sua mancanza di

considerazione turbava la maggior parte delle cameriere e valletti che lavoravano per lui: "A quanto pare le sue abitudini notturne da scapolo lasciavano molto a desiderare, e una raccolta di fazzoletti spiegazzati e sporchi solitamente giaceva sparsa intorno al letto ogni mattina, perché il personale li raccogliesse dopo aver rifatto il letto."

Un aiutante reale lo descrisse nel 2021 come "un uomo profondamente sgradevole. La differenza che si vede tra lui e il modo in cui il principe William e il principe del Galles trattano il loro personale con rispetto, direttamente dal manuale della Regina, è netta." Colin Burgess, che fu scudiero della Regina Madre per molti anni, fece la distinzione: con Andrew, "c'era un modo sbagliato e un modo giusto e punto". Era evidente per Burgess nel modo in cui i reali vedevano il personale della Regina Madre. Per Charles, erano suoi compagni, ma per Andrew il personale era solo dipendenti e doveva essere trattato come tale. "Charles vedeva il mio ruolo più come sociale," disse Burgess, "mentre Andrew mi vedeva come lo scudiero della Regina Madre che organizzava viaggi e supervisionava vari aspetti della sua corrispondenza e basta. Vedevo Andrew circa una volta al mese, quando veniva in visita a Clarence House, e parlava al personale, compreso me, come un ufficiale parla ai suoi subordinati. Diceva cose come: 'Voglio che questo sia fatto e lo voglio fatto ora' o 'Fai fare quello per tale ora'. Ricordo che diceva sempre 'Fallo!', che era una sua specie di tormentone."

Se Andrew andava a visitare la Regina Madre, non mostrava alcun interesse per il personale e le loro vite personali. "In tutta onestà," ricordò Burgess, "non era una persona particolarmente simpatica. Ricordo che quasi gli ho detto dove andare quando è entrato a Clarence House e voleva che qualcosa fosse incartato. Mi ha guardato e ha abbaiato: 'Tu, incarta quello!' E indicava qualche oggetto. Ho solo pensato, maleducato ignorante, e ho avuto voglia di stenderlo."

Tutto ruota intorno ad Andrew e riguarda lui. Una donna che lo incontrò a una festa a Saint-Tropez disse: "Non ha molta conversazione al di fuori di se stesso." La giornalista Petronella Wyatt lo incontrò per la prima volta a una festa mondana in campagna negli anni '90, quando si comportò come se si aspettasse di essere trattato come un reale. Era pieno di sé, insisteva per avere deferenza e non aveva alcuna consapevolezza di sé. "Mi ha ricordato la principessa Margaret, che pensava di essere più reale della Regina," disse Wyatt. "Parlava e tu dovevi ascoltare e ignorava ogni tentativo di cambiare argomento. Era affascinante come un toro in un negozio di porcellane

e continuava a fare battute inappropriate. È il reale più fuori dal mondo che abbia mai incontrato e ne ho incontrati molti. Crede davvero nel Diritto Divino dei Re."

Andrew ha sempre sentito che le regole non si applicavano a lui, a cominciare dall'appello a Gordonstoun, che spesso saltava. Abbondano storie di lui bandito dai circoli di golf perché ignorava le regole del club sull'uso dei cellulari. Tim Reilly, laureato a Cambridge e vicepresidente di Kroll, ricorda di aver incontrato Andrew in Russia quando era inviato commerciale. "Anche loro erano sbalorditi dalla sua avarizia non dissimulata; in un'occasione cercava di farsi regalare un uovo di Fabergé durante una visita ufficiale al Museo/Tesoro del Cremlino... Putin potrebbe finire Andrew (e la Famiglia Reale) in qualsiasi momento con foto, racconti e prove che senza dubbia ha su Andrew in Russia."

Nell'ottobre 2005 Andrew si rifiutò di passare attraverso uno scanner di sicurezza all'aeroporto di Melbourne durante una visita privata in viaggio per la Nuova Zelanda, sostenendo che era stata dimostrata una "mancanza di rispetto". Alla fine, dopo che gli fu negato il permesso di imbarcarsi, accettò di essere controllato con un rilevatore manuale. Ci vollero dieci secondi. Un addetto alla sicurezza fu citato mentre diceva: "Chi crede di essere. Che arrogante coglione. Tutti devono passare attraverso i controlli di sicurezza. Dovrebbe essere felice di farlo e dare l'esempio."

E c'è una storia di incidenti stradali. Nel 2002 il duca fu fermato dalla polizia per eccesso di velocità a 96 Km orarie in una zona a 40, correndo per prendere un aereo per la Scozia per vedere il campionato di golf Open. Quando fu fermato si rifiutò di scendere dall'auto, lasciando che il suo ufficiale di protezione se ne occupasse. L'infrazione comporta una multa minima di 60 sterline e tre punti sulla patente, ma Andrew fu lasciato andare con la motivazione che "Ho fretta."

In un'altra occasione ebbe un incidente guidando la sua Range Rover vicino a Borehamwood. Il suo ufficiale di protezione si prese la colpa. Nel luglio 2009 i guardiani della lodge di Windsor Park firmarono una petizione alla Regina, lamentandosi che Andrew superava i limiti di velocità nel Windsor Great Park con la sua Aston Martin e "li costringeva a saltare fuori dalla strada mentre sfrecciava oltre".

In viaggio verso Royal Lodge nel marzo 2016 con la sua Range Rover da 80.000 sterline, trovò il sensore dei cancelli nel Windsor

Great Park rotto. Invece di fare un giro di un miglio, sfondò i cancelli, causando migliaia di sterline di danni - soldi che alla fine provenivano dai contribuenti. Una denuncia formale del CEO di Republic Graham Smith alla polizia della Thames Valley fu archiviata con la motivazione che doveva essere segnalata da qualcuno coinvolto nel presunto incidente. Un dipendente di Windsor commentò: "Ha la reputazione di sfrecciare in giro come il Signor Toad di Toad Hall e sembra credere di poter fare ciò che gli pare."

Nel 2010 il duca investì un poliziotto mentre correva verso Buckingham Palace. L'agente in uniforme riportò un braccio ferito e si lamentò con i superiori, ma non fu fatto nulla. Nel settembre 2013, due giorni dopo che un intruso era stato trovato nelle Sale di Stato, Andrew fu scambiato per un intruso nei giardini di Buckingham Palace durante una passeggiata serale. Era "furibondo", rimproverando il poliziotto: "Non sai chi sono io?", per poi rilasciare una dichiarazione sarcastica in cui affermava di essere "grato per le loro scuse".

Ken Wharfe, guardia del corpo personale della principessa Diana e dei suoi due figli, fu feroce dopo essere stato cacciato dal suo posto su un volo di ritorno da Balmoral perché Andrew potesse guardare dal finestrino. "A differenza del resto della sua famiglia, Andrew si è sempre dimostrato un individuo molto arrogante", disse Wharfe. "È nella sua natura... e chiunque incontri nelle forze dell'ordine o nei servizi pubblici è certamente di classe inferiore alla sua... Le sue maniere sono semplicemente terribili e il suo comportamento e atteggiamento, francamente, non lo rendono simpatico a nessuno."

"Perché non possono dirottare quel treno su Birmingham?"

Durante una partita esibizione al Belfry, sede della PGA, nel 1998, Andrew guadagnò 30.000 sterline per la Golf Foundation grazie a un abile drive sul difficile decimo hole, ma poi rovinò la sua impresa sul successivo dove mandò la palla in un bunker a sinistra della fairway. Secondo un osservatore, entrò nel bunker, diede una rapida occhiata alla palla, non gradendo la posizione, la raccolse e la lanciò lateralmente su una migliore. Un simile atto avrebbe richiesto almeno uno o due colpi di penalità, ma nessuno disse nulla, e nessuno voleva contraddire il secondo figlio della Regina. "Nello spazio di due buche", disse l'osservatore, "per molti tra la folla che assistettero a questo sfacciato imbroglio, il principe Andrew passò da eroe a zero."

L'ufficiale di golf ha incontrato Andrew diverse volte. In un'occasione, durante un pro-am della Golf Foundation, Andrew

decise di chiamare lo steward del club. La conversazione con lo steward, che non conosceva l'identità del chiamante, andò più o meno così:

ANDREW: Puoi preparare una sala privata e un'insalata di gamberi?

STEWARD: No, mi dispiace, oggi abbiamo un grande evento.

ANDREW: Non capisci che sono il principe Andrew?

STEWARD: Sì, signore. E io sono la Regina di Saba.

Un'altra volta Andrew arrivò in ritardo a un evento di golf nel Buckinghamshire "e non di buon umore. Procedette a sfrecciare lungo la fila a una velocità che rasentava la maleducazione." Gli fu poi consegnato un foglio con gli orari di partenza per il giorno seguente.

Il Lord Luogotenente del Bucks pronunciò qualche parola di benvenuto, ma non ricevette risposta dal duca. Andrew iniziò a leggere il foglio che gli era stato dato e continuò a non dire nulla. La stanza era in un silenzio assoluto e rimase così - probabilmente solo per alcuni minuti ma sembrarono ore. "Sembrava che tutta la stanza di uomini di mezza età fosse paralizzata", disse la fonte. "Nel frattempo Andrew continuava a leggere questo foglio A4 su cui dubito conoscesse un solo nome. Al termine del suo 'gioco di potere' si limitò a restituire il foglio e suggerì di andare a cena."

La comica Katy Brand ha una storia da un amico di Andrew che una volta ebbe un passaggio nella sua auto con autista e scorta della polizia da Buckingham Palace a Canary Wharf. Con tutto il traffico fermo, il viaggio durò meno di otto minuti. L'amico chiese ad Andrew se si sentisse in imbarazzo che tutto si fermasse per lui. "Oh no, le persone sono molto comprensive. Non sembrano affatto offendersi." Un diplomatico incaricato di accompagnare Andrew in vari luoghi in Qatar ricorda come, dopo aver passato una giornata insieme, Andrew si ripresentò al diplomatico a cena. "Chiaramente non lo aveva neanche guardato una volta."

Un giorno un treno che portava il duca a Birmingham fu cancellato e gli fu detto che poteva aspettare nella sala VIP per un'ora fino alla partenza del successivo. Era furioso, sfogando la sua rabbia sul suo aiutante Rupert Maitland-Titterton: "Perché non possono organizzare un altro treno?" Sfiorò con la mano e gridò: "Quel treno laggiù, per esempio, perché non possono dirottarlo su Birmingham?"

Un'altra volta Andrew chiese di pranzare con Boris Johnson, quando era sindaco di Londra, presentandosi con una lista di argomenti di cui voleva parlare. Darren Johnson, un collega del

sindaco, ricordò come il duca volesse ridisegnare i semafori con "meno di loro e meno luci rosse". Pensava che l'intera centrale elettrica di Battersea dovesse essere demolita e che incorporare le torri, sebbene protette, scoraggiasse gli sviluppatori. Riteneva che il Queen Elizabeth Centre fosse troppo piccolo e inadatto allo scopo. Boris Johnson rispose: "Beh, se è troppo piccolo è colpa di tua madre." Andrew replicò tirando la lingua a Boris. "È stato l'incontro più bizzarro che abbia mai avuto nei miei sedici anni al City Hall. Non era stato informato e sembravano solo questioni che aveva notato girando per Londra."

Dopo che Andrew fu accompagnato via dal pranzo, Boris si rivolse a Darren Johnson: "Sono l'ultima persona a essere repubblicano ma cazzo, se dovessi passare un altro pranzo così, lo diventerò presto."

Dopo che il Dipartimento del Commercio e dell'Industria decise che Andrew dovesse diventare ambasciatore dell'industria della moda britannica, fu invitato a un briefing dalle redattrici di moda a Vogue House. Il duca era in vena e suggerì di fare loro una domanda. Nicholas Coleridge racconta cosa accadde. "Se steste guidando un cacciatorpediniere Classe Daring da 8.000 tonnellate verso il porto, quanto tempo prima dell'arrivo spegnereste il motore?" chiese Andrew. "Su, signore, non siate timide, voglio che indoviniate tutte."

Le redattrici di moda si guardarono perplesse. Alla fine la redattrice Alexandra Shulman "suggerì cinquecento iarde" (457 m). La sua direttrice di moda Lucinda Chambers optò per "mezzo miglio" (800 m), la direttrice editoriale Anna Harvey "mille iarde" (914 m) e Kate Reardon della rivista rivale *Vanity Fair* propose "un miglio" (1,61 Km).

La risposta era più di un miglio ma il tempo era scaduto e per Andrew era ora di andare.

Un soldato che fece parte della Guardia Reale a Balmoral alla fine degli anni Novanta per tre mesi assisteva anche i guardiacaccia. Ricorda il principe Andrew presentarsi un giorno con un'attrice bionda e alta "comportandosi come un completo idiota cercando di essere galante". Quando il principe vide una rana per terra si rivolse all'ospite femminile e disse: "Oh non baciare quella rana, cara, non vogliamo altri principi in giro qui" e iniziò a ridere istericamente alla sua stessa battuta grezza. Il sentimento del guardiacaccia era chiaro: "L'ho visto più volte in quei tre mesi ed era semplicemente un coglione odioso."

Harry Beaufort, 12° Duca di Beaufort, non era molto impressionato dal principe Andrew, trovandolo noioso e dando l'impressione di

credere che "fossero interessati alla meccanica quantistica del design delle mazze da golf o agli aspetti tecnici dettagliati del suo lavoro in Marina". Infarciva i suoi goffi tentativi di umorismo, "seguiti da risate fragorose", con alcune "storie molto banali su 'Mamma'".

La moglie di un ex collega navale ricordava che Andrew aveva fondamentalmente poche capacità sociali. L'unica cosa di cui sapeva parlare era come distinguere un Rolex vero da uno falso: "Quello falso ticchetta, quello vero scivola. Non lo dimenticherò mai", ricordava lei. Lo trovava a volte presuntuoso, eppure insicuro con le persone comuni che erano superiori a lui.

Uomo semplice il cui suoneria del telefono era una volta la sigla di *24* - "Jack Bauer è un uomo senza confini, senza limiti" - Andrew è goffo in compagnia, fatica a relazionarsi con le persone e ha pochi amici. Legge raramente, preferendo manuali di fotocamere o video insensati come *Terminator*. La sua ex moglie lo descrisse come "uno zombie intellettuale".

Oltre al golf e al fare soldi, Andrew aveva una speciale fascinazione per le forze speciali e i servizi segreti. Lo scrittore Ben Macintyre racconta come il duca, al culmine dell'assedio dell'ambasciata iraniana nel 1980, ordinò al suo ufficiale di protezione di contattare il comandante della polizia John Dellow, dicendo che "avrebbe gradito visitare per pranzo". Secondo Macintyre: "L'ultima cosa di cui Dellow aveva bisogno, in quel momento delicato, era un principino e il suo entourage nell'edificio che se ne stavano in giro a fare domande e mangiare sandwich... Il giovane reale voleva essere dove c'era l'azione. Ed era abituato a ottenere ciò che voleva".

La richiesta fu rifiutata, come i ripetuti offerte dei suoi servizi al capo dell'MI5, Eliza Manningham-Buller. Lei lo rifiutò sostenendo che era troppo in vista, ma secondo un testimone "Non voleva lasciar perdere e continuò a scriverle lettere".

Colin Burgess identificò parte del problema. "Andrew semplicemente va avanti, lottando - ancora oggi, credo - per trovare la sua vera identità e ruolo nella vita. Non erediterà la Corona e la combinazione di questo con l'essere un figlio di mezzo lo ha reso un po' piagnucolone e capriccioso".

"Sono una Madre Globale"

È chiaro quale ruolo la sua ex moglie sia più orgogliosa di aver ricoperto. In un'intervista del 2011, Sarah disse a *Harper's Bazaar*: "L'unica cosa che so di aver fatto al 100% bene è essere una buona madre. Sono orgogliosa di dire che sono la migliore mamma che

conosco. Le persone mi dicono: 'Qual è la tua identità di marca?' E io rispondo: 'Sono una madre globale'". È un mantra che ha ripetuto per tutta la vita. In *Finding Sarah*, pubblicato quell'anno, elencò alcune delle sue qualità: "Sono intelligente. Sono speciale e unica. Molto sensibile, amorevole, premurosa, e cosìoo [*sic*] divertente... Ho scoperto, inoltre, che il lavoro migliore che abbia mai fatto è stato come madre".

Non c'è dubbio sull'orgoglio che entrambi i genitori provano per Beatrice ed Eugenie, ma il fatto che Sarah continui a fare affermazioni sull'essere una madre così brava non significa che sia necessariamente vero. I visitatori notarono che la duchessa aveva così tanti problemi a controllare le figlie quando erano piccole che le affidava a una tata a meno che non fossero presenti i fotografi. Persino gli ufficiali di protezione notarono che il comportamento delle ragazze tendeva ad essere "terribile" quando erano con la madre.

Ogni volta che arrivava *Hello!* magazine per uno di quei servizi fotografici a sei cifre, era "completamente organizzato dall'inizio alla fine", con le tate pronte a prendersi cura dei bambini dopo ogni scatto. All'arrivo alle funzioni pubbliche, la duchessa prendeva le mani dei bambini sorridendo per le fotocamere, per poi passarli di nuovo alla tata una volta fuori dalla vista.

I genitori del Marlborough erano sorpresi di quanto raramente gli York frequentassero la scuola quando Eugenie era lì. La scuola incoraggia i genitori a partecipare agli eventi quando possibile, ma, come ha detto uno di loro, "Non ricordo l'ultima volta che ho visto il Duca o la Duchessa. Molti di noi genitori ne abbiamo parlato, soprattutto dopo aver letto che aveva vinto il premio di Madre dell'Anno, e francamente lo troviamo piuttosto strano. Forse ci sono sfuggiti, o forse è una questione di sicurezza. E ovviamente viaggiano molto entrambi."

La maternità è centrale nell'identità di Sarah perché, come ha spesso affermato, nemmeno lei ha avuto una madre attenta. Questo senso di abbandono è al centro della sua personalità e spiega in parte il suo bisogno di compiacere, la sua stravaganza e le sue insicurezze. Piers Morgan, dopo aver pranzato con lei, l'ha definita "una compagnia assolutamente estenuante – un turbine di energia, emozioni tormentate e una vulnerabilità piuttosto dolorosa e evidente", aggiungendo: "Vive la vita a un ritmo frenetico, correndo in giro con una fretta terribile senza, mi sembra, sapere dove stia correndo."

Julia Llewellyn Smith, nel tracciarne un profilo, ha percepito che esistono due Fergie: "Una è 'non più una persona che cerca di compiacere', che ti sgrida e ti guarda con freddezza. Ma quando si calma, emerge un'altra Fergie – l'eccentrica inglese vivace e sorridente che tutti amiamo... La sottile linea tra le due è inquietante."

Michael Usher, dopo che Sarah aveva interrotto la sua intervista del 2011 con lei per *Sixty Minutes*, è rimasto colpito dal fatto che per tutto il tempo avesse insistito per essere chiamata duchessa, ma anche che in seguito si fosse comportata come se non ci fossero mai state parole dure, chiedendogli dei suoi figli e offrendosi di firmare libri per loro.

Ross Benson, scrivendo di lei sul *Daily Mail*, la considerava un insieme di contraddizioni: poteva essere "calda e coinvolgente" ma altrettanto rapidamente "fredda e imperiosa", e pretendeva lealtà, "troppo spesso... di tipo unidirezionale, e se qualcuno osava mettere in discussione il suo comportamento, era capace di diventare cattiva".

Allan Starkie ha notato che il suo personale faticava a gestirla, soprattutto perché trovava difficile trovare il giusto equilibrio con loro, "confidando troppo quando li trattava come amici e compensando con troppa rabbia quando ricordava che erano servi".

Durante le procedure di divorzio si è guadagnata il soprannome di Fruitcake Fergie, per il suo comportamento irrazionale, la pretesa di sentire voci, il ricorso a irrigazioni del colon, ipnosi, agopuntura e vari psichici e psicologi. Ma per tutta la vita ha cercato uno scopo. Parte di questo deriva dal suo lavoro di beneficenza. Nessuno mette in dubbio il suo sincero affetto per gli emarginati e i vulnerabili, e come questo le dia un senso di realizzazione spirituale.

Le preoccupazioni dell'infanzia di Sarah per il sovrappeso e l'assenza di una figura materna forte hanno portato a una bassa autostima, insicurezza, un eccessivo bisogno di approvazione e un desiderio di compiacere. Hanno anche portato a medicine alternative, alla vita mondana e a spese ostentate. Cercava costantemente l'amore che le era mancato nell'infanzia, litigando spesso con gli amici, soprattutto con quelli che le davano consigli sinceri.

In parte questo l'ha portata a comportarsi come una bambina. Frances Hardy ha pensato che forse questa fosse l'essenza di Sarah: "essere infantile significa essere liberi dall'obbligo di conformarsi alle aspettative e alle convenzioni degli adulti." Come le ha detto Sarah stessa: "Quando mi sono sposata la gente mi diceva: 'Non devi fare smorfie quando esci. Non devi fare questo o quello.' Ma io voglio solo

essere me stessa. Ho 59 anni ma mi sento come se ne avessi otto."

"L'ho sempre trovata una figura simpatica, con quei suoi pazzi occhi blu sporgenti e un gusto terribile per gli uomini, i soci in affari e praticamente tutto", ha detto la giornalista Tina Brown, che ha anche sottolineato la sua istintiva cordialità e ammirato "il modo in cui ha digerito l'umiliazione di dover diventare 'ambasciatrice' di WeightWatchers per pagare le bollette". Ma Brown ha anche colto la vulnerabilità di Ferguson: "Fergie ha sempre nascosto la sua fragilità sotto le sembianze di una chiassosa buona forchetta. Poiché non era magra, bionda o la figlia di un conte, la sua instabilità non è mai stata glamour come quella di Diana. Si manifestava invece come esibizionismo."

Accanto a questo, la duchessa è magnanima, piena di energia, entusiasta, esuberante, chiassosa e generosa. A un certo punto aveva 450 persone nella lista dei regali di compleanno. Il suo personal trainer e amico intimo Josh Salzmann ricorda che gli affittò e pagò una casa con tre camere da letto dopo che la moglie lo aveva lasciato solo con cinque figli da crescere.

Il produttore televisivo Nick Bullen ha lavorato spesso con Sarah e ritiene che abbia "un buon cuore, si preoccupa davvero per gli altri, ma è disperatamente bisognosa di essere amata e farebbe qualsiasi cosa per compiacere. Ha anche il difetto di ascoltare sempre l'ultima persona che le ha parlato."

Nick Durden-Smith, che conosce Sarah da quando lavorava per lui quarant'anni fa e ha collaborato con lei all'Associazione per la Sclerosi Laterale Amiotrofica, ha detto: "È sempre stata una persona molto generosa... che agisce d'impulso." Ammira il modo in cui ha raccolto decine di migliaia di sterline per beneficenza, definendola un presidente meraviglioso della MNDA: "Andava a trovare innumerevoli persone, famiglie in cui di solito il padre o la madre aveva la malattia, e mandava l'intera famiglia in vacanza in posti come le Bermuda a sue spese. Parliamo di sei/sette persone, pagava tutto perché il padre o la madre stavano morendo e quella era l'ultima vacanza per quella famiglia."

Durden-Smith ha anche visitato ospedali con lei per Children in Crisis, descrivendola mentre girava tra i bambini, li prendeva per mano, si informava su di loro, parlava delle sue figlie: "Ha questo meraviglioso modo di entrare nella mente dei bambini, nella loro psiche, e parla delle cose che fanno Beatrice ed Eugenie, le marachelle... e riesce a far ridere bambini che sono gravemente

malati, l'ho vista farlo molte, molte volte."

Theo Ellert è ancora "molto, molto affezionato a Fergie nonostante tutto quello che abbiamo passato... è tremendamente divertente... vive la vita a pieno... le piace fare cose che facciano ridere, che scioccano... ma d'altro canto si diletta nel fare cose che rendono felici gli altri, specialmente se sono svantaggiati o malati."

Ellert crede che Sarah abbia "un dono genuino con i disabili, specialmente i giovani con disabilità mentali" e ricorda in particolare una visita a un centro a Split con rifugiati bosniaci appena lasciati in una palestra, con i loro escrementi sparsi per terra. Nonostante le autorità non volessero che entrasse e gli avvertimenti di Ellert, Sarah vi si introdusse comunque. I giovani le si avventarono contro, "artigliandola, tirandole i capelli", ma in pochi minuti: "Li aveva conquistati, era per terra con loro, a tener loro le mani, occhi negli occhi, anima con anima, erano calmi, la amavano e lei ne era felice."

Anche la giornalista Judy Wade era presente e confermò il dono di Sarah nel connettersi con gli svantaggiati. Ricordò anch'essa il fetore e i bambini selvaggi. "Erano molto ostili, nervosi, sconvolti... alcuni le sputarono addosso, la colpirono, ma lei continuò, si avvicinò, toccò loro il viso, prese le loro mani e parlò con voce molto calma."'

Anna Lubienska accompagnò Sarah in uno dei viaggi in Polonia e raccontò che Ferguson utilizzò i suoi contatti per raccogliere fondi per l'ospedale pediatrico di leucemia e portò un orsacchiotto di peluche per ogni bambino. Si rimboccò le maniche, si sporcò le mani e si comportò come una madre abbracciando i bambini. Lubienska disse che sembrava autentica e non fece alcun tentativo di trarre vantaggio dal viaggio.

La Duchessa di York suscita opinioni diametralmente opposte. In un profilo del giugno 2024, "L'eterea orribilità di Sarah Ferguson", dopo che si era autoproclamata ambasciatrice della Generazione Z, Julie Burchill dichiarò che Sarah aveva visto la sua elevazione alla monarchia "non come un privilegio che comportava doveri, ma come un modo sicuro per accaparrarsi un infinito buffet di lussi gratuiti". "Ferguson ammetterebbe mai di essere pigra, avida, plagiarista, truffaldina e in cerca di fama per associazione?" chiese Burchill, notando che continuava a usare il titolo di Altezza Reale sui suoi romanzi.

Ma la giornalista Liz Jones la difese sostenendo che dava speranza a "quelle sempre scelte per ultime nella squadra!". Jones lodò i tentativi della duchessa di guadagnarsi da vivere invece di

approfittare di Andrew e il modo in cui affrontò la diagnosi di cancro nel gennaio 2024: "Niente video solenni pieni di gravità per lei; è apparsa invece su *Loose Women* di ITV, incoraggiando senza dubbio donne in tutto il paese a farsi controllare. Potrà anche essere un po' snob, ma è anche una donna qualunque. Una di noi."

Paul Burrell, che lavorò per la principessa Diana per molti anni, descrisse la duchessa come strana, con la reputazione di "procurare" le figlie in contesti sociali. Ma la considerava anche una sopravvissuta, abilità che aveva imparato trasferendosi in America. Questa figlia di contadini, disse Burrell, era "come una bambina portata in una pasticceria a cui viene detto che può avere tutto ciò che vuole. E lo fece, ebbe tutto, non una sola cosa, ebbe l'intero negozio. Assolutamente. Abusò di tutto e si ingozzò di tutto ciò che poteva. Io l'ho visto."

"La strana coppia reale"

Uno degli aspetti più intriganti della coppia è la natura del loro rapporto. Separati dal 1992, dopo sei anni di matrimonio - gran parte dei quali trascorsi lontani - hanno continuato a vivere insieme per gran parte del periodo successivo, sostenendo di essere "la coppia divorziata più felice del mondo". La storia, tuttavia, non è così semplice come sembra.

Presentati l'uno all'altra nel giugno 1985 dalla principessa Diana, ebbero un romance fulmineo, fidanzandosi nel febbraio 1986 e sposandosi il luglio seguente. Sarah aveva perso le speranze di sposare il suo compagno convivente, Paddy McNally; Andrew era sotto pressione dalla famiglia per sistemarsi. Entrambe le famiglie furono sorprese dalla relazione. Suo padre si chiese se fosse più attratta dal principe che dall'uomo, e lei ammise in seguito che entro una settimana dal matrimonio capì di aver commesso un errore. Si dice che la Regina abbia detto a Sarah: "Sono così contenta che ti sia presa Andrew dalle nostre mani... ma perché diavolo l'hai fatto?"

Sebbene la coppia condivida un senso dell'umorismo poco sofisticato, hanno pochi interessi comuni - a lui piacciono la caccia e il golf, a lei preferisce sciare e cavalcare - e sono caratterialmente diversi. Quasi subito dopo il matrimonio, Andrew era o in mare o in una base navale lontana. Nel 1990 trascorse solo quarantadue giorni a casa. Sarah, insicura, bisognosa d'amore e attenzioni, si annoiò, cadde in depressione e si sentì sola, tra le pressioni della vita di corte e le critiche di media e Palazzo. Andrew, concentrato sulle proprie esigenze e sfinito dalle richieste della carriera, ammise le sue priorità

alla moglie: "Sono prima un principe, poi un ufficiale navale, poi un marito."

Uno dei giornalisti più vicini a Sarah, Ross Benson, percepì che era disperata per il suo sostegno. In un periodo in cui veniva criticata senza tregua dalla stampa, il duca fallì nel consigliarla o anche solo nell'offrirle un po' di conforto. Invece, "passava le sue licenze sprofondato davanti alla televisione. Se si muoveva, era solo per unirsi agli amici maschi per qualche partita di golf. Sarah lo prese come l'insulto che era, per quanto non intenzionale".

Come Sarah confessò a Madame Vasso: "Semplicemente non è abbastanza forte, davvero. Non mi sostiene quando ho bisogno di appoggio e non c'è mai quando ho bisogno di lui". Un amico comune ricordava: "L'idea di Andrew di una bella giornata di sole era starsene in casa a guardare il golf in televisione. Gli portavano la cena su un vassoio davanti alla tv per non fargli perdere la partita, poi andava a letto". Si arrivò al punto che Sarah inventava qualsiasi scusa pur di non stare in casa con il marito. "Chiedeva se il duca sarebbe stato a casa per cena e, in caso affermativo, si assicurava di uscire".

Inizialmente, si impegnò molto per salvare il matrimonio. "Tutti i compromessi venivano dalla sua parte, probabilmente perché all'inizio era così entusiasta e grata per lo status e i privilegi che questo matrimonio le aveva conferito", osservò Benson. Ma alla fine lo vide per quello che era: "un esercizio noioso e ingrato" per qualcuno nato e cresciuto credendo che quell'attenzione da parte di chi lo circondava fosse un suo diritto di nascita.

Sarah provò a discutere dello stato del suo matrimonio con la Regina, ma quest'ultima trovava sgradevole immischiarsi nei problemi emotivi altrui e la conversazione veniva rapidamente deviata su cani, cavalli o meteo. Era solo questione di tempo prima che la duchessa trovasse l'eccitazione e l'affetto che desiderava con altri uomini.

"Fergie si è pentita di molte cose, ma liberarsi di Andrew non credo sia una di queste", disse una vecchia amica della duchessa, che additò il "grave problema di atteggiamento" del principe come causa delle difficoltà matrimoniali.

Ingrid Seward, autrice di una biografia autorizzata della duchessa, venne a sapere da amici della coppia che "a volte non sopporta Andrew. Lo considera un po' un rozzone, imbarazzante. Riesce davvero a metterla in difficoltà". Altre volte Sarah diceva: "Andrew è il mio migliore amico... È un burattino, ma a volte è un burattino noioso".

Era un rapporto bizzarro, come spiegò un amico di famiglia al giornalista Richard Kay: "Sarah è stata di gran lunga la più forte dei due... quasi una figura materna/madonna per lui, specialmente considerando che suo padre è un bullo e sua madre odia i conflitti. Qualunque problema ci fosse, non era mai colpa di Sarah... Lui negava i suoi tradimenti. Si è appoggiato a lei per anni, anche quando trovava la sua apparente debolezza un repellente sessuale".

Nonostante differenze e problemi, i due avevano bisogno l'uno dell'altra. Come osservò un amico: "Andrew non è niente senza una donna... È dolce, ma anche piuttosto maldestro e impacciato. Ha bisogno di qualcuno che sappia cosa vuole e possa guidargli la vita". Andrew, in colpa per aver inizialmente trascurato l'ex moglie, rimase leale e solidale anche quando Sarah lo fece pubblicamente cornuto umiliando lui e la Famiglia Reale - specie quando fu beccata dal "Finto Sceicco" mentre vendeva accessi a lui. A sua volta, dopo la caduta in disgrazia di Andrew, Sarah si è rivelata la sua sostenitrice più fedele.

I tempi non furono mai maturi per una riconciliazione. Andrew, subito dopo separazione e divorzio, rimase mezzo innamorato di lei, godendosi la libertà di avventure occasionali pur conservando la sicurezza di un'apparente vita coniugale. "È un affascinante ma la maggior parte delle relazioni sfuma, ed è per questo che ha mantenuto la stabilità della vicinanza con Sarah", dice un amico. "Ha il lato famiglia e il lato playboy ed è riuscito a bilanciarli per decenni". Ma questo confondeva Sarah. Come disse a Madame Vasso: "Dice di volermi indietro, poi se ne va con le ragazze".

La duchessa apprezzava ugualmente l'attenzione di vari amanti e la fuga dalle costrizioni della vita reale, pur godendo dello status e dei privilegi che comportava. "Bisogna capire che Andrew ama ancora Sarah", disse un amico della coppia a *Vanity Fair*, sottolineando il rapporto altalenante. Tra voci di nuove nozze, con la sua carriera americana in ascesa, il contratto con Weight Watchers, i suoi libri, poteva permettersi di rifiutare: "Pensava che la carriera avrebbe continuato a sostenere il suo stile di vita costoso, e non voleva rinunciarvi per tornare una noiosa royal". Ma quando la carriera USA di Sarah crollò, fu Andrew a non voler risposarsi, dicendo all'amico: "Viste le debolezze di Sarah, non sarebbe più una royal appropriata". Il duca agiva anche "per il bene delle figlie", non volendo "creare scompiglio a Buckingham Palace".

Andrew accettava gli adulteri della moglie e spesso cenava solo su un vassoio nello studio mentre Sarah e un amante mangiavano

insieme in un'altra stanza. Sarah però era gelosa delle ragazze di Andrew. Voleva rimanere "la Numero Uno", con tutti i privilegi del caso, e le amanti venivano sempre liquidate con un mix di fascino e spietatezza. In questo aveva spesso l'appoggio della suocera. Secondo un alto assistente reale, "Era un po' un gioco che ogni volta che Andrew si mostrava troppo interessato a ragazze come Amanda Staveley o Angie Everhart, la Regina prontamente invitava Fergie per il tè a Windsor".

Con gli anni, mentre Sarah entrava e usciva dalle residenze di Andrew, le speculazioni sulla natura del loro rapporto e su possibili nuove nozze continuavano inalterate - speculazioni che loro non scoraggiavano. Nel novembre 1998 il *Daily Mail* riportò che, a cena a Highgrove, Andrew aveva detto agli ospiti che lui e Sarah avrebbero potuto risposarsi. Nell'ottobre seguente il *Sun* sosteneva: "Fergie ha rivelato ieri che potrebbe ancora risposare il principe Andrew - e sogna un altro figlio". Due giorni dopo il giornale ammise: "Il Duca ha escluso PER SEMPRE di risposare l'ex moglie Fergie". Il 4 maggio 2000 il *Mirror* titolò in prima pagina "Potrei sposare di nuovo Sarah". Dopo un'intervista di dodici pagine su *Tatler* intitolata "Siamo una famiglia", il duca rivelò: "Non escludo nuove nozze ma non le confermo".

Il 25 giugno con il titolo "Gli York: Tornati 'marito e moglie'", il *Sunday Telegraph* sosteneva: "Quella magia che li univa è tornata. Sono molto felici, molto a loro agio insieme". Sei mesi dopo Sarah diceva al *Daily Express*: "Viviamo ancora insieme, ma non c'è alcuna possibilità, ovviamente, di una riconciliazione romantica". Nell'agosto 2013 il *Telegraph* riportò che la coppia avrebbe potuto risposarsi. "'Fateci caso, si risposeranno', dice un amico. 'È solo questione di tempo'". Richard Kay descrisse le speculazioni sul loro rapporto come "in parte un gioco per tenere gli osservatori perplessi a domandarsi, in parte un legame indistruttibile che ha resistito a scandali, adulteri e imbarazzanti catastrofi finanziarie".

Sebbene divorziati da tempo, la coppia mantiene un forte legame, inizialmente incentrato sulla genitorialità condivisa delle figlie e ora cementato dal ruolo di nonni. Nonostante i problemi matrimoniali, rimangono anime gemelle. Come ha scritto Sarah in una delle sue memorie: "Andrew e io non ci risposeremo proprio perché *ci piace* dove siamo ora. La nostra relazione ci va bene così com'è... Il matrimonio era il matrimonio, e quello è finito. Ma il nostro è un matrimonio di anime, e non ci siamo mai separati, né mai lo faremo."

Un problema di nome Andrew

La domanda rimane: cosa si fa con un problema come Andrew? A.N. Wilson, scrivendo sul *The Times*, riteneva che andare all'estero non fosse la soluzione. "Il Duca di York deve rimanere a terra in Gran Bretagna," dichiarò. "La sua guardiana e unica amica, la sua ex moglie, dovrà essere pagata dal Re, di tasca sua, per tenere Andrew al sicuro a giocare a golf e a trotterellare per il parco su uno dei cavalli della defunta Regina e a fare passeggiate con i suoi corgi." Un tale sistema di "contenimento e buona propaganda" potrebbe garantire che la "sua avidità e il suo senso di diritto vengano fatti apparire un'aberrazione piuttosto che un tratto di famiglia".

Anche se Andrew scompare dalla vista pubblica, è difficile credere che la storia morirà. Sebbene la maggior parte di coloro che potrebbero parlare siano troppo leali o deferenti, abbiano firmato accordi di riservatezza, siano stati pagati o possano avere molto da perdere se si espongono, c'è sempre la possibilità che vecchie deposizioni vengano rilasciate, che nuovi casi giudiziari vengano aperti, che nuovi testimoni si facciano avanti per completare il puzzle.

Buckingham Palace ha cercato duramente di sopprimere la storia, non ultima la pressione esercitata su ABC per non trasmettere la sua intervista a Virginia Giuffre tutti quegli anni fa. Il governo britannico finora non ha rilasciato alcuna informazione significativa sul periodo di Andrew come rappresentante speciale finanziato dai contribuenti nonostante numerose richieste di accesso agli atti, e né il duca né la duchessa hanno mai affrontato pienamente le critiche rivolte loro, in particolare i fondi ricevuti da Selman Turk e Johnny Hon. Secondo il giornalista Omid Scobie: "Un ex membro dello staff di Buckingham Palace che ha lavorato con il Duca di York ha affermato che molti all'interno e vicini alla Famiglia Reale hanno passato 'almeno quattro anni' a spingere attivamente i membri fidati o facilmente influenzabili della stampa lontano da storie negative su Andrew, sostenendo che 'coloro che potevano essere convinti che non valesse la pena affrontare tutti i problemi legali venivano aiutati in altri modi'".

Aggiunse: "Si ritiene che ci siano dozzine, se non centinaia, di altre connessioni poco sagge da scoprire dagli anni di Andrew in quel ruolo."

Andrew continua a vivere con la sua ex moglie a Royal Lodge mentre l'edificio cade a pezzi intorno a lui. Un membro del suo staff intervistato per questo libro è rattristato dalla situazione. Nota che molti dipendenti a tempo pieno sono ora part-time o sono stati licenziati e la proprietà un tempo splendida è ora un rudere fatiscente

con "crepe nei muri in uno dei bagni. In cucina, l'acqua gocciolava dal lavandino sul pavimento. È un disastro totale."

Il membro dello staff continua a parlare del suo ex capo: "È un uomo con abitudini autodistruttive che ostacolano il suo godimento della vita. È il suo peggior nemico. A differenza di molte persone famose che si comportano in modo strano per divertimento, lui non lo fa. In poche parole, è un uomo adulto complesso e piuttosto strano."

Cita l'abitudine quotidiana di Andrew di fare "docce d'aria" di venti minuti in cui si siede vicino a una finestra aperta o su un balcone, chiude gli occhi e "inspira aria fresca - indipendentemente dalla temperatura esterna". Evidenzia l'insonnia del duca - "Non credo che Andrew abbia dormito un'intera notte da quando era adolescente" - e come "sia il principe paranoico per eccellenza, pensando che tutti e il loro zio siano lì per fregarlo".

La salute di Andrew non è buona, aggravata dallo stress recente, facendolo apparire molto più vecchio della sua età reale. Non è più il principe giovane e carismatico che ricordiamo dagli anni ottanta e novanta.

"Ricordate, la cosa più difficile per il Duca di York non sono state le accuse di condotta sessuale inappropriata. È stato essere privato dei suoi titoli reali e perdere il suo ruolo chiave con la Famiglia Reale. Non si è mai ripreso da questo."

Secondo il membro dello staff, Andrew "cerca di vivere nel diniego, fingendo che tutto vada bene quando subconsciamente sa che le cose vanno davvero male". Passa il tempo a cavalcare, giocare a golf e leggere, di solito thriller (il suo libro preferito è *Il talento di Mr. Ripley*). A parte questo, è diventato ossessionato dall'aviazione e guarda video infiniti di aerei che decollano e atterrano su uno schermo gigante, parlando al telefono per ore e ore.

Giovani e attraenti massaggiatrici visitano regolarmente la casa "per aiutarlo a guarire", dove in una delle camere degli ospiti lavorano al suono della musica country. "Andrew adora la musica country."

Ian Halperin nel corso della ricerca per il suo libro e documentario su Jeffrey Epstein ha parlato con molte persone nel circolo di Andrew e ha confermato che Epstein "ha venduto i segreti più intimi del Principe Andrew a diverse note agenzie di intelligence straniere, incluso il Mossad israeliano, il regno dell'Arabia Saudita e il Mukhabarat el-Jamahiriya che era il servizio di intelligence nazionale della Libia sotto il governo di Muammar Gheddafi".

A metà del 2007 Halperin intervistò Epstein che descrisse Andrew

come "un fratello per me ma ha due personalità duali. Non ho mai incontrato nessuno come lui. Da un lato è il Principe Azzurro e dall'altro ha la mente più sporca che abbia mai visto. Mi dispiace per lui. È tormentato."

Quando il giornalista chiese a Epstein se fosse serio, rispose: "Sono serio come un infarto."

È stata la relazione del Principe Andrew con Jeffrey Epstein e Virginia Giuffre a essere determinante nella sua caduta in disgrazia, molto più delle critiche della stampa al suo ruolo di rappresentante speciale, dei suoi scandali finanziari o dell'abuso di denaro dei contribuenti. È chiaro come Epstein abbia manipolato Andrew. Il principe era un utile idiota che gli dava rispettabilità e accesso a leader politici e opportunità commerciali. Cosa attirava Andrew verso Epstein? Un'opportunità di unirsi ai super ricchi e a uno stile di vita a cui il duca aspirava da tempo, una scorta di donne disponibili, la possibilità di guadagnare denaro lui stesso e qualcuno che avrebbe finanziato la sua vita oltre a saldare i debiti della sua ex moglie. Entrambi gli uomini, amici apparenti, si sono usati a vicenda ma era una relazione ineguale. Secondo un amico del Principe Andrew, Epstein per Andrew "era come mettere un serpente a sonagli in un acquario con un topo".

Molto è in gioco con questa storia. Quali sarebbero le conseguenze per la monarchia se emergesse la piena estensione del coinvolgimento degli York con Jeffrey Epstein? Secondo un ex dipendente di Buckingham Palace:

Sarebbero fritti... Non sarebbero mai in grado di riprendersi. Hanno sopportato più della loro parte di scandali nel corso degli anni ma questo li seppellirebbe per sempre. Sono ancora in contatto con molte persone che lavorano a Buckingham Palace e si rifiutano di affrontare l'argomento Andrew. È troppo sensibile. Non può uscirne nulla di buono... Se la verità incondizionata venisse mai rilasciata penso che il pubblico britannico cercherebbe di mettere sotto accusa la Famiglia Reale. Perché molti dei misfatti di Andrew sono stati commessi a spese dei contribuenti britannici.

Janice, una francese, ha detto all'autore Ian Halperin:

Voglio solo confermare con te, Ian, che ero una delle tante ragazze con cui il Principe Andrew ha avuto rapporti sessuali nella casa di Jeffrey Epstein.Mi hanno pagato per stare zitta anni fa da Epstein... Ero ubriaca nella casa di Epstein sulla sua isola privata quando Andrew mi si è gettato addosso... ancora oggi non riesco a credere

come il Principe Andrew non sia mai stato investigato o chiamato a risponderne... Un giorno tutta la verità verrà a galla... Ora non è il momento perché Andrew sembra essere al di sopra della legge. Vi assicuro, il capitolo finale di questa triste saga è ben lontano dall'essere scritto.

Infatti, la storia continua a svilupparsi, in particolare con il suicidio di Virginia Giuffre, quarantunenne, nell'aprile 2025, solo una delle tante vittime di Epstein che si sono tolte la vita. Sebbene fosse grata che Ghislaine Maxwell, che considerava "più malvagia di Epstein", fosse stata condannata, Giuffre non aveva mai trovato pace: "Non è certo finita. Ci sono così tante altre persone coinvolte in questo. Non finisce con Maxwell."

In effetti, molto potrebbe ancora emergere, specialmente se venissero resi pubblici i dossier dell'FBI su Epstein, non solo riguardo alle avventure sessuali di Andrew ma anche alle attività commerciali della coppia. I media si sono finalmente accorti di come entrambi abbiano sfruttato la loro posizione reale per guadagni personali ed è probabile che ci siano molti altri scandali da portare alla luce. È ironico che il Duca e la Duchessa di York, apparentemente i più strenui difensori della monarchia, possano attraverso il loro comportamento aver fatto più di chiunque altro per accelerarne il declino.

* Nel gennaio 2025 il conto è stato chiuso.

† Il Principe Andrew ha aperto la banca nel 2009.

Note

Baby Grumpling

'Era sfarzoso' Sarah Ferguson, Duchessa di York, con Jeff Coplon, *My Story* (Simon & Schuster, 1996), p.103.

'Il battesimo è andato molto bene' Daily Mail, 16 novembre 2007.

'Il bambino è adorabile' Ibid., 31 marzo 2011.

'Era in tutto' Stephen Barry, *Royal Service* (Macmillan, 1983), pp.26–7.

'Andrew, tirato all'indietro' Express, 8 ottobre 1996.

'una dannata seccatura' Lady Colin Campbell, *The Royal Marriages* (St Martin's Press, 1993), p.169.

'un po' difficile da gestire' Nicholas Courtney, *Prince Andrew* (Macdonald, 1983), p.19.

il reale 'più problematico' Daily Mail, 17 novembre 2022.

'Un Fastidioso Piccolo Rompiscatole'

'fastidioso piccolo rompiscatole' Tom Jackson all'autore, 3 febbraio 2023.

La sua insegnante di danza ricordava Intervista, 11 aprile 2022.

'molto, molto rumoroso' Andrew Morton, *Diana: Her True Story – In Her Own Words* (Michael O'Mara, 1997), p.53.

'lo adoravano' Barry, *Royal Service*, p.28.

'uno per le donne' Telegraph, 27 ottobre 2010.

'Si è inserito ma' Intervista Frank Egerton, 16 agosto 2022.

'Era presuntuoso' Intervista, 30 marzo 2022.

'Aveva cancellato' Informazione privata. Alcuni resoconti di altri contemporanei affermano che il furto riguardasse penne Parker.

I Ferguson

'Sono io che sono venuti a vedere' Andrew Morton, *Duchess* (New English Library, 1988), p.22.

avere una relazione con il suo compagno di polo Intervista, 19 dicembre 2023.

'Ricordo di aver sempre creduto' You Magazine, 2 febbraio 2003.

'Sarah è stata molto coraggiosa' Ingrid Seward, *Sarah HRH Duchess of York* (HarperCollins, 1991), p.6.

'Quando era piccola' Morton, *Duchess*, p.29.

'letti di metallo e materassi di crine' The Times, 12 dicembre 2024.

'Era un'ossessione' Sunday Telegraph, 25 marzo 2001.

'Avevo 14 anni' Sunday Times, 20 ottobre 2002. Hurst Lodge era gestita dalla sorella dell'attore Trevor Howard, che Ron aveva incontrato mentre faceva da consulente militare per il film *The Charge of the Light Brigade*, in cui Howard recitava. *Sunday Telegraph*, 25 marzo 2001.

'Sebbene entusiasta' Ferguson, *My Story*, p.56.

'Tutti ammiravano Fergie' Seward, *Sarah*, p.30.

'con due O level' Daily Mail, 7 gennaio 2024.

Il Sghignazzatore

'pignolo sul protocollo' Intervista, 21 gennaio 2023.

'non sapeva se voleva' Seward, *Sarah*, p.92.

'Temo che avesse' Anwar Hussein, *HRH Prince Andrew* (Hamlyn, 1979), p.25.

'uomo con un sedere grosso' Seward, *Sarah*, p.91.

'Quando avrà finito' Andrew Morton, *Andrew: The Playboy Prince* (Corgi, 1983), pp.39–40.

'riviste e fumetti di scarsa qualità' Ibid., p.55.

'Jack the Lad' Intervista, 21 settembre 2022.

sparare a lattine Topliss avrebbe sostenuto gli A level insieme ad Andrew e avrebbe anche avuto una relazione con una delle insegnanti, che fu licenziata di conseguenza.

'Non si è mai inserito del tutto' Tatler, ottobre 1992.

'amava ridere' Intervista Tim Radford, 11 agosto 2022.

abile nei cruciverba Intervista Peter Neilson, 25 settembre 2022.

'non navigato' Ibid.

'Mi ha dato fastidio' Intervista Andrew Day, 11 agosto 2023.

'Quello con l'aspetto da Robert Redford'

'In un certo senso risentiva' Sun, 12 luglio 1991.

'Eravamo amanti?' Evening Standard, 15 settembre 1992.

'Era assolutamente affascinante' Intervista Lynn Nightingale, 27 febbraio 2023.

Primi Passi

'importante avere un qualche tipo di formazione' Morton, *Duchess*, p.44.

'Rossa brillante e vivace' Seward, *Sarah*, p.54; Morton, *Duchess* pp.44–5; Ferguson, *My Story*, p.62.

'vivace, disponibile' Morton, *Duchess*, p.47.

'passare molto tempo' Ibid.

'Se avevo un problema spinoso' Ibid., p.48.

'Ho visto in lei qualcosa' Intervista Neil Durden-Smith, A&E

Biography Channel 1999.

Di nuovo a Gordonstoun

'più riflessivo' Morton, *Andrew*, p.54.

'strappare i foglietti' Intervista, 10 agosto 2022.

'Pensa di essere divertente' Ibid.

'Era così pieno di sé' Intervista, 21 gennaio 2023.

'Era gentile' Intervista, 1 marzo 2023, e email, 26 gennaio 2025.

'Tutto quello che avevo sentito' Intervista, 4 maggio 2022.

'Mi ha liquidato' Ibid.

Dartmouth

'Il principe Carlo è ancora ricordato' Nigel Cawthorne, *Prince Andrew: Epstein, Maxwell and the Palace* (Gibson Square, 2022), p.48.

non mancare mai un compleanno Intervista Ian Hendry, 15 settembre 2022.

'È nato nell'epoca sbagliata' Ibid.

'Era confuso' Ibid.

'Non era una persona' Intervista, 16 dicembre 2022.

'Lo abbiamo sottoposto' Daily Mirror, 22 marzo 1980.

Molti Marines … obiettarono Intervista, 16 gennaio 2023. ADM 201/319, TNA, fornisce dettagli del suo tirocinio di due settimane. Notava: 'C'è preoccupazione che la stampa possa fare domande riguardo al conferimento di un Green Beret al principe Andrew. Le domande probabili con le risposte, che sono state approvate dal Segretario Stampa della Regina, CGRM & DPRR(N).' Le risposte sono censurate. Forum come https://www.pprune.org/military-aviation/116560-prince-andrew-knob-apparently.html sono pieni di commenti critici sulla carriera navale di Andrew e in particolare sul corso commando, con affermazioni che era fuori tempo e che c'era un elicottero in standby per prenderlo.

'Ad Andrew non fu risparmiato nulla' Morton, *Andrew*, p.74.

Da lì in poi Nel 1994 il *People* pubblicò in prima pagina un articolo intitolato "Il principe Andrew e io", le confessioni di una barista locale con cui aveva avuto una breve relazione, con lo slogan "Mi ha toccato il seno e voleva mostrarmi i suoi manghi". Elaine Rey rivelò che lui "l'aveva baciata e una volta le aveva persino afferrato scherzosamente i seni nudi" e che lo aveva visitato alla sua base dove le mostrò alcuni manghi che sosteneva di mangiare per migliorare la sua vita sessuale. *People*, 29 maggio 1994.

'Vuole sempre fare a modo suo' The Times, 20 novembre 1980.

'Tutti lo trattavano' Intervista a Euan McNair, 14 settembre 2022.

indossare il "cappello da Principe" Ibid.

'Non brillava' Intervista a Ian Hendry, 15 settembre 2022.

premio come miglior pilota del corso Tuttavia, secondo un contemporaneo, "ci vollero tre tentativi per superare l'addestramento iniziale sugli elicotteri Gazelle". Intervista, 18 dicembre 2023.

'La gente pensa che' Morton, *Duchess*, p.78.

Mettere la testa a posto

'Era una super venditrice' Morton, *Duchess*, p.52.

'Mi fece entrare nel' Ferguson, *My Story*, p.65.

'Stavo cercando troppo' Ibid., p.64.

'Paddy era la mia figura paterna' Vasso Kortesis, *The Duchess of York: Uncensored* (John Blake, 1996), p.30.

offrendo a Ferguson l'opzione Intervista, 22 giugno 2024.

'Francamente' Morton, *Duchess*, p.55.

'Desideravo disperatamente sposarlo' Ferguson, *My Story*, pp.74–5.

Il sex symbol reale

'L'ho trovato' Courtney, *Prince Andrew*, p.56.

'Per caso nella nostra direzione' Sun, 13 giugno 2002.

'Se avevamo fretta' Intervista a Tom Arnull, 10 dicembre 2022.

'sgradevole' Intervista a Steve George, 8 ottobre 2024.

giudicandolo presuntuoso Intervista, 5 febbraio 2023.

'Fuori dal mio squadrone' Ralph Wykes-Sneyd all'autore, 12 ottobre 2023.

'Riguardavano tanto' Ibid.

nessun obbligo per lui di sbarcare Ibid.

'L'ho visto colpire' United Press International, 19 giugno 1982.

'Non ho dubbi che' Ralph Wykes-Sneyd all'autore, 12 ottobre 2023.

'La linea era così chiara' Morton, *Andrew*, p.127.

'Se ne andò un monello reale' Sun, 23 agosto 1982.

'All'inizio il principe sembrava' Ibid.

'andare in guerra gli diede una scossa tremenda' Ibid.

'Non sono sicuro che mi abbia reso' Daily Telegraph, 30 marzo 2002.

Starkers

incontrò una giovane attrice dai capelli scuri Le relazioni sembrano essere proseguite contemporaneamente, poiché i colleghi della marina ricordano una foto della ballerina mentre lui era nelle Falkland e lo aiutavano anche a scrivere lettere a Stark quando era nel Sud Atlantico. Parker ora insegna yoga con il suo cognome da sposata.

'Inizialmente mi chiedevo' Daily Mail, 14 febbraio 2015.

'Quando Andrew entra nella tua vita' Ibid. In realtà, stava

frequentando un imprenditore britannico-turco, Touker Suleyman, poi proprietario di Hawes & Curtis e star del reality show *Dragons' Den*, e entrambi avevano appena fatto visita a sua madre per discutere del matrimonio. Tra i suoi ex fidanzati c'erano Alexander Andrewdis, l'ex marito di Christina Onassis, e il milionario Robert Winsor, che aveva lasciato il giorno prima del loro matrimonio.

'considerava Koo straordinaria' Daily Mail, 10 agosto 2006.

'serate passate a giocare a giochi da salotto' Daily Mail, 14 febbraio 2015.

'Di chi sono quelli?' Ibid.

'I paparazzi sorvolavano' Ibid. Un piano argentino per far sbarcare sull'isola una squadra di assassini con un sottomarino non fu mai attuato.

'Parlavano di passare' Daily Mail, 25 giugno 2001.

'Andrew ci chiamava per farci sapere' Mail on Sunday, 10 marzo 2002, e Steve Strange, *Blitzed!* (Orion, 2002), pp.106–7.

'umorismo da ragazzino' Mail on Sunday, 10 marzo 2002.

Le sue lettere a lui Le foto e il filmato furono pubblicati sui giornali nell'agosto 1996.

'una seconda casa' Sun, 22 febbraio 1983.

'A quel punto era praticamente finita' Daily Mail, 15 febbraio 2003.

Frog

'lanciandosi in una serie di battute' Mail on Sunday, 3 novembre 2002.

'Abbiamo chiesto cosa' Ibid.

'All'improvviso, mi sono guardata intorno' Ibid.

'Lo desidero davvero' Ibid.

Koo gli aveva insegnato a contare Ibid.

'molto pieno di sé' Intervista a Vicki Hodge, 28 novembre 2023.

'Ti parlerò stasera' Mail on Sunday, 3 novembre 2002.

'Ha bisogno di qualcuno' Daily Mirror, 30 marzo 1983.

'È lo scapolo più ambito del mondo' People, 3 aprile 1983.

'Se non fosse un membro della Famiglia Reale' Ibid.

non lo rendeva simpatico agli altri Ralph Wyke-Sneyd all'autore, 12 ottobre 2023.

'Aveva decisamente un forte senso di diritto' Intervista, 22 settembre 2022.

Missteps

'Sarà come passare da un carro armato' Sunday Express, 19 giugno 1983.

'La politica di permettere a Sua Altezza Reale' 24 maggio 1983, DEFE 24/3465, TNA.

*'Nel corso di un pieno'*19 aprile 1984, FCO 82/1433, TNA.

'Non ho indossato quello' Daily Express, 21 aprile 1984.

'Era la sua opportunità' Ibid.

'È stata la visita reale più spiacevole' Ibid.

'Sciocco dell'Anno' People, 30 dicembre 1984. Al secondo posto c'era Mark Thatcher.

maschera per la sua timidezza Mirror, 21 aprile 1984.

frequentava Bridget Matthey La relazione con Matthey potrebbe, secondo informazioni private, risalire ai suoi tempi scolastici. Era quattordici anni più grande del principe.

'molto serio riguardo alla sua fotografia' Vanity Fair, 28 giugno 2011.

"un piccolo frammento di autobiografia" Sua Altezza Reale il Principe Andrew, *Photographs* (Hamish Hamilton, 1985), p.7.

"Posso permettermi di dirlo?" Vanity Fair, 28 giugno 2011.

"una serie di fidanzati assolutamente inadatti" Sun, 31 marzo 1984.

Entra in scena Sarah Ferguson

"Non occorre una vasta conoscenza" Christopher Warwick e Valerie Garner, *Their Royal Highnesses The Duke and Duchess of York* (Sidgwick & Jackson,1986), p.30.

"Potevamo andare a pescare" Sun, 27 gennaio 1992, e intervista a Martin Schreiber, 14 luglio 2023.

Stark si era sposata Il matrimonio durò un anno. Nel 1997 ebbe una figlia, Tatiana, il cui padrino è il Principe Andrew, con un banchiere, Warren Walker.

"Sono una solitaria" Warwick e Garner, p.92.

"Le cose andavano sempre meglio" Morton, *Duchess*, p.72.

"Fergie non riusciva a smettere di parlare" Informazioni private.

"O è innamorata di Andrew" Donald Spoto, *The Decline and Fall of the House of Windsor* (Simon & Schuster, 1995), p.422.

"Questa frase mi è stata rivolta" Stuart White all'autore, 10 gennaio 2023.

"Nessuno si aspetta" Daily Mirror, 23 dicembre 1985.

"Sebbene fosse enormemente felice" Morton, *Duchess*, p.80.

"Fiona Campbell" People, 9 febbraio 1986. Stark in seguito citò con successo i giornali che suggerivano che la relazione fosse continuata dopo i loro matrimoni.

Diana acquistò diverse paia Donald Edward, *Prince Andrew* (Arthur Barker, 1980), p.180.

"Castello di Neve" Foto rubate di Sarah nel chalet, incluso una di lei nella vasca idromassaggio, apparvero poi su sette pagine di *Paris Match*, "Sarah: Les Photos Scandale", 18 aprile 1986, e sulla rivista svizzera *Blick* nel luglio 1989.

"Era al settimo cielo" Seward, *Sarah*, p.117.

"per circa venti minuti" Ibid.

"Fu una serata molto allegra" Trascrizione intervista Penny Thornton, "Sarah Ferguson: Royal Flush Week", A&E Biography Channel, 1999.

"Se il Principe marinaio" Daily Mail, 12 marzo 1986.

"qualche anno fa Andrew sembrava" The Times, 26 novembre 2019.

Fidanzamento

"Per le prossime due ore" Morton, *Duchess*, p.88.

"La camera da letto e lo spogliatoio di Andrew" Ferguson, *My Story*, p.92.

"Da tutte le prove" Wendy Berry, *The Housekeeper's Diary* (Barricade, 1995), pp.38–9.

La luna di miele è finita

il giorno più bello della sua vita Daily Mail, 23 luglio 2023.

"La signorina Sarah Ferguson irradia carattere" Evening Standard, 23 luglio 1986.

'Il venerdì sera tornava a casa' Ferguson, *My Story*, p.111.

'e io crollavo' Ibid.

'Non si sentì mai capace di farne la sua casa' Valutarono due volte il Barnacre Estate, una tenuta di 3.500 acri nel nord dell'Inghilterra, come possibile dimora permanente. United Press International, 1 marzo 1987.

Andrew aveva il suo stipendio da marinaio Morton, *Duchess*, p.126.

'Non puoi toccarmi. Sono un membro della famiglia reale' Sun, 22 gennaio 2022.

'Non assomigliava tanto' Morton, *Duchess*, p.130.

'Fergie fa il suo nono viaggio' Daily Express, 31 agosto 1987.

'Il Duca si avvicinò' People, 11 ottobre 1987.

'La ragazza adorabile, spensierata e genuina era sparita' News of the World, 5 settembre 1993. Le previsioni di Conway includevano: 'Charles si risposerà – ma non con Camilla. Diana si sposerà altre due volte – entrambe infelicemente. Anche Fergie si risposerà – questa volta felicemente. Edward e Sophie Rhys-Jones probabilmente non si sposeranno mai.' *Sunday Mirror*, 19 maggio 1996.

'Il matrimonio le aveva portato attenzione' Berry, *The Housekeeper's*

Diary, p.39.

'Era molto dedita' Andrew Morton, *Inside Buckingham Palace* (Michael O'Mara, 1993), p.40.

'La Duchessa uscì una volta' Chris Hutchins e Peter Thompson, *Fergie Confidential* (Neville Ness House, 2015; pubblicato originariamente nel 1992), p.158.

'al punto che gli sponsor' Ibid., p.164.

'Il contributo delle Loro Altezze Reali' Cowper-Coles a Smallman, 21 ottobre 1988, FCO 82/1861, TNA.

Una ninfetta di nome Babs

facendo pagare tra 1.000 e 5.000 sterline a testa Nicholas Davies, *Elizabeth II: Behind Palace Doors* (Mainstream, 2000), p.346.

assiduo frequentatore del Wigmore Club Aveva ignorato gli avvertimenti ricevuti sei mesi prima da alti funzionari di Palazzo di stare alla larga da certi locali. Davies, *Elizabeth II*, p.346.

si dice fosse più turbato dal suggerimento Il cuoco della Regina raccontò al giornalista Ian Halperin che Ronald aveva una volta portato Andrew in un salone massaggi del West End. Secondo il cuoco, 'Ne risero di gusto insieme.' Ian Halperin all'autore, 12 febbraio 2025.

'Tieni alta la testa' Daily Mail, 29 settembre 1994.

'affogavo i miei dispiaceri nella maionese' Ferguson, *My Story*, p.144.

'evidentemente godendosi ogni momento' Berry, *The Housekeeper's Diary*, pp.90–1.

'tutto quanto' Ibid.

Baby Yorklet

'Avevo bisogno di consolidare il mio matrimonio' Ferguson, *My Story*, p.147.

'Gli scrivevo quasi ogni giorno' Vasso, *The Duchess of York*, p.44.

'se c'era qualcos'altro' Ibid., p.99.

'l'ente benefico di loro scelta' Today, 8 agosto 1990.

'La piscina e il campo da tennis' Ferguson, *My Story*, p.190.

'Un po' di luce del giorno non era poi così terribile' Ibid., p.192.

'un'obscenità della moda' Washington Post, 20 dicembre 1988. Pensava che il principe Andrew sembrasse 'un imbalsamatore disoccupato che si veste con gli scarti dell'Esercito della Salvezza'.

Budgie

'Tutto doveva essere controllato' Hutchins e Thompson, *Fergie Confidential*, p.225.

'Fergie non si perde mai un cliché' Sunday Telegraph, 11 febbraio 1996.

'Non credo che Budgie stia da nessuna parte' Ibid.

'una coincidenza al cento per cento' Daily Express, 25 maggio 1990.

'la più grande minaccia singola' John Sargent, *Turning Pages: The Adventures and Misadventures of a Publisher* (Arcade, 2023), p.40.

'A un certo punto mi disse' Ibid., p.43.

'aveva difficoltà a decidere' Ibid., p.44.

'Il costo del servizio in camera' Ibid.

Plasmare la carriera

'Non c'è dubbio che Andrew' Mirror, 20 giugno 1994.

'Nessun altro del suo rango aveva quella cosa' Ibid.

'In un'occasione salì sul ponte' Intervista, 18 dicembre 2023. Ci sono anche storie non verificate secondo cui Andrew fu allontanato dalla HMS *Broadsword* dopo aver chiesto a una squadra di fuochisti di lavorare tra un turno e l'altro, senza però alzarsi dal letto per supervisionarli.

'Era interessato solo a' Intervista a Tony Hogg, 27 giugno 2024.

ambiente parentale complesso Ibid.

'Quale?' Ibid. Maclean, ex pilota di elicotteri che fece da mentore ad Andrew sulla HMS *Brazen*, raggiunse il grado di viceammiraglio prima di morire a settantun anni di cancro nel 2021.

L'ufficiale scrisse puntualmente il documento Email all'autore, 10 novembre 2024. Andrew aveva la tendenza, a Gordonstoun, a far fare i compiti ad altri, incluso un particolare studente borsista. Email all'autore dallo studente borsista, 9 novembre 2024.

Steve Wyatt

Il vero padre di Wyatt Non fu mai chiaro se si fosse suicidato, fosse stato travolto da un tram a Vienna o vivesse in povertà sotto falsa identità.

'Era evidente che Sarah fosse enormemente attratta' Hutchins e Thompson, *Fergie Confidential*, p.193.

'Suo marito le ha insegnato a volare?' Daily Mail, 17 aprile 1996.

'Penso che quello sia stato il momento' Nigel Dempster e Peter Evans, *Behind Palace Doors* (Orion, 1993), p.188.

'Neppure Joan Collins' Hutchins e Thompson, *Fergie Confidential*, p.195.

'Sarah è una donna sensuale' Sun, 14 settembre 1992.

essendo volata lì sul jet privato di Oscar Wyatt Sarah sostenne in seguito che apparteneva a Lord Palumbo. Ferguson, *My Story*, p.202.

'una dimostrazione di effusioni reciproche' Dempster e Evans, *Behind Palace Doors*, p.193. Secondo una delle figlie di McAlpine, la cena si

tenne in una sala privata. Intervista, 5 gennaio 2025.

Sunninghill

'sembrava un mini-magazzino' Lesley Player, *My Story: The Duchess of York, Her Father and Me* (Grafton, 1993), p.117.

'Fallo raggelare' Dempster e Evans, *Behind Palace Doors*, p.194.

Separazione

scelse di non partecipare Secondo un suo amico, Wyatt la considerava 'pericolosa'. 'Lo chiamava cinquanta volte al giorno, lo stalkerava e si spacciava per sua moglie quando non lo era. Fece tutto il possibile per ignorarla, ma lei era "ossessionata".' Ian Halperin all'autore, 25 febbraio 2025.

'Steve Wyatt non ha lasciato le foto con negligenza' Arthur Edwards con Judy Wade, *I'll Tell the Jokes, Arthur* (Blake, 1993), p.215.

'Scotland Yard fu incaricata di indagare' James Whitaker e Christopher Wilson, *Diana vs. Charles: Royal Blood Feud* (Dutton, 1993), p.63.

'Aveva circa cinquantacinque anni' Hutchins e Thompson, *Fergie Confidential*, p.10.

'L'MI6 non spia i membri della Famiglia Reale' Sunday Express, 22 marzo 1992.

'sfrecciando per la cabina' Player, *My Story*, p.263.

'ritagliando buchi per gli occhi in un sacchetto per il mal d'aria' Allan Starkie, *Fergie: Her Secret Life* (edizione New Holland, 1996), p.30.

'È una vera combattente' Daily Express, 21 gennaio 1992.

'faceva parte di un complotto' Vasso, *The Duchess of York*, pp.95–6. La Famiglia Reale usò tattiche simili contro Diana.

la coppia si recò a Sandringham Secondo il servitore reale John Barratt: "Non c'era dubbio che la Duchessa di York fosse stata spinta. Non se ne andò semplicemente. L'Establishment capì che la Duchessa sarebbe diventata un pericolo per la famiglia e convinse la Regina che era necessario estrometterla per evitare ulteriori discrediti alla famiglia. Così fu cacciata." Davies, *Elizabeth II*, p.347.

John Bryan

'La Duchessa di York è incredibilmente infantile' Sarah Curtis (a cura di), *The Journals of Woodrow Wyatt, Vol. 2* (Macmillan, 1999), p.651.

'più di una dozzina di donne' Ian Halperin all'autore, 12 febbraio 2025.

'Sarah scoprì che Andrew' Hutchins e Thompson, *Fergie Confidential*, p.158.

'le discussioni sfioravano la violenza domestica' Ibid., p.271.

'Devi capire' Ibid., p.272.

'Ed eccola che saltava nel letto con me' Starkie, *Fergie*, p.30.

'Usando la vicinanza di John come un'arma' Ibid., p.37.

'che suo marito avesse assassinato il presidente Bush' Ibid., p.18.

frequentava Geraldine Harmsworth Secondo Sarah, aveva incontrato Bryan per la prima volta a una cena organizzata da Geraldine Harmsworth nel 1990 (*My Story*, p.216), ma è più probabile che Wyatt avesse presentato l'amico alla sua amante.

'Entrambi venivano da famiglie distrutte' Ibid., p.23.

'Ero bisognosa e piena di dubbi' Ferguson, *My Story*, p.216.

'Era meraviglioso con le mie figlie' Ibid., p.217.

'Se ad Andrew dava fastidio' News of the World, 23 agosto 1992.

'La volta successiva che entrammo' News of the World, 15 marzo 1992.

'Si alzò e sbatté il piatto' Ibid.

'Gli amici di Sarah mi hanno detto' Daily Mail, 16 marzo 1992.

'Andrew voleva ciò che era meglio per Sarah' Daily Mail, 15 marzo 1992.

La Separazione

'L'immagine pubblica di Andy il vizioso, ballerino di discoteca' Daily Mail, 20 marzo 1992.

'Finalmente l'ho tolto dal mio sistema' Starkie, *Fergie*, p.47.

'usciva con altre donne' Ibid.

Le Mas de Pigerolle

'una campagna di terrorismo emotivo e finanziario' Daily Express, 18 agosto 1992.

pubblicò un titolo diversivo Sun, 18 agosto 1992.

sosteneva di essere entrata nella sala della colazione Whitaker e Wilson, *Diana v Charles*, p.62.

'Non si è alzata una sola voce contro Anne' Hutchins e Thompson, *Fergie Confidential*, p.265.

'Si comportava nel modo più strano' Starkie, *Fergie*, p.54.

'La rossa è nei guai' Tina Brown, *The Diana Chronicles* (Doubleday, 2007), p.347.

'arrivata effettivamente alla piscina' Starkie, *Fergie*, p.51.

La Svolta della Stampa

'Durante tutto il suo matrimonio è sembrata' Evening Standard, 20 agosto 1992.

'Il popolo britannico ne ha ora abbastanza' Daily Star, 21 agosto 1992.

'un uomo che dichiara il suo amore per lei' Il *Sun* aveva anche consegnato agli avvocati della Regina una registrazione del 1990 di una telefonata tra Andrew e Sarah sui loro problemi matrimoniali.

'Proprio come Dorothy nel Paese di Oz' Ferguson, *My Story*, p.227.

'girando senza meta per Romenda Lodge' Starkie, *Fergie*, p.12.

'vecchia farsa del lardo' News of the World, 23 agosto 1992.

'fino a 10 tipi diversi' News of the World, 30 agosto 1992.

'mettersi in mostra' Ibid.

'Il Duca lo vedevi raramente' Ibid.

'Durante gli otto mesi che ho passato con loro' Player, *My Story*, p.277.

'il duca rintanato nella sua camera da letto' Brown, *Palace Papers*, p.333.

'Il ranch si avvicina' Ibid.

'È un bel ragazzo' Daily Mail, 5 settembre 1992.

'Sarah non accetterà facilmente di perdere i suoi figli' Ibid.

Lo stesso mese un'altra pubblicazione Fu ripubblicato nel 2015 come *Fergie Confidential*.

'che venissero posizionate due borse dell'acqua calda dal suo lato' Today, 26 ottobre 1992.

'E quando chiedeva succo d'arancia appena spremuto' Ibid.

'vecchi e economici bignè alla crema di limone' Ibid.

'cene vere, fegato o salsicce con sugo' Ibid.

Il Dilemma della Beneficenza

'nessun dubbio sulla sua sincerità' Daily Mail, 1 dicembre 1992.

'Era un luogo di terribile bisogno' Ferguson, *My Story*, p.230.

'potrebbero essere compromessi lavorando troppo a stretto contatto' Ibid.

facendosi chiamare Sally Metcalfe A volte usava il nome Sarah Metcalf, fingendo di essere la zia di Splaine, quando chiamava Bryan.

'Dal punto di vista del prestigio' Daily Mail, 18 gennaio 1996, e *Daily Mail*, 8 aprile 1995.

Intenzioni Benefiche

'Avevano visto come il viaggio di Diana' Ferguson, *My Story*, p.238.

'Salire su un aereo' Starkie, *Fergie*, p.126.

le valse il soprannome di 'Crisp' Standard, 18 gennaio 1994.

'Voleva essere coinvolta attivamente' Intervista a John Thorne, 3 gennaio 2024.

'Fergie è come il mio Dio e mia madre' Daily Mail, 13 novembre 1994, e *Mirror*, 14 novembre 1994.

'Fergie probabilmente non ha la minima idea' Daily Mail, 21 marzo 1998.

'No, non voglio parlare di lei' Ibid.

'Una settimana viene nominata inviata dell'ONU' Mirror, 14 luglio 1993.

La truffa Non era la prima violazione stradale di Bryan. Non aveva pagato sei multe per eccesso di velocità e semaforo rosso negli Stati Uniti risalenti ad agosto 1985. Ogni oltraggio alla corte comportava un anno di carcere.

intraprese azioni legali contro il suo ex maggiordomo Il mese seguente la duchessa ottenne un'ingiunzione dell'Alta Corte contro la sua ex cuoca Simone Beasant che aveva cercato di vendere una storia ai giornali.

Scandalo

'Non voglio firmare nessun assegno' Daily Mail, 27 gennaio 1996.

'ha discretamente organizzato le pubbliche relazioni di Fergie' Mail on Sunday, 14 agosto 1994.

'Mettiamola così' Ibid.

'È come una macchina' News of the World, 29 settembre 1994.

'Sono una madre separata con due figli' Daily Mirror, 8 dicembre 1994.

'Ho fatto due test' Daily Mirror, 14 dicembre 1994.

mantenne la storia Ibid. Suo padre sostenne di aver fatto due test 'per motivi assicurativi'.

'Il bisogno di fare il test per l'HIV' Daily Mail, 14 dicembre 1994.

'Deciditi!' The Globe, 1 dicembre 1992. La cameriera sostenne anche che Edward era 'un dichiarato drag queen omosessuale a cui piaceva farsi chiamare Mavis'.

scherzò dicendo di essere l'unica persona Successivamente circolarono voci a Fleet Street che Andrew fosse stato curato in un ospedale australiano nello stesso periodo in cui Kylie Minogue era ricoverata per un tumore al seno.

Cambio di Rotta

'nell'ufficio di Fergie a Plantation Wharf' Sun, 2 aprile 1996.

'Se non la scegli' Sun, 17 gennaio 1996.

spendeva 16.000 sterline all'anno in bollette telefoniche Daily Express, 1 giugno 1995.

3.000 sterline per un tè champagne Daily Mirror, 17 aprile 1996.

Umanitaria o Slope Ranger?

'piena di bambini' Ferguson, *My Story*, p.261.

l'ente benefico aveva ricevuto solo 300 sterline David Taylor all'autore, 20 febbraio 2024.

'farcela alla grande' Herald, 3 giugno 1996.

'La Slope Ranger' Today, 26 luglio 1995.

'Era solo un continuo festeggiare' Sun, 2 aprile 1996.

'Il suo lavoro è così buono' Daily Mail, 4 dicembre 1995.

'La Duchessa è ovviamente in una completa confusione' Daily Mail, 28 gennaio 1996.

'non sembrava imbarazzata' Sun, 30 settembre 1996.

tendenza della duchessa all'ossessione Starkie riportò che, dopo il soggiorno della duchessa, il manager del Carlyle lo aveva chiamato agitato, chiedendogli di saldare un conto di 12.000 dollari per le spese extra che aveva accumulato. Queste sarebbero state pagate da un ammiratore, Bill Simon. Starkie, *Fergie*, p.144.

'Questo non mi darà fastidio!' Ibid., p.143.

Al personale fu quindi ordinato di spiare il suo appartamento Ibid.

«È mio!» Vasso, *The Duchess of York*, p.194.

«All'improvviso si gira» News of the World, 7 aprile 1996.

«Quando sei morto» Starkie, *Fergie*, p.206.

«Si rese conto che non avrebbe funzionato» Daily Mail, 17 aprile 1996.

«il migliore che abbia mai avuto» News of the World, 8 ottobre 1995. E Mazher Mahmood, *Confessions of a Fake Sheik* (HarperCollins, 2008) p.250. L'anno seguente il *People* pubblicò un articolo su Bryan che pagava una squillo, Amanda Dunn, 150 sterline all'ora per vestirsi da scolaretta in difficoltà con i compiti di matematica. Secondo un amico, «Bryan era ossessionato dal fare sesso con ragazze vestite da scolaretta e insisteva che indossasse un grembiule, una camicetta bianca e calzini bianchi quando lo visitava. Gli piaceva anche che avesse i capelli lunghi legati in codini e aveva una fissazione per le uniformi scolastiche.» *People*, 17 marzo 1996.

«nel tentativo di diffamare il duca» People, 6 dicembre 1992.

«Divennero molto amici» Sun, 17 maggio 1993. Nel 1994 Neville incontrò Teddy Stanley, poco dopo divenuto 19° Conte di Derby, che sposò l'anno seguente. Andrew è padrino del loro figlio maggiore Edward.

Spendere, spendere, spendere

i suoi debiti superavano i 5 milioni di dollari Ferguson, *My Story*, p.267.

«Questi conti non vengono mai pagati» Mirror, 18 aprile 1996.

«Le questioni finanziarie della Duchessa» Ferguson, *My Story*, p.267.

Il suo reddito era stimato in Daily Mirror, 18 gennaio 1996.

Thomas Muster

«Ho sentito che accompagna i bambini» Woman's Day, 15 aprile 1996.

«Questa Fergie gli ha fatto girare la testa» Daily Express, 18 aprile 1996.

«Sarah è molto simpatica ma» Daily Mail, 12 giugno 1996.

«È difficile sbarazzarsi delle persone» News of the World, 30 giugno 1996.

In manovra

Oceonics Deutschland L'attività fallì e Allan Starkie, il capro espiatorio, fu brevemente incarcerato.

«qualsiasi incidente, conversazione o altra informazione» Evening Standard, 7 febbraio 1995.

«Poiché era così indiscreta» Sunday Mirror, 11 febbraio 1996.

«Non so come farlo» Sunday Times, 25 febbraio 1996.

«Urlò al suo socio Allan Starkie» News of the World, 28 aprile 1996.

«Non voglio rispondere» Daily Mail, 29 aprile 1996. Ciò è confermato da diversi giornalisti coinvolti nella vendita. Informazione privata.

«Bryan era, ovviamente, profondamente coinvolto in questo» Clive Goodman all'autore, 6 novembre 2024.

Un'indagine scoprì News of the World, 3 marzo 1996.

era in vacanza alle Bahamas Ibid.

«Non ci ha mai pagato» News of the World, 13 giugno 2010.

«Per quanto ne so» Mira Riad all'autore, 9 luglio 2024.

«un comparsa da La notte dei morti viventi» Express, 27 marzo 1996.

Divorzio

«Doveva finire» Express, 17 aprile 1996.

«È molto manipolatrice» Daily Mail, 28 marzo 1996.

«Noioso. Ottuso. Poltronaro» Daily Express, 19 febbraio 1996.

«Sapevo anche che l'affermazione che Sarah avesse scelto di abbandonare» Vasso, *The Duchess of York*, p.298

«una vacanza prolungata e volgare» Daily Mirror, 17 aprile 1996.

«Le grandi aziende» Daily Mail, 28 maggio 1996.

reputazione per aver cancellato viaggi Ibid.

«Visti i miei altri impegni» Ferguson, *My Story*, p.290.

«Ha anche coinvolto persone come Robert Stigwood» Spectator, 27 luglio 1996.

La fine della strada

«Voglio tornare a casa e stare con la mia famiglia» Mirror, 1 ottobre 1994.

soggiornare da Kyffin Simpson Andrew in seguito si avvicinò alla figlia di Kyffin, Heidi.

«Sembrava trovare grande conforto nella cabina di pilotaggio» Intervista Martin Davis, 2 giugno 2023.

«Puoi metterli lì se vuoi» Duncan Falconer, *First into Action* (Warner, 1998), p.423.

«trattarlo come qualsiasi altro ufficiale navale» Intervista Martin Davis, 2 giugno 2023.

Davis ebbe molte conversazioni con lui Ibid.

Il rapporto mise a nudo le sue mancanze Ibid.

«Era chiaro a tutti che, se non fosse stato un reale» Ralph Wykes-Sneyd all'autore, 19 luglio 2023.

«La tecnologia nella Marina» Daily Express, 2 agosto 1996.

«Non ho mai percepito alcuna carenza nelle sue capacità matematiche» Intervista, 10 novembre 2024. In quel periodo Andrew iniziava alcune delle sue attività commerciali indipendenti.

«Andrew è un buon ufficiale solido» Express, 2 agosto 1996.

Esaurimento

«Siamo felici di questa opportunità unica» Daily Express, 6 giugno 1996.

«L'idea di Di è nata dalla discussione» Daily Star, 7 giugno 1996.

«come usare le posate correttamente» Sunday Mirror, 11 agosto 1996.

«Abbiamo superato la semplice cronaca» Mirror, 7 ottobre 1996.

«Se non fosse per i bambini» Starkie, *Fergie*, p.117.

«Raccolgo la cacca del cane» Allan Starkie all'autore, 26 maggio 2023.

«L'ho sentita lanciare» Mail on Sunday, 13 ottobre 1996.

«I viaggi in auto sono i peggiori» Ibid.

«Assume, del tutto erroneamente» Ibid.

«Preferiresti frequentare Fergie» Sun, 29 settembre 1996.

Una guerra di pubblicazioni

«i tribunali inglesi per nascondere la verità» Daily Express, 26 settembre 1996.

«Eppure John aveva ancora» Daily Mail, 7 novembre 1996.

«ventisette concubine» Daily Mirror, 14 novembre 1996.

Il giornale identificò Daily Mail, 15 novembre 1996.

Accettò di fare l'intervista Intervista a David Freeman, 25 gennaio

2023.

«Oh santo cielo!» «Ruby Wax incontra... la Duchessa di York», 17 novembre 1996.

«potrebbe attingere dal suo arsenale per un'ultima bomba» *Sunday Times*, 17 novembre 1996.

«Resta da vedere» Ibid.

«Attirava e si sentiva attratta da» *Sunday Times*, 17 novembre 1996.

Andrà in onda l'anno successivo *Sunday Mirror*, 8 dicembre 1996.

«roba da romanzo di spionaggio» *People*, 18 maggio 1997.

Pagare i debiti

«Divenne sempre più spaventosamente indiscreta» Piers Morgan, *The Insider* (Ebury, 2005), pp.161–2.

«Povero vecchio Tiger» Ibid.

Diana

«Combatterono una battaglia continua» Allan Starkie https://www.youtube.com/watch?v=LCRc9_6YxPQ.

«canarino nella miniera» Brown, *The Diana Chronicles*, p.326.

«non aveva più accesso privilegiato alla Regina» Patrick Jephson, *Shadows of a Princess* (HarperCollins, 2000), p.327.

lettera «lunga, sconnessa e molto emotiva» a Carlo *Sun*, 21 ottobre 1997.

«come avrebbe potuto colmare l'enorme vuoto» *Daily Express*, 22 ottobre 1997.

Relazioni

«nessuna obiezione alla loro relazione» *Daily Mail*, 14 settembre 1998.

«Sì certo, è il mio ragazzo» *Daily Mail*, 8 ottobre 1998.

si schiantò contro un camion delle consegne L'anno precedente aveva distrutto la sua auto in un incidente ad alta velocità in cui l'auto si era ribaltata sette volte. Si salvò grazie alla cintura di sicurezza.

«Mamma faceva accadere ogni cosa» Ferguson, *My Story*, p.37.

«Non ho mai provato rabbia verso mamma» Ibid., pp.55–6.

«Non potrei mai lasciare le mie bambine» Vasso, *The Duchess of York*, p.31.

«Penso a lei ogni giorno» *Daily Telegraph*, 30 marzo 2001.

«Cercheremo di posizionarla» *Daily Telegraph*, 9 aprile 1999.

«Era bravissima a lavorare una stanza» Intervista a Brian Patterson, 20 dicembre 2023.

Il controllo del Palazzo

«La difficoltà ora è cercare di convincervi» *Sun*, 3 ottobre 1998.

«In relazione ad alcuni articoli apparsi» Ibid.

«Per più di due decenni» Mirror, 3 ottobre 1998. Due giorni dopo il giornale fornì altri venti esempi di bugie raccontate dal Palazzo.

Sembrava che le istruzioni fossero arrivate dal Palazzo Intervista a Gareth Nugent, 20 dicembre 2023.

I quarant'anni

«angelo custode» Sarah scrisse poi la prefazione a *A Recipe for Life*, una raccolta di ricordi, poesie e ricette raccolte da amici per un'edizione limitata a sostegno del Cancer Vaccine Institute e della chiesa di Byford, vicino Hereford, dove Cotterell è sepolto.

«estremamente affabile e genuinamente curiosa delle persone» The Times, 16 ottobre 1999.

«Il Duca di Edimburgo non ha bisogno di me» Ibid.

«È una donna eccessiva» Daily Mail, 13 ottobre 1999.

«Sono orgogliosa di averlo sposato» Sunday Mirror, 18 ottobre 1999.

«vive nel paese dei balocchi» Sunday Express, 17 ottobre 1999. Secondo l'ex cuoco della Regina, una volta disse a Sarah di "fare una lunga passeggiata su un molo corto".

«non aveva mai smesso di amare il Duca di York» Mail on Sunday, 31 ottobre 1999.

«Ho teso una trappola per una volpe e ho preso un orso» News of the World, 25 luglio 1999.

«Non c'era alcun suggerimento di coinvolgimento romantico» Daily Record, 24 luglio 1999.

«lasciò intendere che la serata non era finita» Mail on Sunday, 31 ottobre 1999. La notte successiva si ritrovarono alla festa per il sessantottesimo compleanno di Sir Evelyn de Rothschild.

Arriva Jeffrey Epstein

nel periodo 1999-2007 le avrebbero fruttato più di 30 milioni di dollari Business Insider, 6 dicembre 2021.

*affidò a Epstein fino a 20 milioni di dollari*Craig Unger, *American Kompromat* (Scribe, 2021), p.177

Anna Malova In seguito visse nella Trump Tower - l'affitto pagato da uno zio zucchero non identificato - e firmò con la Karin Models fondata dall'amico di Epstein Jean-Luc Brunel.

«i primi anni '90» Guardian, 20 novembre 2019.

«Era alta, biondo platino» Daily Mail, 13 marzo 2011.

«Era davvero gentile» Daily Mail, luglio 1999.

«abituata ai capricci del duca» Daily Mail, 13 marzo 2011.

«È quello che fa sempre» Ibid.

«affascinante» e «molto attento» Daily Record, 17 febbraio 2000.

Il Presidente e il Principe

Donald Trump, intervistato in televisione L'intervista è visibile su https://news.sky.com/video/i-dont-know-prince-andrew-says-donald-trump-11877120. Nel novembre 2018 il duca e Trump giocarono diciotto buche di golf, e l'anno seguente Andrew accompagnò Trump nella sua visita di stato all'Abbazia di Westminster.

«Non è pretenzioso» HuffPost, 5 dicembre 2019.

Trump e Andrew insieme furono sentiti Intervista, 7 agosto 2024.

«Bravo ragazzo, ha molti problemi in arrivo» Independent, 23 luglio 2020. La giornalista Sandra White, che si occupò di Giuffre quando il *Mail on Sunday* comprò la sua storia, sentì storie di fotografie di Andrew e Bill Clinton ritratti insieme vicino a una piscina. Sandra White all'autore, 5 marzo 2025.

«La prima volta che Donald fece sesso con Melania» Email all'autore, 2 febbraio 2025. Questo è confermato da Michael Wolff che registrò Epstein per il suo libro su Trump.

«Sia Trump che Epstein erano lì» Informazione privata. La piena estensione della relazione tra Trump e Epstein è descritta in *Vanity Fair*, 24 ottobre 2024, e nel libro di Craig Unger *American Kompromat* (Scribe, 2021) che dimostra anche come sia diventato un agente di influenza per Vladimir Putin.

«Ragazzo fantastico» Citato in Unger, *American Kompromat*, p.174.

«l'amico più stretto di Donald per 10 anni» https://docs.house.gov/meetings/JU/JU08/20250227/117951/HHRG-119-JU08-20250227-SD006-U6.pdf.

«Ricordo di averlo visto seduto a un tavolo» Sunday Times, 26 luglio 2020.

«Ogni volta che Andrew era in città» Email all'autore, 3 febbraio 2025.

«Una volta accompagnai il principe Andrew e due ragazze» Ibid.

«Una notte portò con sé una ragazza svedese» Email all'autore, 7 febbraio 2025.

«Quando le ragazze uscivano dalla camera da letto di Andrew» Ibid.

«Siamo Solo Amici»

«Andrew è un tipo strano» Mail on Sunday, 8 ottobre 2000.

«Adorava essere in cima alla lista Tatler» Daily Mail, 12 febbraio 2000.

Un distintivo da bavero che gli fu regalato Ibid.

«Se incontrava una ragazza» Ibid.

«Siamo solo amici» Daily Mirror, 28 febbraio 2000.

Un Compleanno Importante

«Voi non siete altro che scrocconi» Sunday People, 20 febbraio 2000.

La proprietà di Peter Nygård Nel dicembre 2020, Nygård fu formalmente accusato di traffico sessuale e racket, inclusi presunti reati di traffico sessuale di minori, e tre anni dopo condannato per aggressioni a quattro donne, di età compresa tra i sedici e i ventotto anni al momento dei reati, avvenuti tra la fine degli anni '80 e il 2005.

«un affare di auto di lusso» Ian Halperin all'autore, 8 febbraio 2025. Si dice che l'affare thailandese sia avvenuto nel 2000.

«Non escludo un nuovo matrimonio» Tatler, 5 maggio 2000.

«Non c'è alcuna possibilità per lei» Daily Mail, 5 maggio 2000.

«Aperta, calorosa e con una sorprendente forza morale» Tatler, 5 maggio 2000.

«il Fulmine Rosso» Daily Mail, 6 maggio 2000. La stampa italiana l'aveva soprannominata «La Regina della Toscana» e *La Stampa* la descrisse come la sua fidanzata.

La partita fu trasmessa in diretta Si disse che Sarah aveva lasciato la partita infuriata dopo che Andrew aveva iniziato a flirtare con le ospiti Anna Kournikova, Liz Hurley, Claudia Schiffer e Koo Stark. *Express*, 8 luglio 2000.

«Lo sguardo di traverso alla sua pubblicista» You Magazine, 20 gennaio 2002. Stanbury fu poi una star del reality show *Ladies of London*.

«Si lasciarono pochi istanti prima di uscire» Daily Mail, 31 luglio 2000.

«un patrono molto entusiasta» Sunday Times, 11 agosto 2000.

Jukes notò che sudava copiosamente Intervista a Peter Jukes, 1 agosto 2022.

Avventure all'Estero

«Ho preso l'intera fragola in bocca» Mail on Sunday, 14 gennaio 2001.

«Volevo assolutamente fare l'amore con lui» News of the World, 14 gennaio 2001.

«Mi ha dato il suo numero di cellulare» Mail on Sunday, 14 gennaio 2001.

Lei e il duca rimangono in contatto Intervista, Denise Martell, 23 luglio 2024

il principe alloggiava in un edificio di tre camere vicino all'ingresso del ranch Secondo un addetto al ranch, Andrew vi soggiornò più volte.

Daily Record, 4 luglio 2021.

«Lo conosceva meglio di chiunque altro in quella cerchia» Daily Record, 12 febbraio 2022.

«Conosco Andrew da quasi cinque anni» Mail on Sunday, 29 giugno 2003.

«regolarmente» autorizzato ad atterrarvi Daily Telegraph, 9 marzo 2011.

«C'è lo spettro della droga» Sunday People, 28 gennaio 2001.

«La soluzione sta nel trovargli qualcosa da fare» Daily Express, 7 gennaio 2001.

«Sta precipitando fuori controllo» Evening Standard, 22 gennaio 2001.

I Ricordi Possono Variare

come se si ordinasse da un catalogo Kirby Sommers all'autore, 16 gennaio 2023. Laura Burns parla di un libro «che veniva fatto circolare durante i pranzi sull'isola». L'FBI rintracciò Roberts grazie a quelle foto. Laura Burns all'autore, 8 febbraio 2025.

«Dove, la prima mattina» Vanity Fair, 27 gennaio 2022.

«Quando sono sceso» Ibid.

«Il principe Andrew era tipo» https://www.youtube.com/watch?v=9sweVMJzJ-s.

«Tutti noi siamo saliti di sopra» Vanity Fair, 27 gennaio 2022.

Nel Vasto Mondo

«Sembra che ci sia una regola per il principe» Sunday Mirror, 2 maggio 1999.

«Divenne molto evidente in estate» Daily Mail, 3 maggio 2001.

«È giusto dire che il discorso del duca» Daily Express, 3 maggio 2001.

articolo sugli interessi commerciali dei reali Guardian, 2 aprile 2001.

«Sarebbe di nuovo un disastro» Guardian, 10 aprile 2001.

«La necessità per tutti noi» Guardian, 11 aprile 2001.

Peter Mandelson I stretti legami di Mandelson con Epstein sono dettagliati nel *Financial Times*, 21 giugno 2023.

«Non c'è modo che lasceremo che la politica commerciale britannica» Guardian, 11 aprile 2001.

«Pensa che non sarà in grado di resistere» Sunday People, 15 aprile 2001.

«Fergie e molte altre persone che amano Andrew» Mail on Sunday, 6 maggio 2001.

«Bisogna pensare che sia tutto» Ibid.

«Penso che diventerà molto amato» Ibid.

«Dev'esserci Qualcuno Là Fuori che è Pazzo!»

«Beh, dirò solo» https://transcripts.cnn.com/show/lkl/date/2002-01-08/segment/00

«Le costolette di maiale sono unte?» Cincinnati Post, 18 gennaio 2002.

«Sarebbe bello avere qualcuno» Daily Mail, 17 aprile 2002.

«Il principe Andrew ultimamente intratteneva» Daily Mirror, 19 novembre 2003.

«discretamente raggiungerlo per cene a lume di candela» Daily Mail, 21 settembre 2002.

«È un amico» Ibid.

Staveley insistette che era molto diverso Mail on Sunday, 5 settembre 2004.

«ma per diventare la Duchessa di York» Vanity Fair, agosto 2011.

Sua Altezza il Buffone

«il bersaglio di numerose battute da collegio» Daily Mail, 5 dicembre 2010.

'Il principe di solito ignorava ogni consiglio' Ibid.

'Non diede alcuna spiegazione' Ibid.

'Il suo segretario privato aveva sondato il terreno' Ibid. Il sottosegretario permanente agli Esteri Michael, poi Lord, Jay nega questa versione. Intervista a Lord Jay, 18 giugno 2024.

Nuovi Inizi

eliminando 'il falso e il superfluo' Sarah Ferguson, *What I Know Now* (Simon & Schuster, 2003), pp.1–2.

'Non so se abbiano risolto' Daily Mail, 21 maggio 2002.

'una delle storie di riscatto più straordinarie' You Magazine, 2 febbraio 2003.

'Per quasi 30 anni' Ibid.

'Ci sarà sicuramente un altro bambino per me' Woman's Day, 17 febbraio 2003.

'Sentendomi totalmente abbandonata' Ferguson, *My Story*, pp.271–2.

Air Miles Andy

'Tutti comprendono che ci saranno circostanze' The Times, 6 luglio 2004.

'una piccola bomba pronta a esplodere' Daily Mail, 25 gennaio 2005.

'I potenziali ricavi erano enormi' Paul French all'autore, 1 maggio 2024.

'Era molto presuntuoso' Intervista, 29 maggio 2025.

'Non mostrava alcun interesse' Ibid.

'Mi faceva pena' Intervista a Catherine Mayer, 4 novembre 2022.

'Vorrei poter fatto l'idraulico' Ibid.

lo trovò affabile e interessato alla tecnologia Intervista a Graham Cowperthwaite, 21 luglio 2023.

'Hai Messo in Valigia una Tavola da Surf?'

'andò su tutte le furie' Daily Mail, 6 marzo 2005.

'Ha sempre preferito donne dominanti' Ibid.

'Hai messo in valigia una tavola da surf?' Ibid.

'stare con lui le avrebbe cambiato la vita' Ibid.

Royal Lodge

Secondo alcuni, il principe Edward ci aveva messo gli occhi Bagshot Park fu affittato a Edward per settantacinque anni nel 1998 – poi estesi a 150 anni per 5 milioni di sterline – con i costi di ristrutturazione divisi con il Crown Estate. Paga un affitto annuo di 90.000 sterline.

'estremamente dubbio' Mail on Sunday, 17 ottobre 2004.

'Il Crown Estate avrebbe potuto offrire l'affitto' People, 15 maggio 2005.

'Non la saresti spostata neanche con la dinamite' Sun, 21 luglio 2002.

Paolo Liuzzo

'La regina era fuori di sé' People, 28 agosto 2005.

'un lussuoso complesso vacanziero e sportivo' Daily Mail, 31 agosto 2005. Un ospite che partecipò al gioco preferito di Sarah – il Monopoly – scoprì che vinceva sempre perché rubava di nascosto dalla banca. Intervista, 3 febbraio 2025.

il proprietario dovette spendere 7.000 sterline per pulire la casa Mail on Sunday, 4 marzo 2007.

«Papà ama la mamma più di» Ibid.

«golf ed elicotteri» Ibid.

«Parlate con il mio assistente» Ibid.

«Sir Sistematico» Daily Mail, 25 aprile 2024. Liuzzo, condannato per frode e gioco d'azzardo e con debiti per droga, fu trovato morto in un hotel di Miami per un sospetto overdose nel febbraio 2024.

«Gli piacciono le rosse» Daily Mail, 27 settembre 2009.

lo descrisse come «adorabile» Ibid.

«Solo perché sono stata associata» Ibid.

Un Cavaliere della Giarrettiera

«Durante il suo breve soggiorno» Andrew Marshall all'autore, 2 luglio 2024.

«Appena seppero di essere entrambi in città» Ibid.

«Reali che se la spassano» Ian Proud all'autore, 5 dicembre 2024.

«ordinando che il posto a tavola di un giovane diplomatico» Ibid.

«Ho sentito che una volta annoiò gli ospiti» Ibid.

«Dopo che era salito in camera sua» Ibid.

una predilezione per giovani effeminati ventenni Ibid.

Affari come al solito

«sembrava certamente» Daily Mail, 27 maggio 2006.

«Mi dispiaceva tanto per Bea» Ibid.

«Devi dirmi i tuoi segreti dietetici» New Idea, 17 febbraio 2007.

coprì i costi del suo entourage Porcelanosa, che detiene un warrant reale, ha donato ingenti somme alle organizzazioni benefiche di Re Carlo e ha eseguito lavori a prezzo ridotto per lui a Highgrove. *Homes and Property*, 13 aprile 2012.

Avventura Brasiliana

«Il principe Andrew sedeva impassibile» Norinka Ford all'autore, 20 gennaio 2022.

«rientrava nelle linee guida ufficiali dei viaggi reali» Sun, 16 febbraio 2007.

il portavoce ammise che erano solo £30 Daily Mail, 17 febbraio 2007.

«In termini di ritorno sull'investimento» Daily Mail, 30 aprile 2007.

«il principe fece tutto il possibile» Daily Mail, 25 maggio 2007.

«Ci ha aiutato a vincere» Daily Express, 6 febbraio 2010, e *Daily Telegraph*, 9 aprile 2011.

«garantirti un accesso che normalmente non avresti» Evening Standard, 1 giugno 2007.

«una reale comprensione dell'importanza» Sky News Online, 7 marzo 2011.

«Nessun commento» Della Green all'autore, 7 novembre 2024.

Il Duca dei Rischi

venne avviata un'indagine dell'FBI L'inchiesta del 2018 di Julie Brown sul *Miami Herald* identificò ottanta vittime.

«Andrew sedeva su un'altra sedia» Mail on Sunday, 23 settembre 2007.

«Lo massaggiavo mentre era al telefono» Ibid.

La Vendita di Sunninghill

Si scoprì che l'acquirente Kulibayev continuò a negare di essere il proprietario fino al 2010 e sostenne sempre che l'acquisto era una «decisione commerciale».

«una donna affascinante, dall'aspetto russo con lunghi capelli neri» Sunday Times, 27 luglio 2008.

«La vendita di Sunninghill Park» Daily Mail, 27 luglio 2009.

«Il principe Andrew non fu assunto» Daily Mail, 26 luglio 2009.

«stanco e antiquato» Daily Mail, 31 dicembre 2010.

«Questa Volta Miriamo a Vincere!»

«ritenne la richiesta del tutto fuori luogo» Guardian, 30 novembre 2010.

«si scagliò contro gli investigatori britannici anticorruzione» Ibid.

ricordava di aver pensato che Andrew fosse Intervista a Tatiana Gfoeller, 26 giugno 2024.

'Nessuna sorpresa' https://wikileaks.org/plusd/cables/08BISHKEK1095_a.html

'poco utile' Nel 2009 i reportage del *Financial Times* da Dubai provocarono un reclamo del principe Andrew, sebbene ammise di non aver letto gli articoli personalmente. Lionel Barber, *The Powerful and the Damned* (W.H. Allen, 2020), p.122.

'un ammaliatore di folle' Daily Telegraph, 1 dicembre 2010.

Missioni Segrete

'È disperata per avere successo' News of the World, 16 marzo 2008. Uno degli elementi più strani era Eric, un anziano monaco con cui la duchessa comunicava attraverso una medium, Mia Dolan.

'un figlio che ora va a scuola a passo svelto' Telegraph, 15 maggio 2008.

'solo una trovata pubblicitaria' Daily Mail, 21 maggio 2008.

'vestiti con indumenti da letto e stracci' Mail on Sunday, 2 novembre 2008.

'legati alle panchine come cani' Ibid.

'La Sarah Ferguson Foundation ha, come promesso' Daily Express, 8 febbraio 2009.

'La situazione dei bambini è un problema' The Times, 30 maggio 2010.

Tarek Kaituni

Abdelbaset al-Megrahi Al-Megrahi fu rilasciato l'anno seguente. Gordon Brown insistette che non era legato ad alcun accordo commerciale, incluso un contratto di esplorazione petrolifera multimiliardario ottenuto dalla BP.

'Se capita che Andrew vada d'accordo con le persone' Daily Mail, 14 marzo 2009.

Ilham Aliyev

'interessi comuni e un senso dell'umorismo condiviso' Daily Mail, 7 giugno 2009.

voci che Askerov stesse cercando di ottenere un punto d'appoggio Ibid.

'Semplicemente non capiamo esattamente' Ibid.

La Duchessa nella Tenuta

'Devi vivere la vita' Telegraph, 13 gennaio 2012.

'Lei lo fa sentire in colpa' Daily Mail, 23 agosto 2009.

Un piano era vendere copie News of the World, 20 dicembre 2009.

versioni cinematografiche di cinque dei suoi libri della serie Little Red Daily Mail, 9 marzo 2010.

libro su un elefante smemorato Ibid.

Gli York a Cinquanta

ammettendo di essere indebitata C'erano voci che fosse stata licenziata da Weight Watchers dopo aver fatto approcci inappropriati – forse sia sessuali che finanziari – a uno dei suoi principali sponsor. Intervista, 23 settembre 2024.

'Niente di importante' Guardian, 13 febbraio 2010.

La Trappola

'dettagli su due tycoon' News of the World, 23 ottobre 2010.

'Gli disse che poteva organizzare incontri' News of the World, 23 maggio 2010.

'Vedi se riesco a ottenere Billy' Ibid.

«Ho parlato con Billy» Daily Mail, 14 marzo 2011.

«È giovedì sera e ci serve» News of the World, 23 maggio 2010.

«Non parlo mai di soldi, mai» Ibid.

«Questo apre tutte le porte» Ibid.

«Ho il cuore più grande» Ibid.

«Sono un'aristocratica in tutto e per tutto» Ibid.

«per le tasse universitarie» Sarah Ferguson, *Finding Sarah* (Simon & Schuster, 2011), p.2.

«Cinquecentomila sterline quando puoi mandarmele» Il video è visibile su https://www.youtube.com/watch?v=EcBAMUxr54c.

«Me ne pento profondamente» Guardian, 23 maggio 2010.

«In nessun caso ho offerto» Ferguson, *Finding Sarah*, p.4.

«Il Duca di York smentisce categoricamente» New York Post, 25 maggio 2010.

«di vendere accessi a lui» Daily Beast, 14 luglio 2017.

«La posizione del Duca di York» The Times, 14 marzo 2011.

aveva organizzato il quattordicesimo compleanno di Beatrice Ibid. L'intrattenimento era stato curato dal rapper Wyclef Jean.

Avida e Bisognosa

«Il punto è» https://www.dailymotion.com/video/xdgfu4. Si trattava di una dozzina di libri per bambini, la serie Helping Hand per aiutare bambini e genitori ad affrontare temi come esercizio fisico,

alimentazione, lutto, divorzio e bullismo. Venduti attraverso le filiali di Lloyds Pharmacy, metà dei diritti d'autore andavano a enti benefici come Teenage Cancer Trust e Tommy's.

«È stanca per il jet lag» Sun, 25 maggio 2010.

«In una parola» Daily Mail, 26 maggio 2010.

«Hai fatto di tutto per portare disonore» Ibid. La duchessa in seguito boicottò il funerale di Margaret, sebbene Andrew vi partecipò.

«ancora da emergere riguardo» Daily Mail, 26 maggio 2010.

«con evasioni, scaricabarili» Daily Mail, 19 agosto 2010.

«il ruolo è indipendente da UK Trade & Investment» Ibid.

«Sua Altezza Reale intraprenderà attività» «Nuovo ruolo del Duca di York con British Trade International 24 agosto 2001» in FOI2024/03588 all'autore, 16 aprile 2024.

nessuno diceva chi sedesse nel comitato Non sono disponibili archivi presso i National Archives sul Royal Visits Committee dopo il 1992, ma anche in quelli disponibili i verbali sono pesantemente censurati.

«Una persona coinvolta nella trappola» Daily Mail, 19 agosto 2010.

«Credo che segretamente ami l'attenzione» Daily Mirror, 28 maggio 2010.

«È stata trattata estremamente generosamente» Daily Telegraph, 30 maggio 2010.

«La loro teoria è che sia meglio tenere Sarah vicina» Daily Express, 30 maggio 2010.

I Debiti Aumentano

«Qualcuno veniva inviato ogni tre o quattro giorni» Daily Mail, 14 agosto 2010.

il magnate Sol Kerzner Le sue feste erano famose per l'estravaganza. L'anno precedente aveva speso 15 milioni di sterline per l'inaugurazione di un resort marocchino dove centomila rose furono distribuite da scimmie addestrate.

«Ogni sera pretende» Daily Mail, 29 luglio 2010.

«aiutava il suo metabolismo» Daily Telegraph, 10 agosto 2010.

«Pretendeva il miglior DJ» Sun, 18 agosto 2010.

«Non ci pensava due volte prima di arrivare» Sun, 17 agosto 2010.

mettere il crescione sul ghiaccio Sun, 18 agosto 2010.

'Usciva semplicemente, senza pensarci troppo' Sun, 17 agosto 2010.

Iniziò a lavorare con Il libro fu infine pubblicato con il titolo *Her Heart for a Compass*.

'Uffa' Ferguson, *Finding Sarah*, p.74.

Rottura con Jeffrey

'un inglese in giacca e cravatta' 'Jeffrey Epstein's Intellectual Enabler', *New Republic*, 22 agosto 2019.

'in jeans strappati alle ginocchia' Katie Couric, *Going There* (Little Brown, 2021), p.305.

'all'epoca pensai fosse la cosa più dignitosa' Intervista al principe Andrew su BBC *Newsnight*: Trascrizione integrale: https://www.bbc.co.uk/news/uk-50449339.

'non aveva nulla di compromettente su di lui' Sun, 25 novembre 2019.

Epstein inoltrò la richiesta Daily Mail, 15 luglio 2023.

'C'era un gruppo di agenti della scorta' Annette Witheridge all'autore, 30 dicembre 2022. Si chiede perché il giornale abbia aspettato mesi prima di pubblicare la foto. C'era stata pressione da parte della Corona?

'Non ci nascondevamo' Vanity Fair, 16 dicembre 2021.

'Penso che Sarah abbia effettivamente ricevuto' 'The Trouble with Andrew', *Vanity Fair*, agosto 2011. Una ex fidanzata di Andrew ha rivelato all'autore che Epstein potrebbe aver pagato fino a 2 milioni di sterline dei debiti della duchessa. Ferguson lo nega.

'Detesto la pedofilia' Evening Standard, 12 aprile 2011.

Doni greci

'Il duca rassicurò sua madre' 'The Trouble with Andrew', *Vanity Fair*, agosto 2011.

'grave danno alla famiglia reale' Daily Telegraph, 10 marzo 2011.

'Il messaggio che veniva diffuso' Ibid. Materi fu poi indagato per riciclaggio.

'Nessuno vuole quell'associazione ora' Sunday Times, 13 marzo 2011.

'Se possibile, vorrei' Independent, 23 maggio 2016.

'lavora per incoraggiare la crescita economica' Ibid.

'Non era, per usare un eufemismo' Ibid.

'la moglie di un politico internazionale' Sunday Times, 13 marzo 2011.

'Ha quel modo di fare piuttosto sgradevole' Daily Mail, 1 marzo 2011.

'Diversi "endorsement" da parte di dirigenti' Daily Telegraph, 9 aprile 2011.

Giuffre parla

'Era una stampa normale' Daily Telegraph, 9 aprile 2011.

'Poi Ghislaine chiese ad Andrew' Mail on Sunday, 1 marzo 2011.

'Iniziò a leccarmi le dita dei piedi' The Times, 5 gennaio 2015.

'La mattina dopo, Ghislaine disse' Mail on Sunday, 1 marzo 2011.

'Ghislaine gli aveva appena fatto un regalo' Ibid.

'Il principe Andrew dovrebbe essere privato' Daily Telegraph, 12 marzo 2011.

'Aspira a uno standard di prima classe' Daily Mail, 8 marzo 2011.

'La loro convinzione che le regole' Ibid.

'ha sfruttato i suoi privilegi reali' Ibid.

'Non si è aiutato da solo' Daily Mail, 10 giugno 2011.

'Il duca è un uomo' Guardian, 9 marzo 2011.

Rappresentante Speciale

'C'erano preoccupazioni su chi frequentasse' Intervista, 14 gennaio 2025.

'I suoi viaggi come rappresentante speciale' https://en.odfoundation.eu/a/65,former-foreign-office-minister-suspicious-relations-duke-of-york-with-dictators/. Open Dialogue Foundation, 15 marzo 2011.

'un'atmosfera veramente fredda' Ibid.

'Si diceva che condividesse' Intervista, 10 dicembre 2024.

'Era chiaro che operassero insieme' Ibid.

'Perché non riesci mai a trovare persone' Email all'autore, 29 ottobre 2024.

'Ecco perché abbiamo lanciato il tè' Ibid.

'Ai potenti mediorientali piace incontrare i principi' Guardian, 9 marzo 2011.

'Ma la fiducia nel suo status' Robin Lamb all'autore, 13 dicembre 2024.

'mai visto prove' Intervista Peter Ford, 17 dicembre 2024.

'L'ho trovato strano' Intervista, 20 gennaio 2025.

'Era disponibile in un modo' Intervista Alastair Morgan, 9 marzo 2022.

'Ricordo una volta all'ambasciata di Tokyo' Ibid.

Un ambasciatore che lavorò a lungo Intervista 28 ottobre 2024.

l'ambasciata dovette calmare gli animi Intervista Sir David Warren, 29 ottobre 2024.

'Era un buon compagno, ma molto maleducato' Intervista Lord Levene, 1 settembre 2022.

'Non riuscivano a capacitarsi' Intervista Martin Hatfull, 30 marzo 2022.

'Non avevamo richiesto la visita' Ibid.

'Cercava lavoro' Intervista Chris Huhne, 14 ottobre 2024.

'ben informato e interessato' Intervista Christopher Garnett, 4 agosto

2023.

'Non sembrava capire' Intervista 30 ottobre 2024.

'Gli piacciono le bionde' Intervista 30 giugno 2022.

'Si è reso un dannato fastidio' Ibid.

'I diplomatici facevano del loro meglio' Intervista 28 ottobre 2024.

Molti parlano di Interviste con ex ambasciatori, 16 ottobre 2024 e 20 gennaio 2025.

'arrogante, intrattabile' Intervista 24 novembre 2024.

Trovare Sarah

'Mi sono umiliata così tante volte' Daily Mail, 27 giugno 2011.

'Quando mi picchiava' Daily Mail, 5 giugno 2011.

'semplicemente la persona più brillante e vivace' Daily Mail, 29 giugno 2011.

'Susan, sebbene molto affascinante' Daily Mail, 11 giugno 2011. Sarah poi ritrattò l'affermazione in un'intervista a *Hello!*, *Daily Mail*, 31 luglio 2011.

'approfittare del suo status di paria' New York Times, 9 giugno 2011.

'amava essere una principessa' Daily Mail, 29 giugno 2011.

'le lande desolate dell'Artico' Daily Telegraph, 11 agosto 2011. Estratti disponibili su https://www.youtube.com/watch?v=FMMR2p7xQ-A.

Il mio ruolo prosegue senza sosta

«Mentre il mio ruolo evolve» Daily Mail, 22 luglio 2011. Lord Marland afferma però di aver ricevuto l'ordine dal primo ministro David Cameron di comunicare ad Andrew di essere stato sostituito. Questo avvenne durante una cena a Royal Lodge, che Andrew accettò con grazia. Intervista Lord Marland, 28 ottobre 2024.

«Era coscienzioso» Intervista David Willetts, 24 ottobre 2024.

«La Royal Society fu fondata» Daily Telegraph, 6 maggio 2013.

«ora gli è permesso guadagnare denaro» Daily Mail, 25 luglio 2023.

Buckingham Palace si rifiutò di commentare Daily Mail, 22 settembre 2011.

I registri mostravano che Andrew aveva visitato Singapore Sykes era descritto come assistente segretario privato, sebbene sia meglio noto come Maggior Generale Matthew Sykes, segretario per i servizi di difesa, responsabile della liaison tra le Forze Armate e la Casa Reale, fino ad aprile 2010. Nel 2011 era amministratore delegato di un'organizzazione benefica che si occupava di difficoltà finanziarie. Non è chiaro perché avrebbe dovuto partecipare a questo viaggio, e a un altro in Qatar nel novembre 2011, e la richiesta dell'autore di

chiarimenti in merito è rimasta senza risposta.

«unendosi a lui sul jet privato» Daily Mail, 24 ottobre 2011. Andrew concluse il viaggio con una vacanza privata al resort a cinque stelle Shangri-La Villingili alle Maldive.

«non fu ben accolto» Intervista Sir David Wright, 10 maggio 2024.

«Il governo deve fare chiarezza» Guardian, 30 gennaio 2012.

«ciò che si sperava facesse» Intervista Mark Canning, 27 febbraio 2022.

la sua attenzione durante le riunioni vagava Informazione privata.

«Un partecipante di alto livello ha detto» Financial Times, 22 novembre 2013. Secondo uno dei coinvolti, il contributo fu dato solo dopo le reazioni negative della stampa. Intervista, 21 aprile 2023.

«I nomi non furono dati all'ENB» Intervista, 21 aprile 2023.

«il tipo di persone che fanno shopping da John Lewis» Ibid.

«Questo fu un enorme sollievo» Ibid.

si offrì di diventare patrono di una London Business School Intervista, 21 settembre 2022.

Dignità, Onestà, Lealtà, Tranquillità e Regalità

gli osservatori reali notarono Evening Standard, 12 aprile 2012. La relazione fu confermata da un ex membro dello staff di Sarah e da un amico.

rinnovata dalla sua perdita di peso Daily Mail, 4 gennaio 2015.

«Non deve rendere conto a nessuno» Daily Telegraph, 17 gennaio 2015.

Deposizioni compromettenti

«La terza volta che ho fatto sesso con Andy» Independent, 21 ottobre 2019.

«Questo riguarda una questione di lunga data» Guardian, 3 gennaio 2015.

«Si nega categoricamente che il Duca di York» Hello!, 5 gennaio 2015.

«Su istruzione del mio avvocato» Daily Telegraph, 5 gennaio 2015.

«Il Principe Andrew è mai stato coinvolto con minorenni» Ibid.

«Fammi sapere quando possiamo parlare» Daily Mail, 3 gennaio 2015.

«l'uomo migliore del mondo» Daily Telegraph, 5 gennaio 2015.

«mettere per iscritto le loro preoccupazioni alla Regina» Private Eye, 6 febbraio 2015.

«Epstein mi chiese di descrivere gli eventi sessuali» Daily Star, 1 febbraio 2015.

«atti sessuali con dozzine di ragazze minorenni» Telegraph, 8 febbraio

2015.

«vede le donne solo come una missione da conquistare» Alana intervistata da Ian Halperin nel 2018.

«L'ho sempre conosciuto come una persona onorevole» Daily Mail, 14 febbraio 2015.

Fixer

«Sua Altezza Reale lavora per promuovere» Daily Mail, 20 maggio 2016.

«Le affermazioni che il Duca di York abbia agito» Daily Telegraph, 21 maggio 2016.

«La nostra sensazione era che se fosse andato avanti» Daily Mail, 20 maggio 2016.

«non sembra del tutto possibile» Ibid.

«Non sa sostenere una conversazione» Intervista, 6 febbraio 2025.

doveva essere fatto entrare dalla scala antincendio Intervista, 19 gennaio 2025.

«Il Principe Andrew amava Astana» Ian Halperin all'autore, 8 febbraio 2025.

«visitava una volta al mese» Intervista con insegnante di TEFL, 8 aprile 2024.

«una transazione puramente commerciale» Guardian, 3 luglio 2016.

«La Regina chiamò le persone giuste» Ian Halperin all'autore, 18 febbraio 2025.

Casa Ferguson

«Ho iniziato il processo» https://www.hellomagazine.com/royalty/2016021129758/sarah-ferguson-applies-residency-switzerland/.

«chi siano i direttori della società» Telegraph, 7 aprile 2016.

«difettoso e imbarazzante» Telegraph, 20 novembre 2016.

Affermò anche che gli investitori in due progetti di animazione televisiva In realtà gli investitori si ritirarono a causa dei commenti critici della duchessa su sua madre. Secondo l'amministratore delegato della casa di produzione: «Non si accordava con i temi del libro». Intervista Mike Bevan, 14 ottobre 2024.

«la Duchessa stava lavorando per assistere» Daily Mail, 20 gennaio 2018.

«Non l'ho fatto io» Harper's Bazaar, 12 ottobre 2018.

la duchessa avrebbe abbandonato la sua richiesta Daily Mail, 14 aprile 2019.

«Perché Eugenie fa una festa lì?» The Times, 11 luglio 2017.

«Lei gli tira i fili» Daily Mail, 10 agosto 2017.

«La sua influenza sul Duca di York» Ibid.

Pitch@Palace

«un incrocio tra» Sunday Times, 3 dicembre 2017.

«network, per incontrare fornitori di servizi» Intervista Roddy Cameron, 2 settembre 2024.

«Mi ha ispirato» Intervista Quintus Liu, 6 settembre 2024.

«esperienza totalmente positiva» Intervista Michael Rolph, 29 aprile 2024.

«voleva essere più intelligente di quanto non fosse» Intervista Bill Liao, 4 settembre 2023.

«una fabbrica di idee» Sunday Times, 3 dicembre 2017.

«Rimango con il pensiero che» Ibid.

"Era, senza dubbio" Valentine Low, *Courtiers* (Headline, 2022), pp.224–5.

"una serie di domande sempre più semplici" Ibid.

"Lavoriamo con ciò che abbiamo" Ibid., p.225.

Un Labrador Umano

"un modo semplice per il brand" Daily Mail, 11 ottobre 2018.

"La donna è assolutamente incorreggibile" Daily Mail, 17 ottobre 2018.

"un labrador umano" Ibid.

"Siamo la coppia divorziata più felice del mondo" Daily Mail, 9 novembre 2018.

"Ma la chiave per me" Ibid.

"Ve lo dico io, a tre anni saranno più grandi di me!" Ibid.

I Problemi si Moltiplicano

mostra Andrew che saluta affettuosamente Epstein Un mistero è perché ci sia voluto così tanto tempo per rendere pubblico il video.

Nonostante i tentativi di contatto Il video è visibile su https://www.dailymail.co.uk/video/princeandrew/video-1987812/Video-Jeffrey-Epstein-seen-leaving-place-New-York-girl.html.

Ho incontrato il signor Epstein nel 1999 The Scotsman, 24 agosto 2019. Tuttavia, secondo una lettera del marzo 2011 inviata a *The Times* dal segretario privato del duca, Alastair Watson, Andrew aveva incontrato Epstein per la prima volta nei primi anni '90.

Il Duca di York è rimasto sconvolto Time magazine, 19 agosto 2019.

"Mi è sembrato piuttosto strano" Daily Mail, 15 settembre 2019.

"essere chiamato a rendere conto delle proprie azioni" Ibid.

"i capi dell'intelligence britannica erano preoccupati" Sunday Times, 22

settembre 2019.

John Mark Dougan Per la sua storia successiva, vedi "Una volta vice sceriffo in Florida, ora fonte di disinformazione dalla Russia", *New York Times*, 29 maggio 2024.

"Molti video" Mark Dougan all'autore, 26 agosto 2024.

"Pitch@Palace sembra essere stato" Spectator, 25 novembre 2019.

"se in qualsiasi momento avessi raccolto investimenti" Medium, 20 novembre 2019, https://richpwilson.medium.com/another-reason-prince-andrew-is-a-disgrace-3222c1145226.

"È un enorme cartellino rosso" Ibid.

otto direttori Nessuno dei direttori era disposto a parlare con l'autore.

Il Principe e il Pedofilo

"Quelle tre fratture sono estremamente insolite" https://www.foxnews.com/us/forensic-pathologist-jeffrey-epstein-homicide-suicide, 30 ottobre 2019.

emorragie negli occhi di Epstein Ibid.

"Non posso dirvi con certezza che non si sia suicidato" Daily Mail, 27 febbraio 2025.

ha fatto trapelare un'intervista a microfono aperto con Amy Robach Il video può essere visualizzato su https://www.youtube.com/watch?v=3lfwkTsJGYA.

"Ho avuto questa intervista con Virginia Roberts" Daily Mail, 5 novembre 2019.

'Quindi penso che sia stato ucciso?' Daily Wire, 5 novembre 2019.

'È Andata Piuttosto Bene'

'sembrava aperto, sicuro di sé, energico, esuberante e dalla pelle dura' Sam McAlister, *Scoops* (Oneworld, ed. 2023), p.225.

'una discussione sui suoi doveri ufficiali' Brown, *Chronicles*, p.475.

'Sembra a suo agio' Emily Maitlis, *Airhead: L'Arte Imperfetta di Fare Notizia* (Michael Joseph, 2019), p.361. Una trascrizione dell'intervista è disponibile su https://www.bbc.co.uk/news/uk-50449339 e può essere vista su https://www.youtube.com/watch?v=QtBS8COhhhM o con un commentario 'La Psicologia del Principe Andrew' su https://old.bitchute.com/video/fqCob3mOhCsC/.

'che poiché era stato condannato' Trascrizione Completa: https://www.bbc.co.uk/news/uk-50449339.

'nessun ricordo di aver mai incontrato questa signora' Ibid.

'condizione medica peculiare' Ibid.

'una cosa molto insolita per me' Ibid.

'Posso assolutamente e categoricamente dirvi' Ibid.

'Ora, ancora no, e la ragione è' Ibid.

'Sono rimasto con lui' Ibid.

'Non è stato fantastico!' McAlister, *Scoops*, p.259.

'Credo che sia andata piuttosto bene, non trovi?' https://m.imdb.com/review/rw6363229/.

La Verità sull'Intervista di *Newsnight*

'trovato discussioni via email personali tra Ghislaine e Andrew' Laura Burns all'autore, 8 febbraio 2025.

'solo perché la Casa Reale non aveva mai fatto causa' Ibid.

'Sapevo che se avesse rilasciato un'intervista' Ibid.

'Il team di Andrew ha detto che avevano prove' Ibid.

'un disastro' … 'esperti sulla famiglia reale' Washington Post, 17 novembre 2019; *New York Times*, 20 novembre 2019.

'Muovendo le mani sulle curve del mio corpo' Daily Mail, 11 dicembre 2020.

'L'idea di lui che balla in quel modo' Ibid.

'ballare tutta la notte con una ragazza' Halperin, *Controversy*, p.62.

'parlare del Principe Andrew che palpeggia' Ibid., p.64.

'che il Principe Andrew sorrideva' Daily Mail, 7 dicembre 2019 e https://www.youtube.com/watch?v=J4Ag5KkBX-c.

'Chiamo questa una bufala' Si può vedere in parte su https://www.youtube.com/watch?v=p4_uJfKCg1c. Secondo Laura Burns, diversi 'dirigenti della BBC volevano abbandonare gran parte della nostra inchiesta'. Laura Burns all'autore, 8 febbraio 2025.

Un Passo Indietro

'Andrew è un vero e proprio gentiluomo' Hello!, 15 novembre 2019.

'È diventato chiaro per me' https://www.royal.uk/statement-his-royal-highness-duke-york.

'Ricordo di averli visti parlare un tardo pomeriggio' Informazione privata.

Barone di Houston

'spese sontuose a Gate' The Times, 14 marzo 2020.

'per presentarmi alcune persone a Hong Kong' Daily Mail, 9 agosto 2019.

'supervisionare il portafoglio di investimenti del gruppo' Express, 11 giugno 2017.

Il suo portavoce ha detto che i pagamenti Daily Mail, 9 agosto 2019.

ha ammesso il suo ruolo dopo Daily Mail, 10 agosto 2019.

'Non è questo lo scopo' Daily Mail, 8 maggio 2020.

'Nessuna parte della spesa era a mio beneficio personale' Daily Mail, 13 febbraio 2020.

'Apprezziamo il tuo interesse a parlare con il dottor Hon' Danielle Brockway all'autore, 10 febbraio 2023.

'considerare il CPPCC come' Mail on Sunday, 22 dicembre 2024.

'Hon ha ricoperto numerosi incarichi' Ibid. Sono grato a Robert Sandalls per il suo dossier di 178 pagine 'Un album delle avventure del dottor Johnny Hon & Associati'.

Un passo avanti

'così turbato da non riuscire a concentrarsi' Daily Mail, 19 novembre 2022.

'Come possiamo riprenderci da questo' Ibid.

'mescolarsi con i reali' Ibid.

'Naturalmente, sono disposto ad aiutare' New York Times, 27 gennaio 2020.

'Che tipo di intervista sarà?' Geoffrey Berman, *Holding the Line* (Penguin, 2022), p.175.

'A causa dei nostri ottimi rapporti con il Regno Unito' Ibid., p.176.

'Se non ha fatto nulla di male' Daily Mail, 28 gennaio 2020.

'Se vedete quest'uomo, chiedetegli di chiamare l'FBI' The Times, 22 febbraio 2020.

'Epstein ha chiarito che voleva' Mirror, 23 novembre 2019.

'arrivato in auto davanti a Palazzo' Mail on Sunday, 22 febbraio 2020.

'le informazioni potrebbero mettere a rischio la sicurezza nazionale' Ibid.

'Gran parte delle prove che potrebbero confermare o smentire' Ibid.

'Ha detto che queste storie sui rapporti con il principe Andrew' Ibid.

Prove crescenti

'Un dipendente mi ha detto di aver visto il principe Andrew' Vanity Fair, 20 febbraio 2020.

'Le stava afferrando il sedere' Sun, 22 febbraio 2020.

'era il suo legame più forte' Sun, 24 gennaio 2020.

'Andrew non capiva di essere usato' Ibid. Il segretario privato di Andrew ha detto che aveva incontrato Epstein nel 1990.

nessun ricordo The Times, 22 novembre 2019.

Duchessa Inc

venduto tramite QVC Daily Mail, 24 gennaio 2020.

Da ogni vendita prendeva una royalty Daily Mail, 3 marzo 2020.

la duchessa aveva anche lanciato una serie di storytelling Si può

trovare su https://www.youtube.com/playlist?list=PL23MRvLMnTDPf3pf_62SswHwVXlkW-uuO.

aiutata da "amici" come il conduttore Stephen Fry https://www.youtube.com/watch?v=efB0tlGaEvw.

'La pandemia ha visto la madre di due figli' Daily Telegraph, 20 luglio 2020.

'come Ballando con le Stelle ma il tuo partner è un cavallo' Harpers Bazaar, 30 luglio 2020.

'appassionato e professionale' Claudia Rosencrantz all'autore, 27 febbraio 2024.

In Punizione

'un'esperienza orribile' Daily Mail, 17 dicembre 2022.

'Temo che sia decisamente in punizione' Sun, 30 settembre 2020.

'falsamente ritrarre se stesso al pubblico come desideroso' Guardian, 8 giugno 2020.

'Se il principe Andrew è, di fatto, serio' https://www.justice.gov/usao-sdny/pr/statement-us-attorney-geoffrey-s-berman-responding-statement-issued-today-law-firm.

Epstein in seguito la inserì nel mondo dell'arte Intervista a Lisa Phillips, 3 ottobre 2023.

'Portava spesso ragazze' Intervista a Jennifer Arcuri, 6 settembre 2023.

Danno d'Immagine

'non sopportava un neo sul volto dell'uomo' Tom Quinn, *Yes, Ma'am: The Secret Life of Royal Servants* (Biteback, 2025), p.236.

si accese una discussione accesa e si arrivò alle mani Informazione privata.

'Harry disse poi a William' Informazione privata.

'Pensa che Andy stia abusando della proprietà' Informazione privata.

Il Suo Cuore per una Bussola

'Ogni volta che pensi che la Duchessa' Daily Mail, 3 agosto 2021.

'Ha finalmente trovato se stessa?' Ibid.

'Ho avuto e ho ancora problemi di salute mentale' Hello!, 2 agosto 2021.

'vero sé stesso, pur sembrando recitare una parte' Financial Times, 6 agosto 2021. L'intervista completa è disponibile su https://www.ft.com/content/308a1ca1-7046-4957-b5df-bab30008b3f2.

'Se chiedi, qual è la cosa principale' Ibid.

'Lascia perdere, Henry' Ibid.

La Causa Legale

'tutte le persone che Giuffre ha identificato' Vanity Fair, 27 gennaio 2022.

'Credo che il principe Andrew stia cercando di evitare' Telegraph, 14 settembre 2021.

'in psicoterapia per superare il trauma' Daily Mail, 15 agosto 2021.

'Se concederà un'intervista' Guardian, 20 agosto 2021.

'stare semplicemente fermi' Ibid.

intendeva 'uscire allo scoperto combattendo' Daily Mail, 21 settembre 2021.

'per ottenere un altro lauto compenso a sue spese' New York Times, 29 ottobre 2021.

'Sua Maestà lo ha quasi sempre sostenuto' Daily Mail, 1 gennaio 2022.

la Regina ricevette una lettera aperta da 150 veterani La lettera è consultabile su https://d3n8a8pro7vhmx.cloudfront.net/republic/pages/432/attachments/original/1642074993/military_letter_to_the_Queen_Jan_2022.pdf?1642074993

'Con l'approvazione e il consenso della Regina' È disponibile sul sito della Famiglia Reale.

Cancellato

'Non ha buone opzioni davanti a sé' Bloomberg, 31 gennaio 2022.

Giubileo di Platino della Regina Andrew mancò alle celebrazioni del Platino presumibilmente per il Covid. Secondo una fonte a lui vicina, fu un pretesto per tenerlo lontano dai riflettori. Intervista, 16 febbraio 2025.

'Risolvere il caso' Vanity Fair, aprile 2022.

Finanze

'ha fatto una presentazione pessima' Daily Mail, 11 aprile 2022. Almeno otto tribunali del lavoro l'anno precedente si erano pronunciati contro l'azienda, ordinandole di pagare per salari non corrisposti, ferie lavorate ma non retribuite e licenziamenti in violazione del contratto. Fino a ottanta dipendenti in totale affermano di non aver ricevuto lo stipendio.

«È un dono per il costo del matrimonio» Daily Telegraph, 2 aprile 2022.

«prove schiaccianti» Daily Mail, 4 aprile 2022.

da «un amico di lunga data della famiglia per assistere» Ibid.

«Dono di compleanno» Daily Telegraph, 21 novembre 2023.

«trovare strutture per la produzione di yogurt in America» Daily Telegraph, 19 dicembre 2023.

«ha rifiutato di rispondere alle domande» Daily Telegraph, 1° aprile 2022.

Il Daily Mail ha posto varie domande Daily Mail, 14 novembre 2019.

poiché credeva che la coppia «non avesse un soldo» The Times, 7 agosto 2022. All'epoca Eugenie divideva il suo tempo tra Frogmore Cottage e il Portogallo, mentre Beatrice aveva scambiato un appartamento con quattro camere da letto a St James's Palace con una casa da 3,5 milioni di sterline nelle Cotswolds.

Resta un mistero come Andrew sia riuscito a Intervista 23 febbraio 2025.

«Paragonerei Andrew a una mongolfiera» Daily Mail, 1° aprile 2022.

«Il fatto è che tutta la sua ricchezza» Sunday Times, 24 novembre 2019.

«Il duca rimarrà come fondatore» Daily Mail, 23 gennaio 2021.

un'inchiesta ha rivelato i costi della sicurezza Sunday Telegraph, 23 novembre 2019.

una società «di comodo» Daily Mail, 13 dicembre 2019.

I Rowland

«Siamo consulenti aziendali di Sua Altezza Reale» Bloomberg Businessweek, 19 novembre 2020.

«Sua Altezza Reale ha suggerito che potreste gradire» Daily Mail, 30 novembre 2019.

«Consigliamo esclusivamente Sua Altezza Reale» Ibid.

«Con i nostri stretti legami con SAR DOY» Ibid.

Andrew ha inviato un'email a Jonathan Rowland Ibid.

«Ping An è la più grande compagnia assicurativa in Cina» Ibid.

«Vorrei esplorare modalità di collaborazione con Ping An» Ibid.

Sottotraccia

«aveva proposto di utilizzare Inverness» Bloomberg Businessweek, 19 novembre 2020.

«Questo è molto più significativo perché» Daily Mail, 4 dicembre 2019.

Lou Theodore, un uomo d'affari Ian Halperin all'autore, 19 febbraio 2025.

«Gli hai detto che hai partecipato alla banca come Inviato per il Commercio» Daily Mail, 30 novembre 2019.

«Mi piace il tuo modo di pensare» Ibid.

doveva alla sua portavoce PR Kate Waddington Sarah ha ripagato la discrezione e la lealtà della sua assistente parlandone male in modo esteso.

La società è controllata dalla famiglia Rowland The Times, 21 novembre 2021.

«potrebbe, o potrebbe sembrare che, li ponga sotto qualsiasi obbligo» Ibid.

'Chiaramente non era mai stato adatto a ricoprire quell'incarico' Daily Mail, 30 novembre 2019.

'ha agito come apriporta non ufficiale per David Rowland' Bloomberg Businessweek, 19 novembre 2020.

'che nessuno dei suoi clienti attuali o passati' Ibid.

Andrew aveva 'sfruttato' il suo status Daily Mail, 4 dicembre 2019.

La Controffensiva

ha informato i media di una controffensiva Daily Mail, 28 gennaio 2023.

'Se menti a un intervistatore' Daily Mail, 22 febbraio 2023.

'Sembra autentico. Penso che lo sia' Mail on Sunday, 28 gennaio 2023.

'scrittura infantile e sgraziata' Daily Mail, 20 febbraio 2022.

'Non è che abbia tirato fuori la foto del principe Andrew' Daily Mail, 22 gennaio 2023.

Una Signora Molto Intrigante

'Ti immagini di scrivere un altro memoir?' Royal Central, 3 aprile 2023.

'Restate sintonizzati' Il suo memoir doveva essere pubblicato nell'autunno 2025.

'in trattative per una grande serie TV americana che coinvolge entrambi i libri' Telegraph, 3 marzo 2023. *The Magic Fountain* di Roger McGough presenta una Principessa Gloriana, una reale che non sa scrivere ma ottiene grande successo dopo che viene ordinata una discussione su ogni talk show.

successivamente ha ampliato questo affermando che la Regina era stata The Times, 6 marzo 2023.

'Il sogno di ogni bambina' Daily Telegraph, 3 marzo 2023.

'e io ero una principessa' Ibid. Era sempre stata solo una duchessa.

'Si tratta più della forma più profonda di amicizia' Daily Mail, 1 giugno 2023.

'Nel peggiore dei casi è stato un completo e totale disastro' Mirror, 9 gennaio 2024.

'Per il futuro della monarchia' Daily Mail, 4 gennaio 2024.

Il PRESUNTO Spia Cinese

'al di fuori dei suoi confidenti interni più stretti' The Times, 12

dicembre 2024.

'ha ottenuto un grado significativo... di fiducia' Daily Beast, 12 dicembre 2024.

'situazione disperata e si aggrapperà a qualsiasi cosa' Ibid.

'ha cessato ogni contatto con l'individuo' Telegraph, 13 dicembre 2024.

dossier sul finanziere con molti riferimenti ad Andrew Mirror, 18 dicembre 2024.

'direttamente o indirettamente quasi quotidianamente' Sunday Times, 2 febbraio 2025.

'La famiglia reale, essendo al di sopra della politica di partito' Sky News, 3 febbraio 2025.

'Va avanti da anni' Informazione privata.

L'Azienda di Famiglia

'un'opportunità per i partecipanti' Daily Mail, 17 novembre 2024.

'Insieme a sua sorella Eugenie' The Times 15 novembre 2024.

'Sia Beatrice che Genie hanno legami profondi' Intervista 16 febbraio 2025.

'fonti vicine al governo degli Emirati Arabi Uniti' Daily Mail, 16 dicembre 2024.

'più mia madre di quanto lo sia stata mia madre' Channel 5 News, 10 ottobre 2024.

'Guadagnerà denaro da ogni affare che la SBC conclude' Sun, 8 febbraio 2025.

Andy il Lascivo

'Non beve' Sun, 24 agosto 2019.

'Si è scopato star del porno' Halperin, *Controversy*, p.67.

'ciò che ricordava davvero' Daily Mail, 11 ottobre 2013.

il suo «amico più intimo al mondo» Halperin, *Controversy*, pp.56–7.

ebbe la sua prima esperienza sessuale a otto anni Informazione riservata. Compagni di scuola preparatoria hanno parlato anche di contatti sessuali con una membro femminile dello staff a Heatherdown.

«Voleva che mi dedicassi ad attività sessuali bizzarre» Halperin, *Controversy*, p.70.

«sempre in compagnia del peggior gruppetto di squillo» Daily Mail, 10 dicembre 2019.

«Di tutte le persone che hanno soggiornato nella casa» Debra Gale intervistata da Ian Halperin nel 2017.

«Era strano vedere tutto questo» Ibid. Un'altra ragazza ha parlato

della propensione di Andrew a indossare la sua biancheria intima. *Vanity Fair*, agosto 2011.

«E i fiori e i cioccolatini allora?» Vanity Fair, 28 giugno 2011.

«i loro incontri spesso si limitavano a poco più» Daily Mail, 6 dicembre 2006.

«È sottile come una granata a mano» The Times, 25 novembre 2019.

«Immagino allora che un pompino sia fuori discussione?» Intervista, 10 agosto 2022.

«Quando ho iniziato, lo staff mi ha avvertito» Intervista, 11 agosto 2024.

«Lo staff spettegolava sempre» Ibid.

«Ha sempre avuto un che di squallido» Sun, 11 febbraio 2022

«Ehi, bel sedere» Ibid. Molte ragazze parlano del suo interesse per il sesso anale.

«Certo, è un tipo di bell'aspetto» Daily Mirror, 18 aprile 1996.

«La triste verità su Andrew» Daily Mail, 7 dicembre 2006.

«Il Duca di York non si è mai preoccupato di amore o intimità» Informazione riservata.

Comportamento Bizzarro

«A colazione, tre ragazze carine» Daily Mail, 10 dicembre 2019.

si svegliò una mattina «con un estintore» Vanity Fair, agosto 2011.

«È un incubo sedergli accanto a cena» Sun, 16 ottobre 1992.

«È di gran lunga l'uomo più maleducato che abbia mai incontrato» Hutchins e Thompson, *Fergie Confidential*, p.238.

Il giornalista Peter Chapman ricordò Grimsby Telegraph, 12 dicembre 2019.

«Oppure ordinerà alla vittima di esprimere un desiderio» Informazione riservata.

«Questo paté puzza» Intervista, 27 agosto 2023.

«entrò in una stanza dove la gente guardava la TV» Sun, 16 ottobre 1992. La storia è confermata da un membro del gruppo.

secondo Sir Michael Andrew Weir all'autore, 28 ottobre 2024.

«Non sono un ragazzaccio, sono un Principe»

«Non sono un ragazzaccio, sono un Principe» Edwards, *I'll Tell the Jokes, Arthur*, p.209.

«Un momento ti pizzicano il sedere» The Times, 25 novembre 2019.

«se la gente davvero non lo vede» Gareth Russell all'autore, 29 giugno 2022. Questo comportamento è stato confermato da numerosi intervistati.

«Sì, signore» rispose Anderson Gareth Russell all'autore, 29 giugno

2022.

«Bel colpo, signore, per lei» Intervista, 22 luglio 2024.

predilezione per «massaggi a quattro mani» Airmail, 7 dicembre 2019.

«Anche quando ballavamo sui tavoli» Ibid.

«La brutta notizia è» Sunday Mirror, 11 aprile 1993.

«Un Uomo Profondamente Sgradevole»

«lì per servire e non per mettere in discussione le sue azioni» Berry, p.37.

«un uomo profondamente sgradevole» Sunday Times, 10 ottobre 2021.

«c'era un modo sbagliato e un modo giusto, punto» Colin Burgess, *Behind Palace Doors* (John Blake, 2006), p.140. Un ex alto diplomatico descrisse i suoi rapporti con Andrew come quelli tra un generale, Andrew, e un subalterno, lui.

«Ad essere onesti» Ibid., p.142.

«Non ha molto da dire se non parlare di sé» The Times, 27 novembre 2019.

«Mi ricordava la principessa Margaret» Intervista Petronella Wyatt, 3 febbraio 2023.

«Anche loro erano sbalorditi dalla sua avarizia così sfacciata» Commento su Times Radio, 22 dicembre 2024, e intervista, 3 marzo 2025.

«Chi crede di essere» Daily Express, 4 ottobre 2005.

«costringendoli a saltare via mentre lui sfreccia» News of the World, 12 luglio 2009.

«Ha un po' la reputazione di sfrecciare in giro come Toad» Daily Telegraph, 15 febbraio 2020.

«Non sai chi sono io?» Daily Express, 8 settembre 2013.

«A differenza del resto della sua famiglia» Daily Mirror, 9 settembre 2013.

«Perché Non Deviano Quel Treno a Birmingham?»

«Nel giro di due buche» Intervista, 22 luglio 2024.

«ANDREW: Puoi sistemare una stanza privata» Ibid.

«e non di ottimo umore» Intervista, 22 luglio 2024.

«Oh no, la gente è molto comprensiva» Katy Brand Twitter.

«Chiaramente non lo aveva nemmeno guardato una volta» James Fairclough all'autore, 30 dicembre 2023.

«perché non deviano quel treno a Birmingham?» Burgess, *Behind Palace Doors*, pp.140–1.

«È stato l'incontro più bizzarro» Intervista Darren Johnson, 27 giugno 2022.

«Sono l'ultima persona a essere repubblicana» Brown, *Palace Papers*, p.325.

«Se stessi pilotando un cacciatorpediniere Daring-Class da 8.000 tonnellate» Nicholas Coleridge, *The Glossy Years* (Fig Tree, 2019), pp.184–6.

«comportandosi da perfetto idiota nel tentativo di flirtare» Informazione riservata.

dare per scontato «che fossimo interessati alla meccanica quantistica del design delle mazze da golf» Harry Beaufort, *The Unlikely Duke* (Hodder and Stoughton, 2023), p.192.

«Le zecche finte, quella vera sfreccia» 'Meghan Figjam' all'autore, 15 febbraio 2025.

«vorrebbe venire a pranzo» Daily Mail, 18 settembre 2024, e Ben Macintyre, *The Siege* (Penguin, 2024), p.221.

«Non voleva mollare» Intervista, 27 agosto 2023.

«Andrew semplicemente va avanti» Burgess, *Behind Palace Doors*, pp.143–4.

«Sono una Madre Globale»

«Sono una madre globale» Harper's Bazaar, 12 ottobre 2018.

'Sono intelligente. Sono speciale' Ferguson, *Finding Sarah*, p.303.

'Non ricordo l'ultima volta che ho visto il Duca o la Duchessa' Daily Mail, 3 marzo 2007.

'compagnia assolutamente estenuante' Morgan, *The Insider*, pp.140 e 141.

'non più una persona che cerca di compiacere gli altri' Sunday Times, 31 agosto 2003.

insisteva per essere chiamata duchessa Intervista Usher con Nova Radio, 12 dicembre 2024, https://www.youtube.com/watch?v=Jf0QEQhNP_A.

'calda e coinvolgente' Daily Mail, 2 settembre 2003.

'confidava fin troppo' Allan Starkie, *A Date with Death* (Mainstream, 2001), p.75.

'essere infantili significa essere liberi' Daily Mail, 9 novembre 2018.

'L'ho sempre trovata una figura simpatica' Daily Beast, 25 maggio 2010.

Salzmann ricorda che lei affittava e pagava Daily Telegraph, 15 febbraio 2020.

'un buon cuore' Intervista Nick Bullen, 17 gennaio 2023.

'È sempre stata una persona molto generosa' Trascrizione intervista Neil Durden-Smith, 'Sarah Ferguson: Royal Flush Week', A&E

Biography Channel, 1999.

'Ha questo meraviglioso modo di fare' Ibid.

'molto, molto affezionato a Fergie' Trascrizione intervista Theo Ellert, 'Sarah Ferguson: Royal Flush Week', A&E Biography Channel, 1999.

'artigliarle addosso' Ibid.

'Erano molto ostili' Trascrizione intervista Judy Wade, 'Sarah Ferguson: Royal Flush Week', A&E Biography Channel, 1999.

Ferguson usava i suoi contatti Intervista Anna Lubienska, 4 novembre 2024.

'non come un privilegio che comportava doveri' Spectator, 1 giugno 2024.

'Non per lei la gravità' Daily Mail, 6 giugno 2024.

'come una bambina portata in una pasticceria' Mahmood, *Confessions of a Fake Sheik*, p.250.

'La strana coppia reale'

'Sono così felice che tu abbia tolto Andrew dalle nostre mani' Daily Mail, 17 aprile 1996.

'Sono un principe, poi un ufficiale navale, poi un marito' Ferguson, *My Story*, p.174.

disperata per il suo sostegno Daily Express, 20 marzo 1992.

'Semplicemente non è abbastanza forte' Vasso, *The Duchess of York*, p.4.

'L'idea di Andrew di un buon momento' Daily Mail, 26 ottobre 1992.

'Tutti i compromessi venivano dalla sua parte' Daily Express, 19 marzo 1992.

'Fergie aveva molti rimpianti' Daily Mail, 21 maggio 1993.

'a volte non sopporta Andrew' Mirror, 17 aprile 1996.

'Andrew è il mio migliore amico' Daily Mail, 17 aprile 1996.

'Sarah è stata di gran lunga la più forte dei due' Daily Mail, 12 febbraio 2000.

'Andrew non è nulla senza una donna' Sunday Times, 6 agosto 2000. Era Sarah a prendere tutte le decisioni domestiche.

'È un affascinante' Sun, 24 agosto 2019.

'Dice che mi vuole indietro' Vasso, *The Duchess of York*, p.259.

'Devi capire che Andrew ama ancora Sarah' Vanity Fair, agosto 2011.

'Era un po' uno scherzo' Daily Telegraph, 12 ottobre 2008.

Andrew aveva detto agli ospiti che lui e Sarah potevano risposarsi Daily Mail, 28 novembre 1998.

'Fergie ha raccontato ieri come potrebbe ancora risposarsi' Sun, 16

ottobre 1999.

'Il Duca ha escluso PER SEMPRE di risposarsi' Sun 18 ottobre 1999.

'Non escludo un nuovo matrimonio' The Times, 5 maggio 2000. Il 6 maggio il titolo del *Daily Mail* era 'Fergie sposerà di nuovo Andrew? Nessuna possibilità'.

'Quella magia che condividevano all'inizio' Sunday Telegraph, 25 giugno 2000.

'Viviamo ancora insieme' Daily Express, 12 gennaio 2001.

'Ricordate le mie parole' Daily Telegraph, 25 agosto 2013. Una visione condivisa anche dal *Daily Mail*, 26 agosto 2013.

'in parte un gioco per tenere gli osservatori perplessi a indovinare' Daily Mail, 4 novembre 2000.

Io e Andrew non ci risposeremo Ferguson, *What I Know Now*, pp.177–8.

Un problema chiamato Andrew

'Il Duca di York deve rimanere a terra in Gran Bretagna' The Times, 21 dicembre 2024.

'Un ex membro dello staff di Buckingham Palace' Omid Scobie, *Endgame* (HQ, 2023) p.129.

'Si ritiene che ce ne siano dozzine' Ibid., p.133

'crepe nelle pareti di uno dei bagni' Intervista 16 febbraio 2025.

'È un uomo con abitudini autodistruttive' Ibid.

'Non credo che Andrew abbia mai dormito tutta la notte' Ibid.

'Ricorda, la cosa più difficile' Ibid.

Andrew 'cerca di vivere nel diniego' Ibid.

è diventato ossessionato dall'aviazione Ibid.

Terapisti massaggiatori giovani e attraenti fanno regolarmente visita Ibid.

'ha venduto i segreti più intimi del Principe Andrew' Halperin, *Controversy*, pp.156–7.

'come un fratello per me ma ha due personalità diverse' Ian Halperin all'autore, 3 febbraio 2025.

'Sono serio come un infarto' Ibid., 4 febbraio 2025.

'era come mettere un serpente a sonagli in un acquario con un topo' Vanity Fair, 27 gennaio 2022.

'Sarebbero fritti' Halperin, *Controversy*, p.59.

'Voglio solo confermare con te' Ibid., p.203.

'Non è definitivamente finita' Daily Telegraph, 26 aprile 2025.

Illustrazioni

PRIMA SEZIONE FOTOGRAFICA

Sarah e Andrew (John Scott/*Daily Mail*/Shutterstock)

Sarah con i genitori e la sorella maggiore (© Alpha Press)

Andrew a otto anni (Keystone-France/Getty Images)

Andrew nella sua scuola canadese (Bob Olsen/Getty Images)

Sarah e la sua amica d'infanzia Diana (Georges De Keerle/Getty Images)

Susan Ferguson e il suo secondo marito (KG/JT/Camera Press, London)

Sarah con il suo fidanzato milionario (Collect/Shutterstock)

Koo Stark (James Gray/ANL/Shutterstock)

Andrew ritorna dalle Falkland (Anwar Hussein/Getty Images)

Il neo-nominato Duca e Duchessa di York (Derek Hudson/Getty Images)

Romenda Lodge (Ian Sayer)

Sunninghill Park (Tim Graham/Getty Images)

Kingsbourne (Tim Graham/Getty Images)

It's a Royal Knockout (The Fincher Files/Popperfoto/Getty Images)

I Fantastici Quattro (Steve Wood/Popperfoto/Getty Images)

SECONDA SEZIONE FOTOGRAFICA

Ronald Ferguson con la sua amante Lesley Player (Steve Douglass/*Daily Mail*/Shutterstock)

La duchessa come umanitaria (Thierry Orban/Getty Images)

Sarah con la sua assistente Jane Andrews (PA Images/Alamy)

La sensitiva Madame Vasso (Shutterstock)

Allan Starkie (Shawn Baldwin/Bridgeman Images)

L'amante di Sarah John Bryan fotografato in vacanza (© Alpha Press)

Sarah e il suo amante (Nick Cornish/Shutterstock)

Il magnate norvegese dei surgelati, Geir Frantzen (AlloverNorway/Shutterstock)

Sarah con il suo fidanzato Manuel Fernandez (David M. Benett/Getty Images)

Una volta soprannominata "La Duchessa del Maiale" (Vinnie Zuffante/Getty Images)

Andrew con la sua fidanzata on-off di lunga data (Matrix Pictures)

Andrew incontra l'imprenditrice Amanda Staveley (Geoffrey Robinson/Shutterstock)

Andrew e Ghislaine Maxwell (Shutterstock)

Caroline Stanbury (Dave Bennett/Getty Images)

La ragazza australiana addetta alle PR del principe Andrew (ZUMA Press, Inc./Alamy)

Denise Martell (The Mega Agency)

TERZA SEZIONE FOTOGRAFICA

Andrew davanti al suo primo e unico comando (David Cooper/ Alamy)

Andrew, Melania Trump, Jeffrey Epstein e Gwendolyn Beck (Davidoff Studios Photography/Getty Images)

Un ritratto di famiglia (Mark Stewart/Camera Press, London)

Harvey Weinstein, Jeffrey Epstein e Ghislaine (*The Sun*/News Licensing)

Andrew che "legge" su una barca in Thailandia (The Mega Agency)

Andrew ha affermato nella sua intervista a *Newsnight*... (David Abiaw/Shutterstock)

Andrew, Virginia Giuffre e Ghislaine Maxwell (Pictorial Press Ltd/ Alamy)

L'isola privata di Epstein (*Miami Herald*/Getty Images)

David Rowland (David Hartley/Shutterstock)

Tarek Kaituni (Mark Stewart/Camera Press, London)

Ilham Aliyev (Albanpix/Shutterstock)

Andrew e la Regina accolgono un altro socio d'affari (Chris Jackson/Getty Images)

Sakher El Materi (Fethi Belaid/Getty Images)

Andrew con Goga Ashkenazi (Richard Young/Shutterstock)

Andrew e Donald Trump (Max Mumby/Indigo/Getty Images)

QUARTA SEZIONE FOTOGRAFICA

Il miliardario svedese Johan Eliasch (Max Mumby/Indigo/Getty Images)

Laura Burns e Olivia Davies (Per gentile concessione di Laura Burns)

Emily Maitlis che incalza Andrew (Mark Harrison/Camera Press, London)

Andrew e Epstein (Jae Donnelly/*The Sun*/News Licensing)

La foto segnaletica di Jeffrey Epstein in prigione (Associated Press/Alamy)

"Andrew era il mio cliente più inquietante" (*The Sun*/News

Licensing)

Sarah con Selman Turk (Dmg media licensing)

Sarah con Johnny Hon (Per gentile concessione di Johnny Hon)

Andrew con il presunto spia cinese Yang Tengbo (News Licensing)

Il chalet svizzero della coppia (Getty Images/Fabrice Coffrini)

La Royal Lodge di trenta stanze (The Mega Agency)

La Regina (Getty Images/Anwar Hussein)

Sezione Fotografica

Sarah e Andrew a una partita di polo, giugno 1970, sedici anni prima del loro matrimonio.

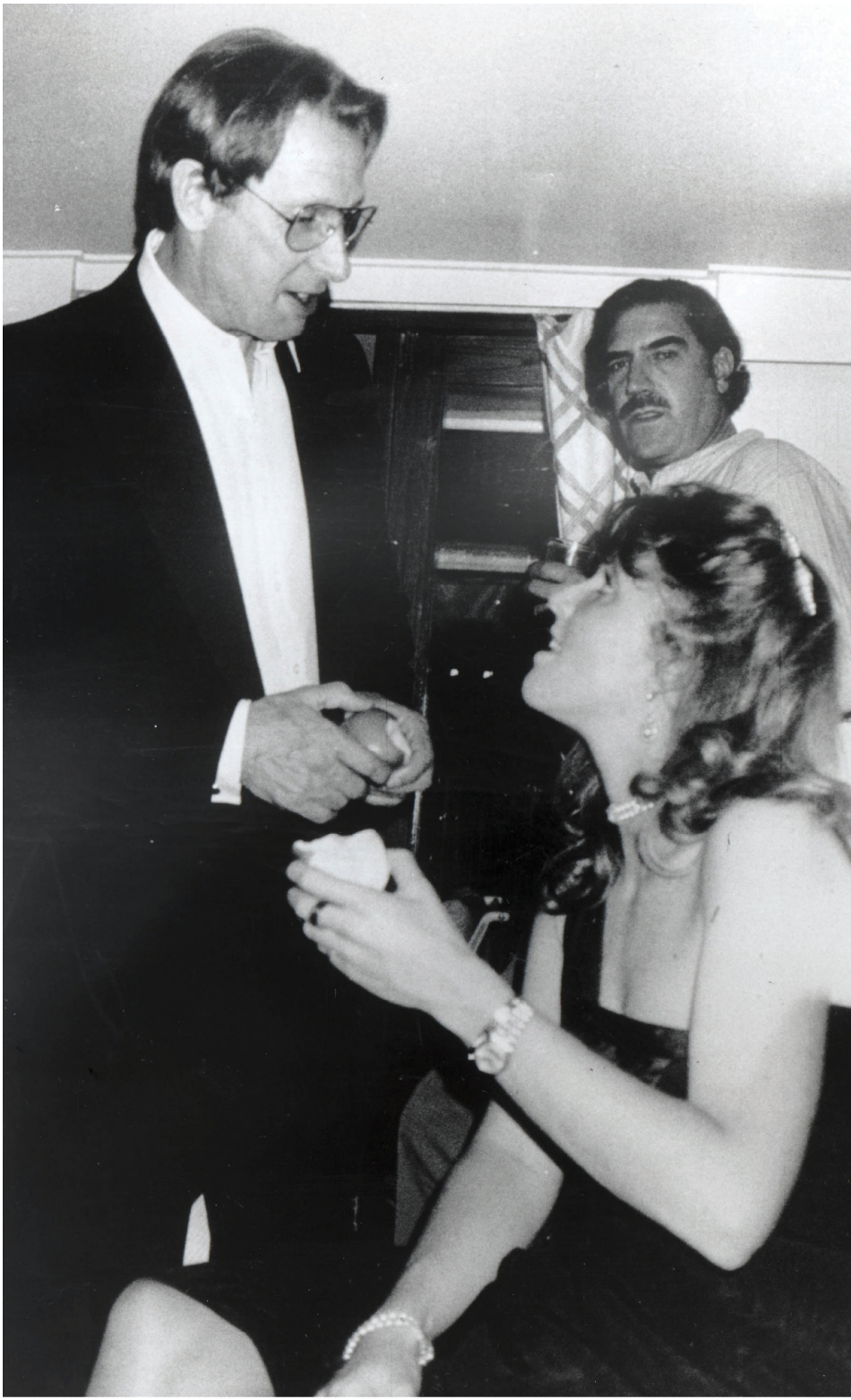
Sarah con i suoi genitori e la sorella maggiore. Un terzo figlio, Sophie, morì poco dopo la nascita nel 1969.

Andrew, otto anni, inizia la scuola preparatoria, Heatherdown.

Andrew nella sua scuola canadese Lakefield nel 1977.

Sarah e la sua amica d'infanzia Diana. Litigarono per una verruca.

Susan Ferguson e il suo secondo marito, Hector Barrantes, per il quale lasciò la famiglia.



Sarah con il suo fidanzato milionario, Paddy McNally, soprannominato "il Rospo".

Koo Stark, l'attrice soprannominata "Starkers", che Andrew fu

impedito di sposare.

Andrew torna dalla Guerra delle Falkland, settembre 1982.

Il neoducato Duca e Duchessa di York nel giorno del loro matrimonio accolgono la richiesta della folla di un bacio.

Romenda Lodge, la casa della duchessa 1992–5.

Sunninghill Park, descritto come simile a un supermercato Tesco, un regalo di nozze della Regina.

Kingsbourne, la casa da otto camere da letto di Fergie dopo il divorzio, che le costava £1500 a settimana.

It's a Royal Knockout, un momento cruciale nel cambiamento della

percezione della Famiglia Reale e in particolare della duchessa.

I Fantastici Quattro. Carlo inizialmente esortò Diana a essere più come Sarah, ma cambiò rapidamente idea su di lei.

2

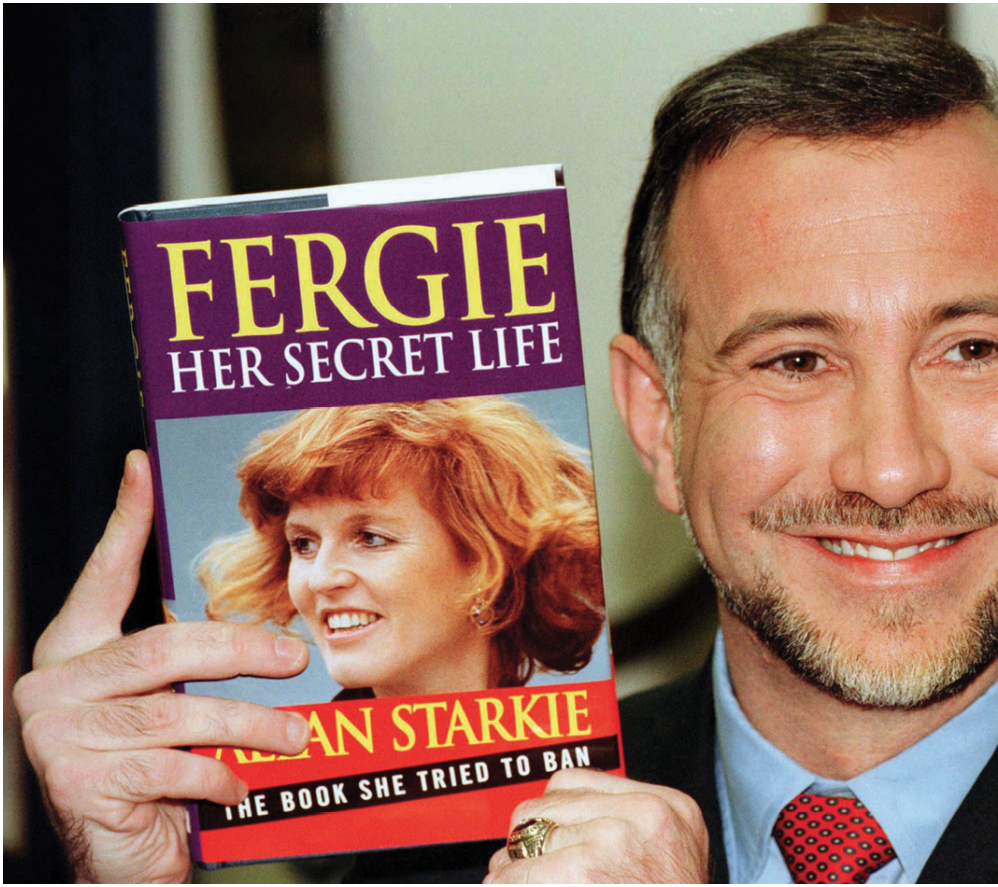
Ronald Ferguson con la sua amante Lesley Player. Sarah la nominò dama di compagnia per facilitare la relazione.

La duchessa come umanitaria, Kenya, 1994.

CLARKSTEEL
DUCTILE

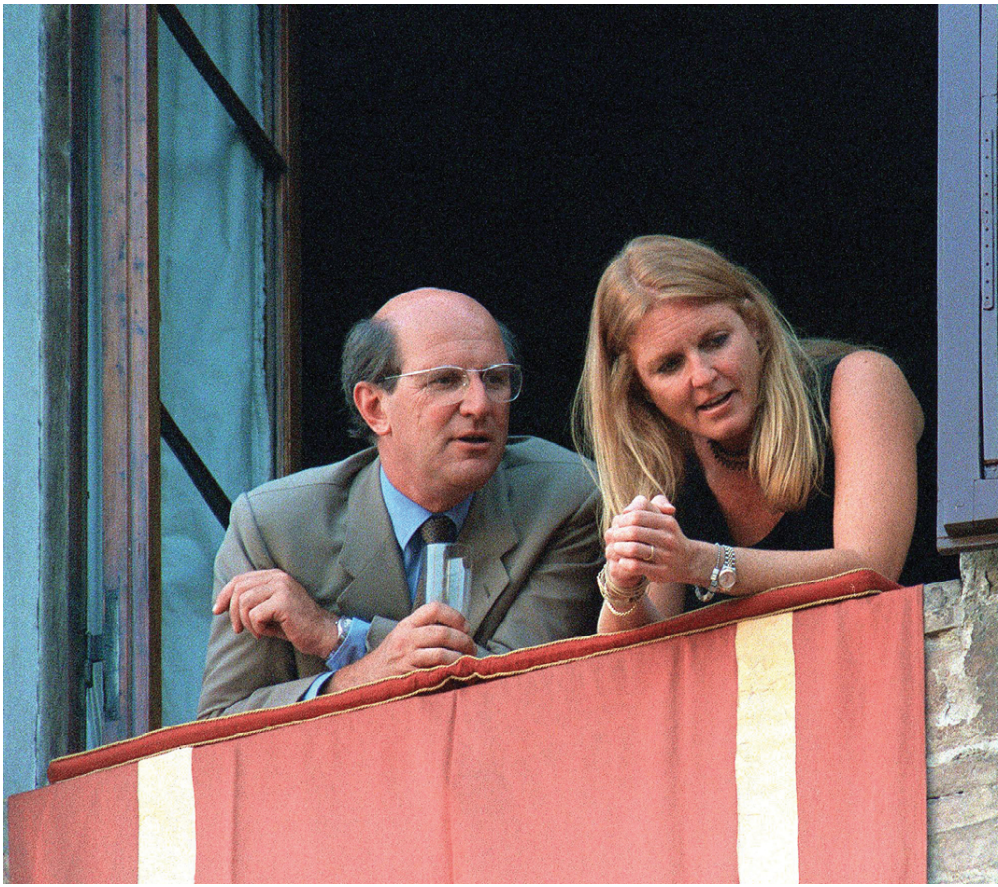
Sarah con la sua assistente Jane Andrews, poi condannata per omicidio.

La sensitiva Madame Vasso sotto la sua piramide. Scrisse anche un libro rivelatorio sulla duchessa.



Allan Starkie, amante e confidente di Sarah.

L'amante di Sarah John Bryan fotografato in vacanza nel Sud della Francia. Lo scandalo portò al divorzio degli York.



Sarah e il suo amante della fine degli anni '90, il conte Gaddo della Gherardesca.

Il magnate norvegese dei surgelati, Geir Frantzen, con cui Sarah ebbe una relazione romantica negli anni 2000.

Sarah con il suo fidanzato Manuel Fernandez, soprannominato "Mino".

PERSONAL CUISINE
"The Easiest Way"
to Lose Weight at Weight Watchers.
The easiest way
Weight Watchers®

Un tempo soprannominata "La Duchessa del Maiale", il ruolo di Sarah come testimonial di Weight Watchers le fruttò £1,2 milioni all'anno.

Andrew con la sua fidanzata intermittente di lungo corso, l'attrice e modella di *Playboy*, Angie Everhart.

Andrew incontra l'imprenditrice Amanda Staveley, alla quale propose il matrimonio.

Andrew e Ghislaine Maxwell con cui ebbe una relazione intermittente per molti anni e che lo presentò a Jeffrey Epstein.

Caroline Stanbury, fidanzata di Andrew che divenne poi una star della TV reality.

Emma Gibbs, la fidanzata australiana PR di Andrew, conosciuta tramite Ghislaine Maxwell nel 2000.

Denise Martell, la modella di *Playboy*, che ebbe una relazione di cinque anni con il principe e lo fece padrino di suo figlio.

Andrew davanti al suo primo e unico comando, il dragamine HMS *Cottesmore*.

Andrew, Melania Trump, Jeffrey Epstein e Gwendolyn Beck con cui si presume Andrew abbia visitato l'isola di Epstein.

Un ritratto di famiglia al ballo per il 18° compleanno di Beatrice.

Harvey Weinstein, Jeffrey Epstein e Ghislaine al ballo per il 18° compleanno di Beatrice.

Andrew che "legge" su una barca in Thailandia nel 2001 con, tra gli altri, Jenny Frost delle Atomic Kitten e la modella Erica Baxter.

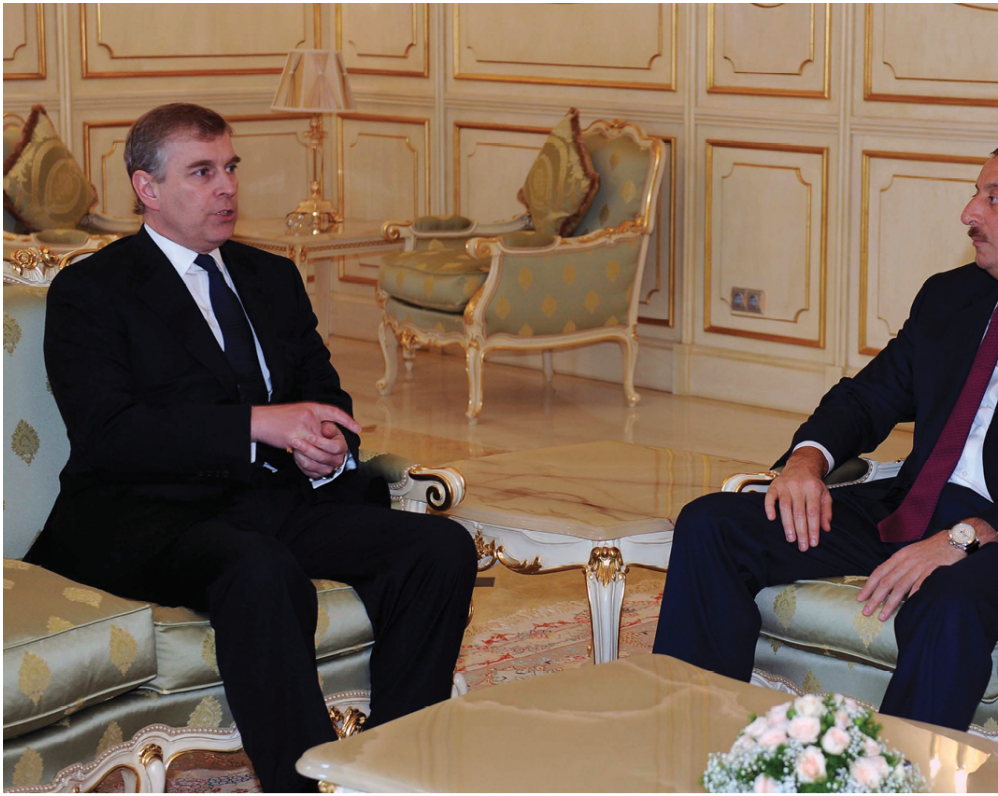
Andrew dichiarò nell'intervista a *Newsnight* di soffrire di una condizione che gli impediva di sudare. No Sweat.

Andrew, Virginia Giuffre e Ghislaine Maxwell, la prima notte in cui andò a letto con l'adolescente che aveva scelto di incontrare come se la ordinasse da un catalogo.

L'isola privata di Epstein nelle Isole Vergini americane dove soggiornarono sia Andrew che Sarah Ferguson.

David Rowland che affermò di essere il rappresentante commerciale di Andrew nei viaggi del principe finanziati dai contribuenti come Rappresentante Speciale.

Tarek Kaituni, il trafficante d'armi libico condannato e socio in affari di Andrew.

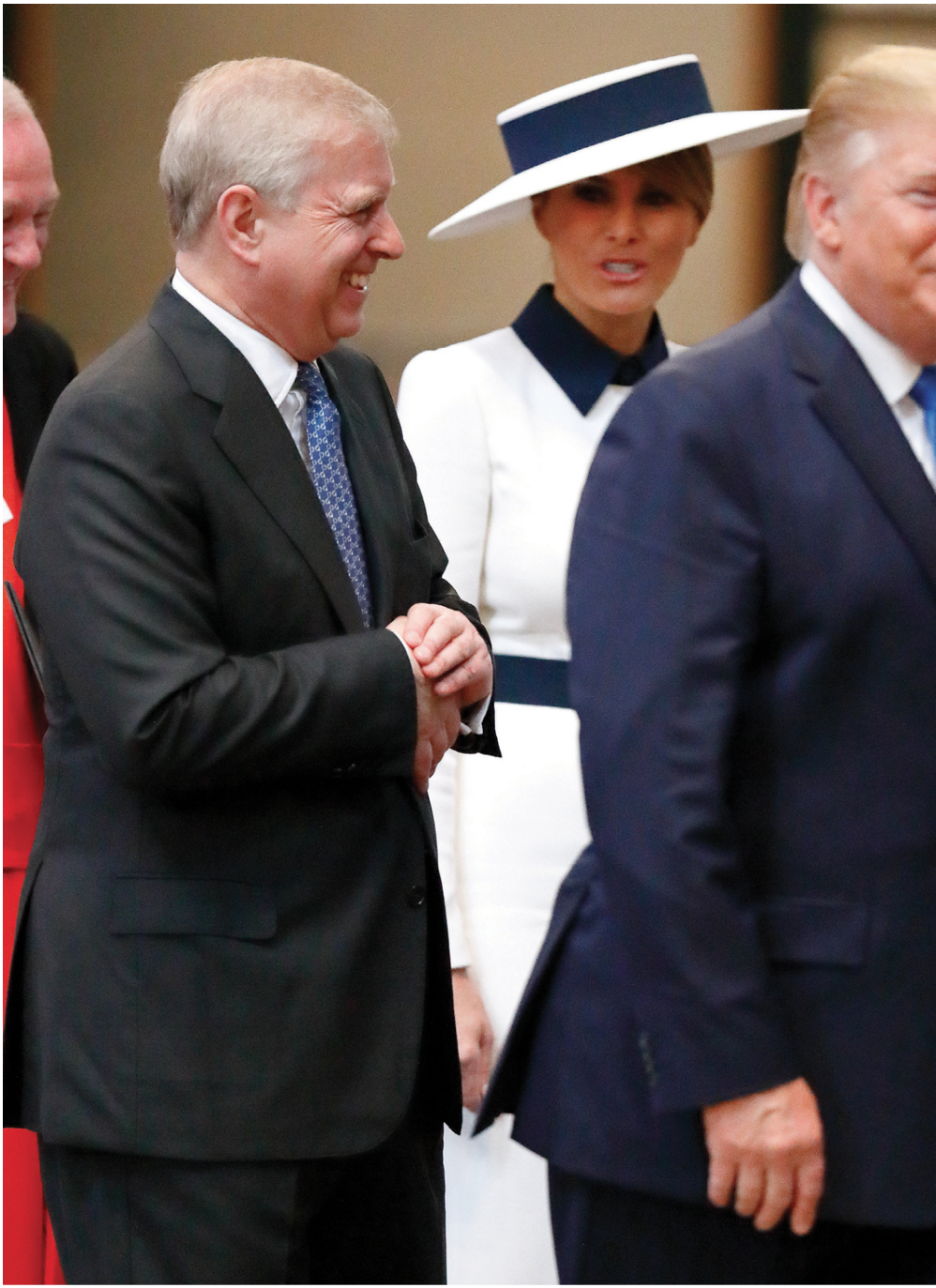


Ilham Aliyev, presidente dell'Azerbaigian, il cui regime è accusato di brogli elettorali e incarcerazione di oppositori politici, e stretto socio in affari di Andrew.

Andrew e la Regina accolgono un altro socio in affari, il presidente del Kazakistan, Nursultan Nazarbayev. Il genero del presidente, Timur Kulibayev, acquistò Sunninghill tramite una società offshore a £3 milioni in più del prezzo richiesto.

Sakher El Materi, genero del deposto presidente tunisino Zine al-Abidine Ben Ali, accusato di riciclaggio di denaro e intrattenuto a Buckingham Palace.

Andrew e Goga Ashkenazi ad Ascot poche settimane dopo che lei mediò la vendita di Sunninghill al padre di suo figlio.



Andrew e Donald Trump, amico intimo di Jeffrey Epstein. Trump affermò di non conoscere Andrew.

Il miliardario svedese Johan Eliasch, che creò la società non operativa Naples Gold con "Andrew Inverness" e fu direttore di Pitch@Palace.

Laura Burns e Olivia Davies il cui reportage di *Panorama* su Andrew fu passato a *Newsnight*.

Emily Maitlis che incalza Andrew per *Newsnight*.

Andrew ed Epstein che passeggiano a Central Park discutendo della loro rottura nel dicembre 2010, mesi dopo il rilascio dal carcere del finanziere.

La foto segnaletica di Jeffrey Epstein in carcere. Molti sospettano che il suo suicidio sia stato un omicidio.

THE Sun

Friday, February 11, 2022 THE PEOPLE'S PAPER 70p thesun.co.uk

2 FREE TICKETS
WORTH OVER £100
SUPERDOME
SEE PAGE 28
CHES WORLD
Subject to availability. Multiple code collect. Online

SHOCK ROYAL EXCLUSI

Out . . Dame Cressida

Dick is axed for scandal at Met

By MIKE SULLIVAN

MET Police Commissioner Dame Cressida Dick was last night forced to resign by the Mayor of London.

She said Sadiq Khan "left me with no choice" after losing confidence in her leadership. The force has been rocked by a string of scandals.

Full Story — Page Two

Contact . . . the Queen

Queen in Covid scare as Chas hit

By MATT WILKINSON

THE Queen was being "closely monitored" last night after it emerged Prince Charles visited her just two days before testing positive for Covid.

Her Majesty, 95, has been tested, it is understood. The Palace refused to speculate on the result.

Full Story — Page 11

Andrew was my creepiest massage client

●PR
'CO
SE

●V
COM
ABO

B
A MASSAG
to treat P
room clai
client and
Emma
quizzed h
tried to h
Royal Lod
She say
and glare
about her
just so te

Full Sto

La massaggiatrice sportiva Emma Gruenbaum alla quale Andrew chiese "Lo prendi nel c***?"

‘This wonderful m
Fergie’s dinner w
Turkish fixer we
after he put £250
in her bank acco

EXCLUSIVE

By **Abul Taher** and **Figen Polat**

THE Duchess of York praised a Turkish businessman accused of fraud as a ‘wonderful man’ during a meeting at an exclusive London restaurant just weeks after he had transferred almost £250,000 into her bank account.

Remarkable footage from two events in September 2019 and the following February when Sarah Ferguson met with Selman Turk also show her giving support for Heyman AI, one of his companies.

The digital bank won an award in November 2019 from Pitch@Palace, the Dragons’ Den-style project created by her ex-husband Prince Andrew. Nine days after that victory, Mr Turk transferred a total of £750,000 to Andrew.

While there is no evidence of any wrongdoing by the Duke or Duchess of York, her praise for Mr Turk and his business will intensify pressure on the couple to provide precise details of their relationship with the colourful businessman as well as any financial dealings.

Mr Turk – clearly delighted by the Duchess’s backing – shared the footage with friends. It was subsequently circulated widely and The Mail on Sunday obtained the videos from sources based in Turkey.

In the first nine-second snippet taken during dinner at a Belgravia restaurant, the 62-year-old Duchess appears to have her arm behind Mr Turk’s back as she says: ‘Good luck, Heyman team. Come on, let’s do this. Let’s do it, we can do it.’

‘I am here to support and help, whatever I can do’

In the second, lasting 21 seconds and filmed at the same upmarket restaurant five months later, she leans in towards the businessman and says: ‘So, good luck, good luck in what you are doing, because I completely believe in the customer care of this wonderful man, Selman, and what you are doing in every single aspect of what you are doing.

‘I am here to support and help, and whatever I can do, to take this to the next level. So good luck and well done.’

A grinning Mr Turk then turns admiringly towards her and says: ‘Thank you.’

Details of the transfer of funds by Mr Turk to the Duke and Duchess emerged last month in documents relating to a complex fraud case in which the businessman is accused of stealing at least £40million from Nebahat Isbilen, 77, the UK-based wife of a jailed Turkish MP.

Fearful that her assets might be frozen by the Turkish authorities, Mrs Isbilen claims she sought the assistance of Mr Turk to move her fortune out of the country, but alleges that he stole vast sums from her personal account and equity fund. Mr Turk denies her claims and any wrongdoing.

Documents submitted to the High Court claim that around £1.1million of the allegedly misappropriated £40million was transferred to Andrew, including the £750,000 payment to the Duke’s account with Coutts in November 2019.

That sum – described as a ‘wedding gift’ for Princess Beatrice – has since been repaid by Andrew, but three further payments to him by Mr Turk between October and December 2019 totalling £269,000 do not appear to have been returned.

Mrs Isbilen has told the court she regards claims that the money was a wedding gift or a thank you for the Prince helping with her passport to be false.

The Duchess has previously said that a sum of £225,000 transferred to her by Mr Turk was for her work as a brand ambassador for a US solar energy company and that one of his companies was merely a conduit for the payment.

Court papers lodged last week claim a further £20,000 was sent to her bank account by the businessman. Court documents also claim Mr Turk made two separate payments totalling about £25,000 to Princess Eugenie.

There is no suggestion that the Duke, the Duchess or their daughters have been involved in, or had knowledge of, fraudulent activity. The case will not help with Andrew’s dreams of rehabilitation after he was forced to step down as a working Royal following a protracted multi-million-pound legal battle with Virginia Giuffre, who accused him of sexually assaulting her when she was 17.

The Duke, who has always denied her claims, met Ms Giuffre through paedophile financier Jeffrey Epstein and his girlfriend Ghislaine Maxwell, who was convicted of sex trafficking in December.

A source close to the Duchess last night denied that there was anything untoward about the two dinners with Mr Turk, or her comments in the footage.

PRAISE: Selman Turk and the Duchess at a Belgravia restaurant in 2019

ADMIRER: The pair at the same restaur

CAUGHT ON CAMERA... YET AGAIN

THE Duchess of York has an unfortunate habit of attracting controversy after being caught on camera.

She was famously trapped in a newspaper sting in 2010 where she allegedly offered to sell access to Prince Andrew in exchange for £500,000.

Eighteen years earlier – and having split from Andrew – she was photographed with Texan millionaire John Bryan. The images included shots of him kissing her toes as they lazed by the pool of a villa in St Tropez.

In 2009, she was criticised over The Duchess On The Estate, an ITV documentary in which she offered advice to families on a Manchester council estate that she described as poverty-stricken and blighted.

It followed another TV documentary, The Duchess In Hull, in which she was accused of being ‘patronising’ for trying to persuade an obese family living on benefits to embrace a healthier lifestyle.

The Duchess even faced the prospect of jail in 2012 after being charged with secretly filming in an orphanage in Turkey where the authorities accused her of involvement in a politically motivated campaign designed to derail the country’s bid to join the EU.

Sarah con Selman Turk, amico di Tarek Kaituni. Un caso all'Alta Corte rivelò che Turk le aveva pagato £245.000, somma mai spiegata pubblicamente.

Sarah con Johnny Hon, l'uomo d'affari di Hong Kong con stretti legami con il governo cinese, che si rifiutò di rispondere alle domande sui £270.000 che le furono pagati dalle sue società.

ing Ceremony
英企业家金榜

Andrew con l'ipotetico spia cinese Yang Tengbo che ha guidato Pitch@Palace in Cina.

Il chalet svizzero della coppia a Verbier, venduto nel 2022 per poco meno di 20 milioni di sterline.

Royal Lodge, la residenza di trenta stanze dove la coppia vive dal 2005 con un affitto simbolico pagato ai Crown Estates e da cui re Carlo ha cercato di far trasferire il fratello.

La Regina che adorava il suo secondogenito e lo proteggeva. Ad ogni nuovo scandalo gli conferiva un nuovo onore.

Bibliografia

Aliyev, Rakhat, *The Godfather-in-Law: The Real Documentation* (Trafo, 2009)

Alliss, Peter e James Mossop, *A Golfer's Travels* (Boxtree, 1997)

Anderson, Chrstopher, *The King: The Life of Charles III* (John Blake, 2023)

S.A.R. il Principe Andrew, *Photographs* (Hamish Hamilton, 1985)

Baker, Norman, *And What Do You Do?* (Biteback, 2020)

Barber, Lionel, *The Powerful and the Damned: Private Diaries in Turbulent Times* (WH Allen, 2020)

Barker, Malcolm con T.C. Sobey, *Living with the Queen* (Barricade, 1991)

Barker, Malcolm con T.C. Sobey, *Courting More Disaster* (McClelland & Stewart, 1991)

Barry, Stephen, *Royal Service: My Twelve Years as Valet to Prince*

Charles (Macmillan, 1983)

Barry, Stephen, *Royal Secrets: The View from Downstairs* (Random House, 1985)

Beaufort, Harry, *The Unlikely Duke* (Hodder and Stoughton, 2023)

Bedell Smith, Sally, *Diana: The Life of a Troubled Princess* (Aurum, 1999)

Beeson, Trevor, *A Dean's Diary: Winchester 1987–1996* (CM Press, 1997)

Berman, Geoffrey, *Holding the Line* (Penguin, 2022)

Berry, Wendy, *The Housekeeper's Diary* (Barricade, 1995)

Black, Chris, *It's a Small World: A Lifetime in Education* (auto-pubblicato, 2021)

Bloch, Michael (a cura di), *Through Wood and Dale: Diaries James Lees-Milne 1975–1978* (John Murray, 1998)

Bloch, Michael (a cura di), *Ceaseless Turmoil: Diaries James Lees-Milne 1988–1992* (John Murray, 2004)

Blundel, Nigel e Susan Blackhall, *Fall of the House of Windsor* (John Blake, 1992)

Bond, Steve, *Fleet Air Arm Boys Volume Three: Helicopters – True Tales from Royal Navy Men and Women Air and Ground Crew* (Grub Street, 2022)

Bower, Tom, *Rebel Prince: The Power, Passion and Defiance of Prince Charles* (William Collins, 2018)

Bower, Tom, *Revenge: Meghan, Harry and the War between the Windsors* (Blink, 2022)

Bradford, Sarah, *Diana* (Viking, 2006)

Brandreth, Gyles, *Brief Encounters* (Politico, 2001)

Brandreth, Gyles, *Something Sensational* (John Murray, 2010)

Brandreth, Gyles, *Breaking the Code* (Biteback, 2014)

Brandreth, Gyles, *Philip: The Final Portrait* (Coronet, 2021)

Brandreth, Gyles, *Elizabeth: An Intimate Portrait* (Michael Joseph, 2022)

Brown, Julie, *Perversion of Justice: The Jeffrey Epstein Story* (Collins, 2021)

Brown, Tina, *The Diana Chronicles* (Doubleday, 2007)

Brown, Tina, *The Palace Papers* (Century, 2022)

Burgess, Colin, *Behind Palace Doors* (John Blake, 2006)

Cameron, David, *For the Record* (William Collins, 2019)

Campbell, Lady Colin, *The Royal Marriages* (St Martin's Press, 1993)

Cawthorne, Nigel, *Prince Andrew: Epstein, Maxwell and the Palace* (Gibson Square Press, 2022)

Cawthorne, Nigel, *War of the Windsors* (Welbeck, 2023)

Coleridge, Nicholas, *The Glossy Years* (Fig Tree, 2019)

Collins, Joan, *My Unapologetic Diaries* (Weidenfeld & Nicolson, 2021)

Couric, Katie, *Going There* (Little Brown, 2021)

Courtney, Nicholas, *Prince Andrew* (Macdonald, 1983)

Courtney, Nicholas, *Sisters-in-law – The Palace Revolution: How Princess Diana and Sarah Ferguson Changed the Face of Royalty* (Weidenfeld, 1988)

Curtis, Sarah (a cura di), *The Journals of Woodrow Wyatt, vol. 1* (Macmillan, 1998)

Curtis, Sarah (a cura di), *The Journals of Woodrow Wyatt, vol. 2* (Macmillan, 1999)

Curtis, Sarah (a cura di), *The Journals of Woodrow Wyatt, vol. 3* (Macmillan, 2000)

Davies, Nicholas, *Elizabeth II: Behind Palace Doors* (Mainstream, 2000)

Dempster, Nigel e Peter Evans, *Behind Palace Doors* (Orion, 1993)

Dread, Jeffery, *Crashing Hollywood* (Jeffery Dread, 2023)

Edgar, Donald, *Prince Andrew* (Arthur Barker, 1980)

Edwards, Arthur con Judy Wade, *I'll tell the Jokes Arthur* (John Blake, 1993)

Edwards, Bradley, *Relentless Pursuit* (Simon & Schuster, 2020)

Ferguson, Ronald, *The Galloping Major: My Life in Singular Times* (Macmillan, 1994)

Ferguson, Sarah, con Jeff Coplon, *My Story* (Simon & Schuster, 1996)

Ferguson, Sarah, *Reinventing Yourself with the Duchess of York* (Simon & Schuster, 2001)

Ferguson, Sarah, *What I Know Now: Simple Lessons Learned the Hard Way* (Simon & Schuster, 2003)

Ferguson, Sarah, *Moments: Reflections in Words and Pictures* (Pavilion, 2003)

Ferguson, Sarah, *What I Know Now: Simple Lessons Learned the Hard Way* (Simon & Schuster, 2010)

Ferguson, Sarah, *Finding Sarah* (Atria, 2011)

Fisher, Graham e Heather, *Prince Andrew: The Warrior Prince* (WH Allen, 1982)

Friedman, Dennis, *Inheritance: A Psychological History of the Royal Family* (Sidgwick & Jackson, 1993)

Gillard, Michael, *For Queen and Currency* (Bloomsbury, 2015)

Gordon, Giles, *Aren't We Due a Royalty Statement?* (Chatto & Windus, 1993)

Gregory, Edmund, *Not Waving but Drowning* (Mainstream, 2004)

Hall, Trevor, *The Story of Prince Andrew* (Collins, 1986)

Halperin, Ian, *Hollywood Undercover: Revealing the Sordid Secrets of Tinseltown* (Mainstream, 2007)

Halperin, Ian, *Controversy: Sex, Lies and Dirty Money by the World's Powerful Elite* (auto-pubblicato, 2020)

Hamilton, Bill, *Man on the Spot* (Book Guild, 2010)

Hardman, Robert, *Queen of our Times: The Life of Elizabeth II* (Macmillan, 2022)

Holden, Anthony, *Prince Charles: A Biography* (Bantam, 1998)

Holden, Anthony, *The Tarnished Crown* (Random House, 1993)

Howard, Dylan, *Epstein: I morti non parlano: Spie, bugie e ricatti* (Skyhorse, 2019)

Hussein, Anwar, *Sua Altezza Reale il Principe Andrew* (Hamlyn, 1979)

Hutchins, Chris e Peter Thompson, *Fergie Confidential* (Neville Ness House, 2015 prima edizione 1992)

Jackson, Joe, *Dalle tenebre alla luce: Interviste ispiratrici per tempi difficili* (Pyramid of Light Press, 2020)

Jayne, Jessica, *Il Principe Andrew: L'eroe di guerra da Buckingham Palace* (Platinum Publishing, 2012)

Jephson, Patrick, *Ombre di una principessa* (HarperCollins, 2000)

Junor, Penny, *Carlo: Vittima o cattivo* (HarperCollins, 1988)

Kelley, Kitty, *I reali* (Warner Books, 1997)

Kortesis, Vasso, *La Duchessa di York: Senza censura* (John Blake, 1996)

Lacey, Robert, *Maestà: Elisabetta II e la Casa di Windsor* (Hutchinson, 1977)

Levin, Angela, *Camilla: Da emarginata a Regina Consorte* (Simon & Schuster, 2022)

Love, Courtney, *Dirty Blonde: I diari di Courtney Love* (Picador, 2007)

Low, Valentine, *Cortigiani* (Headline, 2022)

McAlister, Sam, *Scoop: Le interviste più scioccanti della BBC da Principe Andrew a Steven Seagal* (Oneworld Publications, 2022)

Mahmood, Mazher, *Confessioni di un finto sceicco* (HarperCollins, 2008)

Mair, John, *Reportage reale: Analisi dei media e della monarchia* (Mair's Golden Moments, 2023)

Maitlis, Emily, *Testa vuota: L'imperfetta arte di fare notizia* (Penguin, 2019)

Massimo, Gargia e Allan Starkie, *Jet Set: Memorie di una vita insolita* (Barricade Books, 1999)

Mayer, Catherine, *Carlo: Il cuore di un re* (WH Allen, 2016)

Morgan, Piers, *L'infiltrato* (Ebury, 2005)

Morton, Andrew e Mick Seamark, *Andrew: Il principe playboy* (Corgi, 1983)

Morton, Andrew, *Duchessa* (Michael O'Mara, 1988)

Morton, Andrew, *Dietro le quinte di Buckingham Palace* (Michael O'Mara, 1993)

Morton, Andrew, *Diana: La sua vera storia - Nelle sue parole* (Michael O'Mara, 1997)

Neil, Andrew, *Piena rivelazione* (Macmillan, 1996)

Pickering, Robert, *Sangue blu: Cazenove nell'era del banking globale* (Whitefox Publishing, 2023)

Pimlott, Ben, *La regina* (HarperCollins, 1996)

Player, Lesley, *La mia storia: La Duchessa di York, suo padre e io* (Grafton, 1993)

Quinn, Tom, *Sì, signora: La vita segreta dei servitori reali* (Biteback, 2025)

Rogers, Chris e Marshall Corwin, *Sotto copertura* (Authentic Media, 2010)

Sargent, John, *Girare pagina: Le avventure e disavventure di un editore* (Arcade, 2023)

Saunders, Peter, *La verità* (Fortis, 2023)

Scobie, Omid, *Endgame* (HQ, 2023)

Selbourne, David, *Non un inglese: Conversazioni con Lord Goodman* (Sinclair-Stevenson, 1993)

Seward, Ingrid, *Sarah, S.A.R. la Duchessa di York* (HarperCollins, 1991)

Seward, Ingrid, *Figli reali* (St Martin's Press, 1994)

Seward, Ingrid, *La Regina e Di: La storia mai raccontata* (Arcade, 2001)

Seward, Ingrid, *Io e mio marito* (Simon & Schuster, 2018)

Spoto, Donald, *Declino e caduta della Casa di Windsor* (Simon &

Schuster, 1995)

Starkie, Allan, *Fergie: La sua vita segreta* (New Holland edition, 1996)

Strange, Steve, *Blitzed!: L'autobiografia di Steve Strange* (Orion, 2002)

Sweeney, John, *Commercio con il nemico* (Pan, 1993)

Swire, Sasha, *Diario della moglie di un parlamentare* (Little Brown, 2020)

Thorpe, D.R., *Chi perde, chi vince: I diari di Kenneth Rose vol. 2* (Weidenfeld & Nicolson, 2019)

Tweed, Paul, *Da Holywood a Hollywood: La mia vita come avvocato diffamazione internazionale per ricchi e famosi* (Merrion Press, 2024)

Ward, Sharkey, *Sea Harrier sulle Falkland* (Weidenfeld & Nicolson, 2007)

Warwick, Christopher e Valerie Garner, *Le Loro Altezze Reali il Duca e la Duchessa di York* (Sidgwick & Jackson, 1986)

Webb, Whitney, *Una nazione sotto ricatto vol. 2* (Trine Day, 2022)

Whitaker, James, *Diana contro Carlo: Faida di sangue reale* (Dutton, 1993)

Wynne Parker, Michael, *Se la mia tavola potesse parlare* (Authorhouse, 2011)

Indice

I numeri di pagina in questo indice si riferiscono alla versione stampata di questo libro; non corrispondono alle pagine del tuo ebook. Puoi usare lo strumento di ricerca del tuo ebook reader per trovare una parola o un passaggio specifico.

Abbott, Lois 205

Abib, Martyn 185

Abitova, Veronica 275

Abu Dhabi 231, 232, 236, 247, 256, 262, 269, 341, 350, 352

Adams, Piers 171

Adlington, Romy 363

Alana 272, 351

Alberto di Monaco, Principe 171

Alderman, Richard 216

Alexander, Cathy 163

Alexander, Miles 163
Alessandra, Principessa 19, 22
Alexia di Grecia, Principe 58
Al-Fayed, Mohamed 122
Aliyev, Ilham 221, 222, 246, 263, 268
Aliyev, Rakhat 215
Allen, Woody 242
Allred, Gloria 312
Al-Megrahi, Abdelbaset 221, 409
Alphabet Capital 331–2
Alton Towers 71
Ambler, Jane 112
Anderson, David 361–2
Anderson, Mabel 19, 20
Andrew, Peter 316
Andrew, Principe di Grecia 19
Andrew, Principe: capacità di sudare 172, 296–7, 301; Air Miles Andy 194–6, 210–11, 263; battesimo 19; nascita 19; in California 56–7; carattere 21, 22,35, 303; Covid 421; Dartmouth Naval College 38–40; divorzio 133–4; fidanzamento 63; Guerra delle Falkland 44–8; finanze 71, 330–43, 353; Gordonstoun 29–32, 35–8; Heatherdown 23–4, 424; interesse per gli orsacchiotti 13, 64, 287; Lakefield 32–3; cooperazione legale 311–312; vita amorosa 36, 41, 49–52, 53–4, 57–8, 92, 121, 146, 157–8, 167–8, 170, 171–2, 174, 176–7, 189–190, 199–200, 204; incontra Sarah 60; carriera navale 38–40, 44–8, 55, 69, 77, 82–4, 95, 135–9, 1834, 204; *Newsnight* intervista 295–8; fotografia 58; Pitch@Palace 280–3, 289, 304, 334–5, 341, 349–50; Randy Andy 36, 41, 354–9; rapporto con William e Harry 320–1; voci di bisessualità 115, 207; gusti sessuali 355, 356, 424; rappresentante speciale 185–6, 190–2, 196–8, 209–12, 216–17, 237, 245–8, 251–8; addio al celibato 65; e visite di donne in camera 205, 257; visita un salone di massaggi 394; matrimonio 13–15
Andrews, Anthony 14, 52
Andrews, Jane 105, 172–3
Andriano, Carolyn 345
Angeli, Daniel 99, 101
Annabel's club 65, 74
Anna, Principessa 14, 20, 32, 36, 72, 89, 100, 169, 170
Annenberg, Walter 104
Anson, Charles 96

Arbiter, Dickie 279
Archer, Jeffrey 322, 345
Arcuri, Jennifer 318-19
Argentina 28
Arlidge, John 282-3
Arnull, Tom 46
Ascot 73, 280
Ashkenazi, Goga 214, 221
Askerov, Jahangir 222
Atlantic Conveyor, SS 48
Azerbaijan 221-2, 262, 268, 311, 337, 342
Baden, Dr Michael 290
Bagshot Park 70
Bahamas 169, 184, 319
Baillie-Hamilton, Alexander 91
Balazs, André 285
Baldwin, Arthur 81
Balmoral 21, 24, 31, 35, 36, 50, 70, 77, 80, 90, 99, 100, 135, 163, 202, 280, 286, 287, 318, 323, 341, 369
Barbados 53, 55, 71, 136, 146
Barbuscia, Lisa 189
Barker, Malcolm 356
Barlow, Peter 211
Barnard, Sue 36
Barrantes, Hector 27, 42, 86, 87, 152-3
Barrantes, Susan 13, 25, 26, 27, 79, 86, 101, 104, 151-3
Barry, Stephen 20, 23
Bayandurlu, Ibrahim 222
Beasant, Simone 398
Beatrice, Principessa: accompagna Andrew come rappresentante speciale 216, 269, 289; accompagna Sarah nelle missioni di beneficenza 219; accompagna Sarah agli eventi mondani 232, 233; e Azra Scagliarini 235; nascita 78; nascita del primo figlio 323; fidanzato 202-3; figlia di madre internazionale 371; dedizione 143; Disneyland 104; documentario 80; ballo per il diciottesimo compleanno 208; "regalo" da Nebahat Isbilen 331; doni della famiglia reale di Abu Dhabi 247; figlioccia di Carolyn Cotterell 156; *Hello!* 79, 116; coinvolgimento in Medio Oriente 351-2; intervista a *Newsnight* 295; foto con Steve Wyatt 91; Pizza Express, Woking 297; potenziale membro attivo della famiglia reale 351; reincarnazione della Regina

Vittoria 104; e Tarek Kaituni 246; viaggi 86, 97, 99; fondo fiduciario 349; agenzie di rappresentanza negli USA 277; vede la Regina 98
Beaudette-Wellman, Cobina 354
Beaufort, Harry 369-70
Beck, Gwendolyn 164
Beckham, David 207, 267, 279-80
Beckham, Victoria 207, 279-80
Beckwith-Smith, Rupert 188
Beecher, Jay 344
Bendicks (cane) 105, 226
Benson, RAF 70
Benson, Ross 57, 372, 377
Bentley, John 43
Berman, Geoffrey 311, 312, 318
Berry, Wendy 64, 74, 77, 363
Bhutan, re del 23
bin Said Al Said, Qaboos 258
bin Salman bin Abdulaziz al Saud, Principe Sultan 338
bin Zayed Al Nahyan, Sheikh Mohamed 189, 223, 352
Bindon, John 53
Black, Jeremy 47
Blacker, Charlotte 'Lulu' 27, 43, 73, 95
Blackmore, Tony 111
Blackwell, Richard 80
Blair, Neil 83, 84
Blair, Tony 170, 196, 216, 264
Blanchett, Cate 213
Blandford, Marchese di 43
Bloom, Lisa 302, 312, 324
Bloomberg 341, 342
Bloxsome, Gary 310
Blunt, James 283
Boies, David 323, 324, 343
Borg, Björn 171
Borodin, Pavel 288
Bourn, Sir John 196
Bourret, Caprice 313
Boyce, Sir Michael 198
Brand, Katy 368
Brandreth, Gyles 153

Branson, Richard 113, 202, 224, 226, 240, 283
Brazen, HMS 14, 59, 62
Brettler, Andrew 312
Brick, Sam 217-18
Bridge, Mark 215
Broadsword, HMS 394
Broccoli, Cubby 76
Brockman, John 242
Brooksbank, Jack 283
Brown, Craig 359
Brown, Nicci 189
Brown, Sir Stephen 251
Brown, Tina 101, 186, 234, 373
Browne, John 255
Brunel, Jean-Luc 272
Bryan, John: presunta contabilità falsa 111; nome in codice 120; corteggiamento di Sarah 93-5; consulente finanziario 98, 122; difficoltà finanziarie 125-6; ospite alla festa a tema giungla 87; come amante 113, 143; negozia la separazione 95; consigli PR 310; vendite ai giornali 102, 126; minaccia rappresentata 104; succhiatore di dita dei piedi 99, 101; violazioni stradali 398; viaggi con Sarah 97, 104; uso di escort 121, 399
Bryan, Linda 94
Bryant, Chris 245, 251-2, 263, 340
Bryer, Tania 360
Bubb, Andrew 274
Buccleuch, 6° Duca 25
Buckingham Palace 41, 50, 65, 188, 299, 300, 312; Andrew nato e battezzato 19; festa per il cinquantesimo compleanno di Andrew 226; Andrew vive 167, 177; cena di Natale offerta con il Principe Filippo 307; codice di condotta 342; uso commerciale 264-5; lamentele ignorate 251; camera oscura 58; nega che Andrew abbia l'Aids 115; servizio fotografico per il fidanzamento 63; crisi Epstein 325, 381, 384; Epstein ospitato 286; festa di compleanno per Harper Beckham 279-80; avvertimento per diffamazione 245; pranzo per Sakher El Materi 245; intervista a *Newsnight* 296; amante intruso norvegese 203; Ramzi Salman ospitato 87; si rifiuta di commentare 233, 261, 262, 270, 271, 286, 341; Sarah Ferguson vive 64, 69, 74; Serious Fraud Office 216; sospettato di fughe di notizie 101; dichiarazioni 139, 196, 211, 214, 233, 234, 235, 247, 273, 276, 286, 289, 326, 342; Steve

Wyatt ospitato 90; sostiene il lavoro come rappresentante speciale 254, 256, 260; Tengbo ospitato 348; partita di tennis 171; usato per Pitch@Palace 281, 290, 334, 350; incontro del Wolf Club 22; donne ospitate 41, 49, 50, 60, 146, 168, 189-90, 355, 356, 357
Bullen, Nick 374
Burchill, Julie 375
Burden, Peter 91
Burgess, Colin 364, 370
Burgess, Steve 30, 136
Burns, Laura 298-300
Burrell, Paul 192, 376
Burton, Richard 59
Butter, Charles 23
Cable, Vince 217
Cahn, Sir Andrew 251
Caine, Michael 14, 140
Caine, Nicki 354
Caine, Shakira 14
California 56, 75
Callan, Paul 57
Cambridge, Lady Mary 20
Cameron, David 23, 262
Cameron, Roddy 281
Campbell, Naomi 170, 233, 271, 283, 344
Campbeltown, HMS 82
Canada 73
Candy, Nick 283
Canning, Mark 263-4
Carlisle, Belinda 112
Carlyle Hotel 119, 122, 123, 399
Carnarvon, 7° Conte 23, 334
Carney, Mark 264
Casanova, Gerry 192
Cassell, Paul 269
Castlewood House 71, 77, 86
Cawthorne, Nigel 318
Cecil, Aurelia 169, 354-5
Chambers, Lucinda 369
Chambers, Ray 121, 126
Chances for Children 128, 188

Chapman, Georgina 208
Chapman, Peter 360
Charles, Principe (poi Re Carlo III) 24, 29, 154, 156, 325, 333: alla festa di addio al celibato di Andrew 65; tenta di bloccare la nomina di Andrew come rappresentante speciale 186; battaglia di Royal Lodge 348; crede possa rinunciare al trono 76, 127; contribuisce alla prefazione del libro di Susan Barrantes 152; Dartmouth 38; differenze tra fratelli 20, 22, 36, 54, 217, 364; fidanzamento 41; sostegno finanziario ad Andrew 330, 351, 353; Gordonstoun 37; Highgrove 64; difficoltà matrimoniali 155; intervista a *Newsnight* 296; si oppone al nuovo matrimonio di Andrew 157; promuove la permanenza di Andrew in marina 183; società immobiliare associata 340; relazione con Andrew 23, 32, 92, 169, 208, 347; e Ronald Ferguson 25, 77; tè con David Rowland 340
Cheung, Louis 338-9
Chideock Manor 71
Children in Crisis 109, 112, 119, 123, 124, 129, 155, 193, 267, 280, 374
Chinawhite 171, 172, 302, 358
Christian IX 19
Churcher, Sharon 248, 344
Cierach, Lindka 13
Clare, Anthony 145
Clare College, Cambridge 36
Clifford, Max 113
Clinton, Bill, 3, 165, 213, 252, 271, 291, 314, 404
Clooney, George 188
Cohen, Mark 215
Coleridge, Nicholas 369
Collins, Joan 85, 146, 345
Colquhoun, David 261
Comper, Claire 151
Connery, Jason 29
Connolly, Billy 14, 65, 112, 169
Coplon, Jeff 147, 192
Conrad, Peter 34
Conway, Maureen 74, 85
Cooper-Kay, Lorna 75
Costner, Kevin 140–1, 158
Cotterell, Carolyn nata Beckwith-Smith 63, 156, 188

Cottesmore, HMS 135, 184, 190
Couling, Sonia 203, 206–7
Couric, Katie 242
Coutts Bank 122, 246–7, 331, 336
Cowper-Coles, Sherard 75, 361
Cowperthwaite, Graham 198
Cressman, Tom 173
Cronin, Amanda 354
Culdrose, RNAS 40
Cunliffe, Sir Jon 247
Cunningham, Mike 118
Curry, Gemma 41
Daneshill 27, 28
Accademia Navale di Dartmouth 38–40, 41
Davenport Lyons 227
Davidson, Ian 201
Davies, Olivia 298
Davis, Martin 136–8
Day, Andrew 31
Day, Elizabeth 287
Day, Sir Stephen 245
Deas, Kim 41
De Burgh, Chris 65, 71
De Georgiou, Anouska 288
della Gherardesca, Conte Gaddo 150–1, 157, 171, 173, 188
Deptford, Susan *vedi* Susan Ferguson
Delevingne, Cara 283
Delevingne, Pandora 238
de Rouvre, Isabel 310, 317–18, 333
Derschowitz, Alan 212, 343–4
Diana, Principessa 62, 65, 76, 127; accusata di malattia mentale 394; accusata di aver fatto trapelare notizie alla stampa 96, 101; Andrew su Diana 36; al ventunesimo compleanno di Andrew 41; morte 148, 300; accordo di divorzio 150; fidanzamento 41; nastro di James Gilbey 102; predizione psichica su di lei 391; rapporto con Sarah Ferguson 60–1, 73, 92, 101, 106, 118, 140, 144, 148–50; rivalità su John Kennedy Jnr 120; opinione su Andrew 22
Dimon, Jamie 264
Dodd-Noble, Julia 42, 65, 97
Dokic, Maya 354

Dolan, Mia 241
Donnelly, Joe 243
Dougan, John Mark 288–9, 417
Dougary, Ginny 156
Doughty, Charles 95
Douglas, Michael 151
Drangsholt, Christina 164
Drummond, William 42
Dubin, Glenn 285
Dummer Down Farm 26, 27
Dunbar-Nasmith, Sir James 70
Dunn-Butler, Christopher 172
Dunnett, Martin 304
Durden-Smith, Neil 34, 35, 42, 112, 374
Earle, Hobart 29
Eaves, Mark 304
Ecclestone, Bernie 197, 311
Eddington, George 54
Eden, Charlotte 34, 42
Edinburgh, HMS 77
Edoardo, Principe 14, 20, 22, 41, 398–9: scambiato per John Bryan 97; mira a Royal Lodge 200; Gordonstoun 35; Heatherdown 23; *It's a Royal Knockout* 71–2; Cavaliere della Giarrettiera 204; manca al quarantesimo compleanno di Andrew 169; contrario al nuovo matrimonio di Andrew 157; suggerì "un dichiarato drag queen omosessuale a cui piaceva farsi chiamare Mavis" 399; avverte la fidanzata su Andrew 363
Edwards, Arthur 91
Edwards, Bradley 269, 286
Egerton, Frank 24
Elias, David 43
Eliasch, Johan 194, 209, 247, 304, 336
Elisabetta, Regina 23, 25, 30, 48, 64, 69, 98, 142, 150, 208, 353; lamentele rivolte a lei 366; corgi ereditati da Sarah Ferguson 346; critica su Steve Wyatt 90; critica sugli York 80, 203; abile nei cruciverba 31; muore 343; crisi Epstein 245; sostegno finanziario ad Andrew 79, 330, 333, 334, 348, 361; sostegno finanziario a Sarah 122; dona Sunninghill 70, 214, 215; concede il permesso di sposarsi 62; saluta le forze speciali 137; e Koo Stark 50; intervista *Newsnight* 296; soprannome 103; promuove Andrew 56, 245; protegge Andrew

251, 271, 276, 280–1, 285, 303, 318, 325, 326, 377; punisce Andrew 57; si schiera con Sarah Ferguson 77, 379; cercò un'ingiunzione 51; vertice sul matrimonio degli York 92; sostiene Andrew come rappresentante speciale 186, 253; sostiene Andrew a Pitch@Palace 290, 296; sostiene l'allontanamento di Ferguson 394; tè con David Rowland 340; episodio del succhiamento delle dita dei piedi 100–2; opinione su Andrew 20, 21, 44, 171, 198, 376; opinione su Sarah Ferguson 61, 133, 144, 147, 169, 202
Ellert, Theo 106, 113, 374–5
El Materi, Sakher 245
Elphinstone, Lord 19
Emin, Tracey 283
Enfield, Harry 103
English National Ballet 265–6
Epner, Mitchell 329
Eppinger, Ron 177
Epstein, Jeffrey 186–7, 269–73, 284–8, 295–7, 298–300, 301, 355: rubrica indirizzi 290–1; Andrew lo invita ad Ascot 170; Andrew soggiorna a Palm Beach 185, 356–7; Andrew visita la townhouse di Epstein a Manhattan 213, 242–3, 285, 311, 319; Andrew visita Little Saint James 163, 165, 271, 319, 384; Andrew al Zorro Ranch 174–5; al quarantesimo compleanno di Andrew 170; arrestato 284; autopsia 290–1; background 161–2; al ballo per il diciottesimo compleanno di Beatrice 208; e Bill Clinton 314; e David Rowland 340; deposizioni 312, 325, 347; serie documentaristica 318; facilita il rapporto tra Trump e Melania 165; primo incontro con Andrew 163; ragazze fornite ad Andrew 167, 271, 312–13, 318; intervista di Ian Halperin con 5, 355, 383; accuse iniziali 212; e JP Morgan 261; a Mar-a-Lago 164; paga i debiti di Sarah Ferguson 244; fotografato a Central Park 243–4, 248; condanna 242; rapporto con Andrew 383; rapporto con Trump 166; Sarah Ferguson lo visita 244; registrazioni segrete 272, 288–9; dorme con Melania 165; suicidio 285; Trump su Epstein 165, 166; e Virginia Giuffre 177–9, 248–9, 272, 284, 287, 324; visita Balmoral 163, 286; visita Sandringham 175, 286; visita Windsor 164, 286
Epstein, Mark 244
Escat, Alexandra 355
Estrada, Christina 354
Eton 23, 24, 25, 42
Eugenia, Principessa: alloggio 421; accompagna la madre in

viaggio di beneficenza 218; Andrew manca alla festa per il suo dodicesimo compleanno 185; festa di compleanno dei Beckham 279–80; nascita 86; dedica del libro 143; Marlborough 371; MBA in cambio di patronato 266; attività in Medio Oriente 351–2; caso Selman Turk 332–3; sostiene le attività commerciali del padre 353; viaggi 97, 104; fondo fiduciario 349; matrimonio 283, 306, 332, 336, 341; lavora per Paddle8 265

Euston, Conte di 19

Everhart, Angie 203–4, 208, 379

Faldo, Nick 169

Farid, Hany 344

Guerra delle Falkland 44–8

Farrer, Sir Matthew 95, 334

Fellowes, Julian 345

Fellowes, Robert 87, 92

Fennell, Theo 173

Ferguson, Andrew 14

Ferguson, Jane poi Makim e Luedecke 25, 28, 34, 104

Ferguson, Ronald 28, 61, 62, 90, 92, 127; carriera militare 26; nascita 25; morte 193; polo 25, 75; porta Andrew in un salone di massaggi 394; Wigmore Club 76

Ferguson, Sarah 41, 59; accuse di plagio 81, 114; libri su di lei 105, 142–3; *Budgie*80–81, 85, 113, 114, 122, 123, 127, 134, 317; attività commerciali 107–8, 110, 113–14, 126, 139–40, 145, 146–48, 151, 153, 155, 171, 192–93, 208–9, 218, 224–25, 268, 277–78, 305–9, 315–16, 321; carattere 145, 372–76; opere di beneficenza 106, 108, 109, 113, 117, 118, 128, 134–35, 218–20, 225–26, 316–17, 352–53; barare a Monopoli 407; consolazione nel cibo 27; contempla il suicidio 141, 144; interventi di chirurgia estetica 207–8; corteggiamento 61–62; cotte 111, 118–20, 121–22, 124–25, 140–41, 148; debiti 226–27, 238–39, 412; rappresentazione nella letteratura 423; divorzio 133–34, 150, 238; primi anni 25; fidanzamento 63; abilità equestri 26–27; stravaganza 85, 103, 117, 123–24, 127, 141, 239, 240–41; finanze 71, 114, 122–23, 127, 134, 147, 278; *Finding Sarah* 234, 371; vacanze gratuite 71, 73, 74, 75, 78, 148, 202, 224, 266; senso di colpa 26; vacanze 111–12, 118, 123, 239–40; case *vedi* Kingsbourne, Romenda Lodge, Sunninghill, Royal Lodge; parentesi irlandese 107; impara a volare 70; vita amorosa 42, 43–44, 59, 105, 113, 150–51, 188, 267; incontra Andrew 60; madre 322, 371–72; abbandono materno 27; trappola del *News of the World* 231–35, 278–

79; O levels 28; depressione post-partum 156; problemi matrimoniali 78; Queen's Secretarial College 34; rapporto con il principe Andrew 120–21, 156–57, 170, 203, 224, 346, 376–80; rapporto con la principessa Diana 148–50; accordo di separazione 97; apparizioni televisive 151, 153, 217–18, 219, 223–24, 258–59; episodio del leccamento dei piedi 99–101; sincerità 143, 416; impopolarità 107, 142; matrimonio 13–15
Ferguson, Sophie 26
Ferguson, Stephen 310
Ferguson, Susan nata Deptford 28, 171
Ferguson, Susan *vedi* Barrantes, Susan
Fernandez, Manuel 305
Figueroa, Tony 345
Finch, Charles 29
Fish, Sally 129, 239
Fisher, Geoffrey 19
Flynn, Paul 269
Folley, Fiona 163
Forbes, Sarah 311
Ford, Norinka 210
Ford, Peter 190, 254
Forsyth, Bruce 169
Fox, Michael J. 76
Frantzen, Geir 267
Frantzen, Torben 267
French, Paul 197
Frost, David 58, 65, 112, 154, 208
Fry, Stephen 283, 316
Gheddafi, Colonnello 220, 332, 339, 383
Gheddafi, Saif al-Islam 221
Gaisford, Paul 118–19
Gale, Debra 167, 356
Gallagher, Christine 112, 124
Gallagher, Mark 310
Garfunkel, Art 171
Garnett, Christopher 256
Garrad, Clive 107–8
Gates, Bill 175
Geidt, Christopher 250, 251
Geldof, Pixie 208, 283

Giorgio IV 26
George, Denise 314
George, Steve 46
Gerrard-Wright, Maggior Generale Dick 360
Gerrard-Wright, Lance 360
Gfoeller, Tatiana 216–17
Gibbs, Emma 189
Giggs, Ryan 171
Gilbey, James 102
Giuffre, Virginia *vedi* Virginia Roberts
Gleave, Adrian 332–33
Gloucester, Duca di 19
Gold, Angus 42
Goodman, Clive 127
Gordonstoun 24, 29–31, 35–38, 49, 365, 395
Goschen, Visconte 23
Goulding Ellie 283
Gouw, Cynthia 189
Grade, Michael 306
Grant, Hugh 171
Grant, Russell 54
Gray, Jocelyn 50
Green, Lord 261
Greene, Graham 52
Greenwich, Royal Naval College 59
Greenwood-Robinson, Maggie 258
Greig, Geordie 170
Groepper, Achim 127
Gruenbaum, Emma 358
Guards Polo Club 77
Guest, Cornelia 354
Gulliver, Stuart 247
Gyalzen, Pemba 'Yeltsin' 109–10, 111
Hadden-Paton, Alastair 62
Hague, William 245
Hahn, Kurt 29
Hall, Stuart 72
Halperin, Ian 275, 276, 354, 383, 384
Hamilton, Basia 226–27
Hamilton, Clive 309

Hamilton, George 204
Hampshire, Dominic 349–50
Hamrouni, Muna 246
Handler, Chelsea 242
Hannah, Daryl 120
Hannity, Sean 165
Hanson, Geoffrey 114
Harbottle & Lewis 272–73, 312
Hardy, Frances 284, 373
Hargreaves-Adams, Maxine 354
Harmsworth, Geraldine 94, 396
Harriman, Martin 304
Harris, Thomas 173, 315
Harrison, George 121
Harrison, Stephen 186, 190, 337
Harrow 24
Harry, Principe 52, 208, 307, 320–21
Hartmoor 225, 239
Harvey, Anna 369
Haslam, John 101
Hastings, Max 250
Hatfull, Martin 255
Hatt, John 50
Head, Andrew 299
Heatherdown (scuola) 23–24, 36, 188
Hello! magazine 79, 116, 117, 129, 143, 150, 151, 225, 316, 322, 371
Hendry, Ian 38, 40
Hepburn, Audrey 108
Hermes, HMS 39
Hervey, Victoria 344
Heweth, Chris 46
Hicks, India 59
Highgrove 64
Hilfiger, Tommy 225, 307
Hill, Graham 22
Hill, Jim 291
Hillsborough Castle 195
Hilton, Nicky 172
Hilton, Paris 172

Hodge, Vicki 53–54, 56
Hoffenberg, Steven 314
Hoffman, Heather 'Hetty' 121
Hogg, Tony 83–84
Holden, Anthony 133
Hollander, Tom 258
Hon, Johnny 305–9, 381
Horn, Fenella 28
Hourican, John 246
Houseman, Georgina 35, 37
Houseman, Lulu 30
Howard, Trevor 388
Hughes, Finola 58
Huhne, Chris 256
Humphries, Barry 14, 76
Hurst Lodge 28
Huston, Anjelica 76
Hutchence, Michael 111
Hutchings, Laura 261, 262
Hutchins, Chris 100, 105
Invincible, HMS 44, 48, 53
Isbilen, Nebahat 331–33
It's a Royal Knockout 71–73
Jabado, Hanadi 304
Jackson, Tom 22
Jagger, Mick 94, 189
Jakisic, Monika 355
Jameel, Mohammed Abdul Latif 261
James, Oliver 20
James, Sian 245
Janvrin, Robin 251
Jay, Lord 251, 407
Jeffries, Tim 60
Jephson, Patrick 150
John, Elton 14, 61, 65, 88, 155, 169, 232
John, Renate 14, 65
Johnson, Boris 368–69
Johnson, Darren 368–69
Johnston, Alex 304
Johnstone-Burt, Sir Anthony 289

Jones, Digby 250
Jones, Liz 375–76
Jones, Sandi 33
Jones, Tom 71
Josephson, Marvin 126
Jukes, Peter 172
Julius, Anthony 150
Junco, Eduardo Sánchez 150
Kaituni, Tarek 220–21, 246, 283, 332
Kaplan, Giudice 325
Kaufman, Caroline 242, 315
Kay, Richard 95, 96, 101, 171, 190, 378, 380
Kaye, Marguerite 321, 345
Kazakistan 211, 214, 231, 246, 252, 273–76, 337
Keating, Katherine 285
Keith, Normandie 176
Keith, Wendy 34
Kellen, Sarah 270–71
Kennard, Georgina 19, 23
Kennedy, John Jnr 119–20
Kenny, Kieran 51
Kent, Duca di 185
Kent, Principe Michael 22
Keogh, Harry 336
Kerzner, Sol 240, 411
Keserwan, Christina 189
King, Graham 278–9
King, Larry 188
Kingsbourne 116–17, 125, 144
Kissinger, Henry 126
Klum, Heidi 165, 173
Kraanen, Joost 100
Kruger Cowne 277
Kulibayev, Timur 214–15, 246, 275
Kuvin, Spencer 242, 291
Kirghizistan 216–17, 252
Lakefield (scuola, Canada) 32–3
Lamb, Robin 253
Lancaster, Arthur 304
Lauda, Niki 43

Lauren, Ralph 166
Laurence, Tim 138
Lawley, Sue 82
Lawn, Mike 74
Lee-Potter, Lynda 108, 156–7
Lehmann, Ronel 247
Leigh, David 149
Lester, Paul 211
Letterman, David 140, 143
Levene, Lord 247, 255
Lewis, Simon 154
Lia, Bill 281
Libia 220–1
Lichfield, Lord 58
Lima, Adriana 307
Lincelles 336, 349
Lincoln, Melissa 157–8
Lindsay, Hugh 76
Lindsay, Mala 167–8, 358
Lippert, Al 140
Littman, Robert 84
Liu, Quintus 281
Liu, Richard 283
Liuzzo, Paolo 202–3, 408
Llewellyn Smith, Julia 372
Lloyd, Nicholas 112
Lloyd Webber, Andrew 75, 112, 169
Loren, Sophia 146
Lorriman, Peter 33
Lot, Felicity 14
Lowe, Ian 151
Lubienska, Anna 375
Lugner, Richard 146–7
McAlister, Sam 295, 297, 298
McAllister, Ian 46
McAlpine, Lord 87
MacBain, Louise 199–200
McCabe, Donal 295
McCartney, Jenny 249
McCawley, Sigrid 302–3

McDonough, David 96
McDowall, Roddy 76
McEnroe, John 171
McGraw, Phil 259
MacIntyre, Darragh 299
Macintyre, Ben 370
Maclean, Rory 84, 395
McLeod, Jackie 239
McNair, Euan 40
McNally, Paddy 43–4, 59, 60, 118, 134, 148, 376
Macpherson, Elle 208
McVey, Esther 355
Madison, Jeanie 124
Madonna 145, 208
Mahmood, Mazher 233, 234, 278, 285
Mahmudova, Aida 311
Mahtani, Lilly 122
Maitland-Titterton, Rupert 368
Maitlis, Emily 295–8, 324
Makim, Alex 34
Malova, Anna 163, 403
Mance, Henry 322
Mandela, Nelson 257
Mandelson, Peter 186, 406
Mann, Heather 168
Manning, Bryan 73
Manningham-Buller, Eliza 370
Maple, Maurice 91
Marchant, Anne 58
Marcinkova, Nadia 270
Margaret, Principessa 41, 89, 157, 170, 236
Marie-Esméralda, Principessa 129
Markle, Meghan 320
Marland, Lord 414
Marra, Kenneth 273
Marshall, Andrew MacGregor 205
Martell, Denise 173–4
Martin, George 155
Martin, Ricky 283
Maskell, Dan 22

Matthews, Cynthia 170
Matthey, Bridget 57, 392
Maxwell, Ghislaine 175, 285, 299, 301, 319; arrestata 324; al ballo per il diciottesimo compleanno di Beatrice 208; alla festa di Heidi Klum 174; relazione con Andrew 161, 166, 170, 176–7, 185, 186–7, 313–14; relazione con Epstein 161–2, 164; e Virginia Giuffre 178, 213, 248–9, 271, 284, 298, 344; visita Mar-a-Lago 164; visita Balmoral 163
Maxwell, Robert 162
Mayer, Catherine 197–8
Meat Loaf 72, 73
Mech, Gianluca 283
Met Bar 171
Miliband, David 219
Mills, Nigel 342
Mitchell, David 258
Mitchell, George 285
Moir, Jan 322
Momo 171
Money, Trisha 41
Montgomery, Clare 310
Olimpiadi di Montreal 32
Moore, Demi 145, 208, 283
Moore, Roger 112
Morgan, Alastair 254
Morgan, JP 261, 264, 265
Morgan, Piers 148, 343, 372
Morley, Todd 208–9
Morrow, Geoff 306
Mortimer, John 52
Morton, Andrew 63, 96
Moss, Kate 283
Moulton, Jon 241
Mowatt, Zanouska 239
Mozzi, Edoardo 289
Muir-Bell, Evelyn 21
Mulidore, Lisa 28
Muncer, Len 22
Muster, Thomas 124–5
Mustique 50, 356

Naples Gold 336
Nathaniels, Cleo 36
Nazarbayev, Nursultan 214, 275
Neilson, Peter 31
Neumeister, Bryan 345
Neville, Caroline ‘Cazzy’ 121, 146, 167
Neville, Henrietta 59
Newsnight 295–300, 304
Famiglia Niarchos 29
Nicholson, Jack 76
Nightingale, Lynn 33
Niven, David 23
Nobu 171
Nocon, Gene 58
Nocon, Liz, 58
Novelli, Jean-Christophe 218
Novikov, Ivan 167
Nugent, Gareth 155
Nygård, Peter 170, 405
Ogilvy, Lady Elizabeth 58
Olney, Robert 190
O’Neill, Terry 52, 156
Orange, Richard 276
Ord-Smith, Robin 186
O’Reilly, Tony 153, 169
Osbourne, Jack 208
Osbourne, Kelly 208
O’Sullivan, Johnny 233, 244, 321
Oswald, Sir Julian 84
Owen, Richard 227
Oxenberg, Catherine 58
Oyama, Chikako 52
Palumbo, Lord 395
Panorama 298–300, 303
Park, Clare 58
Parker, Christina 49
Parker-Bowles, Camilla 169, 208, 280
Parks, Adele 345
Parry, Ryan 188
Patterson, Brian 153–4

Peace, Henrietta 146
Peebles, Catherine 22
Perkins, Ed 245
Perry, Michael 64
Philip, Principe 23, 31, 58, 61, 156, 307; consigli a Principe Harry 52; Gordonstoun 29; amanti 13, 26, 354; soprannome 103; relazione con Andrew 22, 24, 138, 303; relazione con i Ferguson 25; relazione con Sarah Ferguson 92, 123, 147, 157, 169, 284; festa per il sessantesimo compleanno 41
Phillips, Lisa 318
Phillips, Peter 14, 306
Phillips, Pricilla 86
Phillips, Zara poi Tindall 14, 307
Pinckney, Callan 74
Pitch@Palace 280–3, 289, 304, 334–5, 341, 349–50
Player, Lesley 92, 104
Pogson, David 273
Pollard, Eve 112
Pollitzer, Nigel 'il Ratto' 43
Porter, Henry 102
Powerscourt, 8° Visconte 25
Presley, Lisa Marie 225
Presley, Priscilla 225, 240
Prince, Dominic 135
Pritzker, Tom 175
Private Eye 103, 271
Proctor, Charlie 300
Proud, Ian 205–7
Qatar 124, 129, 262, 351, 368
Regina Madre 65, 89, 92, 98, 127, 170, 198, 200, 334, 364
Queen's Secretarial College 34
Quest, Richard 211
Rabett, Katie 57
Radford, Tim 31
Raimbault, Audrey 168
Rakishev, Kenes 214, 246, 273–4
Ramey, Christa 330
Reagan, Nancy 65
Reardon, Kate 369
Redknapp, Jamie 283

Reid, Sir Alan 215
Reilly, Tim 365
Rey, Elaine 389
Reynolds, Paul 96
Rhys Jones, Griff 71
Riad, Mira 128
Rice, Anneka 71
Richardson, Bill 285
Richmond, Kirsty 36
Ritts, Herb 193
Rivers, Joan 14
Robach, Amy 291–2
Roberts, Sir Ivor 247
Roberts, Virginia poi Giuffre 248–9, 284–8, 295–8, 300–3, 311, 314, 319, 323–5, 330; e Alan Dershowitz 343; tentativi di screditarla 298; background 177–8; causa per diffamazione contro Ghislaine Maxwell 284; foto "falsificata" 299, 344; intervista con Amy Robach 291–2; e il principe Andrew 178, 213, 245, 248, 269–73, 287, 296, 301–2, 313, 347, 383; suicidio 384; e Tom Pritzker 175
Roberts, Skye 345
Rock Nightclub 171
Rogers, Chris 218
Rolph, Michael 281
Romenda Lodge 98, 103, 115
Rose, Charlie 242
Rose, Sir John 212
Rosencrantz, Claudia 317
Ross, Adriana 271
Rothschild, Evelyn de 186, 187
Rothschild, Lynn 158, 186
Rowland, David 283, 309, 337–43
Rowland, Jonathan 337, 338–43
Roxburgh, Duca e Duchessa, 50, 65
Royal and Ancient golf club 194, 195–6
Royal Lodge 200–1, 232, 311, 315, 346–9, 366, 382
Rubinstein, Howard 140
Runcie, Robert 14
Russell, Gareth 361–2
St Andrews, Conte di 24
Salman, Ramzi 87

Salzmann, Josh 267, 373
Samms, Emma 76
Sandhurst 25
Sandringham 25, 31, 36, 92, 107, 164, 175, 213, 303, 357
Sangster, Guy 311
Sarah Ferguson Foundation 128, 208, 219, 225
Sargent, John 81
Sargerson, Mick 218
Sawyer, Diane 140, 143
Scagliarini, Azra 235
Schreiber, Martin 59
Schwarzenegger, Arnold 126, 204
Scobie, Omid 381
Scott, Jeremy 155
Scott, Sharu 109
Scully, Steve 314
Sebagh, Jean-Louis 208
Sepulveda, Cesar Augusto 323
Seward, Caroline 41
Seward, Ingrid 378
Sewell, Rufus 347
Seymour, Jane 71
Shand, Mark 280
Shea, Michael 52
Sheen, Michael 347
Sheffield, HMS 48
Shulman, Alexandra 369
Simon, William 122
Simpson, Kyffin 136
Sinofsky, Steven 175
Sjoberg, Johanna 213, 284, 319
Skepper, Catrina 169
Slater, Jock 137, 138
Smallbone, Charlie 100
Smallman, David 75
Smith, Chris 185
Smith, Graham 366
Smith, Liz 186, 187
Smith-Bingham, Kim 42, 43
Snowdon, Lord 58

Sohn-Rethel, Ann 80
Spacey, Kevin 280
Spamm, Kelly 175
Spider (cavallo) 26
Spielberg, Steven 145
Splaine, Robert 107, 112
Staley, Jes 243
Stallone, Sylvester 171
Stanbury, Caroline 171
Standing, Sir John 311
Stark, Koo 49–52, 53, 58, 59, 62, 169, 204, 272
Starkie, Allan 94, 99, 103, 105, 119, 127, 141, 142–3, 149, 173, 372
Starr, Ringo 53
Staveley, Amanda 189–90, 379
Steele, Clare *vedi* Wentworth-Stanley
Steen, James 91
Stein, Jason 288, 295
Stephanie di Monaco, Principessa 58
Stephanopoulos, George 242
Stephens, Mark 324
Stephenson, Pamela 14, 65, 112, 169
Stern, David 254, 304
Stevens, Sir Michael 349
Stewart-Allen, Allyson 324
Stewart, Jackie 14
Stewart, Karina e John 266
Stewart, Rod 53
Stigwood, Robert 135, 155
Stone, Alicia 302
Stout, Bill 57
Strange, Steve 51
Stratton, Deirdre, 174
Street Child 316
Stringer, Howard 186
Sturgis, Sig. 21
Styron, Alexandra 158
Sunninghill 69, 79, 87–9, 95, 103, 123, 147, 201, 214–16, 246, 276, 300
Swayze, Patrick 129

Sykes, Matthew 261, 262, 414
Symons, Andy 55
Takada, Kenzo 176
Tang, David 140, 150, 283, 306
Tapner, Rory 246
Tasmagambetov, Imangali 214
Taylor, David 118
Taylor, Erig 163
Taylor, Felicia 354
Tebbutt, Colin 239
Tengbo, Yang 305, 348–50
Terry, Caroline 64
Thatcher, Margaret 41, 126, 206
Thatcher, Mark, 3, 222
Theiner, Mariella 124
Theodore, Lou 340
Thirsk, Amanda 198, 239, 261, 276, 281, 295, 304–5, 317, 331, 338–9
Thomas, Michael 344
Thompson, Peter 105
Thorne, John 109
Thornton, Penny 62
Thyssen, Francesca 51
Tickner, Jonathan 332, 333
Tomanovich, Dara 355
Topliss, Keith 30
Torres, Art 75
Totland, Kjell Arne 267
Tower, Whitney 102
Tramp nightclub 179, 248, 296–7, 300, 302
Trudeau, Justin 33
Trudeau, Pierre 33
Trueman, Brian 114
Trump, Donald 3, 162–6, 178, 237
Trump, Melania 165
Turk, Selman, 331–3, 381, 421
Turlington, Christy 158
Urramoor Limited 335–6
Usher, Michael 260, 372
Van Hemel, Joel 345

Van Wormer, Laura 241
Vasso, Madame 79, 92, 101, 134, 142, 149, 153, 377, 379
Verbier 43, 134, 176, 226, 270, 277, 310, 317–18, 325, 330
Victoria, Regina 19
Vine, Sarah 283
Waddington, Kate 129, 135, 235, 341, 422
Wade, Judy 375
Wakeley, Amanda 354
Walker, Katie 155
Walker, Melanie 174–5
Walker, Shukri 302
Wall, Andrew 302
Wallaert, Alexia 170
Waller, June 19
Walters, Barbara 186
Ward, Sharkey 47
Wardley, Alison 78, 86, 97
Warhol, Andy 94
Warren, Sir David 255
Waterford Wedgwood 153–4
Waterpark, Lord 70
Waters, Roger 86
Watson, Alastair 163, 253, 417
Wax, Ruby 144
Webb, Robert 258
Weber, William 119
Weight Watchers 140, 145, 151, 193, 225, 410
Weinstein, Harvey 208
Weir, Sir Michael 361
Welch, Raquel 147
Wentworth-Stanley, Clare 27, 34
Wessex, Contessa di 185
Weston, Alexandra 354
Wexner, Leslie 162
Weyer, Martin Vander 217
Wharfe, Ken 366
Whitaker, James 91, 100, 155, 358
White, Sandra 404
White, Stuart 61
Whitehall, Jack 283

Wigmore Club 76, 394
Willetts, David 260
William, Principe 14, 76, 208, 266, 292, 320–1, 325
Williams, Robbie 283
Willis, Bruce 145, 189
Wilson, Andrew 381
Wilson, Christopher 236, 237, 357
Wilson, Rich 289
Wilson, Simon 190–2
Castello di Windsor 31, 41, 58, 61, 69, 208, 213, 280, 360
Winfrey, Oprah 140, 143, 238, 241, 266, 346
Witheridge, Annette 243–4
Wolff, Michael 166
Woods, Tiger 148
Wren, Esme 296
Wright, Sir David 251, 262–3
Wyatt, Lynn 84
Wyatt, Oscar Jnr 84, 86
Wyatt, Petronella 364–5
Wyatt, Steve 84–7, 89, 91, 92, 93, 95, 120, 126, 395
Wyatt, Woodrow 93
Wykes-Sneyd, Ralph 44, 47, 55, 138
Xiaoming, Liu 311
Young, Charlie 49
Young, Toby, 157
Zarca, Albert 129
Zecha, Adrian 97
Zeguang, Zheng 350
Zog d'Albania, Re 25
Zuckerman, Mortimer 128, 186

Altri libri di Andrew Lownie

Traitor King: The Scandalous Exile of the Duke and Duchess of Windsor

The Mountbattens: Their Lives and Loves

Stalin's Englishman: The Lives of Guy Burgess

John Buchan: The Presbyterian Cavalier

L'autore

ANDREW LOWNIE ha studiato al Magdalene College di Cambridge, dove è stato presidente dell'Union, per poi conseguire il master e il dottorato all'Università di Edimburgo. Membro della Royal Historical Society, è tornato successivamente a Cambridge come visiting fellow al Churchill College. È stato libraio, editore, giornalista scrivendo per *The Times*, *Telegraph*, *Wall Street Journal*, *Spectator*, *Guardian* e dal 1988 gestisce la sua agenzia letteraria. È presidente del Biographers' Club, siede nel consiglio della Biographers International Organization ed è trustee della Campaign for Freedom of Information. Tra i suoi libri figurano il pluripremiato *Stalin's Englishman: The Lives of Guy Burgess* (2015) e i bestseller nella top ten del *Sunday Times The Mountbattens: Their Lives and Loves* (2019) e *Traitor King: The Scandalous Exile of the Duke and Duchess of Windsor* (2021).

Recensioni per *Traitor King: The Scandalous Exile of the Duke and Duchess of Windsor*

"Scritto con ritmo incalzante e avvincente... Lownie riesce a convincermi non solo che vale la pena raccontare ancora questa storia, ma anche che ha dimostrato la validità del suo titolo spietato? La risposta è un inequivocabile sì"

Times Literary Supplement

"Oscuramente affascinante... centinaia di dettagli sconcertanti... Per quanto avvincente, è un ritratto implacabilmente dannato dei Windsor"

Daily Mail

"Lettura imprescindibile per i reali attuali e futuri"

Evening Standard

"Scioccherà anche il monarchico più fedele"

CHRISTOPHER ONDAATJE

Recensioni per *The Mountbattens: Their Lives and Loves*

"Questo libro acuto che evidenzia la vanità di Mountbatten tanto quanto la sua grandezza"

The Times

"Impeccabilmente documentato... uno sguardo fresco e imparziale"

Daily Mail Biografia dell'Anno

"Un libro coinvolgente che è anche un'opera storica accuratamente

ricercata"

Spectator

"Vivido, equilibrato e spesso comprensivo"

Literary Review

"Brillante - ecco 'Zio Dickie' come non era mai stato rivelato prima!"

ROBERT LACEY

Recensioni per *Stalin's Englishman: The Lives of Guy Burgess*

"Una delle biografie dell'anno"

The Times

"Estremamente ben scritto... una ricerca sorprendente"

Sunday Times

"Una vita ricostruita in modo completo, affascinante e sorprendentemente revisionista... plasma la sua narrazione in modo brillante. *Stalin's Englishman* è superbo, più avvincente di qualsiasi spy story"

Daily Telegraph

"Ricerca impeccabile... e un thriller spionistico con una tensione genuina da far digrignare i denti"

Independent

"Acuto, approfondito, rivelatorio"

WILLIAM BOYD, *Guardian* Libri dell'Anno

"Un ritratto notevole e definitivo"

FREDERICK FORSYTH

Recensioni per *John Buchan: The Presbyterian Cavalier*

"Il racconto lucido di Lownie sulla vita di Buchan ridisegna l'uomo come infinitamente più complesso di quanto egli stesso credesse"

Sunday Times

"Difficile immaginare come si potrebbe migliorare questo ritratto abile del politico minuto e dello scrittore di thriller ancora molto leggibile"

Independent

"La biografia approfondita e comprensiva di Lownie amplia la visione su uno dei grandi romanzieri popolari del secolo"

Daily Telegraph

L'editore

Australia
HarperCollins Publishers (Australia) Pty. Ltd.
Level 13, 201 Elizabeth Street
Sydney, NSW 2000, Australia
http://www.harpercollins.com.au
Canada
HarperCollins Canada
Bay Adelaide Centre, East Tower
22 Adelaide Street West, 41st Floor
Toronto, ON, M5H 4E3, Canada
http://www.harpercollins.ca
India
HarperCollins India
A 75, Sector 57
Noida, Uttar Pradesh 201 301, India
http://www.harpercollins.co.in
Nuova Zelanda
HarperCollins Publishers (New Zealand) Limited
P.O. Box 1
Auckland, New Zealand
http://www.harpercollins.co.nz
Regno Unito
HarperCollins Publishers Ltd.
1 London Bridge Street
London SE1 9GF
http://www.harpercollins.co.uk
Stati Uniti
HarperCollins Publishers Inc.
195 Broadway
New York, NY 10007
http://www.harpercollins.com